

saipem



Relazione Finanziaria Annuale 2012

## Missione

Perseguire la soddisfazione dei nostri Clienti nell'industria dell'energia, affrontando ogni sfida con soluzioni sicure, affidabili e innovative.

Ci affidiamo a team competenti e multi-locali in grado di fornire uno sviluppo sostenibile per la nostra azienda e per le comunità dove operiamo.

## I nostri valori

Impegno alla sicurezza, integrità, apertura, flessibilità, integrazione, innovazione, qualità, competitività, lavoro di gruppo, umiltà, internazionalizzazione.

### I Paesi di attività di Saipem

#### EUROPA

Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera

#### AMERICHE

Bolivia, Brasile, Canada, Colombia, Ecuador, Messico, Perù, Repubblica Dominicana, Stati Uniti, Suriname, Trinidad e Tobago, Venezuela

#### CSI

Azerbaijan, Kazakistan, Russia, Turkmenistan, Ucraina

#### AFRICA

Algeria, Angola, Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Egitto, Gabon, Ghana, Guinea Francese, Libia, Marocco, Mauritania, Mozambico, Nigeria, Sudafrica, Togo, Tunisia

#### MEDIO ORIENTE

Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Iraq, Kuwait, Oman, Qatar, Siria, Yemen

#### ESTREMO ORIENTE E OCEANIA

Australia, Cina, Corea del Sud, Giappone, India, Indonesia, Malaysia, Myanmar, Pakistan, Papua Nuova Guinea, Singapore, Taiwan, Thailandia, Vietnam

saipem



## Disclaimer

---

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi “forward-looking statements” e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società, quali ad esempio: le variazioni dei tassi di cambio, le variazioni dei tassi di interesse, la volatilità dei prezzi delle commodity, il rischio di credito, il rischio di liquidità, il rischio HSE, gli investimenti dell’industria petrolifera e di altri settori industriali, l’instabilità politica in aree in cui il Gruppo è presente, le azioni della concorrenza, il successo nelle trattative commerciali, il rischio di esecuzione dei progetti (inclusi quelli relativi agli investimenti in corso), nonché i cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni.

Alcuni dei rischi citati risultano meglio approfonditi nelle Relazioni Finanziarie.

I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Saipem SpA non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili.

Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

<b>4</b>	Lettera agli Azionisti
<b>5</b>	Organi sociali e di controllo di Saipem SpA
<b>7</b>	Struttura partecipativa del Gruppo Saipem
<b>12</b>	Nota sull'andamento del titolo Saipem SpA
<b>14</b>	Glossario

### Relazione sulla gestione

<b>17</b>	<b>Andamento operativo</b>
17	Le acquisizioni e il portafoglio
18	Gli investimenti
<b>19</b>	<b>Engineering &amp; Construction Offshore</b>
<b>26</b>	<b>Engineering &amp; Construction Onshore</b>
<b>30</b>	<b>Drilling Offshore</b>
<b>33</b>	<b>Drilling Onshore</b>
<b>35</b>	<b>Commento ai risultati economico-finanziari</b>
35	Risultati economici
38	Situazione patrimoniale e finanziaria
41	Rendiconto finanziario riclassificato
42	Principali indicatori reddituali e finanziari
<b>43</b>	<b>Sostenibilità</b>
<b>44</b>	<b>Attività di ricerca e sviluppo</b>
<b>46</b>	<b>Qualità, salute, sicurezza e ambiente</b>
<b>48</b>	<b>Risorse umane</b>
<b>53</b>	<b>Sistema informativo</b>
<b>54</b>	<b>Governance</b>
<b>55</b>	<b>Gestione dei rischi d'impresa</b>
<b>58</b>	<b>Altre informazioni</b>
<b>60</b>	<b>Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori</b>

### Relazione sulla gestione di Saipem SpA

<b>62</b>	<b>Commento ai risultati economico-finanziari</b>
62	Risultati economici
64	Situazione patrimoniale e finanziaria
65	Rendiconto finanziario riclassificato
<b>66</b>	<b>Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori</b>

### Bilancio consolidato

<b>70</b>	<b>Schemi di bilancio</b>
<b>76</b>	<b>Note illustrative al bilancio consolidato</b>
<b>141</b>	<b>Attestazione del management</b>
<b>142</b>	<b>Relazione della Società di revisione</b>

### Bilancio di esercizio

<b>144</b>	<b>Schemi di bilancio</b>
<b>150</b>	<b>Note illustrative al bilancio di esercizio</b>
<b>233</b>	<b>Attestazione del management</b>
<b>234</b>	<b>Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti</b>
<b>235</b>	<b>Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti</b>
<b>239</b>	<b>Relazione della Società di revisione</b>
<b>240</b>	<b>Riassunto delle deliberazioni assembleari</b>

### Informazioni integrative richieste da Consob

<b>242</b>	<b>Integrazioni alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2012</b>
<b>245</b>	<b>Informazioni integrative alla Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti</b>

### Addendum

<b>249</b>	<b>La Performance di Sostenibilità</b>
------------	--



# Lettera agli Azionisti



## Consiglio di Amministrazione Saipem

Da sinistra a destra: Maurizio Montagnese, Nicola Greco, Michele Volpi, Mauro Sacchetto, Hugh James O'Donnell, Umberto Vergine, Alberto Meomartini, Gabriele Galateri di Genola

Signori Azionisti,

la debole domanda di gas nell'eurozona associata a un'offerta sempre più crescente ha determinato lo slittamento di importanti progetti di sviluppo e costruzione di infrastrutture di trasporto destinate al mercato europeo. Il protrarsi della recessione economica e le problematiche del sistema finanziario in diversi Paesi europei hanno creato un clima di crescente incertezza sull'andamento dell'economia globale con impatti sulla tempistica dell'effettiva approvazione e avvio delle nuove iniziative pianificate dalle Oil Companies.

L'andamento borsistico, -10,1% nel 2012, ha scontato nell'ultima parte dell'anno le reazioni negative alla notifica di un'informazione di garanzia a Saipem SpA nell'ambito di un'indagine avviata dalla Procura della Repubblica di Milano in relazione a presunti reati di corruzione relativi a contratti stipulati in passato in Algeria. Nel corso del 2012 è stato raggiunto il nuovo massimo storico a 39,78 euro.

I risultati economici conseguiti da Saipem scontano la significativa contrazione del Risultato Operativo nel settore Engineering & Construction avvenuta nel quarto trimestre del 2012. Le motivazioni di detto scostamento sono principalmente riconducibili alla conclusione di progetti che hanno consuntivato risultati al di sopra della media, alla definizione di negoziazione per Change Orders al di sotto delle aspettative, allo slittamento delle acquisizioni di progetti strategici e a minori attività operative sviluppate nel periodo. In particolare, rispetto al 2011, i ricavi sono aumentati del 6,2%, l'EBITDA è aumentato del 3,4%, mentre l'utile netto è diminuito del 2,1%. Per quanto riguarda le differenti linee di Business, nell'Engineering & Construction

Offshore i ricavi aumentano del 5,5% e l'EBITDA del 2,3% rispetto all'anno precedente con attività concentrate soprattutto in Africa Occidentale, Kazakhstan e Mare del Nord; nell'Engineering & Construction Onshore i ricavi aumentano del 3,9%, ma l'EBITDA diminuisce del 17,1% per effetto di alcuni progetti in Medio Oriente e Algeria; nel Drilling Offshore i ricavi aumentano del 30,6% e l'EBITDA del 30,5% per l'entrata in operatività delle piattaforme semisommersibili Scarabeo 8 e Scarabeo 9; nel Drilling Onshore i ricavi aumentano dell'1,4% e l'EBITDA del 2,1% con buoni livelli di attività, principalmente in Sud America.

In termini di sicurezza l'indice LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate) è stato mantenuto molto basso a 0,32, in linea con lo 0,31 consuntivato nel 2011; i tre incidenti mortali occorsi nel 2012 (6 nel 2011) impongono comunque un costante impegno a mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza in tutti i siti in cui Saipem è attiva.

Nel corso del 2012 sono stati effettuati investimenti tecnici per complessivi 1.015 milioni di euro (1.199 milioni di euro nell'esercizio 2011). Nell'Engineering & Construction Offshore la nuova nave posatubi Castorone è stata consegnata dalla Yard di Keppel Shipyard di Singapore, ha terminato i test operativi in acque poco profonde e sta ora eseguendo i test in acque molto profonde; sono proseguiti i lavori di realizzazione della yard di fabbricazione di Karimun in Indonesia e le attività di costruzione nella nuova base in Brasile; nell'Engineering & Construction Onshore sono in fase di completamento le basi di fabbricazione in Canada e in Iraq; nel Drilling Offshore sono stati completati la piattaforma di perforazione semisommersibile Scarabeo 8, l'upgrading della piattaforma semisommersibile Scarabeo 6 per renderla idonea a operare in

profondità d'acqua fino a 1.100 metri e i lavori di rimessa in classe della piattaforma semisommersibile Scarabeo 3; nel Drilling Onshore sono stati acquistati e approntati nuovi impianti di perforazione destinati a operare in Arabia Saudita.

Nel 2013 gli investimenti complessivi della Oil Industry sono previsti in aumento dopo un 2012 caratterizzato da slittamenti e cancellazioni nell'assegnazione di nuovi progetti. Le prospettive di mercato, per quanto attiene le acquisizioni di nuovi contratti da parte di Saipem, sono attese in miglioramento sia come volume sia come redditività dei nuovi progetti. Con riferimento alle attività operative che saranno eseguite e ai risultati economici attesi nell'anno, il settore Engineering & Construction Offshore e Onshore risentirà della fine di progetti che hanno esaltato le competenze distintive di Saipem, della ritardata assegnazione di progetti con le medesime caratteristiche e dell'esecuzione di progetti in nuove aree e con scarsa visibilità prospettica. Il beneficio delle migliori prospettive di mercato si manifesterà per Saipem nel 2014 e, quindi, si prevede nel 2013 una riduzione dell'EBIT di circa il 70% per

l'Engineering & Construction Offshore e di circa l'80% per l'Engineering & Construction Onshore a fronte di volumi sostanzialmente costanti. Il Drilling Offshore è invece previsto migliorare ulteriormente i risultati consuntivati nel 2012 di circa il 20%, pur scontando il fermo per 4 mesi della piattaforma semisommersibile Scarabeo 5 per lavori di rimessa in classe. Il Drilling Onshore è atteso confermare, con spazi di possibile miglioramento, le ottime performance del 2012. Nel complesso si prevede che Saipem conseguirà per l'anno 2013 ricavi di circa 13,5 miliardi di euro, un EBIT di circa 750 milioni di euro, un utile netto di circa 450 milioni di euro.

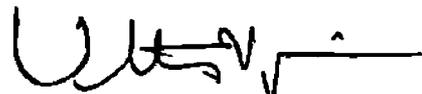
Gli investimenti pianificati per il 2013 ammontano a circa un miliardo di euro così distribuiti: attività di costruzione delle basi in Brasile e Canada, acquisto e approntamento degli impianti di perforazione a terra connessi all'esecuzione del contratto in Arabia Saudita, lavori di rimessa in classe della piattaforma di perforazione semisommersibile Scarabeo 5, conclusione delle attività realizzative della nuova nave posatubi Castorone e upgrading del pontone posatubi semisommersibile Castoro Sei.

13 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente  
Alberto Meomartini



L'Amministratore Delegato (CEO)  
Umberto Vergine

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

##### Presidente

Alberto Meomartini

##### Amministratore Delegato (CEO)

Umberto Vergine<sup>1</sup>

##### Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business (Deputy CEO)

Hugh James O'Donnell

##### Consiglieri

Gabriele Galateri di Genola

Nicola Greco

Maurizio Montagnese

Mauro Sacchetto

Michele Volpi

#### COLLEGIO SINDACALE

##### Presidente

Mario Busso

##### Sindaci effettivi

Anna Gervasoni<sup>2</sup>

Adriano Propersi

##### Sindaci supplenti

Paolo Sfameni

##### Società di revisione

Reconta Ernst & Young SpA

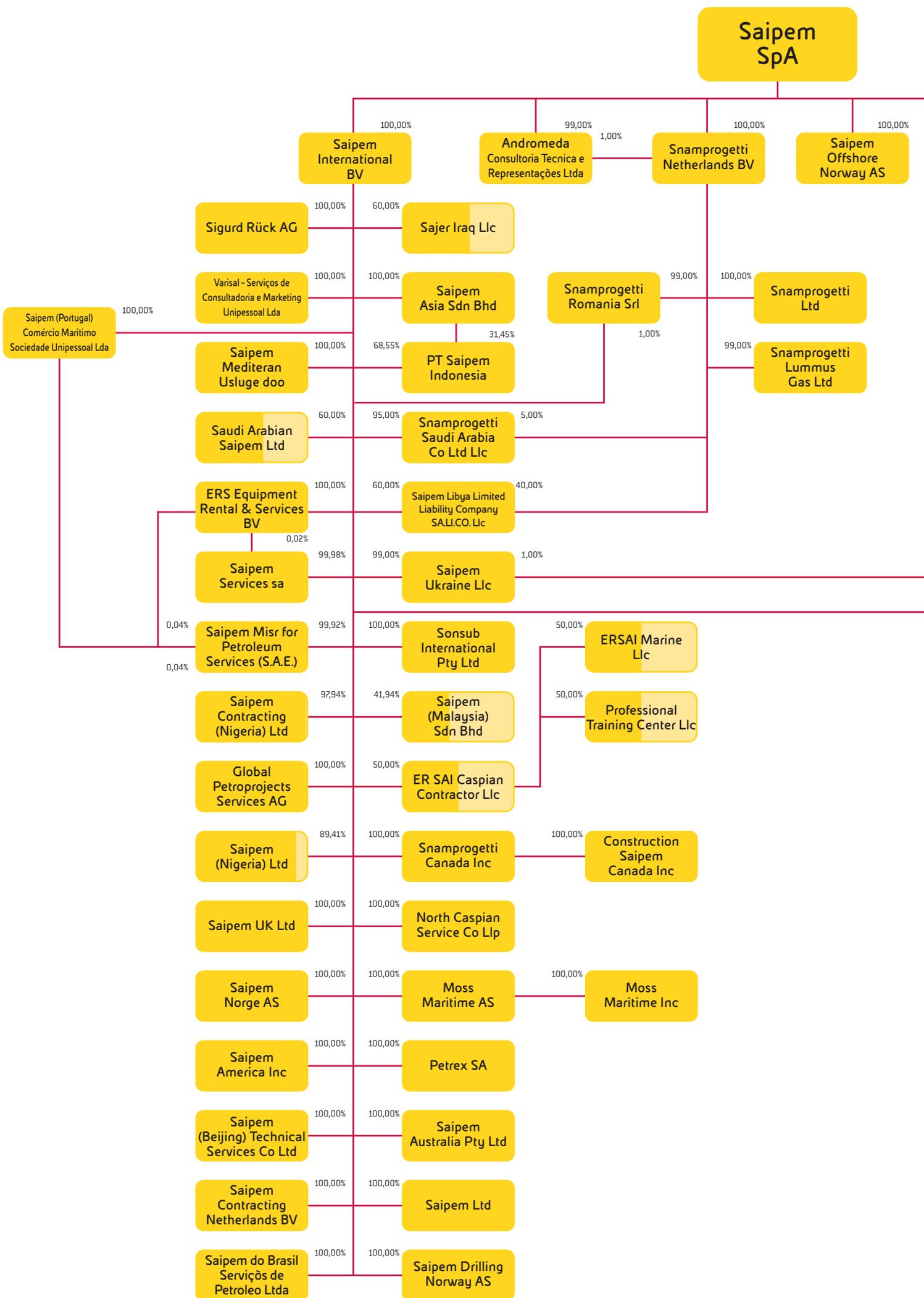
[1] Ha sostituito dal 5 dicembre 2012 il dimissionario Pietro Franco Tali.

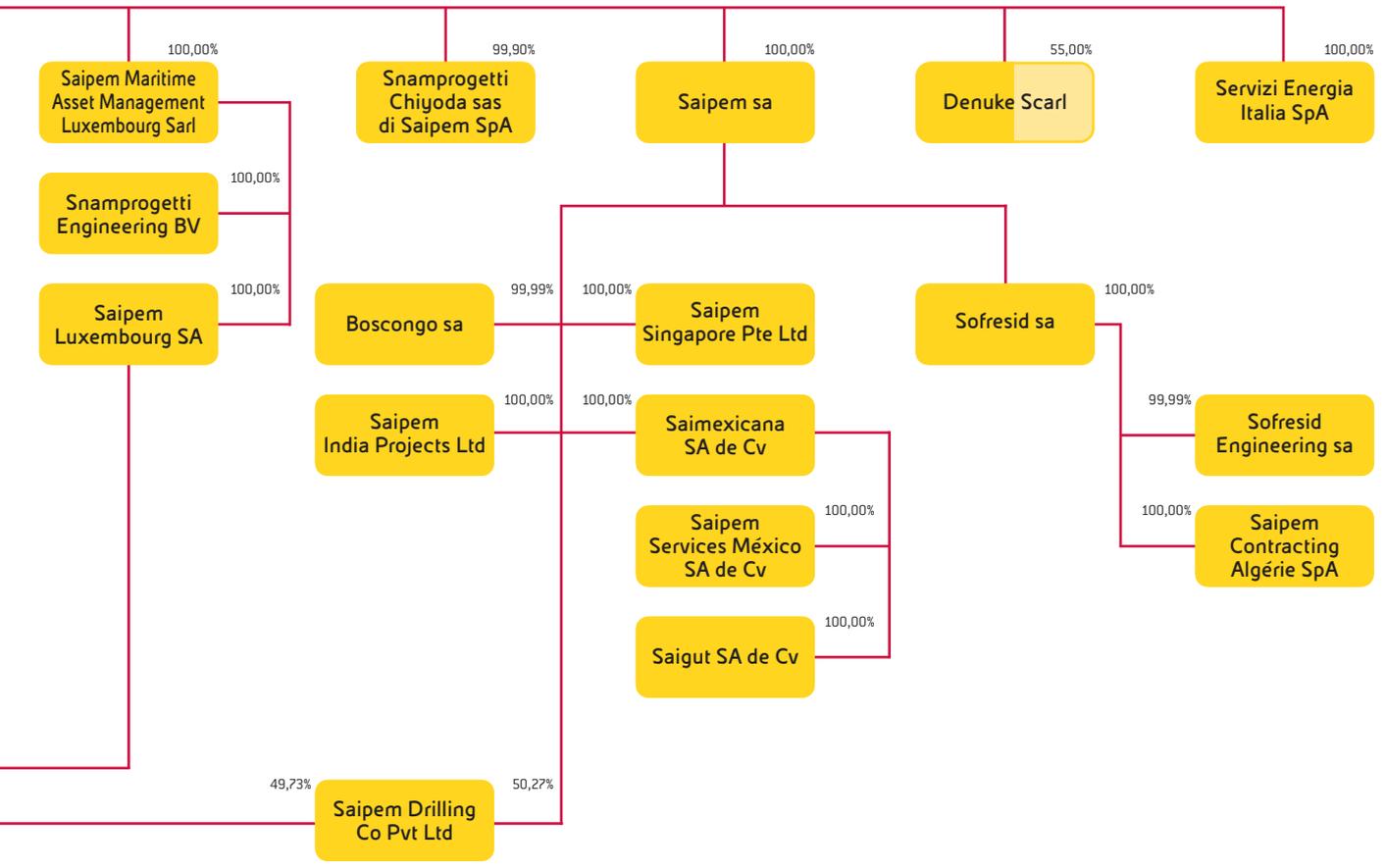
[2] Subentrato quale Sindaco Effettivo a Giulio Gamba il 27 aprile 2012.



# Struttura partecipativa del Gruppo Saipem

(società controllate)







Relazione sulla gestione



saipem



## Nota sull'andamento del titolo Saipem SpA

Al 31 dicembre del 2012, le azioni ordinarie Saipem presso la Borsa Italiana hanno registrato una quotazione di 29,41 euro, in riduzione del 10% rispetto ai 32,73 euro raggiunti alla fine del 2011. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un guadagno dell'8%.

Il titolo ha sperimentato una fase di crescita durante i primi tre mesi dell'anno, arrivando a superare il valore di 39 euro nel mese di marzo, dopodiché ha intrapreso un andamento al ribasso, legato alla debolezza del prezzo del petrolio che scontava l'incertezza data dal protrarsi della crisi nell'area dell'euro e dal deterioramento dell'economia globale. La ripresa delle quotazioni, a partire da metà anno, è stata sostenuta dai risultati registrati da Saipem nel primo semestre e dalla conferma della positiva valutazione da parte dei brokers circa le prospettive della Società. Il prezzo dell'azione ha infatti raggiunto il massimo storico di 39,78 euro alla metà del mese di settembre per poi iniziare una correzione fino ai 34 euro circa, in seguito a un deterioramento delle prospettive di crescita attese per il 2013.

Alla fine del mese di novembre, Saipem ha ricevuto un'informazione di garanzia nell'ambito di un'indagine avviata dalla Procura della Repubblica di Milano in relazione a presunti reati di corruzione commessi secondo gli inquirenti prima del 2010 e relativi ad alcuni contratti stipulati in Algeria. A seguito di questi eventi, Pietro Franco Tali

ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche di Consigliere e Vice Presidente e Amministratore Delegato. Nell'ultimo mese dell'anno il titolo ha quindi scontato le incertezze legate all'inchiesta giudiziaria e al cambiamento del vertice, dopo più di un decennio di continuità nella gestione manageriale, andando a toccare il minimo dell'anno di 29,06 euro per azione.

Alla fine del mese di dicembre la capitalizzazione di mercato di Saipem ha raggiunto un valore di poco inferiore ai 13 miliardi di euro, contro i 14,4 miliardi di euro di fine 2011, posizionando Saipem in ottava posizione per capitalizzazione nel listino italiano.

In termini di liquidità del titolo, le azioni trattate nell'anno sono state circa 460 milioni, in calo rispetto ai 545 milioni durante il 2011, con una media giornaliera di periodo che si attesta sugli 1,8 milioni di titoli scambiati (2,1 milioni nel 2011). Il controvalore degli scambi è stato di poco inferiore ai 16 miliardi di euro, in calo del 13% rispetto allo scorso anno (18,3 miliardi di euro), settimo titolo più liquido del listino.

In data 24 maggio 2012 è stato distribuito un dividendo di 0,70 euro per azione, in crescita dell'11% rispetto a quello pagato nel corso dell'esercizio precedente (0,63 euro per azione).

In data 31 gennaio 2013, in seguito alla comunicazione ai Mercati del 29 gennaio 2013 che riduceva marginalmente le stime per il

Principali dati e indici di Borsa		31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012
Capitale sociale	(euro)	441.410.900	441.410.900	441.410.900	441.410.900	441.410.900
Numero azioni ordinarie		441.262.713	441.265.604	441.270.452	441.275.452	441.297.465
Numero azioni di risparmio		148.187	145.296	140.448	135.448	113.435
Capitalizzazione di Borsa	(milioni di euro)	5.262	10.603	16.288	14.447	12.983
Dividendo lordo unitario:						
- azioni ordinarie	(euro)	0,55	0,55	0,63	0,70	0,68 <sup>(1)</sup>
- azioni di risparmio	(euro)	0,58	0,58	0,66	0,73	0,71 <sup>(1)</sup>
Prezzo/utile per azione: <sup>(2)</sup>						
- azioni ordinarie		5,75	14,48	19,30	15,69	14,39
- azioni di risparmio		8,12	14,48	19,09	14,38	17,13
Prezzo/cash flow per azione: <sup>(2)</sup>						
- azioni ordinarie		4,15	9,05	11,97	9,24	7,97
- azioni di risparmio		5,86	9,05	11,84	8,47	9,49
Prezzo/utile adjusted per azione:						
- azioni ordinarie		7,26	14,48	19,67	15,69	14,39
- azioni di risparmio		10,25	14,48	19,46	14,38	17,13
Prezzo/cash flow adjusted per azione:						
- azioni ordinarie		4,88	9,05	12,11	9,24	7,97
- azioni di risparmio		6,89	9,05	11,98	8,47	9,49

(1) Da deliberare da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 24 e 30 aprile 2013, rispettivamente, in prima e seconda convocazione.

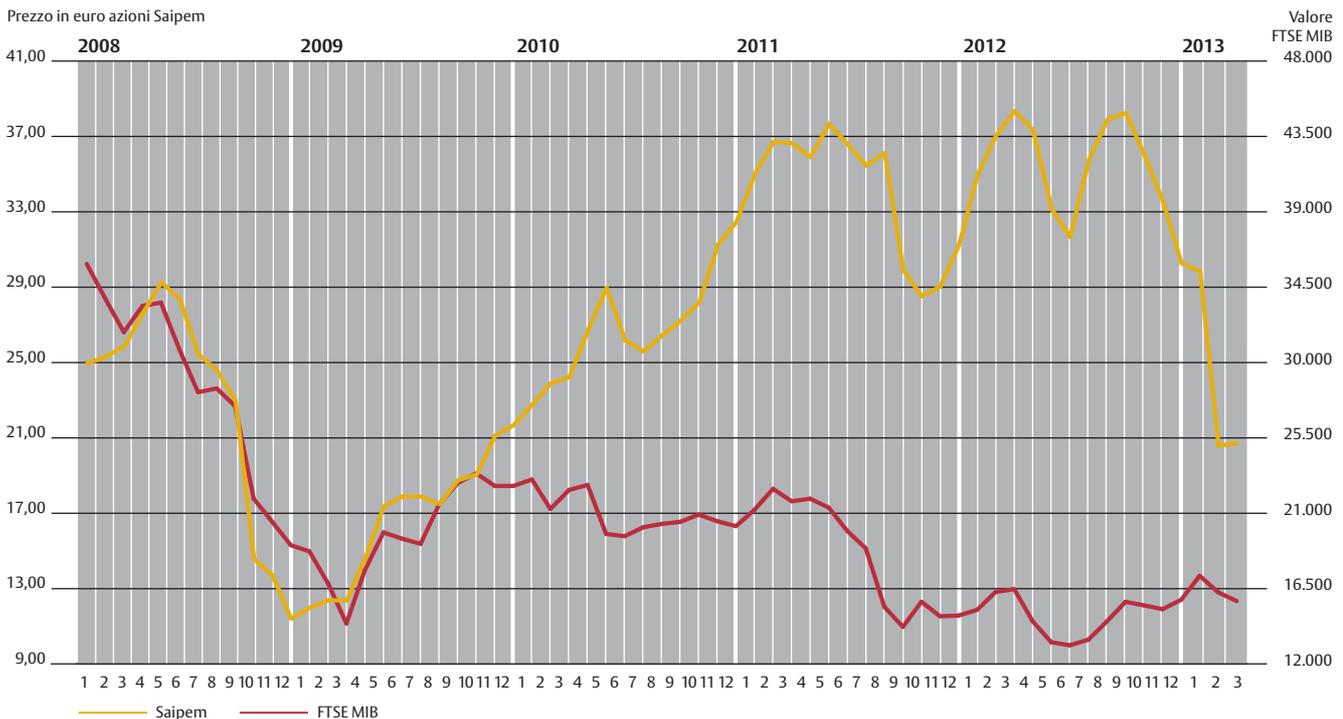
(2) Valori riferiti al bilancio consolidato.

risultato 2012 e annunciava risultati attesi per il 2013 significativamente inferiori rispetto alle aspettative della comunità finanziaria, il titolo è sceso fino al valore di 19,86 euro per azione. Nel mese di febbraio 2013 non si sono registrati significativi scostamenti da questi valori, mentre nel mese di marzo è iniziata una graduale ripresa che ha portato il titolo a stabilizzarsi intorno ai 24 euro verso la fine del primo trimestre dell'anno.

Per quanto riguarda le azioni di risparmio, convertibili alla pari in azioni ordinarie e di ammontare complessivo trascurabile (113.435 a fine dicembre 2012), il loro andamento ha registrato una crescita di circa il 17%, chiudendo l'anno a 35 euro, contro i 30 euro raggiunti a fine 2011. Il dividendo distribuito è stato di 0,73 euro per azione, in crescita dell'11% rispetto a quanto pagato l'esercizio precedente (0,66 euro per azione).

Quotazioni alla Borsa Valori di Milano	(euro)	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Azioni ordinarie:</b>						
- massima		30,44	24,23	37,27	38,60	39,78
- minima		10,29	10,78	23,08	23,77	29,07
- media		23,19	17,51	28,16	33,89	35,52
- fine esercizio		11,92	24,02	36,90	32,73	29,41
<b>Azioni di risparmio:</b>						
- massima		30,05	24,02	37,00	39,25	39,40
- minima		16,82	14,85	23,00	30,00	30,00
- media		26,43	18,54	29,80	34,89	34,72
- fine esercizio		16,82	24,02	36,50	30,00	35,00

Saipem e FTSE MIB - Valori medi mensili gennaio 2008-marzo 2013





## Glossario

### Termini finanziari

- **EBIT** utile operativo.
- **EBITDA** margine operativo lordo.
- **IFRS** International Financial Reporting Standards (principi contabili internazionali) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) e adottati dalla Commissione Europea. Comprendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS), gli International Accounting Standards (IAS), le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di International Financial Reporting Standards (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003. I principi emessi precedentemente hanno mantenuto la denominazione di IAS.
- **Leverage** misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto.
- **OECD** Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.
- **ROACE** indice di rendimento del capitale investito calcolato come rapporto tra l'utile netto prima degli interessi di terzi azionisti aumentato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto, dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio.
- **Utile netto adjusted** utile netto con esclusione degli special item.
- **Write off** cancellazione o riduzione del valore di un asset patrimoniale.

### Attività operative

- **Acque convenzionali** profondità d'acqua inferiori ai 500 metri.
- **Acque profonde** profondità d'acqua superiori ai 500 metri.
- **Buckle detection** sistema che, basandosi sull'utilizzo di onde elettromagnetiche, nel corso della posa è in grado di segnalare il collasso o la deformazione della condotta posata sul fondo.
- **Bundles** fasci di cavi.
- **Carbon Capture and Storage** tecnologia che permette di catturare il carbonio presente negli effluenti gassosi degli impianti di combustione o di trattamento degli idrocarburi e di stoccarlo a lungo termine in formazioni geologiche sotterranee, riducendo o eliminando così l'emissione in atmosfera di anidride carbonica.
- **Central Processing Facility** unità produttiva per la prima trasformazione di petrolio e gas.
- **Commissioning** insieme delle operazioni necessarie per la messa in esercizio di un gasdotto, degli impianti e delle relative apparecchiature.
- **Cracking** processo chimico-fisico tipicamente realizzato all'interno di specifici impianti di raffinazione che ha lo scopo di spezzare le grosse molecole di idrocarburi ricavate dalla distillazione primaria del greggio ricavando frazioni più leggere.
- **Deck** area di coperta, o ponte di lavoro, di una piattaforma su cui sono montati gli impianti di processo, le apparecchiature, i moduli alloggio e le unità di perforazione.
- **Decommissioning** operazione richiesta per mettere fuori servizio un gasdotto o un impianto o le apparecchiature collegate. Viene effettuato alla fine della vita utile dell'impianto in seguito a un incidente, per ragioni tecniche o economiche, per motivi di sicurezza e ambientali.
- **Deep-water** vedi Acque profonde.
- **Downstream** il termine downstream riguarda le attività inerenti il settore petrolifero che si collocano a valle dell'esplorazione e produzione.
- **Drillship** (Nave di perforazione) nave dotata di propulsione propria in grado di effettuare operazioni di perforazione in acque profonde.
- **Dry-tree** testa pozzo fuori acqua posta sulle strutture di produzione galleggianti.
- **Dynamic Positioned Heavy Lifting Vessel** (Nave per grandi sollevamenti a posizionamento dinamico) mezzo navale dotato di gru di elevata capacità di sollevamento in grado di mantenere una posizione definita rispetto a un certo sistema di riferimento con elevata precisione mediante la gestione di propulsori (eliche), in modo da annullare le forzanti ambientali (vento, moto ondoso, corrente).
- **EPC** (Engineering, Procurement, Construction) contratto tipico del settore E&C Onshore avente per oggetto la realizzazione di impianti nel quale la società fornitrice del servizio svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali e di costruzione. Si parla di "contratto chiavi in mano" quando l'impianto è consegnato pronto per l'avviamento ovvero già avviato.
- **EPIC** (Engineering, Procurement, Installation, Construction) contratto tipico del settore E&C Offshore avente per oggetto la realizzazione di un progetto complesso nel quale la società fornitrice del servizio (global or main contractor, normalmente una società di costruzioni o un consorzio) svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali, di costruzione degli impianti e delle relative infrastrutture, di trasporto al sito di installazione e delle attività preparatorie per l'avvio degli impianti.
- **Fabrication yard** cantiere di fabbricazione di strutture offshore.
- **Facility** servizi, strutture e installazioni ausiliarie necessarie per il funzionamento degli impianti primari.
- **FDS** (Field Development Ship) mezzo navale combinato, dotato di posizionamento dinamico, con capacità di sollevamento e di posa di condotte sottomarine.
- **FEED** (Front-end Engineering and Design) ingegneria di base e attività iniziali eseguite prima di iniziare un progetto complesso al fine di valutare aspetti tecnici e permettere una prima stima dei costi di investimento.
- **Field Engineer** ingegnere di cantiere.
- **Flare** alta struttura metallica utilizzata per bruciare il gas che si separa dall'olio nei pozzi a olio, quando non è possibile utilizzarlo sul posto o trasportarlo altrove.
- **FLNG** (Floating Liquefied Natural Gas) impianto galleggiante per il trattamento, la liquefazione e lo stoccaggio del gas, che viene poi trasferito su navi di trasporto verso i mercati di consumo finali.
- **Floating production unit** unità di produzione galleggiante.
- **Floater** metodo di installazione di moduli di piattaforme marine senza l'esecuzione di operazioni di sollevamento. Un mez-

- zo navale specifico trasporta il modulo da installare, si posiziona internamente ai punti di sostegno, varia il proprio assetto operando sulle casse di zavorra e abbassandosi posa il modulo sui punti di sostegno. Una volta che il modulo è a contatto con i punti di sostegno, il mezzo navale si sfilava e si provvede ad assicurare il modulo alla struttura di supporto.
- **Flowline** tubazione impiegata per il collegamento e il trasporto della produzione dei singoli pozzi a un collettore o a un centro di raccolta o trattamento.
  - **FPSO vessel** sistema galleggiante di produzione, stoccaggio e trasbordo (Floating Production, Storage and Offloading), costituito da una petroliera di grande capacità, in grado di disporre di un impianto di trattamento degli idrocarburi di notevole dimensioni. Questo sistema, che viene ormeggiato a prua per mantenere una posizione geostazionaria, è in effetti, una piattaforma temporaneamente fissa, che collega le teste di pozzo sottomarine, mediante collettori verticali (riser) dal fondo del mare, ai sistemi di bordo di trattamento, stoccaggio e trasbordo.
  - **FSRU** (Floating Storage Re-gassification Unit) terminale galleggiante a bordo del quale il gas naturale liquefatto viene stoccato e poi rigassificato prima del trasporto in condotte.
  - **Gas export line** condotta di esportazione del gas dai giacimenti marini alla terraferma.
  - **GNL** Gas Naturale Liquefatto, ottenuto a pressione atmosferica con raffreddamento del gas naturale a -160 °C. Il gas viene liquefatto per facilitarne il trasporto dai luoghi di estrazione a quelli di trasformazione e consumo. Una tonnellata di GNL corrisponde a circa 1.500 metri cubi di gas.
  - **GPL** Gas di Petrolio Liquefatti, ottenuti in raffineria sia dal frazionamento primario del greggio che da altri processi successivi; gassosi a temperatura ambiente e pressione atmosferica, sono liquefabili per sola moderata compressione a temperatura ambiente e quindi si immagazzinano quantitativi rilevanti in recipienti metallici di agevole maneggiabilità.
  - **Gunitatura** (concrete coating) rivestimento e zavorramento di condotte posate sul fondo del mare mediante cemento armato in modo da proteggere l'esterno della condotta da urti e corrosioni.
  - **Hydrocracking** (impianto di) impianto all'interno del quale è realizzato il processo di separazione delle grosse molecole di idrocarburi.
  - **Hydrotesting** operazione eseguita con acqua pompata ad alta pressione (più alta della pressione operativa) nelle condotte per verificarne la piena operatività e per assicurare che siano prive di difetti.
  - **Hydrotreating** processo di raffineria avente come scopo il miglioramento delle caratteristiche di una frazione petrolifera.
  - **International Oil Companies** compagnie a capitale privato, tipicamente quotate su mercati azionari, coinvolte in diversi modi nelle attività petrolifere upstream e/o downstream.
  - **Jacket** struttura reticolare inferiore di una piattaforma fissa mediante pali a fondo mare.
  - **Jack-up** unità marina mobile di tipo autosollevante, per la perforazione dei pozzi offshore, dotata di uno scafo e di gambe a traliccio.
  - **J-laying** (posa a "J") posa di una condotta utilizzando una rampa di varo quasi verticale per cui la condotta assume una configurazione a "J". Questo tipo di posa è adatta ad alti fondali.
  - **Leased FPSO** FPSO (Floating Production, Storage and Offloading) per il quale contrattista e cliente (oil company) ricorrono alla forma contrattuale "Lease", attraverso la quale il locatario (cliente/oil company) utilizza l'FPSO pagando al locatore (contrattista) un corrispettivo detto "canone" per un periodo di tempo determinato. Il locatario ha il diritto di acquistare l'FPSO alla scadenza del contratto.
  - **Local Content** sviluppare le competenze locali, trasferire le proprie conoscenze tecniche e manageriali, e rafforzare la manodopera e l'imprenditoria locale, attraverso le proprie attività di business e le iniziative di supporto per le comunità locali.
  - **LTI** (Lost Time Injury) infortunio con perdita di tempo: un LTI è un qualsiasi infortunio connesso con il lavoro che rende la persona infortunata temporaneamente inabile a eseguire un lavoro regolare o un lavoro limitato in un qualsiasi giorno/turno successivo al giorno in cui si è verificato un infortunio.
  - **Midstream** settore costituito dalle attività dedicate alla costruzione e gestione di infrastrutture per il trasporto idrocarburi.
  - **Moon pool** apertura dello scafo delle navi di perforazione per il passaggio delle attrezzature necessarie all'attività.
  - **Mooring** ormeggio.
  - **Mooring buoy** sistema di ormeggio in mare aperto.
  - **Multipipe subsea** sistema di separazione gravitazionale gas/liquido caratterizzato da una serie di separatori verticali di piccolo diametro che operano in parallelo (applicazione per acque profonde).
  - **National Oil Companies** compagnie di proprietà dello Stato, o da esso controllate, coinvolte in diversi modi nelle attività di esplorazione, produzione, trasporto e trasformazione degli idrocarburi.
  - **NDT** (Non Destructive Testing) Controlli Non Distruttivi: complesso di esami, prove e rilievi condotti impiegando metodi che non alterano il materiale alla ricerca e identificazione di difetti strutturali.
  - **NDT Phased Array** metodo NDT (Non Destructive Testing) basato sull'uso di ultrasuoni per rilevare difetti in una struttura o una saldatura.
  - **Offshore/Onshore** il termine offshore indica un tratto di mare aperto e, per estensione, le attività che vi si svolgono; onshore è riferito alla terra ferma e, per estensione, alle attività che vi si svolgono.
  - **Oil Services Industry** settore industriale che fornisce servizi e/o prodotti alle National o International Oil Companies ai fini dell'esplorazione, produzione, trasporto e trasformazione degli idrocarburi.
  - **Ombelicale** cavo flessibile di collegamento che, in un unico involucro, contiene cavi e tubi flessibili.
  - **Pig** apparecchiatura che viene utilizzata per pulire, raschiare e ispezionare una condotta.
  - **Piggy back pipeline** pipeline di piccolo diametro, posto al di sopra di un altro pipeline di diametro maggiore, destinato al trasporto di altri prodotti rispetto a quello trasportato dalla linea principale.
  - **Pile** lungo e pesante palo di acciaio che viene infisso nel fondo del mare; l'insieme di più pali costituisce una fondazione per l'ancoraggio di una piattaforma fissa o di altre strutture offshore.
  - **Pipe-in-pipe** condotta sottomarina, formata da due tubazioni coassiali, per il trasporto di fluidi caldi (idrocarburi). Il tubo interno ha la funzione di trasportare il fluido. Nell'intercapedine tra i due tubi si trova del materiale coibente per ridurre lo scambio termico con l'ambiente esterno. Il tubo esterno assicura la protezione meccanica dalla pressione dell'acqua.
  - **Pipe-in-pipe forged end** terminazione forgiata di un doppio tubo coassiale.

- **Pipelayer** mezzo navale per posa di condotte sottomarine.
- **Pipeline** sistema per il trasporto di greggio, di prodotti petroliferi e di gas naturale costituito da una condotta principale e dai relativi apparati e macchine ausiliarie.
- **Pipe Tracking System (PTS)** sistema informatico volto ad assicurare la completa tracciabilità dei componenti di una condotta sottomarina installata durante l'esecuzione di un progetto.
- **Piping and Instrumentation Diagram (P&ID)** schema che rappresenta tutte le apparecchiature, le tubazioni, la strumentazione con le relative valvole di blocco e di sicurezza di un impianto.
- **Pre-commissioning** lavaggio ed essiccamento della condotta.
- **Pre-drilling template** struttura di appoggio per una piattaforma di perforazione.
- **Pre Travel Counselling** suggerimenti di tipo sanitario sulla base delle condizioni di salute di chi viaggia, informando adeguatamente il lavoratore sui rischi specifici e la profilassi da adottare in base al Paese di destinazione.
- **Pulling** operazione di intervento su un pozzo per eseguire manutenzioni e sostituzioni marginali.
- **QHSE (Quality, Health, Safety, Environment)** Qualità, Salute, Sicurezza, Ambiente.
- **Rig** impianto di perforazione, composto da una struttura a traliccio (torre), dal piano sonda su cui la torre è installata, e dalle attrezzature accessorie per le operazioni di discesa, risalita e rotazione della batteria di perforazione e per il pompaggio del fango.
- **Riser** collettore utilizzato nei pozzi offshore con testa pozzo sottomarina per collegarla con la superficie.
- **ROV (Remotely Operated Vehicle)** mezzo sottomarino senza equipaggio guidato e alimentato via cavo, utilizzato per attività di ispezione e per lavori subacquei.
- **Shale gas** gas metano prodotto da giacimenti non convenzionali costituiti da roccia argillosa.
- **Shallow water** vedi Acque convenzionali.
- **Sick Building Syndrome** insieme di disturbi causati dalle condizioni dell'ambiente di lavoro, senza cause identificabili, ma eventualmente attribuibili alla presenza di composti organici volatili, formaldeide, muffe, acari.
- **S-laying (posa a "S")** posa di una condotta mediante l'avanzamento della nave sfruttando le qualità elastiche dell'acciaio, per cui la condotta assume una configurazione a "S", con una estremità sul fondo e l'altra tenuta in tensione a bordo della nave. La posa a "S" viene utilizzata per i fondali medio-bassi.
- **Slug catcher** impianto per la depurazione del gas.
- **Sour water** acqua che contiene una certa quantità di contaminanti disciolti.
- **Spar** sistema di produzione galleggiante, ancorato al fondo marino mediante un sistema di ancoraggio semi-rigido, costituito da uno scafo cilindrico verticale che supporta la struttura di una piattaforma.
- **Spare capacity** rapporto tra produzione e capacità produttiva, riferita alla quantità di petrolio in eccesso, che non deve essere utilizzato per far fronte alla domanda.
- **Spool** inserto di collegamento tra una tubazione sottomarina e il riser di una piattaforma, o comunque inserto per collegare due estremità di tubazioni.
- **Strato Pre-Salt** formazione geologica presente sulle piattaforme continentali al largo delle coste dell'Africa e del Brasile.
- **Stripping** processo mediante il quale i prodotti volatili indesiderati sono allontanati dalla miscela liquida o dalla massa solida in cui sono disciolti.
- **Subsea processing** attività svolta nell'ambito dello sviluppo di campi di petrolio e/o gas naturale in mare e legata alla strumentazione e alle tecnologie necessarie per l'estrazione, il trattamento e il trasporto di tali fluidi sotto il livello del mare.
- **Subsea tiebacks** collegamento di nuovi campi petroliferi a strutture fisse o flottanti già esistenti.
- **Subsea treatment** è un nuovo processo per lo sviluppo dei giacimenti marginali. Il sistema prevede l'iniezione e il trattamento di acqua di mare direttamente sul fondo marino.
- **SURF (Subsea, Umbilicals, Risers, Flowlines) facility:** insieme di condotte e attrezzature che collegano un pozzo o un sistema sottomarino con un impianto galleggiante.
- **Tandem Offloading** metodo finalizzato al trasferimento di un flusso liquido (sia petrolio che gas liquefatto) fra due unità offshore collocate una in fila all'altra, attraverso l'utilizzo di un sistema aereo, flottante o sottomarino (in contrapposizione allo scarico side-by-side, in cui due unità offshore sono posizionate l'una accanto all'altra).
- **Tar sands** sabbie bituminose ossia miscele di argilla, sabbia, fango, acqua e bitume. Il bitume è composto principalmente da idrocarburi ad alto peso molecolare e può essere trasformato in diversi prodotti petroliferi.
- **Template** struttura sottomarina rigida e modulare sulla quale vengono a trovarsi tutte le teste pozzo del giacimento.
- **Tender assisted drilling unit (TAD)** impianto di perforazione costituito da una piattaforma offshore su cui è installata una torre di perforazione, collegata a una nave di appoggio, che ospita le infrastrutture ancillari necessarie a fornire assistenza alle attività di perforazione.
- **Tendon** tubi tiranti e stabilizzanti utilizzati per tensionare le Tension Leg Platform per permettere alla piattaforma la necessaria stabilità per la sua operatività.
- **Tension Leg Platform (TLP)** piattaforma galleggiante di tipo fisso, mantenuta in posizione tramite un sistema tensionato di ancoraggio a cassoni di zavorra collocati a fondo mare. Il campo di applicazione di queste piattaforme è quello degli alti fondali.
- **Tie-in** collegamento di una condotta di produzione a un pozzo sottomarino o semplicemente giunzione di due tratti di pipeline.
- **Topside** parte emersa di una piattaforma.
- **Trenching** scavo di trincea, eseguito per la posa di condotte a terra e a mare.
- **Treno** insieme di unità che realizzano un processo complesso di raffinazione, petrolchimico, di liquefazione o rigassificazione del gas naturale. Un impianto può essere composto da uno o più treni, di uguale capacità e funzionanti in parallelo.
- **Trunkline** condotta utilizzata per il trasporto di greggio proveniente dai grandi depositi di stoccaggio ai luoghi di produzione, alle raffinerie, ai terminali costieri.
- **Upstream** il termine upstream riguarda le attività di esplorazione e produzione idrocarburi.
- **Vacuum** secondo stadio della distillazione del greggio.
- **Wellhead (testa pozzo)** struttura fissa che assicura la separazione del pozzo dall'ambiente esterno.
- **Wellhead Barge (WHB)** nave attrezzata per le attività di drilling, work over e produzione (parziale o totale), collegata agli impianti di processo e/o stoccaggio.
- **Workover** operazione di intervento su un pozzo per eseguire consistenti manutenzioni e sostituzioni delle attrezzature di fondo, che convogliano i fluidi di giacimento in superficie.
- **Yard** cantiere.



# Andamento operativo

## Le acquisizioni e il portafoglio

Gruppo Saipem - Ordini acquisiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre (milioni di euro)	2011		2012	
	Importi	%	Importi	%
Saipem SpA	4.268	34	2.454	18
Imprese del Gruppo	8.237	66	10.937	82
<b>Totale</b>	<b>12.505</b>	<b>100</b>	<b>13.391</b>	<b>100</b>
Engineering & Construction Offshore	6.131	49	7.477	56
Engineering & Construction Onshore	5.006	40	3.972	30
Drilling Offshore	780	6	1.025	7
Drilling Onshore	588	5	917	7
<b>Totale</b>	<b>12.505</b>	<b>100</b>	<b>13.391</b>	<b>100</b>
Italia	1.116	9	485	4
Estero	11.389	91	12.906	96
<b>Totale</b>	<b>12.505</b>	<b>100</b>	<b>13.391</b>	<b>100</b>
Gruppo Eni	822	7	631	5
Terzi	11.683	93	12.760	95
<b>Totale</b>	<b>12.505</b>	<b>100</b>	<b>13.391</b>	<b>100</b>

Le acquisizioni di nuovi ordini nel corso del 2012 ammontano a 13.391 milioni di euro (12.505 milioni di euro nel 2011).

Delle acquisizioni complessive, il 56% riguarda l'attività Engineering & Construction Offshore, il 30% l'attività Engineering & Construction Onshore, il 7% il Drilling Offshore e il 7% il Drilling Onshore.

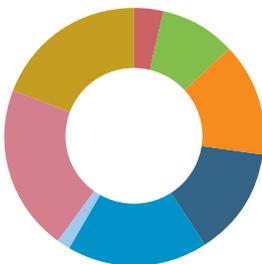
Le acquisizioni all'estero hanno rappresentato il 96% del totale e le acquisizioni di contratti da imprese del Gruppo Eni il 5%. Le acquisizioni della Capogruppo Saipem SpA sono state il 18% di quelle complessive.

Il portafoglio ordini residuo alla fine dell'esercizio, comprensivo della cancellazione del contratto Jurassic per 700 milioni di euro, ammonta a 19.739 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'articolazione per settori di attività, il 44% del portafoglio ordini residuo è attribuibile all'attività Engineering & Construction Offshore, il 34% all'attività Engineering & Construction Onshore, il 16% al Drilling Offshore e il 6% al Drilling Onshore.

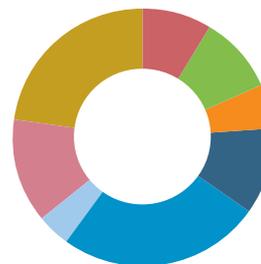
Il 91% degli ordini è da eseguirsi all'estero, mentre quelli verso le imprese del Gruppo Eni rappresentano il 13% del portafoglio totale. La Capogruppo Saipem SpA ha in carico il 43% del portafoglio ordini residuo.

**Ordini acquisiti per area geografica**  
(€13.391 milioni)



■ €485 Italia	■ €2.340 Medio Oriente
■ €1.280 Resto d'Europa	■ €237 Africa Settentrionale
■ €1.892 CSI	■ €2.766 Africa Occidentale e resto Africa
■ €1.832 Estremo Oriente	■ €2.559 Americhe

**Portafoglio ordini per area geografica**  
(€19.739 milioni)



■ €1.719 Italia	■ €4.940 Medio Oriente
■ €1.913 Resto d'Europa	■ €826 Africa Settentrionale
■ €1.127 CSI	■ €2.578 Africa Occidentale e resto Africa
■ €2.147 Estremo Oriente	■ €4.489 Americhe

Gruppo Saipem - Portafoglio ordini al 31 dicembre	(milioni di euro)		2011		2012	
			Importi	%	Importi	%
Saipem SpA			10.764	53	8.549	43
Imprese del Gruppo			9.653	47	11.190	57
<b>Totale</b>			<b>20.417</b>	<b>100</b>	<b>19.739</b>	<b>100</b>
Engineering & Construction Offshore			6.600	32	8.721	44
Engineering & Construction Onshore			9.604	47	6.701	34
Drilling Offshore			3.301	16	3.238	16
Drilling Onshore			912	5	1.079	6
<b>Totale</b>			<b>20.417</b>	<b>100</b>	<b>19.739</b>	<b>100</b>
Italia			1.816	9	1.719	9
Estero			18.601	91	18.020	91
<b>Totale</b>			<b>20.417</b>	<b>100</b>	<b>19.739</b>	<b>100</b>
Gruppo Eni			2.883	14	2.526	13
Terzi			17.534	86	17.213	87
<b>Totale</b>			<b>20.417</b>	<b>100</b>	<b>19.739</b>	<b>100</b>

## Gli investimenti

Gli **investimenti tecnici** effettuati nel corso dell'esercizio 2012 ammontano a 1.015 milioni di euro (1.199 milioni di euro nell'esercizio 2011), così ripartiti:

- per l'Engineering & Construction Offshore 525 milioni di euro, relativi principalmente ai lavori di costruzione e approntamento di un nuovo pipelayer, al proseguimento dei lavori della Yard di fabbricazione in Indonesia, all'inizio delle attività di costruzione della nuova base in Brasile, oltre a interventi di mantenimento e upgrading di mezzi esistenti;
- per l'Engineering & Construction Onshore 84 milioni di euro, relativi all'acquisto di equipment e strutture per le basi in Iraq e in Canada, nonché al mantenimento dell'asset base;

- per il Drilling Offshore 284 milioni di euro, relativi principalmente al completamento dello Scarabeo 8, all'upgrading dello Scarabeo 6 per renderlo idoneo a operare in profondità d'acqua fino a 1.100 metri e ai lavori di rimessa in classe dello Scarabeo 3, oltre a interventi di mantenimento e upgrading sui mezzi esistenti;
- per il Drilling Onshore 122 milioni di euro, relativi all'acquisto di un nuovo impianto entrato in operatività in Arabia Saudita nel terzo trimestre, all'approntamento di cinque nuovi impianti destinati a operare in Arabia Saudita, nonché all'upgrading dell'asset base.

In sintesi, gli investimenti dell'esercizio 2012 presentano la seguente articolazione:

Investimenti	(milioni di euro)		2011	2012
Saipem SpA			115	89
Altre imprese del Gruppo			1.084	926
<b>Totale</b>			<b>1.199</b>	<b>1.015</b>
Engineering & Construction Offshore			509	525
Engineering & Construction Onshore			59	84
Drilling Offshore			509	284
Drilling Onshore			122	122
<b>Totale</b>			<b>1.199</b>	<b>1.015</b>

Gli investimenti relativi alle singole attività sono descritti nei paragrafi che seguono.



## Engineering & Construction Offshore

### Quadro generale

Il Gruppo Saipem dispone di un'importante flotta navale, tecnologicamente all'avanguardia e di grande versatilità, e di competenze ingegneristiche e di project management di eccellenza; queste distintive capacità e competenze, unitamente a una forte e radicata presenza in mercati strategici di frontiera, assicurano un modello industriale particolarmente adatto per i progetti EPIC.

Nel corso del secondo semestre del 2012 è stata completata la costruzione della nuova nave posatubi Castorone, monoscafo lungo 330 metri e largo 39, con sistema di posizionamento dinamico (DP classe 3) e sistema di posa a "S" con predisposizione per la futura installazione di una torre per varo a "J".

Il mezzo che ha già eseguito con successo i primi test operativi in acque poco profonde, completerà i test operativi in acque profonde negli Stati Uniti al fine di essere operativo nel primo trimestre del 2013 per avviare l'esecuzione dei progetti di posa già acquisiti nel Golfo del Messico.

Il Castorone è stato progettato per eseguire i più sfidanti progetti di posa per grandi diametri e alte profondità, ma con la necessaria flessibilità e produttività per essere efficace anche in progetti di minor complessità.

Un sistema di posizionamento dinamico (DP classe 3), la capacità di prefabbricare e varare tubi in triplo giunto di diametri fino a 48 pollici (60 pollici incluso il rivestimento) con una capacità di tensionamento fino a 750 tonnellate (fino a 1.500 tonnellate in condizioni di allagamento del tubo attraverso l'utilizzo di una speciale clampà brevettata), una linea di varo a elevata automazione composta da sette stazioni di lavoro (tre di saldatura e quattro di completamento/controllo), uno stinger modulare per il varo sia in basse che alte profondità con un avanzato sistema di controllo, la possibilità di lavorare in ambienti estremi (Ice Class A0), sono tra le caratteristiche più distintive del mezzo.

Tali caratteristiche, in linea con l'attuale trend di sviluppo del segmento trunkline in acque profonde, hanno consentito di acquisire un significativo backlog di progetti negli Stati Uniti, Brasile e Australia, rafforzando ulteriormente la leadership della Società nel settore.

L'attuale trend di sviluppo dei giacimenti in acque profonde è sempre alla base del successo del mezzo FDS 2, operativo dal primo semestre 2011, che ha completato nel 2012 i progetti Kizomba Satellite (Angola) e Liwan (Cina) e ha acquisito un significativo backlog di progetti in particolare in Brasile.

Il FDS 2, monoscafo lungo 183 metri, largo 32 metri con un avanzato sistema di posizionamento dinamico (DP classe 3), è dotato di un sistema di prefabbricazione e varo a "J" in alta profondità di quadrupli giunti fino a un diametro di 36 pollici, con una capacità di tiro e ritenuta di 2.000 tonnellate, con la possibilità di installare un sistema di varo a "S".

Il mezzo, grazie anche alla gru da 1.000 tonnellate e dei due verri-

celli da 750 e 500 tonnellate con sistema attivo di compensazione del moto ondoso, è idoneo all'esecuzione dei progetti più complessi in acque profonde.

Tra gli altri mezzi navali più avanzati si evidenziano il Saipem 7000, con posizionamento dinamico, con capacità di sollevamento di 14.000 tonnellate e di posa di condotte in acque ultraprofonde con il sistema a "J", idoneo a mantenere in sospensione durante la posa un peso complessivo di 1.450 tonnellate; il Castoro Sei, nave posatubi semisommersibile idonea per la posa di condotte di grande diametro, che ha completato con successo nel 2012 il progetto Nordstream; la Field Development Ship (FDS), nave speciale per lo sviluppo di campi sottomarini in acque profonde, dotata di posizionamento dinamico e di gru per il sollevamento fino a 600 tonnellate, nonché di un sistema per la posa di condotte in verticale fino a una profondità superiore ai 2.000 metri; e il Saipem 3000, in grado di posare linee flessibili, ombelicali e sistemi di ormeggio in acque profonde e di installare strutture fino a 2.200 tonnellate.

Saipem inoltre, attraverso la costante manutenzione e il continuo aggiornamento e miglioramento dei propri asset in linea con lo sviluppo tecnologico e le richieste dei clienti, è continuamente impegnata nella gestione e lo sviluppo della flotta al fine di preservarne le capacità operative e di sicurezza in un contesto di mercato in continuo sviluppo.

Nel 2012 sono proseguiti i lavori in Brasile per lo sviluppo del cantiere di fabbricazione per strutture sottomarine e galleggianti e della base logistica sull'area di 35 ettari ubicata nel distretto di Guarujá acquisita a ottobre 2011.

L'area ha una collocazione strategica: si trova a circa 350 chilometri dal bacino di Santos, la regione brasiliana offshore dove sono stati scoperti i giacimenti Pre-Salt in acque ultraprofonde, e a circa 650 chilometri dal bacino di Campos, l'altro più importante bacino offshore del Brasile.

Le attività che Saipem svolgerà nel nuovo cantiere sono complementari con i servizi offerti dalla flotta altamente specializzata per acque ultraprofonde che la Società ha sviluppato negli ultimi anni; inoltre esse consentiranno di soddisfare i requisiti, particolarmente stringenti in termini di contenuto locale (local content), imposti in Brasile nel settore ad alta tecnologia degli sviluppi sottomarini in acque ultraprofonde.

Nel corso dell'anno la Yard di fabbricazione di Karimun, in Indonesia, ha continuato le attività di costruzione relative ai vari progetti del Gruppo.

Saipem può inoltre vantare una valida posizione nel mercato delle attività sottomarine, disponendo di mezzi tecnologicamente molto sofisticati, come i veicoli subacquei telecomandati, e delle tecnologie di intervento, con l'assistenza di robot specificamente equipaggiati, su condotte in acque profonde.

Infine, il Gruppo Saipem è attivo nel settore Leased FPSO, con una flotta costituita dall'unità Cidade de Vitoria e dall'unità Gimboa, nonché dall'unità Firenze FPSO.

## Il contesto di mercato

Nonostante il rallentamento della crescita economica globale, il mercato E&C Offshore mantiene un ritmo abbastanza sostenuto: lo spending offshore in Exploration & Production delle Oil Company è cresciuto di quasi il 25% rispetto al 2011 e si stima che nel 2013 si possa registrare un'ulteriore crescita a due cifre. Questo trend positivo si deve anche al livello del prezzo del barile che continua a mantenersi alto (110 dollari al barile per il Brent), rendendo remunerativi molti progetti, inclusi quelli in aree storicamente considerate di frontiera quali il deep-water o gli harsh environment.

Negli Stati Uniti continua la rivoluzione dello shale gas, le cui implicazioni non sono ancora ben prevedibili e dipendono dalle future politiche energetiche del Paese, che potranno volgere all'esportazione del surplus di gas o al contrario al consumo domestico. Tra le conseguenze di questa rivoluzione si può citare la battuta d'arresto del progetto Shtokman da parte di Gazprom, il cui gas era destinato anche al Nord America.

Il 2012 ha anche sancito l'emergere dell'Africa Orientale come nuova provincia del gas naturale: ulteriori importanti scoperte sono state fatte da Eni e Anadarko in Mozambico, seguite da Statoil in Tanzania. Nell'Africa Occidentale al contrario c'è da segnalare il clima di incertezza presente in Nigeria a causa di indecisioni politiche sull'approvazione del Petroleum Industry Bill (PIB), che fa rallentare o tiene sospesi gli investimenti delle principali compagnie petrolifere operanti nel Paese.

Altra area che conferma il suo trend di investimenti positivo è l'America Latina, Brasile in particolare.

Dal punto di vista della concorrenza continua sia l'attività di mergers & acquisitions, come evidenziato dalla fusione tra Sapura e Kencana, sia la formazione di alleanze strategiche, prima fra tutte l'accordo finalizzato al mercato deep-water tra Technip e Heerema. Per quest'ultimo mercato si registra una crescita molto marcata dello spending negli ultimi anni, tanto che nel 2015 si stima arriverà a un livello doppio rispetto al 2011.

A livello globale il segmento degli sviluppi sottomarini registra ormai da alcuni anni livelli di attività costantemente in crescita: se si considera il numero di unità sottomarine avviate nel 2012 si nota un incremento del 12% rispetto all'anno precedente. Circa la metà di tali avviamenti è concentrata nell'Atlantico Meridionale (Africa Occidentale e America Latina), con un ulteriore 20% circa localizzato nel Golfo del Messico, per effetto della ripresa post-Macondo. L'attività è molto intensa anche nel Mare del Nord dove le recenti scoperte nell'offshore norvegese hanno riportato l'area a essere tra le prime per investimenti e dove, tra fine 2012 e 2013, si assisterà allo start-up di importanti impianti di produzione.

Per quanto riguarda le condotte sottomarine nell'anno appena trascorso non si è assistito a una variazione significativa rispetto all'anno precedente. In termini di chilometri installati, una flessione per le condotte di grande diametro è stata compensata da un incre-

mento delle piccole condotte. Riguardo a queste ultime, l'area che ne ha trainato la crescita è stata il Mare del Nord, che ha rappresentato da sola circa il 30% del mercato, seguita dall'area Asia-Pacifico al 25% di quota di mercato, in temporanea, ma netta flessione rispetto al 2011. Il Medio Oriente è l'area che sta crescendo più velocemente grazie a progetti di grandi dimensioni quali Upper Zakum (Abu Dhabi NOC - Exxon), Khafji (Saudi Aramco) e Qatar North Field Barzan (Qatar Petroleum).

Rispetto al 2011 le condotte di grande diametro hanno registrato una flessione (-14% di chilometri installati) dovuta al completamento del progetto Nord Stream. Nel 2012 le attività si sono spostate nell'area dell'Asia-Pacifico con grossi progetti in fase già esecutiva quali Liwan in Cina e Gorgon in Australia, e il mega progetto Icthys di cui nel 2012 sono stati assegnati i vari pacchetti. In attesa della partenza del progetto South Stream nel Mar Nero, che è stato sanzionato a novembre 2012, si prevede nel corso del 2013 un forte sviluppo nell'area del Golfo del Messico grazie anche ad alcune recenti scoperte.

Il numero di piattaforme fisse installate nel 2012 si è attestato sullo stesso livello dell'anno precedente (circa 200 unità), di cui un quinto nel segmento dei sollevamenti pesanti e ultra pesanti. Più di due terzi delle installazioni sono state realizzate tra Asia-Pacifico e Medio Oriente, mentre il resto è per lo più localizzato nel Mare del Nord e nel Golfo del Messico.

Per quanto riguarda i floaters sono state installate solo cinque unità FPSO (la metà del 2011), a causa del crollo degli ordini avvenuto subito dopo la crisi del 2008-2009. L'attività commerciale è rimasta comunque sostenuta con una decina di nuovi ordini partiti nel corso dell'anno e con prospettive in aumento grazie alle aree dell'America Latina (Petrobras e OX) e dell'Africa Occidentale.

In relazione al settore delle FSRU nel 2012 è stata installata una sola unità in Indonesia, mentre i pianificati sono aumentati notevolmente, soprattutto nell'area dell'Asia-Pacifico.

Dopo la prima FLNG al mondo commissionata da Shell nel 2011, nel corso del 2012 sono state ordinate 2 nuove unità (La Creciente per Pacific Rubiales in Messico e Kanowit per Petronas in Malesia). Anche i pianificati sono in aumento, quasi tutti concentrati nell'area del Pacifico.

## Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative nel corso dell'esercizio 2012 sono relative ai seguenti lavori:

- per conto INPEX, in Australia, il contratto di tipo EPIC, nell'ambito del progetto Icthys LNG, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e installazione di una condotta sottomarina che collegherà la Central Processing Facility offshore con l'impianto di trattamento a terra, presso Darwin;
- per conto Lukoil-Nizhnevolzhskneft, in Russia, il progetto Filanovsky, di tipo EPIC, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di un oleodotto e un gasdotto a una profondità massima di sei metri, nonché le relative condotte a terra che collegheranno il blocco dei riser nel campo marino alle valvole di chiusura a terra;

- per conto Petrobras, in Brasile, il contratto di tipo EPIC, Sapinhoa Norte and Cernambi Sul, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in servizio di un collettore verticale sottomarino SLWR (Steel Lazy Wave Riser) per il sistema di raccolta del campo Sapinhoa Norte e del collettore FSHR (Free Standing Hybrid Risers) per i sistemi di esportazione gas dei campi Sapinhoa Norte e Cernambi Sul;
- per conto Petrobras, in Brasile, il contratto di tipo EPIC, per la realizzazione del gasdotto Rota Cabiúnas, nella regione Pre-Salt del bacino di Santos. Il contratto prevede l'ingegneria e l'approvvigionamento delle strutture sottomarine e l'installazione di una condotta gas, a una profondità massima di 2.200 metri mediante l'uso dei mezzi Castorone e FDS 2;
- per conto CABGOC, in Angola, un contratto di tipo EPIC, Mafumeira 2, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in opera di infrastrutture URF (umbilical, riser e flowline) e gasdotti di esportazione;
- per conto CABGOC, in Angola, il progetto di tipo EPIC, Congo River Crossing Pipeline, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di tre condotte e flange sottomarine, oltre a lavori di interro e attraversamento. Il progetto verrà sviluppato al largo delle coste dell'Angola e della Repubblica Democratica del Congo;
- per conto Saudi Aramco, in Arabia Saudita, nell'ambito del contratto Al Wasit Gas Program, già in portafoglio, l'integrazione dello scopo del lavoro con le attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto, installazione e messa in servizio di due trunkline nei campi di Arabiyah e Hasbah;
- per conto Total Exploration and Production, in Angola, il contratto di tipo EPIC, GirRI (Girassol Resources Initiatives), nel Block 17, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in servizio delle modifiche del topside del sistema di pompaggio sulle FPSO esistenti Girassol e Dalia;
- per conto Lukoil-Nizhnevolzhskneft, in Russia, il progetto Filanovsky T&I, che prevede le attività di trasporto e installazione di diverse infrastrutture a mare che includono una piattaforma fissa resistente al ghiaccio, una piattaforma alloggio, una piattaforma centrale di produzione e una piattaforma per i collettori sottomarini oltre che ponti di collegamento;
- per conto Discovery Producers Llc, nel Golfo del Messico, il contratto, per il trasporto e l'installazione della condotta per l'esportazione di gas, Keathley canyon Connector. Le attività a mare, in acque profonde da 100 a 2.100 metri, saranno eseguite dal mezzo posatubi Castorone;
- per conto Dong E&P, in Danimarca, il progetto di tipo EPIC, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di un gasdotto e un oleodotto, a una profondità massima di quaranta metri, che collegheranno il campo Hejre con una piattaforma a mare;
- per conto Teniz Burgylau Llp, un contratto in Kazakistan, in consorzio con Keppel Kazakhstan Llp, per la costruzione, l'allestimento e la messa in servizio di un jack-up, il primo a essere costruito nel Paese;
- per conto CABGOC (Cabinda Gulf Oil Co Ltd), in Angola, due differenti contratti per lo sviluppo della parte meridionale di

Mafumeira. Il primo contratto, EPIC 3, prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e prefabbricazione relative a lavori a mare e collegamenti da effettuarsi sulla piattaforma esistente Mafumeira Norte e sulle future piattaforme di produzione Mafumeira Sul. Il secondo contratto, EPIC 4, comprende invece le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di un tratto di condotta a terra che collegherà il campo alle strutture di stoccaggio e di esportazione di petrolio presso il terminal di Malongo;

- per conto Mobil Producing Nigeria Unlimited, in Nigeria, il contratto Asasa Pressure Maintenance, Usari FA-FR e Edop Pipeline Extension, che prevede la fabbricazione e l'installazione di condotte oltre che di riser e flange a una profondità massima di cinquanta metri;
- per conto Saudi Aramco, in Arabia Saudita, nell'ambito del quadro contrattuale del Long Term Agreement, il contratto che prevede le attività di ingegneria, fabbricazione, trasporto e installazione di tre deck, sei flowline, una condotta e varie infrastrutture di collegamento;
- per conto Saudi Aramco, in Arabia Saudita, nell'ambito del quadro contrattuale del Long Term Agreement, il contratto che prevede le attività di ingegneria, fabbricazione, trasporto e installazione di due jacket, una condotta di collegamento con l'impianto di trattamento a terra, sei flowline e sei condotte sottomarine e varie infrastrutture di collegamento;
- per conto Lundin Norway As, il contratto per il trasporto e l'installazione della piattaforma Luno, nel settore norvegese del Mare del Nord;
- per conto Det Norske Oljeselskap ASA, il contratto per il trasporto e l'installazione del jacket Ivar Aasen e il topside, nel settore norvegese del Mare del Nord;
- per conto GDF Suez E&P Uk Ltd, il contratto per il trasporto e l'installazione di una condotta, nel settore inglese del Mare del Nord;
- per conto Talisman Energy, il contratto per il trasporto e l'installazione del jacket della piattaforma Montrose, nel settore inglese del Mare del Nord;
- per conto Saudi Aramco, in Arabia Saudita, nell'ambito del quadro contrattuale del Long Term Agreement, il contratto per la fabbricazione, il trasporto e l'installazione di quattro jacket e una piattaforma di osservazione nei campi di Marjan e Manifa, nel Golfo Arabico.

## Gli investimenti

Tra gli investimenti più significativi sono da segnalare:

- il proseguimento delle attività di investimento relative al nuovo mezzo posatubi Castorone, a posizionamento dinamico, per la posa di condotte di grande diametro in clima sub-artico e in acque profonde;
- il potenziamento della nuova Yard di fabbricazione in Indonesia;
- lo sviluppo dell'area di Guarujá (Brasile) per la realizzazione di un cantiere per la fabbricazione di strutture sottomarine da utilizzarsi per lo sviluppo dei campi offshore brasiliani;
- gli interventi di miglioramento e integrazione eseguiti sui principali mezzi della flotta, le Yard di fabbricazione e le basi logistiche.

## Le realizzazioni

Di seguito si riportano i maggiori e più significativi progetti in esecuzione o completati nel corso del 2012.

Nel Mar Mediterraneo:

- per conto Burullus Gas Co, in Egitto, sono terminate le attività relative al progetto per nuovi sviluppi sottomarini nell'area della **West Delta Deep Marine Concession**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di teste pozzo sottomarine e delle relative infrastrutture, degli ombelicali e delle flowline;
- per conto Petrobel, in Egitto, è stata installata la piattaforma offshore **SETH**;
- per conto UTE ACS Cobra Castor, in Spagna, nell'ambito del progetto **Castor**, sono terminate le attività relative all'installazione di una condotta offshore che collega la costa spagnola alla piattaforma WHP (Well Head Platform).

In Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco:

- è iniziata la campagna di installazione nell'ambito del contratto **Al Wasit Gas Program**, per lo sviluppo dei giacimenti offshore Arabiyah e Hasbah. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di quindici piattaforme fisse oltre a una condotta di esportazione, condotte a mare, cavi sottomarini e di controllo; nell'ambito dello stesso sono iniziate le operazioni relative al nuovo scopo del lavoro che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto, installazione e messa in servizio di due trunkline nei campi di Arabiyah e Hasbah;
- nell'ambito del **Long Term Agreement**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, trasporto e installazione di strutture, piattaforme e condotte:
  - sono state completate le attività di costruzione e installazione di quattro nuovi jacket e delle condotte;
  - sono state eseguite le attività di fabbricazione nell'ambito del contratto che prevede la fabbricazione, il trasporto e l'installazione di quattro jacket e una piattaforma di osservazione nei campi di Marjan e Manifa, nel Golfo Arabico;
  - sono iniziati i lavori preparatori relativi alla costruzione e installazione di due jacket e tre deck.

In Iraq, per conto South Oil Co, sono in corso le attività nell'ambito del progetto **Iraq Crude Oil Export Expansion - Fase 2**, che ha come scopo l'espansione del Basra Oil Terminal. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di una Piattaforma Centrale di Convoglio e Misurazione (CMMP), oltre che delle strutture connesse.

In Estremo Oriente:

- sono terminate le attività relative al contratto per la posa del gasdotto **PNG LNG EPC2**, per conto ExxonMobil, in Papua Nuova Guinea, che prevede le attività di ingegneria, trasporto e installazione a mare di un gasdotto, che collegherà gli impianti produttivi situati sulla foce del fiume Omati, sulla costa meridionale della Papua Nuova Guinea, alla capitale Port Moresby, sulla costa sudorientale del Paese, nei pressi della quale sorgerà un impianto di liquefazione;

- sono in corso le attività relative al progetto, **Liwan 3-1**, per conto Husky Oil China Ltd, in Cina, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e installazione di due condotte, di sistemi ombelicali, nonché il trasporto e l'installazione di un sistema di produzione sottomarino che collegherà le teste di pozzo a una piattaforma di processo;
- per conto di **Bien Dong Petroleum Operating Co**, sono in corso in Vietnam le attività di ingegneria, trasporto e installazione di pipeline e cavi sottomarini, nonché di due piattaforme e relativi ponti di collegamento;
- per conto Petrovietnam Technical Services Co, nell'ambito del progetto **Hai Su Trang Development**, sono in corso in Vietnam le attività di ingegneria, trasporto e installazione di due piattaforme wellhead e della relativa pipeline.

Per conto INPEX, sono in corso in Australia le attività di ingegneria e preparazione logistica relative al progetto **Ichthys LNG**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e installazione di una condotta sottomarina che collegherà la Central Processing Facility offshore con l'impianto di trattamento a terra, presso Darwin.

In Africa Occidentale:

- sono in fase di completamento le attività relative al progetto, **Kizomba Satellites Epc3 Tiebacks**, per conto Esso Exploration Angola (Block 15) Ltd, al largo delle coste angolane. I lavori riguardavano l'ingegneria, la fabbricazione, il trasporto e l'installazione delle condotte, degli ombelicali, dei riser e dei sistemi sottomarini che collegheranno i giacimenti di Mavacola e Clochas ai mezzi di produzione galleggiante (FPSO) di Kizomba A e B;
- per conto Mobil Producing Nigeria Unlimited, sono in fase di completamento le attività nell'ambito del contratto **Asasa Pressure Maintenance, Usari FA-FR e Edop Pipeline Extension**, in Nigeria, che prevede la fabbricazione e l'installazione di condotte oltre che di riser e flange a una profondità massima di cinquanta metri;
- sono in fase di completamento le attività relative al progetto **Critical Crude Pipeline Replacement**, in Nigeria, per conto Mobil Producing Nigeria Unlimited, che prevedeva le attività di fabbricazione, trasporto, installazione e testing per la sostituzione di sei condotte che uniscono altrettante piattaforme, incluso l'approdo costiero e le strutture di protezione sottomarine;
- sono in corso le attività di pre-commissioning relative al progetto **Usan**, per conto Elf Petroleum Nigeria (Total), per lo sviluppo sottomarino del giacimento offshore di Usan, situato circa 160 chilometri a sud di Port Harcourt, in Nigeria. Il contratto prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e assistenza per la messa in servizio di condotte sottomarine, ombelicali e riser che collegheranno quarantadue teste pozzo sottomarine al sistema di produzione galleggiante FPSO, nonché la realizzazione del sistema di esportazione del greggio costituito da una boa di ancoraggio e due linee di esportazione e di parte del sistema di ancoraggio dell'FPSO;
- sono continuate le attività di ingegneria e approvvigionamento relative al contratto **Bonga North West**, per conto Shell Nigeria Exploration and Production Co Ltd (SNEPCo), al largo delle coste nigeriane. I lavori riguardano le attività di ingegneria, approvvi-

gionamento, fabbricazione, installazione e messa in opera delle condotte di produzione con tecnologia pipe-in-pipe e delle condotte per la re-iniezione di acqua nel bacino del giacimento, oltre ai relativi sistemi di produzione sottomarina;

- per conto CABGOC, in Angola, sono iniziati i lavori nell'ambito del progetto **Mafumeira 2**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in opera di infrastrutture URF (umbilical, riser e flowline) e gasdotti di esportazione;
- sono in corso le attività relative al contratto, per conto Total E&P Nigeria Ltd, in Nigeria, denominato **OFON2 - D030**, per le nuove infrastrutture a mare del campo Ofon. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione del jacket OFP2 e di trasporto e installazione della nuova piattaforma OFQ completa, per gli alloggi;
- per conto CABGOC (Cabinda Gulf Oil Co Ltd), in Angola, sono iniziate le attività relative al contratto **EPIC 3**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e prefabbricazione relative a lavori a mare e collegamenti da effettuarsi sulla piattaforma esistente Mafumeira Norte e sulle future piattaforme di produzione Mafumeira Sul;
- per conto CABGOC, sono iniziate le attività di installazione relative al progetto **Congo River Crossing Pipeline**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di tre condotte e flange sottomarine, oltre a lavori di interro e attraversamento. Il progetto verrà sviluppato al largo delle coste dell'Angola e della Repubblica Democratica del Congo.

Nel Mar Baltico sono terminate le attività di posa della seconda linea e sono in corso le attività di testing e pre-commissioning nell'ambito del progetto **Nord Stream**, per conto Nord Stream AG, che prevedeva la posa di un gasdotto costituito da due condotte parallele che uniscono Vyborg in Russia con Greifswald in Germania, nonché le attività di scavo, interrimento, test e pre-commissioning.

Nel Mare del Nord:

- sono terminate le attività relative al progetto **York**, per conto Centrica UK, che prevedeva le attività di fabbricazione, installazione e testing di un pipeline, un ombelicale e i relativi collegamenti;
- sono terminate le attività relative al progetto **Elgin B**, per conto Elf Exploration UK, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di un jacket;
- è stata completata con successo l'installazione di parte delle strutture nell'ambito del progetto **K4 - Z**, per conto Total, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di un gasdotto e di una linea piggy back. Il progetto include inoltre le attività di scavo e interrimento e l'approdo costiero;
- sono state installate varie strutture per conto ConocoPhillips (**Jasmine, Greater Ekofisk, Eldfisk e Katy project**), Shell (**Ormen Lange project**), Statoil (**Troll-Oseberg Gas injection decommissioning e Gudrun project**) e Chevron (**Captain project**).

In Russia:

- per conto Caspian Pipeline Consortium (CPC), è stato completato il progetto per l'espansione delle strutture del terminale maritti-

mo di esportazione **CPC**, sulle sponde del Mar Nero, nella regione di Krasnodar. Il contratto prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento e installazione a mare di una nuova condotta per l'esportazione di idrocarburi e l'installazione di una nuova piattaforma di attracco e uploading degli idrocarburi;

- per conto Lukoil-Nizhnevolzhskneft, sono iniziate le attività relative al progetto **Filanovsky**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di un oleodotto e un gasdotto a una profondità massima di sei metri, nonché le relative condotte a terra che collegheranno il blocco dei riser nel campo marino alle valvole di chiusura a terra.

In Azerbaijan, per conto BP Exploration (Caspian Sea) Ltd, nell'ambito del progetto **Under Water Operation**, sono continuate le attività di ispezione sottomarina, manutenzione e riparazione delle infrastrutture di BP presenti nell'area dell'offshore azero, tra cui le piattaforme installate dalla stessa in periodi precedenti. Inoltre, per conto AIOC, nell'ambito del progetto **Chirag Oil Project**, sono continuate le attività per la costruzione del jacket della nuova piattaforma West Chirag; sono inoltre in corso le attività relative a due nuovi scopi del lavoro che prevedono la costruzione del jacket e le attività di trasporto e installazione dello stesso e della relativa topside.

In Kazakhstan, per conto Agip KCO, nell'ambito del programma per lo sviluppo del giacimento Kashagan:

- sono state completate le attività previste dall'estensione del contratto nell'ambito del progetto **Piles and Flares**, che prevedono l'installazione di moduli barge, una fiaccola, diversi piperack e ponti di collegamento e varie strutture attualmente in costruzione a Kuryk;
- sono in corso le attività di supporto logistico nell'ambito del progetto **Hook-Up and Commissioning**, che prevede la connessione e la messa in opera delle strutture a mare e la prefabbricazione e il completamento di moduli da svolgersi presso il cantiere di Kuryk;
- sono in fase conclusiva le attività nell'ambito del progetto **New Hook-up, Pre-commissioning and Commissioning assistance**, che prevedono principalmente il completamento della connessione tra moduli sulle isole A e D.

In Brasile, per conto Petrobras:

- sono continuate le attività relative al contratto **P55-SCR**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto e installazione a mare di flowline e di riser a servizio della piattaforma semisommersibile P-55 che sarà collocata nel campo Roncador, nel bacino di Campos, al largo delle coste dello Stato di Rio de Janeiro;
- sono continuate le attività relative al progetto, per le condotte di esportazione di gas di **Guara & Lula-Nordest**, che prevede le attività di trasporto, di installazione e le operazioni preliminari alla messa in esercizio di due condotte a mare, oltre all'ingegneria, all'approvvigionamento e alla fabbricazione delle connesse strutture sottomarine;
- sono iniziate le attività all'interno del contratto per la realizzazione del gasdotto **Rota Cabiúnas**, nella regione Pre-Salt del bacino di Santos. Lo sviluppo prevede l'ingegneria e l'approvvigiona-

mento delle strutture sottomarine e l'installazione di una condotta gas a una profondità d'acqua massima di 2.200 metri. Il gasdotto collegherà il Collettore Centrale nel campo di Lula, nel bacino di Santos, all'impianto di trattamento a terra di Cabiúnas, situato nel distretto di Macaé, nello Stato di Rio de Janeiro.

In Venezuela, per conto PDVSA, sono continuate le attività relative al contratto per la realizzazione della condotta **Dragon - CIGMA**, che prevede il trasporto e l'installazione di un gasdotto che collegherà la piattaforma gas Dragon con il complesso CIGMA.

In Messico sono terminate, per conto Pemex, le attività relative al progetto **Pemex T&I of 4 Platforms** che prevedeva le attività di trasporto e installazione di quattro piattaforme.

Nel segmento "Leased FPSO", nel corso dell'esercizio 2012 hanno operato:

- l'unità FPSO Cidade de Vitoria, nell'ambito di un contratto, per conto Petrobras, della durata di undici anni, per lo sviluppo della seconda fase del giacimento **Golfinho**, situato nell'offshore brasiliano, a una profondità d'acqua di 1.400 metri;
- l'unità Firenze FPSO, nell'ambito del contratto, per conto Eni E&P, relativo alla fornitura e alla gestione di un'unità FPSO della durata complessiva di venti anni, i primi otto dei quali sono relativi allo sfruttamento del giacimento di **Aquila** nel Mare Adriatico a una profondità d'acqua di 815 metri;
- l'unità FPSO Gimboa, nell'ambito del contratto, per conto Sonangol P&P, della durata di sei anni, relativo alla fornitura e alla gestione di un'unità FPSO per lo sviluppo del giacimento **Gimboa**, situato al largo delle coste angolane, nel Blocco 4/05 a una profondità d'acqua di 700 metri.

## Mezzi navali al 31 dicembre 2012

<b>Saipem 7000</b>	Nave semisommersibile autopropulsa a posizionamento dinamico per il sollevamento di strutture fino a 14.000 tonnellate e la posa a "J" di tubazioni a profondità fino a 3.000 metri.
<b>Saipem FDS</b>	Nave a posizionamento dinamico per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde, dotata di una torre di varo a "J" con capacità di ritenuta fino a 550 tonnellate (incremento in corso a 750 tonnellate) per la posa di condotte fino a 22 pollici di diametro oltre i 2.000 metri di profondità, con capacità di sollevamento fino a 600 tonnellate.
<b>Saipem FDS 2</b>	Nave a posizionamento dinamico per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde, dotata di una torre di varo a "J" con capacità di ritenuta fino a 2.000 tonnellate per il varo per la posa di condotte del diametro massimo di 36 pollici, predisposta per la posa di condotte dello stesso diametro con la tecnica a "S" e con capacità di sollevamento fino a 1.000 tonnellate.
<b>Castoro Sei</b>	Nave posatubi semisommersibile per la posa di condotte di largo diametro e in profondità fino a 1.000 metri.
<b>Castoro Sette</b>	Pontone posatubi semisommersibile per la posa di condotte di largo diametro e in profondità fino a 1.000 metri.
<b>Castoro Otto</b>	Nave posatubi e sollevamento, idonea per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 2.200 tonnellate.
<b>Saipem 3000</b>	Nave sollevamento autopropulsa, a posizionamento dinamico, idonea per la posa di condotte flessibili in acque profonde e per il sollevamento di strutture fino a 2.200 tonnellate.
<b>Bar Protector</b>	Nave di supporto multiruolo, a posizionamento dinamico, per immersioni in alti fondali e per lavori offshore.
<b>Semac 1</b>	Pontone posatubi semisommersibile, idoneo per la posa di condotte di largo diametro e in acque profonde.
<b>Castoro II</b>	Pontone posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 1.000 tonnellate.
<b>Castoro 10</b>	Pontone per la posa e l'interro di condotte fino a 60 pollici di diametro in acque poco profonde.
<b>Castoro 12</b>	Pontone idoneo per l'installazione di condotte fino a 40 pollici di diametro in bassissimo fondale da una profondità minima di 1,4 metri.
<b>S355</b>	Pontone posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 42 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 600 tonnellate.
<b>Crawler</b>	Nave posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 540 tonnellate.
<b>Castoro 16</b>	Pontone per l'interro e la ricopertura di condotte fino a 40 pollici di diametro in bassissimo fondale da una profondità minima di 1,4 metri.
<b>Saibos 230</b>	Pontone di lavoro e posatubi fino a 30 pollici, con gru mobile per battitura pali, terminali, piattaforme fisse.
<b>Ersai 1</b>	Pontone per sollevamento e installazione con possibilità di lavorare adagiata sul fondo del mare, dotata di due gru cingolate, rispettivamente da 300 tonnellate e da 1.800 tonnellate.
<b>Ersai 2</b>	Pontone di lavoro con gru fissa per sollevamento di strutture fino a 200 tonnellate.
<b>Ersai 3</b>	Pontone di appoggio con magazzino, officina e uffici per 50 persone.
<b>Ersai 4</b>	Pontone di appoggio con officina e uffici per 150 persone.
<b>Ersai 400</b>	Nave alloggio in grado di ospitare fino a 400 persone, dotata di rifugio in caso di evacuazione per H <sub>2</sub> S.
<b>Castoro 9</b>	Bettolina da carico in coperta.
<b>Castoro XI</b>	Bettolina da trasporto carichi pesanti.
<b>Castoro 14</b>	Bettolina da carico in coperta.
<b>Castoro 15</b>	Bettolina da carico in coperta.
<b>S42</b>	Bettolina da carico in coperta, attualmente utilizzata per lo stoccaggio della torre per varo a "J" della Saipem 7000.
<b>S43</b>	Bettolina da carico in coperta.
<b>S44</b>	Bettolina per varo di piattaforme fino a 30.000 tonnellate.
<b>S45</b>	Bettolina per varo di piattaforme fino a 20.000 tonnellate.
<b>S46</b>	Bettolina da carico in coperta.
<b>S47</b>	Bettolina da carico in coperta.
<b>S 600</b>	Bettolina per varo di piattaforme fino a 30.000 tonnellate.
<b>FPSO - Cidade de Vitoria</b>	Nave di produzione/trattamento/stoccaggio e trasbordo con produzione giornaliera di 100.000 barili.
<b>FPSO - Gimboa</b>	Nave di produzione/trattamento/stoccaggio e trasbordo con produzione giornaliera di 60.000 barili.
<b>Firenze FPSO</b>	Nave di produzione/trattamento/stoccaggio e trasbordo con produzione giornaliera di 12.000 barili.



## Engineering & Construction Onshore

### Quadro generale

Nel settore Engineering & Construction Onshore il Gruppo Saipem focalizza la propria attività prevalentemente sull'esecuzione di progetti di elevate dimensioni e complessità dal punto di vista ingegneristico, tecnologico e realizzativo, con un forte orientamento verso attività in aree complesse e difficili, remote e in condizioni ambientali particolarmente sfidanti.

Saipem ha raggiunto un posizionamento competitivo globale di eccellenza, fornendo una gamma completa di servizi integrati di ingegneria di base e di dettaglio, di approvvigionamento, di project management e di costruzione, rivolgendosi principalmente ai mercati dell'industria petrolifera, delle grandi infrastrutture civili e marine e delle attività ambientali. In numerosi mercati di attività, particolarmente rilevante è l'attenzione dedicata alla massimizzazione del contenuto locale nella realizzazione dei progetti.

### Il contesto di mercato

Nel 2012 più della metà dei progetti acquisiti a livello mondiale sono stati assegnati in Asia-Pacifico (principalmente in Australia, Indonesia, Corea del Sud e India) e Medio Oriente (Arabia Saudita, seguita da Iraq ed Emirati Arabi). L'America Latina (Messico, Venezuela e Brasile) è l'area che nell'ultimo anno ha fatto registrare il maggior incremento negli investimenti. In Nord America l'andamento delle acquisizioni ha seguito due velocità distinte: il Canada risulta fra i maggiori investitori a livello globale, mentre negli Stati Uniti il livello di acquisizioni è stato minimo nonostante la crescente disponibilità di olio e gas proveniente da fonti non convenzionali. Proprio questa crescente disponibilità di materie prime, insieme al numero di progetti già pianificati negli Stati Uniti, fanno prevedere una crescita cospicua delle acquisizioni nel breve-medio periodo nei segmenti del trattamento, della distribuzione (condotte, impianti di liquefazione gas per l'export) e dell'utilizzo interno delle risorse (raffinazione, petrolchimica e fertilizzanti).

Nel segmento **upstream** il numero di progetti sanzionati ha mostrato una marcata diminuzione dopo anni di grossi investimenti localizzati in particolare in Medio Oriente (principalmente in Arabia Saudita, Emirati Arabi, Kuwait e Qatar) e Nord America (principalmente Canada), mantenendo sempre un buon potenziale di sviluppo nel breve-medio termine legato alle continue scoperte di giacimenti di olio e gas e al conseguente sviluppo dei campi, ma soprattutto alla necessità di investire per rimpiazzare/mantenere la produzione in graduale declino.

Nel 2012 le aree attive sono state Medio Oriente (Iraq e Kuwait), Asia-Pacifico (Australia e Indonesia), Africa Occidentale (Nigeria), Nord America (Canada) e, marginalmente, Europa (Italia). In particolare in Iraq, dopo anni di incertezze dovute alla mancanza di

stabilità politica, nel corso del 2012 sono stati assegnati i primi progetti EPC nel segmento (West Qurna 2, Zubair e Badra).

In Canada e Venezuela lo sviluppo di campi olio non convenzionale continua a essere sostenuto da un prezzo del petrolio sufficientemente alto da rendere profittevole la realizzazione di nuovi progetti. In Nord America il crescente sviluppo di campi gas non convenzionale sta rivoluzionando le politiche energetiche dell'area. La rivoluzione americana potrebbe trasformarsi in una rivoluzione globale, offrendo la possibilità di nuovi e consistenti progetti nel medio-lungo periodo, confermati anche dall'incremento degli investimenti pianificati nell'ultimo anno, in particolare in Nord America, Medio Oriente e Asia-Pacifico. Si stima che i giacimenti non convenzionali di gas localizzati nel resto del mondo siano enormi: Cina, Stati Uniti, Argentina, Messico, Australia, Canada, Libia, Algeria, Brasile e Polonia sono i Paesi con le maggiori riserve tecnicamente recuperabili.

Il segmento delle **condotte** è influenzato dall'abbondanza di gas disponibile e pertanto la maggioranza dei progetti assegnati nel 2012 sono nuovi gasdotti e ampliamenti di condotte gas già esistenti. Il più grosso contratto EPC acquisito nel 2012 è il progetto per un gasdotto in Canada (Coastal Gaslink Project) destinato ad alimentare un impianto LNG ancora in fase di assegnazione. Altre importanti acquisizioni sono state effettuate in America Latina (Messico) e Medio Oriente (Emirati Arabi). Complessivamente il valore delle assegnazioni nel 2012 è stato inferiore alle aspettative, ma le prospettive nel breve-medio periodo rimangono buone considerando un numero importante di progetti pianificati in Nord America (Stati Uniti e Canada), Asia-Pacifico (Cina e India), Medio Oriente (Iraq, dove sono state effettuate espansioni di condotte esistenti) e nell'area CSI (Russia).

Nel segmento **LNG**, nel 2012, la domanda di gas liquefatto è cresciuta anche a seguito della progressiva sostituzione di energia nucleare a favore del consumo di gas da parte del Giappone che a maggio ha fermato l'ultima delle sue 54 centrali nucleari e che solo recentemente ne ha riavviate 2. Anche se il nuovo governo sembra favorevole all'utilizzo del nucleare, le centrali ancora ferme non potranno comunque essere riavviate prima che l'Autorità fissi le nuove regole sugli standard di sicurezza previste per il 2013. Anche sostenendo la politica nucleare, la messa a norma di tutte le centrali ritarderebbe di diversi anni il ritorno ai consumi di gas pre-tsunami.

In termini di acquisizioni il segmento LNG è stato caratterizzato dall'assegnazione in Australia dell'enorme progetto LNG Ichtye e da un altro importante progetto EPC in Malesia, confermando il grande interesse nell'area dovuto ai numerosi giacimenti a disposizione e alla loro relativa vicinanza ai mercati asiatici.

I progetti di futura realizzazione annunciati durante il 2012 lasciano presagire interessanti prospettive, in particolare nelle aree del Nord America, Africa e Asia-Pacifico. La maggior parte degli investimenti è prevista in Asia-Pacifico (Australia e Papua Nuova Guinea), Africa (Nigeria e Mozambico), Nord America (Stati Uniti e Canada) e area CSI (Russia).

Nel breve termine anche in Canada potrebbero aprirsi prospettive di assegnazioni di impianti LNG finalizzati all'esportazione di gas verso i Paesi asiatici. Questo ridurrebbe il rischio di un surplus causato da una riduzione dei consumi di gas canadese negli Stati Uniti, ora alimentati dall'offerta domestica di gas non convenzionale.

In ogni caso le future politiche energetiche di Canada e Stati Uniti, relative alla destinazione del gas prodotto, saranno fondamentali per spostare o consolidare gli attuali equilibri di domanda e offerta nel mercato del gas.

Il 2012 è stato positivo per il segmento della **raffinazione** che vede il numero di progetti sanzionati in crescita rispetto all'anno precedente. Buona parte degli investimenti è localizzata in Medio Oriente (Arabia Saudita in primis con i complessi di Jazan, Yanbu, Rabigh e Sadara, ma anche Emirati Arabi e Iraq), America Latina (Venezuela e Brasile), Asia-Pacifico (Corea del Sud e Indonesia), area CSI (Russia e Turkmenistan), Europa (Bulgaria) e Nord America (Canada).

La domanda di prodotti petroliferi è in crescita, così come il valore dei progetti pianificati; ciò rende il segmento della raffinazione più interessante, lasciando prevedere un aumento dei progetti sanzionabili nel breve-medio periodo. Progetti interessanti sono annunciati in differenti aree geografiche, tra cui l'Asia-Pacifico (Cina e India), Medio Oriente (Kuwait, Arabia Saudita e Iraq), Nord America (Canada), America Latina (Brasile) e Africa (Egitto, Sudafrica, Mozambico, Angola e Nigeria). Acquisizioni importanti potrebbero essere realizzate anche nell'area CSI (Russia).

Inoltre continua la progressiva razionalizzazione di piccole raffinerie tecnicamente obsolete a causa di una sempre più stringente normativa ambientale che colpisce in particolare i Paesi OECD. Questo processo di rinnovamento potrebbe portare a sostituire impianti poco efficienti con raffinerie medio-grandi e tecnicamente più moderne.

Nel 2012 il valore degli investimenti nel segmento **petrolchimico** torna ai livelli pre-crisi dopo un periodo di basse acquisizioni durata 4 anni. La ciclicità negli investimenti, che caratterizza questo segmento, ha segnato il crollo degli investimenti negli anni 2008-2009; successivamente la timida crescita iniziata nel 2010 e proseguita nel corso del 2011 si manifesta negli ultimi 12 mesi con un livello di acquisizioni più che triplicato rispetto all'anno precedente. Il successo del settore petrolchimico deriva da grossi complessi assegnati in Medio Oriente (Kemya, Petro-Rabigh e Sadara in Arabia Saudita, e altri impianti in Qatar e Oman), Nord Africa (Egitto), America Latina (Messico), Asia-Pacifico (India) e Nord America (Stati Uniti).

Le stime di crescita della domanda dei principali prodotti petrolchimici sono positive. In particolare la previsione di crescita della domanda di etilene è accompagnata da una previsione di un tasso costante di utilizzo degli impianti. La combinazione dei due fattori lascia sperare in una fase positiva degli investimenti. Le aree di maggior interesse in termini di progetti pianificati sono l'Asia Pacifico (principalmente Cina) e il Medio Oriente (Emirati Arabi, Arabia Saudita e Qatar). Rimane interessante anche l'area del Nord Africa (Egitto e Algeria) e la potenziale crescita del settore nel mercato americano.

Il 2012 è un anno di importanti assegnazioni anche nel segmento dei **fertilizzanti**. Il livello delle acquisizioni è cresciuto rapidamente rendendo il 2012 il migliore degli ultimi 5 anni. Sono stati assegna-

ti importanti contratti EPC in Asia-Pacifico (Bangladesh, Cina e Australia), Africa (Gabon e Nigeria), America Latina (Brasile) e Medio Oriente. Il segmento è stato caratterizzato anche da acquisizioni di valore meno rilevante per espansione di complessi e/o modernizzazione di impianti già esistenti.

Le prospettive a breve-medio termine di nuove assegnazioni continuano a essere positive considerate le stime di crescita della domanda mondiale di fertilizzanti con numero sempre crescente di progetti pianificati. La maggior parte dei progetti è localizzata in Asia-Pacifico (principalmente Cina e India), Africa (Nigeria) e America Latina (principalmente Venezuela e Brasile). Il Nord America entra nella sfera delle aree potenzialmente interessanti per l'acquisizione di nuovi contratti grazie all'abbondanza delle risorse provenienti da campi olio/gas non convenzionali sviluppati negli ultimi anni.

Infine, il rapido sviluppo economico dei Paesi emergenti crea un nuovo e rilevante mercato per grandi infrastrutture civili e portuali a cui Saipem punta in particolare nelle regioni strategiche.

## Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative nel corso dell'esercizio sono relative ai seguenti contratti:

- il contratto SSAGS (Southern Swamp Associated Gas Solution), in Nigeria, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in servizio di impianti di compressione presso quattro siti e di nuove strutture di produzione centrali in uno solo dei siti per il trattamento del gas associato raccolto;
- per conto Saudi Aramco e Sumitomo Chemical, un contratto di tipo EPC, in Arabia Saudita, per il Naphtha and Aromatics Package del progetto Rabigh II, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di due unità di trattamento: un impianto di conversione delle nafte e un complesso per la produzione di composti aromatici;
- per conto Transportadora de Gas Natural de Norte - Noroeste (Transcanada), il contratto, di tipo EPC, in Messico, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di un gasdotto che collegherà El Encino (Stato Chihuahua) a Topolobampo (Stato di Sinaloa);
- per conto dell'Emirato della Provincia della Mecca, il progetto, in Arabia Saudita, che prevede le attività di approvvigionamento, installazione, costruzione e assistenza durante la messa in servizio di un nuovo impianto di scarico delle acque piovane, che servirà la parte settentrionale della città di Jeddah;
- per conto Gladstone LNG Operations Pty Ltd, un incremento dello scopo del lavoro nell'ambito dello sviluppo del progetto Santos GLNG Gas Transmission Pipeline, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di un tunnel sottomarino per l'attraversamento di un'area paludosa;
- per conto Shell Petroleum Development Co, un contratto EPC per il progetto Otumara-Saghara-Escravos Pipeline, in Nigeria, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in servizio di una rete di gasdotti, che collegherà, in un'area paludosa, le condotte di erogazione del cliente nei campi di Otumara, Saghara e Escravos.

## Gli investimenti

Nel comparto Engineering & Construction Onshore gli investimenti dell'esercizio sono principalmente riconducibili all'acquisto di equipment e strutture per le basi in Iraq e Canada, nonché all'acquisto e all'approntamento di mezzi e attrezzature necessari per l'esecuzione dei progetti.

## Le realizzazioni

Di seguito si riportano i maggiori e più significativi progetti in esecuzione o completati durante il 2012.

In Arabia Saudita:

- per conto Saudi Aramco, sono continuate le attività di costruzione relative al contratto **Manifa Field**, per la realizzazione degli impianti di separazione olio gas del giacimento di Manifa, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di tre treni di separazione di gas e greggio, delle unità di trattamento e compressione del gas, dei collettori di ingresso del greggio e del sistema di torcia;
- per conto dell'Emirato della Provincia della Mecca, sono continuate le attività di approvvigionamento e costruzione nell'ambito del progetto **Stormwater Drainage Program - Package 8**, che prevede le attività di approvvigionamento, installazione, costruzione e assistenza durante la messa in servizio di un nuovo impianto di scarico delle acque piovane, che servirà la parte settentrionale della città di Jeddah;
- per conto Safco, sono continuate le attività relative al contratto **Safco V**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di un impianto per la produzione di urea, insieme alle relative unità di produzione di servizi e strutture di collegamento con gli impianti già esistenti;
- per conto Saudi Aramco e Sumitomo Chemical, sono iniziate le attività nell'ambito del Naphtha and Aromatics Package del progetto **Rabigh II**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di due unità di trattamento: un impianto di conversione delle nafta e un complesso per la produzione di composti aromatici.

In Qatar, per conto Qatar Fertiliser Co SAQ, nel complesso industriale di Qafco, nella città di Mesaieed, è in corso il progetto **Qafco 5 - Qafco 6**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e avviamento di quattro nuovi impianti per la produzione di ammoniaca e urea e delle unità di produzione di servizi associate. Gli impianti andranno a formare il più grande complesso per la produzione di ammoniaca e urea nel mondo.

Negli Emirati Arabi Uniti:

- sono continuate le attività relative al progetto, per conto Abu Dhabi Gas Development Co Ltd, nell'ambito dello sviluppo del giacimento gas ad alto contenuto di zolfo di **Shah**. Lo sviluppo del giacimento prevede il trattamento di un miliardo di piedi cubi al giorno di gas, la separazione in loco di gas e zolfo e il loro successivo trasporto in condotte e collegamento alla rete gas nazionale ad Habshan e Ruwais, nel nord dell'Emirato;

- sono continuate le attività relative al progetto, per conto Etihad Rail Co, in Abu Dhabi, per la progettazione e la realizzazione della **linea ferroviaria** che collegherà le aree di produzione di gas di Shah e Habshan, situate all'interno del Paese, con il porto di Ruwais.

In Kuwait:

- sono terminate le attività di costruzione relative al progetto, per conto Kuwait Oil Co (KOC), per la sostituzione dei sistemi di compressione presso i **Gathering Centres 07, 08 e 21** situati nel sud del Paese. I lavori prevedevano le attività di ingegneria, approvvigionamento, demolizione e smaltimento degli impianti esistenti, costruzione, installazione, avvio degli impianti, nonché l'addestramento del personale per tre nuovi compressori;
- sono in corso di finalizzazione le attività di costruzione relative al progetto, per conto Kuwait Oil Co (KOC), **BS 160**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in esercizio di una nuova stazione di trattamento gas composta da due treni per la compressione e deidratazione del gas, che verrà destinato alla raffineria di Mina Al Ahmadi;
- sono continuate le attività relative al progetto, per conto Kuwait Oil Co (KOC), **BS 171**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di una nuova stazione di pompaggio comprendente tre linee di gas ad alta e bassa pressione per la produzione di gas secco e di condensati.

In Marocco, per conto Tangier Mediterranean Special Agency, nell'ambito di una joint venture con Bouygues Travaux Publics e Bouygues Maroc, proseguono le attività nell'ambito di un contratto, per l'espansione del porto di Tangeri.

In Algeria, per conto Sonatrach:

- sono quasi terminate le attività di costruzione relative al contratto per la realizzazione del gasdotto **GK3 - lotto 3**, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un sistema di trasporto del gas naturale. Il lotto 3 consiste in un sistema di gasdotti che collegherà la località di Mechtatine a Tamlouka nel nord-est del Paese e da qui proseguirà verso due località situate sulla costa nord-orientale algerina, Skikda ed El-Kala;
- proseguono le attività di costruzione relative al contratto **LNG GL3Z Arzew**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un impianto per la liquefazione di gas naturale (GNL) e la realizzazione di utility, di un'unità di generazione di energia elettrica e del molo;
- proseguono le attività di costruzione relative al contratto, per la realizzazione delle infrastrutture relative a un impianto di trattamento di GPL (gas di petrolio liquefatti) nel complesso petrolifero di **Hassi Messaoud**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di tre treni di GPL;
- proseguono le attività di costruzione relative al contratto, per conto Sonatrach e First Calgary Petroleum, per la realizzazione di un impianto per il trattamento del gas proveniente dal giacimento **Menzel Ledjmet East** e dagli sviluppi futuri dei campi del Central Area Field Complex. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un cen-

tro di raccolta e trattamento del gas naturale con relative condotte di esportazione.

In Nigeria:

- per conto Total Exploration and Production Nigeria Ltd (TEPNG), operatore della joint venture NNPC/TEPNG, si è concluso il contratto **OML 58 Upgrade**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, demolizione, smontaggio, costruzione e commissioning relative a esistenti e nuove unità presso gli impianti di trattamento gas di Obagi e Obite;
- per conto ChevronTexaco proseguono le attività relative al progetto **Escravos GTL**. L'impianto sarà costituito da due treni paralleli;
- per conto della joint venture tra Nigerian National Petroleum Corp (NNPC) e Chevron, è in corso di completamento il progetto **Olero Creek Restoration**, che prevedeva il ripristino di alcune strutture produttive nella zona paludosa di Olero Creek, nello stato del Delta;
- per conto del Governo dello Stato del Rivers, proseguono le attività relative al progetto, per l'ingegneria, l'approvvigionamento e la costruzione del primo e secondo treno della **Centrale Elettrica Indipendente di Afam**;
- per conto Shell Petroleum Development, proseguono le attività relative al contratto per la realizzazione della condotta per il trasporto di gas **Otumara-Saghara-Escravos**;
- per conto Total Exploration and Production Nigeria Ltd (TEPNG), sono iniziate le attività relative al progetto **Northern Option Pipeline**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e commissioning di una condotta che collegherà Rumuji a Imo River;
- per conto Southern Swamp Associated Gas Solution (SSAGS), sono iniziate le attività relative al contratto **Southern Swamp**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in servizio di impianti di compressione presso quattro siti e di nuove strutture di produzione centrali in uno solo dei siti per il trattamento del gas associato raccolto.

In Congo, per conto del Porto Autonomo di Pointe-Noire, sono continuate le attività relative al progetto per la ricostruzione e l'estensione del terminale container di **Pointe-Noire**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un molo e degli elementi accessori.

In Italia:

- per conto Eni Divisione Refining & Marketing, proseguono le attività di costruzione per la prima applicazione su scala commerciale della **Tecnologia EST** (Eni Slurry Technology), nell'ambito del progetto per la costruzione di una raffineria a Sannazzaro. La tecnologia EST, al cui sviluppo Saipem ha dato un significativo contributo, può convertire quasi completamente i residui di greggi pesanti in distillati più leggeri;
- per conto Rete Ferroviaria Italiana SpA (Gruppo FS), sono in corso le attività relative al contratto per la progettazione esecutiva, la direzione lavori e la realizzazione di trentanove chilometri **Alta Velocità** e di dodici chilometri di interconnessioni con la linea convenzionale esistente, fra Treviglio e Brescia, attraverso le province di Milano, Bergamo e Brescia, oltre ai lavori di comple-

mentari, quali sistema di alimentazione elettrica, viabilità interferita, nuova viabilità e opere di mitigazione ambientale.

In Polonia, per conto Polskie Lng, sono continuate le attività relative al progetto **Polskie**, per la realizzazione di un terminale di rigassificazione. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle strutture di rigassificazione, inclusi due serbatoi di stoccaggio di gas liquido.

In Canada:

- per conto Husky Oil, proseguono le attività relative al progetto **Sunrise**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle Central Processing Facility, costituite da due impianti;
- per conto Canadian Natural Resources Ltd, sono in corso le attività relative al contratto, per le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di un impianto di arricchimento secondario all'interno del progetto **Horizon Oil Sands - Hydrotreater Phase 2**, nella regione di Athabasca, in Alberta.

In Colombia, per conto Atlas Investment, sono terminate le attività di costruzione di una banchina nell'ambito del progetto **Puerto Nuevo**.

In Messico, per conto PEMEX, sono proseguite le attività nell'ambito del contratto **Tula e Salamanca**, per la realizzazione di due unità di desulfurizzazione e due unità di rigenerazione delle ammine presso due raffinerie, di proprietà del cliente, Miguel Hidalgo (nei pressi della città di Tula) e Antonio M. Amor (nei pressi della città di Salamanca) a un'altitudine rispettivamente di 2.000 e 1.700 metri sopra il livello del mare.

In Suriname, per conto Staatsolie, sono in corso le attività relative al contratto, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione per l'espansione della raffineria **Tout Lui Faut**, che si trova a sud della capitale Paramaribo.

In Australia:

- per conto Gladstone LNG Operations Pty Ltd, sono in corso le attività relative al contratto **Gladstone LNG**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di una condotta per il trasporto di gas, che collegherà i giacimenti dei bacini di Bowen e Surat alla Gladstone State Development Area (GSDA) nei pressi della città di Gladstone, Queensland, dove sarà costruito un impianto di liquefazione ed esportazione di GNL;
- per conto Chevron, sono in corso le attività di costruzione relative al contratto **Gorgon LNG**, per la realizzazione di un molo e delle strutture marittime associate. I lavori riguardano le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, costruzione e messa in esercizio del molo e delle relative strutture marittime per il nuovo impianto Chevron Gorgon LNG sito sull'isola di Barrow, 70 chilometri circa al largo della costa di Pilbara nell'Australia Occidentale.



## Drilling Offshore

### Quadro generale

A fine 2012 la flotta offshore drilling di Saipem si compone di diciotto mezzi, così suddivisi: sette unità deep-water per operazioni oltre i 1.000 metri di profondità (le drillship Saipem 10000 e Saipem 12000 e i semisommersibili Scarabeo 5, Scarabeo 6, Scarabeo 7, Scarabeo 8 e Scarabeo 9), due per operazioni in mid water per attività fino a 1.000 metri (i semisommersibili Scarabeo 3 e Scarabeo 4), tre high specifications jack-up per operazioni da 300 a 450 piedi di profondità (Perro Negro 6, Perro Negro 7 e Perro Negro 8), cinque standard jack-up per attività fino a 300 piedi (Perro Negro 2, Perro Negro 3, Perro Negro 4, Perro Negro 5 e Ocean Spur) e un barge tender rig (TAD). Tutte le unità sono di proprietà di Saipem a eccezione del jack-up Ocean Spur, mezzo noleggiato da terzi. Completano la flotta altre unità minori operanti principalmente nell'offshore del Perù e della Libia. Nel corso del 2012 hanno iniziato le attività operative lo Scarabeo 9 (unità completata a fine 2011) e lo Scarabeo 8 (completato nell'aprile del 2012); entrambi i mezzi sono semisommersibili di ultima generazione per operazioni in deep-water.

La flotta offshore drilling di Saipem ha operato nel corso del 2012 nel settore norvegese del Mare del Nord e del Mare di Barents, nel Mediterraneo, nel Mar Rosso, nel Golfo Persico, nell'Oceano Indiano, nell'offshore del Mozambico, in Africa Occidentale, nell'offshore di Cuba, Ecuador e Perù.

### Il contesto di mercato

Nel corso dell'esercizio il settore del Drilling Offshore, favorito in particolare dal triangolo d'oro del deep-water (Brasile, Golfo del Messico e West Africa), da nuove scoperte nell'East Africa e dalla ripresa del settore dei jack-up, ha consolidato il buon andamento già emerso nel 2011.

Con un aumento significativo delle unità floater rispetto all'anno precedente, l'attività deep-water nel Golfo del Messico ha registrato una crescita continua che è andata di pari passo con la ripresa dei rilasci dei permessi dopo la moratoria del 2010, facendo così presagire un possibile ritorno ai livelli di attività pre-Macondo. Anche il mercato offshore al di fuori del Golfo del Messico ha continuato a vivere una fase positiva; aree come la costa orientale dell'Africa, l'America Latina e i giacimenti del Pre-Salt angolano hanno suscitato interesse e sono risultate particolarmente attive. I tassi di utilizzo dei mezzi si mantengono vicino al massimo. Per quanto riguarda i floater, le drillship raggiungono un valore prossimo al pieno utilizzo in particolare nel Golfo del Messico, in Sud America e West Africa, mentre i semisommersibili fanno registrare valori di utilizzo elevati e ben oltre il 90% in West Africa e soprattutto in Nord Europa. I jack-up hanno registrato un utilizzo in aumento rispetto al 2011, sia nel segmento high specs sia nel segmento standard.

Le rate giornaliere di tutte le tipologie di mezzo si sono mantenute su buoni livelli, in leggera crescita rispetto al 2011.

Per quanto concerne l'attività di costruzione di nuovi mezzi, a fine dicembre 2012 si registrano 120 unità in corso di realizzazione, tra cui trenta drillship (50% delle quali hanno già ricevuto ordini per attività da svolgersi dopo la loro entrata in servizio), nove semisub e ottantuno jack-up. Le condizioni di mercato registrate nel 2012 hanno suscitato l'interesse anche per unità piuttosto datate e tecnologicamente non all'avanguardia che hanno beneficiato di condizioni favorevoli in alcune aree geografiche, quali in particolare il Golfo del Messico. Parallelamente si è anche registrata una crescente attenzione per nuove frontiere del segmento delle perforazioni a mare, come le operazioni in ambiente artico e lo sviluppo di nuove tecnologie per l'area deep e ultra deep-water.

### Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative dell'esercizio sono relative ai seguenti contratti:

- per conto Statoil, il contratto per il noleggio del mezzo di perforazione semisommersibile Scarabeo 5 della durata di tre anni a partire dal terzo trimestre del 2014, per attività di perforazione nel settore norvegese del Mare del Nord;
- per conto Eni, l'estensione, per un periodo di quindici mesi, del contratto di utilizzo del mezzo di perforazione semisommersibile Scarabeo 7, in acque indonesiane;
- per conto Eni, l'estensione per due anni, a partire dal quarto trimestre del 2012, del contratto di noleggio del jack-up Perro Negro 8, per attività di perforazione nel Mare Adriatico al largo delle coste italiane;
- per conto Addax Petroleum, l'estensione del contratto di utilizzo del mezzo di perforazione semisommersibile Scarabeo 3, in Nigeria;
- per conto National Drilling Co (NDC), il contratto per il noleggio del jack-up Perro Negro 3 della durata di tre anni a partire dal primo trimestre del 2013, per attività di perforazione nelle acque di Abu Dhabi;
- per conto EP Petroecuador, il contratto di noleggio del jack-up Ocean Spur, di proprietà della Diamond Offshore Services Co, in Ecuador, che verrà gestito per un periodo di diciotto mesi a partire dal quarto trimestre del 2012;
- per conto Petrobel, l'estensione, per un periodo di tre anni, del contratto per il noleggio del jack-up Perro Negro 4, per attività di perforazione in Egitto;
- per conto National Drilling Co (NDC), l'estensione per diciotto mesi a partire dal secondo trimestre del 2012, del contratto per l'utilizzo del jack-up Perro Negro 2, al largo delle coste di Abu Dhabi;
- per conto HOEC (Hindustan Oil Exploration Ltd), il contratto per il noleggio del jack-up Perro Negro 3, per attività di perforazione in acque indiane per un periodo compreso tra i quattro e i sei mesi;

- per conto Gaz de France Suez, il contratto per il noleggio dell'impianto di perforazione semisommersibile Scarabeo 4, della durata di tre mesi durante il quarto trimestre del 2012, per attività di perforazione in acque egiziane; il mezzo sotto contratto con International Egyptian Oil Co (IEOC) sarà noleggiato a Gaz de France Suez in base a un accordo di cessione contrattuale.

## Gli investimenti

Le principali attività di investimento relative al Drilling Offshore svolte durante l'esercizio sono:

- il completamento nel mese di aprile del 2012 del mezzo di perforazione semisommersibile Scarabeo 8; l'unità ha iniziato a operare in maggio nel Mare di Barents per conto di Eni nell'ambito di un contratto pluriennale;
- il completamento nel mese di dicembre del 2012 delle attività di upgrading del mezzo di perforazione semisommersibile Scarabeo 6 a seguito del quale il mezzo potrà operare in profondità d'acqua superiori a 1.000 metri;
- l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del mezzo di perforazione semisommersibile Scarabeo 3;
- interventi di rimessa in classe e investimenti effettuati sulla flotta per rendere i mezzi adeguati alle normative internazionali e alle richieste specifiche delle società committenti.

## Le realizzazioni

Nel corso del 2012 le unità drilling offshore di Saipem hanno realizzato 109 pozzi, per un totale di 193.866 metri perforati.

La flotta è stata impegnata nel seguente modo:

- unità deep-water: le drillship **Saipem 12000** e **Saipem 10000** hanno continuato a operare, rispettivamente in Angola e Mozambico, nell'ambito dei contratti pluriennali con Total Exploration & Production ed Eni; il semisommersibile **Scarabeo 9** ha operato nell'offshore caraibico per conto Repsol, Petronas e PDVSA, e nel novembre 2012 si è spostato nell'Africa Occidentale per attività per conto Eni nell'ambito di un contratto pluriennale; il semisommersibile **Scarabeo 8**, entrato in operatività nel mese di aprile, ha iniziato a svolgere attività nel settore norvegese del Mare di Barents per conto Eni Norge; il semisommersibile **Scarabeo 7** ha proseguito le operazioni nell'offshore dell'Angola per conto Eni Angola; il semisommersibile **Scarabeo 6** ha operato in Egitto per conto Burullus; dalla fine del mese di aprile il mezzo è stato oggetto di un intervento di upgrading terminato all'inizio di dicembre, dopo lo smobilizzo dal cantiere negli ultimi giorni dell'anno ha ripreso a operare per lo stesso cliente; il semisommersibile **Scarabeo 5** ha continuato a operare nel settore

norvegese del Mare del Nord per conto Statoil con una breve parentesi di attività svolte per conto Eni Norge;

- unità mid water: il semisommersibile **Scarabeo 4** ha proseguito le attività in Egitto nell'ambito di un contratto per conto International Egyptian Oil Co (IEOC), svolgendo operazioni anche per conto Gaz de France Suez; il semisommersibile **Scarabeo 3** ha continuato a lavorare nell'offshore della Nigeria per conto Addax nella prima parte del 2012; il mezzo è stato poi oggetto di interventi di rimessa in classe, al termine dei quali si è spostato in Gabon per iniziare le attività per conto Harvest;
- high specifications jack-up: l'unità **Perro Negro 8** ha continuato a operare in Italia per conto di Eni Divisione Exploration & Production; il **Perro Negro 7** ha proseguito le operazioni per conto Saudi Aramco nel Golfo Persico; il **Perro Negro 6** ha svolto attività in Angola per conto Sonangol ed Eni Angola, per poi iniziare a operare, sempre in Angola, per conto Chevron nell'ambito di un contratto pluriennale;
- standard jack-up: il **Perro Negro 5** e il **Perro Negro 2** hanno proseguito le attività nel Golfo Persico, rispettivamente per Saudi Aramco e National Drilling Co (NDC); il **Perro Negro 4** ha continuato a operare nel Mar Rosso per conto Petrobel; il **Perro Negro 3**, terminate le operazioni nel Golfo Persico per conto Harrington Dubai, ha cominciato a operare in India per conto Hindustan Oil Exploration Co (HOEC); l'**Ocean Spur**, unità gestita da Saipem e di proprietà di terzi, ha iniziato le operazioni in Ecuador per conto Petroecuador;
- altre attività: in Congo per conto di Eni Congo SA sono proseguite le operazioni dell'unità tender assisted **TAD** e la gestione delle piattaforme di Loango-Zatchi; nell'offshore del Perù sono proseguite le attività per conto di BPZ Energy e di Savia, in quest'ultimo caso con mezzi di proprietà del cliente e gestiti da Saipem; nell'offshore libico sono state completate le operazioni con l'**impianto packaged 5820** per conto di Mabruk Oil Operations.

## Utilizzo mezzi navali

L'utilizzo dei principali mezzi navali nel 2012 è stato il seguente:

Mezzo navale	N. giorni venduti
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 3	170 <sup>(1)(2)</sup>
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 4	360 <sup>(1)</sup>
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 5	360 <sup>(2)</sup>
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 6	136 <sup>(1)(2)</sup>
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 7	366
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 8	241
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 9	348
Nave di perforazione Saipem 10000	366
Nave di perforazione Saipem 12000	351 <sup>(2)</sup>
Jack-up Perro Negro 2	284 <sup>(1)</sup>
Jack-up Perro Negro 3	245 <sup>(1)(2)</sup>
Jack-up Perro Negro 4	366
Jack-up Perro Negro 5	366
Jack-up Perro Negro 6	366
Jack-up Perro Negro 7	366
Jack-up Perro Negro 8	357 <sup>(2)</sup>
Tender Assisted Drilling Unit	366

(1) Nel complemento a 366 giorni è stato interessato da lavori di rimessa in classe.

(2) Nel complemento a 366 giorni è stato interessato da lavori di manutenzione a seguito di problematiche tecniche.



## Drilling Onshore

### Quadro generale

Nel corso del 2012 il numero di impianti drilling onshore è stato portato a centosei unità, di cui novantasette di proprietà (inclusi cinque rig in costruzione) e nove di terzi e in gestione a Saipem. Le aree di operazione sono state il Sud America (Perù, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador e Venezuela), l'Arabia Saudita, la regione del Caspio (Kazakhstan), l'Africa (Algeria e Congo) e l'Europa (Italia e Ucraina).

### Il contesto di mercato

Nel corso del 2012 il settore del Drilling Onshore ha continuato a vivere il trend positivo già evidenziato nel 2011 e questo grazie in particolare all'incremento dei progetti esplorativi e alla stabilità del prezzo del petrolio.

Negli Stati Uniti nel 2012 l'incremento degli investimenti in termini percentuali rapportato al 2011 è stato modesto, mentre il numero di mezzi impiegati è rimasto sostanzialmente invariato con rate giornaliere in crescita. La disparità tra prezzo del petrolio e prezzo del gas ha determinato uno spostamento dell'attenzione degli operatori nordamericani dallo shale gas localizzato prevalentemente nei giacimenti di Haynesville, Marcellus e Barnett verso lo shale oil nel bacino di Permian. In Canada la riduzione di nuovi pozzi di gas perforati nel 2012 e il conseguente abbandono di quelli già esistenti hanno determinato una flessione nella produzione di gas, provocando così un rallentamento nelle attività di perforazione e una diminuzione degli impianti operativi.

Durante il 2012, a livello internazionale, l'attività drilling si è mantenuta su buoni livelli; le aree più dinamiche dal punto di vista degli investimenti e con un buon incremento degli impianti operativi sono state le regioni asiatiche dell'Oceano Pacifico, l'America Latina e l'Arabia Saudita. Le rate giornaliere hanno fatto registrare nell'anno un positivo trend di crescita.

### Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

- per conto Saudi Aramco, contratti per il noleggio di quattordici impianti della durata di tre anni e per il noleggio di un impianto della durata di cinque anni, in Arabia Saudita;
- per conto di Eni Exploration & Production e Total Italia, contratti per l'utilizzo di un impianto in Italia della durata complessiva di due anni;
- per conto Repsol, l'estensione di due anni del noleggio di un impianto eltrasportabile per operazioni nella selva amazzonica in Perù;
- per conto South Rub Al-Khali Co (SRAK), il contratto per il noleggio di un impianto in Arabia Saudita della durata di due anni;

- per conto Sonatrach, contratti per il noleggio di due impianti per una durata di un anno ciascuno, in Algeria;
- per conto Total, contratti per il noleggio di un impianto per una durata di un anno, in Mauritania;
- per conto Karachaganak Petroleum Operating (KPO), il contratto per l'utilizzo di un impianto in Kazakhstan della durata di un anno;
- per conto Ural Oil, il noleggio di un impianto per la durata di otto mesi, per lo svolgimento di attività di perforazione in Kazakhstan;
- per conto di vari clienti, contratti di diversa durata per operazioni di perforazione in Sud America.

### Gli investimenti

Tra le attività di investimento relative al Drilling Onshore sono da segnalare:

- l'acquisto di un nuovo impianto che a partire dal secondo semestre del 2012 ha iniziato a operare in Arabia Saudita per conto Saudi Aramco;
- il completamento della costruzione di un nuovo impianto destinato a operare in Sud America per conto Repsol;
- l'inizio delle attività di investimento relative a cinque nuovi impianti destinati a operare in Arabia Saudita nell'ambito di contratti triennali già in portafoglio;
- vari interventi di miglioramento e integrazione realizzati sugli impianti finalizzati al mantenimento dell'efficienza operativa.

### Le realizzazioni

Durante l'esercizio sono stati realizzati 374 pozzi per un totale di 953.022 metri perforati.

In Sud America Saipem ha operato in diversi Paesi: in **Perù** sono state svolte attività per conto di vari clienti (tra i quali Repsol, Petrobras, Pluspetrol, Petrominerales, Talisman, Savia e InterOil), con l'impiego di diciotto unità di proprietà e la gestione di sei unità fornite dai clienti; in **Bolivia** sono stati impiegati due mezzi per attività per conto YPF Andina e Pluspetrol e due unità di nuova fabbricazione hanno iniziato a operare per conto Repsol; in **Brasile** i tre rig presenti nel Paese hanno proseguito nelle operazioni per conto Petrobras; terminati i suoi impegni contrattuali, una delle tre unità operanti nel Paese ha iniziato il trasferimento verso il Cile; in **Colombia** sono proseguite le attività svolte per conto di vari clienti (tra i quali Petrominerales, Hocol, Equion, Schlumberger Surency ed Ecopetrol), con l'impiego di sette unità; in **Ecuador** sono state impiegate quattro unità che hanno operato per conto di vari clienti (tra i quali Repsol, Tecpetrol, Petrosud e Petroamazonas); infine in **Venezuela** sono proseguite le attività per conto PDVSA che hanno visto l'impiego di ventotto unità.

In **Arabia Saudita** Saipem ha continuato le operazioni per conto Saudi Aramco e South Rub Al-Khali Co (SRAK), con l'impiego di dodici impianti.

Nella regione del Caspio Saipem ha operato in **Kazakhstan** per vari clienti (quali KPO, Agip KCO, Zhaikmunai e United Oregan), con cinque impianti di proprietà (di cui due entrati in servizio durante l'esercizio) e tre forniti da un partner.

Nel Nord Africa Saipem ha operato in **Algeria** per conto di vari clienti (Groupment Sonatrach Algérie, Gazprom, PTTEP e Repsol), utilizzando sette impianti. Nell'ultima parte dell'esercizio un impianto presente in Algeria ha iniziato le operazioni di spostamento in Mauritania per l'esecuzione di attività per conto Total. In Africa Occidentale Saipem ha continuato a operare in **Congo** per conto di Eni Congo SA, con l'impiego di due impianti propri e la gestione di un'unità di proprietà del cliente.

Le operazioni in **Italia** sono state realizzate con il coinvolgimento di un mezzo che ha svolto attività per conto di Total Italia nell'area di

Tempa Rossa in Basilicata e per conto di Eni Exploration & Production a Trecate nel novarese.

In **Ucraina** Saipem ha operato con un impianto per conto di Cadogan e Shell.

## Utilizzo impianti

L'attività operativa ha comportato un utilizzo medio degli impianti del 97,2% (96,1% nel 2011); gli impianti di proprietà al 31 dicembre 2012 ammontano a 92, oltre a cinque in approntamento, dislocati nei seguenti Paesi: 28 in Venezuela, 18 in Perù, 12 in Arabia Saudita, 7 in Colombia, 6 in Algeria, 5 in Kazakhstan, 4 in Bolivia, 4 in Ecuador, 3 in Brasile, 2 in Congo, 1 in Italia, 1 in Ucraina e 1 in Mauritania.

Inoltre sono stati utilizzati 6 impianti di terzi in Perù, 3 impianti di terzi in Kazakhstan dalla joint company SaiPar e 1 impianto di terzi in Congo.



# Commento ai risultati economico-finanziari

## Risultati economici

### Gruppo Saipem - Conto economico

Esercizio 2011	(milioni di euro)	Esercizio 2012	Var. %
<b>12.593</b>	<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>13.369</b>	<b>6,2</b>
21	Altri ricavi e proventi	10	
(8.729)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(9.131)	
(1.750)	Lavoro e oneri relativi	(2.041)	
<b>2.135</b>	<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>2.207</b>	<b>3,4</b>
(642)	Ammortamenti e svalutazioni	(726)	
<b>1.493</b>	<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>1.481</b>	<b>(0,8)</b>
(133)	Oneri finanziari netti	(148)	
19	Proventi netti su partecipazioni	16	
<b>1.379</b>	<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>1.349</b>	<b>(2,2)</b>
(392)	Imposte sul reddito	(393)	
<b>987</b>	<b>Utile prima degli interessi di terzi azionisti</b>	<b>956</b>	<b>(3,1)</b>
(66)	Risultato di competenza di terzi azionisti	(54)	
<b>921</b>	<b>Utile netto</b>	<b>902</b>	<b>(2,1)</b>

I **ricavi della gestione caratteristica** ammontano a 13.369 milioni di euro, in aumento del 6,2% rispetto al 2011, grazie a maggiori volumi di attività sviluppati dai settori Engineering & Construction Offshore e Drilling Offshore.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)**, pari a 2.207 milioni di euro, registra un incremento del 3,4% rispetto al 2011.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a 726 milioni di euro, in significativo aumento (13%) rispetto al 2011, principalmente a causa dell'entrata in operatività di nuovi mezzi, in particolare nel settore Drilling Offshore.

L'**utile operativo (EBIT)** è pari a 1.481 milioni di euro, in diminuzione di 12 milioni di euro (-0,8%) rispetto a quello consuntivato nel 2011; l'andamento viene commentato attraverso l'analisi per settore di attività.

Gli oneri finanziari netti aumentano, rispetto al 2011, di 15 milioni di euro, principalmente a causa della riduzione degli oneri capitalizzati e a un maggiore indebitamento medio nell'anno.

I proventi netti su partecipazioni, pari a 16 milioni di euro, registrano una riduzione rispetto al 2011 che rifletteva la positiva conclusione di un progetto eseguito da una collegata.

L'**utile prima delle imposte** si attesta a 1.349 milioni di euro, con un decremento del 2,2% rispetto al 2011.

Le imposte sul reddito, pari a 393 milioni di euro, aumentano di 1 milione di euro rispetto al 2011, come effetto combinato della minore base imponibile e del tax rate che passa dal 28,4% dell'esercizio 2011 al 29,2% del 2012.

L'**utile netto** raggiunge l'importo di 902 milioni di euro, con un decremento del 2,1% rispetto al 2011.

**Utile operativo e costi per destinazione**

Esercizio 2011		(milioni di euro)	Esercizio 2012	Var. %
<b>12.593</b>	<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>		<b>13.369</b>	<b>6,2</b>
(10.608)	Costi della produzione		(11.360)	
(134)	Costi di inattività		(154)	
(158)	Costi commerciali		(160)	
(12)	Costi di ricerca e sviluppo		(15)	
(4)	Proventi (oneri) diversi operativi netti		(11)	
(184)	Spese generali		(188)	
<b>1.493</b>	<b>Utile operativo (EBIT)</b>		<b>1.481</b>	<b>(0,8)</b>

Il Gruppo Saipem ha conseguito nel 2012 **ricavi della gestione caratteristica** di 13.369 milioni di euro, con un aumento di 776 milioni di euro rispetto al 2011.

I costi della produzione, che comprendono i costi diretti delle commesse di vendita e gli ammortamenti dei mezzi e delle attrezzature impiegati, ammontano a 11.360 milioni di euro (10.608 milioni di euro nel 2011) con un incremento coerente con i maggiori volumi dell'esercizio.

I costi di inattività aumentano di 20 milioni di euro. I costi commer-

ciali, pari a 160 milioni di euro, registrano un incremento di 2 milioni di euro rispetto al 2011.

Le spese di ricerca pari a 15 milioni di euro e le spese generali pari a 188 milioni di euro risultano leggermente superiori all'esercizio precedente.

L'**utile operativo (EBIT)** registra un decremento dello 0,8% rispetto al 2011.

Analizzando i risultati espressi dalle principali attività:

**Engineering & Construction Offshore**

	(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Ricavi della gestione caratteristica		5.075	5.356
Costo del venduto		(4.134)	(4.393)
Margine operativo lordo (EBITDA)		941	963
Ammortamenti e svalutazioni		(255)	(273)
Utile operativo (EBIT)		686	690

I ricavi ammontano a 5.356 milioni di euro, con un incremento del 5,5% rispetto al 2011, riconducibile principalmente ai maggiori volumi sviluppati in Medio ed Estremo Oriente.

L'incremento di attività operativa determina un aumento del 6,3% del costo del venduto, pari a 259 milioni di euro, rispetto al 2011.

Gli ammortamenti risultano superiori di 18 milioni di euro rispetto a

quanto consuntivato nel 2011, principalmente per effetto dell'entrata in operatività della nuove unità FPSO.

L'utile operativo (EBIT) del 2012 ammonta a 690 milioni di euro, pari al 12,9% dei ricavi, rispetto a 686 milioni di euro del 2011, pari al 13,5% dei ricavi. L'incidenza del margine operativo lordo (EBITDA) sui ricavi si attesta al 18%, in calo rispetto al 18,5% del 2011.

**Engineering & Construction Onshore**

	(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Ricavi della gestione caratteristica		5.945	6.175
Costo del venduto		(5.427)	(5.747)
Margine operativo lordo (EBITDA)		518	428
Ammortamenti e svalutazioni		(35)	(33)
Utile operativo (EBIT)		483	395

I ricavi ammontano a 6.175 milioni di euro, con un incremento del 3,9% rispetto al 2011, riconducibile principalmente ai maggiori volumi sviluppati in Medio Oriente e America del Nord.

Anche il costo del venduto pari a 5.747 milioni di euro, coerentemente con i ricavi, si incrementa rispetto al 2011.

Gli ammortamenti risultano inferiori di 2 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2011.

L'utile operativo (EBIT) del 2012 ammonta a 395 milioni di euro rispetto a 483 milioni di euro del 2011, con un'incidenza sui ricavi che passa dall'8,1% al 6,4%. L'incidenza del margine operativo lordo (EBITDA) sui ricavi si attesta al 6,9%, rispetto all'8,7% del 2011.

**Drilling Offshore**

(milioni di euro)	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Ricavi della gestione caratteristica	833	1.088
Costo del venduto	(390)	(510)
Margine operativo lordo (EBITDA)	443	578
Ammortamenti e svalutazioni	(221)	(285)
Utile operativo (EBIT)	222	293

I ricavi ammontano a 1.088 milioni di euro, con un incremento del 30,6% rispetto al 2011, riconducibile principalmente all'utilizzo delle piattaforme sommergibili Scarabeo 8 e Scarabeo 9, in fase di costruzione nel 2011, che compensano il fermo della piattaforma semisommergibile Scarabeo 6, interessata da lavori di upgrading. Il costo del venduto registra un incremento del 30,8% rispetto al 2011, coerentemente con i maggiori volumi dell'esercizio.

Gli ammortamenti aumentano di 64 milioni di euro rispetto al 2011 per effetto dell'entrata in attività dei nuovi mezzi.

L'utile operativo (EBIT) del 2012 ammonta a 293 milioni di euro rispetto a 222 milioni di euro del 2011, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 26,7% al 26,9%.

L'incidenza del margine operativo lordo (EBITDA) sui ricavi si attesta al 53,1%, in linea rispetto al 53,2% del 2011.

**Drilling Onshore**

(milioni di euro)	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Ricavi della gestione caratteristica	740	750
Costo del venduto	(507)	(512)
Margine operativo lordo (EBITDA)	233	238
Ammortamenti e svalutazioni	(131)	(135)
Utile operativo (EBIT)	102	103

I ricavi ammontano a 750 milioni di euro, con un incremento dell'1,4% rispetto al 2011, riconducibile principalmente alla piena operatività di impianti in Sud America.

Il costo del venduto registra un aumento dell'1% rispetto al 2011.

L'aumento degli ammortamenti è riconducibile all'entrata in operatività dei nuovi mezzi.

L'utile operativo (EBIT) del 2012 ammonta a 103 milioni di euro rispetto a 102 milioni di euro del 2011, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 13,8% al 13,7%.

L'incidenza del margine operativo lordo (EBITDA) sui ricavi si attesta al 31,7% rispetto al 31,5% del 2011, grazie principalmente a una maggiore efficienza operativa e a un più elevato utilizzo degli impianti.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

### Gruppo Saipem - Stato patrimoniale riclassificato <sup>(1)</sup>

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

	(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Attività materiali nette		8.024	8.254
Attività immateriali nette		752	756
		<b>8.776</b>	<b>9.010</b>
- Engineering & Construction Offshore		3.851	4.064
- Engineering & Construction Onshore		464	513
- Drilling Offshore		3.550	3.535
- Drilling Onshore		911	898
Partecipazioni		102	116
<b>Capitale immobilizzato</b>		<b>8.878</b>	<b>9.126</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>		<b>(663)</b>	<b>922</b>
Fondo per benefici ai dipendenti		(200)	(217)
<b>Capitale investito netto</b>		<b>8.015</b>	<b>9.831</b>
Patrimonio netto		4.709	5.405
Capitale e riserve di terzi		114	148
Indebitamento finanziario netto		3.192	4.278
<b>Coperture</b>		<b>8.015</b>	<b>9.831</b>
<b>Leverage (indebitamento/patrimonio netto)</b>		<b>0,66</b>	<b>0,77</b>
N. azioni emesse e sottoscritte		441.410.900	441.410.900

[1] Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il capitolo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori" a pag. 60.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

Il **capitale immobilizzato** si attesta al 31 dicembre 2012 a 9.126 milioni di euro, con un incremento di 248 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011. L'incremento è la risultante di investimenti tecnici e investimenti in partecipazioni per 1.016 milioni di euro, di ammortamenti per 726 milioni di euro, di disinvestimenti tecnici e write off per 15 milioni di euro e disinvestimenti in partecipazioni per 1 milione di euro, dalla variazione positiva delle partecipazioni valutate al patrimonio netto per 15 milioni di euro, nonché dell'effetto negativo derivante principalmente dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera e altre variazioni per 41 milioni di euro.

Il **capitale di esercizio netto** aumenta di 1.585 milioni di euro, da un valore negativo di 663 milioni di euro al 31 dicembre 2011 a un valore positivo di 922 milioni di euro al 31 dicembre 2012 per effetto di un significativo aumento del capitale circolante derivante dai termini di pagamento contrattuali di alcune commesse in esecuzione, da negoziazioni concluse e in attesa del regolamento finanziario o ancora in corso relative a variazioni dello scopo del lavoro su contratti in fase di completamento.

Il **fondo per benefici ai dipendenti** ammonta a 217 milioni di euro, con un incremento di 17 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

A seguito di quanto prima analizzato, il **capitale investito netto** aumenta di 1.816 milioni di euro, attestandosi a 9.831 milioni di euro, rispetto a 8.015 milioni di euro del 31 dicembre 2011.

Il **patrimonio netto**, compresa la quota attribuibile alle minoranze, aumenta di 730 milioni di euro, attestandosi, al 31 dicembre 2012, a 5.553 milioni di euro, rispetto a 4.823 milioni di euro del 31 dicembre 2011. L'incremento è riconducibile all'utile netto del periodo pari a 956 milioni di euro e all'effetto positivo della variazione della valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura del rischio di cambio e commodity per 107 milioni di euro, parzialmente compensato dalla distribuzione di dividendi per 330 milioni di euro e dall'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera e da altre variazioni per 3 milioni di euro.

L'aumento del capitale investito netto, superiore all'incremento del patrimonio netto, determina la crescita dell'indebitamento finanziario netto che al 31 dicembre 2012 raggiunge i 4.278 milioni di euro, rispetto a 3.192 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (+1.086 milioni di euro).

**Composizione indebitamento finanziario netto**

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Crediti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	(2)	(1)
Debiti finanziari verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	200	200
Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	2.376	3.343
<b>Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine</b>	<b>2.574</b>	<b>3.542</b>
Depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	(1.022)	(1.320)
Denaro e valori in cassa	(7)	(5)
Crediti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	(75)	(79)
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	94	211
Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	1.628	1.929
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>	<b>618</b>	<b>736</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>3.192</b>	<b>4.278</b>

Per la suddivisione per valuta dell'indebitamento finanziario lordo di 5.683 milioni di euro si rimanda a quanto indicato nella nota 14 "Passività finanziarie a breve termine" e nella nota 19 "Passività

finanziarie a lungo termine e quota a breve di passività a lungo termine".

**Prospetto dell'utile complessivo**

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>987</b>	<b>956</b>
Altre componenti dell'utile complessivo:		
- variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge <sup>[1]</sup>	(69)	131
- partecipazioni valutate al fair value	(1)	-
- differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	45	(33)
- effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo	6	(24)
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo</b>	<b>(19)</b>	<b>74</b>
<b>Totale utile complessivo dell'esercizio</b>	<b>968</b>	<b>1.030</b>
Di competenza:		
- Gruppo Saipem	897	979
- terzi azionisti	71	51

[1] La variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge riguarda quasi esclusivamente rapporti verso la controllante Eni.

**Patrimonio netto comprese interessenze di terzi azionisti**

(milioni di euro)

<b>Patrimonio netto comprese interessenze di terzi azionisti al 31 dicembre 2011</b>	<b>4.823</b>
Totale utile complessivo dell'esercizio	1.030
Dividendi distribuiti	(330)
Cessione di azioni proprie	29
Altre variazioni	1
<b>Totale variazioni</b>	<b>730</b>
<b>Patrimonio netto comprese interessenze di terzi azionisti al 31 dicembre 2012</b>	<b>5.553</b>
Di competenza:	
- Gruppo Saipem	5.405
- terzi azionisti	148

**Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Saipem SpA con quelli consolidati**

(milioni di euro)	Patrimonio netto		Utile netto	
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012
<b>Come da bilancio di Saipem SpA</b>	<b>1.314</b>	<b>1.644</b>	<b>520</b>	<b>437</b>
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	2.976	3.458	340	596
Rettifiche di consolidamento, al netto dell'effetto fiscale, per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	826	818	(1)	(5)
- eliminazione di utili infragruppo non realizzati	(350)	(402)	(53)	(18)
- altre rettifiche	57	35	181	(54)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.823</b>	<b>5.553</b>	<b>987</b>	<b>956</b>
Capitale e riserve di terzi	(114)	(148)	(66)	(54)
<b>Come da bilancio consolidato</b>	<b>4.709</b>	<b>5.405</b>	<b>921</b>	<b>902</b>

## Rendiconto finanziario riclassificato <sup>(1)</sup>

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema obbligatorio al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine esercizio dello schema obbligatorio e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine esercizio dello schema riclassificato. L'indicatore che consente tale collegamento è il "free cash flow", cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di esercizio, dopo che sono aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi

ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di esercizio, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

	(milioni di euro)	2011	2012
Utile dell'esercizio di Gruppo		921	902
Utile dell'esercizio di terzi azionisti		66	54
<i>a rettifica:</i>			
Ammortamenti e altri componenti non monetari		627	742
(Plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni e radiazioni di attività		2	4
Dividendi, interessi e imposte		483	507
<b>Flusso di cassa dell'utile operativo prima della variazione del capitale di esercizio</b>		<b>2.099</b>	<b>2.209</b>
Variazione del capitale dell'esercizio relativo alla gestione		(174)	(1.434)
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi pagati e incassati		(376)	(551)
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</b>		<b>1.549</b>	<b>224</b>
Investimenti tecnici		(1.106)	(1.015)
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda		(93)	(1)
Dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate		18	8
Altre variazioni relative all'attività di investimento		49	-
<b>Free cash flow</b>		<b>417</b>	<b>(784)</b>
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento		(52)	(4)
Variazione debiti finanziari a breve e lungo termine		20	1.419
Cessione di azioni proprie		11	29
Flusso di cassa del capitale proprio		(297)	(352)
Variazioni area di consolidamento e differenze di cambio sulle disponibilità		-	(12)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>99</b>	<b>296</b>
<b>Free cash flow</b>		<b>417</b>	<b>(784)</b>
Cessione di azioni proprie		11	29
Flusso di cassa del capitale proprio		(297)	(352)
Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni		(60)	21
<b>VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>		<b>71</b>	<b>(1.086)</b>

[1] Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il capitolo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori" a pag. 60.

Il **flusso di cassa netto da attività di esercizio** pari a 224 milioni di euro ha solo parzialmente finanziato gli investimenti netti in attività materiali generando un free cash flow negativo per 784 milioni di euro.

Il **flusso di cassa del capitale proprio**, negativo per 352 milioni di euro, è riconducibile al pagamento dei dividendi; la cessione di azioni proprie, finalizzate al piano di incentivazione dei dirigenti, ha generato un flusso positivo per 29 milioni di euro, le differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni hanno avuto un effetto netto positivo per 21 milioni di euro.

Pertanto l'indebitamento finanziario netto ha subito un aumento di 1.086 milioni di euro.

In particolare

Il **flusso di cassa dell'utile operativo** prima della variazione del capitale di periodo, di 2.209 milioni di euro, deriva:

- dall'utile del periodo di 956 milioni di euro comprensivo della quota di competenza di terzi azionisti pari a 54 milioni di euro;
- dagli ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali per 726 milioni di euro, dalla variazione del fondo per bene-

- fici ai dipendenti per 17 milioni di euro al netto delle altre variazioni per 1 milione di euro;
- dalle minusvalenze nette su cessioni di attività che hanno avuto un impatto positivo per 4 milioni di euro;
  - dagli oneri finanziari netti per 114 milioni di euro e dalle imposte sul reddito per 393 milioni di euro.

La variazione negativa del capitale dell'esercizio relativa alla gestione di 1.434 milioni di euro è da correlare alla dinamica dei flussi finanziari dei progetti in corso di esecuzione.

La voce dividendi incassati, interessi e imposte sul reddito, pagati nel 2012 per 551 milioni di euro si riferisce principalmente al paga-

mento e al rimborso di imposte e all'acquisizione/cessione di crediti d'imposta.

Gli investimenti in attività materiali e immateriali ammontano a 1.015 milioni di euro. La suddivisione del totale investimenti per area di business è: Engineering & Construction Offshore (525 milioni di euro), Drilling Offshore (284 milioni di euro), Drilling Onshore (122 milioni di euro) ed Engineering & Construction Onshore (84 milioni di euro). Ulteriori informazioni, in ordine agli investimenti effettuati nell'esercizio 2012, sono riportate nel commento all'andamento operativo.

Il flusso di cassa generato dai disinvestimenti è stato di 8 milioni di euro.

## Principali indicatori reddituali e finanziari

### Return On Average Capital Employed (ROACE)

Indice di rendimento del capitale investito viene calcolato come rapporto tra l'utile netto, prima degli interessi di terzi azionisti e rettificato degli oneri finanziari netti dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio. L'effetto fiscale correlato agli oneri finanziari è determinato in base all'aliquota del 27,5% prevista dalla normativa fiscale italiana.

		2011	2012
Utile netto adjusted	(milioni di euro)	987	956
Esclusione degli oneri finanziari netti (al netto dell'effetto fiscale)	(milioni di euro)	96	107
Utile netto adjusted unlevered	(milioni di euro)	1.083	1.063
Capitale investito netto:	(milioni di euro)		
- a inizio periodo		7.417	8.015
- a fine periodo		8.015	9.831
Capitale investito netto medio	(milioni di euro)	7.716	8.923
<b>ROACE adjusted</b>	(%)	<b>14,0</b>	<b>11,9</b>
<b>ROACE operative</b>	(%)	<b>20,0</b>	<b>14,6</b>

### Return On Average Capital Employed (ROACE) operative

Nel calcolo del ROACE operativo, il capitale investito netto medio viene depurato degli investimenti in corso che non hanno partecipato alla formazione del risultato dell'esercizio, 2.308 milioni di euro al 31 dicembre 2011 e 920 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

### Indebitamento finanziario netto e leverage

Il management Saipem utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi

propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria. Il leverage misura il grado di indebitamento del Gruppo ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto compresa la quota attribuibile alle minoranze. L'obiettivo del management, nell'arco del periodo di piano quadriennale, è quello di arrivare a un valore del leverage non superiore a 0,5.

	2011	2012
Leverage	0,66	0,77



## Sostenibilità

L'impegno di Saipem è quello di gestire le operazioni in modo sostenibile e responsabile, di promuovere il dialogo e di consolidare le relazioni con i propri stakeholder, presupposto fondamentale per la costruzione di un valore condiviso che contribuisca, soprattutto attraverso una strategia di contenuto locale, allo sviluppo socio-economico delle aree in cui opera.

### Misurazione del valore generato sul territorio

La strategia di sostenibilità di Saipem si focalizza soprattutto sulla massimizzazione del contenuto locale, favorendo il trasferimento di conoscenze e lo sviluppo di professionalità volte alla creazione di opportunità di occupazione, capacità imprenditoriali e crescita del capitale umano locale.

La Società si impegna concretamente per valorizzare e quantificare il contributo reale allo sviluppo socio-economico delle comunità locali nelle aree in cui è attiva.

Nel 2012 è stato pertanto applicato il Modello SELCE (Saipem Externalities Local Content Evaluation) per analizzare le attività svolte in Francia, Indonesia e Angola. Tale Modello è costituito da una metodologia che permette di analizzare e quantificare il valore generato (l'effetto diretto, indiretto e indotto, misurato in termini di valore economico, occupazione e sviluppo del capitale umano) dalla strategia di Local Content realizzata in un arco temporale e in una specifica realtà geografica. Il Modello SELCE dal 2009 è stato quindi applicato in Kazakhstan, Angola, Perù, Algeria, Nigeria, Francia e Indonesia ed è stato messo a disposizione dei clienti per alcuni progetti.

Nel 2012 Saipem ha completato uno studio basato sulla metodologia SROI (Social Return On Investment) applicato alle attività della società operativa Saipem Indonesia Karimun Branch. Lo studio misura il valore sociale che le attività di Saipem hanno creato nello specifico contesto sociale ed economico dell'isola di Karimun, dove è stato realizzato l'investimento di una grande Fabrication Yard e la percezione di tale valore attraverso l'analisi del contesto locale e il coinvolgimento degli stakeholder. Gli esiti dello studio sono stati condivisi con le autorità e gli altri stakeholder locali.

### Reporting di sostenibilità

Per il secondo anno, sulla base di analisi di materialità e attività di benchmarking sui competitor della Società, sui principali clienti e sugli stakeholder finanziari, Saipem ha mantenuto la struttura del sistema di rendicontazione di Sostenibilità in due pubblicazioni complementari dettagliate qui di seguito.

Per garantire una comunicazione trasparente e permettere la comparabilità con altri attori presenti sul mercato, in allegato alla presente Relazione Finanziaria viene pubblicato il documento "La

Performance di Sostenibilità". Tale documento è redatto secondo la linea guida internazionale del Global Reporting Initiative (GRI - versione G3) e descrive gli obiettivi e la performance di sostenibilità del Gruppo nel 2012, fornendo informazioni qualitative e quantitative di dettaglio e le relative serie storiche.

Il secondo documento proposto è "Saipem Sustainability 2012", finalizzato a descrivere gli impegni, le iniziative realizzate e i risultati ottenuti da Saipem sui temi considerati materiali dai propri stakeholder, primo tra tutti il Local Content come strumento per un concreto contributo allo sviluppo delle comunità e dei territori ospitanti. Questo tema viene richiamato e trattato trasversalmente in diverse sezioni del documento che approfondiscono le seguenti tematiche: la valorizzazione delle persone di Saipem, lo sviluppo della catena di fornitura, il rapporto con il territorio e le comunità locali, la conduzione di un business sostenibile, la gestione della salute e della sicurezza dei dipendenti e la salvaguardia dell'ambiente.

Sono inoltre presenti numerosi focus-Paese che testimoniano la realizzazione concreta delle strategie di sostenibilità nei siti operativi. Inoltre, per il terzo anno di seguito, Saipem si avvale di un Panel di esperti esterni e indipendenti che forniscono commenti sulla qualità della reportistica, sulle iniziative e sulla strategia di sostenibilità realizzate da Saipem.

Nel corso del 2012 Saipem ha inoltre proseguito le attività di comunicazione indirizzate principalmente agli stakeholder locali attraverso la realizzazione di "Country Report" and "Project Report", documenti ad hoc riferiti a Paesi chiave o a progetti rilevanti. Sono stati pubblicati nel corso dell'anno i Country Report di Qatar e Congo, quest'ultimo realizzato in versione inglese e francese.

### Iniziative presso la Comunità Locale

Nel 2012 nei territori in cui Saipem opera, in particolare in quelli in cui ha o prevede una presenza di lungo periodo, sono proseguiti i progetti di sostenibilità sul territorio e le attività di coinvolgimento e l'interazione con gli stakeholder locali. Le principali aree di intervento sono state realizzate nell'ambito dello sviluppo dell'imprenditorialità e delle competenze locali, con lo scopo di aumentare le opportunità di impiego o di incrementare il reddito generato dalla propria attività, e del miglioramento del sistema educativo e sanitario, sia attraverso interventi sulle specifiche strutture sia con la realizzazione di campagne e iniziative mirate, talvolta in partnership con istituzioni locali. Va inoltre citata l'attuazione di numerose iniziative per la conservazione e la preservazione ambientale attraverso attività di pulizia, ripristino e sensibilizzazione.



## Attività di ricerca e sviluppo

Saipem ha continuato nel 2012 a sviluppare soluzioni di alto profilo nei settori di mercato più tecnologicamente avanzati. Sono proseguiti lavori sulla riduzione dell'impatto ambientale durante l'installazione, il miglioramento di tecnologie di processo proprietarie, l'ampliamento del portafoglio di servizi ambientali, lo sviluppo delle energie rinnovabili onshore e offshore, e collaborazioni di alto contenuto tecnologico con centri di ricerca e altri attori dell'industria.

Nell'area delle acque profonde sono stati raggiunti traguardi importanti per lo sviluppo dei sistemi di subsea processing avviati negli anni precedenti.

In fase di conclusione il secondo JIP (Joint Industry Project) della tecnologia brevettata "Multipipe gas/liquid gravity separation system" con il supporto finanziario di tre delle principali compagnie petrolifere. Il progetto aveva come obiettivi la definizione dell'intera stazione sottomarina per due casi di applicazione e la valutazione del grado di maturità di tutti i suoi componenti, con particolare attenzione alla loro costruzione.

La costruzione di un sistema "liquid/liquid gravity spool separation" a scala ridotta sarà completata a breve, e le prove idrauliche 3-fasi cominceranno all'inizio del 2013.

Prosegue la progettazione di soluzioni sottomarine per il trattamento dell'acqua prodotta con l'avvio di sistemi sottomarini di trattamento dell'acqua di mare per l'iniezione, congiunti con compagnie petrolifere.

Nell'area SURF (Subsea, Umbilicals, Risers e Flowlines) si sono approfondite soluzioni innovative individuate negli anni passati, che portano a nuovi mercati nell'ambito dello sviluppo dei campi sottomarini. Inoltre, sono stati lanciati dei programmi di ricerca focalizzati sul riscaldamento di condotte sottomarine.

Per applicazioni in acque profonde e ultraprofonde sta proseguendo il processo di qualifica di materiali innovativi galleggianti e termicamente isolanti. Ulteriori analisi di concetti di risers per acque profonde e ultraprofonde sono state completate e hanno confermato loro rilevanza e fattibilità. È stato avviato lo sviluppo di un metodo d'installazione a "J" adattato per condotte con rivestimento interno di plastica.

Per quanto riguarda il riscaldamento attivo di condotte, è stata eseguita una valutazione tecnica delle tecnologie di riscaldamento, ed è in corso lo studio dell'adattamento di questo dispositivo all'installazione a "J".

Nel settore degli impianti di produzione galleggianti innovativi e dei sistemi associati, nel 2012 le attività si sono concentrate sulla progettazione di nuove soluzioni per gli impianti di liquefazione (FLNG);

è iniziata la qualificazione di un sistema di trasbordo offshore del LNG in "tandem".

Nell'ambito dell'installazione delle condotte sottomarine è proseguito lo sviluppo delle tecniche di mitigazione di impatto ambientale delle operazioni e il ripristino delle aree marine protette. Gli esperimenti in mare di nuove tecniche di trapianto di Posidonia hanno prodotto i primi risultati positivi; le attività di monitoraggio sono in corso. È stato concluso, con buoni risultati, uno studio per la rilevazione satellitare dell'impatto ambientale prodotto dalle operazioni di scavo sottomarine.

Sono in conclusione gli studi riguardanti un nuovo metodo di installazione e interro delle condotte sottomarine caratterizzato da un bassissimo impatto ambientale, mentre stanno continuando altri studi sullo sviluppo di sistemi per la misura della profondità di interrimento delle condotte, una volta poste in trincea.

Come conseguenza dei risultati positivi ottenuti lo scorso anno con il nuovo sistema di rivestimento dei giunti saldati, utilizzabile nelle operazioni di costruzione di gasdotti sottomarini, si sta lavorando per estendere il metodo ad altre configurazioni; i primi test di validazione di alcuni componenti critici hanno dato buoni risultati. Le analisi preliminari per l'applicazione di un processo altamente produttivo di saldatura di pipeline a bordo delle navi di posa stanno producendo buoni risultati e quindi grandi aspettative. L'approntamento di un nuovo sistema per la saldatura di tubazioni in acciaio inox in mare aperto è stato completato.

Il sistema di riconoscimento dei tubi mediante tecnologia RFID, dopo una positiva campagna di sperimentazione, sta affrontando la fase di applicazione a bordo di una nave posatubi. Altri studi preliminari per il riconoscimento automatico delle caratteristiche geometriche del tubo durante la pre-produzione, così come gli studi per aumentare il livello di sicurezza delle attrezzature durante le operazioni di posa, sono vicini alla conclusione.

Attività sono in corso per aumentare la capacità massima di tiro del tubo dalla nave e per monitorare la sua integrità durante la fase di posa. A tal fine è stato approntato un sito di test per lo sviluppo e la validazione di un nuovo strumento per la misurazione a distanza dell'ovalizzazione interna del tubo durante la posa è stato approntato. Gli sviluppi e gli esperimenti di un sistema per prevenire l'allagamento del tubo durante la fase di posa continua su vari fronti, per i suoi componenti critici.

Per quanto riguarda le operazioni sottomarine, continuano gli sviluppi per estendere il sistema di riparazione delle condotte ad ambienti ricchi di acido solfidrico; lo sviluppo di un metodo di riparazione delle condotte sottomarine (adatto anche alla loro costruzione) che non prevede un giunto telescopico è pronto a passare

alla fase di prova. Inoltre è stato concluso uno studio sulla riduzione dell'impatto idro-acustico durante le operazioni di battitura sottomarina dei pali.

Durante l'anno sono stati eseguiti studi per lo sviluppo di sistemi capaci di una risposta di emergenza in caso di fuoriuscite di petrolio dagli impianti di esplorazione e produzione.

Le attività di sviluppo processo si sono focalizzate sul continuo miglioramento della compatibilità ambientale della tecnologia proprietaria "Snamprogetti™ Urea", licenziata a oggi su 127 unità in tutto il mondo, inclusa la recente licenza ottenuta per il più grande complesso ammoniac-urea su singola linea (4.000 tonnellate al giorno di Urea).

Molti sforzi sono dedicati alla minimizzazione dell'impatto ambientale degli impianti per la produzione di Urea (Urea Zero Emission). È stata attivata una cooperazione con l'Università di Bologna per validare componenti tecnologici sviluppati da terzi che potrebbero essere inclusi nello schema di processo "Zero Emission".

È stata completata la validazione del nuovo modello matematico per la simulazione della sezione di alta pressione degli impianti urea. Il modello può ora essere usato per valutare miglioramenti di processo.

Nel campo della cattura e stoccaggio di anidride carbonica (CCS), Saipem ha continuato le attività di supporto tecnico a Eni guidando il team di cattura del "CO<sub>2</sub> Capture Project" (CCP), una collaborazione tra compagnie petrolifere che ha come obiettivo lo sviluppo di nuove tecnologie che consentano la riduzione dei costi di cattura. Inoltre è

stato migliorato il software proprietario TOUGHREACT-TMGAS includendo la possibilità di simulare flusso e reattività di correnti di anidride carbonica contenenti varie impurità a seguito dell'iniezione in un reservoir ai fini di stoccaggio geologico.

Il Life Cycle Assessment (LCA) è una metodologia per valutare l'impatto ambientale associato a un certo prodotto, sistema o processo lungo il suo intero ciclo di vita. Il "database" specifico per processi nel campo "Oil&Gas", sviluppato da Saipem nel corso del 2011, è stato applicato con successo a uno studio LCA completo per analizzare e quantificare l'impatto ambientale legato all'estrazione e trattamento di oli pesanti in Congo.

Il completamento della procedura BONSAI ha rappresentato il maggior successo nel campo della bonifica ambientale. BONSAI è una procedura per la selezione di tecnologie di bonifica sulla base di criteri di sostenibilità ambientale, come indicato dalle linee guida emesse dalla Environmental Protection Agency (EPA) statunitense.

Nel campo delle energie rinnovabili, e in particolare delle tecnologie offshore, è stato completato uno studio di fattibilità di un generatore a onde, di cui i risultati sono stati presentati durante una delle principali conferenze Oil&Gas. Inoltre, il team Innovazione e Sviluppo Tecnologico di Saipem è presente come supporto tecnico a iniziative commerciali su progetti eolici offshore per i principali attori nel campo energetico.

Lo sviluppo di soluzioni per lo stoccaggio di energia in larga scala sta proseguendo, con prove su materiali di stoccaggio ad alta temperatura.



## Qualità, salute, sicurezza e ambiente

### Qualità

Nel corso del 2012 è proseguito il miglioramento dei processi di Quality Assurance, Project Quality Management e Quality Control per le aree di business.

In particolare, sono state promosse le seguenti iniziative.

#### Qualità di Sistema:

- Definizione di un modello gestionale integrato per i sistemi E&C Onshore e Offshore e supporto alla standardizzazione dei singoli processi che lo compongono;
- Sviluppo di un set integrato di Standard Corporate che omogenizzano le attività di Quality Assurance e Quality Control del Gruppo;
- Definizione di un modello di certificazione del nuovo Governance Model Societario da parte di un ente terzo;
- Applicazione, alla Corporate e alle singole Operating Companies, della metodologia per la gestione delle esperienze acquisite (Lessons Learned);
- Emissione di un nuovo Standard Corporate per la Gestione del Sistema Documentale di Gruppo (DSSM) applicabile anche ai Sistemi di Gestione Documentale della flotta navale Saipem.

#### Project Quality Management:

- Integrazione delle metodologie di Project Quality Management dei progetti ed emissione dei primi Standard Corporate;
- Applicazione, ai progetti del nuovo sistema di reportistica di Project Quality Management;
- Definizione di nuovi Quality Roles (Job Code) per le risorse di progetto;
- Aggiornamento dei Sistemi Documentali in uso sui mezzi navali coerentemente a quanto previsto dalla nuova DSSM Corporate.

#### Quality Control:

- Implementazione di Piani di Controllo Qualità standardizzati per progetti E&C Onshore e Offshore;
- Completamento della qualifica delle metodologie di NDT Phased Array nella Fabrication Yard canadese e consolidamento delle stesse nelle Fabrication Yard di Petromar e Star;
- Implementazione di un portale per il tracking dei sistemi BOP utilizzati nei progetti Drilling Onshore;
- Sviluppo e Implementazione di specifici Criteria per la manutenzione e il test dei sistemi BOP utilizzati nei progetti di perforazione;
- Applicazione in tutte le Yard di specifici requisiti di Quality Control derivanti dall'esperienza maturata nel progetto SHAH con relativa riorganizzazione dei team di Quality Control;
- Organizzazione ed erogazione di sessioni di training per lo sviluppo di specifiche competenze di Quality Control presso la Yard brasiliana e quella di Karimun;
- Definizione di ruoli e responsabilità nelle attività di saldatura attraverso una specifica "Welding Responsibility Matrix" da condividere con tutte le funzioni aziendali coinvolte.

### Sicurezza

L'indice relativo agli incidenti registrabili si è attestato nel 2012 sul valore di 1,06, in miglioramento rispetto all'anno precedente e al target previsto pari a 1,235. Nonostante il generale miglioramento dell'indice degli incidenti registrabili, nel corso del 2012 si sono registrati tre incidenti con conseguenze fatali.

Al fine di mantenere elevati standard di sicurezza sul lavoro, sono proseguite in Saipem, anche nel 2012, attività e iniziative, tra le quali:

- il mantenimento e l'estensione delle certificazioni ISO 14001 (Ambiente) e OHSAS 18001 (Salute e sicurezza) rilasciate da ente terzo indipendente (DNV - Det Norske Veritas), per le attività di Saipem Corporate, le attività della Business Unit Engineering & Construction e le attività dei Progetti Integrati;
- il rinnovo della formazione di base a tutti i dipendenti, a seguito dell'entrata in vigore dell'Accordo Stato Regioni. A dicembre 2012 il corso è stato già erogato a 3.800 persone;
- il lancio del nuovo software "Delphi" che ha lo scopo di standardizzare e condividere il materiale didattico, il know-how e le informazioni sui training HSE;
- lo sviluppo del software "NIKE" quale strumento di supporto a chi è coinvolto nella scelta e consegna dei DPI (Dispositivi di protezione individuale) più idonei in funzione del ruolo professionale, della categoria di rischio alla quale la persona è esposta e in considerazione delle condizioni climatiche di lavoro;
- il proseguimento della divulgazione del Programma "Leadership in Health and Safety". Le attività svolte prevedono l'erogazione di workshop per i Manager, la fornitura di strumenti per l'erogazione di eventi di cascading a tutti i dipendenti e sessioni formative sulla modalità di intervento "Five Stars" (modello di comportamento da attuare in caso si assista a comportamenti non idonei in termini di sicurezza). Nel corso dell'anno è continuata anche la campagna "Leading Behaviours", cominciata nel 2011 e implementata in decine di siti Saipem nel mondo. Nel 2012 è stata ultimata la produzione di un film che sarà parte di una campagna ad hoc nel corso del 2013 relativa a tematiche di salute.

### Ambiente

Nel corso dell'anno sono state promosse le seguenti iniziative ambientali:

- promozione dell'ultimo topic della campagna ambientale dal titolo "Ecological footprint minimization". La campagna è un invito rivolto a tutti a ridurre la propria impronta ecologica e l'impatto sul pianeta;
- avvio delle attività di revisione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 alla luce dei nuovi "Reati Ambientali" introdotti dai recenti aggiornamenti legislativi;

- pubblicazione di quattro edizioni della rivista ambientale "eNews", che raccoglie e illustra le principali iniziative ambientali nel mondo Saipem. "eNews" affronta aspetti tecnici per condividere eventuali best practice e per incrementare, in modo continuativo, l'educazione e la sensibilizzazione del personale;
- erogazione di corsi di formazione di carattere generale sul controllo operativo degli aspetti ambientali e corsi più specifici sulla tematica dei rifiuti;
- avvio di un Case Study specifico per la tutela della risorsa idrica attraverso la puntuale raccolta di dati per evidenziarne eventuali criticità e best practice.

## Salute

Relativamente alla Salute:

- le visite mediche preventive, periodiche per Italia ed estero, sono state 5.734, 882 ulteriori accertamenti sanitari e 27 ulteriori accertamenti per alcool e droga;
- la sensibilizzazione sulle profilassi vaccinali è proseguita per tutto l'anno, in particolare sulle profilassi obbligatorie per quanto attinente i cantieri Italia ed estero;
- si è concluso il programma di validazione dei protocolli sanitari e della formazione "pre-travel" con l'Università Cattolica di Roma. È stato avviato lo studio epidemiologico dei dati GIPSI in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma;
- è terminata la valutazione dello stress lavoro correlato presso le sedi-uffici ed è stata avviata la medesima valutazione per le realtà Cantieri Italia;
- dopo l'esito positivo del programma pilota "BE.ST", l'iniziativa è stata rinominata "H-factor" (Health factor) e si è deciso di implementarla in tutti i siti Saipem con presenza di personale medico e dove vengono serviti pasti;
- in linea con le giornate internazionali celebrate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, Saipem ha organizzato eventi riguardanti: la Tuberculosis, la Malaria, l'ipertensione, il diabete, l'AIDS, la lotta contro il tabacco e il supporto ai donatori di sangue;
- è stata emessa e distribuita a tutti i dipendenti una nuova e aggiornata edizione di "About heart, with heart...". La nuova edizione, oltre ai fattori di rischio di malattie cardiovascolari, contiene anche indicazioni dedicate ai bambini per adottare comportamenti per evitare future problematiche al cuore;
- è stato lanciato un programma pilota con Saipem Nigeria sulla tele-dermatologia, attraverso cui, pazienti con particolari disturbi dermatologici, possono raccogliere pareri di esperti senza sottoporsi personalmente alla visita, ma attraverso l'invio telematico della documentazione necessaria.



## Risorse umane

### Andamento Occupazionale

La fase di crescita della forza lavoro è continuata anche nel 2012 passando dalle 40.830 risorse (di cui 17.679 professionalità critiche) nel 2011 alle 44.980 risorse (di cui 18.025 critiche) a fine 2012.

Prosegue la crescita della forza manageriale di sesso femminile (aumentata nel 2012 dello 0,4%) e della forza manageriale locale (aumentata nel 2012 dell'1,1%).

### Costo Lavoro

In linea con la dinamica occupazionale, nel 2012 è cresciuto anche il valore del Costo Lavoro rispetto al consuntivo 2011 (2.041 milioni di euro a consuntivo nell'attuale esercizio contro 1.750 milioni di euro del precedente). L'incremento è dovuto principalmente alla variazione del mix di risorse che ha causato un aumento del dato di pro-capite rispetto al 2011 (48,3 migliaia di euro nel 2012 contro 43,7 migliaia di euro nel 2011).

### Relazioni Industriali

Il contesto internazionale di riferimento rende necessaria e fondamentale, nell'ambito delle relazioni industriali, una forte attenzione alla gestione delle diversità del contesto socio-economico e della legislazione dei Paesi.

Il modello di Industrial Relations adottato è volto ad assicurare l'armonizzazione e la gestione ottimale delle relazioni con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le associazioni datoriali di settore, le istituzioni e gli enti pubblici.

Nel corso del 2012 diversi sono stati i temi trattati con le rappresentanze sindacali nazionali dei settori Energia, Marittimo e Metalmeccanico.

Nel secondo semestre del 2012 è stato rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore Energia e Petrolio per gli addetti all'industria metalmeccanica e dell'installazione impianti applicato al personale Saipem presente presso la Yard di Arbatax. Relativamente alle attività di rinnovo del CCNL, che interessa il personale Saipem marittimo, la discussione del rinnovo del CCNL riprenderà nel corso del 2013.

Nel primo semestre del 2012, a seguito della fermata temporanea di un impianto avvenuta nel secondo semestre, sono state condivise con le Organizzazioni Sindacali le azioni da intraprendere che hanno consentito una gestione ottimale della mancanza di attività attraverso una puntuale pianificazione delle ferie e dei recuperi eccedenti e di una ricollocazione temporanea all'estero di alcune risorse.

Saipem ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali l'accordo transitorio a valere per il 2012 relativo alla redditività e produttività

in ambito Eni ai fini dell'erogazione del premio di partecipazione di competenza 2012 da erogarsi nel 2013.

È da sottolineare come, anche in un'ottica di efficienza e di allineamento dei processi gestionali, con tutte le rappresentanze sindacali presenti sulle diverse sedi italiane è stato sottoscritto un importante accordo che ha dettato regole e responsabilità relativamente al processo di pianificazione ferie avviato nel corso dell'anno 2012. Le funzioni aziendali preposte al monitoraggio degli eventi sindacali nei diversi contesti geografici e operativi hanno seguito l'evolversi positivo del rinnovo contrattuale applicabile al personale del settore construction in Nigeria, nonché il rinnovo del contratto collettivo inerente il personale della consociata ER SAI in Kazakhstan. Inoltre Saipem ha partecipato con i propri rappresentanti all'incontro annuale del Comitato Aziendale Europeo Eni tenutosi a Vienna nel giugno del 2012.

### Gestione Risorse Umane

La complessità operativa e organizzativa di Saipem ha richiesto alla Funzione Gestione Risorse Umane una sempre maggiore necessità, quale fattore critico di successo, di disporre con tempestività di dati, informazioni e analisi a supporto dei propri processi decisionali strategici e della definizione dei relativi piani di azione.

In tale ottica, la funzione, in continuità con le attività e iniziative avviate lo scorso anno, ha proseguito la propria azione di miglioramento continuo dei processi operativi e di sviluppo di modelli e strumenti di analisi e reporting in grado di assicurare un più puntuale monitoraggio dei principali fenomeni gestionali e relativa definizione di un piano di azione volto a perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza con particolare riferimento a fenomeni gestionali "critici" quali ferie, straordinari, orario di lavoro e assenteismo.

Nell'ambito della più ampia e generale attività di innovazione avviata dalla funzione Gestione Risorse Umane e coerentemente con il proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo, sono stati sviluppati e sono in corso di sviluppo ulteriori strumenti informativi volti a rafforzare l'integrazione e il supporto nei confronti delle strutture Risorse Umane decentrate (presidi di Business e presidi geografici in Italia e all'estero) al fine di garantire modalità di approccio sempre più omogenee.

A fine ottobre 2012, con il lancio dell'HR Management Portal, è stato raggiunto l'obiettivo relativo all'introduzione di uno strumento web based in grado di integrare i dati provenienti dai diversi sistemi informativi ed elaborare analisi e viste della popolazione aziendale. Il portale si prefigge l'obiettivo di assicurare la condivisione e valorizzazione delle conoscenze, delle esperienze e degli strumenti di lavoro, volti a garantire una più stretta comunicazione e interazione all'interno della famiglia professionale HR.

Al fine di assicurare un ulteriore strumento a supporto dei processi di mobilità internazionale, tenuto conto della rilevanza strategica che essi rappresentano per il business di Saipem, la funzione

Gestione Risorse Umane ha avviato, nella seconda metà dell'anno, lo sviluppo di uno strumento informatico accessibile via web, denominato "Country card", in grado di immagazzinare e rendere fruibili, sia a livello centrale che periferico, dati aggiornati su ogni Paese in cui Saipem opera relativamente agli aspetti socio-economici, giuslavoristici, sindacali, fiscali e previdenziali.

Inoltre si prevede l'impiego di questa piattaforma quale unico canale di comunicazione attraverso il quale veicolare le direttive e policy decise a livello corporate, raccogliere i dati e informazioni necessari per le specifiche survey e analisi condotte localmente, assicurando una più forte connessione e integrazione tra la struttura centrale e le unità periferiche.

Ulteriore obiettivo del progetto è quello di diffondere all'interno delle funzioni HR delle realtà internazionali di Saipem, piena conoscenza e condivisione delle politiche e metodologie di assegnazione all'estero.

Sempre con riferimento ai processi di espatrio e contrattualistica estero, al fine di assicurare una più puntuale ed efficace integrazione con la funzione di amministrazione del personale non dirigente Eni, che dal 2011 assicura i servizi di amministrazione del rapporto di lavoro del personale del Gruppo, è stato realizzato uno specifico modulo per la gestione delle suddette attività.

È proseguita l'azione di formazione nei confronti dei colleghi della Direzione Risorse Umane sulle principali tematiche in tema di diritto del lavoro, fiscalità, sicurezza sociale e immigration nell'ottica di assicurare un ulteriore consolidamento e ampliamento delle competenze specialistiche in tema di gestione e amministrazione del personale. Sulla base dei soddisfacenti risultati ottenuti nei confronti dei colleghi italiani, sono state sviluppate e condotte delle sessioni di training rivolte ai colleghi internazionali quale ulteriore strumento di condivisione delle conoscenze, di integrazione e sviluppo di prassi e modalità di gestione delle risorse maggiormente uniformi e omogenee.

Il completamento delle analisi e confronto delle procedure e pratiche di espatrio adottate dalla diverse realtà societarie di Saipem ha determinato quale principale risultato, il consolidamento e l'armonizzazione delle politiche di mobilità internazionale ed è stata avviata in un'ottica di confronto e allineamento con le best practice del mercato, un'analisi e benchmarking dei modelli e delle prassi di assegnazione internazionale applicate dalle realtà aziendali maggiormente significative e comparabili per dimensioni e articolazione geografica.

## Organizzazione

Nel corso del 2012, al fine di rispondere con efficacia e tempestività ai mutevoli scenari del mercato di riferimento e in un'ottica di massimizzazione dell'efficienza e della profittabilità nelle diverse aree di business, Saipem ha concentrato la propria attenzione sull'analisi e la conseguente ridefinizione dei processi di lavoro e sull'ottimizzazione delle strutture e dell'assetto organizzativo, in Italia e all'estero.

A valle di un primo periodo di funzionamento del modello operativo risultante dall'integrazione delle attività Onshore e Offshore, sono state condotte analisi volte a valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Business Unit Engineering & Construction all'e-

voluzione delle esigenze del business. Gli interventi conseguenti sono stati rivolti a una rivisitazione delle funzioni commerciali, di realizzazione progetti, delle modalità di presidio delle aree geografiche e al rafforzamento del posizionamento di Saipem nel mercato dei Floaters.

In particolare, è stato definito un nuovo modello commerciale con lo scopo di garantire un efficace approccio al cliente a livello locale. Nei Paesi caratterizzati da una significativa presenza di National Oil Company, si è attribuito al Country Manager il ruolo di interfaccia univoca nel Paese per le attività di promozione e acquisizione del business Onshore e Offshore. Le attività di realizzazione progetti sono state riorganizzate rafforzando il ruolo di indirizzo e coordinamento centrale sui progetti tradizionali Offshore, attribuendo alla funzione Offshore Projects Execution la responsabilità del risultato complessivo. Inoltre, con l'obiettivo di un più efficace governo delle attività di realizzazione progetti e capitalizzazione delle esperienze, le funzioni di Projects Execution si sono dotate delle posizioni di Execution Manager a presidio di specifiche aree di business e delle aree geografiche.

Gli interventi condotti nell'ambito della Business Unit Engineering & Construction Offshore hanno visto infine la creazione della Business Line Floaters, con lo scopo di perseguire un più puntuale e coordinato sviluppo del business Floaters, identificando la nuova struttura organizzativa quale centro di profitto responsabilizzato sull'acquisizione e realizzazione del business e di governance complessiva del network delle organizzazioni e competenze disponibili nelle diverse realtà societarie del Gruppo.

La Business Unit Drilling è stata ricollocata verso la fine dell'anno alle dipendenze del Deputy CEO e riorganizzata perseguendo una maggiore focalizzazione delle strutture dedicate agli asset.

Nell'ottica di garantire un'efficace risposta alle Business Unit, è stata riorganizzata la funzione Procurement, con l'adozione di un modello che prevede strutture dedicate a ciascuno dei business, ed è stato rivisitato il modello operativo relativo alle attività di Post Order, al fine di assicurare un miglior presidio locale dei mercati delle forniture di interesse strategico per Saipem, ottimizzare la gestione a progetto di tali attività, nonché l'efficienza operativa.

Sul fronte estero è proseguita l'attività di adeguamento delle strutture societarie al modello definito per la Business Unit Engineering & Construction e in particolare si è intervenuti su: Saipem sa, Saipem do Brasil, Saipem Contracting Algérie SpA, Saipem Contracting Nigeria Ltd e Saipem India Projects Ltd.

Nel periodo di riferimento sono state inoltre condotte analisi finalizzate alla definizione di soluzioni rivolte all'ottimizzazione complessiva e al recupero di efficienza a livello Paese, nonché a migliorare l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Saipem.

Proseguendo nel processo di revisione del sistema normativo societario, la funzione ha coordinato l'introduzione ed emissione delle Management System Guideline (MSG) a regolamentazione dei processi: Commerciale - R&D - Procurement - Gestione Materiali - Security - HSE - ICT - Risorse Umane - Fiscale - Assicurazioni - Operazioni con Interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate - Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria - Anti-corrruzione.

## Selezione e Formazione del personale

Per raggiungere elevati livelli di competitività nel mercato di riferimento, ma con la consapevolezza della necessità di mantenere al contempo i propri livelli di eccellenza, Saipem indirizza le proprie attività di selezione verso la ricerca di personale in possesso di una consolidata e specifica esperienza professionale. Nell'ottica di sviluppare tali professionalità, spesso difficilmente reperibili sul mercato, Saipem ha progettato e sviluppato alcune iniziative rivolte da un lato verso atenei italiani di maggiore interesse, attraverso attività mirate di employer branding, dall'altro verso istituti tecnici italiani di eccellenza.

Con riferimento alle collaborazioni con gli atenei italiani, Saipem ha avviato nel settembre 2011 il Master post lauream di secondo livello denominato "Sicurezza e protezione ambientale nell'industria Oil and Gas", in collaborazione con l'Università di Bologna, indirizzato a 12 partecipanti, con l'obiettivo di sviluppare le competenze tecniche necessarie a ricoprire in modo qualificato e professionale i ruoli operanti nel settore salute, sicurezza e ambiente. Il Master, di durata complessiva di 8 mesi, si è articolato in una fase di didattica, presso l'Università di Bologna, e un periodo di stage, all'interno delle sedi Saipem, propedeutico all'assunzione.

In coerenza con le evoluzioni del mondo industriale e istituzionale, Saipem si è proposta di consolidare in modo duraturo i rapporti con gli istituti tecnici superiori, anche con l'obiettivo di rafforzare l'immagine e la conoscenza del business di Saipem e la capacità di attrazione dei giovani diplomati, orientandone i percorsi formativi. Tali attività ricadono nel progetto denominato "Sinergia", attivatosi con l'ITIS "A. Volta" di Lodi e l'ITIS "E. Fermi" di Lecce.

Con il medesimo scopo è stato riproposto un intenso programma di formazione tecnico-professionale, rivolto a giovani risorse neodiplomate per sviluppare e consolidare le competenze necessarie alla copertura di alcuni ruoli critici per il business.

La crescente attenzione verso la "Law Compliance" e il Modello di Controllo Interno ha influito sulla gestione del processo di selezione, portando a termine lo sviluppo e la messa in produzione del software dedicato alla gestione del processo di selezione e assunzione. Tale strumento consente un puntuale monitoraggio delle attività di selezione, valutandone l'efficacia e l'efficienza, nel rispetto delle indicazioni di Compliance interna ed esterna all'azienda.

Proseguono le iniziative formative destinate ai componenti degli Organismi di Vigilanza delle società controllate, così come quelle previste dal D.Lgs. n. 81/2008 per i Ruoli Istituzionali come Datori di Lavoro, Dirigenti Delegati e Preposti.

Per alcuni ruoli aziendali critici, quali il Project Director e l'Area Country Manager, è stato riproposto con successo il percorso internazionale sulle tematiche di Business Leadership in collaborazione con ECU e le altre società del mondo Eni.

In relazione alle necessità di potenziamento delle capacità di innovazione e controllo dei costi di Progettazione, è stato proposto uno specifico workshop per la famiglia professionale dell'Ingegneria.

In linea con gli elementi chiave della Employee Value Proposition, quali il valore della formazione e lo sviluppo di professionalità caratterizzate da elevato know-how e alta specializzazione, i progetti in ambito formazione si sono indirizzati verso il consolidamento e la valorizzazione dei ruoli tecnici-critici per il business. A tal proposito, il progetto interfunzionale "Training matrix" si è articolato in un'attività di analisi, mappatura e definizione dei percorsi formativi e di certificazione professionale. Obiettivo del progetto è coniugare il raggiungimento dell'eccellenza nel ruolo con la garanzia del mantenimento degli alti standard richiesti dai clienti, in ottica di monitoraggio del know-how tecnico-professionale e di presidio della formazione in materia di salute, sicurezza e ambiente.

In coerenza con la valorizzazione del know-how tecnico definito per ciascun ruolo, si evidenzia come iniziativa cardine del 2012 il potenziamento dei Training Center Saipem, hub globali la cui mission è la

	(unità)	Forza media 2011	Forza media 2012
Engineering & Construction Offshore		13.336	13.973
Engineering & Construction Onshore		16.242	16.817
Drilling Offshore		1.655	2.368
Drilling Onshore		5.823	7.162
Funzioni di staff		3.332	2.234
<b>Totale</b>		<b>40.388</b>	<b>42.554</b>
Italiani		7.204	7.379
Altre nazionalità		33.184	35.175
<b>Totale</b>		<b>40.388</b>	<b>42.554</b>
Italiani a tempo indeterminato		6.222	6.405
Italiani a tempo determinato		982	974
<b>Totale</b>		<b>7.204</b>	<b>7.379</b>
	(unità)	31.12.2011	31.12.2012
Numero di ingegneri		7.355	7.699
Numero di dipendenti		40.830	44.980

garanzia di un presidio interno sul Sapere Saipem e la promozione di percorsi formativi strutturati in base alle necessità di ciascun ruolo.

Relativamente alla popolazione aziendale presente all'estero, si stanno realizzando iniziative di Local Content in Kazakhstan e in Arabia Saudita, al fine di aumentare l'impiego delle risorse locali in ruoli tecnici in ambito E&C Offshore e Drilling. In particolare, in Arabia Saudita è stata attivata una collaborazione con il Governo locale in cui Saipem assume il ruolo di partner in una scuola per lo sviluppo dei ruoli professionali tipici del Drilling. Allo scopo di sviluppare e sostenere la crescita intrapaese di risorse locali in ruoli di maggiore criticità, sono state portate avanti azioni specifiche di selezione, sia in Angola che a supporto delle attività della Yard di Karimun.

Gli interventi formativi, in particolare, riguardano la creazione di specifici percorsi professionalizzanti dedicati alle attività operative offshore, alla construction, alla fabrication e alla perforazione e ad attività di supporto al business quali il project control e la quality assurance.

Saipem ha confermato il forte interesse per Paesi quali Brasile e Canada, le cui attività di sviluppo del business sono state accompagnate dal potenziamento delle iniziative di employer branding, attraction, retention ed engagement. In Brasile, presso la Yard di Guarujá, si sono avviati consistenti piani formativi articolati in moduli sia pratici sia teorici per profili tecnici di prefabrication e fabrication.

## Sviluppo e Compensation

Saipem ha confermato la strategicità delle attività di sviluppo, proseguendo nella diffusione dei contenuti relativi a People Strategy ed Employee Value Proposition, sia presso le strutture di linea, sia coinvolgendo le società estere, e modificando gli strumenti di comunicazione alle persone in coerenza con i messaggi veicolati da Saipem. È continuata inoltre l'attività di analisi e ridefinizione di alcuni strumenti di sviluppo, volta al miglioramento dei processi, e a creare integrazione tra i processi stessi. In particolare sono in fase di reingegnerizzazione il processo di Performance Management e di Skills & Competences Assessment.

È stata avviata alla fine del 2012 la biennale Analisi di Engagement, con l'obiettivo di monitorare i livelli motivazionali delle persone e di ricavare indicazioni su aree di forza e criticità verso cui indirizzare gli interventi di miglioramento.

In coerenza con le disposizioni del Codice di Autodisciplina è stato costituito un Comitato Nomine all'interno del Comitato Remunerazione ed è stata implementata una metodologia strutturata per la definizione delle tavole di successione (Succession Management) relative alle posizioni strategiche dell'azienda. I trend di mercato e lo scenario economico internazionale hanno indotto a mantenere ancora un atteggiamento cauto e differenziato nella definizione delle politiche di compensation. Nello specifico, il contesto economico-finanziario particolarmente critico in Europa e in Italia, e i relativi riflessi sulle dinamiche di mercato retributivo, hanno richiesto l'attuazione di una politica retributiva per le risorse manageriali ancora più rigorosa degli anni passati, in relazione alle caratteristiche di straordinarietà dell'anno in corso. I piani di incentivazione variabile e i sistemi di retention, che continuano a essere oggetto di

attenta analisi e di razionalizzazione, sono stati adottati in maniera selettiva, in funzione delle specificità dei mercati del lavoro internazionali di riferimento e delle dinamiche attuali e prospettiche del business.

Per quanto riguarda i piani di incentivazione del management, è stato confermato, per la generalità delle risorse manageriali italiane e internazionali, il Piano di Incentivazione Monetaria di Breve Termine collegato agli obiettivi di performance individuale, nonché il Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine collegato a condizioni di performance aziendali di lungo periodo.

A seguito della consuntivazione delle valutazioni delle prestazioni 2011 del management, sono stati erogati in marzo gli incentivi monetari annuali individuali complessivamente a 216 dirigenti italiani (72% della popolazione totale in data 1° marzo), per una spesa globale di 7.244.500 euro (22,3% sul monte salari al 1° gennaio 2012). Sono anche stati definiti, per questa stessa popolazione, i nuovi obiettivi per il 2012.

Inoltre, in luglio sono stati assegnati incentivi monetari differiti individuali a 212 dirigenti italiani (pari al 73% della popolazione totale in forza in data 1° luglio) per un importo complessivo di 4.155.500 euro.

Al fine di sostenere la motivazione delle risorse manageriali più critiche e garantire le performance di Saipem nel lungo periodo, il Consiglio di Amministrazione ha confermato per il 2012 il Piano di Incentivazione di Lungo Termine per le risorse manageriali critiche al fine di mantenere il pacchetto retributivo complessivo in linea con i livelli medi di mercato. Il Piano è stato implementato nel mese di ottobre 2012 per 70 dirigenti italiani, pari al 22,8% delle risorse manageriali italiane totali per un importo complessivo di 2.558.500 euro.

Nel corso del 2012, inoltre, in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 e all'art. 84-quarter del Regolamento Emittenti Consob, è stata predisposta la "Relazione sulla Remunerazione 2012". Tale documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2012 e pubblicato sul sito internet della Società.

La relazione è articolata su due sezioni: nella prima sono illustrate le linee guida 2012 per la remunerazione degli amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, le finalità generali perseguite, gli organi coinvolti e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della Politica; nella seconda sezione sono trattati i compensi effettivamente corrisposti ad amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche nel corso del 2011.

L'Assemblea dei Soci riunitasi il 27 aprile 2012 ha espresso parere favorevole in merito alla prima sezione della Relazione.

## Comunicazione Interna

Relativamente alle attività di comunicazione interna, si segnalano diverse iniziative realizzate con la finalità di accrescere il senso di appartenenza aziendale delle persone.

Fra queste la manifestazione "Ingresso Libero", che nel mese di settembre ha coinvolto le principali sedi italiane con una partecipazione di oltre 1.000 dipendenti e loro familiari. L'appuntamento di fine anno, l'Annual Meeting, ha visto un'ampia partecipazione delle

persone nelle principali sedi in Italia. L'evento è stato seguito anche in diretta streaming. Il tema della serata è stato la storia di Saipem, i suoi successi passati e il valore di questa tradizione come stimolo per guardare al futuro, tema sviluppato attraverso un video-racconto intitolato "Le radici e le Ali".

È stata completata la realizzazione del Welcome Kit destinato ai nuovi assunti, una raccolta di informazioni e strumenti che si propone di presentare a coloro che muovono i primi passi in azienda la complessa realtà di Saipem in modo semplice e immediato. È prose-

guito il lavoro di ampliamento dell'Intranet aziendale, che raggiunge attualmente oltre 20.000 utenti in tutto il mondo. In particolare, sono state attivate funzionalità che favoriscono la condivisione di know-how e un approccio interattivo con lo strumento. Completa le attività del 2012 l'implementazione di nuovi tool per una migliore diffusione delle informazioni. In questo ambito rientra il sistema di web TV inaugurato presso le sedi di San Donato Milanese con un palinsesto sperimentale, sistema che sarà a breve esteso ad altre sedi sul territorio nazionale.



## Sistema informativo

### Information, Communication, Technologies

Il 2012 ha visto da un lato il consolidamento dei risultati ottenuti dalle iniziative di cambiamento sui sistemi informativi gestionali sviluppati da Saipem negli ultimi anni; d'altro lato, nell'anno sono state sviluppate nuove iniziative in ambito business che avranno ripercussioni sul piano degli interventi futuri.

Il pluriennale piano di cambiamento relativo a SAP R/3 è stato completato e le funzionalità offerte dalla release 6.0 sono in corso di roll out sulle società del Gruppo, con particolare riferimento al Material Ledger e alle filiali impostate secondo il modello Eurobranch. È stato inoltre avviato il roll out di SAP per la società Saipem do Brasil, in risposta alla crescente rilevanza delle iniziative di business in Brasile, nonché è stato completato quello della Saipem Drilling Norway AS. Il roll out di Saipem do Brasil è atteso concludersi per la prima metà del 2013; include l'introduzione di nuove componenti dedicate alla gestione della fiscalità brasiliana.

La diffusione del Material Ledger coinvolge in modo coordinato anche il sistema AMOS di Spectec, dedicato all'asset management e specificamente alla manutenzione degli asset aziendali. La centralizzazione e l'unificazione delle istanze database AMOS, effettuate nel 2012, hanno reso più semplice il processo di manutenzione dell'ambiente applicativo, riducendo la finestra di fermo del sistema in caso di upgrade.

Prosegue la collaborazione con la Oracle Corp nell'area HR sull'applicativo Peoplesoft-GHRS; le iniziative avviate dal 2011 con il progetto OSA (One Step Ahead) hanno prodotto nel 2012 i primi rilasci nell'area della compensation. Il piano aggiornato prevede ulteriori rilasci funzionali nel corso del 2013 e un upgrade di release nel 2014. Le nuove funzionalità in rilascio si orientano verso una maggiore fruibilità dell'ambiente da parte del management di linea, nonché di tutto il personale in modalità self-service.

Prosegue il roll out della soluzione Saipem dedicata al payroll internazionale. Nel 2012 sono stati completati i payroll delle società Saipem in Lussemburgo, Arabia Saudita, Algeria, Nigeria, India e Singapore, mentre sono in fase di analisi i payroll di GPS del Brasile e del consorzio STAR in Arabia Saudita. In parallelo al roll out del payroll, la funzione ICT ha avviato le attività per l'introduzione nelle società del Gruppo di una soluzione comune per la gestione HR internazionale che, facendo leva sul successo del payroll, riesca a coprire le diverse necessità applicative locali con i relativi workflow autorizzativi, e permetta una gestione omogenea e centralizzata dei dati anagrafici e contrattuali, sui quali costruire un ampio reporting operativo e analitico. Questo approccio innovativo prevede di operare mutuando dal contesto open source la metodologia dello sviluppo condiviso tra centri collocati in diverse realtà Saipem.

La progressiva migliore qualità dei dati HR disponibili in GHRS ha facilitato la diffusione del sistema aziendale di gestione del workload. Il successo dell'iniziativa è stato ampio e positivo, permettendo la copertura, in termini di business demand e HR capacity, di tutte le aree operative aziendali, per un totale di oltre trentamila risorse

gestite. Sono coperte tutte le famiglie professionali del personale che opera a progetto. Nel 2012 è stata anche completata la reportistica con una dashboard riepilogativa per il management, rilasciata sul datawarehouse aziendale, fruibile in modalità web e su dispositivi tablet.

Il supporto offerto da ICT alle attività di business è focalizzato sull'adozione di strumenti innovativi, orientati ad aumentare l'efficienza e la qualità della progettazione ingegneristica e delle attività di costruzione. Attraverso le partnership con i più importanti fornitori di soluzioni come Aveva, Bentley e Intergraph, Saipem prosegue l'applicazione di una strategia volta a ridurre, ove possibile, la presenza di soluzioni custom, in favore dell'adozione di piattaforme standard, arricchite dal dialogo continuo tra i centri di sviluppo del fornitore e gli esperti funzionali di Saipem. L'attenzione rivolta al supporto operativo della commessa Shah Gas ha richiesto da un lato uno sforzo significativo per garantire un'adeguata introduzione del nuovo strumento di modellazione SmartPlant 3D, dall'altro ha consentito la messa a punto di nuove procedure di controllo della qualità dei dati. Questa esperienza è stata tesaurizzata e riutilizzata nei progetti che usano lo stesso prodotto.

Per quanto riguarda l'infrastruttura IT, è in fase di completamento la diffusione del nuovo modello WIE - Windows Infrastructure Evolution, che porta in azienda i benefici provenienti dalle funzionalità dei nuovi prodotti Microsoft. È ormai in fase avanzata il progetto dedicato agli elementi strutturali della nuova architettura distribuita di Microsoft, che hanno visto l'implementazione del modello "a foresta unificata".



## Governance

La “**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**” (di seguito “Relazione”) prevista dall’art. 123-*bis* del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2013, pubblicato sul sito internet della Società all’indirizzo [www.saipem.com](http://www.saipem.com) nella sezione “Corporate Governance”.

La Relazione è stata redatta secondo i criteri contenuti nel “Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari - II Edizione (febbraio 2012)” della Borsa Italiana SpA e nel Codice di Autodisciplina.

Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Saipem SpA. Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e

di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli e competenze.

Sono inoltre rappresentate le procedure adottate in relazione alle “Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate”, il cui testo è consultabile sul sito internet della Società nella sezione “Corporate Governance”, nonché la politica di comunicazione nei confronti degli investitori istituzionali e degli azionisti, e il trattamento delle informazioni societarie.

I criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella “**Relazione sulla Remunerazione 2013**”, predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall’art. 123-*ter* del decreto legislativo n. 58/1998 e all’art. 84-*quater* del regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della Società.



## Gestione dei rischi d'impresa

Saipem si impegna a promuovere e mantenere un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito dall'insieme degli strumenti, strutture organizzative e normative aziendali volti a consentire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto e delle procedure aziendali. La struttura del sistema di controllo interno di Saipem è parte integrante del modello organizzativo e gestionale dell'azienda e coinvolge, con diversi ruoli, gli organi amministrativi, gli organismi di vigilanza, gli organi di controllo, il management e tutto il personale, ispirandosi ai principi contenuti nel Codice Etico e nel Codice di Autodisciplina, tenendo conto della normativa applicabile, del framework di riferimento "CoSO Report"<sup>1</sup> e delle best practice nazionali e internazionali.

Informazioni di maggior dettaglio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche con riferimento alla sua architettura, strumenti e funzionamento, nonché sui ruoli, responsabilità e attività dei suoi principali attori sono contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Saipem, cui si rinvia.

I principali rischi industriali identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio HSE derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (ii) il rischio Paese nell'attività operativa;
- (iii) il rischio progetti, afferente principalmente i contratti di ingegneria e costruzione, delle Business Unit E&C Onshore ed E&C Offshore, in fase esecutiva.

Per informazioni sui rischi finanziari si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" nei criteri di valutazione nelle note illustrative al bilancio consolidato.

### Rischio HSE (Salute, Sicurezza, Ambiente)

Le attività industriali svolte da Saipem in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali relative al settore di attività.

In particolare, le attività Saipem sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. In habitat particolare, il rispetto della biodiversità è un requisito richiesto durante l'attività di prospezione, di ricerca e di produzione. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o

civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa recepito anche in Italia (D.Lgs. 231/2001). Le normative in materia di ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Saipem e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo significativa anche negli esercizi futuri. In Italia la recente normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro ha introdotto nuovi obblighi che impatteranno sulla gestione delle attività nei siti di Eni e in particolare nel rapporto con i contrattisti. Inoltre sono notevoli le ripercussioni sui modelli di allocazione delle responsabilità. In particolare, la normativa ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione certificati, attribuendo a questi efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'impresa, in caso di violazioni delle disposizioni legislative riguardanti la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. In proposito Saipem si è dotata di Linee Guida HSE finalizzate alla garanzia della sicurezza e della salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti, nonché alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela dell'incolumità pubblica che impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi standard e soluzioni che costituiscono le best practice industriali.

Il vigente continuo processo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi afferenti Salute, Sicurezza e Ambiente è alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna unità di business e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e dei siti in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre l'attività di codificazione e proceduralizzazione delle fasi operative consente di raggiungere, con sempre maggiore efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dei siti produttivi. Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite dalle unità di business a livello di sito, con una propria organizzazione che dispone, per ciascun possibile scenario, del piano di risposta con le azioni che occorre attivare per limitare i danni, nonché le posizioni che devono assicurare.

L'approccio integrato alle problematiche di salute, sicurezza e ambiente è favorito dall'applicazione, a tutte le società Saipem, di un Sistema di Gestione HSE che trova il suo riferimento metodologico nel Modello di Sistema di Gestione HSE Saipem/Eni. Basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione dei nuovi obiettivi, è orientato alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio sistematico e al controllo delle performance HSE, in un ciclo di miglioramento continuo che prevede anche l'audit di tali processi da parte di personale interno ed esterno. La realtà industriale di Saipem è certificata secondo le

[1] Cfr. CoSWO - Committee of Sponsoring of the Treadway Commission [1992], Internal Control - Integrated Framework.

norme internazionali ISO 14001, OHSAS 18001 quando non addirittura EMAS. Saipem si è dotata di un modello di formazione avanzato per il personale HSE al fine di:

- produrre comportamenti coerenti ai principi e alle Linee Guida in materia;
- guidare il processo di crescita culturale, professionale e manageriale su questi temi di tutti coloro che lavorano in e per Saipem;
- favorire il knowledge management e il controllo dei rischi HSE.

## Rischio Paese

Saipem svolge una parte significativa della propria attività in Paesi al di fuori dell'Unione Europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono essere meno stabili dal punto di vista politico ed economico. Evoluzioni del quadro politico, crisi economiche, conflitti sociali interni e con altri Paesi, possono compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità di Saipem di operare in condizioni economiche e la possibilità di recuperare l'attivo fisso in tali Paesi, o possono richiedere interventi organizzativi e gestionali specifici finalizzati ad assicurare, ove sia possibile nel rispetto delle policy aziendali, il prosieguo delle attività in corso in condizioni contestuali differenti da quelle previste originariamente. Nei casi in cui la capacità di Saipem di operare sia compromessa temporaneamente, la demobilizzazione è pianificata secondo criteri di protezione degli asset aziendali che rimangono on-site, e di minimizzazione della business interruption attraverso l'adozione di soluzioni che rendano più rapida e meno onerosa la business recovery al ritorno di condizioni favorevoli. Tali misure possono attrarre aggravii di costi e possono incidere sui risultati economici attesi. Ulteriori rischi connessi all'attività in tali Paesi sono rappresentati da: (i) mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti della compagnia straniera in caso di inadempienze contrattuali da parte di soggetti privati o Enti di Stato; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di costruzione, perforazione, importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili. Ferma restando la loro limitata prevedibilità, tali eventi possono insorgere ed evolvere in ogni momento comportando impatti negativi sui risultati economico-finanziari attesi di Saipem.

Saipem tiene sotto stretta osservazione e valuta costantemente e olisticamente l'evolversi dei rischi di natura politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera o intende investire, attingendo anche ai rapporti periodici sui principali rischi di progetto e relativi trend redatti in accordo con la Corporate Risk Management Policy e relative procedure e standard di Risk Management in essere, e ai rapporti di Security redatti in accordo con la Corporate Security Policy e le Linee Guida sulle Attività di Security vigenti.

Per la gestione degli specifici rischi di security cui è esposta nei Paesi in cui opera, Saipem si è dotata di un articolato modello chiamato Secur, la cui attività si ispira ai criteri di prevenzione, precauzione, protezione, informazione, promozione e partecipazione, con l'obiettivo di preservare l'incolumità dei dipendenti, dei contrattisti e del pubblico, nonché l'integrità degli asset e la reputazione del

brand. L'azione di Secur si concretizza nella realizzazione di un sistema di gestione complessivo di Security, inteso come strumento organizzativo/normativo/procedurale per poter prevenire e gestire le conseguenze di eventi di Security. Esso è finalizzato alla gestione del rischio derivante da azioni antiggiuridiche di persone fisiche o giuridiche, che espongono l'azienda e il suo patrimonio, di persone, beni e immagine a potenziali danni.

## Rischio progetti

La direzione Risk and Opportunity and Knowledge Management è focalizzata principalmente nel:

- promuovere l'applicazione della metodologia di Risk Management nelle offerte e in fase esecutiva, sui progetti gestiti dalle Business Unit e sui principali progetti di investimento in corso;
- assicurare il reporting periodico al management sui principali "project risks" e sui relativi trend osservati, aggregati per Business Unit e a livello globale, promuovendo inoltre analisi di portafoglio a supporto delle decisioni del Management anche in un'ottica di comprensione dei macro fattori di rischio esterni ai singoli progetti che possano incidere sul risultato economico-aziendale a fronte dei quali il Management possa intervenire con le più appropriate azioni e strumenti di annullamento, mitigazione, trasferimento, ovvero ritenzione;
- assicurare la diffusione in tutti gli ambiti di Saipem di una cultura di risk management finalizzata a una gestione strutturata di rischi e opportunità nel corso delle attività di business, contribuendo anche al miglioramento della gestione delle contingency;
- fornire consulenza, assistenza e indicazioni alle Business Unit e ai progetti nelle attività di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità e nelle attività di implementazione delle relative azioni di mitigazione e miglioramento, rispettivamente per la gestione delle aree di rischio e l'ottimizzazione delle opportunità identificate;
- assicurare la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento di strumenti e metodologie in grado di raccogliere, organizzare e rendere disponibili ai progetti in corso le esperienze maturate su progetti già eseguiti, al manifestarsi di rischi affini;
- assicurare un'adeguata attività formativa ai team commerciali e di project management;
- assicurare la difesa della proprietà intellettuale Saipem, anche monitorando i processi che portano alla creazione e deposito di brevetti e all'identificazione di know-how distintivo da proteggere, e promuovendo la condivisione e raccolta centralizzata del corpus della proprietà intellettuale Saipem;
- assicurare il costante aggiornamento delle Linee Guida, Procedure e Standard Corporate in linea con gli Standard e i Code of Practice internazionali, promuovendone il pieno rispetto e la loro corretta applicazione in Saipem e nelle società controllate;
- contribuire a promuovere il rispetto delle Golden Rules & Silver Guidelines, lo strumento di governo della propensione all'assunzione di rischi di cui Saipem si è dotata per attribuire agli appropriati livelli manageriali la responsabilità delle decisioni sull'assunzione dei rischi più rilevanti.

Gli Standard e le Procedure vigenti in Saipem rispettano i dettami delle principali Normative Internazionali di Risk Management.

## Assicurazione

La funzione assicurativa della Corporate in stretta cooperazione con l'alta direzione definisce annualmente le linee guida del Gruppo Saipem in materia di protezione assicurativa per i rischi riconducibili ai danni materiali e alle responsabilità civili, nonché per quelli derivanti dai contratti assegnati.

Sulla base di tali linee guida, viene definito il programma assicurativo, individuando per ogni tipologia di rischio specifiche franchigie e limiti di copertura sulla base di un'analisi che prende in considerazione l'esperienza statistica dei sinistri, la statistica dell'industria di riferimento nonché le condizioni offerte dal mercato assicurativo internazionale.

Il programma assicurativo Saipem è strutturato per trasferire, in maniera appropriata, al mercato assicurativo i rischi derivanti dalle operazioni, in particolare i rischi connessi con la gestione della flotta, delle attrezzature e di ogni altro bene, inclusi i rischi di responsabilità civile verso terzi, nonché i rischi derivanti da ogni contratto assegnato dai propri clienti.

In considerazione sia delle coperture disponibili sul mercato assicurativo che dell'evoluzione del mercato energy nel quale Saipem opera, non è possibile garantire che tutte le circostanze ed eventi siano adeguatamente coperti dal suddetto programma assicurativo. Parimenti la volatilità del mercato assicurativo non permette di garantire che in futuro un'adeguata copertura assicurativa possa essere ragionevolmente mantenuta ai livelli correnti di tasso, termini e condizioni.

Con riferimento al programma assicurativo Saipem, deve essere fatta una distinzione tra le coperture assicurative dei beni del Gruppo ("polizze assicurative Corporate") e le coperture assicurative invece strettamente riconducibili all'esecuzione dei progetti.

### Polizze assicurative Corporate

La struttura del programma assicurativo Corporate prevede una prima fascia di rischio auto-assicurata tramite una società captive di riassicurazione, in eccesso alla quale opera un programma assicurativo catastrofale di mercato.

Questo programma catastrofale, costituito da polizze che coprono i danni materiali, la responsabilità civile marittima e non marittima verso i terzi, può riassumersi con le seguenti coperture:

#### Danni materiali

- Polizza "Corpi nave": copre l'intera flotta per eventi che producano danni parziali o totali alle unità.
- Polizza "Attrezzature": copre tutte le attrezzature onshore od offshore in uso, ad esempio le attrezzature di cantiere, gli impianti di perforazione a terra, i Remote Operating Vehicle (ROV) sottomarini, etc.
- Polizza "Trasporto": copre ogni trasporto, movimentazione e stoccaggio di beni e attrezzature via terra, mare e aerea.
- Polizza "Immobili e Cantieri": copre gli immobili, gli uffici, i magazzini e i cantieri navali posseduti o affittati.
- Polizza "Altri rischi minori": copre i rischi minori come il furto e l'infedeltà dei dipendenti.

#### Responsabilità civile

- Polizza "Protection & Indemnity" ("P&I"): copre le responsabilità armatoriali per danni a terzi, assicurate da un P&I Club facente parte dell'International Group of P&I Clubs, per un limite fino a 5,6 miliardi di dollari per evento (sublimitato a 1 miliardo di dollari per inquinamento) occorso durante la navigazione e, rispettivamente, di 300 milioni di dollari e 500 milioni di dollari per evento occorso durante le operazioni offshore di perforazione o di costruzione.
- Polizza "Comprehensive General Liability": copre ogni altra tipologia di responsabilità Saipem sui rischi di responsabilità civile e generale derivanti dalla sua attività industriale, operando anche a integrazione della specifica copertura P&I, fino a un limite di 300 milioni di euro per evento occorso nelle operazioni offshore e fino a un limite di 400 milioni di euro per evento occorso nelle operazioni onshore.
- Polizze "Employer's Liability" e "Personal Accident": coprono rispettivamente la responsabilità del datore di lavoro e i rischi infortuni dei propri dipendenti sulla base delle normative obbligatorie previste in ogni Paese nel quale il Gruppo opera.

Uno strumento chiave nella gestione dei rischi assicurabili di Saipem è rappresentato dalla Sigurd Rück AG, la società captive di riassicurazione, costituita e operativa dal 2008, che opera a copertura della prima fascia di rischio corrispondente a 10 milioni di euro per evento per tutte le classi di rischio.

Sigurd Rück AG, realizza, a sua volta, una mitigazione dei rischi attraverso una protezione riassicurativa del portafoglio sottoscritto collocata sul mercato con primarie securities internazionali.

### Polizze assicurative relative all'esecuzione dei progetti

Per tutti i contratti assegnati esistono delle specifiche coperture assicurative di progetto che devono essere realizzate e, generalmente, sono i clienti che mantengono contrattualmente la responsabilità dell'assicurazione.

Nei casi in cui tale responsabilità sia invece richiesta al contrattista, Saipem procede alla definizione di un'assicurazione idonea a coprire, per la sua durata, tutti i rischi correlati al progetto.

Queste polizze assicurative solitamente sono riferibili alle coperture "Builders' All Risks", che hanno lo scopo di coprire lo scope of work del contratto, ossia i danni materiali all'opera in costruendo, nonché alle attrezzature, prodotti e materiali necessari alla sua realizzazione, e di responsabilità civile verso terzi per tutti i lavori che saranno effettuati dal Gruppo durante tutte le fasi di esecuzione del progetto (progettazione, trasporto, costruzione, assemblaggio e test) incluso il periodo di garanzia contrattualmente previsto. L'elevato livello dei premi assicurativi e di franchigie su queste polizze stimola e guida Saipem verso un continuo miglioramento dei processi di prevenzione e protezione in termini di qualità, salute, sicurezza e di impatto ambientale.



## Altre informazioni

### Acquisto di azioni proprie

Nel 2012 non sono state acquistate sul mercato azioni ordinarie. Le azioni proprie in portafoglio ammontano a 43 milioni di euro (73 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono rappresentate da n. 1.996.482 azioni ordinarie Saipem dal valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Saipem SpA (n. 3.143.472 azioni al 31 dicembre 2011). Il capitale sociale al 13 marzo 2013 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 439.421.568.

### Regolamento mercati

#### **Art. 36 del Regolamento Mercati: condizioni per la quotazione in Borsa di società con controllate costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea**

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2012 fra le controllate Saipem rientrano nella previsione regolamentare quindici società.

Precisamente:

- Petrex SA;
- Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc;
- Saipem Contracting (Nigeria) Ltd;
- PT Saipem Indonesia;
- ER SAI Caspian Contractor Llc;
- Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.);
- Saipem (Nigeria) Ltd;
- Saudi Arabian Saipem Ltd;
- Global Petroprojects Services AG;
- Saipem America Inc;
- Saipem Asia Sdn Bhd;
- Saipem Contracting Algérie SpA;
- Snamprogetti Canada Inc;
- Saipem Offshore Norway AS;
- Saipem Drilling Norway AS.

Per le stesse sono state già adottate procedure adeguate per assicurare la compliance alla predetta normativa (art. 36).

Non è previsto pertanto alcun ulteriore piano di adeguamento per il 2013.

#### **Art. 37 del Regolamento Mercati: condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società**

In relazione alle prescrizioni del comma 11 dell'art. 2.6.2. del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2013 ha verificato che la Società soddisfa tutti i requisiti richiesti elencati dal comma 1 dell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob, per la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2013 ha altresì verificato che la composizione dello stesso Consiglio, nominato con l'Assemblea del 4 maggio 2011 e dei comitati, costituiti in seno al Consiglio stesso, corrispondesse a quanto previsto dalla lettera d) dell'art. 37, comma 1; il Consiglio di Amministrazione è infatti composto in maggioranza da amministratori indipendenti e i comitati (Comitato per la Remunerazione e le Nomine, Comitato per il Controllo e Rischi) sono composti esclusivamente da amministratori indipendenti.

### Informativa sulle parti correlate

Le operazioni compiute da Saipem con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, inclusa la stipula di contratti derivati. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo. Gli amministratori, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano semestralmente l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con Saipem SpA e con le imprese controllate dalla stessa, anche per interposta persona o da soggetti a essi riconducibili, secondo le disposizioni dello IAS 24.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate sono evidenziati nella nota 44 delle "Note al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio".

### Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Saipem SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA. I rapporti con Eni SpA e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono rapporti con parti

correlate e sono commentati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate" delle "Note al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio".

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Acquisizione ordini

Nel mese di febbraio 2013 sono stati acquisiti nuovi ordini per un totale di 1,8 miliardi di euro, relativi all'attività E&C Onshore per 900 milioni di euro e all'attività Drilling Offshore per 900 milioni di euro per contratti già dettagliati nel comunicato stampa del 7 febbraio 2013.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Come comunicato il 29 gennaio 2013 e il 7 febbraio 2013 i risultati attesi per l'anno 2013 saranno inferiori a quanto realizzato da Saipem negli ultimi anni. Le principali cause di ciò sono relative al settore Engineering & Construction, e sono: la conclusione di progetti grandi e complessi che hanno premiato le competenze tecnico-operative di Saipem e il ritardo nell'assegnazione di nuovi progetti simili, ora prevista nel corso del 2013, e l'effetto, principalmente nel 2013, di commesse a ridotta marginalità acquisite in condizioni di mercato estremamente competitive e di contratti a bassa marginalità funzionali all'entrata in nuovi mercati molto promettenti per il futuro. Al contrario il settore Drilling è previsto confermare il trend di crescita di questi anni, con potenzialità di ulteriore miglioramento. Nel complesso, oggi Saipem prevede per l'anno 2013 ricavi di circa 13,5 miliardi di euro, un EBIT complessivo di circa 750 milioni di euro, un utile netto di circa 450 milioni di euro, nonché un livello di investimenti per circa 0,9-1 miliardo di euro.

### Comitati del Consiglio di Amministrazione

In ottemperanza alle previsioni del nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire:

- il Comitato per la Remunerazione e le Nomine: il già costituito Comitato per la Remunerazione assume quindi funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione anche in tema di nomine;
- il Comitato per il Controllo e Rischi, individuato nell'attuale Audit Committee, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio stesso in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

## Non-GAAP measures

Nel presente paragrafo vengono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance, ancorché non previsti dagli IFRS (Non-GAAP measures), utilizzati nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Tali indicatori sono presentati al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione del Gruppo e non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS.

In particolare le Non-GAAP measures utilizzate nella Relazione intermedia sulla gestione sono le seguenti:

- cash flow: tale indicatore è dato dalla somma di utile netto più ammortamenti;
- investimenti tecnici: tale indicatore è calcolato escludendo dal totale investimenti gli investimenti in partecipazioni;
- margine operativo lordo: rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo nel suo complesso e dei singoli settori d'attività in aggiunta all'utile operativo. Il margine operativo lordo è una grandezza economica intermedia e viene calcolato sommando gli ammortamenti all'utile operativo;
- capitale immobilizzato: è calcolato come somma delle attività materiali nette, attività immateriali nette e le partecipazioni;
- capitale di esercizio netto: include il capitale circolante e i fondi per rischi e oneri;
- capitale investito netto: è dato dalla somma del capitale immobilizzato, del capitale circolante e del fondo per benefici ai dipendenti;
- coperture: sono date dalla sommatoria del patrimonio netto, del capitale e riserve di terzi e dall'indebitamento finanziario netto.

### Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile la Società dichiara di avere una sede secondaria a Cortemaggiore (PC), Via Enrico Mattei 20.

## Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

### Stato patrimoniale riclassificato

Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta dallo schema obbligatorio)	(milioni di euro)		31.12.2012		
	31.12.2011	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività materiali nette			8.024		8.254
Nota 7 - Immobili, impianti e macchinari	8.024			8.254	
B) Attività immateriali nette			752		756
Nota 8 - Attività immateriali	752			756	
C) Partecipazioni			102		116
Nota 9 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	109			116	
Nota 10 - Altre partecipazioni	1			-	
Ricl. da E] - fondo copertura perdite di imprese partecipate	(8)			-	
D) Capitale circolante			(462)		1.085
Nota 2 - Crediti commerciali e altri crediti	3.504			3.252	
Ricl. a I] - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(75)			(79)	
Nota 3 - Rimanenze	1.353			2.332	
Nota 4 - Attività per imposte sul reddito correnti	78			238	
Nota 5 - Attività per altre imposte correnti	256			271	
Nota 6 - Altre attività correnti	498			388	
Nota 11 - Altre attività finanziarie	2			1	
Ricl. a I] - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(2)			(1)	
Nota 12 - Attività per imposte anticipate	100			88	
Nota 13 - Altre attività non correnti	146			174	
Nota 15 - Debiti commerciali e altri debiti	(5.341)			(4.982)	
Nota 16 - Passività per imposte sul reddito correnti	(244)			(250)	
Nota 17 - Passività per altre imposte correnti	(150)			(129)	
Nota 18 - Altre passività correnti	(506)			(93)	
Nota 22 - Passività per imposte differite	(79)			(122)	
Nota 23 - Altre passività non correnti	(2)			(3)	
E) Fondi per rischi e oneri			(201)		(163)
Nota 20 - Fondi per rischi e oneri	(209)			(163)	
Ricl. a C] - fondo copertura perdite di imprese partecipate	8			-	
F) Fondo per benefici ai dipendenti			(200)		(217)
Nota 21 - Fondi per benefici ai dipendenti	(200)			(217)	
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>			<b>8.015</b>		<b>9.831</b>
G) Patrimonio netto			4.709		5.405
Nota 25 - Patrimonio netto di Saipem	4.709			5.405	
H) Capitale e riserve di terzi			114		148
Nota 24 - Capitale e riserve di terzi azionisti	114			148	
I) Indebitamento finanziario netto			3.192		4.278
Nota 1 - Disponibilità liquide ed equivalenti	(1.029)			(1.325)	
Nota 14 - Passività finanziarie a breve termine	956			1.740	
Nota 19 - Passività finanziarie a lungo termine	2.576			3.543	
Nota 19 - Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	766			400	
Ricl. da D] - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (nota 2)	(75)			(79)	
Ricl. da D] - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (nota 11)	(2)			(1)	
<b>COPERTURE</b>			<b>8.015</b>		<b>9.831</b>

### Voci del conto economico riclassificato

Il conto economico riclassificato differisce dallo schema obbligatorio esclusivamente per le seguenti riclassifiche:

- gli altri ricavi e proventi, pari a 7 milioni di euro, afferenti a risarcimento danni (4 milioni di euro), plusvalenze da vendite di immobilizzazioni (2 milioni di euro) e rimborsi per prestazioni che non costituiscono l'attività caratteristica (1 milione di euro), indicati nello schema obbligatorio nella voce "altri ricavi e proventi" sono stati portati in diminuzione delle corrispondenti componenti di costo nel conto economico riclassificato;
- le voci "proventi finanziari" (346 milioni di euro), "strumenti derivati" (74 milioni di euro) e "oneri finanziari" (-568 milioni di euro), indicate separatamente nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "oneri finanziari netti" (-148 milioni di euro) del conto economico riclassificato;
- le voci "effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto" (17 milioni di euro) e "altri proventi su partecipazioni" (-1 milione di euro), indicate separatamente nello schema obbligatorio, sono esposte quali valori netti nella voce "proventi netti su partecipazioni" (16 milioni di euro) del conto economico riclassificato.

Le altre voci sono direttamente riconducibili allo schema obbligatorio.

### Voci del rendiconto finanziario riclassificato

Il rendiconto finanziario riclassificato differisce dallo schema obbligatorio esclusivamente per le seguenti riclassifiche:

- le voci "ammortamenti" (701 milioni di euro), "svalutazioni nette di attività materiali e immateriali" (25 milioni di euro), "variazione fondo per benefici ai dipendenti" (17 milioni di euro), "effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto" (-17 milioni di euro) e "altre variazioni" (16 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività operativa nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "ammortamenti e altri componenti non monetari" (742 milioni di euro);
- le voci "imposte sul reddito" (393 milioni di euro), "interessi passivi" (127 milioni di euro) e "interessi attivi" (-13 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa del capitale di esercizio nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "dividendi, interessi e imposte" (507 milioni di euro);
- le voci relative ai "crediti commerciali" (233 milioni di euro), ai "debiti commerciali" (30 milioni di euro), alle variazioni delle "rimanenze" (-1.000 milioni di euro), alle "altre attività e passività" (-677 milioni di euro) e ai "fondi per rischi e oneri" (-20 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa del capitale di esercizio nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione" (-1.434 milioni di euro);
- le voci "interessi incassati" (12 milioni di euro), "dividendi incassati" (2 milioni di euro), "imposte sul reddito pagate al netto dei crediti di imposta rimborsati" (-441 milioni di euro) e "interessi pagati" (-124 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività operativa nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "dividendi incassati, imposte pagate, interessi pagati e incassati" (-224 milioni di euro);

- le voci relative agli investimenti in "attività immateriali" (-1.002 milioni di euro) e "attività materiali" (-13 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa degli investimenti nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "investimenti tecnici" (-1.015 milioni di euro);
- le voci relative ai disinvestimenti in "attività materiali" (15 milioni di euro), "partecipazioni" (1 milione di euro) e "imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda" (-8 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa dei disinvestimenti nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "dismissioni e cessioni di partecipazioni consolidate" (8 milioni di euro);
- le voci relative ai disinvestimenti in "crediti finanziari" (1 milione di euro) e agli investimenti in "crediti finanziari" (-5 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività di investimento nello schema obbligatorio, sono esposte nella voce "investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento" (-4 milioni di euro);
- le voci "assunzione di debiti finanziari non correnti" (2.231 milioni di euro), "incremento (decremento) di debiti finanziari correnti" (799 milioni di euro) e "rimborsi di debiti finanziari non correnti" (-1.611 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività di finanziamento nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "variazione debiti finanziari a breve e lungo termine" (1.419 milioni di euro).

Le altre voci sono direttamente riconducibili allo schema obbligatorio.



# Relazione sulla gestione di Saipem SpA

## Commento ai risultati economico-finanziari

### Risultati economici

#### Conto economico

(milioni di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012	Variazione	
				assoluta	%
<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>5.547</b>	<b>5.746</b>	<b>5.967</b>	<b>221</b>	<b>3,85</b>
Altri ricavi e proventi	86	85	43	(42)	(49,41)
Costi operativi	(5.085)	(5.239)	(5.575)	(336)	6,41
Altri proventi (oneri) operativi	1	1	-	(1)	100,00
Ammortamenti e svalutazioni	(92)	(117)	(122)	(5)	4,27
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>457</b>	<b>476</b>	<b>313</b>	<b>(163)</b>	<b>(34,24)</b>
Oneri finanziari netti	(67)	(74)	(56)	18	(24,32)
Proventi netti su partecipazioni	293	293	265	(28)	(9,56)
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>683</b>	<b>695</b>	<b>522</b>	<b>(173)</b>	<b>(24,89)</b>
Imposte sul reddito	(163)	(170)	(85)	85	(50,00)
<b>Utile netto</b>	<b>520</b>	<b>525</b>	<b>437</b>	<b>(88)</b>	<b>(16,76)</b>

In data 16 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società controllata Saipem Energy Services SpA. Il deposito dell'atto di fusione è avvenuto in data 28 luglio 2011; gli effetti contabili e fiscali sono stati fissati al 1° gennaio 2012. I risultati conseguiti nel corso dell'esercizio risentono degli effetti derivanti dall'incorporazione di tale società. Al fine di effettuare un confronto omogeneo con l'esercizio precedente, i valori relativi all'esercizio 2011 sono stati rielaborati includendo anche quelli della società incorporata.

L'operazione è stata rilevata in continuità di valori con il bilancio consolidato della Società. L'operazione ha comportato l'emersione di un avanzo di fusione di 114 milioni di euro, determinato come differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione nella società incorporante e il patrimonio netto della società incorporata al 1° gennaio 2012. L'avanzo di fusione è stato rilevato ad aumento del patrimonio netto al 1° gennaio 2012. La Società ha operato, a valere sull'avanzo di fusione, la ricostituzione delle riserve dei derivati di copertura, presenti nel bilancio della società incorporata (12 milioni di euro) e della riserva per contributi a fondo perduto (1 milione di euro).

I **ricavi della gestione caratteristica** ammontano a 5.967 milioni di euro, con un aumento del 3,85% rispetto all'esercizio precedente, a causa dei maggiori volumi di attività sviluppati nelle diverse aree di attività, come più in dettaglio commentato nel successivo paragrafo "Articolazione ricavi della gestione caratteristica".

L'**utile operativo (EBIT)** è pari a 313 milioni di euro, in diminuzione rispetto a 476 milioni di euro del 2011 principalmente a causa del

minor risultato del settore E&C Onshore; le variazioni nelle singole Business Unit sono commentate in seguito, nel paragrafo "Utile operativo (EBIT) per aree di attività".

La gestione finanziaria esprime oneri finanziari netti di 56 milioni di euro; la voce comprende oneri netti correlati all'indebitamento finanziario (52 milioni di euro), oneri netti su operazioni in derivati (8 milioni di euro), oneri su cambi (12 milioni di euro) e altri proventi finanziari da imprese controllate e collegate (16 milioni di euro).

I proventi netti da partecipazioni di 265 milioni di euro comprendono i dividendi da Saipem International BV (200 milioni di euro), da Saipem Maritime Assets Management Sarl (60 milioni di euro) e da Snamprogetti International BV (6 milioni di euro), la plusvalenza da liquidazione della SP - TKP Fertilizers (1 milione di euro) e la minusvalenza derivante dall'estinzione della Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd per 2 milioni di euro.

Il decremento dell'utile operativo ha determinato una diminuzione dell'**utile prima delle imposte** che ammonta a 522 milioni di euro (695 milioni di euro nel 2011).

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio sono pari a 85 milioni di euro, in diminuzione di 85 milioni di euro rispetto al 2011. Il carico fiscale dell'esercizio include Ires per 18 milioni di euro, Irap per 25 milioni di euro, imposte assolute all'estero per 62 milioni di euro, imposte anticipate e differite per 4 milioni di euro, al netto di recuperi e rettifiche d'imposte per 14 milioni di euro e utilizzi netti di fondi per imposte per 10 milioni di euro.

L'**utile netto** conseguentemente ammonta a 437 milioni di euro, con un decremento di 88 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

## Articolazione ricavi della gestione caratteristica

(milioni di euro)	Valori 2011 Saipem stand alone	Valori 2011 Pro-forma	Valori 2012	Variazione	Incidenza %	
					2011 Pro-forma	2012
Engineering & Construction Offshore	1.747	1.946	1.971	25	34	33
Engineering & Construction Onshore	3.079	3.079	3.206	127	54	54
Drilling Offshore	432	432	544	112	7	9
Drilling Onshore	289	289	246	(43)	5	4
	<b>5.547</b>	<b>5.746</b>	<b>5.967</b>	<b>221</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
Italia					10	10
Estero					90	90
					<b>100</b>	<b>100</b>
Gruppo Eni					46	31
Terzi					54	69
					<b>100</b>	<b>100</b>

I ricavi Engineering & Construction Offshore aumentano rispetto al 2011 essenzialmente per la maggiore attività svolta in Arabia Saudita sul progetto Al Wasit Gas Program, in Kazakhstan sul progetto Hook-up e in Brasile sul progetto Golfinho.

Il settore Engineering & Construction Onshore ha rappresentato il 54% dei ricavi totali, con un aumento di 127 milioni di euro rispetto al 2011 riconducibile principalmente al progetto Shah negli Emirati Arabi Uniti. Le aree del Medio Oriente e del Sud America sono state quelle che hanno contribuito maggiormente ai ricavi del periodo, bilanciando la minore attività in Algeria.

Il settore Drilling Offshore ha consuntivato ricavi per 544 milioni di euro (432 milioni di euro nell'esercizio precedente). I lavori hanno interessato principalmente le aree dell'offshore in Norvegia, Angola, Mozambico e Congo.

I ricavi del segmento Drilling Onshore passano da 289 milioni di euro a 246 milioni di euro, riduzione dovuta alla conclusione di un progetto nell'area Kazakhstan. I lavori hanno interessato principalmente le aree dell'Algeria e del Sud America.

I ricavi sono stati realizzati per il 90% all'estero, come nell'esercizio precedente, e per il 31% con società del Gruppo Eni (46% nel 2011).

## Utile operativo (EBIT) per aree di attività

(milioni di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012	Variazione	
				assoluta	%
Engineering & Construction Offshore	53	72	198	126	175,00
Engineering & Construction Onshore	299	299	28	(271)	(90,64)
Drilling Offshore	54	54	61	7	12,97
Drilling Onshore	51	51	26	(25)	(49,02)
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>457</b>	<b>476</b>	<b>313</b>	<b>(163)</b>	<b>(34,24)</b>

L'utile operativo (EBIT) 2012 del segmento Engineering & Construction Offshore ammonta a 198 milioni di euro, pari al 10,1% dei ricavi.

L'utile operativo (EBIT) 2012 dell'Engineering & Construction Onshore ammonta a 28 milioni di euro, pari all'1% dei ricavi, rispetto a 299 milioni di euro del 2011, pari al 9,7% dei ricavi.

L'utile operativo (EBIT) 2012 del segmento Drilling Offshore ammonta a 61 milioni di euro, pari all'11,2% dei ricavi, rispetto a 54 milioni di euro del 2011, pari al 12,5% dei ricavi.

L'utile operativo (EBIT) 2012 del Drilling Onshore ammonta a 26 milioni di euro, pari al 10,6% dei ricavi, rispetto a 51 milioni di euro del 2011, pari al 17,6% dei ricavi.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

### Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012	Variazione	
				assoluta	%
Attività materiali nette	566	1.122	1.072	(50)	(4,5)
Attività immateriali nette	18	19	21	2	10,5
Partecipazioni	2.436	2.409	2.552	143	5,9
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>3.020</b>	<b>3.550</b>	<b>3.645</b>	<b>95</b>	<b>2,7</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>(601)</b>	<b>(499)</b>	<b>326</b>	<b>825</b>	
Fondi per benefici ai dipendenti	(92)	(98)	(99)	(1)	(1,0)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>2.327</b>	<b>2.953</b>	<b>3.872</b>	<b>919</b>	<b>31,1</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.314</b>	<b>1.428</b>	<b>1.644</b>	<b>216</b>	<b>15,1</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.013</b>	<b>1.525</b>	<b>2.228</b>	<b>703</b>	<b>46,1</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>2.327</b>	<b>2.953</b>	<b>3.872</b>	<b>919</b>	<b>31,1</b>

Il **capitale immobilizzato** si è attestato a fine 2012 a 3.645 milioni di euro con un aumento netto di 95 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è essenzialmente da ricondurre:

- all'aumento delle immobilizzazioni finanziarie (143 milioni di euro) per l'apporto in conto capitale effettuato a Saipem Offshore Norway AS (300 milioni di euro), per l'incasso di riserve distribuite da Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl (156 milioni di euro) e per la cancellazione della partecipazione nella Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd (1 milione di euro);
- a un decremento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 48 milioni di euro per effetto della differenza tra gli investimenti effettuati nell'esercizio (91 milioni di euro) e gli ammortamenti (122 milioni di euro) e le vendite nette e dismissioni (17 milioni di euro); gli investimenti hanno riguardato principalmente nuovi impianti e attrezzature di perforazione e di costruzione, nonché il mantenimento e miglioramento delle immobilizzazioni tecniche esistenti, e la realizzazione di un campo base in Medio Oriente.

Il **capitale di esercizio netto** aumenta di 825 milioni di euro rispetto alla fine del 2011 attestandosi su un valore positivo di 326 milioni di euro per effetto sostanzialmente dell'incremento dei crediti commerciali (189 milioni di euro), dei debiti commerciali (80 milioni di euro), delle altre attività nette correnti e non correnti (222 milioni di euro), delle attività nette correnti per imposte sul reddito e altre imposte (262 milioni di euro) e delle rimanenze per lavori in corso (232 milioni di euro).

I fondi per benefici ai dipendenti rimangono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

A seguito delle variazioni sopra illustrate, il **capitale investito netto** aumenta di 919 milioni di euro, attestandosi a fine anno sul valore di 3.872 milioni di euro, rispetto a 2.953 milioni di euro di fine 2011. Per quanto riguarda le coperture, il **patrimonio netto** ha registrato un incremento di 216 milioni di euro, ammontando, a fine 2012, a 1.644 milioni di euro; l'incremento è riconducibile essenzialmente al risultato conseguito nell'esercizio (437 milioni di euro) al netto della distribuzione di dividendi a valere sul risultato del 2011 (307 milioni di euro), come meglio dettagliato nel prospetto seguente.

### Prospetto delle principali variazioni del patrimonio netto

Le principali variazioni del patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

(milioni di euro)		
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2011 Pro-forma</b>		<b>1.428</b>
Incremento per:		
- utile 2012		437
- cessione di azioni proprie		29
- variazione riserve di valutazione al fair value degli strumenti finanziari		56
- operazioni con società under common control e altre rettifiche		2
		<b>1.952</b>
Decremento per:		
- distribuzione dividendi 2011		(307)
- costo delle stock option assegnate		(1)
		<b>(308)</b>
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2012</b>		<b>1.644</b>

Per maggiori dettagli sulle variazioni indicate in tabella si rimanda alla nota 22 delle note illustrative del bilancio di esercizio.

## Indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012	Var. ass.
Debiti finanziari	1.154	1.671	2.381	710
Disponibilità liquide ed equivalenti	(112)	(117)	(125)	(8)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(29)	(29)	(28)	1
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.013</b>	<b>1.525</b>	<b>2.228</b>	<b>703</b>

L'indebitamento finanziario netto della Società aumenta rispetto a fine 2011 di 703 milioni di euro portandosi su un valore di 2.228 milioni di euro, rappresentato da debiti a breve termine per 1.451 milioni di euro e da debiti a medio e lungo termine per 930 milioni di euro, al netto di disponibilità per 153 milioni di euro.

Il peggioramento della posizione finanziaria netta di 703 milioni di euro è dovuto essenzialmente: (i) al flusso negativo generato dalle attività di esercizio (204 milioni di euro); (ii) agli investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (395 milioni di

euro); (iii) al pagamento dei dividendi dell'esercizio 2011 (307 milioni di euro). Tali flussi sono stati parzialmente compensati dai disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e finanziarie (176 milioni di euro) e dalla cessione di azioni proprie per esercizio delle stock option a esse correlate (29 milioni di euro).

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa riguardano un credito concesso a una società controllata.

## Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012	Var. ass.
Utile netto	520	525	437	(88)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari	82	107	143	36
(Plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni attività	(10)	(10)	-	10
Dividendi, interessi e imposte	(88)	(73)	(130)	(57)
Variazione del capitale di esercizio	124	(4)	(690)	(686)
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	86	76	36	(40)
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>714</b>	<b>621</b>	<b>(204)</b>	<b>(825)</b>
Investimenti tecnici	(121)	(185)	(90)	95
Investimenti finanziari strumentali all'attività operativa	(280)	(280)	(305)	(25)
Disinvestimenti	58	89	176	87
<b>Free cash flow</b>	<b>371</b>	<b>245</b>	<b>(423)</b>	<b>(668)</b>
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	1	1	2	1
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	(90)	21	710	689
Cessione azioni proprie	11	11	29	18
Flusso di cassa del capitale proprio	(276)	(276)	(307)	(31)
Effetto delle differenze di cambio	1	1	(2)	(3)
Altre variazioni	-	-	5	5
<b>Flusso di cassa netto dell'esercizio</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	<b>14</b>	<b>11</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>371</b>	<b>245</b>	<b>(423)</b>	<b>(668)</b>
Cessione azioni proprie	11	11	29	18
Flusso di cassa del capitale proprio	(276)	(276)	(307)	(31)
Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto	1	1	(2)	(3)
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>107</b>	<b>(19)</b>	<b>(703)</b>	<b>(684)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto inizio esercizio</b>	<b>1.120</b>	<b>1.506<sup>(1)</sup></b>	<b>1.525</b>	<b>18</b>
<b>Indebitamento finanziario netto fine esercizio</b>	<b>1.013</b>	<b>1.525</b>	<b>2.228</b>	<b>703</b>

(1) Indebitamento finanziario netto di Saipem SpA al 1° gennaio 2011 comprensivo dell'apporto di Saipem Energy Services SpA al 1° gennaio 2011 pari a 386 milioni di euro.

Il flusso di cassa netto da attività operativa pari a un valore negativo di 204 milioni di euro e i flussi derivanti dall'attività di investi-

mento e disinvestimento (219 milioni di euro) hanno generato un free cash flow negativo di 423 milioni di euro.

## Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

### Stato patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale riclassificato differisce dallo schema obbligatorio per le sole riclassifiche indicate in tabella.

(migliaia di euro)

	Riferimento alle note al bilancio al 31.12.2012	2011 Saipem stand alone		2011 Pro-forma		2012	
		Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<b>Voci dello stato patrimoniale riclassificato</b>							
<b>Capitale immobilizzato</b>							
Immobili, impianti e macchinari	(nota n. 7)	566.231		1.121.759		1.071.903	
Attività immateriali	(nota n. 8)	18.104		18.534		20.952	
Partecipazioni	(nota n. 9)	2.435.795		2.409.234		2.552.082	
<b>Totale capitale immobilizzato</b>			<b>3.020.130</b>		<b>3.549.527</b>		<b>3.644.937</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>							
Rimanenze	(nota n. 3)	451.327		497.203		728.690	
Crediti commerciali	(nota n. 2)	1.420.539		1.575.000		1.764.217	
Debiti commerciali	(nota n. 13)	(1.563.573)		(1.644.066)		(1.723.322)	
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:							
- passività per imposte sul reddito correnti	(nota n. 14)	(114.045)		(105.919)		(23.227)	
- passività per altre imposte correnti	(nota n. 15)	(44.520)		(39.950)		(24.414)	
- attività per imposte sul reddito correnti	(nota n. 4)	22.968		24.743		94.902	
- attività per altre imposte correnti	(nota n. 5)	59.330		60.478		154.246	
- attività per imposte anticipate	(nota n. 10)	40.802		36.601		11.333	
Fondi per rischi e oneri	(nota n. 18)	(89.715)		(92.385)		(69.538)	
Altre attività (passività) di esercizio, composte da:							
- altre attività (non correnti)	(nota n. 11)	86.384		86.406		103.000	
- altre attività (correnti)	(note n. 2, 6)	852.628		860.632		545.169	
- altre passività (non correnti)	(nota n. 21)	-		-		(1.008)	
- altre passività (correnti)	(note n. 13, 16)	(1.723.128)		(1.757.286)		(1.233.917)	
<b>Totale capitale di esercizio netto</b>			<b>(601.003)</b>		<b>(498.543)</b>		<b>326.131</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>	(nota n. 19)		<b>(91.788)</b>		<b>(97.963)</b>		<b>(99.032)</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	(nota n. 34)		<b>17</b>		<b>17</b>		<b>17</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>			<b>2.327.356</b>		<b>2.953.038</b>		<b>3.872.053</b>
<b>Patrimonio netto</b>	(nota n. 22)		<b>1.314.171</b>		<b>1.428.268</b>		<b>1.644.453</b>
Indebitamento finanziario netto							
Passività finanziarie a lungo termine		800.000		840.000		930.000	
Passività finanziarie a breve termine a dedurre:		354.436		830.786		1.450.735	
- disponibilità liquide ed equivalenti		111.775		116.540		125.347	
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		29.476		29.476		27.788	
<b>Totale indebitamento finanziario netto <sup>(1)</sup></b>			<b>1.013.185</b>		<b>1.524.770</b>		<b>2.227.600</b>
<b>COPERTURE</b>			<b>2.327.356</b>		<b>2.953.038</b>		<b>3.872.053</b>

[1] Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche la nota 17.

**Rendiconto finanziario riclassificato**

(migliaia di euro)

	2011 Saipem stand alone		2011 Pro-forma		2012	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<b>Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema obbligatorio</b>						
<b>Utile netto</b>		<b>519.754</b>		<b>525.208</b>		<b>437.027</b>
Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa:						
- ammortamenti e altri componenti non monetari:		82.400		106.979		142.895
. ammortamenti	92.126		116.536		122.133	
. svalutazioni ( rivalutazioni ) di partecipazioni	-		-		(61)	
. altre variazioni	(9.034)		(8.931)		19.754	
. variazione fondo per benefici ai dipendenti	(692)		(626)		1.069	
- plusvalenze nette su cessioni di attività		(9.467)		(9.467)		130
- dividendi, interessi e imposte:		(87.848)		(73.065)		(130.081)
. dividendi	(292.253)		(292.253)		(266.287)	
. interessi attivi	(1.381)		(1.402)		(1.917)	
. interessi passivi	42.664		51.124		53.251	
. imposte su reddito	163.122		169.466		84.872	
Variazione del capitale di esercizio:		123.587		(4.477)		(689.854)
- rimanenze	(264.299)		(226.797)		(231.795)	
- crediti commerciali	500.853		479.771		(184.901)	
- debiti commerciali	140.942		(3.225)		49.756	
- fondi per rischi e oneri	36.809		38.207		(12.510)	
- altre attività e passività	(290.718)		(292.433)		(310.404)	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati:		85.701		75.525		35.575
- dividendi incassati	227.303		227.303		331.237	
- interessi incassati	1.522		1.543		1.514	
- interessi pagati	(42.664)		(51.071)		(53.251)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei crediti di imposta rimborsati	(100.460)		(102.250)		(243.925)	
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</b>		<b>714.127</b>		<b>620.703</b>		<b>(204.308)</b>
Investimenti tecnici:		(121.209)		(184.768)		(90.084)
- attività immateriali	(3.726)		(4.110)		(10.789)	
- attività materiali	(117.483)		(180.658)		(79.295)	
Investimenti finanziari strumentali all'attività operativa:		(280.585)		(280.585)		(304.648)
- partecipazioni	(280.585)		(280.585)		(300.006)	
- rami d'azienda	-		-		(4.642)	
Disinvestimenti:		58.131		89.531		176.373
- attività materiali	49.772		49.772		17.504	
- rami d'azienda	7.060		7.060		2.800	
- partecipazioni	1.299		32.699		156.069	
Altre variazioni relative all'attività di (investimento) disinvestimento:						
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	972		972		1.687	
- <b>riclassifica:</b> (investimenti) disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa						
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	(972)		(972)		(1.687)	
<b>Free cash flow</b>		<b>370.464</b>		<b>244.881</b>		<b>(422.667)</b>

segue **Rendiconto finanziario riclassificato**

[migliaia di euro]

	2011 Saipem stand alone		2011 Pro-forma		2012	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<b>Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema obbligatorio</b>						
<b>Free cash flow</b>		<b>370.464</b>		<b>244.881</b>		<b>(422.667)</b>
(Investimenti) disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento:		972		972		1.687
- <b>riclassifica:</b> (investimenti) disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	972		972		1.687	
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti:		(90.026)		21.204		709.952
- assunzione debiti finanziari non correnti	-		-		200.000	
- rimborsi di debiti finanziari non correnti	(200.000)		(200.000)		(10.000)	
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	109.974		221.204		519.952	
Flusso di cassa del capitale proprio:		(264.890)		(264.890)		(278.610)
- dividendi distribuiti a terzi	(276.005)		(276.005)		(307.409)	
- vendita netta di azioni proprie	11.115		11.115		28.799	
Differenze cambio sulle disponibilità:		1.065		1.065		(1.555)
- effetto delle differenze di cambio	1.065		1.065		(1.555)	
Altre variazioni		-		-		4.765
<b>Flusso di cassa netto dell'esercizio</b>		<b>17.585</b>		<b>3.232</b>		<b>13.572</b>

Bilancio Consolidato 2012



saipem

## Stato patrimoniale

[milioni di euro]	Nota	31.12.2011		31.12.2012	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>					
<b>Attività correnti</b>					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(N. 1)	1.029	572	1.325	642
Crediti commerciali e altri crediti	(N. 2)	3.504	880	3.252	948
Rimanenze	(N. 3)	1.353		2.332	
Attività per imposte sul reddito correnti	(N. 4)	78		238	
Attività per altre imposte correnti	(N. 5)	256		271	
Altre attività correnti	(N. 6)	498	240	388	203
<b>Totale attività correnti</b>		<b>6.718</b>		<b>7.806</b>	
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	(N. 7)	8.024		8.254	
Attività immateriali	(N. 8)	752		756	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(N. 9)	109		116	
Altre partecipazioni	(N. 10)	1		-	
Altre attività finanziarie	(N. 11)	2		1	
Attività per imposte anticipate	(N. 12)	100		88	
Altre attività non correnti	(N. 13)	146	-	174	4
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>9.134</b>		<b>9.389</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>15.852</b>		<b>17.195</b>	
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>Passività correnti</b>					
Passività finanziarie a breve termine	(N. 14)	956	826	1.740	1.523
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(N. 19)	766	765	400	399
Debiti commerciali e altri debiti	(N. 15)	5.341	246	4.982	177
Passività per imposte sul reddito correnti	(N. 16)	244		250	
Passività per altre imposte correnti	(N. 17)	150		129	
Altre passività correnti	(N. 18)	506	494	93	88
<b>Totale passività correnti</b>		<b>7.963</b>		<b>7.594</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Passività finanziarie a lungo termine	(N. 19)	2.576	2.376	3.543	3.343
Fondi per rischi e oneri	(N. 20)	209		163	
Fondi per benefici ai dipendenti	(N. 21)	200		217	
Passività per imposte differite	(N. 22)	79		122	
Altre passività non correnti	(N. 23)	2	-	3	1
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>3.066</b>		<b>4.048</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>11.029</b>		<b>11.642</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale e riserve di terzi azionisti	(N. 24)	114		148	
Patrimonio netto di Saipem:	(N. 25)	4.709		5.405	
- capitale sociale	(N. 26)	441		441	
- riserva sopraprezzo delle azioni	(N. 27)	55		55	
- altre riserve	(N. 28)	23		99	
- utili relativi a esercizi precedenti		3.342		3.951	
- utile dell'esercizio		921		902	
- azioni proprie	(N. 29)	[73]		[43]	
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>4.823</b>		<b>5.553</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>15.852</b>		<b>17.195</b>	

## Conto economico

(milioni di euro)	Nota	Esercizio 2011		Esercizio 2012	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>RICAVI</b>					
Ricavi della gestione caratteristica	(N. 32)	12.593	2.613	13.369	2.172
Altri ricavi e proventi	(N. 33)	38	3	17	-
<b>Totale ricavi</b>		<b>12.631</b>		<b>13.386</b>	
<b>Costi operativi</b>					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(N. 34)	(8.749)	(209)	(9.138)	(181)
Costo del lavoro	(N. 35)	(1.750)		(2.041)	
Ammortamenti e svalutazioni	(N. 36)	(642)		(726)	
Altri proventi (oneri) operativi	(N. 37)	3	3	-	-
<b>UTILE OPERATIVO</b>		<b>1.493</b>		<b>1.481</b>	
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>					
Proventi finanziari		524	4	346	2
Oneri finanziari		(586)	(93)	(568)	(109)
Strumenti derivati		(71)	(62)	74	72
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	(N. 38)	<b>(133)</b>		<b>(148)</b>	
<b>Proventi (oneri) su partecipazioni</b>					
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto		16		17	
Altri proventi su partecipazioni		3		(1)	
<b>Totale proventi (oneri) su partecipazioni</b>	(N. 39)	<b>19</b>		<b>16</b>	
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>		<b>1.379</b>		<b>1.349</b>	
Imposte sul reddito	(N. 40)	(392)		(393)	
<b>UTILE NETTO</b>		<b>987</b>		<b>956</b>	
di competenza:					
- Saipem		921		902	
- terzi azionisti	(N. 41)	66		54	
<b>Utile per azione sull'utile netto di competenza Saipem</b> (ammontare in euro per azione)					
Utile per azione semplice	(N. 42)	2,10		2,05	
Utile per azione diluito	(N. 42)	2,09		2,05	

## Prospetto dell'utile complessivo

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>987</b>	<b>956</b>
Altre componenti dell'utile complessivo:		
- variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge <sup>[1]</sup>	(69)	131
- partecipazioni valutate al fair value	(1)	-
- differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	45	(33)
- effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo	6	(24)
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo</b>	<b>(19)</b>	<b>74</b>
<b>Totale utile complessivo dell'esercizio</b>	<b>968</b>	<b>1.030</b>
Di competenza:		
- Gruppo Saipem	897	979
- terzi azionisti	71	51

[1] La variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge riguarda quasi esclusivamente rapporti verso la controllante Eni.

## Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto

### Patrimonio di pertinenza degli azionisti della controllante

(milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva per cash flow hedge	Riserva per differenze cambio da conversione	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Azioni proprie	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2009</b>	<b>441</b>	<b>55</b>	<b>7</b>	<b>88</b>	<b>17</b>	<b>77</b>	<b>(90)</b>	<b>2.226</b>	<b>732</b>	<b>(119)</b>	<b>3.434</b>	<b>61</b>	<b>3.495</b>
<b>Utile esercizio 2010</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>844</b>	-	<b>844</b>	<b>50</b>	<b>894</b>
<b>Proventi e (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto</b>													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	(74)	-	-	-	-	(74)	-	(74)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	-	47	-	-	-	47	5	52
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
<b>Totale utile (perdita) complessivo esercizio 2010</b>	-	-	-	-	-	<b>(74)</b>	<b>47</b>	<b>1</b>	<b>844</b>	-	<b>818</b>	<b>55</b>	<b>873</b>
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(240)	-	(240)	(23)	(263)
Riporto a nuovo utile	-	-	-	-	-	-	-	492	(492)	-	-	-	-
Cessione azioni proprie	-	-	-	-	(17)	-	-	17	-	35	35	-	35
<b>Altri movimenti di patrimonio netto</b>													
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3	-	3
Operazioni con società under common control	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	10	-	10
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(9)	9	-	-	-	1	1
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>(17)</b>	-	<b>(9)</b>	<b>531</b>	<b>(732)</b>	<b>35</b>	<b>(192)</b>	<b>(22)</b>	<b>(214)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2010</b>	<b>441</b>	<b>55</b>	<b>7</b>	<b>88</b>	-	<b>3</b>	<b>(52)</b>	<b>2.758</b>	<b>844</b>	<b>(84)</b>	<b>4.060</b>	<b>94</b>	<b>4.154</b>
<b>Utile esercizio 2011</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>921</b>	-	<b>921</b>	<b>66</b>	<b>987</b>
<b>Proventi e (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto</b>													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	(63)	-	-	-	-	(63)	-	(63)
Partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)	-	(1)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	-	40	-	-	-	40	5	45
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale utile (perdita) complessivo esercizio 2011</b>	-	-	-	-	-	<b>(63)</b>	<b>40</b>	<b>(1)</b>	<b>921</b>	-	<b>897</b>	<b>71</b>	<b>968</b>
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(276)	-	(276)	(43)	(319)
Riporto a nuovo utile	-	-	-	-	-	-	-	568	(568)	-	-	-	-
Cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	11	-	11
<b>Altri movimenti di patrimonio netto</b>													
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
Operazioni con società under common control	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	4	-	4
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	12	-	-	12	(8)	4
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>585</b>	<b>(844)</b>	<b>11</b>	<b>(248)</b>	<b>(51)</b>	<b>(299)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2011</b>	<b>441</b>	<b>55</b>	<b>7</b>	<b>88</b>	-	<b>(60)</b>	<b>(12)</b>	<b>3.342</b>	<b>921</b>	<b>(73)</b>	<b>4.709</b>	<b>114</b>	<b>4.823</b>

segue **Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto**

Patrimonio di pertinenza degli azionisti della controllante													
(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva per cash flow hedge	Riserva per differenze cambio da conversione	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Azioni proprie	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2011</b>	<b>441</b>	<b>55</b>	<b>7</b>	<b>88</b>	<b>-</b>	<b>(60)</b>	<b>(12)</b>	<b>3.342</b>	<b>921</b>	<b>(73)</b>	<b>4.709</b>	<b>114</b>	<b>4.823</b>
<b>Utile esercizio 2012</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>902</b>	-	<b>902</b>	<b>54</b>	<b>956</b>
<b>Proventi e (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto</b>													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	107	-	-	-	-	107	-	107
Partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	-	(30)	-	-	-	(30)	(3)	(33)
<b>Totale utile (perdita) complessivo esercizio 2012</b>	-	-	-	-	-	<b>107</b>	<b>(30)</b>	-	<b>902</b>	-	<b>979</b>	<b>51</b>	<b>1.030</b>
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(307)	-	(307)	(23)	(330)
Riporto a nuovo utile	-	-	-	-	-	-	-	614	(614)	-	-	-	-
Cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29	29	-	29
<b>Altri movimenti di patrimonio netto</b>													
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(1)	(5)	-	1	(5)	6	1
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(1)</b>	<b>609</b>	<b>(921)</b>	<b>30</b>	<b>(283)</b>	<b>(17)</b>	<b>(300)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2012</b>	<b>441</b>	<b>55</b>	<b>7</b>	<b>88</b>	<b>-</b>	<b>47</b>	<b>(43)</b>	<b>3.951</b>	<b>902</b>	<b>(43)</b>	<b>5.405</b>	<b>148</b>	<b>5.553</b>

## Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Nota	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Utile dell'esercizio di Gruppo		921	902
Risultato di pertinenza di terzi azionisti		66	54
Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:			
- ammortamenti	(N. 36)	608	701
- svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	(N. 36)	34	25
- effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(N. 39)	(16)	(17)
- (plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni di attività		2	4
- interessi attivi		(9)	(13)
- interessi passivi		100	127
- imposte sul reddito	(N. 40)	392	393
- altre variazioni		(6)	16
Variazioni del capitale di esercizio:			
- rimanenze		(550)	(1.000)
- crediti commerciali		812	233
- debiti commerciali		286	30
- fondi per rischi e oneri		40	(20)
- altre attività e passività		(762)	(677)
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>		<i>1.918</i>	<i>758</i>
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		7	17
Dividendi incassati		11	2
Interessi incassati		9	12
Interessi pagati		(111)	(124)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(285)	(441)
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>		<b>1.549</b>	<b>224</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	(N. 44)		<b>1.819</b>
Investimenti:			
- attività materiali	(N. 7)	(1.100)	(1.002)
- attività immateriali	(N. 8)	(6)	(13)
- partecipazioni	(N. 9)	-	(1)
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda		(93)	-
- crediti finanziari		(56)	(5)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>		<i>(1.255)</i>	<i>(1.021)</i>
Disinvestimenti:			
- attività materiali		3	15
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda		7	(8)
- partecipazioni		8	1
- crediti finanziari		53	1
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		<i>71</i>	<i>9</i>
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento <sup>(1)</sup></b>		<b>(1.184)</b>	<b>(1.012)</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	(N. 44)		-
Assunzione di debiti finanziari non correnti		186	2.231
Rimborsi di debiti finanziari non correnti		(117)	(1.611)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti		(49)	799
		<b>20</b>	<b>1.419</b>
Dividendi pagati		(297)	(352)
Cessione di azioni proprie		11	29

segue **Rendiconto finanziario**

(milioni di euro)	Nota	Esercizio 2011	Esercizio 2012
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>		<b>(266)</b>	<b>1.096</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	(N. 44)	<b>279</b>	<b>1.298</b>
Effetto delle variazioni dell'area di consolidamento		(5)	-
Effetto delle differenze di cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti		5	(12)
<b>Flusso di cassa netto dell'esercizio</b>		<b>99</b>	<b>296</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio</b>	(N. 1)	<b>930</b>	<b>1.029</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio</b>	(N. 1)	<b>1.029</b>	<b>1.325</b>

[1] Il "flusso di cassa netto da attività di investimento" comprende alcuni investimenti che, avuto riguardo alla loro natura (investimenti temporanei di disponibilità o finalizzati all'ottimizzazione della gestione finanziaria), sono considerati in detrazione dei debiti finanziari ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto, così come indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione".

Il flusso di cassa di questi investimenti è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Investimenti finanziari:		
- crediti finanziari	(56)	(5)
	<b>(56)</b>	<b>(5)</b>
Disinvestimenti finanziari:		
- crediti finanziari	4	1
	<b>4</b>	<b>1</b>
<b>Flusso di cassa netto degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria</b>	<b>(52)</b>	<b>(4)</b>

# Note illustrative al bilancio consolidato

## Criteria di redazione

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005<sup>1</sup>. Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Saipem SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali Saipem ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Sono inoltre comprese nell'area di consolidamento, per la quota proporzionale, le imprese controllate congiuntamente con altri soci per effetto di accordi con essi.

Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese caratterizzate singolarmente da una limitata attività operativa, pertanto la loro esclusione non ha comportato effetti rilevanti<sup>2</sup> ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Tali partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto "Attività finanziarie".

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento in quanto non significative, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto "Attività finanziarie".

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese collegate, nonché le partecipazioni rilevanti la cui informativa è prevista a norma dell'art. 126 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, sono distintamente indicate nella sezione "Area di consolidamento". Di seguito a tale sezione è riportata anche la variazione dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione contabile da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato. Il bilancio al 31 dicembre 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem nella riunione del 13 marzo 2013, è sottoposto alla revisione contabile di Reconta Ernst & Young SpA. Reconta Ernst & Young, in quanto revisore principale, è interamente responsabile per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo; nei limitati casi in cui intervengano altri revisori si assume la responsabilità del lavoro svolto da questi ultimi.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

## Principi di consolidamento

### Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; conseguentemente, le attività e le passività, i costi e i ricavi sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Le operazioni di business combination sono rilevate secondo l'acquisition method. Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.

Le società a controllo congiunto sono consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale; conseguentemente il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate; con tale metodo le attività, le passività, i costi e i ricavi delle imprese a controllo congiunto sono assunti nel bilancio consolidato in misura proporzionale alla percentuale di partecipazione. Le società controllate e a controllo congiunto sono consolidate a decorrere dalla data in cui si acquisisce il controllo, e deconsolidate dalla data in cui si perde il controllo.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza residua, rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (di seguito "Goodwill"), se negativa, è imputata a conto economico. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile (cd. partial goodwill method); in alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cd. full goodwill method); in quest'ultimo caso le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo pertanto anche il goodwill di loro competenza<sup>3</sup>. La scelta delle modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

[1] I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2012 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà del Gruppo.

[2] Secondo le disposizioni del Framework dei principi contabili internazionali: "l'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio".

[3] L'adozione del partial o del full goodwill method rileva anche nel caso di operazioni di business combination che comportano la rilevazione, a conto economico, di "goodwill negativi" (cd. gain on bargain purchase).

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico; inoltre, in sede di assunzione del controllo, sono imputati a conto economico eventuali componenti precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisizione di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito è rilevata direttamente nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Differentemente, la cessione di quote che comportano la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta; (ii) dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi all'ex controllata. Il valore della partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili<sup>4</sup>. La differenza tra il corrispettivo della dismissione della controllata e il suo valore contabile alla data della cessione, comprensiva dell'importo complessivo di eventuali differenze di cambio che si riferiscono alla controllata e rilevate nel patrimonio netto in conformità allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere", è rilevata nel bilancio consolidato come plusvalenza o minusvalenza sulla vendita della controllata.

Quando le perdite riferibili a terzi in una controllata consolidata eccedono la quota di pertinenza di terzi di patrimonio netto della controllata, l'eccedenza, e ogni ulteriore perdita attribuibile agli azionisti di minoranza, sono attribuite agli azionisti della Capogruppo a eccezione della parte per la quale gli azionisti di minoranza hanno un'obbligazione vincolante a coprire la perdita con investimenti aggiuntivi e sono in grado di farlo. Se, successivamente, la controllata realizza degli utili, tali utili sono attribuiti agli azionisti della Capogruppo fino a concorrenza delle perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza, ma che erano state precedentemente assorbite dagli azionisti della Capogruppo.

### Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni effettuate tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, nonché le garanzie, compresi i contratti autonomi di garanzia, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

### Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, che rappresenta la moneta di presentazione del Gruppo, sono convertiti in euro applicando alle voci: (i) dell'attivo e del passivo patrimoniale, i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio; (ii) del patrimonio netto, i cambi storici; (iii) del conto economico, i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate alla voce del patrimonio netto "Riserva per differenze cambio" (inclusa nelle "Altre riserve") per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Interessenze di terzi" per la parte di competenza di terzi. La riserva per differenza di cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale, ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e passività.

I cambi applicati nella conversione in euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

[4] Medesime indicazioni valgono nel caso di cessioni che comportino la perdita del controllo congiunto o del collegamento.

Valuta	Cambio al 31.12.2011	Cambio al 31.12.2012	Cambio medio 2012
USA dollaro	1,2939	1,3194	1,28479
Regno Unito lira sterlina	0,8353	0,8161	0,810871
Algeria dinaro	97,466	103,384	99,8086
Angola kwanza	122,618	126,425	122,51
Arabia Saudita riyal	4,85236	4,94838	4,81826
Argentina peso	5,56769	6,48641	5,84032
Australia dollaro	1,2723	1,2712	1,24071
Azerbaijan manat	1,01749	1,03507	1,00877
Brasile real	2,4159	2,7036	2,50844
Canada dollaro	1,3215	1,3137	1,28421
Croazia kuna	7,537	7,5575	7,52167
EAU dirham	4,75237	4,84617	4,718994
Egitto lira	7,80328	8,37831	7,79852
India rupia	68,713	72,56	68,5973
Indonesia rupia	11.731,5	12.714	12.045,7
Malesia ringgit	4,1055	4,0347	3,96725
Nigeria naira	208,165	206,104	204,051
Norvegia corona	7,754	7,3483	7,47506
Perù new sol	3,48747	3,36777	3,39012
Qatar riyal	4,71164	4,80394	4,6779
Repubblica Dominicana peso	50,0217	53,1206	50,361
Romania nuovo leu	4,3233	4,4445	4,45931
Russia rublo	41,765	40,3295	39,9262
Singapore dollaro	1,6819	1,6111	1,60546
Svizzera franco	1,2156	1,2072	1,20528

## Criteria di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

### Attività correnti

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore.

#### Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. La configurazione di costo adottata si identifica nel costo medio ponderato, mentre per valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze rappresentate prevalentemente da materiale di ricambio, si intende il costo di sostituzione, ovvero, se inferiore, il valore di netto realizzo.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rap-

porto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo, rispetto ai corrispettivi rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono iscritte tra i lavori in corso le differenze positive tra i corrispettivi maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e i ricavi contabilizzati, mentre fra i debiti commerciali vengono iscritte le differenze negative.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie che qualificano per l'"hedge accounting" o in caso contrario al cambio di fine esercizio; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa, nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Le richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti sono riconosciuti solo se probabili e ragionevolmente quantificabili. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa è riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa è considerata probabile.

I costi di partecipazione alle gare sono riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value con imputazione degli

effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico “Proventi (oneri) finanziari” e alla riserva di patrimonio netto afferente le “Altre componenti dell’utile complessivo”. In quest’ultima fattispecie le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all’atto della svalutazione per perdita di valore o al momento del realizzo.

L’obiettivo evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l’altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte; le riduzioni di valore dell’attività sono incluse nel valore d’iscrizione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie diverse dai derivati, dai crediti, dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione e da mantenersi sino alla scadenza.

Il fair value degli strumenti finanziari è stimato sulla base delle quotazioni di mercato, ovvero, in loro assenza, sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato, nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari similari.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci “Proventi (oneri) finanziari” e “Altri proventi (oneri) su partecipazioni”.

Quando l’acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell’operazione e la consegna dell’attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l’operazione è rilevata alla data del regolamento.

I crediti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato (v. punto successivo “Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza”).

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall’attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

## Attività non correnti

### Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all’uso. Inoltre, quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all’uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all’uso, qualora l’investimento non fosse stato fatto. Il prezzo di acquisto o il costo di produzione è esposto al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell’abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto “Fondi per rischi e oneri”.

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al

fair value, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l’ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, aventi natura incrementativa delle attività materiali, sono rilevati all’attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l’attività sarà utilizzata dall’impresa. Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l’ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita (v. punto successivo “Attività destinate alla vendita e discontinued operation”). Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell’asset, del valore residuo netto, ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell’attività, sono rilevate prospetticamente.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all’attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d’uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l’ammontare che l’impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d’uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall’uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall’esterno. L’attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell’attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) definito sulla base della quotazione di mercato.

Il valore d’uso è determinato al netto dell’effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte a un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi

derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività materiali destinate a specifici progetti operativi, per le quali non si prevede un possibile reimpiego dovuto alla particolarità del bene stesso o per l'elevato sfruttamento sostenuto durante la fase di esecuzione del progetto, sono ammortizzate in base alla durata del progetto stesso.

#### Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dal goodwill; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente, oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri. Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e per la recuperabilità del loro valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le altre attività immateriali, aventi vita utile indefinita, non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello della cash generating unit alla quale il goodwill si riferisce. La cash generating unit è il più piccolo aggregato di attività (incluso il goodwill stesso) che genera flussi finanziari in entrata e in uscita ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività, e sulla base del quale la Direzione aziendale valuta la redditività del business. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita, determinato tenendo conto delle eventuali svalutazioni degli asset non correnti che fanno parte della CGU, è superiore al valore recuperabile<sup>5</sup>, tale differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripristino di valore<sup>6</sup>.

#### Costi di sviluppo tecnologico

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo patrimoniale quando la società è in grado di dimostrare:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale e usarla o venderla;
- (b) l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- (c) la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- (d) in quale modo l'attività immateriale genererà benefici economici futuri probabili;
- (e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale; e
- (f) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante lo sviluppo.

#### Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste per la loro concessione e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico per competenza, coerentemente con il sostenimento dei costi cui sono correlati.

#### Attività finanziarie

##### PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e (ii) della quota di pertinenza delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. Le variazioni del patrimonio netto di una partecipata, diverse da quelle afferenti al risultato economico e alle altre componenti dell'utile complessivo, sono rilevate a conto economico quando rappresentano nella sostanza gli effetti di una cessione di un interesse nella partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (v. anche paragrafo "Principi di consolidamento").

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività finanziarie correnti"), la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e quelle collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) su partecipazioni".

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto

[5] Per la definizione di valore recuperabile si veda il punto "Attività materiali".

[6] La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore, ovvero non rilevata.

afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo"; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino<sup>7</sup>.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

#### CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DA MANTENERSI SINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). I crediti originati da beni concessi in leasing finanziario sono rilevati per l'importo corrispondente al valore attuale dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto, ovvero dell'eventuale valore residuo del bene; l'attualizzazione è effettuata adottando il tasso implicito del leasing.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i repricing contrattualmente previsti. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

#### Attività destinate alla vendita e discontinued operation

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita, se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

La classificazione come destinate alla vendita di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione; pertanto, in queste fattispecie, il valore di iscrizione è fatto pari al valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto alla data della riclassifica.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita. Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operation se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle discontinued operation, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione.

#### Passività finanziarie

I debiti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza"). Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

[7] La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore, ovvero non rilevata.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero quando la passività è relativa ad attività materiali, le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita alle attività a cui si riferiscono nei limiti dei relativi valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Nelle note illustrative al bilancio consolidato sono descritte, ove richiesto, le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

### Fondi per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato, ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le obbligazioni relative ai benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero da una modifica delle caratteristiche del beneficio, sono rilevati interamente a conto economico.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

### Ricavi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). I

lavori in corso su ordinazione, i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera, sono iscritti al controvalore in euro al cambio corrente alla data di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori in contraddittorio con il committente (accettazione SAL); tale valore viene rettificato per tenere conto del differenziale di cambio maturato sulle coperture che qualificano come "hedge accounting".

Gli anticipi sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti. I lavori non ancora accettati sono iscritti al cambio di chiusura dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

### Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, stock option assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al dirigente alla data di assunzione dell'impegno e non è oggetto di successivo adeguamento; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period)<sup>8</sup>. Il fair value delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando adeguate tecniche di valutazione che tengono conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso di interesse privo di rischio.

Il fair value delle stock option è rilevato alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve" del patrimonio netto.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività

(8) Periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico, sono generalmente considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale (v. anche punto "Attività immateriali") solo quando rispettano le condizioni descritte al precedente punto "Costi di sviluppo tecnologico".

### Differenze di cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

### Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile; in particolare la recuperabilità delle imposte anticipate è considerata probabile quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale.

Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e collegate, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui il partecipante è in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le relative imposte correnti, anticipate e differite, sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

### Strumenti derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera o variabili simili; (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; (iii) che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivative) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività valutate al fair value stimato secondo i criteri indicati al punto "Attività correnti".

Saipem, coerentemente con la finalità economica delle coperture effettuate, procede, ove possibile, a designare i contratti derivati come strumenti di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono valutati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili) o a futuri incassi ed esborsi ritenuti altamente probabili (cd. highly probable forecast transaction), quali, ad esempio, i flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa.

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39, viene sospesa in una riserva di patrimonio netto (hedging reserve) afferente le altre componenti dell'utile complessivo; tale riserva viene poi imputata a conto economico nel periodo in cui la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a conto economico nella voce "Strumenti derivati".

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"; differentemente, le variazioni del fair value degli strumenti derivati non di copertura su commodity sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

## Schemi di bilancio<sup>9</sup>

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura<sup>10</sup>.

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto" rettificando l'utile dell'esercizio delle altre componenti di natura non monetaria.

## Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche del Gruppo Saipem in materia di rischi finanziari.

Per informazioni sui rischi industriali si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi d'impresa" nella Relazione sulla gestione.

### RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee Guida" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

#### Rischio di cambio

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo Saipem in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei progetti sono denominati e regolati in valute diverse dall'euro, determinando i seguenti impatti:

- sul risultato economico individuale per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo);
- sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro.

L'obiettivo di risk management del Gruppo Saipem è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo e l'ottimizzazione del rischio di cambio economico connesso al rischio di prezzo commodity. Il rischio

derivante dalla maturazione del reddito d'esercizio in divisa, oppure dalla conversione delle attività e passività di imprese che redigono il bilancio con moneta diversa dall'euro non è oggetto di copertura.

Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio, per l'esercizio 2012 si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle citate valute estere, rispetto all'euro.

L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute considerate e ha interessato in particolare le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati su tassi di cambio;
- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cambio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto.

Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro.

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -49 milioni di euro (-113 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -393 milioni di euro (-364 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 48 milioni di euro (76 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 389 milioni di euro (311 milioni di euro al 31 dicembre 2011). L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essen-

[9] Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nella Relazione Finanziaria Annuale 2011.

[10] Le informazioni relative agli strumenti finanziari, secondo la classificazione prevista dagli IFRS, sono indicate alla nota 31 - Garanzie, impegni e rischi - "Altre informazioni sugli strumenti finanziari".

zialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento, nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

(milioni di euro)	2011				2012			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto						
Strumenti derivati	(126)	(377)	88	323	(26)	(370)	29	370
Crediti commerciali e altri	117	117	(96)	(96)	111	111	(91)	(91)
Debiti commerciali e altri	(106)	(106)	86	86	(135)	(135)	111	111
Disponibilità liquide	25	25	(20)	(20)	24	24	(20)	(20)
Passività finanziarie a breve termine	(4)	(4)	3	3	(5)	(5)	4	4
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(19)	(19)	15	15	(18)	(18)	15	15
<b>Totale</b>	<b>(113)</b>	<b>(364)</b>	<b>76</b>	<b>311</b>	<b>(49)</b>	<b>(393)</b>	<b>48</b>	<b>389</b>

La sensitivity analysis dei crediti e debiti commerciali suddivisa per le principali valute risulta essere la seguente.

(milioni di euro)	Valuta	31.12.2011			31.12.2012		
		Totale	Δ -10%	Δ +10%	Totale	Δ -10%	Δ +10%
<b>Crediti</b>							
	USD	963	(88)	107	864	(79)	96
	DZD	8	(1)	1	37	(3)	4
	QAR	-	-	-	35	(3)	4
	NOK	6	-	1	24	(2)	3
	AED	-	-	-	24	(2)	3
	GBP	21	(2)	2	7	(1)	1
	PLN	37	(3)	4	3	(1)	-
	PEN	19	(2)	2	1	-	-
	Altre valute	1	-	-	2	-	-
<b>Totale</b>		<b>1.055</b>	<b>(96)</b>	<b>117</b>	<b>997</b>	<b>(91)</b>	<b>111</b>
<b>Debiti</b>							
	USD	613	56	(68)	782	71	(87)
	DZD	8	1	(1)	120	11	(13)
	AED	-	-	-	71	6	(8)
	GBP	91	8	(10)	66	6	(7)
	KZT	-	-	-	41	4	(5)
	SGD	28	3	(3)	32	3	(4)
	NOK	134	12	(15)	30	3	(3)
	PLN	53	4	(6)	29	3	(3)
	AUD	-	-	-	25	2	(3)
	Altre valute	24	2	(3)	20	2	(2)
<b>Totale</b>		<b>951</b>	<b>86</b>	<b>(106)</b>	<b>1.216</b>	<b>111</b>	<b>(135)</b>

#### Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di risk management è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati dal Management.

La funzione Finanza del Gruppo Saipem valuta, in occasione della stipula di finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, la rispondenza con gli obiettivi stabiliti e, ove ritenuto opportuno, interviene gestendo il rischio di oscillazione tassi di interesse mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS). La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza

che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sotto-stanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Non si segnalano operazioni di IRS in essere al 31 dicembre 2012.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di interesse;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di interesse la sensitivity analysis sul fair value viene determinata confrontando le condizioni di tasso di interesse (fisso e variabile) sottostanti il contratto e funzionali al calcolo dei differenziali sulle cedole maturande con le curve attualizzate di tasso di interesse variabile sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale del contratto. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine si è fatto riferi-

(milioni di euro)	2011				2012			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto						
Disponibilità liquide	1	1	(1)	(1)	1	1	(1)	(1)
Passività finanziarie a breve termine	(3)	(3)	3	3	(3)	(3)	3	3
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(4)	(4)	4	4	(4)	(4)	4	4
<b>Totale</b>	<b>(6)</b>	<b>(6)</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>(6)</b>	<b>(6)</b>	<b>6</b>	<b>6</b>

#### Rischio di prezzo delle commodity

I risultati economici di Saipem possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, lubrificanti, gasolio per natanti, etc.) e delle materie prime nella misura in cui esse rappresentano un elemento di costo associato rispettivamente alla gestione di mezzi navali/basi/cantieri o alla realizzazione di progetti/investimenti.

Al fine di mitigare il rischio commodity, oltre a proporre soluzioni in ambito commerciale, Saipem utilizza talvolta anche strumenti derivati "Over The Counter" (in particolare swap, bullet swap), con sottostante rappresentato da prodotti petroliferi (prevalentemente gasolio e nafta) e negoziati tramite Eni Trading & Shipping (ETS) nei mercati finanziari organizzati ICE e NYMEX, nella misura in cui il mercato di riferimento per l'approvvigionamento fisico risulta ben correlato a quello finanziario ed efficiente in termini di prezzo.

Per quanto attiene la gestione del rischio prezzo commodity, gli strumenti finanziari derivati su commodity posti in essere da Saipem hanno finalità di copertura (attività di hedging) a fronte di sottostanti impegni contrattuali. Le operazioni di copertura possono essere stipulate anche rispetto a sottostanti che abbiano una manifestazione contrattuale futura, ma che siano comunque altamente probabili (cd. hedging anticipato). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Con riferimento agli strumenti finanziari di copertura relativi al rischio commodity, un'ipotetica variazione positiva del 10% nei prezzi sottostanti non comporterebbe alcun effetto ante imposte sul risultato (1 milione di euro al 31 dicembre 2011), mentre comporterebbe un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, di 1 milione di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Un'ipotetica variazione negativa del 10% nei prezzi

sottostanti non comporterebbe alcun effetto ante imposte sul risultato

(-1 milione di euro al 31 dicembre 2011), mentre comporterebbe un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, di -1 milione di euro (-3 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto legato ai differenti prezzi di valutazione che concorrono al calcolo del fair value dello strumento alle scadenze di riferimento.

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei tassi di interesse alle due date di riferimento, nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

sottostanti non comporterebbe alcun effetto ante imposte sul risultato (-1 milione di euro al 31 dicembre 2011), mentre comporterebbe un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, di -1 milione di euro (-3 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto legato ai differenti prezzi di valutazione che concorrono al calcolo del fair value dello strumento alle scadenze di riferimento.

#### RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Per quanto attiene al rischio di controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni specialistiche corporate di finanza e amministrazione dedicate, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie, le società del Gruppo adottano Linee Guida definite dalla funzione Finanza di Saipem in coerenza con il modello di finanza accentrata di Eni.

La situazione di criticità venutasi a creare sui mercati finanziari ha determinato l'adozione di ulteriori misure cautelative mirate a evitare concentrazioni di rischio/attività. Tale situazione ha inoltre comportato l'identificazione di parametri e condizioni entro i quali consentire l'operatività in strumenti derivati.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2012 non vi erano concentrazioni significative di rischio di credito.

**RISCHIO LIQUIDITÀ**

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo – minimizzando il relativo costo opportunità – e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità

finanziarie, nonostante le peculiarità del quadro di riferimento esterno.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Alla data di bilancio Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 1.704 milioni di euro; in aggiunta Eni SpA assicura affidamenti a Saipem SpA in ottemperanza alle convenzioni di tesoreria accentrata previste per il Gruppo Eni. Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e commissioni di mancato utilizzo non significative.

Nelle tavole che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi, nonché il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

**Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie**

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2013	2014	2015	2016	2017	Oltre	
Passività finanziarie a lungo termine	400	1.182	1.023	581	488	269	3.943
Passività finanziarie a breve termine	1.740	-	-	-	-	-	1.740
Passività per strumenti derivati	89	1	-	-	-	-	90
	<b>2.229</b>	<b>1.183</b>	<b>1.023</b>	<b>581</b>	<b>488</b>	<b>269</b>	<b>5.773</b>
Interessi su debiti finanziari	83	76	48	37	24	22	290

**Pagamenti futuri a fronte di debiti commerciali e altri debiti**

(milioni di euro)	Anni di scadenza			Totale
	2013	2014-2017	Oltre	
Debiti commerciali	2.962	-	-	2.962
Altri debiti e anticipi	2.020	2	-	2.022

**Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali**

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, il Gruppo Saipem ha in essere obbligazioni contrattuali relative a contratti di leasing operativo non annullabili il cui adempimento

comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Nella tavola che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti negli esercizi futuri a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere.

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2013	2014	2015	2016	2017	Oltre	
Contratti di leasing operativo non annullabili	84	59	47	44	38	58	330

Nella tabella che segue sono rappresentati gli investimenti a vita intera relativi ai progetti di maggiori dimensioni, per i quali sono già stati collo-

cati i contratti di procurement.

(milioni di euro)	Anni di scadenza	
	2013	2014
Impegni per Major Projects	280	-
Impegni per altri investimenti	67	-
<b>Totale</b>	<b>347</b>	<b>-</b>

**Utilizzo di stime contabili**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al

momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di reda-

zione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comporta un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

#### LAVORI IN CORSO

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile.

#### SVALUTAZIONI

Le attività materiali e immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi operativi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

#### BUSINESS COMBINATION

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel

processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

#### FONDI

Saipem effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

#### FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro derivanti dai programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle attività a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione, che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità (titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi, quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover, le invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto; (v) il ritorno delle attività a servizio dei piani è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, equity, monetario).

Differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti delle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero delle caratteristiche del beneficio, sono rilevate interamente a conto economico.

## Principi contabili di recente emanazione

### Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 475/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012, sono state omologate le modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo" (di seguito "IAS 1") che intro-

ducono, tra l'altro, l'obbligo di raggruppare le componenti dell'utile complessivo sulla base della possibilità di una loro riclassifica a conto economico secondo quanto disposto dagli IFRS di riferimento (cd. reclassification adjustment). Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2012 (per Saipem: bilancio 2013).

Con il regolamento n. 475/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012, è stata omologata la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (di seguito "IAS 19") che introduce, tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto dell'utile complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio. Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato "net interest". Tale aggregato è determinato applicando alle passività, al netto delle attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività. Le nuove disposizioni richiedono, inoltre, un'integrazione dell'informativa di bilancio da fornire con particolare riferimento ai piani per benefici definiti. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013<sup>11</sup>.

Con il regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, sono stati omologati l'IFRS 10 "Bilancio consolidato" (di seguito "IFRS 10") e la versione aggiornata dello IAS 27 "Bilancio separato" (di seguito "IAS 27") che stabiliscono, rispettivamente, i principi da adottare per la presentazione e la preparazione del bilancio consolidato e del bilancio separato. Le disposizioni dell'IFRS 10 forniscono, tra l'altro, una nuova definizione di controllo da applicarsi in maniera uniforme a tutte le imprese (ivi incluse le società veicolo). Secondo tale definizione, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. Il principio fornisce alcuni indicatori da considerare ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo che includono, tra l'altro, diritti potenziali, diritti meramente protettivi, l'esistenza di rapporti di agenzia o di franchising. Le nuove disposizioni, inoltre, riconoscono la possibilità di esercitare il controllo su una partecipata anche in assenza della maggioranza dei diritti di voto per effetto della dispersione dell'azionariato o di un atteggiamento passivo da parte degli altri investitori. Le disposizioni dell'IFRS 10 e della nuova versione dello IAS 27 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, sono stati omologati l'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" (di seguito "IFRS 11") e la versione aggiornata dello IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" (di seguito "IAS 28"). L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le joint operation e le joint venture, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle joint venture, le

nuove disposizioni indicano, quale unico trattamento consentito, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale. La partecipazione a una joint operation comporta la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta. La versione aggiornata dello IAS 28 definisce, tra l'altro, il trattamento contabile da adottare in caso di vendita totale o parziale di una partecipazione in un'impresa controllata congiuntamente o collegata. Le disposizioni dell'IFRS 11 e della nuova versione dello IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, è stato omologato l'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" (di seguito "IFRS 12") che disciplina l'informativa da fornire in bilancio in merito alle imprese controllate e collegate, alle joint operation e alle joint venture, nonché alle imprese veicolo (structured entities) non incluse nell'area di consolidamento. Le disposizioni dell'IFRS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 1255/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, è stato omologato l'IFRS 13 "Valutazione del fair value" (di seguito "IFRS 13") relativo alla definizione di un framework unico per le valutazioni al fair value, richieste o consentite da parte di altri IFRS, e all'informativa di bilancio. Il fair value è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (da pagare per il trasferimento di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione. Le disposizioni dell'IFRS 13 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

Con il regolamento n. 1256/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 13 dicembre 2012, sono state omologate le modifiche allo IAS 32 "Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie" (di seguito "modifiche allo IAS 32") e le modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie" (di seguito "modifiche all'IFRS 7") che stabiliscono, rispettivamente, i criteri da adottare per la compensazione di attività e passività finanziarie e i relativi obblighi informativi. In particolare, le modifiche allo IAS 32 stabiliscono che: (i) al fine di operare una compensazione, il diritto di offsetting deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza, ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, default o bancarotta di una delle parti contrattuali; (ii) al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda, con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. Le modifiche alle disposizioni dell'IFRS 7 relative all'informativa di bilancio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013; differentemente, le modifiche allo IAS 32 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

[11] In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19, le nuove disposizioni saranno applicate con effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2013 rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012 come se le nuove disposizioni dello IAS 19 fossero sempre state applicate. Alla data del presente bilancio, si stima che l'applicazione delle nuove disposizioni, al netto dell'effetto fiscale, comporti: (i) una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 di 16 milioni di euro; (ii) una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di 28 milioni di euro, di cui 13 milioni di euro relativi agli utili e perdite attuariali 2012 rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo. L'effetto sul conto economico 2012 non è significativo.

**Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea**

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha emesso l'IFRS 9 "Financial Instruments" (di seguito "IFRS 9") che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo. Inoltre, in data 28 ottobre 2010, lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cd. *own credit risk*) siano rilevate nel prospetto dell'utile complessivo; è pre-

vista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando *accounting mismatch*. Il documento "Mandatory effective date and transition disclosures", emesso il 16 dicembre 2011 dallo IASB, ha posticipato l'entrata in vigore delle disposizioni dell'IFRS 9 a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2015 (le precedenti disposizioni facevano riferimento al 1° gennaio 2013).

In data 28 giugno 2012, lo IASB ha emesso il documento "Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)" che fornisce alcuni chiarimenti e semplificazioni con riferimento ai *transition requirements* dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs 2009-2011 Cycle" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

Allo stato Saipem sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

## Area di consolidamento al 31 dicembre 2012

## Impresa consolidante

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saipem SpA	San Donato Milanese	EUR	441.410.900	Eni Corporate SpA Saipem SpA Soci terzi	42,91 0,45 56,64		

## Imprese controllate

## Italia

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino	EUR	10.329	Saipem SpA Soci terzi	51,00 49,00	51,00	Co.
Denuke Scarl	San Donato Milanese	EUR	10.000	Saipem SpA Soci terzi	55,00 45,00	55,00	C.I.
Servizi Energia Italia SpA	San Donato Milanese	EUR	291.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA	San Donato Milanese	EUR	10.000	Saipem SpA Soci terzi	99,90 0,10	99,90	C.I.

## Estero

Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	5.494.210	Saipem SpA Snamprogetti Netherlands BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
Boscongo sa	Pointe-Noire (Congo)	XAF	1.597.805.000	Saipem sa Soci terzi	99,99 0,01	100,00	C.I.
BOS Investment Ltd (**) (***)	New Malden - Surrey (Regno Unito)	GBP	20.000	Saipem sa	100,00	100,00	Co.
BOS-UIE Ltd (**) (***)	New Malden - Surrey (Regno Unito)	GBP	19.998	BOS Investment Ltd	100,00	100,00	Co.
Construction Saipem Canada Inc	Montreal - Quebec (Canada)	CAD	1.000	Snamprogetti Canada Inc	100,00	100,00	C.I.
ER SAI Caspian Contractor Llc	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.105.930.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.I.
ERSAI Marine Llc	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.000.000	ER SAI Caspian Contractor Llc	100,00	50,00	C.I.
ERS - Equipment Rental & Services BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	90.760	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Global Petroprojects Services AG	Zurigo (Svizzera)	CHF	5.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Hazira Cryogenic Engineering & Construction Management Private Ltd	Mumbai (India)	INR	500.000	Saipem sa Soci terzi	55,00 45,00	55,00	P.N.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(\*\*) Società in liquidazione.

(\*\*\*) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
<b>Moss Maritime AS</b>	Lysaker (Norvegia)	NOK	40.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Moss Maritime Inc</b>	Houston (USA)	USD	145.000	Moss Maritime AS	100,00	100,00	C.I.
<b>North Caspian Service Co Llp</b>	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.910.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Petrex SA</b>	Iquitos (Perù)	PEN	679.719.045	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Professional Training Center Llc</b>	Karakiyon District, Mangistau Oblast (Kazakhstan)	KZT	1.000.000	ER SAI Caspian Contractor Llc	100,00	50,00	C.I.
<b>PT Saipem Indonesia</b>	Jakarta (Indonesia)	USD	141.815.000	Saipem International BV Saipem Asia Sdn Bhd	68,55 31,45	100,00	C.I.
<b>Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda</b>	Luanda (Angola)	AOA	1.600.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00	60,00	P.N.
<b>Saigut SA de CV</b>	Col Juarez (Messico)	MXN	90.050.000	Saimexicana SA de CV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saimexicana SA de CV</b>	Col Juarez (Messico)	MXN	232.438.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd</b>	Pechino (Cina)	USD	1.750.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem (Malaysia) Sdn Bhd</b>	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	1.033.500	Saipem International BV Soci terzi	41,94 58,06	100,00	C.I.
<b>Saipem (Nigeria) Ltd</b>	Lagos (Nigeria)	NGN	259.200.000	Saipem International BV Soci terzi	89,41 10,59	89,41	C.I.
<b>Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal Lda</b>	Canical (Portogallo)	EUR	299.278.738	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem America Inc</b>	Wilmington (USA)	USD	50.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Argentina Samic y F. (**)(***)</b>	Buenos Aires (Argentina)	ARS	1.805.300	Saipem International BV Soci terzi	99,90 0,10	99,90	P.N.
<b>Saipem Asia Sdn Bhd</b>	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	8.116.500	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Australia Pty Ltd</b>	West Perth (Australia)	AUD	10.661.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Contracting (Nigeria) Ltd</b>	Lagos (Nigeria)	NGN	827.000.000	Saipem International BV Soci terzi	97,94 2,06	97,94	C.I.
<b>Saipem Contracting Algérie SpA</b>	Hassi Messaoud (Algeria)	DZD	1.556.435.000	Sofresid sa	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Contracting Netherlands BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	20.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda</b>	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	345.081.299	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Drilling Co Pvt Ltd</b>	Mumbai (India)	INR	50.273.400	Saipem International BV Saipem sa	49,73 50,27	100,00	C.I.
<b>Saipem Drilling Norway AS</b>	Sola (Norvegia)	NOK	100.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem East Africa Ltd</b>	Kampala (Uganda)	UGX	50.000.000	Saipem International BV Soci terzi	51,00 49,00	51,00	P.N.
<b>Saipem India Projects Ltd</b>	Chennai (India)	INR	407.000.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo  
(\*\*) Società in liquidazione.  
(\*\*\*) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
<b>Saipem Ingenieria y Construcciones S.L.U.</b> (***)	Madrid (Spagna)	EUR	40.000	Saipem International BV	100,00	100,00	P.N.
<b>Saipem International BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	172.444.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Libya Limited Liability Company - SA.LI.CO. Llc</b>	Tripoli (Libia)	LYD	10.000.000	Saipem International BV Snamprogetti Netherlands BV	60,00 40,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Ltd</b>	New Malden - Surrey (Regno Unito)	EUR	7.500.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Luxembourg SA</b>	Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	31.002	Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal Lda	99,99 0,01	100,00	C.I.
<b>Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl</b>	Lussemburgo (Lussemburgo)	USD	378.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Mediteran Usluge doo</b> (**)	Rijeka (Croazia)	HRK	1.500.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)</b>	Port Said (Egitto)	EUR	2.000.000	Saipem International BV ERS - Equipment Rental & Services BV Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal Lda	99,92 0,04 0,04	100,00	C.I.
<b>Saipem Norge AS</b>	Sola (Norvegia)	NOK	100.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Offshore Norway AS</b>	Sola (Norvegia)	NOK	120.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Qatar Llc</b> (**)	Doha (Qatar)	QAR	2.000.000	Saipem International BV Soci terzi	49,00 51,00	49,00	P.N.
<b>Saipem sa</b>	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	26.488.695	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Services México SA de CV</b>	Col Juarez (Messico)	MXN	50.000	Saimexicana SA de CV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Services SA</b>	Bruxelles (Belgio)	EUR	61.500	Saipem International BV ERS - Equipment Rental & Services BV	99,98 0,02	100,00	C.I.
<b>Saipem Singapore Pte Ltd</b>	Singapore (Singapore)	SGD	28.890.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem UK Ltd</b> (**)	Londra (Regno Unito)	GBP	9.705	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Ukraine Llc</b>	Kiev (Ucraina)	EUR	106.061	Saipem International BV Saipem Luxembourg SA	99,00 1,00	100,00	C.I.
<b>Sajer Iraq Company for Petroleum Services, Trading, General Contracting &amp; Transport Llc</b>	Baghdad (Iraq)	IQD	300.000.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.I.
<b>Saudi Arabian Saipem Ltd</b>	Al-Khobar (Arabia Saudita)	SAR	5.000.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00	100,00	C.I.
<b>Sigurd Rück AG</b>	Zurigo (Svizzera)	CHF	25.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Snamprogetti Canada Inc</b>	Montreal (Canada)	CAD	100.100	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Snamprogetti Engineering BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.151	Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(\*\*) Società in liquidazione.

(\*\*\*) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
<b>Snamprogetti Ltd (**)</b>	Londra (Regno Unito)	GBP	9.900	Snamprogetti Netherlands BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Snamprogetti Lummus Gas Ltd</b>	Sliema (Malta)	EUR	50.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	99,00 1,00	99,00	C.I.
<b>Snamprogetti Netherlands BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	92.117.340	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>Snamprogetti Romania Srl</b>	Bucarest (Romania)	RON	5.034.100	Snamprogetti Netherlands BV Saipem International BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
<b>Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc</b>	Al-Khobar (Arabia Saudita)	SAR	10.000.000	Saipem International BV Snamprogetti Netherlands BV	95,00 5,00	100,00	C.I.
<b>Sofresid Engineering sa</b>	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.267.143	Sofresid sa Soci terzi	99,99 0,01	100,00	C.I.
<b>Sofresid sa</b>	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	8.253.840	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
<b>Sonsub International Pty Ltd</b>	Sydney (Australia)	AUD	13.157.570	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing, Unipessoal Lda</b>	Funchal (Portogallo)	EUR	500.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo  
(\*\*) Società in liquidazione.

## Imprese collegate e a controllo congiunto

### Italia

Regione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
ASG Scarl	San Donato Milanese	EUR	50.864	Saipem SpA Soci terzi	55,41 44,59	55,41	C.P.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	San Donato Milanese	EUR	51.646	Saipem SpA Soci terzi	50,36 49,64	50,36	C.P.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	San Donato Milanese	EUR	51.646	Saipem SpA Soci terzi	52,00 48,00	52,00	P.N.
Consorzio F.S.B.	Venezia	EUR	15.000	Saipem SpA Soci terzi	28,00 72,00	28,00	Co.
Consorzio Libya Green Way (***)	San Donato Milanese	EUR	100.000	Saipem SpA Soci terzi	26,50 73,50	26,50	P.N.
Milano-Brescia-Verona Scarl (**)	San Donato Milanese	EUR	50.000	Saipem SpA Soci terzi	52,00 48,00	52,00	P.N.
Modena Scarl (**)	San Donato Milanese	EUR	400.000	Saipem SpA Soci terzi	59,33 40,67	59,33	C.P.
PLNG 9 Snc di Chiyoda Corp e Servizi Energia Italia SpA	San Donato Milanese	EUR	1.000	Servizi Energia Italia SpA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	P.N.
Rodano Consortile Scarl	San Donato Milanese	EUR	250.000	Saipem SpA Soci terzi	53,57 46,43	53,57	C.P.
Rosetti Marino SpA	Ravenna	EUR	4.000.000	Saipem sa Soci terzi	20,00 80,00	20,00	P.N.

### Estero

Regione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
02 Pearl snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Barber Moss Ship Management AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	1.000.000	Moss Maritime AS Soci terzi	50,00 50,00	50,00	P.N.
Bonny Project Management Co Ltd	Greenford (Regno Unito)	GBP	1.000	LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	100,00	25,00	P.N.
Charville - Consultores e Serviços, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
CSC Netherlands BV (***)	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	300.000	Saipem International BV Soci terzi	33,33 66,67	33,33	P.N.
CMS&A WII	Doha (Qatar)	QAR	500.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00	50,00	C.P.
Dalia Floater Angola Snc	Parigi la Défense (Francia)	EUR	0	Saipem sa Soci terzi	27,50 72,50	27,50	C.P.
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	Caracas (Venezuela)	VEB	9.667.827.216	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00	20,00	P.N.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(\*\*) Società in liquidazione.

(\*\*\*) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
<b>Fertilizantes Nitrogenados de Oriente SA</b>	Caracas (Venezuela)	VEB	286.549	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00	20,00	P.N.
<b>FPSO Mystras (Nigeria) Ltd (***)</b>	Lagos (Nigeria)	NGN	15.000.000	FPSO Mystras - Produção de Petróleo Lda	100,00	50,00	P.N.
<b>FPSO Mystras - Produção de Petróleo, Lda</b>	Funchal (Portogallo)	EUR	50.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
<b>Kwanda Suporte Logístico Lda</b>	Luanda (Angola)	AOA	25.510.204	Saipem sa Soci terzi	40,00 60,00	40,00	P.N.
<b>LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda</b>	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	25,00 75,00	25,00	P.N.
<b>Mangrove Gas Netherlands BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	2.000.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
<b>ODE North Africa Llc</b>	Maadi - Cairo (Egitto)	EGP	100.000	Offshore Design Engineering Ltd	100,00	50,00	P.N.
<b>Offshore Design Engineering Ltd</b>	Kingston - upon Thames (Regno Unito)	GBP	100.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
<b>Petromar Lda</b>	Luanda (Angola)	USD	357.143	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.P.
<b>RPCO Enterprises Ltd (**)</b>	Nicosia (Cipro)	EUR	17.100	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
<b>Sabella sas</b>	Quimper (Francia)	EUR	37.000	Sofresid Engineering sa Soci terzi	32,50 67,50	32,50	P.N.
<b>Saibos Akogep Snc</b>	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	39.000	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.P.
<b>Saidel Ltd</b>	Lagos (Nigeria)	NGN	236.650.000	Saipem International BV Soci terzi	49,00 51,00	49,00	P.N.
<b>Saipar Drilling Co BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	20.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
<b>Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd</b>	Dammam (Arabia Saudita)	SAR	40.000.000	Saipem International BV Soci terzi	40,00 60,00	40,00	P.N.
<b>Saipon snc</b>	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	20.000	Saipem sa Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.P.
<b>Sairus Llc</b>	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	83.603.800	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
<b>Servicios de Construcciones Caucedo sa (**)</b>	Santo Domingo (Repubblica Dominicana)	DOP	100.000	Saipem sa Soci terzi	49,70 50,30	49,70	P.N.
<b>Société pour la Réalisation du Port de Tanger Méditerranée</b>	Anjra (Marocco)	EUR	33.000	Saipem sa Soci terzi	33,33 66,67	33,33	C.P.
<b>Southern Gas Constructors Ltd</b>	Lagos (Nigeria)	NGN	10.000.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
<b>SPF - TKP Omifpro Snc</b>	Parigi (Francia)	EUR	50.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
<b>Sud-Soyo Urban Development Lda</b>	Soyo (Angola)	AOA	20.000.000	Saipem sa Soci terzi	49,00 51,00	49,00	P.N.
<b>T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional sa</b>	Luanda (Angola)	AOA	9.000.000	Petromar Lda Soci terzi	35,00 65,00	24,50	P.N.
<b>Tchad Cameroon Maintenance BV</b>	Rotterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.000	Saipem sa Soci terzi	40,00 60,00	40,00	P.N.
<b>Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA</b>	Porto Salvo - Concelho de Oeiras (Portogallo)	EUR	700.000	Saipem sa Soci terzi	42,50 57,50	42,50	P.N.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo  
 (\*\*\*) Società in liquidazione.  
 (\*\*\*) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
TMBYS sas	Guyancourt (Francia)	EUR	30.000	Saipem sa Soci terzi	33,33 66,67	33,33	C.P.
TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	100,00	25,00	P.N.
TSKJ - Nigeria Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	50.000.000	TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda	100,00	25,00	P.N.
TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	25,00 75,00	25,00	P.N.

Le società partecipate sono 117 di cui: 61 consolidate con il metodo integrale, 21 con il metodo proporzionale, 31 valutate con il metodo del patrimonio netto e 4 valutate al costo.

Al 31 dicembre 2012 le imprese di Saipem SpA sono così ripartite:

	Controllate			Collegate e joint venture		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
<b>Imprese controllate e loro partecipazioni</b>	<b>3</b>	<b>58</b>	<b>61</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>21</b>
Consolidate con il metodo integrale	3	58	61	-	-	-
Consolidate con il metodo proporzionale	-	-	-	4	17	21
<b>Partecipazioni di imprese consolidate <sup>(1)</sup></b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>20</b>	<b>26</b>
Valutate con il criterio del patrimonio netto	-	6	6	5	20	25
Valutate con il criterio del costo	1	2	3	1	-	1
<b>Totale imprese</b>	<b>4</b>	<b>66</b>	<b>70</b>	<b>10</b>	<b>37</b>	<b>47</b>

(1) Le partecipazioni di imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto e con il metodo del costo riguardano le imprese non significative e le imprese in cui il consolidamento non produce effetti significativi.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

## Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni nell'area di consolidamento, rispetto alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011, sono espone nel seguito in ordine di accadimento.

Costituzioni, dismissioni, liquidazioni, fusioni, cambiamenti nel criterio di consolidamento:

- la società **BOS Investment Ltd** (in liquidazione), precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata valutata con il metodo del costo nell'attesa di cancellazione dal Registro delle Imprese;
- la società **BOS-UIE Ltd** (in liquidazione), precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata valutata con il metodo del costo nell'attesa di cancellazione dal Registro delle Imprese;
- la società **Saipem Energy Services SpA**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione nella società Saipem SpA;
- la società **Snamprogetti Management Services SA** (in liquidazione), precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- è stata costituita la società **PLNG 9 Snc di Chiyoda Corp e Servizi Energia Italia SpA**, con sede in Italia, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- la società **Caspian Barge Builders Pte Ltd** (in liquidazione), precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- è stata costituita la società **Saipem East Africa Ltd**, con sede in Uganda, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- è stata costituita la società **Saipem Drilling Norway AS**, con sede in Norvegia, consolidata con il metodo integrale;
- la società **Sairus Lic**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata consolidata con il metodo proporzionale per cessione a terzi del 50% del capitale;
- la società **Nigetecsa Free Zone Enterprise**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- la società **Saipem Engineering Nigeria Ltd** (in liquidazione), precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- la società **Shipping & Maritime Services Ltd** (in liquidazione), precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- la società **Saipem Logistics Services Ltd** (in liquidazione), precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- la società **Star Gulf Free Zone Co**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata ceduta a terzi;
- la società **BOS Shelf Ltd Society**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, risulta detenuta da terzi in seguito alla cessione delle società Star Gulf Free Zone Co;
- la società **TZS, Lic (NV)**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata cancellata;
- la società **TZS, Lic (TX)**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata cancellata;
- la società **Technip-Zachry-Saipem LNG Lp**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata cancellata;
- la società **Saipem Qatar Lic**, valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata posta in liquidazione;

- la società **SP-TKP Fertilizer Srl** (in liquidazione), precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- la società Saipem International BV ha acquistato il 49% del capitale della società **Saidel Ltd**, con sede in Nigeria, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- la società **Milano-Brescia-Verona Scarl**, valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata posta in liquidazione;
- la società **Nigerian Services & Supply Co Ltd** (in liquidazione), precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- la società **Terminal Portuário do Guarujá SA**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione nella società Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda;
- la società **Medsai SAS**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa nella società Saipem sa e successivamente cancellata dal Registro delle Imprese;
- la società **TBE Ltd** (in liquidazione), precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- la società **Saipem Mediteran Usluge doo**, consolidata con il metodo integrale, è stata posta in liquidazione;
- è stata costituita la società **Denuke Scarl**, con sede in Italia, consolidata con il metodo integrale;
- è stata costituita la società **CSC Netherlands BV**, con sede nei Paesi Bassi, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- la società **ERSAI Marine Lic**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata consolidata con il metodo integrale per sopravvenuta rilevanza;
- la società **Professional Training Center Lic**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata consolidata con il metodo integrale per sopravvenuta rilevanza;
- la società **Sonsub AS**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata cancellata dal Registro delle Imprese dopo essere stata posta in liquidazione;
- la società **Saipem UK Ltd**, consolidata con il metodo integrale, è stata posta in liquidazione;
- la società **Snamprogetti Ltd**, consolidata con il metodo integrale, è stata posta in liquidazione.

Cambiamenti di ragione sociale o spostamenti da partecipata senza effetti sul consolidato:

- la società **Servizi Energia Italia SpA**, consolidata con il metodo integrale, risulta totalmente detenuta dalla società Saipem SpA in seguito alla fusione della società Saipem Energy Services SpA;
- la società **Consorzio F.S.B.**, valutata con il metodo del costo, risulta detenuta dalla società Saipem SpA in seguito alla fusione della società Saipem Energy Services SpA;
- la società **Société pour la Réalisation du Port de Tanger Méditerranée**, consolidata con il metodo proporzionale, risulta detenuta dalla società Saipem sa in seguito alla fusione della società Medsai SAS.

Variazioni valuta funzionale:

- la società **Global Petroprojects Services AG** ha modificato la propria moneta funzionale da franco svizzero a euro a partire dal 1° gennaio 2012;
- la società **Saipem Offshore Norway AS** ha modificato la propria moneta funzionale da corona norvegese a euro a partire dal 1° aprile 2012.

## Attività correnti

### 1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 1.325 milioni di euro aumentano di 296 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (1.029 milioni di euro). Le disponibilità liquide di fine esercizio, denominate in euro per il 36%, in dollari USA per il 35% e in altre valute per il 29%, hanno trovato remunerazione a un tasso medio dello 0,598% e sono riferibili per 642 milioni di euro (572 milioni di euro al 31 dicembre 2011) a depositi presso società finanziarie del Gruppo Eni. La voce include denaro e valori in cassa per 5 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Le disponibilità presso due conti correnti della controllata Saipem Contracting Algérie SpA (per un totale di 74 milioni di euro equivalenti al 31 dicembre 2012) sono oggetto, dal febbraio 2010, di un blocco temporaneo dei movimenti bancari a seguito di un'investigazione in corso. Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011 (31 milioni di euro equivalenti), l'incremento di 43 milioni di euro equivalenti è dovuto a incassi ricevuti a fronte di avanzamento lavori accettati dal Cliente.

La controllata Saipem sa ha aperto in giugno 2012 un conto corrente vincolato (escrow account) sul quale ha depositato la somma di 10,2 milioni di euro equivalenti, vincolati alla risoluzione di una disputa con un cliente.

Le disponibilità esistenti al 31 dicembre 2012 sono riconducibili alla Capogruppo e ad altre società del Gruppo con la seguente ripartizione per area geografica (con riferimento al Paese in cui è domiciliato il rapporto finanziario):

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Italia	72	64
Resto d'Europa	620	827
CSI	37	156
Middle East	61	41
Far East	28	26
Africa Settentrionale	11	92
Africa Occidentale e Resto Africa	143	59
Americhe	57	60
<b>Totale</b>	<b>1.029</b>	<b>1.325</b>

### 2 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti di 3.252 milioni di euro (3.504 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Crediti commerciali	2.822	2.582
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	3	3
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	75	79
Acconti per servizi	405	384
Altri crediti	199	204
<b>Totale</b>	<b>3.504</b>	<b>3.252</b>

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 112 milioni di euro:

(milioni di euro)	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	31.12.2012
Crediti commerciali	94	6	(9)	(1)	(1)	89
Altri crediti	11	-	(1)	-	13	23
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>6</b>	<b>(10)</b>	<b>(1)</b>	<b>12</b>	<b>112</b>

I crediti commerciali di 2.582 milioni di euro diminuiscono di 240 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

Al 31 dicembre sono in essere operazioni di cessione pro-soluto senza notifica di crediti commerciali, anche non scaduti, per un importo di 163 milioni di euro. Saipem provvede alla gestione degli incassi dei crediti ceduti e al trasferimento delle somme ricevute al factor.

I crediti commerciali comprendono ritenute in garanzia per lavori in corso su ordinazione per 183 milioni di euro (116 milioni di euro al 31 dicembre 2011), di cui 54 milioni di euro scadenti entro l'esercizio e 129 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio.

I crediti commerciali non scaduti e non svalutati ammontano a 1.944 milioni di euro (2.213 milioni di euro al 31 dicembre 2011), mentre quelli scaduti e non svalutati ammontano a 638 milioni di euro (609 milioni di euro al 31 dicembre 2011), di cui 329 milioni di euro scaduti da 1 a 90 giorni, 58 milioni

di euro scaduti da 3 a 6 mesi, 143 milioni di euro scaduti da 6 a 12 mesi e 108 milioni di euro scaduti da oltre 12 mesi. Questi crediti riguardano principalmente controparti con elevata affidabilità creditizia.

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di 3 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si riferiscono principalmente al credito vantato da Saipem SpA verso Serfactoring SpA.

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di 79 milioni di euro (75 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si riferiscono al credito finanziario vantato da Saipem America Inc verso Eni Finance USA Inc per 54 milioni di euro e al deposito cauzionale effettuato da Snamprogetti Netherlands BV relativo alla vicenda TSKJ per 25 milioni di euro (per una trattazione completa si rimanda alla sezione "Contenziosi").

I crediti verso imprese a controllo congiunto, per la parte non consolidata, sono pari a 105 milioni di euro e si riferiscono principalmente alle società Saipon snc e CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno.

Gli altri crediti di 204 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Crediti verso:		
- compagnie di assicurazione	56	53
- personale	28	30
Depositi cauzionali	10	11
Altri crediti	105	110
<b>Totale</b>	<b>199</b>	<b>204</b>

Gli altri crediti non scaduti e non svalutati ammontano a 194 milioni di euro (156 milioni di euro al 31 dicembre 2011), mentre quelli scaduti e non svalutati ammontano a 10 milioni di euro (43 milioni di euro al 31 dicembre 2011), di cui 3 milioni di euro scaduti da 1 a 90 giorni, 1 milione di euro scaduti da 6 mesi a 12 mesi e 6 milioni di euro scaduti oltre 12 mesi. Questi crediti riguardano principalmente controparti con elevata affidabilità creditizia.

I crediti commerciali e gli altri crediti verso parti correlate ammontano a 948 milioni di euro (880 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

I crediti in moneta diversa dall'euro ammontano a 1.718 milioni di euro (1.822 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono ripartiti, su base percentuale, nelle seguenti principali valute:

- dollaro USA 69% (75% al 31 dicembre 2011);
- ryal saudita 8% (6% al 31 dicembre 2011);
- dinaro Algeria 4% (7% al 31 dicembre 2011);
- altre valute 19% (12% al 31 dicembre 2011).

### 3 Rimanenze

Le rimanenze di 2.332 milioni di euro (1.353 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	471	477
Lavori in corso su ordinazione	882	1.855
<b>Totale</b>	<b>1.353</b>	<b>2.332</b>

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 10 milioni di euro:

(milioni di euro)	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2012
Fondo svalutazioni rimanenze	9	8	(?)	-	10
	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>(?)</b>	<b>-</b>	<b>10</b>

L'incremento della voce "Lavori in corso su ordinazione" è determinato dalla differenza temporale tra stati d'avanzamento operativi dei progetti e il raggiungimento di stati d'avanzamento contrattuali che consentono la fatturazione, nonché dal riconoscimento di corrispettivi aggiuntivi ritenuti probabili e prudenzialmente misurati.

Le informazioni sui contratti di costruzione, contabilizzati in accordo allo IAS 11, sono riportate alla nota 43 "Informazioni per settore di attività, per area geografica e contratti di costruzione".

#### 4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti di 238 milioni di euro (78 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Amministrazione finanziaria italiana	6	75
Amministrazioni finanziarie estere	72	163
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>238</b>

L'incremento delle attività per imposte correnti di 160 milioni di euro è riconducibile principalmente all'aumento dei crediti vantati verso l'amministrazione finanziaria italiana da parte di Saipem SpA e all'aumento dei crediti vantati verso le amministrazioni finanziarie estere da parte di Saipem Contracting (Nigeria) Ltd.

#### 5 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti di 271 milioni di euro (256 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Amministrazione finanziaria italiana:	40	85
- per crediti Iva	38	84
- per altri rapporti	2	1
Amministrazioni finanziarie estere:	216	186
- per crediti per imposte indirette	115	165
- per altri rapporti	101	21
<b>Totale</b>	<b>256</b>	<b>271</b>

L'incremento delle attività per altre imposte correnti di 15 milioni di euro è riconducibile principalmente all'aumento dei crediti Iva vantati verso l'amministrazione finanziaria italiana da parte di Saipem SpA, parzialmente compensato dalla diminuzione dei crediti per altre imposte indirette verso le amministrazioni finanziarie estere.

#### 6 Altre attività correnti

Le altre attività di 388 milioni di euro (498 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	176	150
Fair value su contratti derivati non qualificati di copertura	50	39
Altre attività	272	199
<b>Totale</b>	<b>498</b>	<b>388</b>

Al 31 dicembre 2012 la valutazione del fair value su contratti derivati ha evidenziato un plusvalore pari a 189 milioni di euro (226 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura del periodo.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2012 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura del periodo. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura del periodo con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

L'analisi complessiva delle attività relative al calcolo del fair value su contratti derivati, comprensivi della parte a lungo termine e suddivisi per tipologia, è la seguente:

(milioni di euro)	Attivo 31.12.2011			Attivo 31.12.2012		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	168			-		
. vendite	10			162		
Totale	178			162		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(3)			3		
. vendite	-			(11)		
Totale	(3)	2.607	119	(8)	347	6.277
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. acquisti	1	5		-	-	
Totale	1	5	-	-	-	-
<b>Totale contratti derivati qualificati di copertura</b>	<b>176</b>	<b>2.612</b>	<b>119</b>	<b>154</b>	<b>347</b>	<b>6.277</b>
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	49			5		
. vendite	-			36		
Totale	49			41		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	1			(1)		
. vendite	-			(1)		
Totale	1	1.590	28	(2)	737	1.777
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. vendite	-		1	-		-
Totale	-	-	1	-	-	-
<b>Totale contratti derivati non qualificati di copertura</b>	<b>50</b>	<b>1.590</b>	<b>29</b>	<b>39</b>	<b>737</b>	<b>1.777</b>
<b>Totale</b>	<b>226</b>	<b>4.202</b>	<b>148</b>	<b>193</b>	<b>1.084</b>	<b>8.054</b>

Le operazioni di copertura cash flow hedge riguardano operazioni di acquisto o vendita a termine (outright, forward e currency swap).

La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi economici delle transazioni future altamente probabili oggetto di copertura al 31 dicembre 2012 sono previsti in un arco temporale fino al 2014.

Nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come di copertura, la realizzazione dell'oggetto della copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Il fair value attivo su contratti derivati qualificati di copertura al 31 dicembre 2012, comprensivo della parte a lungo termine illustrato alla nota 13 "Altre attività non correnti" ammonta a 154 milioni di euro (176 milioni di euro al 31 dicembre 2011). A fronte di tali derivati, la componente spot, pari a 162 milioni di euro (178 milioni di euro al 31 dicembre 2011), è stata sospesa nella riserva di hedging per un importo di 150 milioni di euro (155 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 12 milioni di euro (23 milioni di euro al 31 dicembre 2011), mentre la componente forward, non designata come strumento di copertura, è stata contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 8 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Il fair value passivo su contratti derivati qualificati di copertura al 31 dicembre 2012, indicato alla nota 18 "Altre passività correnti" e alla nota 23 "Altre passività non correnti", ammonta a 61 milioni di euro, a fronte di 380 milioni di euro al 31 dicembre 2011. A fronte di tali derivati, la componente spot, pari a 68 milioni di euro, è stata sospesa nella riserva di hedging per un importo di 60 milioni di euro (360 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 8 milioni di euro (28 milioni di euro al 31 dicembre 2011), mentre la componente forward è stata contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 7 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

La variazione della riserva di hedging intervenuta dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012 è riconducibile alla variazione del fair value delle operazioni di copertura che risultano in essere per l'intero esercizio, ovvero delle nuove relazioni di copertura designate nel corso dell'esercizio stesso, e al rilascio degli effetti di copertura da patrimonio netto a conto economico per effetto della manifestazione economica delle transazioni commerciali oggetto di copertura, ovvero in seguito all'interruzione delle relazioni di copertura a fronte di esposizioni non più certe o altamente probabili.

Nel corso dell'esercizio 2012 i costi e ricavi della gestione caratteristica sono stati rettificati per un importo netto negativo di 63 milioni di euro a fronte delle coperture effettuate. Si evidenzia inoltre che un importo di 3 milioni di euro è stato contabilizzato a decremento del costo di costruzione di attività materiali.

Le altre attività ammontano al 31 dicembre 2012 a 199 milioni di euro, con un decremento di 73 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011, e sono costituite principalmente da costi non di competenza del periodo.

Le altre attività verso parti correlate sono dettagliate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

## Attività non correnti

### 7 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 8.254 milioni di euro (8.024 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Alienazioni	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
<b>31.12.2011</b>										
Terreni	15	1	-	-	93	(8)	9	110	110	-
Fabbricati	246	222	(60)	(1)	(10)	22	123	542	727	185
Impianti e macchinari	3.351	425	(463)	(4)	(4)	33	1.228	4.566	7.742	3.176
Attrezzature industriali e commerciali	713	114	(70)	(2)	-	16	(581)	190	601	411
Altri beni	223	13	(6)	-	-	(7)	(184)	39	134	95
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.855	325	(32)	-	(14)	37	(594)	2.577	2.609	32
<b>Totale</b>	<b>7.403</b>	<b>1.100</b>	<b>(631)</b>	<b>(7)</b>	<b>65</b>	<b>93</b>	<b>1</b>	<b>8.024</b>	<b>11.923</b>	<b>3.899</b>
<b>31.12.2012</b>										
Terreni	110	-	-	(1)	-	(10)	(1)	98	98	-
Fabbricati	542	9	(55)	(2)	-	(7)	62	549	767	218
Impianti e macchinari	4.566	322	(580)	(15)	-	(19)	1.975	6.249	9.936	3.687
Attrezzature industriali e commerciali	190	30	(48)	-	-	(2)	5	175	644	469
Altri beni	39	21	(13)	-	-	(2)	45	90	191	101
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.577	620	(20)	-	-	-	(2.084)	1.093	1.093	-
<b>Totale</b>	<b>8.024</b>	<b>1.002</b>	<b>(716)</b>	<b>(18)</b>	<b>-</b>	<b>(40)</b>	<b>2</b>	<b>8.254</b>	<b>12.729</b>	<b>4.475</b>

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 1.002 milioni di euro (1.193 milioni nell'esercizio 2011) e sono riferiti alle attività E&C Offshore (518 milioni di euro), Drilling Offshore (283 milioni di euro), Drilling Onshore (121 milioni di euro) ed E&C Onshore (80 milioni di euro).

In particolare, gli investimenti più rilevanti effettuati nell'esercizio sono stati:

- per l'Engineering & Construction Offshore i lavori di costruzione e approntamento di un nuovo pipelayer, il proseguimento dei lavori della Yard di fabbricazione in Indonesia, l'inizio delle attività di costruzione della nuova base in Brasile, oltre a interventi di mantenimento e upgrading di mezzi esistenti;
- per il Drilling Offshore il completamento dello Scarabeo 8, l'upgrading dello Scarabeo 6 per renderlo idoneo a operare in profondità d'acqua fino a 1.100 metri e i lavori di rimessa in classe dello Scarabeo 3, oltre a interventi di mantenimento e upgrading sui mezzi esistenti;
- per il Drilling Onshore l'acquisto di un nuovo impianto entrato in operatività in Arabia Saudita nel terzo trimestre, l'approntamento di cinque nuovi impianti destinati a operare in Arabia Saudita, nonché l'upgrading dell'asset base;
- per l'Engineering & Construction Onshore l'acquisto di equipment e strutture per le basi in Iraq e in Canada, nonché il mantenimento dell'asset base.

Le svalutazioni si riferiscono principalmente a equipment sul mezzo Scarabeo 8.

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari (10 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Fabbricati	2,50 - 12,50
Impianti e macchinari	7,00 - 25,00
Attrezzature industriali e commerciali	3,75 - 67,00 (*)
Altri beni	12,00 - 20,00

(\*) L'aliquota più elevata si riferisce a cespiti destinati a progetti specifici con ammortamenti basati sulla durata del progetto stesso.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono negative per 40 milioni di euro e si riferiscono principalmente a imprese la cui valuta funzionale è il dollaro USA.

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso riguardano principalmente attrezzature industriali acquistate per progetti specifici e interamente ammortizzate durante il periodo di esecuzione degli stessi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari, contributi pubblici.

Su immobili, impianti e macchinari non sono in essere al 31 dicembre 2012 garanzie reali.

Il totale degli impegni su investimenti in corso di esecuzione alla data del 31 dicembre 2012 ammonta a 347 milioni di euro (201 milioni di euro al 31 dicembre 2011), come indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione - Gestione dei rischi finanziari".

## Leasing finanziario

Non sono in essere contratti di leasing finanziario.

## 8 Attività immateriali

Le attività immateriali di 756 milioni di euro (752 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
<b>31.12.2011</b>							
<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>							
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	7	7
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	2	1	(1)	1	3	10	7
Concessioni, licenze e marchi	18	3	(10)	1	12	130	118
Immobilizzazioni in corso e acconti	4	1	-	(1)	4	4	-
Altre immobilizzazioni immateriali	3	1	-	(1)	3	4	1
<b>Attività immateriali a vita utile indefinita</b>							
Goodwill	733	-	-	(3)	730	730	-
<b>Totale</b>	<b>760</b>	<b>6</b>	<b>(11)</b>	<b>(3)</b>	<b>752</b>	<b>885</b>	<b>133</b>
<b>31.12.2012</b>							
<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>							
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	7	7
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	3	8	(9)	13	15	134	119
Concessioni, licenze e marchi	12	-	(1)	(8)	3	12	9
Immobilizzazioni in corso e acconti	4	5	-	(2)	7	7	-
Altre immobilizzazioni immateriali	3	-	-	(3)	-	2	2
<b>Attività immateriali a vita utile indefinita</b>							
Goodwill	730	-	-	1	731	731	-
<b>Totale</b>	<b>752</b>	<b>13</b>	<b>(10)</b>	<b>1</b>	<b>756</b>	<b>893</b>	<b>137</b>

Le concessioni, licenze e marchi, i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno rispettivamente di 3 e 15 milioni di euro comprendono principalmente i costi sostenuti per l'implementazione nella Capogruppo di vari sistemi applicativi e dei moduli SAP (15 milioni di euro nell'esercizio 2011).

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Costi di sviluppo	20,00 - 20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	6,66 - 7,50
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (inclusi nei "diritti di brevetto")	20,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00 - 33,00

Il goodwill di 731 milioni di euro si riferisce principalmente alla differenza fra il prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il patrimonio netto di Saipem sa (689 milioni di euro), di Sofresid sa (21 milioni di euro), del Gruppo Moss Maritime (16 milioni di euro), alle rispettive date di acquisizione del controllo.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, il goodwill è stato allocato nelle seguenti cash generating unit:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
E&C Offshore	415	415
E&C Onshore	315	316
<b>Totale</b>	<b>730</b>	<b>731</b>

La variazione della cash generating unit E&C Onshore è relativa alla variazione del goodwill del Gruppo Moss Maritime per effetto del cambio.

Il valore recuperabile delle due cash generating unit in oggetto è determinato sulla base del valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa futuri generati da ciascuna cash generating unit.

La base di previsione dei flussi di cassa nel periodo esplicito (quattro anni) è il Piano Strategico 2013-2016 approvato dagli amministratori nel mese di gennaio 2013. I flussi di piano sono elaborati tenendo conto del graduale recupero dei risultati del business E&C (miglioramento dei margini medi) grazie al ritorno a un mix di progetti in linea con gli anni recenti; questo scenario è coerente con l'entrata in esercizio o a regime nei prossimi anni dei significativi investimenti recentemente conclusi o in fase di completamento (mezzi navali e cantieri di fabbricazione).

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa futuri al netto delle imposte con un tasso di sconto pari al 7,8%, in riduzione di 0,7 punti percentuali rispetto al 2011. Per la determinazione del valore terminale (oltre l'orizzonte di previsione esplicita dei flussi) è stato utilizzato un tasso di crescita perpetua pari al 2% applicato al flusso terminale normalizzato per tenere conto della ciclicità del business. Le assunzioni adottate sono basate sull'esperienza passata e tengono conto degli attuali livelli dei tassi di interesse, dei rischi dell'attività, nonché delle aspettative di crescita a lungo termine nei business.

Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati equivalenti a quelli derivati da una valutazione ante imposte.

La tabella seguente riporta le eccedenze del valore recuperabile delle cash generating unit E&C Offshore ed E&C Onshore rispetto ai rispettivi valori di libro comprensivi del goodwill a esse riferito.

(milioni di euro)	E&C Offshore	E&C Onshore	Totale
Goodwill	415	316	731
Eccedenza del valore recuperabile sul valore di libro	3.224	3.792	7.016

Le assunzioni più rilevanti ai fini della stima del valore recuperabile riguardano principalmente il risultato operativo della cash generating unit (dipendente dalla combinazione di diversi fattori quali, ad esempio, i volumi di attività, i prezzi di vendita dei servizi, la marginalità realizzata sui progetti, la struttura dei costi), il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa e il tasso di crescita terminale degli stessi.

L'eccedenza del valore recuperabile della cash generating unit E&C Offshore rispetto al corrispondente valore di libro comprensivo del goodwill a essa riferito si azzera al verificarsi di variazioni nelle assunzioni di base pari, alternativamente, a:

- una riduzione del 44% del risultato operativo;
- l'utilizzo di un tasso di attualizzazione del 12%;
- l'utilizzo di un tasso di crescita terminale dei flussi di cassa negativo.

L'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore di libro della cash generating unit E&C Onshore compreso il goodwill allocato si azzera solamente al verificarsi di variazioni ancora più elevate rispetto a quelle della cash generating unit E&C Offshore.

## 9 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto di 116 milioni di euro (109 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni e rimborsi	Quota di utili da valutazione al patrimonio netto	Quota di perdite da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale netto	Fondo svalutazione
<b>31.12.2011</b>											
Partecipazioni in imprese controllate	5	-	(4)	-	-	-	(1)	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	110	-	(1)	16	(1)	(10)	(3)	-	(2)	109	-
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>-</b>	<b>(5)</b>	<b>16</b>	<b>(1)</b>	<b>(10)</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>	<b>109</b>	<b>-</b>
<b>31.12.2012</b>											
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	109	1	(1)	9	-	(2)	-	-	-	116	-
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>116</b>	<b>-</b>

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono dettagliate nel capitolo "Area di consolidamento al 31 dicembre 2012".

I proventi netti da valutazione con il metodo del patrimonio netto di 9 milioni di euro riguardano principalmente il risultato di periodo delle società Rosetti Marino SpA (4 milioni di euro), Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd (2 milioni di euro) e altre società per 3 milioni di euro.

I decrementi per dividendi di 2 milioni di euro riguardano le società Kwanda Suporte Logistico Lda e Rosetti Marino SpA.

Il valore netto di iscrizione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si riferisce alle seguenti imprese:

(milioni di euro)	Partecipazione del Gruppo (%)	Valore netto al 31.12.2011	Valore netto al 31.12.2012
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	20,00	68	68
Rosetti Marino SpA	20,00	25	29
Altre		16	19
<b>Totale collegate</b>		<b>109</b>	<b>116</b>

Il fondo copertura perdite su partecipazioni risulta azzerato al 31 dicembre 2012, in seguito all'utilizzo per 8 milioni di euro, relativamente alla società Kwanda Suporte Logistico Lda, del fondo copertura perdite su partecipazioni compreso nei fondi per rischi e oneri.

La società venezuelana Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC è stata oggetto nel mese di ottobre 2010 di un decreto di esproprio dei beni; è prevista dalla legge venezuelana una procedura per la successiva definizione di un equo indennizzo attraverso una negoziazione tra le parti.

Nel corso dell'esercizio 2012 Snamprogetti Netherlands BV ha negoziato un accordo d'indennizzo per il suo investimento in Fertinitro ed è ora vicino a un accordo finale, rimanendo ancora in discussione tra le parti le modalità di pagamento (per esempio: in denaro o con altri schemi quali mediante petrolio) e le tempistiche dello stesso. A questo stadio delle negoziazioni non riteniamo di dubitare che l'accordo d'indennizzo non sia concluso come discusso tra le parti. In base a questo accordo atteso, riteniamo giustificato mantenere il valore della partecipazione.

**10 Altre partecipazioni**

La società indiana Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd è stata oggetto di una complessa ristrutturazione societaria che ha portato alla creazione di una nuova società, la Nagarjuna Oil Refinery Ltd, quotata alla Bombay Stock Exchange (BSE) e alla National Stock Exchange (NSE), e all'incorporazione della Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd nella Kakinada Fertilizers Ltd.

Quest'ultima, a sua volta, ha mutato ragione sociale, denominandosi di nuovo Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd.

Le azioni possedute sono state convertite in due pacchetti azionari, corrispondenti allo 0,93% per la Nagarjuna Oil Refinery Ltd, e allo 0,74% per la nuova Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd.

**Altre informazioni sulle partecipazioni**

I valori relativi all'ultimo bilancio disponibile delle imprese controllate non consolidate e delle imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e iscritte al costo, in proporzione alla percentuale di possesso, sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2011		31.12.2012	
	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllate	Imprese collegate
Totale attività	3	478	4	571
Totale passività	3	378	4	456
Ricavi netti	1	243	1	208
Utile operativo	-	18	-	18
Utile (perdita) dell'esercizio	-	16	-	15

Il totale delle attività e delle passività delle imprese controllate non rappresenta un importo significativo e, pertanto, gli effetti delle esclusioni dal consolidato non assumono rilevanza.

**11 Altre attività finanziarie**

Al 31 dicembre 2012 le altre attività finanziarie a lungo termine ammontano a 1 milione di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono a crediti finanziari non strumentali all'attività operativa vantati dalla società Sofresid sa.

**12 Attività per imposte anticipate**

Le attività per imposte anticipate di 88 milioni di euro (100 milioni di euro al 31 dicembre 2011) sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili.

(milioni di euro)	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2012
Attività per imposte anticipate	100	86	(55)	(43)	88
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>86</b>	<b>(55)</b>	<b>(43)</b>	<b>88</b>

La voce "Differenze di cambio e altre variazioni", negativa per 43 milioni di euro, comprende: (i) la compensazione a livello di singola impresa delle imposte anticipate con le passività per imposte differite (negativa per 21 milioni di euro); (ii) differenze di cambio da conversione (negative per 2 milioni di euro); (iii) la rilevazione (negativa per 14 milioni di euro) in contropartita alle riserve di patrimonio netto dell'effetto d'imposta correlato alla valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura (cash flow hedge); (iv) altre variazioni (negative per 6 milioni di euro).

**13 Altre attività non correnti**

Le altre attività non correnti di 174 milioni di euro (146 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	-	4
Altri crediti	15	10
Altre attività non correnti	131	160
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>174</b>

L'ammontare del fair value dei derivati qualificati come di copertura si riferisce ai contratti su rischio tasso di cambio stipulati dalla Capogruppo e dalla società Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal Lda, con controparte il Gruppo Eni e scadenze 2014.

Le altre attività non correnti includono prevalentemente costi di competenza di esercizi futuri.

## Passività correnti

### 14 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 1.740 milioni di euro (956 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Banche	93	210
Altri finanziatori	863	1.530
<b>Totale</b>	<b>956</b>	<b>1.740</b>

Le passività finanziarie a breve termine aumentano di 784 milioni di euro.

Le quote a breve di passività finanziarie a lungo termine di 400 milioni di euro (766 milioni di euro al 31 dicembre 2011) sono commentate alla nota 19 "Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine".

L'analisi dei debiti finanziari per società erogante, per valuta e tasso di interesse medio, è la seguente:

(milioni di euro)		31.12.2011			31.12.2012		
		Importo	Tasso %		Importo	Tasso %	
Società erogante	Valuta		da	a		da	a
Eni SpA	Euro	762	1,770	3,315	1.340	3,315	3,315
Serfactoring	Euro	17	-	-	10	-	-
Eni Finance International SA	Euro	12	1,264	2,264	12	0,352	2,102
Eni Finance International SA	Dollaro USA	35	0,625	1,915	161	0,859	2,259
Terzi	Euro	21	2,020	2,020	-	-	-
Terzi	Dollaro USA	23	0,420	1,695	7	0,859	1,608
Terzi	Altre	86	variabile		210	variabile	
<b>Totale</b>		<b>956</b>			<b>1.740</b>		

Al 31 dicembre 2012 Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 1.704 milioni di euro (1.706 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

Al 31 dicembre 2012 non vi sono inadempimenti di clausole o violazioni contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

Le passività finanziarie a breve termine verso parti correlate sono dettagliate alla nota 44 "Rapporti verso parti correlate".

### 15 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti di 4.982 milioni di euro (5.341 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Debiti commerciali	2.954	2.962
Acconti e anticipi	1.996	1.700
Altri debiti	391	320
<b>Totale</b>	<b>5.341</b>	<b>4.982</b>

I debiti commerciali di 2.962 milioni di euro aumentano di 8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

Gli acconti e anticipi di 1.700 milioni di euro (1.996 milioni di euro al 31 dicembre 2011) riguardano principalmente rettifiche di ricavi fatturati su commesse pluriennali al fine di rispettare il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del criterio di valutazione in base ai corrispettivi contrattuali maturati per 809 milioni di euro (1.152 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e altri anticipi ricevuti dalla Capogruppo e da alcune controllate estere a fronte di contratti in corso di esecuzione per 891 milioni di euro (844 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

I debiti commerciali verso parti correlate ammontano a 177 milioni di euro (246 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

I debiti verso imprese a controllo congiunto, per la parte non consolidata, sono pari a 11 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente alla società CEPV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno.

Gli altri debiti di 320 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Debiti verso:		
- personale	146	153
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	1	-
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61	65
- compagnie di assicurazione	5	7
- creditori diversi per acconti	15	34
- consulenti e professionisti	2	3
- azionisti	1	-
- amministratori e sindaci	1	1
Altri debiti	159	57
<b>Totale</b>	<b>391</b>	<b>320</b>

Gli altri debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

#### 16 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti di 250 milioni di euro (244 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Amministrazione finanziaria italiana	65	1
Amministrazioni finanziarie estere	179	249
<b>Totale</b>	<b>244</b>	<b>250</b>

L'incremento delle passività per imposte correnti di 6 milioni di euro è riconducibile principalmente all'aumento dei debiti verso l'amministrazione finanziaria estera da parte di Saipem Contracting (Nigeria) Ltd e Saipem Ltd, parzialmente compensato dal decremento dei debiti verso l'amministrazione finanziaria italiana da parte di Saipem SpA.

#### 17 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti di 129 milioni di euro (150 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Amministrazione finanziaria italiana:	11	15
- per altri rapporti	11	15
Amministrazioni finanziarie estere:	139	114
- per debiti per imposte indirette	91	66
- per altri rapporti	48	48
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>129</b>

Il decremento delle passività per altre imposte correnti di 21 milioni di euro è riconducibile principalmente alla diminuzione dei debiti per imposte indirette verso le amministrazioni finanziarie estere da parte di Saipem SpA.

#### 18 Altre passività correnti

Le altre passività di 93 milioni di euro (506 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	380	60
Fair value su contratti derivati non qualificati di copertura	121	29
Altre passività	5	4
<b>Totale</b>	<b>506</b>	<b>93</b>

Al 31 dicembre 2012 la valutazione del fair value su contratti derivati ha evidenziato una passività pari a 89 milioni di euro (501 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Di seguito si riepilogano i saldi relativi al fair value attivo e passivo dei contratti derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Iscrizione fair value attivo su contratti derivati	226	193
Iscrizione fair value passivo su contratti derivati	(501)	(90)
<b>Totale</b>	<b>(275)</b>	<b>103</b>

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2012 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

L'analisi complessiva delle passività relative al calcolo del fair value su contratti derivati, comprensiva della quota non corrente commentata alla nota 23 "Altre passività non correnti", suddivisi per tipologia, è la seguente:

(milioni di euro)	Passivo 31.12.2011			Passivo 31.12.2012		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
<b>1) Contratti derivati qualificati di copertura:</b>						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	5			65		
. vendite	382			3		
<b>Totale</b>	<b>387</b>			<b>68</b>		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	1			(?)		
. vendite	(14)			-		
<b>Totale</b>	<b>(13)</b>	<b>143</b>	<b>5.004</b>	<b>(?)</b>	<b>2.519</b>	<b>276</b>
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. acquisti	6	-		-	-	
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>27</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>-</b>
<b>Totale contratti derivati qualificati di copertura</b>	<b>380</b>	<b>170</b>	<b>5.004</b>	<b>61</b>	<b>2.529</b>	<b>276</b>
<b>2) Contratti derivati non qualificati di copertura:</b>						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	2			28		
. vendite	115			1		
<b>Totale</b>	<b>117</b>			<b>29</b>		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	1			(1)		
. vendite	2			1		
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>58</b>	<b>2.465</b>	<b>-</b>	<b>1.422</b>	<b>258</b>
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. acquisti	1			-		
. vendite	-			-		
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale contratti derivati non qualificati di copertura</b>	<b>121</b>	<b>64</b>	<b>2.466</b>	<b>29</b>	<b>1.422</b>	<b>258</b>
<b>Totale</b>	<b>501</b>	<b>234</b>	<b>7.470</b>	<b>90</b>	<b>3.951</b>	<b>534</b>

Per l'analisi complessiva del fair value sui derivati di copertura si rimanda anche alla nota 6 "Altre attività correnti", alla nota 13 "Altre attività non correnti" e alla nota 23 "Altre passività non correnti".

Le altre passività ammontano a 4 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Le altre passività verso parti correlate sono dettagliate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

## Passività non correnti

### 19 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve di passività a lungo termine, di 3.943 milioni di euro (3.342 milioni di euro al 31 dicembre 2011), si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011			31.12.2012		
	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale
Banche	1	200	201	1	200	201
Altri finanziatori	765	2.376	3.141	399	3.343	3.742
<b>Totale</b>	<b>766</b>	<b>2.576</b>	<b>3.342</b>	<b>400</b>	<b>3.543</b>	<b>3.943</b>

Le passività finanziarie non correnti sono evidenziate di seguito con le relative scadenze:

(milioni di euro)

Tipo	Scadenza						Totale
		2014	2015	2016	2017	Oltre	
Banche	2015	-	200	-	-	-	200
Altri finanziatori	2014-2024	1.182	823	581	488	269	3.343
<b>Totale</b>		<b>1.182</b>	<b>1.023</b>	<b>581</b>	<b>488</b>	<b>269</b>	<b>3.543</b>

Le passività finanziarie a lungo termine di 3.543 milioni di euro aumentano di 967 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2011 (2.576 milioni di euro).

L'analisi delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, per erogante e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse medio, è la seguente:

(milioni di euro)

Società erogante	Valuta	Scadenze	31.12.2011			31.12.2012		
			Importo	Tasso %		Importo	Tasso %	
				da	a		da	a
Eni SpA	Euro	2013-2017	653	2,020	4,950	843	1,109	4,950
Eni Finance International SA	Euro	2013-2024	983	1,334	5,970	1.766	0,562	5,970
Eni Finance International SA	Dollaro USA	2013-2016	1.505	0,795	5,100	1.133	0,759	5,100
Terzi	Euro	2013-2015	201	3,315	3,315	201	3,315	3,315
<b>Totale</b>			<b>3.342</b>			<b>3.943</b>		

Non ci sono passività finanziarie garantite da ipoteche e privilegi sui beni immobili di imprese consolidate e da pegni su titoli.

Il valore di mercato delle passività finanziarie a lungo termine, comprensive della quota a breve termine, ammonta a 3.862 milioni di euro (3.088 milioni di euro al 31 dicembre 2011), ed è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione compresi tra i seguenti intervalli:

(%)	2011	2012
Euro	1,31-2,61	0,19-1,76
Dollaro USA	0,29-1,13	0,21-0,54

La differenza dal valore di mercato dei debiti finanziari a lungo termine rispetto al valore nominale risulta principalmente correlata al debito in essere di 400 milioni di euro con scadenza nel 2017.

Le passività finanziarie a lungo termine verso parti correlate sono dettagliate alla nota 44 "Rapporti verso parti correlate".

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2011			31.12.2012		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide equivalenti	1.029	-	1.029	1.325	-	1.325
B. Titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>C. Liquidità (A+B)</b>	<b>1.029</b>	<b>-</b>	<b>1.029</b>	<b>1.325</b>	<b>-</b>	<b>1.325</b>
<b>D. Crediti finanziari</b>	<b>75</b>	<b>-</b>	<b>75</b>	<b>79</b>	<b>-</b>	<b>79</b>
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	93	-	93	210	-	210
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	1	200	201	1	200	201
G. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	826	-	826	1.523	-	1.523
H. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	765	2.376	3.141	399	3.343	3.742
I. Altre passività finanziarie a breve termine	37	-	37	7	-	7
L. Altre passività finanziarie a lungo termine	-	-	-	-	-	-
<b>M. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L)</b>	<b>1.722</b>	<b>2.576</b>	<b>4.298</b>	<b>2.140</b>	<b>3.543</b>	<b>5.683</b>
<b>N. Posizione finanziaria netta come da comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 (M-C-D)</b>	<b>618</b>	<b>2.576</b>	<b>3.194</b>	<b>736</b>	<b>3.543</b>	<b>4.279</b>
<b>O. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (N-O)</b>	<b>618</b>	<b>2.574</b>	<b>3.192</b>	<b>736</b>	<b>3.542</b>	<b>4.278</b>

L'indebitamento finanziario netto non include il fair value su contratti derivati indicato nella nota 6 "Altre attività correnti", nella nota 13 "Altre attività non correnti", nella nota 18 "Altre passività correnti" e nella nota 23 "Altre passività non correnti".

Le disponibilità liquide includono 74 milioni di euro equivalenti depositati su conti correnti temporaneamente bloccati e 10 milioni di euro equivalenti su un escrow account come indicato alla nota 1 "Disponibilità liquide ed equivalenti".

## 20 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di 163 milioni di euro (209 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
<b>31.12.2011</b>					
Fondo per imposte	55	18	(10)	1	64
Fondo rischi per contenziosi	25	15	(13)	2	29
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	12	-	(1)	(3)	8
Altri fondi	72	70	(32)	(2)	108
<b>Totale</b>	<b>164</b>	<b>103</b>	<b>(56)</b>	<b>(2)</b>	<b>209</b>
<b>31.12.2012</b>					
Fondo per imposte	64	4	(13)	(11)	44
Fondo rischi per contenziosi	29	5	(9)	3	28
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	8	-	(8)	-	-
Altri fondi	108	35	(51)	(1)	91
<b>Totale</b>	<b>209</b>	<b>44</b>	<b>(81)</b>	<b>(9)</b>	<b>163</b>

Il **fondo per imposte** di 44 milioni di euro si riferisce principalmente a situazioni di contenzioso con le autorità fiscali di Paesi esteri in corso, ovvero potenziali, anche in considerazione dei risultati di recenti accertamenti.

Il **fondo rischi per contenziosi** ammonta a 28 milioni di euro e si riferisce agli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo e da alcune controllate estere a fronte di oneri derivanti da contenziosi in via di definizione.

Il **fondo copertura perdite di imprese partecipate** è stato utilizzato completamente nel corso dell'esercizio, in seguito alla valutazione della partecipazione Kwanda Suporte Logistico Lda.

Gli **altri fondi** ammontano a 91 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla stima di perdite previste su commesse pluriennali del settore Engineering & Construction Offshore e Onshore.

Con riferimento ai fondi per rischi e oneri esistenti non si ritiene probabile l'insorgenza di ulteriori passività di ammontare significativo in aggiunta a quanto già stanziato.

## 21 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici riconosciuti ai dipendenti del Gruppo Saipem riguardano indennità di fine rapporto di lavoro, piani pensione con benefici commisurati prevalentemente alla retribuzione erogata nell'anno che precede il pensionamento e altri benefici a lungo termine. Il fondo Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps, ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato nei periodi precedenti.

I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del trattamento di fine rapporto ai fondi pensione, ovvero all'Inps, comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione, ovvero all'Inps. La passività relativa al trattamento di fine rapporto pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

La modifica della natura dell'istituto, avvenuta nel 2007, ha comportato la necessità di provvedere alla rideterminazione del valore del fondo trattamento di fine rapporto pregresso per effetto della trasformazione del piano da prestazione definita a contribuzione definita. Questo ha comportato il ricalcolo della passività escludendo le retribuzioni future e le relative ipotesi di incremento e considerando l'eventuale aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria per tener conto del momento di trasferimento del TFR ai fondi pensione.

I fondi per piani pensione riguardano:

- schemi pensionistici a prestazioni definite adottati da imprese di diritto non italiano presenti principalmente in Francia, nel Regno Unito e in Norvegia;
- fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili relativo a personale assunto all'estero per il quale si applica la normativa vigente nel Paese in cui presta l'opera.

La prestazione è una rendita determinata in base all'anzianità di servizio in azienda e alla retribuzione erogata durante l'ultimo anno di servizio, oppure in base alla retribuzione annua media corrisposta in un periodo determinato e antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativo al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) viene determinato con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti in pensione. I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) sostituisce le precedenti assegnazioni di stock option e prevede dopo tre anni dall'assegnazione l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato a un parametro di performance. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 217 milioni di euro (200 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	55	52
Piani pensione esteri	92	106
Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni	14	14
Piani di incentivazione monetaria differita	29	32
Premi di anzianità	10	13
<b>Totale</b>	<b>200</b>	<b>217</b>

Il valore attuale dei benefici a lungo termine dei dipendenti è il seguente:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri		Altri benefici a lungo termine	Totale
		Passività lorda	Attività al servizio dei piani		
<b>31.12.2011</b>					
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>57</b>	<b>157</b>	<b>58</b>	<b>99</b>	<b>216</b>
Costo corrente	-	19	-	19	30
Oneri finanziari	2	6	-	6	10
Rendimento delle attività al servizio dei piani	-	-	3	(3)	(3)
Contributi versati	-	-	4	(4)	(4)
Utili (perdite) attuariali	(2)	(1)	1	(2)	(4)
Benefici pagati	(4)	(7)	(3)	(4)	(25)
Modifiche del piano, riduzioni ed estensioni	-	-	-	-	-
Differenze cambio da conversione e altre variazioni	(1)	8	3	5	3
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>52</b>	<b>182</b>	<b>66</b>	<b>116</b>	<b>223</b>
<b>31.12.2012</b>					
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>52</b>	<b>182</b>	<b>66</b>	<b>116</b>	<b>223</b>
Costo corrente	-	17	-	17	30
Oneri finanziari	2	7	-	7	11
Rendimento delle attività al servizio dei piani	-	-	3	(3)	(3)
Contributi versati	-	-	7	(7)	(7)
Utili (perdite) attuariali	9	17	1	16	31
Benefici pagati	(5)	(9)	(3)	(6)	(22)
Modifiche del piano, riduzioni ed estensioni	-	(3)	-	(3)	(3)
Differenze cambio da conversione e altre variazioni	1	(9)	(3)	(6)	(5)
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>59</b>	<b>202</b>	<b>71</b>	<b>131</b>	<b>255</b>

Il valore attuale dell'obbligazione relativa agli altri benefici a lungo termine di 65 milioni di euro (55 milioni di euro al 31 dicembre 2011) riguarda il FISDE per 20 milioni di euro (16 milioni di euro al 31 dicembre 2011), i premi di anzianità per 13 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e l'incentivo monetario differito, comprensivo del piano di incentivazione a lungo termine, per 32 milioni di euro (29 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Il costo corrente e i benefici pagati, relativi al Trattamento di Fine Rapporto al 31 dicembre 2012, sono stati adeguati, per effetto della trasformazione del piano, da prestazione definita a contribuzione definita.

La riconciliazione delle attività o passività rilevate nei fondi per benefici ai dipendenti si analizza come segue:

(milioni di euro)	TFR		Piani pensione esteri		Altri benefici a lungo termine	
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012
Valore attuale delle passività con attività al servizio dei piani	-	-	86	97	-	-
Valore attuale delle attività al servizio dei piani	-	-	66	71	-	-
<b>Valore attuale netto delle passività con attività al servizio dei piani</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20</b>	<b>26</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Valore attuale delle passività senza attività al servizio dei piani</b>	<b>52</b>	<b>59</b>	<b>96</b>	<b>105</b>	<b>55</b>	<b>65</b>
Utili (perdite) attuariali non rilevati	3	(7)	(24)	(23)	(2)	(6)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate	-	-	-	(2)	-	-
Ammontare non rilevato come attività a servizio del piano	-	-	-	-	-	-
<b>Passività netta rilevata nei fondi per benefici ai dipendenti</b>	<b>55</b>	<b>52</b>	<b>92</b>	<b>106</b>	<b>53</b>	<b>59</b>

I costi per benefici a lungo termine dei dipendenti rilevati nel conto economico si analizzano come segue:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri	Altri benefici a lungo termine	Totale
<b>Esercizio 2011</b>				
Costo corrente	-	19	11	30
Oneri finanziari	2	6	2	10
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	-	(3)	-	(3)
Ammortamento degli utili (perdite) attuariali	-	1	-	1
Ammortamento del costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	(1)	-	(1)
Effetto economico della riduzione ed estinzione dei piani	-	-	-	-
<b>Totale costi</b>	<b>2</b>	<b>22</b>	<b>13</b>	<b>37</b>
<b>Esercizio 2012</b>				
Costo corrente	-	17	13	30
Oneri finanziari	2	7	2	11
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	-	(3)	-	(3)
Ammortamento degli utili (perdite) attuariali	-	8	2	10
Ammortamento del costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	1	-	1
Effetto economico della riduzione ed estinzione dei piani	-	(3)	-	(3)
<b>Totale costi</b>	<b>2</b>	<b>27</b>	<b>17</b>	<b>46</b>

I costi relativi agli altri benefici a lungo termine di 17 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2011) riguardano essenzialmente il beneficio monetario differito.

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

(%)	TFR	Piani pensione con attività al servizio dei piani	Altri benefici a lungo termine
<b>Esercizio 2011</b>			
Principali ipotesi attuariali:			
- tassi di sconto	4,8	2,6-12,0	3,6-4,8
- tasso tendenziale di crescita dei salari	0-3,0	2,0-12,0	-
- tassi di rendimento attesi delle attività al servizio dei piani	-	5,0-9,3	-
- tasso di inflazione	2	1,7-11,0	2
<b>Esercizio 2012</b>			
Principali ipotesi attuariali:			
- tassi di sconto	3	2,25-13,00	1,15-3,00
- tasso tendenziale di crescita dei salari	3	4,10-9,25	-
- tassi di rendimento attesi delle attività al servizio dei piani	-	2,00-12,00	-
- tasso di inflazione	2	1,75-11,00	2

Il tasso di sconto è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende con rating AA; dove non disponibili sono stati considerati i titoli di stato.

Il rendimento atteso delle attività al servizio del piano è stato determinato facendo riferimento alle quotazioni espresse in mercati regolamentati. Con riferimento agli istituti italiani sono state adottate le tavole demografiche redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48) e la tavola IPS55 per il solo piano FISDE.

Le attività al servizio dei piani pensione si analizzano come segue:

(%)	Attività al servizio dei piani	Rendimento atteso
<b>31 dicembre 2012</b>		
Azioni	3,53	8,60
Obbligazioni	59,05	4,32
Attività immobiliari	7,02	9,60
Altro	30,40	4,43

Il rendimento effettivo delle attività al servizio del piano è risultato positivo per un importo pari a 4 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Con riferimento ai piani medici, gli effetti derivanti da una modifica dell'1% delle ipotesi attuariali dei costi relativi all'assistenza medica sono di seguito indicati:

(milioni di euro)	Incremento dell'1%	Decremento dell'1%
Effetto sui costi correnti e costi per interessi	0,2	(0,2)
Effetto sull'obbligazione netta	3,3	(2,7)

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani a benefici definiti con attività nell'esercizio successivo ammonta a 9 milioni di euro. L'analisi delle variazioni della passività attuariale netta rispetto all'esercizio precedente, derivanti dalla non corrispondenza delle ipotesi attuariali adottate nell'esercizio precedente con i valori effettivi riscontrati alla chiusura dell'esercizio, è di seguito indicata:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri	FISDE	Altri
<b>2011</b>				
Effetto sull'obbligazione netta	-	(3)	1	(1)
Effetto sulle attività al servizio del piano	-	-	-	-
<b>2012</b>				
Effetto sull'obbligazione netta	-	4	-	(1)
Effetto sulle attività al servizio del piano	-	(1)	-	-

## 22 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite di 122 milioni di euro (79 milioni di euro al 31 dicembre 2011) sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili che ammontano a 149 milioni di euro.

(milioni di euro)	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2012
Passività per imposte differite	79	89	(35)	(11)	122
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>89</b>	<b>(35)</b>	<b>(11)</b>	<b>122</b>

La voce "Differenze di cambio e altre variazioni", negativa per 11 milioni di euro, comprende: (i) la compensazione a livello di singola impresa delle imposte anticipate con le passività per imposte differite (negativa per 21 milioni di euro); (ii) differenze di cambio (negative per 1 milione di euro); (iii) la rilevazione (positiva per 10 milioni di euro) in contropartita alle riserve di patrimonio netto dell'effetto d'imposta correlato alla valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura (cash flow hedge); (iv) altre variazioni (positive per 1 milione di euro).

Le passività nette per imposte differite si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Imposte sul reddito differite	(207)	(271)
Imposte sul reddito anticipate compensabili	128	149
	<b>(79)</b>	<b>(122)</b>
Imposte sul reddito anticipate non compensabili	100	88
<b>Attività (passività) nette per imposte anticipate</b>	<b>21</b>	<b>(34)</b>

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività nette per imposte differite è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2012
Imposte sul reddito differite:					
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	(13)	(31)	2	(14)	(56)
- fondi per rischi e oneri	-	(5)	-	(1)	(6)
- contratti derivati di copertura	(16)	(3)	3	(2)	(18)
- benefici ai dipendenti	(5)	-	2	-	(3)
- riserve non distribuite delle partecipate	(86)	(25)	-	-	(111)
- avanzamento progetti	(36)	(17)	19	(1)	(35)
- altre	(51)	(8)	9	8	(42)
	<b>(207)</b>	<b>(89)</b>	<b>35</b>	<b>(10)</b>	<b>(271)</b>
Imposte sul reddito anticipate:					
- accantonamenti per svalutazione crediti, rischi e oneri non deducibili	58	10	(9)	(7)	52
- ammortamenti non deducibili	25	1	(7)	2	21
- contratti derivati di copertura	12	2	(3)	(6)	5
- benefici ai dipendenti	12	5	(2)	4	19
- perdite fiscali portate a nuovo	94	53	(22)	(10)	115
- avanzamento progetti	28	10	(11)	-	27
- altre	72	13	(20)	(16)	49
	<b>301</b>	<b>94</b>	<b>(74)</b>	<b>(33)</b>	<b>288</b>
a dedurre:					
- imposte sul reddito anticipate non riconosciute	(73)	(8)	19	11	(51)
	<b>228</b>	<b>86</b>	<b>(55)</b>	<b>(22)</b>	<b>237</b>
<b>Attività (passività) nette per imposte anticipate</b>	<b>21</b>	<b>(3)</b>	<b>(20)</b>	<b>(32)</b>	<b>(34)</b>

Le imposte sul reddito anticipate non riconosciute pari a 51 milioni di euro (73 milioni di euro al 31 dicembre 2011) riguardano le perdite fiscali che si ritiene di non poter utilizzare a fronte di utili futuri.

### Perdite fiscali

Le perdite fiscali ammontano a 427 milioni di euro (339 milioni di euro al 31 dicembre 2011) con una parte rilevante riportabile a nuovo illimitatamente. Il recupero fiscale corrisponde a un'aliquota media del 26,9%. Le perdite fiscali sono riferibili principalmente alle imprese estere e sono utilizzabili entro i seguenti esercizi:

(milioni di euro)	Imprese italiane	Imprese estere
2013	-	5
2014	-	5
2015	-	25
2016	-	5
2017	-	1
Oltre 2017	-	48
Illimitatamente	1	337
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>426</b>

**23 Altre passività non correnti**

Le altre passività di 3 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	-	1
Debiti commerciali e altri debiti	2	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

L'ammontare del fair value dei derivati qualificati come di copertura si riferisce principalmente ai contratti su rischio tasso di cambio stipulati dalla Capogruppo con controparte il Gruppo Eni e scadenze 2014.

**Patrimonio netto****24 Capitale e riserve di terzi azionisti**

Il capitale e riserve di terzi azionisti ammonta al 31 dicembre 2012 a 148 milioni di euro (114 milioni di euro al 31 dicembre 2011) ed è riferito principalmente alla società ER SAI Caspian Contractor Llc (141 milioni di euro).

**25 Patrimonio netto di Saipem**

Il patrimonio netto di Saipem ammonta al 31 dicembre 2012 a 5.405 milioni di euro e si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Capitale sociale	441	441
Riserva sopraprezzo delle azioni	55	55
Riserva legale	88	88
Riserva per cash flow hedge	(60)	47
Riserva per differenze di cambio	(12)	(43)
Altre	7	7
Utili relativi a esercizi precedenti	3.342	3.951
Utile dell'esercizio	921	902
Azioni proprie	(73)	(43)
<b>Totale</b>	<b>4.709</b>	<b>5.405</b>

Il patrimonio netto di Saipem al 31 dicembre 2012 comprende riserve distribuibili per 4.618 milioni di euro (3.817 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Alcune di queste riserve sono soggette a tassazione in caso di distribuzione; il relativo onere d'imposta è stanziato limitatamente alle riserve potenzialmente distribuibili per 25 milioni di euro.

**26 Capitale sociale**

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale di Saipem SpA, interamente versato, ammonta a 441 milioni di euro, corrispondente a 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna, di cui 441.297.465 azioni ordinarie e 113.435 azioni di risparmio.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Saipem SpA ha deliberato in data 27 aprile 2012 la distribuzione del dividendo di 0,70 euro per azione ordinaria e 0,73 euro per azione di risparmio, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola.

**27 Riserva sopraprezzo delle azioni**

Ammonta al 31 dicembre 2012 a 55 milioni di euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2011.

**28 Altre riserve**

Le altre riserve al 31 dicembre 2012 sono positive per 99 milioni di euro (23 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e si compongono come segue.

**Riserva legale**

Ammonta al 31 dicembre 2012 a 88 milioni di euro e rappresenta la parte di utili della Capogruppo che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva legale rimane invariata avendo raggiunto il quinto del capitale sociale.

### Riserva per cash flow hedge

La riserva al 31 dicembre 2012 è positiva per 47 milioni di euro (negativa per 60 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e riguarda la valutazione al fair value della componente "spot" dei contratti di copertura del rischio di cambio e dei contratti di copertura del rischio commodity in essere al 31 dicembre 2012.

La riserva per cash flow hedge è esposta al netto dell'effetto fiscale di 17 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

### Riserva per differenze di cambio

La riserva è negativa per 43 milioni di euro (negativa per 12 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro (principalmente il dollaro USA).

### Altre

La voce ammonta a 7 milioni di euro e non presenta variazioni rispetto al 31 dicembre 2011. Si riferisce all'attribuzione di una quota parte dell'utile dell'esercizio 2009 della Capogruppo, secondo quanto disposto dall'art. 2426, 8-bis del codice civile. La voce inoltre comprende la riserva di rivalutazione della Capogruppo, istituita in precedenti esercizi, per 2 milioni di euro.

### 29 Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio ammontano a 43 milioni di euro (73 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono rappresentate da n. 1.996.482 azioni ordinarie Saipem dal valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Saipem SpA (n. 3.143.472 azioni al 31 dicembre 2011).

Le azioni proprie sono al servizio dei piani di stock option 2002-2008; la movimentazione delle azioni nel periodo si analizza come segue:

	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (milioni di euro)	Capitale sociale (%)
<b>Acquisti</b>				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	13	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	10	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22	0,19
Anno 2008	2.245.300	25,836	58	0,51
<b>Totale</b>	<b>11.817.944</b>	<b>14,745</b>	<b>174</b>	<b>2,67</b>
A dedurre azioni proprie assegnate:				
- a titolo gratuito in applicazione piani di stock grant	1.616.400			
- per sottoscrizione in applicazione piani di stock option	8.205.062			
<b>Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2012</b>	<b>1.996.482</b>	<b>21,784</b>	<b>43</b>	<b>0,45</b>

Al 31 dicembre 2012 sono in essere impegni per l'assegnazione di n. 397.485 azioni a fronte dei piani di stock option. Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option sono fornite alla nota 35 "Costo del lavoro".

### Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Saipem SpA con quelli consolidati

(milioni di euro)	31.12.2011		31.12.2012	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
<b>Come da bilancio di Saipem SpA</b>	<b>520</b>	<b>1.314</b>	<b>437</b>	<b>1.644</b>
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci comprensivi dei risultati di periodo, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	340	2.976	596	3.458
Rettifiche di consolidamento, al netto dell'effetto fiscale, per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(1)	826	(5)	818
- eliminazione di utili infragruppo non realizzati	(53)	(350)	(18)	(402)
- altre rettifiche	181	57	(54)	35
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>987</b>	<b>4.823</b>	<b>956</b>	<b>5.553</b>
Capitale e riserve di terzi	(66)	(114)	(54)	(148)
<b>Come da bilancio consolidato</b>	<b>921</b>	<b>4.709</b>	<b>902</b>	<b>5.405</b>

## 30 Altre informazioni

## Informazioni supplementari del rendiconto finanziario

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
<b>Analisi degli investimenti in imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda</b>		
Attività correnti	-	-
Attività non correnti	97	-
Passività correnti e non correnti	(4)	-
<b>Effetto netto degli investimenti</b>	<b>93</b>	<b>-</b>
Interessenze di terzi	-	-
Valore corrente della quota di partecipazioni possedute prima dell'acquisizione del controllo	-	-
Totale prezzo di acquisto	93	-
a dedurre:		
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	-	-
<b>Flusso di cassa degli investimenti</b>	<b>93</b>	<b>-</b>
<b>Analisi dei disinvestimenti di imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda</b>		
Attività correnti	4	7
Attività non correnti	7	-
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	1	8
Passività correnti e non correnti	(9)	(16)
<b>Effetto netto dei disinvestimenti</b>	<b>3</b>	<b>(1)</b>
Valore corrente della quota di partecipazioni mantenute dopo la cessione del controllo	-	-
Plusvalenza per disinvestimenti	5	1
Interessenza di terzi	-	-
Totale prezzo di vendita	8	-
a dedurre:		
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	(1)	(8)
<b>Flusso di cassa dei disinvestimenti</b>	<b>7</b>	<b>(8)</b>

Gli investimenti e i disinvestimenti dell'esercizio 2011 riguardano l'acquisizione della società Terminal Portuario do Guarujá SA e la cessione a terzi della Starstroi Llc. I disinvestimenti dell'esercizio 2012 riguardano la cessione a terzi (100%) della Star Gulf Free Zone Co, con conseguente disinvestimento della BOS Shelf Ltd detenuta dalla stessa, e la cessione del 50% della Sairus Llc.

## 31 Garanzie, impegni e rischi

## Garanzie

Le garanzie ammontano a 7.326 milioni di euro (7.175 milioni di euro al 31 dicembre 2011), così suddivise:

(milioni di euro)	31.12.2011			31.12.2012		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Imprese collegate	84	-	84	84	-	84
Imprese consolidate	497	3.249	3.746	476	3.314	3.790
Proprie	21	3.324	3.345	21	3.431	3.452
<b>Totale</b>	<b>602</b>	<b>6.573</b>	<b>7.175</b>	<b>581</b>	<b>6.745</b>	<b>7.326</b>

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese consolidate ammontano a 3.314 milioni di euro (3.249 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e riguardano contratti autonomi rilasciati a terzi a fronte di partecipazioni a gare d'appalto e rispetto degli accordi contrattuali.

Le garanzie verso e/o tramite parti correlate ammontano a 5.798 milioni di euro (5.532 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono dettagliate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

## Impegni

Sono stati assunti dalla Capogruppo impegni verso i committenti e/o altri beneficiari (istituzioni finanziarie e assicurative, agenzie di esportazione ECA) ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente dalla stessa e/o da imprese controllate e collegate aggiudicatrici di appalti, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempimenti.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 30.747 milioni di euro (29.577 milioni di euro al 31 dicembre 2011), comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2012.

### Altre informazioni sugli strumenti finanziari

#### CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI - VALORE DI ISCRIZIONE E RELATIVI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a conto economico	Proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto
<b>Strumenti finanziari di negoziazione</b>			
Strumenti derivati non di copertura <sup>(a)</sup>	10	74	-
<b>Crediti e debiti e altre attività (passività) valutate al costo ammortizzato</b>			
Crediti commerciali e diversi <sup>(b)</sup>	3.170	(16)	-
Crediti finanziari <sup>(a)</sup>	82	-	-
Debiti commerciali e diversi <sup>(c)</sup>	4.982	8	-
Debiti finanziari <sup>(a)</sup>	5.683	(124)	-
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura <sup>(d)</sup>	93	(64)	(131)

(a) Gli effetti a conto economico si riferiscono ai soli proventi (oneri) inseriti nella nota 38 "Proventi (oneri) finanziari".

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" per 2 milioni di euro di oneri (svalutazioni e perdite su crediti) e nei "Proventi (oneri) finanziari" per 14 milioni di euro (differenze attive (passive) di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" per 8 milioni di euro (differenze attive (passive) di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

(d) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Ricavi della gestione caratteristica" e negli "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per 63 milioni di euro e nella voce "Proventi (oneri) finanziari" per 1 milione di euro.

#### VALORE DI MERCATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutati al fair value nello schema di stato patrimoniale secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra gli strumenti finanziari valutati al fair value al 31 dicembre 2012 si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	31.12.2012			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività (passività) finanziarie detenute per le negoziazioni:				
- strumenti derivati non di copertura	-	10	-	10
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura	-	93	-	93
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>103</b>	<b>-</b>	<b>103</b>

Nell'espletamento della sua attività, il Gruppo utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari sono riportate di seguito.

#### VALORI NOMINALI DEI CONTRATTI DERIVATI

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (ad esempio barili, tonnellate, etc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al fair value positivo dei contratti a fine esercizio.

#### GESTIONE DEL RISCHIO DEI TASSI DI INTERESSE

Il Gruppo stipula unicamente contratti di interest rate swap per gestire i rischi dei tassi di interesse.

Nel corso del 2012 non sono stati stipulati contratti di interest rate swap.

## GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo stipula diversi tipi di contratti su valute per la gestione del rischio di cambio. I contratti che prevedono lo scambio di due valute estere sono indicati sia per l'ammontare acquistato sia per l'ammontare venduto.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2011	Valore nominale al 31.12.2012
Contratti su cambi a termine	3.218	3.563

La tabella che segue riepiloga, per le più importanti valute, l'ammontare dei contratti su cambi a termine e degli altri strumenti di gestione del rischio di cambio.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2011		Valore nominale al 31.12.2012	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
AED	-	-	2	4
AUD	10	27	573	14
CHF	-	-	7	-
CNY	97	-	96	-
EUR	118	74	135	73
GBP	310	93	302	68
JPY	54	4	72	37
KWD	295	556	32	48
NOK	219	192	47	68
PLN	-	53	-	34
RUB	-	-	244	31
SGD	56	2	35	25
USD	3.239	6.615	3.480	8.186
<b>Totale</b>	<b>4.398</b>	<b>7.616</b>	<b>5.025</b>	<b>8.588</b>

La tabella che segue riporta i flussi, espressi in euro, oggetto di copertura al 31 dicembre 2012 per bande temporali:

(milioni di euro)	Primo trimestre 2013	Secondo trimestre 2013	Terzo trimestre 2013	Quarto trimestre 2013	2014	Totale
Ricavi	1.012	1.090	914	552	2.798	<b>6.366</b>
Costi	659	400	294	238	898	<b>2.489</b>

## GESTIONE DEL RISCHIO COMMODITY

Il Gruppo stipula unicamente contratti su merci per la gestione del rischio di prezzo.

La tabella che segue riepiloga l'ammontare degli impegni a termine per tali contratti.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2011		Valore nominale al 31.12.2012	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Contratti su merci a termine	38	2	10	-

## Contenziosi

Il Gruppo è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, Saipem ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio consolidato.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi.

## CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno

Saipem partecipa al consorzio CEPAV Uno (Saipem 50,36%) ("il Consorzio") che nel 1991 ha stipulato con TAV SpA ("TAV" ora Rete Ferroviaria Italiana SpA "RFI") una convenzione per la realizzazione della tratta ferroviaria ad alta capacità/velocità Milano-Bologna.

Nell'ambito di tale progetto, il 27 giugno 2003 è stato stipulato un addendum al contratto tra il consorzio CEPAV Uno e il committente RFI, in cui sono state ridefinite alcune condizioni contrattuali. Successivamente, il Consorzio ha chiesto, alla committente, il prolungamento dei tempi di ultimazione dei lavori e un'integrazione del corrispettivo di circa 800 milioni di euro poi aggiornato a 1.770 milioni di euro. Il Consorzio e RFI hanno tentato di comporre ami-

chevolmente la divergenza, interrompendo le trattative il 14 marzo 2006, a seguito delle proposte di RFI, giudicate insoddisfacenti dal Consorzio. Il 27 aprile 2006 è stata notificata a RFI domanda di arbitrato, come previsto dalle clausole contrattuali. Dopo il deposito della Consulenza Tecnica d'Ufficio, avvenuto in data 30 luglio 2010, le cui risultanze sono parzialmente favorevoli per la società, alle successive udienze sono state depositate memorie sulle questioni pregiudiziali e le relative repliche. All'udienza del 20 maggio 2011 il Consulente Tecnico d'Ufficio ha depositato i chiarimenti alle note critiche alla sua relazione tecnica. Il termine per il deposito del lodo – già fissato al 27 dicembre 2011 – è stato prorogato al 31 dicembre 2013. In data 23 marzo 2009, il Collegio Arbitrale, rispondendo a uno specifico quesito sottopostogli incidentalmente dalle parti, ha emesso un lodo parziale che ha in sostanza sancito la possibilità per RFI di effettuare verifiche contabili estese anche ai subappalti affidati dal Consorzio, dagli assegnatari o dagli appaltatori. Il Consorzio, assumendo che detto lodo parziale fosse viziato, in data 8 aprile 2010 ha notificato alla controparte l'impugnazione dello stesso avanti la Corte d'Appello di Roma al fine di ottenerne l'annullamento. All'udienza tenutasi il 22 settembre 2010, la causa è stata rinviata al 9 ottobre 2013 per la precisazione delle conclusioni.

Nel frattempo, con lodo parziale depositato presso la Camera Arbitrale per i contratti pubblici in data 7 agosto 2012, il Collegio Arbitrale ha riconosciuto al Consorzio 54,253 milioni di euro (40,136 milioni di euro per riserve e 14,117 milioni di euro per interessi convenzionali al 31 luglio 2012), nonché il diritto all'adeguamento monetario, la cui quantificazione è stata rimandata al lodo definitivo atteso per la fine di dicembre 2013 e gli interessi (semplici e anatocistici) dal 2 agosto 2012 sino al soddisfo. In data 11 dicembre 2012 il Presidente del Tribunale di Roma ha dichiarato esecutivo lo stesso lodo parziale del 7 agosto 2012. Il Consorzio ha quindi notificato a RFI un atto di precetto per 54.254.012,17 euro, importo che è stato versato da RFI al Consorzio in data 7 febbraio 2013.

Il Consorzio ha proposto tre ulteriori domande di arbitrato in data 27 novembre 2012 nei confronti di RFI, rispettivamente (i) del valore di 1.813.250.392,18 euro, oltre interessi e rivalutazione, per danni da ritardo/mancato premio di accelerazione e riserve, con arbitro nominato avv. Giuseppe Giuffrè; (ii) di 254.342.862,53 euro, oltre interessi e rivalutazione, per riserve per varianti, con arbitro nominato il prof. avv. Gianluca Brancadoro; (iii) di 40.730.012 euro, oltre interessi e rivalutazione, per riserva relativo al mancato pagamento delle attività di collaudo parziale e pre-esercizio, con arbitro nominato avv. Enrico Castellani. RFI non ha provveduto alla nomina del proprio arbitro e in data 18 dicembre 2012 la stessa RFI ha proposto un ricorso ex art. 700 c.p.c. innanzi al Tribunale di Roma, che ha fissato l'udienza di comparizione parti per il 14 gennaio 2013. Nel proprio ricorso RFI ha chiesto al Tribunale di Roma di inibire al Consorzio di domandare al Presidente del Consiglio di Stato la nomina dell'arbitro di parte RFI (come previsto nella clausola contrattuale tra le parti). RFI ha sostenuto che le domande di arbitrato sarebbero state notificate in data 29 novembre 2012, successivamente all'entrata in vigore della legge 190/2012 (i.e. 28 novembre 2012). Tale legge ha stabilito che il ricorso per arbitrato sarebbe nullo in assenza di preventiva autorizzazione dell'organo amministrativo della società pubblica.

Con memoria di costituzione in data 14 gennaio 2013 il Consorzio si è costituito innanzi al Tribunale di Roma, eccependo tra l'altro che i procedimenti sono stati introdotti prima dell'entrata in vigore della predetta legge e chiedendo che venisse dichiarata in via preliminare l'inammissibilità/improponibilità del ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto da RFI e, in via subordinata, che il medesimo ricorso venisse comunque rigettato nel merito in quanto infondato in fatto e in diritto e carente di qualsiasi profilo di irreparabilità del pregiudizio evocato. All'udienza del 14 gennaio il giudice ha trattenuto la causa in decisione, concedendo termine al 25 gennaio a RFI per memoria e termine al 5 febbraio al Consorzio per repliche. In data 20 febbraio è stato depositato il provvedimento con cui il Tribunale di Roma ha rigettato il ricorso proposto da RFI, condannando altresì la ricorrente al rimborso delle spese legali sostenute dal Consorzio.

Inoltre RFI in data 10 dicembre 2012 ha presentato innanzi al Tribunale di Roma un'istanza di ricusazione di un arbitro nominato dal Consorzio, avv. Giuffrè, sostenendo che sussisterebbero gravi e fondati motivi che ne comprometterebbero l'imparzialità. Il 12 febbraio il Presidente del Tribunale di Roma ha depositato il provvedimento con il quale ha respinto l'istanza proposta da RFI, compensando tra le parti le spese di lite.

### **Consorzio TSKJ - Indagini delle Autorità Statunitensi, Italiane e di altri Paesi**

Snamprogetti Netherlands BV detiene una partecipazione del 25% nelle società che costituiscono il Consorzio TSKJ. I rimanenti azionisti, con quote paritetiche del 25%, sono KBR, Technip e JGC. Il Consorzio TSKJ, a partire dal 1994, ha realizzato impianti di liquefazione del gas naturale a Bonny Island in Nigeria.

Snamprogetti SpA, la società controllante di Snamprogetti Netherlands BV, è stata una diretta controllata di Eni sino al febbraio 2006, quando è stato concluso un accordo per la cessione di Snamprogetti SpA a Saipem SpA; Snamprogetti SpA è stata incorporata in Saipem SpA dal 1° ottobre 2008. Con la cessione di Snamprogetti, Eni ha concordato tra l'altro di indennizzare i costi e gli oneri che Saipem dovesse eventualmente sostenere, con riferimento alla vicenda TSKJ, anche in relazione alle sue controllate.

La U.S. Securities and Exchange Commission (SEC), il U.S. Department of Justice (DoJ) e altre autorità, tra cui la Procura della Repubblica di Milano, avevano svolto indagini su presunti pagamenti illeciti da parte del Consorzio TSKJ a favore di pubblici ufficiali nigeriani.

**Il procedimento negli Stati Uniti:** a seguito delle transazioni definite nel 2010 sia con la U.S. SEC sia con il DoJ, il procedimento è stato chiuso in maniera definitiva il 17 settembre 2012 con la decisione della Corte Distrettuale degli Stati Uniti d'America che ha accolto la richiesta di rinuncia all'azione penale nei confronti di Snamprogetti Netherlands BV, avanzata dal DoJ. Diversamente da quanto applicato agli altri membri del Consorzio TSKJ che sono giunti a risoluzioni con il DoJ, a Snamprogetti Netherlands BV non era stata imposta una procedura di monitoraggio indipendente.

**Il procedimento in Italia:** la vicenda TSKJ ha determinato, sin dal 2004, indagini contro ignoti da parte della Procura della Repubblica di Milano. A partire dal 10 marzo 2009 la società ha ricevuto richieste di esibizione documenti da parte della Procura della Repubblica di Milano. I fatti che sono oggetto di indagine si estendono sin dal 1994 e concernono anche il periodo successivo all'introduzione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, sulla responsabilità amministrativa delle società. In caso di condanna ai sensi del citato decreto legislativo, oltre alle sanzioni amministrative, è applicabile la confisca del profitto del reato.

In data 31 luglio 2009, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Milano ha notificato a Saipem SpA (in quanto incorporante di Snamprogetti SpA) un decreto con il quale era stata fissata per il 22 settembre 2009 un'udienza in camera di consiglio in relazione a un procedimento instaurato ex

decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nel quale Saipem SpA ed Eni SpA risultavano sottoposte a indagine per responsabilità amministrativa, in relazione a reati di corruzione internazionale aggravata ascritti a due ex dirigenti di Snamprogetti SpA.

Nei confronti di Saipem SpA ed Eni SpA la Procura della Repubblica di Milano aveva richiesto al GIP l'interdizione dall'esercizio di attività comportanti rapporti contrattuali diretti o indiretti con la società Nigerian National Petroleum Corp o sue controllate.

Nel merito, la misura cautelare richiesta della Procura aveva a oggetto la condotta del Consorzio TSKJ nel periodo dal 1995 al 2004. In relazione agli eventi in esame la Procura aveva rilevato l'inefficacia e l'inosservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto al fine di prevenire la commissione dei reati ascritti da parte di soggetti sottoposti a direzione e vigilanza. In linea di fatto va al riguardo rilevato che già al tempo degli eventi in esame la società adottava un codice di comportamento e procedure aziendali specifiche, prendendo a riferimento le best practice dell'epoca. Tali codici e procedure, successivamente, hanno subito un'evoluzione finalizzata al continuo miglioramento del sistema di compliance interno anche per quanto riguarda le norme Anti-Corruzione: tra l'altro, con l'approvazione del nuovo Codice Etico e del nuovo Modello 231 in data 14 luglio 2008, si è ribadito che in nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse di Saipem può giustificare, nemmeno in parte, l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi e i contenuti del Codice. Come sopra indicato, anche a fronte delle indagini relative alla vicenda TSKJ, Saipem ha realizzato sostanziali miglioramenti ai programmi in materia di compliance già esistenti, in particolare emettendo, in data 10 febbraio 2010, la procedura contenente le nuove Linee Guida e principi Anti-Corruzione in base ai quali il business di Saipem deve essere condotto. Le Linee Guida hanno integrato il sistema anticorrottivo della Società, da considerarsi allineato alle best practice internazionali, ottimizzando il sistema di compliance e assicurando il massimo rispetto, da parte di Saipem e del suo personale, del Codice Etico, del Modello 231 e delle leggi Anti-Corruzione nazionali e internazionali.

Con decisione del 17 novembre 2009, il GIP aveva respinto la richiesta di misura cautelare interdittiva presentata dalla Procura della Repubblica di Milano nei confronti di Saipem ed Eni. La Procura aveva presentato ricorso in appello avverso l'ordinanza del Giudice per le Indagini Preliminari. Con decisione del 9 febbraio 2010 la Corte di Appello, in funzione di giudice del riesame, ritenendo infondato nel merito l'appello della Procura, aveva confermato l'impugnata ordinanza del GIP. Contro tale provvedimento la Procura aveva presentato ricorso che, in data 30 settembre 2010, era stato accolto dalla Corte di Cassazione. La Suprema Corte aveva infatti deciso che la richiesta di misura cautelare è (in diritto) ammissibile, ai sensi della legge n. 231 del 2001, anche nelle ipotesi di reato di corruzione internazionale. La decisione sulla misura richiesta dalla Procura era tornata al Tribunale del Riesame che aveva fissato, per la relativa discussione, l'udienza del 22 febbraio 2011. In data 18 febbraio 2011 la Procura della Repubblica di Milano, a fronte del deposito da parte di Snamprogetti Netherlands BV di una cauzione pari a 24.530.580 euro, anche nell'interesse di Saipem SpA, ha emesso un atto di rinuncia all'impugnazione – sia nei confronti di Eni SpA, sia nei confronti di Saipem SpA – dell'ordinanza con la quale il GIP aveva respinto la richiesta di misura cautelare interdittiva. Il Tribunale del Riesame all'esito dell'udienza del 22 febbraio 2011, preso atto della rinuncia, ha dichiarato inammissibile l'appello della Procura della Repubblica di Milano. Pertanto si è così chiuso il procedimento relativo alla richiesta di misura cautelare interdittiva nei confronti di Saipem SpA ed Eni SpA. Con riguardo ai medesimi fatti, facendo seguito al relativo avviso di conclusione delle indagini ricevuto il 3 novembre 2010, in data 3 dicembre 2010 è stato notificato al difensore di Saipem avviso di fissazione dell'udienza preliminare con allegata richiesta di rinvio a giudizio. Nell'atto si rilevano contestazioni mosse nei confronti di cinque ex dipendenti di Snamprogetti SpA (oggi Saipem) e della stessa Saipem SpA come persona giuridica, nella sua qualità di incorporante Snamprogetti. I fatti contestati sono i presunti eventi corruttivi in Nigeria, asseritamente commessi sino a epoca successiva al 31 luglio 2004; viene inoltre contestata l'aggravante del conseguimento di un profitto di rilevante entità (indicato come non inferiore a 65 milioni di dollari), asseritamente conseguito da Snamprogetti SpA.

In data 26 gennaio 2011, al termine delle relative udienze, il Giudice dell'Udienza Preliminare ha disposto il rinvio a giudizio per Saipem SpA (come persona giuridica, in quanto incorporante Snamprogetti SpA) e i cinque ex dipendenti di Snamprogetti SpA, indicando per la comparizione degli stessi l'udienza del 5 aprile 2011. La prima udienza dibattimentale avanti il Tribunale di Milano si è tenuta il 10 maggio 2011.

Nel corso dell'udienza del 2 febbraio 2012, la Procura, pur rilevando che sarebbe già decorso il termine di prescrizione per quanto concerne le persone fisiche indagate, ha sollevato eccezione di incostituzionalità della normativa italiana sulla stessa prescrizione, ritenendola in contrasto con le normative internazionali e in particolare con la convenzione OCSE in materia di lotta alla corruzione internazionale. Alla successiva udienza dell'8 marzo 2012 le difese hanno replicato alla richiesta della Procura di sollevare la questione di incostituzionalità sulla cd. "prescrizione breve", con riferimento al reato di corruzione internazionale. L'udienza per la decisione sull'ammissibilità dell'eccezione di costituzionalità è stata rinviata al 5 aprile 2012, all'esito della quale il Tribunale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale proposta dal Pubblico Ministero nel corso dell'udienza del 2 febbraio 2012, in quanto irrilevante nel procedimento in corso.

In considerazione di tale decisione, le difese hanno chiesto che venisse dichiarata la prescrizione per le posizioni relative alle persone fisiche imputate nel procedimento. Il Pubblico Ministero non si è opposto a tale richiesta e il Tribunale ha pronunciato sentenza di "non doversi procedere" nei confronti degli imputati persone fisiche "perché il reato agli stessi ascritto è estinto per intervenuta prescrizione".

Il Tribunale ha poi fissato l'udienza del 12 giugno 2012 per la prosecuzione del procedimento nei confronti della sola persona giuridica Saipem SpA.

Nel corso della successiva udienza del 12 luglio 2012 si è proceduto all'esame e controesame dei consulenti della difesa e al deposito delle consulenze con relativi allegati. È stata quindi dichiarata chiusa la fase istruttoria e dibattimentale e il Tribunale ha rinviato all'udienza del 6 novembre 2012 per le conclusioni, nel corso della quale, su richiesta della Procura della Repubblica e con il consenso del Tribunale, la discussione conclusiva è stata rinviata al 5 febbraio 2013.

All'udienza del 5 febbraio il difensore di Saipem SpA ha sollevato alcuni profili di incostituzionalità specifici rispetto alla disciplina recepita dal D.Lgs. n. 231/2001 per la fattispecie oggetto del procedimento. Nel corso della successiva udienza del 26 marzo 2013 il Tribunale ha rigettato, con ordinanza, le questioni di illegittimità costituzionale, ritenendole manifestamente infondate. L'udienza è quindi proseguita con la requisitoria del Pubblico Ministero, che ha concluso chiedendo la condanna per Saipem SpA a una pena pecuniaria di 900.000 euro, nonché la confisca della cauzione pari a 24.530.580 euro, che Snamprogetti Netherlands BV aveva messo a disposizione della Procura di Milano nel febbraio 2011. L'udienza è stata rinviata al 21 maggio 2013 per la discussione da parte dei difensori della Società.

L'importo della cauzione di 24.530.580 euro, più sopra menzionata, sarà restituito a Snamprogetti Netherlands BV in caso di assoluzione e sarà vicever-

sa confiscato dalle autorità in caso di condanna. Con la cessione di Snamprogetti, Eni ha concordato tra l'altro di indennizzare i costi che Saipem dovesse eventualmente sostenere con riferimento alla vicenda TSKJ.

## Algeria

Si ricorda che in data 4 febbraio 2011 era pervenuta dalla Procura della Repubblica di Milano, tramite Eni, una "Richiesta di consegna" ai sensi dell'art. 248 del codice di procedura penale. Nel provvedimento è richiesta la trasmissione, con riferimento a ipotesi di reato di corruzione internazionale, di documentazione relativa ad attività di società del Gruppo Saipem in Algeria. Il reato di "corruzione internazionale" menzionato nella "Richiesta di consegna" è una delle fattispecie previste nel campo di applicazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Il 22 novembre 2012, Saipem SpA ha ricevuto un'"Informazione di garanzia e sul diritto di difesa" per illecito amministrativo relativo al reato di corruzione internazionale ex art. 25, comma 2 e 3, D.Lgs. n. 231/2001, insieme con una "Richiesta di consegna" ex art. 248 c.p.p., su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Milano.

Alla prima richiesta sono seguite le notifiche di un "Decreto di sequestro" in data 30 novembre 2012, due ulteriori "Richiesta di consegna" in data 18 dicembre 2012 e 25 febbraio 2013, e due decreti di perquisizione rispettivamente in data 16 gennaio e 7 febbraio 2013. In particolare la Procura sta conducendo un'indagine su presunte ipotesi corruttive che si sarebbero verificate, secondo la Procura, sino al marzo 2010 relativamente ad alcuni contratti che la Società ha acquisito in Algeria. In merito a tale vicenda risultano indagati, tra gli altri, un attuale dipendente e alcuni ex dipendenti della Società, tra i quali in particolare l'ex Vice Presidente e Amministratore Delegato-CEO e l'ex Chief Operating Officer della Business Unit Engineering & Construction. La Società ha fornito in ogni occasione piena collaborazione all'ufficio della Procura. Saipem ha tempestivamente posto in essere interventi di forte discontinuità gestionale e amministrativa indipendentemente dagli eventuali profili di responsabilità che potrebbero evidenziarsi nel corso delle indagini.

Saipem ha provveduto, d'accordo con gli Organi di Controllo interni e l'Organismo di Vigilanza di Società e previa informativa alla Procura, ad avviare una verifica sui contratti oggetto dell'indagine, incaricando a tal fine uno studio legale esterno. Allo stato Saipem ritiene che non siano emerse evidenze di una responsabilità ascrivibile ex D.Lgs. n. 231/2001 alla Società. La Società ha inoltre avviato un'attività di indagine interna da svolgersi con il coinvolgimento di consulenti esterni, volte alla verifica della corretta applicazione delle procedure in tema di anticorruzione e prevenzione di attività illecite adottate dalla Società. Le relative attività sono tuttora in corso. Si segnala inoltre che in Algeria sono in corso indagini avviate nel 2010 nei confronti di terzi con riferimento alle quali diversi conti correnti in valuta locale di Saipem Contracting Algérie SpA sono stati bloccati. Successivamente sono stati sbloccati alcuni di questi conti correnti e, al 25 gennaio 2013, rimangono bloccati due conti correnti denominati in dinari algerini per un saldo totale equivalente a 79 milioni di euro. Nel settembre 2012 è stata ricevuta una comunicazione che, in occasione di rinvio alla "Chambre d'accusation" presso la Corte di Algeri, formalizza a Saipem Contracting Algérie SpA l'esistenza di un'indagine nei suoi confronti, relativa ad asserita maggiorazione dei prezzi in occasione dell'aggiudicazione di contratti conclusi con una società pubblica a carattere industriale e commerciale beneficiando dell'autorità o influenza di rappresentanti di tale organismo.

In data 30 gennaio 2013 la stessa "Chambre d'accusation" ha pronunciato il rinvio a giudizio della stessa società e confermato il blocco dei conti correnti sopra indicati. Saipem Contracting Algérie SpA ha presentato ricorso di fronte alla Corte Suprema. Si segnala infine che in data 24 marzo 2013 si è svolta una perquisizione presso le sedi della stessa Saipem Contracting Algérie SpA.

## Kuwait

In data 21 giugno 2011 è stato notificato a Saipem SpA, su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, un decreto di perquisizione dell'ufficio personale di un dipendente della stessa Società, in relazione a ipotesi di reati che sarebbero stati messi in atto dal dipendente con soggetti terzi; tali reati sarebbero collegati all'aggiudicazione di gare, da parte di Saipem SpA, a società terze per un progetto in Kuwait.

Con riferimento alla medesima vicenda, la Procura ha altresì notificato a Saipem SpA un'"informazione di garanzia" ai sensi del decreto legislativo 231/2001; la Società ritiene che la propria posizione processuale sarà chiarita positivamente data la condizione di parte lesa che la stessa rivestirebbe in relazione alle condotte illecite oggetto dell'indagine.

Saipem ha tempestivamente provveduto, sentito anche il parere del legale, d'accordo con l'Organismo di Vigilanza di Società e gli Organi di Controllo interni, ad avviare tramite la funzione Internal Audit una verifica interna sul progetto oggetto dell'indagine, anche incaricando una società di consulenza esterna.

Saipem inoltre ha deliberato di sospendere il dipendente oggetto delle indagini, in via cautelare, in linea con quanto previsto nel contratto vigente, in attesa degli sviluppi.

L'audit svolto non ha fatto emergere elementi di rilievo né tantomeno penalmente rilevanti in relazione al dipendente coinvolto; pertanto, il dipendente di Saipem SpA coinvolto nella vicenda è stato riammesso in servizio e destinato ad altro incarico.

Il Pubblico Ministero incaricato delle indagini ha disposto il dissequestro della documentazione sequestrata al dipendente relativamente alla stessa vicenda. In data 2 marzo 2012 è stata notificata a Saipem SpA la richiesta di proroga del termine di durata delle indagini preliminari presentata dal Pubblico Ministero.

## EniPower - Indagini dalla magistratura

Nell'ambito delle indagini avviate dalla magistratura milanese (procedimento penale 2460/03 R.G.N.R. pendente presso la Procura della Repubblica di Milano) su appalti e forniture commissionati da EniPower a diverse società, era stata notificata a Snamprogetti SpA (oggi Saipem SpA, quale appaltatore di servizi di ingegneria e approvvigionamento), oltre ad altri soggetti, informazione di garanzia ai sensi della disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (ex art. 25, D.Lgs. n. 231/2001). Nell'agosto del 2007 si sono concluse le indagini preliminari, con conseguente deposito degli atti, in maniera positiva per Snamprogetti, e la società non è stata inserita tra i soggetti indagati per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio.

Snamprogetti si è quindi costituita parte civile nei confronti delle persone fisiche e giuridiche in qualche modo riconducibili a operazioni che abbiano riguardato la società e, con alcuni soggetti che hanno chiesto di essere ammessi al patteggiamento, sono stati raggiunti accordi transattivi per il risarcimento del danno. Il procedimento, dopo la conclusione dell'udienza preliminare, prosegue a carico di ex dipendenti delle predette società, nonché nei confronti di dipendenti e dirigenti di alcune società fornitrici e delle stesse ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Eni SpA, EniPower SpA e Snamprogetti SpA si

sono costituite parti civili nell'udienza preliminare. L'udienza preliminare relativa al procedimento principale avanti il GUP si è conclusa il 27 aprile 2009. Il giudice ha disposto il decreto di rinvio a giudizio di tutte le parti che non hanno fatto richiesta di patteggiamento, a esclusione di alcuni soggetti nei cui confronti è intervenuta la prescrizione.

Nel corso dell'udienza del 2 marzo 2010 è stata confermata la costituzione di parte civile di Eni SpA, EniPower SpA e Saipem SpA nei confronti degli enti imputati ex D.Lgs. n. 231/2001. Sono stati altresì citati i responsabili civili delle ulteriori società coinvolte. Conclusasi l'escussione dei testi, il procedimento è proseguito per la discussione delle parti. Successivamente all'udienza del 20 settembre 2011 è stato depositato il dispositivo della sentenza che ha proceduto ad alcune condanne e diverse assoluzioni nei confronti dei numerosi imputati sia persone fisiche che giuridiche, queste ultime ritenute responsabili degli illeciti amministrativi, applicando quindi sanzioni pecuniarie e ordinando altresì la confisca per equivalente di ingenti somme. Il Tribunale ha altresì escluso la costituzione di parte civile nei confronti degli enti imputati in relazione agli illeciti amministrativi di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

In data 19 dicembre 2011 è stata depositata in cancelleria la motivazione della sentenza.

Le parti condannate hanno provveduto a impugnare tempestivamente il suddetto provvedimento.

## Fos Cavaou

In riferimento al progetto di realizzazione del terminale di rigassificazione di Fos Cavaou ("FOS"), è pendente un procedimento arbitrale presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi tra il cliente Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou ("STMFC", oggi Fosmax LNG) e il contrattista STS ("société en participation" di diritto francese composta da Saipem sa [50%], Tecnimont SpA [49%], Sofregaz SA [1%]).

L'11 luglio 2011 le parti avevano sottoscritto un protocollo di mediazione ai sensi del regolamento di Conciliazione e Arbitrato della CCI di Parigi; la procedura di mediazione si è conclusa senza successo il 31 dicembre 2011 in quanto Fosmax LNG ha rifiutato di prorogare la scadenza.

In data 24 gennaio 2012, la segreteria della Corte Internazionale d'Arbitrato della CCI ha notificato a STS l'inizio di una procedura arbitrale a richiesta di Fosmax LNG. La memoria presentata da Fosmax LNG a sostegno della richiesta della procedura arbitrale richiede la condanna al pagamento di circa 264 milioni di euro per il risarcimento del danno, penalità di ritardo e costi sostenuti per il completamento dei lavori (mise en régie). Della somma totale richiesta, circa 142 milioni di euro sono ascrivibili a perdita di profitto, voce contrattualmente esclusa dai danni risarcibili salvo il caso di dolo o colpa grave. Giuridicamente e fattualmente, esistono forti perplessità sulla configurabilità, in capo a STS, di comportamenti gravemente colposi o dolosi che possano aver fatto venir meno la limitazione contrattuale delle responsabilità, come sostenuto da Fosmax LNG.

STS ha depositato la propria memoria difensiva, comprensiva di domanda riconvenzionale, a titolo di risarcimento del danno dovuto all'eccessiva ingeneranza di Fosmax LNG nell'esecuzione dei lavori e pagamento di extra works non riconosciuti dal cliente (con riserva di quantificarne l'ammontare nel prosieguo dell'arbitrato). Il Tribunale Arbitrale ha inviato alle parti le "Projet d'Act de Mission" con termine al 29 giugno 2012 per commenti. Il 19 ottobre 2012 Fosmax LNG ha depositato la "Mémoire en demande". Di contro, STS ha depositato la propria "Mémoire en défense" il 28 gennaio 2013, precisando in 338 milioni di euro il valore della propria domanda riconvenzionale. A fronte del calendario attualmente previsto dal Tribunale Arbitrale, soggetto comunque a modifiche, ci si aspetta che il procedimento arbitrale si concluda verso la fine del 2013 e che il relativo lodo sia emesso nel corso del 2014.

## Indagini Consob

In seguito all'emissione da parte di Saipem SpA del Comunicato Stampa del 29 gennaio 2013, con il quale sono state riviste le previsioni di utile per l'esercizio 2012 e l'outlook 2013, Consob ha inviato a Saipem una comunicazione in data 31 gennaio 2013, con la quale ha richiesto a Saipem di ricostruire il processo di valutazione e le considerazioni che hanno portato alla decisione di emettere il citato Comunicato Stampa, di descrivere gli elementi informativi utilizzati per la revisione delle stime di chiusura degli esercizi 2012 e 2013 e delle previsioni per l'esercizio 2014, nonché di indicare l'elenco delle persone iscritte nel registro tenuto ai sensi dell'art. 115-bis TUF, che avevano accesso ai dati e alle informazioni rappresentati nel Comunicato Stampa. Con lettera del 1° febbraio 2013, Consob ha dato avvio a verifica ispettiva nei confronti di Saipem ai sensi dell'art. 187-octies, comma 3 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, al fine di acquisire atti, documenti e informazioni in merito al processo di formazione del citato Comunicato Stampa, alla gestione delle informazioni privilegiate, nonché al rispetto delle norme in materia di operazioni effettuate da soggetti rilevanti.

Successivamente, con comunicazioni dell'8 febbraio e del 25 febbraio 2013, ulteriori informazioni sono state richieste da Consob a Saipem con riferimento, tra l'altro, agli scostamenti tra l'ultimo piano industriale approvato anteriormente al 29 gennaio 2013 e il nuovo piano industriale 2013-2016.

Saipem ha prontamente risposto alle comunicazioni menzionate, fornendo la documentazione e le informazioni richieste.

## Ricavi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i ricavi. Le variazioni più significative sono dettagliate nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sulla gestione".

### 32 Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2011	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.108	12.379
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	485	990
<b>Totale</b>	<b>12.593</b>	<b>13.369</b>

e hanno la seguente articolazione per area geografica:

(milioni di euro)	2011	2012
Italia	543	580
Resto Europa	1.395	1.201
CSI	1.709	1.352
Middle East	2.047	3.211
Far East	667	1.241
Africa Settentrionale	2.531	1.494
Africa Occidentale e Resto Africa	2.692	2.482
Americhe	1.009	1.808
<b>Totale</b>	<b>12.593</b>	<b>13.369</b>

L'informativa richiesta dallo IAS 11 viene riportata per settore di attività alla nota 43 "Informazioni per settore di attività, per area geografica e contratti di costruzione".

I ricavi verso parti correlate ammontano a 2.172 milioni di euro (2.613 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

### 33 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2011	2012
Plusvalenze da vendite di immobilizzazioni	1	2
Indennizzi	5	4
Altri proventi	32	11
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>17</b>

## Costi operativi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i costi operativi. Le variazioni più significative sono commentate nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sulla gestione".

### 34 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2011	2012
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.425	2.959
Costi per servizi	5.383	5.209
Costi per godimento di beni di terzi	921	913
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	40	(20)
Altri oneri	69	93
a dedurre:		
- incrementi di attività materiali per lavori interni	(25)	(5)
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(64)	(11)
<b>Totale</b>	<b>8.749</b>	<b>9.138</b>

I costi per servizi comprendono compensi d'intermediazione per 6 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

I costi di ricerca e sviluppo che non soddisfano le condizioni stabilite per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale ammontano a 15 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

I costi per godimento beni di terzi comprendono canoni per contratti di leasing operativo per 910 milioni di euro (903 milioni di euro nel 2011).

I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili ammontano a 330 milioni di euro (334 milioni di euro nel 2011), di cui 84 milioni di euro attesi entro il primo anno, 188 milioni di euro attesi negli anni compresi tra il secondo e il quinto e 58 milioni di euro attesi oltre il quinto anno.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono commentati alla nota 20 "Fondi per rischi e oneri".

Gli altri oneri di 93 milioni di euro comprendono imposte indirette per 75 milioni di euro generati principalmente da imprese estere controllate direttamente o indirettamente da Saipem SpA.

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi verso parti correlate ammontano a 181 milioni di euro (209 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

### 35 Costo del lavoro

Il costo del lavoro si analizza come segue:

(milioni di euro)	2011	2012
Salari e stipendi	1.429	1.726
Oneri sociali	230	244
Oneri per programmi a benefici definiti	35	44
Trattamento di fine rapporto	2	2
Accantonamento fondo TFR rilevato in contropartita ai piani pensione o Inps	23	24
Altri costi	44	16
a dedurre:		
- incrementi di attività materiali per lavori interni	(13)	(15)
<b>Totale</b>	<b>1.750</b>	<b>2.041</b>

Gli accantonamenti netti ai fondi benefici ai dipendenti sono commentati alla nota 21 "Fondo per benefici ai dipendenti".

### Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dei dirigenti, Saipem ha definito fino al 2008 dei piani di assegnazione di diritti di opzione.

Nel 2012 non sono stati emessi nuovi piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem.

### STOCK OPTION

L'evoluzione dei piani di stock option è la seguente:

(migliaia di euro)	2011			2012		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato <sup>(a)</sup>	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato <sup>(a)</sup>
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>2.338.550</b>	<b>23,564</b>	<b>88,062</b>	<b>1.637.750</b>	<b>24,885</b>	<b>53,800</b>
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(566.900)	19,607	19,026	(1.146.990)	25,109	40,086
(Diritti decaduti nel periodo)	(133.900)	-	4,919	(93.275)	-	3,260
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>1.637.750</b>	<b>24,885</b>	<b>53,800</b>	<b>397.485</b>	<b>23,980</b>	<b>11,646</b>
<b>Di cui: esercitabili al 31 dicembre</b>	<b>1.462.200</b>	<b>24,767</b>	<b>48,033</b>	<b>397.485</b>	<b>23,980</b>	<b>11,646</b>

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2012 e il numero degli assegnatari si analizzano come segue:

Anno <sup>(1)</sup>	N. dirigenti	Prezzo di esercizio <sup>(2)</sup>	N. azioni
<b>Opzioni assegnate</b>			
2002	213	6,187	2.105.544
2003	58	6,821	1.283.500
2004	58	7,594	1.166.000
2005	56	11,881	980.500
2006	91	17,519	1.965.000
2007	91	26,521	1.332.500
2008	93	25,872	1.339.000
			<b>10.172.044</b>
<b>Opzioni esercitate</b>			
2002			(1.847.097)
2003			(1.205.500)
2004			(1.145.500)
2005			(900.500)
2006			(1.378.215)
2007			(877.700)
2008			(850.550)
			<b>(8.205.062)</b>
<b>Opzioni decadute</b>			
2002			(258.447)
2003			(78.000)
2004			(20.500)
2005			(33.000)
2006			(568.525)
2007			(365.550)
2008			(245.475)
			<b>(1.569.497)</b>
<b>Impegni in essere</b>			
2002			-
2003			-
2004			-
2005			47.000
2006			18.260
2007			89.250
2008			242.975
			<b>397.485</b>

[1] L'ultimo Piano di Stock Option è stato approvato nel 2008.

[2] Media aritmetica dei prezzi ufficiali in euro rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione del diritto di acquisto.

Al 31 dicembre 2012 risultano assegnate n. 397.485 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie di Saipem SpA del valore nominale di 1 euro. Le opzioni si riferiscono ai seguenti piani:

	Numero di azioni	Prezzo di esercizio (euro)	Vita media residua (mesi)	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Italia	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Francia
Piano 2005	47.000	11,881	7	3,1029	2,9795
Piano 2006	18.260	17,519	7	5,7208	6,1427
Piano 2007	89.250	26,521	9	8,8966	9,5320
Piano 2008	242.975	25,872	24	8,2186	8,7734
<b>Totale</b>	<b>397.485</b>				

La valutazione del fair value delle opzioni assegnate nel 2005 è stata effettuata considerando le opzioni come europee rispettivamente fino al 30 settembre 2006, 23 agosto 2007 e 27 luglio 2008 per gli assegnatari residenti in Italia e fino al 30 settembre 2007, 23 agosto 2008 e 27 luglio 2009 per quelli residenti in Francia, e successivamente come americana. È stata conseguentemente utilizzata una metodologia combinata basata sul modello Black-Scholes e Merton per la valutazione delle opzioni europee e sul metodo Roll, Geske e Whaley per quella delle opzioni americane. La particolarità dei diritti contenuti nel piano di stock option 2006, 2007 e 2008 ha dato luogo a una valutazione basata sulla metodologia degli alberi trinomiali, che consente di trattare opzioni call di tipo americano su titoli che durante la propria vita staccano dividendi.

I parametri utilizzati per l'ultimo piano posto in essere nel 2008 sono stati:

- per gli assegnatari residenti in Italia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,926
Durata (anni)	6
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

- per gli assegnatari residenti in Francia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,918
Durata (anni)	7
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati costi relativamente ai piani di stock option (1 milione di euro nel 2011).

### Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico (cd. key management personnel) ammontano a 13 milioni di euro e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2011	2012
Salari e stipendi	12	11
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	2	-
Altri benefici a lungo termine	2	2
Stock option	1	-
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>13</b>

### Compensi spettanti ai sindaci

I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 140 migliaia di euro nel 2012 e 202 migliaia di euro nel 2011.

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di sindaco in Saipem SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Saipem, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

### Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	31.12.2011	31.12.2012
Dirigenti	432	430
Quadri	4.550	4.597
Impiegati	18.354	20.136
Operai	16.747	17.070
Marittimi	305	321
<b>Totale</b>	<b>40.388</b>	<b>42.554</b>

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio. Il numero medio dei dirigenti comprende i manager assunti e operanti all'estero la cui posizione organizzativa è assimilabile alla qualifica di dirigente.

### 36 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2011	2012
<b>Ammortamenti:</b>		
- attività materiali	597	691
- attività immateriali	11	10
	<b>608</b>	<b>701</b>
<b>Svalutazioni:</b>		
- attività materiali	34	25
- attività immateriali	-	-
<b>Totale</b>	<b>642</b>	<b>726</b>

### 37 Altri proventi e oneri operativi

Al 31 dicembre 2012 non si registra alcun provento o onere operativo (3 milioni di euro di proventi al 31 dicembre 2011).

### 38 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2011	2012
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>		
Proventi finanziari	524	346
Oneri finanziari	(586)	(568)
	<b>(62)</b>	<b>(222)</b>
Strumenti derivati	(71)	74
<b>Totale</b>	<b>(133)</b>	<b>(148)</b>

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(milioni di euro)	2011	2012
<b>Differenze attive (passive) nette di cambio</b>	<b>36</b>	<b>(98)</b>
Differenze attive di cambio	506	330
Differenze passive di cambio	(470)	(428)
<b>Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto</b>	<b>(98)</b>	<b>(124)</b>
Interessi attivi e altri proventi verso società finanziarie di Gruppo	4	2
Interessi attivi verso banche e altri finanziatori	14	14
Interessi passivi e altri oneri verso società finanziarie di Gruppo	(93)	(109)
Interessi passivi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(23)	(31)
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(62)</b>	<b>(222)</b>

I proventi (oneri) su contratti derivati si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2011	2012
Contratti su valute	(68)	74
Contratti su tassi di interesse	(3)	-
<b>Totale</b>	<b>(71)</b>	<b>74</b>

I proventi netti su contratti derivati di 74 milioni di euro (71 milioni di euro di oneri nel 2011) si determinano principalmente per la rilevazione a conto economico degli effetti relativi alla valutazione al fair value dei contratti derivati che non possono considerarsi di copertura secondo gli IFRS e alla rilevazione della componente forward dei contratti derivati qualificati di copertura.

### 39 Proventi (oneri) su partecipazioni

#### Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto

L'effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto si analizza come segue:

(milioni di euro)	2011	2012
Quota di utile da valutazione con il metodo del patrimonio netto	16	9
Quota di perdite da valutazione con il metodo del patrimonio netto	(1)	-
Utilizzi (accantonamenti) netti del fondo copertura perdite per valutazione con il metodo del patrimonio netto	1	8
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>17</b>

La quota di utile (perdita) da valutazione al patrimonio netto è commentata alla nota 9 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

#### Altri proventi (oneri) su partecipazioni

Nel corso dell'esercizio si è registrata una minusvalenza netta da vendita pari a 1 milione di euro relativa alla riorganizzazione della società Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd, come indicato alla nota 10 "Altre partecipazioni", e alla cessione della società Star Gulf Free Zone Co.

### 40 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2011	2012
<b>Imposte correnti:</b>		
- imprese italiane	162	81
- imprese estere	209	289
<b>Imposte differite e anticipate nette:</b>		
- imprese italiane	34	31
- imprese estere	(13)	(8)
<b>Totale</b>	<b>392</b>	<b>393</b>

Le imposte correnti ammontano a 370 milioni di euro e riguardano l'Ires per 8 milioni di euro, l'Irap per 24 milioni di euro e altre imposte per 338 milioni di euro.

L'incidenza delle imposte sull'utile dell'esercizio prima delle imposte è del 29,2% (28,4% nel 2011), a fronte dell'incidenza fiscale teorica del 30,3% (30,6% nel 2011), che risulta applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale italiana del 27,5% (Ires) all'utile prima delle imposte e del 3,9% (Irap) al valore netto della produzione.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi messi a confronto è la seguente:

(%)	2011	2012
<b>Aliquota teorica</b>	<b>30,6</b>	<b>30,3</b>
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:		
- minore incidenza fiscale sulle imprese estere	(7,0)	(5,1)
- differenze permanenti e altre motivazioni	4,2	4,7
- accantonamenti (utilizzi) fondo per imposte	0,6	(0,7)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(2,2)</b>	<b>(1,1)</b>
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>28,4</b>	<b>29,2</b>
(milioni di euro)	2011	2012
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	392	393
Imposte sul reddito riconosciute nel prospetto dell'utile complessivo	6	(24)
<b>Effetto fiscale sull'utile complessivo di esercizio</b>	<b>398</b>	<b>369</b>

#### 41 Utile di terzi azionisti

L'utile di pertinenza di terzi azionisti ammonta a 54 milioni di euro (66 milioni di euro nel 2011).

#### 42 Utile per azione

L'utile per azione semplice è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Saipem SpA in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie.

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione rettificato per il calcolo dell'utile semplice è di 439.321.441 e di 438.180.772 rispettivamente nel 2012 e nel 2011.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza di Saipem per il numero medio ponderato delle azioni di Saipem SpA in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2012 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte dei piani di stock option. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è di 439.953.970 e di 439.832.361 rispettivamente per il 2011 e il 2012. La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

	31.12.2011	31.12.2012
<b>Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice</b>	<b>438.180.772</b>	<b>439.321.441</b>
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock option	1.637.750	397.485
Numero di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie	135.448	113.435
<b>Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito</b>	<b>439.953.970</b>	<b>439.832.361</b>
Utile netto di competenza Saipem	(milioni di euro) 921	902
Utile per azione semplice	(ammontari in euro per azione) 2,10	2,05
Utile per azione diluito	(ammontari in euro per azione) 2,09	2,05

## 43 Informazioni per settore di attività, per area geografica e contratti di costruzione

## Informazioni per settore di attività

(milioni di euro)	E&C Offshore	E&C Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
<b>31 dicembre 2011</b>						
Ricavi della gestione caratteristica	6.842	6.804	1.187	856	-	15.689
a dedurre: ricavi infragruppo	1.767	859	354	116	-	3.096
<b>Ricavi da terzi</b>	<b>5.075</b>	<b>5.945</b>	<b>833</b>	<b>740</b>	<b>-</b>	<b>12.593</b>
Risultato operativo	686	483	222	102	-	1.493
Ammortamenti e svalutazioni	255	35	221	131	-	642
Proventi netti su partecipazioni	14	4	-	-	-	18
Investimenti in attività materiali e immateriali	509	59	509	122	-	1.199
Immobili, impianti e macchinari	3.851	464	3.550	911	-	8.776
Partecipazioni	36	74	-	-	-	110
Attività correnti	2.006	2.523	438	361	1.390	6.718
Passività correnti	2.200	2.861	439	347	2.116	7.963
Fondi per rischi e oneri	72	66	3	1	66	208
<b>31 dicembre 2012</b>						
Ricavi della gestione caratteristica	7.102	6.936	1.417	871	-	16.326
a dedurre: ricavi infragruppo	1.746	761	329	121	-	2.957
<b>Ricavi da terzi</b>	<b>5.356</b>	<b>6.175</b>	<b>1.088</b>	<b>750</b>	<b>-</b>	<b>13.369</b>
Risultato operativo	690	395	293	103	-	1.481
Ammortamenti e svalutazioni	273	33	285	135	-	726
Proventi netti su partecipazioni	17	(1)	-	-	-	16
Investimenti in attività materiali e immateriali	525	84	284	122	-	1.015
Immobili, impianti e macchinari	4.064	513	3.535	898	-	9.010
Partecipazioni	42	74	-	-	-	116
Attività correnti	2.148	2.688	589	519	1.862	7.806
Passività correnti	2.182	2.505	259	129	2.519	7.594
Fondi per rischi e oneri	58	55	1	2	47	163

## Informazioni per area geografica

In considerazione della peculiarità del business di Saipem caratterizzato dall'utilizzo di una flotta navale che, operando su più progetti nell'arco di un esercizio, non può essere attribuita in modo stabile a un'area geografica specifica, alcune attività vengono ritenute non direttamente allocabili.

Con riferimento alle attività materiali e immateriali e agli investimenti la componente non allocabile è riconducibile ai mezzi navali, all'attrezzatura collegata agli stessi e al goodwill.

Con riferimento alle attività correnti la componente non allocabile è riconducibile alle rimanenze, anch'esse collegate ai mezzi navali.

L'informativa relativa alla ripartizione dei ricavi per area geografica viene fornita nella nota 32 "Ricavi della gestione caratteristica".

(milioni di euro)	Italia	Resto Europa	CSI	Resto Asia	Africa Settentrionale	Africa Occidentale	Americhe	Non allocabili	Totale
<b>2011</b>									
Investimenti in attività materiali e immateriali	73	5	27	171	11	16	158	738	1.199
Attività materiali e immateriali	88	21	425	497	50	439	1.089	6.167	8.776
Attività direttamente attribuibili (correnti)	315	1.070	633	1.460	1.025	972	617	626	6.718
<b>2012</b>									
Investimenti in attività materiali e immateriali	21	10	13	107	3	8	136	717	1.015
Attività materiali e immateriali	358	25	385	589	43	407	807	6.396	9.010
Attività direttamente attribuibili (correnti)	309	1.144	564	1.943	978	1.086	975	807	7.806

Le attività correnti sono state allocate per area geografica sulla base dei seguenti criteri: (i) con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti e ai crediti finanziari, l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui hanno sede i conti correnti intestati alle singole società; (ii) con riferimento alle rimanenze l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui sono dislocati i magazzini terra (a esclusione di quelli dislocati presso le navi); (iii) con riferimento ai crediti commerciali e alle altre attività è stata considerata l'area di appartenenza del progetto operativo.

Le attività non correnti sono state allocate per area geografica considerando il Paese in cui opera l'asset, a eccezione dei mezzi navali di perforazione mare e costruzione mare, il cui saldo è incluso nella voce "Non allocabili".

### Contratti di costruzione

I contratti di costruzione sono contabilizzati in accordo con lo IAS 11.

(milioni di euro)	2011	2012
Contratti di costruzione - attività	882	1.855
Contratti di costruzione - passività	(1.197)	(861)
<b>Contratti di costruzione - netto</b>	<b>(315)</b>	<b>994</b>
Costi e margini (percentuale di completamento)	11.373	13.037
Fatturazione ad avanzamento lavori	(11.664)	(12.036)
Variazione fondo perdite future	(24)	(7)
<b>Contratti di costruzione - netto</b>	<b>(315)</b>	<b>994</b>

### 44 Rapporti con parti correlate

Saipem SpA è una società controllata da Eni SpA. Le operazioni compiute da Saipem SpA e dalle imprese incluse nel campo di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, lo scambio di beni, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari e la stipula di contratti derivati con altre imprese controllate e collegate di Eni SpA e con alcune società possedute o controllate dallo Stato; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese di Saipem.

Ai sensi degli obblighi informativi previsti dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, nel corso 2012 sono state effettuate le seguenti operazioni con parti correlate:

- in data 13 luglio 2012 la società Saipem Drilling Norway AS, controllata indirettamente da Saipem SpA, ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio/lungo termine con Eni Finance International SA, società controllata da Eni SpA. In particolare, il finanziamento, della durata di 8 anni, ammonta a 700 milioni di euro, prevede una remunerazione pari al tasso Libor Euro 3 mesi aumentato di uno spread pari a 230 punti base, ed è finalizzato all'attività operativa della controllata norvegese;
- in data 10 ottobre 2012 la società Saipem Offshore Norway AS, controllata direttamente da Saipem SpA, ha deliberato la stipula di un "loan agreement" per l'incremento di una linea di finanziamento a medio/lungo termine con Eni Finance International SA, società controllata da Eni SpA, per un ammontare di 700 milioni di euro, della durata di 2 anni, con una remunerazione pari al tasso Libor Euro di riferimento alla data dei tiraggi aumentato di uno spread di 75 punti base, finalizzato all'attività operativa della controllata norvegese.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti, di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria, posti in essere con parti correlate. L'analisi per società è fatta sulla base del principio di rilevanza correlato all'entità complessiva dei singoli rapporti; i rapporti non evidenziati analiticamente, in quanto non rilevanti, sono indicati secondo la seguente aggregazione:

- imprese controllate di Eni;
- imprese collegate di Eni;
- altre parti correlate.

## Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi al 31 dicembre 2011 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2011			Esercizio 2011			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
<b>Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento</b>							
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	-	-	-	-	2	-	-
<b>Totale controllate escluse dall'area di consolidamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imprese collegate e a controllo congiunto</b>							
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta velocità) Due	24	91	84	-	84	38	-
Kwanda Suporte Logistico Lda	54	2	-	-	2	13	-
Gruppo Rosetti Marino SpA	-	-	-	1	1	-	-
Milano-Brescia-Verona Scarl	-	-	-	-	2	-	-
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	5	-	-	-	1	-	-
<b>Totale collegate e a controllo congiunto</b>	<b>83</b>	<b>93</b>	<b>84</b>	<b>1</b>	<b>90</b>	<b>51</b>	<b>-</b>
<b>Imprese controllate consolidate di Eni</b>							
Eni SpA	2	11	5.448	-	15	1	-
Eni SpA Divisione Exploration & Production	134	-	-	-	-	181	-
Eni SpA Divisione Gas & Power	1	1	-	-	2	-	-
Eni SpA Divisione Refining & Marketing	38	-	-	8	-	63	-
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	3	-	-	-	-	14	-
Agip Karachaganak BV	2	-	-	-	-	2	-
Agip Oil Ecuador BV	-	-	-	-	-	6	-
Burren Energy (Services) Ltd	2	-	-	-	-	7	-
Eni Adfin SpA	-	-	-	-	4	-	-
Eni Algeria Production BV	1	-	-	-	-	1	-
Eni Angola SpA	27	-	-	-	-	109	-
Eni Australia Ltd	1	-	-	-	-	42	-
Eni Canada Holding Ltd	112	18	-	-	-	458	-
Eni Congo SA	56	-	-	-	-	78	-
Eni Corporate University SpA	-	4	-	-	7	-	-
Eni East Africa SpA	21	-	-	-	-	41	-
Eni Finance USA Inc	51	-	-	-	-	-	-
Eni Insurance Ltd	8	11	-	-	23	12	-
Eni Iraq BV	5	1	-	-	-	25	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	1	-	-	-	-	2	-
Eni Muara Bakau BV	-	-	-	-	-	24	-
Eni Norge AS	21	-	-	-	-	51	-
EniPower SpA	1	-	-	-	-	3	-
EniServizi SpA	2	17	-	-	44	1	-
Eni Timor Leste SpA	-	-	-	-	-	8	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	9	-	-	1
Eni Venezuela BV	1	-	-	-	-	3	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	31	-	-	-	-	41	-
Nigerian Agip Exploration Ltd	-	-	-	-	-	2	-
Polimeri Europa France SAS	-	-	-	-	-	1	-
Polimeri Europa SpA	6	-	-	-	-	6	-
Raffineria di Gela SpA	13	-	-	-	-	21	-
Serfactoring SpA	2	70	-	-	1	-	-
Snam Rete Gas SpA	42	-	-	-	-	56	-
Società EniPower Ferrara Srl	-	-	-	-	-	1	-
Stoccaggi Gas Italia SpA	22	-	-	-	-	20	-
Syndial SpA	21	-	-	-	-	34	-
Tecnomare SpA	1	-	-	-	-	1	-
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 500 migliaia di euro)	3	2	-	-	1	1	-
<b>Totale imprese controllate consolidate di Eni</b>	<b>631</b>	<b>135</b>	<b>5.448</b>	<b>17</b>	<b>97</b>	<b>1.316</b>	<b>1</b>

Seguono i rapporti commerciali e diversi al 31 dicembre 2011

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2011			Esercizio 2011			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
<b>Totale imprese controllate consolidate di Eni</b>	<b>631</b>	<b>135</b>	<b>5.448</b>	<b>17</b>	<b>97</b>	<b>1.316</b>	<b>1</b>
<b>Imprese controllate di Eni escluse dall'area di consolidamento</b>							
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	127	18	-	-	-	1.165	-
Industria Siciliana Acido Fosforico SpA	-	-	-	-	-	1	-
<b>Totale imprese controllate di Eni</b>	<b>758</b>	<b>153</b>	<b>5.448</b>	<b>17</b>	<b>97</b>	<b>2.482</b>	<b>1</b>
Imprese collegate e a controllo congiunto di Eni	39	-	-	-	-	80	-
<b>Totale imprese di Eni</b>	<b>797</b>	<b>153</b>	<b>5.448</b>	<b>17</b>	<b>97</b>	<b>2.562</b>	<b>1</b>
<b>Imprese possedute o controllate dallo Stato</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>880</b>	<b>246</b>	<b>5.532</b>	<b>19</b>	<b>190</b>	<b>2.613</b>	<b>3</b>
<b>Totale generale</b>	<b>3.504</b>	<b>5.341</b>	<b>7.175</b>	<b>2.425</b>	<b>6.304</b>	<b>12.593</b>	<b>38</b>
<b>Incidenza (%)</b>	<b>25,11</b>	<b>4,61</b>	<b>77,10</b>	<b>0,78</b>	<b>3,01</b>	<b>20,75</b>	<b>7,89</b>

I rapporti commerciali al 31 dicembre 2012 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2012			Esercizio 2012			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
<b>Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento</b>							
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	-	1	-	-	1	-	-
<b>Totale controllate escluse dall'area di consolidamento</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imprese collegate e a controllo congiunto</b>							
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	51	51	84	-	50	85	-
Kwanda Suporte Logistico Lda	54	1	-	-	2	7	-
Gruppo Rosetti Marino SpA	-	1	-	1	-	-	-
Milano-Brescia-Verona Scarl	-	-	-	-	3	1	-
PLNG 9 Snc di Chiyoda Corp e Servizi Energia Italia SpA	5	-	-	-	-	10	-
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	9	7	-	-	16	3	-
<b>Totale collegate e a controllo congiunto</b>	<b>119</b>	<b>60</b>	<b>84</b>	<b>1</b>	<b>71</b>	<b>106</b>	<b>-</b>
<b>Imprese controllate consolidate di Eni</b>							
Eni SpA	2	11	5.714	1	17	1	-
Eni SpA Divisione Exploration & Production	129	2	-	2	-	93	-
Eni SpA Divisione Gas & Power	1	-	-	-	2	-	-
Eni SpA Divisione Refining & Marketing	48	-	-	6	1	56	-
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	2	-	-	-	-	-	-
Agip Karachaganak BV	1	-	-	-	-	2	-
Burren Energy (Services) Ltd	3	-	-	-	-	11	-
Eni Adfin SpA	-	-	-	-	4	-	-
Eni Algeria Production BV	1	-	-	-	-	2	-
Eni Angola SpA	38	-	-	-	-	140	-
Eni Canada Holding Ltd	70	7	-	-	-	88	-
Eni Congo SA	35	-	-	-	(3)	101	-
Eni Corporate University SpA	1	4	-	-	6	1	-
Eni East Africa SpA	36	-	-	-	-	136	-
Eni Finance USA Inc	54	-	-	-	-	-	-
Eni Ghana Exploration & Production Ltd	2	-	-	-	-	2	-
Eni Insurance Ltd	8	11	-	-	16	14	-
Eni Iraq BV	2	-	-	-	-	8	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	-	-	-	-	-	1	-
Eni Norvegia AS	54	-	-	-	-	145	-

Seguono i rapporti commerciali al 31 dicembre 2012

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2012			Esercizio 2012			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
EniPower SpA	3	-	-	-	-	5	-
EniServizi SpA	1	18	-	-	46	1	-
Eni Togo BV	6	-	-	-	-	7	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	3	-	-
Eni Venezuela BV	-	-	-	-	-	2	-
Hindustan Oil Exploration Co Ltd	3	-	-	-	-	16	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	4	-	-	-	-	2	-
Polimeri Europa France SAS	1	-	-	-	-	3	-
Raffineria di Gela SpA	3	-	-	-	-	3	-
Serfactoring SpA	3	44	-	-	2	-	-
Servizi Aerei SpA	-	-	-	-	1	-	-
Snam Rete Gas SpA	-	-	-	-	-	38	-
Stoccaggi Gas Italia SpA	-	-	-	-	-	11	-
Syndial SpA	16	-	-	-	-	25	-
Tecnomare SpA	-	-	-	-	-	4	-
Versalis SpA (ex Polimeri Europa SpA)	12	-	-	-	-	12	-
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 500 migliaia euro)	3	2	-	1	-	1	-
<b>Totale imprese controllate consolidate di Eni</b>	<b>542</b>	<b>99</b>	<b>5.714</b>	<b>10</b>	<b>95</b>	<b>931</b>	<b>-</b>
<b>Imprese controllate di Eni escluse dall'area di consolidamento</b>							
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	199	16	-	-	-	1.027	-
<b>Totale imprese controllate di Eni</b>	<b>741</b>	<b>115</b>	<b>5.714</b>	<b>10</b>	<b>95</b>	<b>1.958</b>	<b>-</b>
Imprese collegate e a controllo congiunto di Eni	25	-	-	-	-	87	-
<b>Totale imprese di Eni</b>	<b>766</b>	<b>115</b>	<b>5.714</b>	<b>10</b>	<b>95</b>	<b>2.045</b>	<b>-</b>
<b>Imprese controllate o possedute dallo Stato</b>	<b>63</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	<b>-</b>
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>948</b>	<b>177</b>	<b>5.798</b>	<b>13</b>	<b>168</b>	<b>2.172</b>	<b>-</b>
<b>Totale generale</b>	<b>3.252</b>	<b>4.982</b>	<b>7.326</b>	<b>2.959</b>	<b>6.122</b>	<b>13.369</b>	<b>17</b>
<b>Incidenza (%)</b>	<b>29,15</b>	<b>3,55</b>	<b>79,14</b>	<b>0,44</b>	<b>2,74</b>	<b>16,25</b>	<b>-</b>

I valori riportati in tabella fanno riferimento alle note 2 "Crediti commerciali e altri crediti", 15 "Debiti commerciali e altri debiti", 31 "Garanzie, impegni e rischi", 34 "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi", 32 "Ricavi della gestione caratteristica" e 33 "Altri ricavi e proventi".

Il Gruppo Saipem fornisce servizi alle imprese del Gruppo Eni in tutti i settori in cui opera sia in Italia che all'estero. I ricavi nei confronti di imprese collegate e a controllo congiunto di Eni, pari a 87 milioni di euro, sono realizzati principalmente per 77 milioni di euro nei confronti della società Petrobel Belayim Petroleum Co. I crediti, pari a 25 milioni di euro, sono vantati principalmente per 15 milioni di euro verso Petrobel Belayim Petroleum Co, per 4 milioni di euro verso Super Octanos CA e per 4 milioni di euro verso Mellitah Oil & Gas BV.

I rapporti verso le imprese controllate o possedute dallo Stato sono in essere principalmente nei confronti del Gruppo Snam.

Gli altri rapporti sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)	31.12.2011		31.12.2012	
	Altre attività	Altre passività	Altre attività	Altre passività
Eni SpA	231	477	203	86
Banque Eni SA	9	10	4	3
Eni Trading & Shipping SpA	-	7	-	-
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>240</b>	<b>494</b>	<b>207</b>	<b>89</b>
<b>Totale generale</b>	<b>644</b>	<b>508</b>	<b>562</b>	<b>96</b>
<b>Incidenza (%)</b>	<b>37,27</b>	<b>97,24</b>	<b>36,83</b>	<b>92,71</b>

## Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2011 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2011		Esercizio 2011		
	Debiti <sup>(1)</sup>	Impegni	Oneri	Proventi	Derivati
Eni SpA	1.415	11.568	(46)	1	(60)
Banque Eni SA	-	274	-	-	(2)
Eni Finance International SA	2.535	-	(46)	3	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	3
Serfactoring SpA	17	-	(1)	-	-
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>3.967</b>	<b>11.842</b>	<b>(93)</b>	<b>4</b>	<b>(59)</b>

(1) Esposti nello stato patrimoniale per 826 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a breve termine"; per 2.376 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a lungo termine" e per 765 milioni di euro alla voce "Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine".

I rapporti finanziari dell'esercizio 2012 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2012		Esercizio 2012		
	Debiti <sup>(1)</sup>	Impegni	Oneri	Proventi	Derivati
Eni SpA	2.183	13.116	(50)	-	55
Banque Eni SA	-	385	-	-	17
Eni Finance International SA	3.072	-	(55)	1	-
Serfactoring SpA	10	-	(4)	-	-
Super Octanos CA	-	-	-	1	-
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>5.265</b>	<b>13.501</b>	<b>(109)</b>	<b>2</b>	<b>72</b>

(1) Esposti nello stato patrimoniale per 1.523 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a breve termine"; per 3.343 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a lungo termine" e per 399 milioni di euro alla voce "Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine".

Si segnala che i rapporti finanziari comprendono anche i rapporti di copertura con Eni Trading & Shipping SpA che nel conto economico sono riclassificati nella voce "Altri proventi (oneri) operativi".

Con l'Unità Finanza di Eni SpA è in essere una convenzione in base alla quale Eni SpA provvede, per le imprese italiane del Gruppo Saipem, alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità, nonché alla stipulazione di contratti derivati per la copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate relative ai rapporti finanziari è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2011			31.12.2012		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Passività finanziarie a breve	956	826	86,40	1.740	1.523	87,53
Passività finanziarie a lungo termine (comprehensive delle quote a breve termine)	3.342	3.141	93,99	3.943	3.742	94,90

(milioni di euro)	Esercizio 2011			Esercizio 2012		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Proventi finanziari	524	4	0,76	346	2	0,58
Oneri finanziari	(586)	(93)	15,87	(568)	(109)	19,19
Strumenti derivati	(71)	(62)	87,32	74	72	97,30
Altri proventi (oneri) operativi	3	3	100,00	-	-	-

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Ricavi e proventi	2.616	2.172
Costi e oneri	(209)	(181)
Proventi (oneri) finanziari e strumenti derivati	(148)	(35)
Variazione crediti/debiti commerciali e diversi	95	(137)
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</b>	<b>2.354</b>	<b>1.819</b>
Variazione debiti finanziari	279	1.298
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>279</b>	<b>1.298</b>
<b>Flusso di cassa totale verso entità correlate</b>	<b>2.633</b>	<b>3.117</b>

Si segnala che i rapporti finanziari comprendono anche i rapporti con Eni Trading & Shipping SpA che nel conto economico sono riclassificati nella voce "Altri proventi (oneri) operativi".

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(milioni di euro)	31.12.2011			31.12.2012		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	1.549	2.354	151,97	224	1.819	812,05
Flusso di cassa da attività di investimento	(1.184)	-	-	(1.012)	-	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento (*)	20	279	1.395,00	1.419	1.298	91,47

(\*) Nel flusso di cassa da attività di finanziamento non sono stati considerati i dividendi distribuiti e l'acquisto netto di azioni proprie.

### Informazioni relative alle imprese a controllo congiunto

I valori relativi al bilancio delle imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2012
Capitale investito netto	(100)	(87)
Totale attività	489	441
Totale attività correnti	391	360
Totale attività non correnti	98	81
Totale passivo	438	386
Totale passività correnti	415	365
Totale passività non correnti	23	21
Totale ricavi	919	710
Totale costi operativi	(835)	(660)
Utile operativo	84	50
Utile (perdita) dell'esercizio	79	35

#### 45 Eventi e operazioni significativi e non ricorrenti

Nell'esercizio 2012 non si segnalano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

#### 46 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali

Negli esercizi 2011 e 2012 non si segnalano transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali.

#### 47 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della "Relazione sulla gestione".

# Attestazione del bilancio consolidato a norma delle disposizioni dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Umberto Vergine e Stefano Goberti in qualità, rispettivamente, di Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Saipem SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Saipem in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

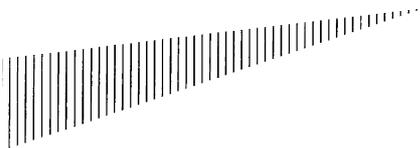
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2013

Umberto Vergine  
Amministratore Delegato (CEO)

Stefano Goberti  
Chief Financial Officer

# Relazione della Società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiusa, 2  
20123 Milano  
Tel. (+39) 02 722121  
Fax (+39) 02 72212037  
www.ey.com

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della Saipem S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Saipem S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Saipem") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Saipem S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Saipem al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Saipem per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Saipem S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Saipem S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Saipem al 31 dicembre 2012.

Milano, 3 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Pietro Carena  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500.00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.I. 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Bilancio di esercizio di Saipem SpA 2012



saipem

## Schemi di bilancio

## Stato patrimoniale

(euro)	31.12.2011 Saipem stand alone		31.12.2011 Pro-forma		31.12.2012		
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	
<b>ATTIVITÀ</b>							
<b>Attività correnti</b>							
Disponibilità liquide ed equivalenti	(Nota n. 1)	111.774.788	21.448.083	116.539.991	26.186.965	125.346.683	13.843.912
Crediti commerciali e altri crediti	(Nota n. 2)	1.828.300.439	1.272.674.157	1.987.985.357	1.423.977.615	2.141.950.788	1.425.133.454
Rimanenze	(Nota n. 3)	451.327.213		497.203.428		728.689.914	
Attività per imposte sul reddito correnti	(Nota n. 4)	22.968.253		24.742.799		94.902.631	
Attività per altre imposte correnti	(Nota n. 5)	59.329.792		60.478.474		154.245.594	
Altre attività correnti	(Nota n. 6)	474.342.194	305.706.485	477.122.332	307.813.908	195.223.762	113.842.874
<b>Totale attività correnti</b>		<b>2.948.042.679</b>		<b>3.164.072.381</b>		<b>3.440.359.372</b>	
<b>Attività non correnti</b>							
Immobili, impianti e macchinari	(Nota n. 7)	566.231.067		1.121.758.722		1.071.902.675	
Attività immateriali	(Nota n. 8)	18.103.875		18.534.186		20.952.053	
Partecipazioni	(Nota n. 9)	2.435.794.672	2.435.794.672	2.409.233.480	2.409.233.480	2.552.081.639	2.552.081.639
Attività per imposte anticipate	(Nota n. 10)	40.802.135		36.600.735		11.332.779	
Altre attività non correnti	(Nota n. 11)	86.384.624	3.012.846	86.406.733	3.012.846	103.000.219	4.973.063
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>3.147.316.373</b>		<b>3.672.533.856</b>		<b>3.759.269.365</b>	
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	(Nota n. 34)	<b>17.295</b>	<b>17.295</b>	<b>17.295</b>	<b>17.295</b>	<b>17.295</b>	<b>17.295</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>6.095.376.347</b>		<b>6.836.623.532</b>		<b>7.199.646.032</b>	

(euro)	31.12.2011 Saipem stand alone		31.12.2011 Pro-forma		31.12.2012		
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	
<b>PASSIVITÀ</b>							
<b>Passività correnti</b>							
Passività finanziarie a breve termine	(Nota n. 12)	350.811.903	312.467.433	817.162.256	778.520.647	1.337.035.105	1.298.991.810
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(Nota n. 17)	3.623.800	2.629.300	13.623.800	12.629.300	113.699.817	112.705.317
Debiti commerciali e altri debiti	(Nota n. 13)	2.994.957.039	1.048.450.985	3.077.215.260	1.053.490.581	2.914.386.726	969.394.046
Passività per imposte sul reddito correnti	(Nota n. 14)	102.819.025		105.623.479		23.194.315	
Passività per altre imposte correnti	(Nota n. 15)	37.307.462		39.765.580		23.742.787	
Altre passività correnti	(Nota n. 16)	310.182.388	310.142.925	324.616.985	324.567.679	43.555.410	42.465.044
<b>Totale passività correnti</b>		<b>3.799.701.617</b>		<b>4.378.007.360</b>		<b>4.455.614.160</b>	
<b>Passività non correnti</b>							
Passività finanziarie a lungo termine	(Nota n. 17)	800.000.000	600.000.000	840.000.000	640.000.000	930.000.000	730.000.000
Fondo per rischi e oneri	(Nota n. 18)	89.715.241		92.384.878		69.538.395	
Fondi per benefici ai dipendenti	(Nota n. 19)	91.788.106		97.963.354		99.031.904	
Passività per imposte differite	(Nota n. 20)	-		-		-	
Altre passività non correnti	(Nota n. 21)	-	-	-	-	1.008.169	1.008.169
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>981.503.347</b>		<b>1.030.348.232</b>		<b>1.099.578.468</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>4.781.204.964</b>		<b>5.408.355.592</b>		<b>5.555.192.628</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b> (Nota n. 22)							
Patrimonio netto:							
- capitale sociale <sup>(1)</sup>		441.410.900		441.410.900		441.410.900	
- riserva sopraprezzo azioni		54.909.006		54.909.006		54.909.006	
- altre riserve		170.055.790		182.873.385		210.798.813	
- utili (perdite) relativi ai precedenti esercizi		198.609.082		198.609.082		440.275.159	
- utile (perdita) dell'esercizio		519.754.209		525.208.171		437.027.098	
- avanzo di fusione		2.244.533		98.069.533		103.523.495	
Azioni proprie		(72.812.137)		(72.812.137)		(43.491.067)	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.314.171.383</b>		<b>1.428.267.940</b>		<b>1.644.453.404</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>6.095.376.347</b>		<b>6.836.623.532</b>		<b>7.199.646.032</b>	

[1] Capitale sociale interamente versato costituito da 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

## Conto economico

(euro)	2011 Saipem stand alone		2011 Pro-forma		2012	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>RICAVI</b>	[Nota n. 24]					
Ricavi della gestione caratteristica	5.546.691.012	2.458.890.921	5.746.067.215	2.600.060.784	5.967.248.792	1.899.164.665
Altri ricavi e proventi	85.995.823	34.024.042	84.755.207	32.763.317	43.186.237	19.989.508
<b>Totale ricavi</b>	<b>5.632.686.835</b>		<b>5.830.822.422</b>		<b>6.010.435.029</b>	
<b>Costi operativi</b>	[Nota n. 25]					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(4.501.228.163)	(1.177.294.705)	(4.613.278.540)	(1.187.433.374)	(4.883.579.543)	(1.046.695.809)
Costo del lavoro	(583.767.757)	7.272.505	(626.186.039)	7.393.917	(691.862.161)	7.245.466
Altri proventi (oneri) operativi	1.205.516	1.205.516	1.262.632	1.262.632	(392.794)	(392.794)
Ammortamenti e svalutazioni	(92.126.250)		(116.536.677)		(122.133.164)	
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(5.175.916.654)</b>		<b>(5.354.738.624)</b>		<b>(5.697.967.662)</b>	
<b>Utile operativo</b>	<b>456.770.181</b>		<b>476.083.798</b>		<b>312.467.367</b>	
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>	[Nota n. 26]					
Proventi finanziari	226.043.241	15.560.988	228.583.642	15.579.015	160.471.472	16.828.154
Oneri finanziari	(245.083.923)	(33.916.462)	(256.344.216)	(42.356.523)	(207.821.681)	(46.472.605)
Strumenti derivati	(48.203.892)	(48.203.892)	(46.999.662)	(46.999.662)	(8.428.841)	(8.428.841)
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(67.244.574)</b>		<b>(74.760.236)</b>		<b>(55.779.050)</b>	
<b>Proventi (oneri) su partecipazioni</b>	[Nota n. 27]					
	<b>293.350.432</b>	<b>293.350.432</b>	<b>293.350.432</b>	<b>293.350.432</b>	<b>265.211.190</b>	<b>265.211.190</b>
<b>Utile ante imposte</b>	<b>682.876.039</b>		<b>694.673.994</b>		<b>521.899.507</b>	
Imposte sul reddito	[Nota n. 28] (163.121.830)		(169.465.823)		(84.872.409)	
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	[Nota n. 29]					
	<b>519.754.209</b>		<b>525.208.171</b>		<b>437.027.098</b>	
<b>Utile per azione semplice</b>	[Nota n. 31]					
	<b>1,186</b>		<b>1,199</b>		<b>0,995</b>	
<b>Utile per azione diluito</b>	[Nota n. 31]					
	<b>1,181</b>		<b>1,193</b>		<b>0,993</b>	

## Prospetto utile complessivo <sup>(1)</sup>

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>519.754</b>	<b>525.208</b>	<b>437.027</b>
Altre componenti dell'utile complessivo:			
- variazione del fair value derivati cash flow hedge <sup>(2)</sup>	(26.795)	(40.108)	76.844
- partecipazioni valutate al fair value	(919)	(919)	278
- effetto fiscale delle altre componenti dell'utile complessivo <sup>(3)</sup>	7.369	11.030	(21.132)
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo</b>	<b>(20.345)</b>	<b>(29.997)</b>	<b>55.990</b>
<b>Totale utile netto complessivo dell'esercizio</b>	<b>499.409</b>	<b>495.211</b>	<b>493.017</b>

(1) Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

(2) La variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge riguarda rapporti con la controllante Eni e sue controllate.

(3) Effetto fiscale della variazione del fair value derivati cash flow hedge.

## Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto di Saipem stand alone

	Altre riserve														Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991, n. 413, art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva partecipazioni valutate al fair value	Riserva per cash flow hedge	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Riserva per avanzo di fusione	Utile dell'esercizio	Azioni proprie		
(migliaia di euro)															
<b>Saldi al 31.12.2009</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>119.035</b>	<b>17.052</b>	<b>246</b>	<b>(10.931)</b>	<b>178.581</b>	<b>(76.358)</b>	<b>2.244</b>	<b>490.072</b>	<b>(119.035)</b>	<b>1.187.794</b>	
<b>Utile esercizio 2010</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>85.268</b>	-	<b>85.268</b>	
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>															
Adeguamento per valutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	357	-	-	-	-	-	-	357	
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	4.215	-	-	-	-	-	4.215	
<b>Totale utile complessivo esercizio 2010</b>	-	-	-	-	-	-	<b>357</b>	<b>4.215</b>	-	-	-	<b>85.268</b>	-	<b>89.840</b>	
<i>Operazioni con gli azionisti</i>															
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(240.242)	-	(240.242)	
Destinazione dell'utile residuo	-	-	-	-	-	-	-	-	173.472	76.358	-	(249.830)	-	-	
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(17.052)	-	-	-	-	-	-	-	(17.052)	
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(34.968)	-	-	-	34.968	-	-	-	34.968	34.968	
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>															
Accantonamento netto stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	3.415	-	-	-	-	3.415	
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(680)	-	-	-	-	(680)	
<b>Saldi al 31.12.2010</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>84.067</b>	-	<b>603</b>	<b>(6.716)</b>	<b>406.808</b>	-	<b>2.244</b>	<b>85.268</b>	<b>(84.067)</b>	<b>1.075.095</b>	
<b>Utile esercizio 2011</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>519.754</b>	-	<b>519.754</b>	
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>															
Adeguamento per valutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	(919)	-	-	-	-	-	-	(919)	
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(19.426)	-	-	-	-	-	(19.426)	
<b>Totale utile complessivo esercizio 2011</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(919)</b>	<b>(19.426)</b>	-	-	-	<b>519.754</b>	-	<b>499.409</b>	
<i>Operazioni con gli azionisti</i>															
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	(190.737)	-	-	-	(85.268)	-	(276.005)	
Destinazione dell'utile residuo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(11.255)	-	-	-	11.255	-	-	-	11.255	11.255	
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>															
Operazioni con società under common control	-	-	-	-	-	-	-	-	3.843	-	-	-	-	3.843	
Accantonamento netto stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	713	-	-	-	-	713	
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(139)	-	-	-	-	(139)	
<b>Saldi al 31.12.2011 Saipem stand alone</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>72.812</b>	-	<b>(316)</b>	<b>(26.142)</b>	<b>231.743</b>	-	<b>2.244</b>	<b>519.754</b>	<b>(72.812)</b>	<b>1.314.171</b>	
Avanzo di fusione Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	114.097	-	-	-	
<b>Saldi allo 01.01.2012</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>72.812</b>	-	<b>(316)</b>	<b>(26.142)</b>	<b>231.743</b>	-	<b>116.341</b>	<b>519.754</b>	<b>(72.812)</b>	<b>1.428.268</b>	
<b>Utile esercizio 2012</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>437.027</b>	-	-	
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>															
Adeguamento per valutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	278	-	-	-	-	-	-	278	
Ricostituzione riserva da cash flow hedge Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	-	12.034	-	(12.034)	-	-	-	-	
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	55.712	-	-	-	-	-	55.712	
<b>Totale utile complessivo esercizio 2012</b>	-	-	-	-	-	-	<b>278</b>	<b>67.746</b>	-	-	<b>(12.034)</b>	<b>437.027</b>	-	<b>493.017</b>	

segue **Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto di Saipem stand alone**

(migliaia di euro)	Altre riserve												Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991, n. 413, art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva partecipazioni valutate al fair value	Riserva per cash flow hedge	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Riserva per avanzo di fusione	Utile dell'esercizio		Azioni proprie
<b>Totale utile complessivo esercizio 2012</b>	-	-	-	-	-	-	278	67.746	-	-	(12.034)	437.027	-	493.017
<i>Operazioni con gli azionisti</i>														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(307.409)	-	(307.409)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	-	-	-	-	-	-	212.345	-	-	(212.345)	-	-
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(29.321)	-	-	-	29.321	-	-	-	29.321	29.321
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>														
Operazioni con società under common control	-	-	-	-	-	-	-	-	1.978	-	-	-	-	1.978
Cancellazione partecipazione valutata al fair value	-	-	-	-	-	-	316	-	-	-	-	-	-	316
Ricostituzione riserva contributi a fondo perduto Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	783	-	(783)	-	-	-
Accantonamento netto stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	(516)	-	-	-	-	(516)
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(522)	-	-	-	-	(522)
<b>Saldi al 31.12.2012</b> (Nota n. 22)	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>43.491</b>	-	<b>278</b>	<b>41.604</b>	<b>475.132</b>	-	<b>103.524</b>	<b>437.027</b>	<b>(43.491)</b>	<b>1.644.453</b>

**Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto di Saipem Pro-forma**

(migliaia di euro)	Altre riserve												Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991, n. 413, art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva partecipazioni valutate al fair value	Riserva per cash flow hedge	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Riserva per avanzo di fusione	Utile dell'esercizio		Azioni proprie
<b>Saldi al 31.12.2009</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>119.035</b>	<b>17.052</b>	<b>246</b>	<b>(10.931)</b>	<b>178.581</b>	<b>(76.358)</b>	<b>2.244</b>	<b>490.072</b>	<b>(119.035)</b>	<b>1.187.794</b>
<b>Utile esercizio 2010</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>85.268</b>	-	<b>85.268</b>
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>														
Adeguamento per valutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	357	-	-	-	-	-	-	357
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	4.215	-	-	-	-	-	4.215
<b>Totale utile complessivo esercizio 2010</b>	-	-	-	-	-	-	<b>357</b>	<b>4.215</b>	-	-	-	<b>85.268</b>	-	<b>89.840</b>
<i>Operazioni con gli azionisti</i>														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(240.242)	-	(240.242)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	-	-	-	-	-	-	173.472	76.358	-	(249.830)	-	-
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(17.052)	-	-	(17.052)	-	-	-	-	-
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(34.968)	-	-	-	34.968	-	-	-	34.968	34.968
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>														
Accantonamento netto stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	3.415	-	-	-	-	3.415
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(680)	-	-	-	-	(680)
<b>Saldi al 31.12.2010</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>84.067</b>	-	<b>603</b>	<b>(6.716)</b>	<b>406.808</b>	-	<b>2.244</b>	<b>85.268</b>	<b>(84.067)</b>	<b>1.075.095</b>
Avanzo di fusione Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	117.622	-	-	117.622
Ricostituzione riserva per cash flow hedge Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	-	21.686	-	-	(21.686)	-	-	-
Ricostituzione riserva contributi a fondo perduto Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	783	-	(783)	-	-	-
<b>Saldi allo 01.01.2011</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>84.067</b>	-	<b>603</b>	<b>14.970</b>	<b>407.591</b>	-	<b>97.397</b>	<b>85.268</b>	<b>(84.067)</b>	<b>1.192.717</b>

segue **Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto di Saipem Pro-forma**

[migliaia di euro]	Altre riserve													Azioni proprie	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991, n. 413, art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva partecipazioni valutate al fair value	Riserva per cash flow hedge	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Riserva per avanzo di fusione	Utile dell'esercizio			
<b>Saldi allo 01.01.2011</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>84.067</b>	-	<b>603</b>	<b>14.970</b>	<b>407.591</b>	-	<b>97.397</b>	<b>85.268</b>	<b>(84.067)</b>	<b>1.192.717</b>	
<b>Utile esercizio 2011 Saipem SpA</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>519.754</b>	-	<b>519.754</b>	
<b>Utile esercizio 2011 Saipem Energy Services SpA</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>5.454</b>	-	<b>5.454</b>	
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>															
Adeguamento per valutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	(919)	-	-	-	-	-	-	(919)	
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale Saipem SpA	-	-	-	-	-	-	-	(19.426)	-	-	-	-	-	(19.426)	
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	-	(9.652)	-	-	-	-	-	(9.652)	
<b>Totale utile complessivo esercizio 2011</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(919)</b>	<b>(29.078)</b>	-	-	-	<b>525.208</b>	-	<b>495.211</b>	
<i>Operazioni con gli azionisti</i>															
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	(190.737)	-	-	-	(85.268)	-	(276.005)	
Destinazione dell'utile residuo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(11.255)	-	-	-	11.255	-	-	-	11.255	11.255	
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>															
Operazioni con società under common control	-	-	-	-	-	-	-	-	3.843	-	-	-	-	3.843	
Accantonamento netto stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	713	-	-	-	-	713	
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(139)	-	-	-	-	(139)	
<b>Saldi al 31.12.2011</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>72.812</b>	-	<b>(316)</b>	<b>(14.108)</b>	<b>233.199</b>	-	<b>97.397</b>	<b>525.208</b>	<b>(72.812)</b>	<b>1.428.268</b>	
Riclassifica utile esercizio 2011 Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.454	(5.454)	-	-	
Riserva per cash flow hedge Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	-	(12.034)	-	-	12.034	-	-	-	
Riserva contributi a fondo perduto Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	(783)	-	783	-	-	-	
Variazione altre riserve Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	(673)	-	673	-	-	-	
<b>Saldi al 31.12.2011</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>72.812</b>	-	<b>(316)</b>	<b>(26.142)</b>	<b>231.743</b>	-	<b>116.341</b>	<b>519.754</b>	<b>(72.812)</b>	<b>1.428.268</b>	
<b>Utile esercizio 2012</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>437.027</b>	-	<b>437.027</b>	
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>															
Adeguamento per valutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	278	-	-	-	-	-	-	278	
Ricostituzione riserva per cash flow hedge Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	-	12.034	-	-	(12.034)	-	-	-	
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	55.712	-	-	-	-	-	55.712	
<b>Totale utile complessivo esercizio 2012</b>	-	-	-	-	-	-	<b>278</b>	<b>67.746</b>	-	-	<b>(12.034)</b>	<b>437.027</b>	-	<b>493.017</b>	
<i>Operazioni con gli azionisti</i>															
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(307.409)	-	(307.409)	
Destinazione dell'utile residuo	-	-	-	-	-	-	-	-	212.345	-	-	(212.345)	-	-	
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(29.321)	-	-	-	29.321	-	-	-	29.321	29.321	
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>															
Operazioni con società under common control	-	-	-	-	-	-	-	-	1.978	-	-	-	-	1.978	
Cancellazione partecipazione valutata al fair value	-	-	-	-	-	-	-	316	-	-	-	-	-	316	
Ricostituzione riserva contributi a fondo perduto Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	783	-	(783)	-	-	-	
Accantonamento netto stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	(516)	-	-	-	-	(516)	
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(522)	-	-	-	-	(522)	
<b>Saldi al 31.12.2012</b> (Nota n. 22)	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>43.491</b>	-	<b>278</b>	<b>41.604</b>	<b>475.132</b>	-	<b>103.524</b>	<b>437.027</b>	<b>(43.491)</b>	<b>1.644.453</b>	

## Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
Utile dell'esercizio	519.754	525.208	437.027
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa</i>			
Ammortamenti	92.126	116.536	122.133
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	-	-	(61)
(Plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni di attività	(9.467)	(9.467)	130
(Dividendi)	(292.253)	(292.253)	(266.287)
(Interessi attivi)	(1.381)	(1.402)	(1.917)
Interessi passivi	42.664	51.124	53.251
Imposte sul reddito	163.122	169.466	84.872
Altre variazioni	(9.034)	(8.931)	19.754
Variazioni del capitale d'esercizio:			
- rimanenze	(264.299)	(226.797)	(231.795)
- crediti commerciali	500.853	479.771	(184.901)
- debiti commerciali	140.942	(3.225)	49.756
- fondi per rischi e oneri	36.809	38.207	(12.510)
- altre attività e passività	(290.718)	(292.433)	(310.404)
<i>Flusso di cassa del capitale d'esercizio</i>	<i>123.587</i>	<i>(4.477)</i>	<i>(689.854)</i>
Variazione fondo benefici ai dipendenti	(692)	(626)	1.069
Dividendi incassati	227.303	227.303	331.237
Interessi incassati	1.522	1.543	1.514
Interessi pagati	(42.664)	(51.071)	(53.251)
Imposte sul reddito pagate, al netto dei crediti di imposta rimborsati	(100.460)	(102.250)	(243.925)
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>714.127</b>	<b>620.703</b>	<b>(204.308)</b>
<i>di cui verso correlate</i>	<i>2.150.687</i>	<i>2.155.792</i>	<i>1.216.927</i>
Investimenti:			
- attività immateriali	(3.726)	(4.110)	(10.789)
- attività materiali	(117.483)	(180.658)	(79.295)
- rami d'azienda	-	-	(4.642)
- partecipazioni e titoli	(280.585)	(280.585)	(300.006)
- crediti finanziari	(546)	(546)	-
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(402.340)</i>	<i>(465.899)</i>	<i>(394.732)</i>
Disinvestimenti:			
- attività materiali	49.772	49.772	17.504
- rami d'azienda	7.060	7.060	2.800
- partecipazioni e titoli	1.299	32.699	156.069
- crediti finanziari	1.518	1.518	1.687
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>59.649</i>	<i>91.049</i>	<i>178.060</i>
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>(342.691)</b>	<b>(374.850)</b>	<b>(216.672)</b>
<i>di cui verso correlate</i>	<i>(223.964)</i>	<i>(192.564)</i>	<i>(139.128)</i>
Acquisto e vendita di azioni proprie	11.115	11.115	28.799
Assunzione dei debiti finanziari non correnti	-	-	200.000
Rimborso di debiti finanziari non correnti	(200.000)	(200.000)	(10.000)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	109.974	221.204	519.952
Dividendi pagati	(276.005)	(276.005)	(307.409)
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>(354.916)</b>	<b>(243.686)</b>	<b>431.342</b>
<i>di cui verso correlate</i>	<i>(93)</i>	<i>110.840</i>	<i>577.952</i>
Effetto delle differenze cambio	1.065	1.065	(1.555)
Altre variazioni	-	-	4.765
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>	<b>17.585</b>	<b>3.232</b>	<b>13.572</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo</b>	<b>94.190</b>	<b>113.308</b>	<b>111.775</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo</b>	<b>111.775</b>	<b>116.540</b>	<b>125.347</b>

# Note illustrative al bilancio di esercizio

## Criteri di redazione

Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. n. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 il bilancio di esercizio di Saipem SpA (bilancio separato) è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002<sup>1</sup>.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem nella riunione del 13 marzo 2013, è sottoposto alla revisione contabile di Reconta Ernst & Young SpA.

## Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

### Attività correnti

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore.

#### Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. La configurazione di costo adottata si identifica nel costo medio ponderato, mentre per valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze rappresentate prevalentemente da materiale di ricambio, si intende il costo di sostituzione, ovvero, se inferiore, il valore di netto realizzo.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo, rispetto ai corrispettivi rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica,

vengono iscritte tra i lavori in corso le differenze positive tra i corrispettivi maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e i ricavi contabilizzati, mentre fra i debiti commerciali vengono iscritte le differenze negative. I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie che qualificano per l'hedge accounting o in caso contrario al cambio di fine periodo; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa, nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Le richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti sono riconosciuti solo se probabili e ragionevolmente quantificabili. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa è riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa è considerata probabile.

I costi di partecipazione alle gare sono riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari" e alla riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo". In quest'ultima fattispecie le variazioni del fair value rilevate a patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione per perdita di valore o al momento del realizzo.

L'obiettivo evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte; le riduzioni di valore dell'attività sono incluse nel valore d'iscrizione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie diverse dai derivati, dai crediti, dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione e da mantenersi sino alla scadenza.

Il fair value degli strumenti finanziari è stimato sulla base delle quotazioni di mercato, ovvero, in loro assenza, sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato, nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci "Proventi (oneri) finanziari" e "Proventi (oneri) su partecipazioni".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

I crediti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato (v. punto successivo "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

[1] I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2012 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà del Gruppo.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

## Attività non correnti

### Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Inoltre, quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso qualora l'investimento non fosse stato fatto. Il prezzo di acquisto o il costo di produzione è esposto al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi rischi e oneri".

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al fair value, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita (v. successivo punto "Attività destinate alla vendita e discontinued operation"). Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo netto, ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il

valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) definito sulla base della quotazione di mercato.

Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte a un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post-imposte.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività materiali destinate a specifici progetti operativi, per le quali non si prevede un possibile reimpiego dovuto alla particolarità del bene stesso o per l'elevato sfruttamento sostenuto durante la fase di esecuzione del progetto, sono ammortizzate in base alla durata del progetto stesso.

### Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dal goodwill; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente, oppure

come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e per la recuperabilità del loro valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello della cash generating unit alla quale il goodwill si riferisce. La cash generating unit è il più piccolo aggregato di attività (incluso il goodwill stesso) che genera flussi finanziari in entrata e in uscita ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività e sulla base del quale la Direzione aziendale valuta la redditività del business. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita, determinato tenendo conto delle eventuali svalutazioni degli asset non correnti che fanno parte della cash generating unit, è superiore al valore recuperabile<sup>2</sup>, tale differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripristino di valore<sup>3</sup>.

#### Costi di sviluppo tecnologico

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo patrimoniale quando la Società è in grado di dimostrare:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale e usarla o venderla;
- (b) l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- (c) la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- (d) in quale modo l'attività immateriale genererà benefici economici futuri probabili;
- (e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale; e
- (f) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante lo sviluppo.

#### Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste per la loro concessione e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico, per competenza, coerentemente con il sostenimento dei costi cui sono correlati.

#### Attività finanziarie

##### PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate e iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi/oneri su partecipazioni". Le altre partecipazioni iscritte tra le attività non correnti sono valutate al fair value con imputazione degli effetti alla riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo"; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del rialzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato non regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino<sup>3</sup>.

Le partecipazioni possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore di iscrizione e il loro fair value, ridotto degli oneri di vendita.

##### CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DA MANTENERSI SINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi della quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammor-

[2] Per la definizione di valore recuperabile si veda il punto "Attività materiali".

[3] La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore, ovvero non rilevata.

tizzato). I crediti originati da beni concessi in leasing finanziario sono rilevati per l'importo corrispondente al valore attuale dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto, ovvero dell'eventuale valore residuo del bene; l'attualizzazione è effettuata adottando il tasso implicito del leasing. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i repricing contrattualmente previsti. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposte al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

### Attività destinate alla vendita e discontinued operation

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita, se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita. Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operation se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle discontinued operation, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione.

### Passività finanziarie

I debiti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza"). Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempita, cancellata o scaduta.

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e quando si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita alle attività a cui si riferiscono nei limiti dei relativi valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Nelle note illustrative al bilancio sono descritte, ove richiesto, le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

### Fondi per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato, ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle

condizioni del piano sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le obbligazioni relative ai benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero alla modifica delle caratteristiche del beneficio, sono rilevati interamente a conto economico.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati rispettivamente nel patrimonio netto.

### Ricavi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). I lavori in corso su ordinazione, i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera, sono iscritti al controvalore in euro al cambio corrente alla data di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori in contraddittorio con il committente (accettazione SAL); tale valore viene rettificato per tenere conto del differenziale di cambio maturato sulle coperture che qualificano come hedge accounting.

Gli anticipi sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti. I lavori non ancora accettati sono iscritti al cambio di chiusura dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

### Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al dirigente alla data di assunzione dell'impegno e non è oggetto di successivo adeguamento; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period)<sup>4</sup>.

Il fair value delle stock option (nel 2011 non sono state effettuate assegnazioni) è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Garch che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

Per i piani di stock option il fair value è rilevato alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve del patrimonio netto"<sup>5</sup>.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico, sono generalmente considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale (v. anche punto "Attività immateriali") solo quando rispettano le condizioni descritte al precedente punto "Costi di sviluppo tecnologico".

### Differenze di cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

### Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sul reddito sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recupera-

[4] Periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

[5] Le società emittenti controllanti altre società i cui dipendenti partecipano al piano di incentivazione indicano inoltre quanto segue: "L'assegnazione di stock option a dipendenti di imprese controllate comporta la rilevazione, lungo il vesting period, di una contribuzione in misura pari al fair value dei diritti di opzione assegnati. La contribuzione è rilevata a incremento del valore di libro della partecipazione in contropartita alle riserve di patrimonio netto".

re alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2005 Saipem SpA e le società controllate residenti in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra Saipem SpA e le predette società controllate sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo Saipem", secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Saipem le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato da Saipem SpA se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima: (i) del reddito imponibile di Saipem SpA; (ii) del reddito imponibile negativo delle controllate senza prospettive di redditività partecipanti al Consolidato nazionale, perché il relativo risparmio d'imposta rimane acquisito da Saipem SpA; (iii) del reddito imponibile delle sue controllate e collegate residenti in Paesi con regimi fiscali privilegiati, proporzionalmente alla partecipazione detenuta, qualora ricorrano le condizioni per la tassazione per imputazione prevista dagli articoli 167 e 168 del D.P.R. n. 917/1986.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce "Passività per imposte sul reddito correnti" è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti di Saipem SpA verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale. Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo e con prospettive di redditività è rilevato alla voce "Debiti verso imprese controllate".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile; in particolare la recuperabilità delle imposte anticipate è considerata probabile quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale.

Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le relative imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

### Strumenti derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (a) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera o variabili simili; (b) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; (c) che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività valutate al fair value stimato secondo i criteri indicati al punto "Attività correnti".

Saipem, coerentemente con la finalità economica delle coperture effettuate, procede ove possibile a designare i contratti derivati come strumenti di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono valutati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili) o a futuri incassi ed esborsi ritenuti altamente probabili (cd. highly probable forecast transactions), quali ad esempio i flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa.

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura, secondo i requisiti previsti dallo IAS 39, viene sospesa in una riserva di patrimonio netto (hedging reserve) afferente le altre componenti dell'utile complessivo; tale riserva viene poi imputata a conto economico nel periodo in cui la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a conto economico nella voce "Strumenti derivati".

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"; differentemente, le variazioni del fair value degli strumenti derivati non di copertura su commodity sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

## Schemi di bilancio<sup>6</sup>

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura<sup>7</sup>.

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto" rettificando l'utile dell'esercizio delle altre componenti di natura non monetaria.

Si segnala che la voce "Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita", alimentata nell'esercizio 2011, è stata riclassificata nel 2012 alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita". La riclassifica è stata effettuata anche per l'esercizio posto a confronto.

## Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari, identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche di Saipem in materia di rischi finanziari.

Per informazioni sui rischi industriali si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi d'impresa" nella "Relazione sulla gestione".

### RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee Guida" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

#### Rischio di cambio

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività di Saipem SpA in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei progetti sono denominati e regolati in valute diverse dall'euro, determinando l'impatto sul risultato economico individuale per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti (debiti) commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo).

L'obiettivo di risk management di Saipem è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo e l'ottimizzazione del rischio di cambio economico connesso al rischio di prezzo commodity.

Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti deri-

vati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici.

La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio per l'esercizio 2012 si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle citate valute estere rispetto all'euro.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute interessate e ha interessato in particolare le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati su tassi di cambi;
- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cambio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto.

Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7.

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 32.265 migliaia di euro (-49.131 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -141.456 migliaia di euro (-228.360 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -31.528 migliaia di euro (30.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 142.328 migliaia di euro (193.692 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento, nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

Nelle seguenti tabelle vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

[6] Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nella Relazione Finanziaria 2011.

[7] Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate nella nota 24 "Garanzie, impegni e rischi".

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone				2011 Pro-forma			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Strumenti derivati	(84.686)	(246.356)	58.008	208.021	(84.046)	(263.275)	59.594	222.820
Crediti commerciali e altri	63.372	63.372	(52.470)	(52.470)	63.778	63.778	(52.558)	(52.558)
Debiti commerciali e altri	(28.860)	(28.860)	23.819	23.819	(31.855)	(31.855)	25.845	25.845
Disponibilità liquide	2.873	2.873	(2.317)	(2.317)	2.992	2.992	(2.415)	(2.415)
<b>Totale</b>	<b>(47.301)</b>	<b>(208.971)</b>	<b>27.040</b>	<b>177.053</b>	<b>(49.131)</b>	<b>(228.360)</b>	<b>30.466</b>	<b>193.692</b>

(migliaia di euro)	2012			
	+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Strumenti derivati	(4.837)	(178.558)	4.389	178.245
Crediti commerciali e altri	68.373	68.373	(68.373)	(68.373)
Debiti commerciali e altri	(37.766)	(37.766)	37.766	37.766
Disponibilità liquide	6.495	6.495	(5.310)	(5.310)
<b>Totale</b>	<b>32.265</b>	<b>(141.456)</b>	<b>(31.528)</b>	<b>142.328</b>

La sensitivity analysis dei crediti e debiti commerciali suddivisa per le principali valute risulta essere la seguente.

(milioni di euro)	Valuta	2011 Saipem stand alone			2011 Pro-forma		
		Totale	Δ -10%	Δ +10%	Totale	Δ -10%	Δ +10%
<b>Crediti</b>							
	USD	489.268	(44.473)	54.356	491.575	(44.561)	54.762
	DZD	8.164	(743)	907	8.164	(743)	907
	AUD	12.694	(1.154)	1.411	12.694	(1.154)	1.411
	PEN	18.558	(1.687)	2.062	18.558	(1.687)	2.062
	Altre valute	41.871	(4.413)	4.636	41.871	(4.413)	4.636
<b>Totale</b>		<b>570.555</b>	<b>(52.470)</b>	<b>63.372</b>	<b>572.862</b>	<b>(52.558)</b>	<b>63.778</b>
<b>Debiti</b>							
	USD	219.294	19.936	(24.366)	239.301	21.604	(26.767)
	GBP	5.428	493	(603)	9.837	833	(1.167)
	JPY	5.731	521	(637)	5.814	525	(650)
	KWD	16.110	1.464	(1.790)	16.110	1.464	(1.790)
	Altre valute	14.314	1.405	(1.464)	17.289	1.419	(1.481)
<b>Totale</b>		<b>260.877</b>	<b>23.819</b>	<b>(28.860)</b>	<b>288.351</b>	<b>25.845</b>	<b>(31.855)</b>

(milioni di euro)	Valuta	2012		
		Totale	Δ -10%	Δ +10%
<b>Crediti</b>				
	USD	622.852	(62.288)	62.288
	DZD	10.020	(1.002)	1.002
	AED	18.861	(1.886)	1.886
	Altre valute	31.987	(3.197)	3.197
<b>Totale</b>		<b>683.720</b>	<b>(68.373)</b>	<b>68.373</b>
<b>Debiti</b>				
	USD	315.662	31.567	(31.567)
	GBP	7.984	798	(798)
	JPY	7.898	790	(790)
	KWD	9.780	978	(978)
	AED	16.797	1.679	(1.679)
	Altre valute	19.523	1.954	(1.954)
<b>Totale</b>		<b>377.644</b>	<b>37.766</b>	<b>(37.766)</b>

**Rischio di tasso di interesse**

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di risk management è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati dal Management.

La funzione Finanza del Gruppo Saipem valuta, in occasione della stipula di finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, la rispondenza con gli obiettivi stabiliti e, ove ritenuto opportuno, interviene gestendo il rischio di oscillazione tassi di interesse mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS). La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Non si segnalano operazioni di IRS in essere al 31 dicembre 2012.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati su tassi di interesse;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

(migliaia di euro)	2011 Pro-forma				2012			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto						
Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	84	84	(84)	(84)	60	60	(60)	(60)
Passività finanziarie a breve termine	(779)	(779)	779	779	(1.583)	(1.583)	1.583	1.583
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(993)	(993)	993	993	(464)	(464)	464	464
<b>Totale</b>	<b>(1.688)</b>	<b>(1.688)</b>	<b>1.688</b>	<b>1.688</b>	<b>(1.987)</b>	<b>(1.987)</b>	<b>1.987</b>	<b>1.987</b>

**Rischio di prezzo delle commodity**

I risultati economici di Saipem possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, lubrificanti, gasolio per natanti, etc.) e delle materie prime nella misura in cui esse rappresentano un elemento di costo associato rispettivamente alla gestione di mezzi navali/basi/cantieri o alla realizzazione di progetti/investimenti.

Al fine di mitigare il rischio commodity, oltre a proporre soluzioni in ambito commerciale, Saipem utilizza talvolta anche strumenti derivati "Over The Counter" (in particolare swap, bullet swap), con sottostante rappresentato da prodotti petroliferi (prevalentemente gasolio e nafta) e negoziati tramite Eni Trading & Shipping (ETS) nei mercati finanziari organizzati ICE e NYMEX, nella misura in cui il mercato di riferimento per l'approvvigionamento fisico risulta ben correlato a quello finanziario ed efficiente in termini di prezzo.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di interesse la sensitivity analysis sul fair value viene determinata confrontando le condizioni di tasso di interesse (fisso e variabile) sottostanti il contratto e funzionali al calcolo dei differenziali sulle cedole maturande con le curve attualizzate di tasso di interesse variabile sulla base delle quotazioni alla chiusura del periodo, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale del contratto. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine, si è fatto riferimento all'esposizione media dell'anno e al tasso medio di esercizio.

Una variazione positiva dei tassi d'interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -1.987 migliaia di euro (-1.688 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -1.987 migliaia di euro (-1.688 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). Una variazione negativa dei tassi d'interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 1.987 migliaia di euro (1.688 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 1.987 migliaia di euro (1.688 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

L'apporto di fusione per incorporazione relativo all'esercizio 2011 non produce effetti di rilievo sul risultato di periodo.

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei tassi di interesse alle due date di riferimento, nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

Per quanto attiene la gestione del rischio prezzo commodity, gli strumenti finanziari derivati su commodity posti in essere da Saipem hanno finalità di copertura (attività di hedging) a fronte di sottostanti impegni contrattuali. Le operazioni di copertura possono essere stipulate anche rispetto a sottostanti che abbiano una manifestazione contrattuale futura, ma che siano comunque altamente probabili (cd. hedging anticipato). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da info-provider pubblici.

Con riferimento agli strumenti finanziari di copertura esposti al rischio di commodity si evidenzia un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% dei prezzi sottostanti in riferimento solamente all'esercizio precedente, in quanto nel corso del 2012 sono stati chiusi tutti gli impegni contrattuali.

La variazione per l'esercizio 2011 è la seguente:

(migliaia di euro)	2011 Pro-forma			
	+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Strumenti derivati	366	1.603	(366)	(1.603)

#### RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Per quanto attiene al rischio di controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni specialistiche corporate di finanza e amministrazione dedicate, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie, le società del Gruppo adottano Linee Guida definite dalla funzione Finanza di Saipem in coerenza con il modello di finanza accentrata di Eni.

La situazione di criticità venutasi a creare sui mercati finanziari ha determinato l'adozione di ulteriori misure cautelative mirate a evitare concentrazioni di rischio/attività. Tale situazione ha inoltre comportato l'identificazione di parametri e condizioni entro i quali consentire l'operatività in strumenti derivati.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2012 non vi erano concentrazioni significative di rischio di credito.

#### RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni

di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo – minimizzando il relativo costo opportunità – e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie nonostante le peculiarità del quadro di riferimento esterno.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni, in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem, ciò perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Alla data di bilancio Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 2,9 milioni di euro; in aggiunta Eni SpA assicura affidamenti a Saipem SpA in ottemperanza alle convenzioni di tesoreria accentrata previste per il Gruppo Eni. Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e commissioni di mancato utilizzo non significative.

Nella tabella che segue sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi.

#### Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie

(migliaia di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2013	2014	2015	2016	2017	Oltre	
Passività finanziarie a lungo termine	113.700	110.000	210.000	210.000	400.000	-	1.043.700
Passività finanziarie a breve termine	1.037.335	-	-	-	-	-	1.037.335
Passività per strumenti derivati	43.197	1.008	-	-	-	-	44.205
	<b>1.194.232</b>	<b>111.008</b>	<b>210.000</b>	<b>210.000</b>	<b>400.000</b>	<b>-</b>	<b>2.125.240</b>
Interessi su debiti finanziari	37.700	36.200	30.300	27.500	17.300	-	149.000

I pagamenti futuri a fronte di debiti commerciali e altri debiti, pari a 2.914 milioni di euro al 31 dicembre 2012, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

#### Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, Saipem ha in essere obbligazioni contrattuali relative a con-

tratti di leasing operativo non annullabili il cui adempimento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti negli esercizi futuri a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere.

(milioni di euro)	Anni di scadenza							Totale
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Oltre	
Contratti di leasing operativo non annullabili	27	24	23	23	20	1	6	124

Nella tabella che segue sono rappresentati, con riferimento alla data di bilancio, gli investimenti a vita intera relativi ai progetti di maggiori

(milioni di euro)	2013	2014
Impegni per Major Projects	5	-
Impegni per altri investimenti	30	-
	<b>35</b>	<b>-</b>

## Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

### LAVORI IN CORSO

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile.

### SVALUTAZIONI

Le attività materiali e immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi operativi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività inte-

dimensioni, per i quali sono già stati collocati i contratti di procurement.

ressata. Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

### BUSINESS COMBINATION

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

### FONDI

Saipem effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

### FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro derivanti dai programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sull'attività a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione, che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità (titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla

crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover, le invalidità e altro, relative alla popolazione degli aventi diritto; (v) il ritorno delle attività a servizio dei piani è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, equity, monetario).

Differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti delle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero delle caratteristiche del beneficio, sono rilevate interamente a conto economico.

## Principi contabili di recente emanazione

### Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 475/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012, sono state omologate le modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo" (di seguito "IAS 1") che introducono, tra l'altro, l'obbligo di raggruppare le componenti dell'utile complessivo sulla base della possibilità di una loro riclassifica a conto economico secondo quanto disposto dagli IFRS di riferimento (cd. reclassification adjustments). Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2012 (per Saipem: bilancio 2013).

Con il regolamento n. 475/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012, è stata omologata la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (di seguito "IAS 19") che introduce, tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto dell'utile complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio. Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; e (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato "net interest". Tale aggregato è determinato applicando alle passività, al netto delle attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività. Le nuove disposizioni richiedono, inoltre, un'integrazione dell'informativa di bilancio da fornire con particolare riferimento ai piani per benefici definiti. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013<sup>8</sup>.

Con il regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, sono stati omologati l'IFRS 10 "Bilancio consolidato" (di seguito "IFRS 10") e la versione aggiornata dello IAS 27 "Bilancio separato" (di seguito "IAS 27") che stabiliscono, rispettivamente, i principi da adottare per la presentazione e la preparazione del bilancio consolidato e del bilancio separato. Le disposizioni dell'IFRS 10 forniscono, tra l'altro, una nuova definizione di controllo da applicarsi in maniera uniforme a tutte le imprese (ivi incluse le società veicolo). Secondo tale definizione, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. Il principio fornisce alcuni indicatori da considerare ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo che includono, tra l'altro, diritti potenziali, diritti meramente protettivi, l'esistenza di rapporti di agenzia o di franchising. Le nuove disposizioni, inoltre, riconoscono la possibilità di esercitare il controllo su una partecipata anche in assenza della maggioranza dei diritti di voto per effetto della dispersione dell'azionariato o di un atteggiamento passivo da parte degli altri investitori. Le disposizioni dell'IFRS 10 e della nuova versione dello IAS 27 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, sono stati omologati l'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" (di seguito "IFRS 11") e la versione aggiornata dello IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" (di seguito "IAS 28"). L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le joint operation e le joint venture, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle joint venture, le nuove disposizioni indicano, quale unico trattamento consentito, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale. La partecipazione a una joint operation comporta la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta. La versione aggiornata dello IAS 28 definisce, tra l'altro, il trattamento contabile da adottare in caso di vendita totale o parziale di una partecipazione in un'impresa controllata congiuntamente o collegata. Le disposizioni dell'IFRS 11 e della nuova versione dello IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, è stato omologato l'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" (di seguito "IFRS 12") che disciplina l'informativa da fornire in bilancio in merito alle imprese controllate e collegate, alle joint operation e alle joint venture, nonché alle imprese veicolo (structured entities) non incluse nell'area di consolidamento. Le disposizioni dell'IFRS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 1255/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, è stato omologato l'IFRS 13 "Valutazione del fair

[8] In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19, le nuove disposizioni saranno applicate con effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2013 rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012 come se le nuove disposizioni dello IAS 19 fossero sempre state applicate. Alla data del presente bilancio, si stima che l'applicazione delle nuove disposizioni, al netto dell'effetto fiscale, comporti: (i) una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 di 6.813 migliaia di euro; (ii) una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di 18.363 migliaia di euro, di cui 13.750 migliaia di euro relativi agli utili e alle perdite attuariali 2012 rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo. L'effetto sul conto economico, al netto dell'effetto fiscale, sarebbe stato di minori costi per un importo pari a 2.200 migliaia di euro.

value” (di seguito “IFRS 13”) relativo alla definizione di un framework unico per le valutazioni al fair value, richieste o consentite da parte di altri IFRS, e all’informativa di bilancio. Il fair value è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un’attività (da pagare per il trasferimento di una passività) nell’ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione. Le disposizioni dell’IFRS 13 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

Con il regolamento n. 1256/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 13 dicembre 2012, sono state omologate le modifiche allo IAS 32 “Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie” (di seguito “modifiche allo IAS 32”) e le modifiche all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie” (di seguito “modifiche all’IFRS 7”) che stabiliscono, rispettivamente, i criteri da adottare per la compensazione di attività e passività finanziarie e i relativi obblighi informativi. In particolare, le modifiche allo IAS 32 stabiliscono che: (i) al fine di operare una compensazione, il diritto di offsetting deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza, ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, default o bancarotta di una delle parti contrattuali; e (ii) al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. Le modifiche alle disposizioni dell’IFRS 7 relative all’informativa di bilancio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013; differentemente, le modifiche allo IAS 32 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

### Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha emesso l’IFRS 9 “Financial Instruments” (di seguito “IFRS 9”) che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l’altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto dell’utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all’atto della cessione della partecipazione, non è prevista l’imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell’utile complessivo. Inoltre in data 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell’IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono, tra l’altro, che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell’emittente (cd. own credit risk) siano rilevate nel prospetto dell’utile complessivo; è prevista

l’imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch. Il documento “Mandatory effective date and transition disclosures”, emesso il 16 dicembre 2011 dallo IASB, ha posticipato l’entrata in vigore delle disposizioni dell’IFRS 9 a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2015 (le precedenti disposizioni facevano riferimento al 1° gennaio 2013).

In data 28 giugno 2012, lo IASB ha emesso il documento “Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)” che fornisce alcuni chiarimenti e semplificazioni con riferimento ai transition requirements dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso il documento “Annual Improvements to IFRSs 2009-2011 Cycle” contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

Allo stato Saipem sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

## Fusione per Incorporazione

### In generale

In data 16 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA (di seguito “società incorporante”) ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società interamente controllata Saipem Energy Services SpA (di seguito “società incorporata”).

La fusione per incorporazione si è perfezionata il 27 luglio 2011 con Atto Pubblico depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 28 luglio 2011.

In linea generale la fusione per incorporazione di società interamente possedute è esclusa dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 “Business Combinations”, in quanto, con riferimento alle attività che si aggregano, non comporta alcuno scambio con terze economie né un’acquisizione in senso economico.

In assenza di principi IFRS di riferimento, la fusione per incorporazione madre-figlia segue le disposizioni riportate negli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 2).

In particolare, secondo tali disposizioni, nelle fusioni per incorporazione madre-figlia, con quota di partecipazione nell’incorporata del 100%, si segue il principio della continuità dei valori<sup>9</sup>.

L’applicazione del principio della continuità dei valori ha comportato la rilevazione delle attività e delle passività oggetto di aggregazione sulla base dei valori contabili risultanti dal bilancio consolidato della società incorporante, senza l’emersione di maggiori valori correnti rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato né di un maggiore goodwill, in quanto la fusione in oggetto non comporta alcuno scambio economico.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza a far data dal 1° gennaio 2012.

(9) Da Orientamenti Preliminari Assirevi (OPI 2): “Dati gli elementi caratterizzanti le fusioni madre-figlia (assenza di scambio economico con economie terze e persistenza del controllo sull’impresa acquisita), tali operazioni non possono essere considerate business combination. Per tale motivazione esse sono escluse dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3. La loro contabilizzazione pertanto dovrà essere effettuata secondo le Linee Guida dello IAS 8.10. Essendo queste operazioni, per loro natura, prive di significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione, la scelta dei criteri di contabilizzazione deve pertanto privilegiare principi idonei ad assicurare la continuità dei valori”.

Pertanto l'avanzo di fusione che si origina dall'operazione descritta è dato dalla differenza tra il costo della partecipazione nella società incorporata

iscritta nel bilancio dell'incorporante Saipem SpA e il patrimonio netto della società incorporata rilevato al 1° gennaio 2012:

(migliaia di euro)

<b>Saipem Energy Services SpA</b>	
Patrimonio netto Saipem Energy Services SpA 1° gennaio 2012	140.959
Valore partecipazione in Saipem SpA	26.862
<b>Avanzo 1° gennaio 2012</b>	<b>114.097</b>

Successivamente si è proceduto alla ricostituzione della riserva per cash flow hedge e della riserva contributi a fondo perduto pari rispettivamente a 12.034 migliaia di euro e 783 migliaia di euro, in quanto tali riserve risultano strettamente correlate con specifici valori dell'attivo e del passivo

(strumenti derivati e immobilizzazioni materiali). A seguito di tale operazione l'avanzo di fusione risulta pari a 101.280 migliaia di euro.

Al fine di garantire completezza informativa sul principio della continuità dei valori, con riferimento a Saipem Energy Services SpA, è stato calcolato l'avanzo di fusione al 1° gennaio 2011:

(migliaia di euro)

<b>Saipem Energy Services SpA</b>	
Patrimonio netto Saipem Energy Services SpA 1° gennaio 2011	144.484
Valore partecipazione in Saipem SpA	26.862
<b>Avanzo di fusione 1° gennaio 2011</b>	<b>117.622</b>

Si è provveduto a riconciliare l'avanzo contabile al 1° gennaio 2012 con l'avanzo calcolato al 1° gennaio 2011:

(migliaia di euro)

<b>Ricostruzione</b>	
Patrimonio netto 1° gennaio 2012	140.959
Valore partecipazione 1° gennaio 2012	26.862
<b>Avanzo di fusione 1° gennaio 2012</b>	<b>114.097</b>
Patrimonio netto 1° gennaio 2011	144.484
Valore partecipazione 1° gennaio 2011	26.862
<b>Avanzo di fusione 1° gennaio 2011</b>	<b>117.622</b>
<b>Differenza</b>	<b>3.525</b>
Utile 31 dicembre 2011	5.454
Variazione riserva per cash flow hedge 2011	(9.652)
Variazione altre riserve 2011	673
<b>Ricostruzione differenza</b>	<b>3.525</b>

## INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Si forniscono di seguito gli schemi riassuntivi delle principali voci di bilancio al 1° gennaio 2012, relative alla società incorporata:

(migliaia di euro)

**Saipem Energy Services SpA 1° gennaio 2012****EFFETTO DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE****Attività correnti**

Rimanenze	(45.876)
Crediti commerciali e diversi	(213.229)
Altre attività correnti	(5.714)
	<b>(264.819)</b>

**Attività non correnti**

Immobilizzazioni materiali	(555.528)
Immobilizzazioni immateriali	(430)
Partecipazioni	(301)
Altre attività non correnti	(22)
	<b>(556.281)</b>

**Passività correnti**

Debiti commerciali e diversi	135.802
Debiti finanziari	476.350
Altre passività correnti	19.708
	<b>631.860</b>

**Passività non correnti**

Debiti finanziari	40.000
Fondi per rischi e oneri	2.670
Fondi per benefici ai dipendenti	6.175
Passività per imposte differite	4.201
	<b>53.046</b>

**ELIMINAZIONE PARTECIPAZIONE****26.862****AVANZO DI FUSIONE****114.097****FLUSSO DI CASSA DA INCORPORAZIONE****4.765**

## Attività correnti

### 1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generate nell'ambito della gestione di tesoreria e sono relative a conti correnti ordinari presso banche italiane per 16.640 migliaia di euro, presso banche delle filiali estere per 94.863 migliaia di euro e conti correnti ordinari presso Eni SpA e Banque Eni SA per 13.844 migliaia di euro. Le disponibilità liquide di fine esercizio in moneta diversa dall'euro riguardano principalmente le seguenti valute: USD per 15.859 migliaia di euro, DZD (dinari algerini) per 27.821 migliaia di euro e AED (EAU dirham) per 12.714 migliaia di euro.

Il denaro e i valori in cassa ammontano a 514 migliaia di euro, di cui 61 migliaia di euro presso la sede e le basi operative in Italia e 453 migliaia di euro presso le filiali estere.

Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo e, relativamente ai conti cassa e ai conti bancari attivi all'estero, non esistono restrizioni valutarie, o di altro genere, alla loro trasferibilità in Italia.

Le disponibilità liquide ed equivalenti presentano rispetto all'esercizio precedente un incremento di 8.807 migliaia di euro, in particolare:

(migliaia di euro)

<b>Valore al 31.12.2011</b>	<b>111.775</b>
Apporto da fusione Saipem Energy Services SpA	4.765
<b>Valore al 31.12.2011 Pro-forma</b>	<b>116.540</b>
Movimenti dell'esercizio 2012	8.807
<b>Valore al 31.12.2012</b>	<b>125.347</b>

Le disponibilità presentano la seguente ripartizione per area geografica:

	31.12.2011 Saipem stand alone	Apporto da fusione 31.12.2011 Saipem Energy Services SpA	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
(migliaia di euro)				
Italia	20.799	4.765	25.564	27.428
Resto Europa	61.284	-	61.284	62.870
CSI	264	-	264	1.172
Resto Asia	21.012	-	21.012	20.389
Africa Settentrionale	6.318	-	6.318	3.106
Africa Occidentale	2.038	-	2.038	10.114
Americhe	60	-	60	268
<b>Totale</b>	<b>111.775</b>	<b>4.765</b>	<b>116.540</b>	<b>125.347</b>

### 2 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti ammontano a 2.141.951 migliaia di euro con un aumento di 153.966 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono analizzabili come segue:

	Valore netto al 31.12.2011 Saipem stand alone			Valore netto al 31.12.2011 Pro-forma			Valore netto al 31.12.2012		
		di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni		di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni		di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni
(migliaia di euro)									
Crediti verso:									
- joint venture	108.342	-	-	108.342	-	-	26.670	-	-
- clienti	751.425	12.617	-	783.363	12.617	-	796.670	64.837	-
- imprese controllate	480.437	-	-	510.111	-	-	681.205	-	-
- imprese collegate	116.845	-	-	117.098	-	-	137.758	-	-
- imprese controllanti	77.368	922	-	169.997	922	-	170.330	513	-
- altri	293.883	1.494	-	299.074	1.496	-	329.318	2.403	-
<b>Totale generale</b>	<b>1.828.300</b>	<b>15.033</b>	<b>-</b>	<b>1.987.985</b>	<b>15.035</b>	<b>-</b>	<b>2.141.951</b>	<b>67.753</b>	<b>-</b>

L'incremento dei crediti commerciali e altri crediti rispetto al 31 dicembre 2011 è pari a 153.966 migliaia di euro, come di seguito indicato:

(migliaia di euro)

<b>Valore al 31.12.2011</b>	<b>1.828.300</b>
Apporto da fusione Saipem Energy Services SpA	213.229
<b>Valore al 31.12.2011 Pro-forma ante-elisione</b>	<b>2.041.529</b>
Elisione delle partite intercompany	(53.544)
<b>Valore al 31.12.2011 Pro-forma post-elisione</b>	<b>1.987.985</b>
Movimenti dell'esercizio 2012	153.966
<b>Valore al 31.12.2012</b>	<b>2.141.951</b>

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 47.128 migliaia di euro, in aumento di 5.089 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, così come risulta dalla seguente tabella:

(migliaia di euro)	Fondo svalutazione crediti commerciali	Fondo svalutazione altri crediti	Totale
<b>Totale al 31.12.2011</b>	<b>39.860</b>	<b>1.670</b>	<b>41.530</b>
Apporto da fusione Saipem Energy Services SpA	509	-	509
<b>Totale al 31.12.2011 Pro-forma</b>	<b>40.369</b>	<b>1.670</b>	<b>42.039</b>
Apporto da acquisizione ramo d'azienda Saipem Mediteran Usluge doo	-	82	82
Accantonamenti dell'esercizio	5.131	-	5.131
Utilizzi dell'esercizio	(124)	-	(124)
<b>Valore al 31.12.2012</b>	<b>45.376</b>	<b>1.752</b>	<b>47.128</b>

Le ritenute a garanzia ammontano a 68.138 migliaia di euro, di cui 65.350 migliaia di euro a lungo termine.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota 33.

Gli altri crediti ammontano al 31 dicembre 2012 a 329.318 migliaia di euro, con un incremento di 30.244 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone	Apporto da fusione 31.12.2011 Saipem Energy Services SpA	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
Importi esigibili entro l'esercizio successivo:				
- accounti a fornitori	249.952	3.101	253.053	224.831
- crediti verso il personale	20.156	1.503	21.659	24.723
- depositi cauzionali	4.196	88	4.284	4.593
- società finanziarie di Gruppo conto deposito	1.819	99	1.918	1.832
- assicurazioni	7.998	24	8.022	7.598
- crediti verso enti previdenziali	147	194	341	153
- crediti diversi	9.791	180	9.971	64.937
a dedurre:				
- fondo svalutazione crediti diversi	(1.670)	-	(1.670)	(1.752)
<b>Totale entro l'esercizio successivo</b>	<b>292.389</b>	<b>5.189</b>	<b>297.578</b>	<b>326.915</b>
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo:				
- depositi cauzionali	1.494	2	1.496	2.403
<b>Totale oltre l'esercizio successivo</b>	<b>1.494</b>	<b>2</b>	<b>1.496</b>	<b>2.403</b>
<b>Totale generale</b>	<b>293.883</b>	<b>5.191</b>	<b>299.074</b>	<b>329.318</b>

I crediti di natura commerciale compresi nella voce "Crediti commerciali e altri crediti" ammontano a 1.764.217 migliaia di euro con un incremento di 189.217 migliaia di euro.

Non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Gli altri crediti includono crediti verso imprese del Gruppo Eni per 9.827 migliaia di euro (1.832 migliaia di euro verso Serfactoring SpA e 7.995 migliaia di euro verso Eni Insurance Ltd) e 29.601 migliaia di euro di crediti diversi di una filiale estera.

I crediti commerciali e altri crediti comprendono crediti commerciali in moneta diversa dall'euro pari a 684.924 migliaia di euro, e riguardano principalmente le seguenti valute: USD per 622.852 migliaia di euro, NOK (corona norvegese) per 23.099 migliaia di euro, DZD (dinaro algerino) per 10.020 migliaia di euro, PLN (zloty polacco) per 7.372 migliaia di euro e AED (EAU dirham) per 18.861 migliaia di euro.

La suddivisione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2012 per scadenza verso terzi, escluse le società controllate, collegate, controllanti e società controllate e collegate della controllante incluse nell'area di consolidamento, è la seguente:

(migliaia di euro)	
A scadere:	
- correlate	79.404
- terzi	197.160
Scaduti da 0 a 3 mesi:	
- correlate	7.339
- terzi	73.519
Scaduti da 3 a 6 mesi:	
- correlate	1.942
- terzi	3.505
Scaduti da 6 mesi a un anno:	
- correlate	6.379
- terzi	11.726
Scaduti da oltre un anno:	
- correlate	8.313
- terzi	21.814
<b>Totale crediti commerciali per scadenza</b>	<b>411.101</b>
Stanziamenti per fatture da emettere, crediti per ritenute a garanzia e crediti verso terzi e imprese del Gruppo Eni	385.569
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>796.670</b>

I crediti commerciali scaduti e non svalutati ammontano a 134.537 migliaia di euro.

I crediti commerciali svalutati al netto del fondo svalutazione ammontano a 6 migliaia di euro.

### Articolazione dei crediti per area geografica

L'articolazione dei crediti commerciali e altri crediti per area geografica risulta la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone	Apporto da fusione 31.12.2011 Saipem Energy Services SpA	Elisione partite intercompany	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
<b>Italia</b>	<b>482.770</b>	<b>133.560</b>	<b>(53.544)</b>	<b>562.786</b>	<b>589.926</b>
<b>Esteri</b>					
Resto Europa	314.458	43.274	-	357.732	372.196
CSI	179.394	2.476	-	181.870	235.007
Resto Asia	331.809	3.557	-	335.366	373.869
Africa Settentrionale	228.585	10	-	228.595	211.603
Africa Occidentale	111.928	27.822	-	139.750	104.399
Americhe	124.216	2.470	-	126.686	133.537
Altre aree	55.140	60	-	55.200	121.414
<b>Totale</b>	<b>1.345.530</b>	<b>79.669</b>	<b>-</b>	<b>1.425.199</b>	<b>1.552.025</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.828.300</b>	<b>213.229</b>	<b>(53.544)</b>	<b>1.987.985</b>	<b>2.141.951</b>

### 3 Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2012 ammonta a complessivi 728.690 migliaia di euro, con un incremento di 231.487 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011. Il dettaglio è riportato nel prospetto che segue:

	Valore netto al			31.12.2012
	31.12.2011 Saipem stand alone	Apporto da fusione 31.12.2011 Saipem Energy Services SpA	31.12.2011 Pro-forma	
(migliaia di euro)				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	54.775	17.914	72.689	74.549
Lavori in corso su ordinazione	396.552	27.962	424.514	654.141
<b>Totale</b>	<b>451.327</b>	<b>45.876</b>	<b>497.203</b>	<b>728.690</b>

La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" comprende parti di ricambio per l'attività di perforazione e di costruzione, nonché materiale di consumo destinato a uso interno e non alla vendita. L'importo al 31 dicembre 2012 è di 74.549 migliaia di euro, con un incremento netto di 1.860 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione di 613 migliaia di euro, analizzato come segue:

	Fondo svalutazione rimanenze
(migliaia di euro)	
<b>Valore al 31.12.2011 Pro-forma</b>	<b>3.602</b>
Accantonamenti dell'esercizio	277
Utilizzi dell'esercizio	(3.266)
<b>Valore al 31.12.2012</b>	<b>613</b>

Le rimanenze di magazzino non sono soggette ad alcun gravame giuridico (pegno, patto di riservato dominio, etc.).

I lavori in corso su ordinazione ammontano a 654.141 migliaia di euro con un incremento di 229.627 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 e sono relativi a commesse in corso di realizzazione nel settore Engineering & Construction Offshore e Onshore.

### 4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti ammontano a 94.902 migliaia di euro, con un incremento di 70.159 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono così analizzabili:

	31.12.2011 Saipem stand alone	Apporto da fusione 31.12.2011 Saipem Energy Services SpA	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
(migliaia di euro)				
Amministrazione finanziaria italiana	4.495	1.638	6.133	75.452
Amministrazioni finanziarie estere	18.473	137	18.610	19.450
<b>Totale</b>	<b>22.968</b>	<b>1.775</b>	<b>24.743</b>	<b>94.902</b>

I crediti per imposte estere comprendono, principalmente, i crediti vantati da alcune filiali estere nei confronti delle amministrazioni finanziarie locali per imposte versate anticipatamente.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 28.

## 5 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti ammontano a 154.246 migliaia di euro con un incremento di 93.768 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il saldo è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone	Apporto da fusione 31.12.2011 Saipem Energy Services SpA	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
Amministrazione finanziaria italiana:				
- per crediti Iva	34.254	-	34.254	83.377
- per altri rapporti	2.577	6	2.583	874
Amministrazioni finanziarie estere:				
- per crediti Iva	21.009	1.142	22.151	68.406
- per altri rapporti	1.490	-	1.490	1.589
<b>Totale</b>	<b>59.330</b>	<b>1.148</b>	<b>60.478</b>	<b>154.246</b>

Il credito Iva verso l'Amministrazione finanziaria italiana di Saipem SpA al 31 dicembre 2012 ammonta a 83.377 migliaia di euro, di cui 34.119 migliaia di euro chiesti a rimborso.

## 6 Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 195.224 migliaia di euro con un decremento di 281.898 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono analizzabili nel modo seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone	Apporto da fusione 31.12.2011 Saipem Energy Services SpA	Elisione partite intercompany	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
Fair value su contratti derivati su valute	139.608	2.108	-	141.716	101.551
Altre attività	334.734	683	(11)	335.406	93.673
<b>Totale</b>	<b>474.342</b>	<b>2.791</b>	<b>(11)</b>	<b>477.122</b>	<b>195.224</b>

Le altre attività al 31 dicembre 2012 sono composte da 82.148 migliaia di euro per costi di competenza di futuri esercizi e da 11.525 migliaia di euro per commissioni su fidejussioni di competenza di esercizi futuri verso Eni SpA.

La variazione positiva del valore di mercato dei derivati di copertura cash flow hedge su valuta rilevata a patrimonio netto è pari a 72.842 migliaia di euro. Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nei criteri di valutazione e nella nota 23.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso del 2012 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come di copertura, la realizzazione dell'oggetto della copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2012 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

La variazione della riserva di hedging intervenuta dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012 è riconducibile alla variazione del fair value delle operazioni di copertura che risultano in essere per l'intero esercizio, ovvero delle nuove relazioni di copertura designate nel corso dell'esercizio stesso e al rilascio degli effetti di copertura da patrimonio netto a conto economico per effetto della manifestazione economica delle transazioni commerciali oggetto di copertura, ovvero in seguito all'interruzione delle relazioni di copertura a fronte di esposizioni non più certe o altamente probabili.

Nel corso dell'esercizio i costi e i ricavi della gestione caratteristica sono stati rettificati per un importo netto negativo di 36.719 migliaia di euro a fronte delle coperture effettuate.

Il fair value sui contratti derivati è di seguito indicato:

	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
(migliaia di euro)			
Fair value su contratti derivati non di copertura	31.507	33.326	23.116
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge	108.101	108.390	78.435
<b>Totale</b>	<b>139.608</b>	<b>141.716</b>	<b>101.551</b>

Gli strumenti derivati si analizzano come segue.

### Contratti derivati non di copertura

	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
(migliaia di euro)			
Contratti su valute (currency swap/outright)	31.507	33.326	23.116
<b>Totale</b>	<b>31.507</b>	<b>33.326</b>	<b>23.116</b>

### Contratti derivati cash flow hedge

	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
(migliaia di euro)			
Contratti su valute (currency swap/outright)	108.101	108.390	78.435
<b>Totale</b>	<b>108.101</b>	<b>108.390</b>	<b>78.435</b>

L'analisi complessiva delle attività relativa al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

	Attivo 31.12.2011 Saipem stand alone			Attivo 31.12.2011 Pro-forma		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquistato	vendita		acquistato	vendita
(migliaia di euro)						
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	105.355			105.646		
. vendite	4.598			4.598		
<b>Totale</b>	<b>109.953</b>			<b>110.244</b>		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	[687]			[689]		
. vendite	[1.165]			[1.165]		
<b>Totale</b>	<b>[1.852]</b>			<b>[1.854]</b>		
<b>Totale contratti derivati qualificati di copertura</b>	<b>108.101</b>	<b>1.599.055</b>	<b>45.694</b>	<b>108.390</b>	<b>1.604.178</b>	<b>45.694</b>
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	30.828			32.646		
. vendite	152			152		
<b>Totale</b>	<b>30.980</b>			<b>32.798</b>		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	568			569		
. vendite	[41]			[41]		
<b>Totale</b>	<b>527</b>			<b>528</b>		
<b>Totale contratti derivati qualificati non di copertura</b>	<b>31.507</b>	<b>942.798</b>	<b>23.738</b>	<b>33.326</b>	<b>981.299</b>	<b>23.738</b>
<b>Totale</b>	<b>139.608</b>	<b>2.541.853</b>	<b>69.432</b>	<b>141.716</b>	<b>2.585.477</b>	<b>69.432</b>

(migliaia di euro)	Attivo 31.12.2012		
	Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:			
- contratti a termine su valute (componente Spot)			
. acquisti	(1.597)		
. vendite	83.296		
Totale	81.699		
- contratti a termine su valute (componente Forward)			
. acquisti	3.247		
. vendite	(6.511)		
Totale	(3.264)		
<b>Totale contratti derivati qualificati di copertura</b>	<b>78.435</b>	<b>162.420</b>	<b>2.974.988</b>
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:			
- contratti a termine su valute (componente Spot)			
. acquisti	587		
. vendite	23.529		
Totale	24.116		
- contratti a termine su valute (componente Forward)			
. acquisti	81		
. vendite	(1.081)		
Totale	(1.000)		
<b>Totale contratti derivati qualificati non di copertura</b>	<b>23.116</b>	<b>397.237</b>	<b>1.182.722</b>
<b>Totale</b>	<b>101.551</b>	<b>559.657</b>	<b>4.157.710</b>

Le altre attività correnti verso parti correlate sono dettagliate come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
Eni SpA	150.395	152.503	113.071
EniServizi SpA	5	5	5
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	512	512	620
Consorzio F.S.B.	-	-	90
Saipem Ltd	154.794	154.794	57
<b>Totale</b>	<b>305.706</b>	<b>307.814</b>	<b>113.843</b>

## Attività non correnti

### 7 Immobili, impianti e macchinari

La consistenza degli immobili ammonta a 1.071.903 migliaia di euro con un decremento di 49.856 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; i movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono analizzati nelle tabelle seguenti:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2011 Saipem stand alone					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Costo originario</b>						
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>89.428</b>	<b>586.366</b>	<b>191.476</b>	<b>31.594</b>	<b>245.575</b>	<b>1.144.439</b>
Movimenti dell'esercizio:						
- allineamento saldi di apertura	(206)	(380)	-	-	586	-
- acquisizioni terzi	3.142	66.066	8.630	2.022	33.772	113.632
- produzione interna	-	-	1.560	-	-	1.560
- acquisizioni da altre società del Gruppo	396	986	910	-	-	2.292
- trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso	37.941	181.827	26.632	22	(246.440)	(18)
- alienazioni	(6.946)	(52.648)	(21.960)	(147)	-	(81.701)
- radiazioni	(542)	(1.063)	(2.674)	(823)	-	(5.102)
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>123.213</b>	<b>781.154</b>	<b>204.574</b>	<b>32.668</b>	<b>33.493</b>	<b>1.175.102</b>
<b>Fondo ammortamento</b>						
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>42.453</b>	<b>354.834</b>	<b>147.897</b>	<b>26.161</b>	-	<b>571.345</b>
Movimenti dell'esercizio:						
- allineamento saldi di apertura	-	17	(17)	-	-	-
- ammortamenti	8.531	51.643	21.289	1.463	-	82.926
- trasferimenti	22	(22)	-	-	-	-
- alienazioni	(3.505)	(24.386)	(12.315)	(147)	-	(40.353)
- radiazioni	(541)	(1.014)	(2.670)	(822)	-	(5.047)
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>46.960</b>	<b>381.072</b>	<b>154.184</b>	<b>26.655</b>	-	<b>608.871</b>
<b>Valore netto di bilancio</b>	<b>76.253</b>	<b>400.082</b>	<b>50.390</b>	<b>6.013</b>	<b>33.493</b>	<b>566.231</b>

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2011 Pro-forma					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Costo originario</b>						
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>108.220</b>	<b>597.586</b>	<b>506.978</b>	<b>34.452</b>	<b>451.026</b>	<b>1.698.262</b>
Movimenti dell'esercizio:						
- allineamento saldi di apertura	(206)	(380)	-	-	586	-
- acquisizioni terzi	3.470	66.735	33.118	2.107	70.321	175.751
- produzione interna	20	9	1.739	8	841	2.617
- acquisizioni da altre società del Gruppo	396	986	910	-	-	2.292
- trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso	37.937	181.831	269.474	64	(489.281)	25
- alienazioni	(6.946)	(52.648)	(21.960)	(147)	-	(81.701)
- radiazioni	(542)	(1.237)	(3.055)	(1.218)	-	(6.052)
- riclassifiche	-	573.605	(573.605)	-	-	-
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>142.349</b>	<b>1.366.487</b>	<b>213.599</b>	<b>35.266</b>	<b>33.493</b>	<b>1.791.194</b>
<b>Fondo ammortamento</b>						
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>53.372</b>	<b>365.223</b>	<b>161.594</b>	<b>28.528</b>	-	<b>608.717</b>
Movimenti dell'esercizio:						
- allineamento saldi di apertura	-	17	(17)	-	-	-
- ammortamenti	9.306	51.911	44.186	1.663	-	107.066
- trasferimenti	21	(21)	-	2	-	2
- alienazioni	(3.505)	(24.386)	(12.315)	(147)	-	(40.353)
- radiazioni	(541)	(1.188)	(3.051)	(1.217)	-	(5.997)
- riclassifiche	-	28.187	(28.187)	-	-	-
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>58.653</b>	<b>419.743</b>	<b>162.210</b>	<b>28.829</b>	-	<b>669.435</b>
<b>Valore netto di bilancio</b>	<b>83.696</b>	<b>946.744</b>	<b>51.389</b>	<b>6.437</b>	<b>33.493</b>	<b>1.121.759</b>

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2012					Totale immobilizzazioni materiali
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	
<b>Costo originario</b>						
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>142.349</b>	<b>1.366.487</b>	<b>213.599</b>	<b>35.266</b>	<b>33.493</b>	<b>1.791.194</b>
Movimenti dell'esercizio:						
- acquisizione ramo d'azienda da Saipem Mediteran Usluge doo	-	2.051	-	1.456	-	3.507
- acquisizioni terzi	2.632	37.868	11.012	1.422	24.659	77.593
- produzione interna	-	-	1.508	-	-	1.508
- acquisizioni da altre società del Gruppo	53	91	44	5	-	193
- trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso	31.231	(101)	4.389	-	(35.519)	-
- alienazioni	(9.250)	(24.752)	(3.249)	-	-	(37.251)
- radiazioni	(634)	(1.772)	(1.549)	(1.033)	-	(4.988)
- riclassifiche	-	288	(288)	-	-	-
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>166.381</b>	<b>1.380.160</b>	<b>225.466</b>	<b>37.116</b>	<b>22.633</b>	<b>1.831.756</b>
<b>Fondo ammortamento</b>						
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>58.653</b>	<b>419.743</b>	<b>162.210</b>	<b>28.829</b>	<b>-</b>	<b>669.435</b>
Movimenti dell'esercizio:						
- acquisizione ramo d'azienda da Saipem Mediteran Usluge doo	-	1.395	-	1.208	-	2.603
- ammortamenti	7.811	87.203	16.852	1.690	-	113.556
- trasferimenti	130	(215)	85	-	-	-
- alienazioni	(5.492)	(13.253)	(2.340)	-	-	(21.085)
- radiazioni	(423)	(1.663)	(1.546)	(1.024)	-	(4.656)
- riclassifiche	-	288	(288)	-	-	-
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>60.679</b>	<b>493.498</b>	<b>174.973</b>	<b>30.703</b>	<b>-</b>	<b>759.853</b>
<b>Valore netto di bilancio</b>	<b>105.702</b>	<b>886.662</b>	<b>50.493</b>	<b>6.413</b>	<b>22.633</b>	<b>1.071.903</b>

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono verificate le seguenti variazioni in aumento:

(migliaia di euro)	
Terreni e fabbricati:	
- fabbricati	395
- costruzioni leggere	2.290
<b>Totale</b>	<b>2.685</b>
Impianti e macchinari:	
- lavori per modifiche e migliorie apportate a mezzi specifici di costruzione	700
- navi e attrezzatura a bordo	2.874
- nuovi investimenti e migliorie su macchinari vari per le attività di costruzione e perforazione	7.694
- lavori per modifiche e migliorie apportate a mezzi specifici di perforazione	26.691
<b>Totale</b>	<b>37.959</b>
Attrezzature industriali e commerciali:	
- acquisto di attrezzature e strumenti vari per controlli radiografici e per l'attività di costruzione	4.334
- acquisto di mezzi mobili speciali, automezzi e fuoristrada, escavatori e altri mezzi	4.307
- acquisto di attrezzatura varia di perforazione	3.897
- autovetture, motoveicoli e simili	26
<b>Totale</b>	<b>12.564</b>
Altri beni:	
- personal computer, unità di sistema e stampanti	867
- mobili, arredi	560
<b>Totale</b>	<b>1.427</b>

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono verificate le seguenti variazioni in diminuzione:

(migliaia di euro)	Alienazioni	Radiazioni
Terreni e fabbricati:		
- fabbricati	3.431	-
- costruzioni leggere	5.248	634
- terreni e pertinenze	571	-
<b>Totale</b>	<b>9.250</b>	<b>634</b>
Impianti e macchinari:		
- impianti generici	4.130	1.127
- impianti perforazione	4.738	468
- impianti specifici di costruzione	4.884	113
- navi e attrezzatura a bordo	11.000	64
<b>Totale</b>	<b>24.752</b>	<b>1.772</b>
Attrezzature industriali e commerciali:		
- mezzi mobili speciali, automezzi, escavatori, pale meccaniche e altri mezzi	3.046	17
- attrezzatura varia di costruzione	16	482
- attrezzatura varia di perforazione	58	780
- autovetture, motoveicoli e simili	129	270
<b>Totale</b>	<b>3.249</b>	<b>1.549</b>
Altri beni:		
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche	-	1.033
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.033</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti da altre società del Gruppo, principalmente da Saudi Arabian Saipem Ltd e Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc, di attrezzatura varia di montaggio e perforazione e di impianti e container per complessivi 193 migliaia di euro.

Sono state effettuate inoltre vendite ad altre società del Gruppo, principalmente a Petrex SA per due impianti di perforazione terra, a Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda e a Saipem Contracting (Nigeria) Ltd per attrezzatura e macchinari vari.

Le vendite hanno generato:

- plusvalenze per 1.991 migliaia di euro;
- minusvalenze per 986 migliaia di euro.

Gli effetti economici delle alienazioni e radiazioni di immobilizzazioni materiali sono indicati alle voci del conto economico "Altri ricavi e proventi" (nota 24) e "Altri oneri" (nota 25).

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso riguardano principalmente impianti, macchinari e attrezzature industriali acquistate per progetti specifici e interamente ammortizzate durante il periodo di esecuzione degli stessi.

Il totale degli impegni su investimenti in corso di esecuzione alla data del 31 dicembre 2012 ammonta a 35.371 migliaia di euro (13.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a 22.633 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla realizzazione del campo base Saipem in Iraq e agli interventi di messa in sicurezza dei due Palazzi Uffici in San Donato Milanese.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate variazioni in aumento per un importo pari a 24.659 migliaia di euro, variazioni in diminuzione per 35.519 migliaia di euro.

Lo stato di ammortamento delle singole voci di bilancio alla fine dell'esercizio è il seguente:

(%)	31.12.2011	31.12.2012
Terreni e fabbricati	38	36
Impianti e macchinari	49	36
Attrezzature industriali e commerciali	75	78
Altri beni	82	83
Immobilizzazioni materiali nel complesso	52	41

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in relazione all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio viene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

(%)	min	max
Fabbricati industriali	3	12,5
Impianti e macchinari	10	15
Attrezzature industriali e commerciali	7,5	40
Altri beni	12	20

## 8 Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 20.952 migliaia di euro con un incremento di 2.418 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. I movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono analizzati nelle seguenti tabelle:

### Valore al 31.12.2011 Saipem stand alone

(migliaia di euro)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Goodwill	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Costo originario</b>						
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>7.352</b>	<b>111.214</b>	<b>5.741</b>	<b>182</b>	<b>4.321</b>	<b>128.810</b>
Acquisizioni	-	2.297	-	-	1.429	3.726
Trasferimenti	-	1.462	-	-	(1.444)	18
Radiazioni	-	-	-	(87)	-	(87)
Altre variazioni	-	-	(2.500)	-	-	(2.500)
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>7.352</b>	<b>114.973</b>	<b>3.241</b>	<b>95</b>	<b>4.306</b>	<b>129.967</b>
<b>Ammortamenti accumulati</b>						
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>7.303</b>	<b>95.265</b>	<b>-</b>	<b>182</b>	<b>-</b>	<b>102.750</b>
Ammortamenti	10	9.190	-	-	-	9.200
Trasferimenti	-	-	-	-	-	-
Radiazioni	-	-	-	(87)	-	(87)
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>7.313</b>	<b>104.455</b>	<b>-</b>	<b>95</b>	<b>-</b>	<b>111.863</b>
<b>Valore netto</b>	<b>39</b>	<b>10.518</b>	<b>3.241</b>	<b>-</b>	<b>4.306</b>	<b>18.104</b>

### Valore al 31.12.2011 Pro-forma

(migliaia di euro)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Goodwill	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Costo originario</b>						
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>7.352</b>	<b>115.637</b>	<b>5.741</b>	<b>182</b>	<b>4.321</b>	<b>133.233</b>
Acquisizioni	-	2.681	-	-	1.429	4.110
Trasferimenti	-	1.419	-	-	(1.444)	(25)
Radiazioni	-	(3)	-	(87)	-	(90)
Altre variazioni	-	-	(2.500)	-	-	(2.500)
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>7.352</b>	<b>119.734</b>	<b>3.241</b>	<b>95</b>	<b>4.306</b>	<b>134.728</b>
<b>Ammortamenti accumulati</b>						
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>7.303</b>	<b>99.330</b>	<b>-</b>	<b>182</b>	<b>-</b>	<b>106.815</b>
Ammortamenti	10	9.461	-	-	-	9.471
Trasferimenti	-	(2)	-	-	-	(2)
Radiazioni	-	(3)	-	(87)	-	(90)
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>7.313</b>	<b>108.786</b>	<b>-</b>	<b>95</b>	<b>-</b>	<b>116.194</b>
<b>Valore netto</b>	<b>39</b>	<b>10.948</b>	<b>3.241</b>	<b>-</b>	<b>4.306</b>	<b>18.534</b>

	Valore al 31.12.2012					
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Goodwill	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
(migliaia di euro)						
<b>Costo originario</b>						
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>7.352</b>	<b>119.734</b>	<b>3.241</b>	<b>95</b>	<b>4.306</b>	<b>134.728</b>
Acquisizione ramo d'azienda da Saipem Mediteran Usluge doo	-	831	-	-	-	831
Acquisizioni	-	7.048	-	-	3.741	10.789
Trasferimenti	336	1.902	-	-	(2.238)	-
Radiazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>7.688</b>	<b>129.515</b>	<b>3.241</b>	<b>95</b>	<b>5.809</b>	<b>146.348</b>
<b>Ammortamenti accumulati</b>						
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>7.313</b>	<b>108.786</b>	<b>-</b>	<b>95</b>	<b>-</b>	<b>116.194</b>
Acquisizione ramo d'azienda da Saipem Mediteran Usluge doo	-	625	-	-	-	625
Ammortamenti	77	8.500	-	-	-	8.577
Trasferimenti	-	-	-	-	-	-
Radiazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>7.390</b>	<b>117.911</b>	<b>-</b>	<b>95</b>	<b>-</b>	<b>125.396</b>
<b>Valore netto</b>	<b>298</b>	<b>11.604</b>	<b>3.241</b>	<b>-</b>	<b>5.809</b>	<b>20.952</b>

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono verificate le seguenti variazioni in aumento:

(migliaia di euro)	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:	
- convergenza sistema documentale programmi	1.035
- acquisto software di Gruppo	4.250
- infrastrutture telecomunicazioni	500
- Ibis consolidation	100
- revisione architettura datawarehouse	80
- altri progetti	1.083
<b>Totale</b>	<b>7.048</b>
Trasferimento dalle immobilizzazioni immateriali in corso:	
- nuova infrastruttura Windows	1.117
- pipe lay guidance	336
- altri progetti	785
<b>Totale</b>	<b>2.238</b>

### Immobilizzazioni in corso e acconti

(migliaia di euro)	
<b>Variazioni in aumento</b>	
Costi sostenuti nell'ambito dei progetti denominati:	
- evoluzione gestione applicativi e SAP	2.114
- infrastruttura razionalizzazione componenti logiche	273
- vessel reporting system	54
- altri progetti	1.300
<b>Totale</b>	<b>3.741</b>
<b>Variazioni in diminuzione</b>	
Trasferimento a:	
- nuova infrastruttura Windows	1.117
- pipe lay guidance	336
- altri progetti	785
<b>Totale</b>	<b>2.238</b>

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" relativi al potenziamento dei programmi di software, nonché a processi sviluppati internamente per migliorare e ammodernare i sistemi operativi e tecnologici, con aliquote di ammortamento comprese nell'intervallo 6,66% e 33,3%.

## 9 Partecipazioni

La voce è costituita da partecipazioni per un ammontare complessivo di 2.552.082 migliaia di euro. Il saldo al 1° gennaio 2012, pari a 2.435.795 migliaia di euro, si è modificato per effetto dell'apporto di fusione di Saipem Energy Services SpA (301 migliaia di euro), per l'annullamento del valore di carico della società incorporata (26.862 migliaia di euro) e per la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio (142.848 migliaia di euro).

Il dettaglio è il seguente:

(migliaia di euro)	Tipo operazione	Valore
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2012</b>		<b>2.435.795</b>
<b>Apporto da fusione Saipem Energy Services SpA</b>		<b>301</b>
Consorzio F.S.B.		5
Consorzio Sei-Tecnomare		5
Servizi Energia Italia SpA		291
<b>Annullamento partecipazione Saipem Energy Services SpA</b>		<b>(26.862)</b>
<b>Operazioni su partecipazioni 2012</b>		<b>142.848</b>
Saipem sa	Assegnazione stock option	(216)
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	Distribuzione riserve	(155.877)
Saipem Offshore Norway AS	Apporto in conto capitale	300.000
SP - TKP Fertilizer Srl	Liquidazione partecipazione	(25)
Consorzio Sei-Tecnomare	Liquidazione partecipazione	(5)
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	Cancellazione partecipazione	(1.374)
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd (ex Kakinada Fertilizers Ltd)	Valutazione al costo	61
Nagarjuna Oil Refinery Ltd	Valutazione al fair value	278
Denuke Scarl	Costituzione	6
<b>Totale partecipazioni al 31 dicembre 2012</b>		<b>2.552.082</b>

## Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a 2.551.223 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 143.913 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
<b>Imprese controllate</b>			
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2011</b>	<b>2.171.255</b>	<b>(17.697)</b>	<b>2.153.558</b>
Movimenti dell'esercizio:			
- assegnazione stock option Saipem sa	(210)	-	(210)
- apporto in conto capitale Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	280.518	-	280.518
- acquisto partecipazione Saipem Offshore Norway AS	15	-	15
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2011 Saipem stand alone</b>	<b>2.451.578</b>	<b>(17.697)</b>	<b>2.433.881</b>
Apporti da fusione:			
- partecipazione in Servizi Energia Italia SpA	291	-	291
- annullamento partecipazione Saipem Energy Services SpA	(26.862)	-	(26.862)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2011 Pro-forma</b>	<b>2.425.007</b>	<b>(17.697)</b>	<b>2.407.310</b>
Movimenti dell'esercizio:			
- assegnazione stock option Saipem sa	(216)	-	(216)
- apporto in conto capitale Saipem Offshore Norway AS	200.000	-	200.000
- apporto in conto capitale Saipem Offshore Norway AS	100.000	-	100.000
- rimborso riserve Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	(155.877)	-	(155.877)
- costituzione Denuke Scarl	6	-	6
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2012</b>	<b>2.568.920</b>	<b>(17.697)</b>	<b>2.551.223</b>

Le operazioni su partecipazioni controllate sono analizzate come segue:

- l'apporto di fusione ha comportato l'iscrizione della partecipazione nella società Servizi Energia Italia SpA, con un capitale sociale pari a 291 migliaia di euro e controllata al 100% da Saipem SpA. La società svolge attività di supporto specialistico e ingegneristico presso alcune società del Gruppo Eni;
- il costo di competenza delle stock option assegnate, in base ai piani di incentivazione deliberati dalla Società per gli anni 2006, 2007 e 2008 ai dipendenti della controllata Saipem sa, pari a 216 migliaia di euro, è stato portato a decremento del valore della partecipazione francese secondo le disposizioni dell'OPI 7;
- in data 14 giugno 2012 Saipem Offshore Norway AS ha deliberato di incrementare il capitale sociale (composto da 100 mila azioni) di 10 mila NOK, portandolo da 100 mila NOK a 110 mila NOK, attraverso un incremento del valore nominale delle azioni, passate quindi da un valore di 1,00 NOK cadauna a un valore di 1,10 NOK cadauna, mantenendo invariato il numero delle stesse. A fronte di quanto deliberato, Saipem SpA ha versato alla controllata 200 milioni di euro, per l'aumento del capitale sociale e a titolo di share premium. L'ammontare è stato portato a incremento della partecipazione;
- in data 6 luglio 2012 Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl ha deliberato di distribuire a Saipem SpA la "merger premium reserve" per l'ammontare di 191.525 migliaia di dollari, pari a 155.877 migliaia di euro. Detto importo è stato portato a decremento del valore della partecipazione;
- in data 17 ottobre 2012 Saipem Offshore Norway AS ha deliberato di incrementare il capitale sociale (composto da 100 mila azioni) di 10 mila NOK, portandolo da 110 mila NOK a 120 mila NOK, attraverso un incremento del valore nominale delle azioni, passate quindi da un valore di 1,10 NOK cadauna a un valore di 1,20 NOK cadauna, mantenendo invariato il numero delle stesse. A fronte di quanto deliberato, Saipem SpA ha versato alla controllata 100 milioni di euro, per l'aumento del capitale sociale e a titolo di share premium. L'ammontare è stato portato a incremento della partecipazione;
- in data 25 ottobre 2012 è stata costituita la società Denuke Scarl, con un capitale sociale pari a 10 migliaia di euro, sottoscritto da Saipem SpA per il 55%, per un valore di 6 migliaia di euro. La società svolge attività volte alla realizzazione di un impianto di cementazione di una soluzione liquida inquinante e dell'edificio deposito per lo stoccaggio.

### Partecipazioni in imprese collegate

Al 31 dicembre 2012 non risultano iscritte partecipazioni in imprese collegate.

### Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Ammontano a 510 migliaia di euro con un decremento netto di 30 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
<b>Imprese a controllo congiunto</b>			
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2011</b>	<b>502</b>	-	<b>502</b>
Movimenti dell'esercizio:			
- costituzione Consorzio Libya Green Way	27	-	27
- costituzione Consorzio Milano-Brescia-Verona Scarl	26	-	26
- liquidazione Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals	(25)	-	(25)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2011 Saipem stand alone</b>	<b>530</b>	-	<b>530</b>
Apporti da fusione:			
- partecipazione in Consorzio F.S.B.	5	-	5
- partecipazione in Consorzio Sei-Tecnomare	5	-	5
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2011 Pro-forma</b>	<b>540</b>	-	<b>540</b>
Movimenti dell'esercizio:			
- liquidazione SP - TKP Fertilizer Srl	(25)	-	(25)
- liquidazione Consorzio Sei-Tecnomare	(5)	-	(5)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2012</b>	<b>510</b>	-	<b>510</b>

Le operazioni su partecipazioni a controllo congiunto sono relative:

- all'iscrizione della partecipazione nel Consorzio F.S.B. a seguito della fusione per incorporazione. Il consorzio, con fondo consortile pari a 15 migliaia di euro versato in quote paritetiche dalle tre società consorziate, si occupa della gestione di un'area territoriale sita a Porto Marghera ed è partecipata da Saipem SpA per il 28%;
- alla cancellazione della partecipazione nel Consorzio Sei-Tecnomare a seguito della chiusura della procedura di liquidazione;
- alla cancellazione della partecipazione nella SP - TKP Fertilizer Srl per il termine della procedura di liquidazione e per la cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese il 19 luglio 2012.

## Partecipazioni in altre imprese

Ammontano a 349 migliaia di euro, e presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 1.035 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
<b>Altre imprese</b>			
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2011</b>	<b>2.592</b>	<b>(95)</b>	<b>2.497</b>
Movimenti dell'esercizio:			
- cessione partecipazione Acqua Campania SpA	(261)	67	(194)
- decremento fair value di Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	(919)	-	(919)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2011 Saipem stand alone</b>	<b>1.412</b>	<b>(28)</b>	<b>1.384</b>
Apporti da fusione	-	-	-
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2011 Pro-forma</b>	<b>1.412</b>	<b>(28)</b>	<b>1.384</b>
Movimenti dell'esercizio:			
- cancellazione Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	(1.374)	-	(1.374)
- valutazione al costo Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd (ex Kakinada Fertilizers Ltd)	61	-	61
- valutazione al fair value Nagarjuna Oil Refinery Ltd	278	-	278
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2012</b>	<b>377</b>	<b>(28)</b>	<b>349</b>

La società indiana Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd è stata oggetto di una complessa ristrutturazione organizzativa che ha portato alla creazione di una nuova società, la Nagarjuna Oil Refinery Ltd, quotata alla Bombay Stock Exchange (BSE) e alla National Stock Exchange (NSE), e all'incorporazione della Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd nella Kakinada Fertilizers Ltd.

Quest'ultima, a sua volta, ha mutato ragione sociale, denominandosi di nuovo Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd.

Le azioni possedute sono state convertite in due pacchetti azionari, corrispondenti allo 0,93% per la Nagarjuna Oil Refinery Ltd, e allo 0,74% per la nuova Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd.

La partecipazione originaria, pari a 1.374 migliaia di euro, è stata cancellata, annullando nel contempo anche la corrispondente riserva di patrimonio netto, e iscrivendo a conto economico una minusvalenza di 1.690 migliaia di euro.

La Nagarjuna Oil Refinery Ltd, essendo quotata sul mercato azionario, è stata valutata al fair value, per un valore di 278 migliaia di euro, aumentando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

La Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd (ex Kakinada Fertilizers Ltd), in attesa della quotazione sul mercato azionario, è stata valutata al costo, per un valore di 61 migliaia di euro.

**Partecipazioni possedute direttamente (art. 2427 n. 5 del codice civile)**

(migliaia di euro)

		Bilancio dell'esercizio 2012 <sup>(1)</sup>							
Descrizione	Sede	Valuta	Capitale	Patrimonio netto (escluso risultato)	Utile (Perdita)	Quota posseduta (%)	Valore di bilancio (a)	Valore con il metodo del patrimonio netto (b)	Differenza rispetto valutazione al patrimonio netto (c=b-a)
<b>Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni in:</b>									
<b>Imprese controllate</b>									
Saipem sa <sup>(2)</sup>	Montigny le Bretonneux	EUR	26.489	259.878	66.296	99,99	966.449	1.216.685	250.236
Saipem International BV <sup>(2)</sup>	Amsterdam	EUR	172.444	1.611.135	97.610	100,00	804.333	5.219.754	4.415.421
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	Lussemburgo	USD	378	391.537	155.879	100,00	374.186	516.850	142.664
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	Rio de Janeiro	BRL	5.494	5.062	785	99,00	419	2.141	1.722
Snamprogetti Netherlands BV <sup>(2)</sup>	Amsterdam	EUR	92.117	107.221	6.244	100,00	105.509	105.579	70
Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino	EUR	10	10	pareggio	51,00	5	5	-
SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA	S. Donato Milanese	EUR	10	18.367	9.227	99,90	10	27.566	27.556
Saipem Offshore Norway AS <sup>(3)</sup>	Sola [Norvegia]	NOK	120	300.013	[13.739]	100,00	300.015	286.274	[13.741]
Servizi Energia Italia SpA	S. Donato Milanese	EUR	291	2.565	[919]	100,00	291	1.646	1.355
Denuke Scarl	S. Donato Milanese	EUR	10	10	pareggio	55,00	6	6	-
<b>Totale</b>							<b>2.551.223</b>	<b>7.376.506</b>	<b>4.825.283</b>
<b>Imprese a controllo congiunto</b>									
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	S. Donato Milanese	EUR	52	52	pareggio	50,36	26	26	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	S. Donato Milanese	EUR	52	52	pareggio	52,00	27	27	-
Consorzio F.S.B.	Marghera	EUR	15	48	[13]	28,00	5	10	5
Modena Scarl <sup>(4)</sup>	S. Donato Milanese	EUR	400	400	pareggio	59,33	237	237	-
MBV Scarl <sup>(4)</sup>	S. Donato Milanese	EUR	50	50	pareggio	52,00	26	26	-
ASG Scarl	S. Donato Milanese	EUR	51	51	pareggio	55,41	28	28	-
Rodano Scarl	S. Donato Milanese	EUR	250	250	pareggio	53,57	134	134	-
Consorzio Libya Green Way	S. Donato Milanese	EUR	100	100	pareggio	26,50	27	27	-
<b>Totale</b>							<b>510</b>	<b>515</b>	<b>5</b>

(1) Approvati dalle Assemblies degli Azionisti o predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee.

(2) Il valore determinato con il metodo del patrimonio netto si riferisce al subconsolidato coerente con i valori utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo.

(3) Il capitale sociale della controllata è espresso in moneta di conto (NOK); i valori di bilancio sono espressi nella moneta funzionale EUR.

(4) In liquidazione.

Le partecipazioni possedute direttamente dalla Società al 31 dicembre 2012, in imprese controllate e a controllo congiunto, sono elencate nelle tabelle in precedenza riportate; la Società non possiede partecipazioni per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Non esistono restrizioni alle disponibilità delle partecipazioni immobilizzate, né diritti di opzione e privilegi sulle stesse a eccezione di n. 5 azioni ordinarie di Saipem sa concesse in prestito temporaneo ad amministratori della stessa, così come stabilito dallo statuto societario. Rispetto al 31 dicembre 2011 le partecipazioni non sono state oggetto di cambiamento di destinazione.

## 10 Attività per imposte anticipate

Il credito per imposte anticipate ammonta a 11.333 migliaia di euro. Il credito è esposto al netto del fondo imposte differite in quanto totalmente compensabile ed è così analizzabile:

(migliaia di euro)	31.12.2011 stand alone	Apporto da fusione	Altre variazioni a patrimonio netto	31.12.2011 Pro-forma
Imposte anticipate su:				
- contratti derivati di copertura	9.915	-	-	9.915
- fondo svalutazione crediti	11.421	-	-	11.421
- fondo svalutazione magazzino	906	-	-	906
- fondi rischi e oneri	7.703	-	-	7.703
- fondo benefici ai dipendenti	10.163	492	-	10.655
- ammortamenti non deducibili	938	-	-	938
- fondo commesse pluriennali	13.222	-	-	13.222
- altre	7.809	-	-	7.809
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>62.077</b>	<b>492</b>	<b>-</b>	<b>62.569</b>
Imposte differite su:				
- beni in leasing finanziario	(3.429)	-	-	(3.429)
- contratti derivati di copertura	-	-	(4.565)	(4.565)
- fondo benefici ai dipendenti	(2.502)	(128)	-	(2.630)
- rimanenze	(13.500)	-	-	(13.500)
- dividendi	(893)	-	-	(893)
- altre	(951)	-	-	(951)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(21.275)</b>	<b>(128)</b>	<b>(4.565)</b>	<b>(25.968)</b>
<b>Totale come da bilancio</b>	<b>40.802</b>	<b>364</b>	<b>(4.565)</b>	<b>36.601</b>

(migliaia di euro)	31.12.2011 Pro-forma	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni a patrimonio netto	31.12.2012
Imposte anticipate su:					
- contratti derivati di copertura	9.915	-	-	(9.915)	-
- fondo svalutazione crediti	11.421	-	-	-	11.421
- fondo svalutazione magazzino	906	76	(897)	-	85
- fondi rischi e oneri	7.703	2.023	(1.844)	-	7.882
- fondo benefici ai dipendenti	10.655	2.591	(2.041)	-	11.205
- ammortamenti non deducibili	938	398	(985)	-	351
- fondo commesse pluriennali	13.222	1.813	(5.296)	-	9.739
- altre	7.809	2.533	(5.319)	-	5.023
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>62.569</b>	<b>9.434</b>	<b>(16.382)</b>	<b>(9.915)</b>	<b>45.706</b>
Imposte differite su:					
- beni in leasing finanziario	(3.429)	-	583	-	(2.846)
- contratti derivati di copertura	(4.565)	-	-	(11.218)	(15.783)
- fondo benefici ai dipendenti	(2.630)	(9)	318	-	(2.321)
- rimanenze	(13.500)	-	1.289	-	(12.211)
- dividendi	(893)	-	893	-	-
- altre	(951)	(261)	-	-	(1.212)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(25.968)</b>	<b>(270)</b>	<b>3.083</b>	<b>(11.218)</b>	<b>(34.373)</b>
<b>Totale come da bilancio</b>	<b>36.601</b>	<b>9.164</b>	<b>(13.299)</b>	<b>(21.133)</b>	<b>11.333</b>

**11 Altre attività non correnti**

Ammontano a 103.000 migliaia di euro, con un incremento di 16.594 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'apporto da fusione è pari a 22 migliaia di euro.

Sono costituite da costi riscontati in quanto di competenza di esercizi futuri per 100.997 migliaia di euro e dal fair value su contratti derivati su valute per 2.003 migliaia di euro, a fronte dei quali sono in essere impegni di vendita per 62.540 migliaia di euro. La quota non di copertura del fair value su contratti derivati su valute è pari a 216 migliaia di euro.

**Passività correnti****12 Passività finanziarie a breve termine**

Le passività finanziarie a breve termine di 1.337.035 migliaia di euro riguardano:

**Debiti verso banche**

Ammontano a 135 migliaia di euro: l'importo, interamente esigibile entro l'esercizio successivo, è costituito dalla temporanea esposizione sui conti bancari ordinari.

La movimentazione rispetto all'esercizio precedente è così dettagliata:

(migliaia di euro)

<b>Valore al 31.12.2011</b>	<b>18</b>
Apporto da fusione Saipem Energy Services SpA	297
<b>Valore al 31.12.2011 Pro-forma</b>	<b>315</b>
Movimenti dell'esercizio 2012	(180)
<b>Valore al 31.12.2012</b>	<b>135</b>

**Debiti verso altri finanziatori**

Ammontano al 31 dicembre 2012 a 1.336.900 migliaia di euro con un incremento di 520.053 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	<b>31.12.2011 Saipem stand alone</b>	<b>31.12.2011 Pro-forma</b>	<b>31.12.2012</b>
Imprese finanziarie di Gruppo:			
- Eni SpA	295.328	761.381	1.288.811
- Serfactoring SpA	17.139	17.139	10.181
Altri finanziatori	38.327	38.327	37.908
<b>Totale generale</b>	<b>350.794</b>	<b>816.847</b>	<b>1.336.900</b>

Le passività finanziarie a breve termine sono quasi interamente denominate in euro.

Il tasso di interesse medio ponderato del 2012 è dell'1,14%.

**13 Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti commerciali e altri debiti ammontano a 2.914.387 migliaia di euro, con un decremento di 162.828 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone			31.12.2011 Pro-forma		
	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni
Acconti	546.441	-	-	546.553	-	-
Debiti verso:						
- joint venture	77.283	-	-	77.283	-	-
- fornitori	1.010.988	-	-	1.082.519	-	-
- imprese controllate	467.024	-	-	456.897	-	-
- imprese collegate	53.888	-	-	53.888	-	-
- imprese controllanti	11.859	-	-	13.046	-	-
Debiti verso committenti:						
- imprese controllanti	36.432	-	-	37.193	-	-
- imprese del Gruppo	88.095	-	-	88.095	-	-
- controllate	63.616	-	-	74.197	-	-
- collegate	27.135	-	-	27.135	-	-
- terzi	502.969	-	-	502.969	-	-
Debiti enti previdenziali	27.181	5	-	29.963	5	-
Debiti verso altri	82.046	-	-	87.477	-	-
<b>Totale generale</b>	<b>2.994.957</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>3.077.215</b>	<b>5</b>	<b>-</b>

(migliaia di euro)	31.12.2012		
	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni
Acconti	551.809	-	-
Debiti verso:			
- joint venture	29.043	-	-
- fornitori	1.167.046	-	-
- imprese controllate	513.268	-	-
- imprese collegate	53.821	-	-
- imprese controllanti	12.965	-	-
Debiti verso committenti:			
- imprese controllanti	16.746	-	-
- imprese del Gruppo	63.981	-	-
- joint venture	816	-	-
- controllate	89.736	-	-
- collegate	53.822	-	-
- terzi	260.494	-	-
Debiti enti previdenziali	30.598	-	-
Debiti verso altri	70.242	-	-
<b>Totale generale</b>	<b>2.914.387</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(migliaia di euro)	
<b>Valore al 31.12.2011</b>	<b>2.994.957</b>
Apporto di fusione Saipem Energy Services SpA	135.802
<b>Valore al 31.12.2011 Pro-forma ante-elisione</b>	<b>3.130.759</b>
Elisione delle partite intercompany	(53.544)
<b>Valore al 31.12.2011 Pro-forma post-elisione</b>	<b>3.077.215</b>
Movimenti dell'esercizio 2012	(162.828)
<b>Valore al 31.12.2012</b>	<b>2.914.387</b>

I debiti commerciali ammontano a 1.723.322 migliaia di euro, con un incremento di 79.256 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. I debiti verso committenti, pari a 485.595 migliaia di euro, riguardano rettifiche di ricavi correlate alla valutazione delle commesse pluriennali. I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti verso Inps per 18.968 migliaia di euro, verso Inail per 625 migliaia di euro e per 11.005 migliaia di euro verso altri istituti previdenziali. Gli altri debiti ammontano a 70.242 migliaia di euro, con un decremento di 17.235 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Gli importi sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono analizzati come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone	Apporto da fusione 31.12.2011 Saipem Energy Services SpA	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
Creditori diversi	30.193	643	30.836	11.924
Debiti verso dipendenti	50.117	4.185	54.302	56.245
Consulenti e professionisti	1.306	203	1.509	1.620
Compagnie di assicurazione	132	295	427	168
Amministratori e Collegio Sindacale	298	105	403	285
<b>Totale</b>	<b>82.046</b>	<b>5.431</b>	<b>87.477</b>	<b>70.242</b>

I debiti commerciali e altri debiti comprendono debiti verso fornitori in moneta diversa dall'euro pari a 380.973 migliaia di euro, e riguardano principalmente le seguenti valute: USD per 315.662 migliaia di euro, AED per 16.797 migliaia di euro, GBP per 7.984 migliaia di euro, PLN (zloty polacco) per 13.320 migliaia di euro e KWD (dinaro kuwaitiano) per 9.780 migliaia di euro.

L'articolazione dei debiti commerciali e altri debiti per area geografica risulta la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone	Apporto da fusione 31.12.2011 Saipem Energy Services SpA	31.12.2011 Elisione partite intercompany	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
<b>Italia</b>	<b>1.010.799</b>	<b>59.964</b>	<b>(53.544)</b>	<b>1.017.219</b>	<b>905.842</b>
<b>Esteri</b>					
Resto Europa	853.147	40.509	-	893.656	640.205
Africa Settentrionale	102.821	10.581	-	113.402	103.894
Africa Occidentale	22.961	5.152	-	28.113	24.907
Americhe	108.418	3.665	-	112.083	124.022
CSI	135.115	-	-	135.115	363.023
Resto Asia	738.941	15.695	-	754.636	739.608
Altre aree	22.755	236	-	22.991	12.886
<b>Totale</b>	<b>1.984.158</b>	<b>75.838</b>	<b>-</b>	<b>2.059.996</b>	<b>2.008.545</b>
<b>Totale generale</b>	<b>2.994.957</b>	<b>135.802</b>	<b>(53.544)</b>	<b>3.077.215</b>	<b>2.914.387</b>

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 33.

#### 14 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti ammontano al 31 dicembre 2012 a 23.194 migliaia di euro, con un decremento di 82.429 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le passività per imposte sul reddito corrente si distinguono come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone	Apporto da fusione 31.12.2011 Saipem Energy Services SpA	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
Debiti per imposte sul reddito - Italia	64.688	-	64.688	1.300
Debiti per imposte sul reddito - Estero	38.131	2.804	40.935	21.894
<b>Totale generale</b>	<b>102.819</b>	<b>2.804</b>	<b>105.623</b>	<b>23.194</b>

Sono stati definiti i periodi d'imposta fino al 2007 per le imposte dirette e per le imposte indirette.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 28.

**15 Passività per altre imposte correnti**

Le passività per altre imposte correnti ammontano a 23.743 migliaia di euro con un decremento di 16.022 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si analizzano come segue:

	31.12.2011 Saipem stand alone	Apporto da fusione 31.12.2011 Saipem Energy Services SpA	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
(migliaia di euro)				
Debiti per Iva italiana/estera	25.844	1.534	27.378	6.797
Debiti per ritenute	9.530	924	10.454	14.682
Debiti per altre imposte e tasse	1.933	-	1.933	2.264
<b>Totale</b>	<b>37.307</b>	<b>2.458</b>	<b>39.765</b>	<b>23.743</b>

Le altre imposte e tasse riguardano principalmente debiti di competenza delle filiali estere.

**16 Altre passività correnti**

Le altre passività correnti di 43.555 migliaia di euro si analizzano come segue:

	31.12.2011 Saipem stand alone	Apporto da fusione 31.12.2011 Saipem Energy Services SpA	31.12.2011 Elisione partite intercompany	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
(migliaia di euro)					
Fair value su contratti derivati su valute e merci	309.851	14.435	-	324.286	43.197
Altre passività	331	11	(11)	331	358
<b>Totale</b>	<b>310.182</b>	<b>14.446</b>	<b>(11)</b>	<b>324.617</b>	<b>43.555</b>

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nella nota 23.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2012 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

La variazione della riserva di hedging intervenuta dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012 è riconducibile alla variazione del fair value delle operazioni di copertura che risultano in essere per l'intero esercizio, ovvero delle nuove relazioni di copertura designate nel corso dell'esercizio stesso e al rilascio degli effetti di copertura da patrimonio netto a conto economico per effetto della manifestazione economica delle transazioni commerciali oggetto di copertura, ovvero in seguito all'interruzione delle relazioni di copertura a fronte di esposizioni non più certe o altamente probabili.

Il fair value su contratti derivati è di seguito indicato:

	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
(migliaia di euro)			
Fair value su contratti derivati non di copertura	76.446	77.520	20.274
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge	233.405	246.766	22.923
<b>Totale</b>	<b>309.851</b>	<b>324.286</b>	<b>43.197</b>

Gli strumenti derivati si analizzano come segue.

**Contratti derivati non di copertura**

	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
(migliaia di euro)			
Contratti su valute (currency swap/outright)	75.324	76.398	20.274
Contratti su commodity	1.122	1.122	-
<b>Totale</b>	<b>76.446</b>	<b>77.520</b>	<b>20.274</b>

## Contratti derivati cash flow hedge

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
Contratti su valute (currency swap/outright)	228.638	241.999	22.923
Contratti su commodity	4.767	4.767	-
<b>Totale</b>	<b>233.405</b>	<b>246.766</b>	<b>22.923</b>

L'analisi complessiva delle passività relativa al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

(migliaia di euro)	Passivo al 31.12.2011 Saipem stand alone			Passivo al 31.12.2011 Pro-forma		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	-			-		
. vendite	237.188			251.205		
Totale	237.188			251.205		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	-			-		
. vendite	(8.550)			(9.206)		
Totale	(8.550)			(9.206)		
- contratti su merci (componente Forward)						
. acquisti	4.767			4.767		
Totale	4.767	18.740	-	4.767	18.740	-
<b>Totale contratti derivati qualificati di copertura</b>	<b>233.405</b>	<b>18.740</b>	<b>3.088.184</b>	<b>246.766</b>	<b>18.740</b>	<b>3.237.652</b>
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	-			-		
. vendite	74.364			75.400		
Totale	74.364			75.400		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	-			-		
. vendite	960			998		
Totale	960			998		
- contratti su merci (componente Forward)						
. acquisti	1.110			1.110		
. vendite	12			12		
Totale	1.122	4.636	692	1.122	4.636	692
<b>Totale contratti derivati qualificati non di copertura</b>	<b>76.446</b>	<b>4.636</b>	<b>1.481.400</b>	<b>77.520</b>	<b>4.636</b>	<b>1.520.756</b>
<b>Totale</b>	<b>309.851</b>	<b>23.376</b>	<b>4.569.584</b>	<b>324.286</b>	<b>23.376</b>	<b>4.758.408</b>

(migliaia di euro)	Passivo al 31.12.2012		
	Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:			
- contratti a termine su valute (componente Spot)			
. acquisti	26.632		
. vendite	117		
Totale	26.749		
- contratti a termine su valute (componente Forward)			
. acquisti	(4.092)		
. vendite	266		
Totale	(3.826)		
<b>Totale contratti derivati qualificati di copertura</b>	<b>22.923</b>	<b>960.312</b>	<b>71.668</b>
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:			
- contratti a termine su valute (componente Spot)			
. acquisti	19.473		
. vendite	768		
Totale	20.241		
- contratti a termine su valute (componente Forward)			
. acquisti	(575)		
. vendite	608		
Totale	33		
<b>Totale contratti derivati qualificati non di copertura</b>	<b>20.274</b>	<b>1.038.581</b>	<b>141.485</b>
<b>Totale</b>	<b>43.197</b>	<b>1.998.893</b>	<b>213.153</b>

I rapporti verso parti correlate compresi nella voce "Altre passività correnti" sono rappresentati da 42.465 migliaia di euro verso Eni SpA.

## Passività non correnti

### 17 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, di 1.043.700 migliaia di euro (853.624 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 Pro-forma), si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone			31.12.2011 Pro-forma			31.12.2012		
	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale
Verso banche	200.000	995	200.995	200.000	995	200.995	200.000	995	200.995
Verso Eni SpA	600.000	2.629	602.629	640.000	12.629	652.629	730.000	112.705	842.705
<b>Totale</b>	<b>800.000</b>	<b>3.624</b>	<b>803.624</b>	<b>840.000</b>	<b>13.624</b>	<b>853.624</b>	<b>930.000</b>	<b>113.700</b>	<b>1.043.700</b>

Le passività finanziarie a lungo termine, tutte denominate in euro, comprensive delle quote a breve termine di 113.700 migliaia di euro, presentano un incremento di 190.076 migliaia di euro, dovuto essenzialmente all'accensione di un nuovo finanziamento pari a 200.000 migliaia di euro presso Eni SpA a tasso fisso, e al rimborso di una quota a breve termine di 10.000 migliaia di euro di un finanziamento a lungo termine presso Eni SpA.

I debiti finanziari sono sia a un tasso di interesse fisso che variabile; il tasso di interesse medio ponderato del 2012 è del 3,92%.

La scadenza delle passività finanziarie a lungo termine si analizza come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	Valore al 31 dicembre		Scadenza a breve termine			Scadenza a lungo termine		
	2011 Pro-forma	2012	2013	2014	2015	2016	Oltre	Totale
Verso banche	200.995	200.995	995	-	200.000	-	-	200.995
Verso Eni SpA	652.629	842.705	112.705	110.000	10.000	210.000	400.000	842.705
<b>Totale</b>	<b>853.624</b>	<b>1.043.700</b>	<b>113.700</b>	<b>110.000</b>	<b>210.000</b>	<b>210.000</b>	<b>400.000</b>	<b>1.043.700</b>

Secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" si segnala che la posizione finanziaria netta di Saipem SpA al 31 dicembre 2012 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone			31.12.2011 Pro-forma		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
<b>A. Disponibilità liquide</b>	<b>111.775</b>	-	<b>111.775</b>	<b>116.540</b>	-	<b>116.540</b>
<b>B. Crediti finanziari</b>	<b>29.476</b>	-	<b>29.476</b>	<b>29.476</b>	-	<b>29.476</b>
C. Passività finanziarie a breve termine verso terzi	38.345	-	38.345	38.642	-	38.642
D. Passività finanziarie a lungo termine verso terzi	995	200.000	200.995	995	200.000	200.995
E. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	312.467	-	312.467	778.520	-	778.520
F. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	2.629	600.000	602.629	12.629	640.000	652.629
<b>G. Indebitamento finanziario lordo (C+D+E+F)</b>	<b>354.436</b>	<b>800.000</b>	<b>1.154.436</b>	<b>830.786</b>	<b>840.000</b>	<b>1.670.786</b>
<b>H. Posizione finanziaria netta come da comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 (G-A-B)</b>	<b>213.185</b>	<b>800.000</b>	<b>1.013.185</b>	<b>684.770</b>	<b>840.000</b>	<b>1.524.770</b>
<b>I. Crediti finanziari non correnti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario netto (H+I)</b>	<b>213.185</b>	<b>800.000</b>	<b>1.013.185</b>	<b>684.770</b>	<b>840.000</b>	<b>1.524.770</b>

(migliaia di euro)	31.12.2012		
	Correnti	Non correnti	Totale
<b>A. Disponibilità liquide</b>	<b>125.347</b>	-	<b>125.347</b>
<b>B. Crediti finanziari</b>	<b>27.788</b>	-	<b>27.788</b>
C. Passività finanziarie a breve termine verso terzi	38.043	-	38.043
D. Passività finanziarie a lungo termine verso terzi	995	200.000	200.995
E. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	1.298.992	-	1.298.992
F. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	112.705	730.000	842.705
<b>G. Indebitamento finanziario lordo (C+D+E+F)</b>	<b>1.450.735</b>	<b>930.000</b>	<b>2.380.735</b>
<b>H. Posizione finanziaria netta come da comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 (G-A-B)</b>	<b>1.297.600</b>	<b>930.000</b>	<b>2.227.600</b>
<b>I. Crediti finanziari non correnti</b>	-	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario netto (H+I)</b>	<b>1.297.600</b>	<b>930.000</b>	<b>2.227.600</b>

L'incremento di 702.830 migliaia di euro dell'indebitamento netto rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle seguenti variazioni:

(migliaia di euro)	
<b>Indebitamento finanziario al 31.12.2011 Pro-forma</b>	<b>1.524.770</b>
Flusso monetario del risultato corrente	559.229
Flusso monetario del capitale di esercizio	(765.090)
Flusso monetario degli investimenti	(394.732)
Flusso monetario dei disinvestimenti	176.373
Flusso da cessione di azioni proprie	28.799
Flusso monetario del capitale proprio	(307.409)
<b>Indebitamento finanziario netto al 31.12.2012</b>	<b>2.227.600</b>

Nell'espletamento della sua attività l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa, inclusi i contratti derivati, sono riportate di seguito:

- *crediti commerciali e altri crediti*: il valore di mercato dei crediti commerciali e altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *altre attività finanziarie non correnti*: il valore di mercato delle altre attività finanziarie non correnti è relativo al fair value dei derivati di copertura sui tassi di interesse;
- *altre attività non correnti*: il valore di mercato delle altre attività non correnti è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine*: il valore di mercato delle passività finanziarie esigibili oltre l'esercizio successivo, inclusa la quota a breve, è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *altre passività non correnti*: il valore di mercato delle altre passività non correnti è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.

L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è effettuata applicando i tassi di interesse che Saipem SpA avrebbe potuto ottenere su posizione analoghe. Il valore di mercato dei crediti e debiti a breve è stimato equivalente al relativo valore contabile.

	31.12.2011 Saipem stand alone		31.12.2011 Pro-forma		31.12.2012	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
(migliaia di euro)						
Crediti commerciali e altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	15.033	15.033	15.035	15.035	67.753	67.753
Altre attività non correnti	86.384	86.384	86.407	86.407	103.000	103.000
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	803.624	745.917	853.624	794.016	1.043.700	1.021.351
Altre passività non correnti	-	-	-	-	1.008	1.008

## 18 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Fondo oneri sociali su incentivo monetario	Fondo per imposte	Perdite su commesse pluriennali	Fondo oneri presunti	Fondo certificazione bilancio	Totale
<b>Saldo Saipem stand alone al 1° gennaio 2011</b>	<b>6.410</b>	<b>26.418</b>	<b>11.095</b>	<b>11.060</b>	<b>911</b>	<b>55.894</b>
Movimenti dell'esercizio:						
- accantonamenti	1.978	6.392	31.239	12.159	1.044	52.812
- utilizzi	(2.135)	(9.380)	(227)	(750)	(911)	(13.403)
- utilizzi per esuberanza	-	-	-	(5.601)	-	(5.601)
- trasferimenti da società del Gruppo	13	-	-	-	-	13
<b>Saldo Saipem stand alone al 31 dicembre 2011</b>	<b>6.266</b>	<b>23.430</b>	<b>42.107</b>	<b>16.868</b>	<b>1.044</b>	<b>89.715</b>
<b>Saldo Pro-forma al 1° gennaio 2011</b>	<b>6.545</b>	<b>27.690</b>	<b>11.095</b>	<b>11.617</b>	<b>991</b>	<b>57.938</b>
Movimenti dell'esercizio:						
- accantonamenti	2.078	6.392	31.239	13.465	1.146	54.320
- utilizzi	(2.165)	(9.819)	(227)	(750)	(991)	(13.952)
- utilizzi per esuberanza	-	(333)	-	(5.601)	-	(5.934)
- trasferimenti da società del Gruppo	13	-	-	-	-	13
<b>Saldo Pro-forma al 31 dicembre 2011</b>	<b>6.471</b>	<b>23.930</b>	<b>42.107</b>	<b>18.731</b>	<b>1.146</b>	<b>92.385</b>
Movimenti dell'esercizio:						
- accantonamenti	2.770	114	5.773	1.050	899	10.606
- utilizzi	(2.022)	-	(16.863)	(2.260)	(1.146)	(22.291)
- utilizzi per esuberanza	-	(10.451)	-	(796)	-	(11.247)
- trasferimenti da società del Gruppo	85	-	-	-	-	85
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2012</b>	<b>7.304</b>	<b>13.593</b>	<b>31.017</b>	<b>16.725</b>	<b>899</b>	<b>69.538</b>

Il fondo oneri sociali su incentivo monetario si movimenta causa l'accantonamento 2012 di 2.770 migliaia di euro, relativamente agli oneri sociali da corrispondere; l'utilizzo a fronte degli oneri sostenuti nel corso dell'anno pari a 2.022 migliaia di euro e la quota acquisita in seguito al trasferimento di dirigenti da e verso altra società del Gruppo è pari a 85 migliaia di euro.

Il fondo per imposte riguarda situazioni di contenzioso in corso con le autorità fiscali prevalentemente all'estero.

Il fondo perdite su commesse pluriennali è relativo alla stima di perdite previste per il completamento di opere nei settori Onshore e Offshore.

Il fondo oneri presunti accoglie principalmente la stima di possibili oneri conseguenti a procedimenti giudiziari.

Il fondo per oneri relativi alla certificazione del bilancio accoglie l'accantonamento relativamente agli oneri che la società prevede di sostenere per i servizi di revisione al bilancio, che saranno erogati alla società di revisione nell'esercizio 2013.

I fondi per rischi e oneri presentano rispetto all'esercizio precedente un decremento di 22.847 migliaia di euro, analizzabile come segue:

(migliaia di euro)	Fondo oneri sociali su incentivo monetario	Fondo per imposte	Perdite su commesse pluriennali	Fondo oneri presunti	Fondo certificazione bilancio	Totale
<b>Valore al 31.12.2011</b>	<b>6.266</b>	<b>23.430</b>	<b>42.107</b>	<b>16.868</b>	<b>1.044</b>	<b>89.715</b>
Apporti da fusione Saipem Energy Services SpA	205	500	-	1.863	102	2.670
<b>Valore al 31.12.2011 Pro-forma</b>	<b>6.471</b>	<b>23.930</b>	<b>42.107</b>	<b>18.731</b>	<b>1.146</b>	<b>92.385</b>
Movimenti dell'esercizio:						
- accantonamenti	2.770	114	5.773	1.050	899	10.606
- utilizzi	(2.022)	-	(16.863)	(2.260)	(1.146)	(22.291)
- utilizzi per esuberanza	-	(10.451)	-	(796)	-	(11.247)
- trasferimenti da società del Gruppo	85	-	-	-	-	85
<b>Valore al 31.12.2012</b>	<b>7.304</b>	<b>13.593</b>	<b>31.017</b>	<b>16.725</b>	<b>899</b>	<b>69.538</b>

### 19 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti di 99.032 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	49.588	54.498	52.135
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.652	3.652	2.366
Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni	13.465	13.666	13.935
Piani anzianità	3.867	4.320	5.456
Piani incentivi monetari dirigenti	17.361	17.964	17.778
Fondo una tantum risorse critiche	1.294	1.302	3.625
Altri fondi per benefici ai dipendenti	2.561	2.561	3.737
<b>Totale</b>	<b>91.788</b>	<b>97.963</b>	<b>99.032</b>

Il fondo per benefici ai dipendenti presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 1.069 migliaia di euro, analizzabile come segue:

(migliaia di euro)	TFR	Fondo trattamento quiescenza	Fondo integrativo sanitario	Piani anzianità	Piani incentivi monetari dirigenti	Fondo una tantum risorse critiche	Altri fondi	Totale
<b>Valore al 31.12.2011</b>	<b>49.588</b>	<b>3.652</b>	<b>13.465</b>	<b>3.867</b>	<b>17.361</b>	<b>1.294</b>	<b>2.561</b>	<b>91.788</b>
Apporti da fusione Saipem Energy Services SpA	4.910	-	201	453	603	8	-	6.175
<b>Valore al 31.12.2011 Pro-forma</b>	<b>54.498</b>	<b>3.652</b>	<b>13.666</b>	<b>4.320</b>	<b>17.964</b>	<b>1.302</b>	<b>2.561</b>	<b>97.963</b>
Cessione ramo d'azienda a Saipem Contracting Netherlands BV	-	(2.029)	-	-	-	-	-	(2.029)
Movimenti dell'esercizio	(2.363)	743	269	1.136	(186)	2.323	1.176	3.098
<b>Valore al 31.12.2012</b>	<b>52.135</b>	<b>2.366</b>	<b>13.935</b>	<b>5.456</b>	<b>17.778</b>	<b>3.625</b>	<b>3.737</b>	<b>99.032</b>

Il fondo trattamento di fine rapporto è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e contabilmente accoglie la stima, determinata sulla base di tecniche attuariali, dell'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

Il fondo benefici dipendenti una tantum risorse critiche accoglie la stima, determinata adottando ipotesi attuariali, dell'ammontare da corrispondere alle risorse critiche beneficiarie a condizione che siano rimaste in servizio nel triennio successivo all'assegnazione dell'incentivo; la ripartizione del costo determinato avviene "pro rata temporis" lungo il vesting period.

Gli altri fondi si riferiscono al personale in forza presso alcune filiali di Saipem SpA.

Per l'analisi dei fondi del piano incentivi monetari dirigenti si rimanda alla nota 30.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone						31.12.2011 Pro-forma					
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	50.946	3.608	16.061	19.550	161	21.745	56.013	3.981	16.398	20.115	161	21.745
Costo corrente	177	319	357	5.111	1.131	3.977	177	360	370	5.280	1.138	3.977
Costo per interessi	2.324	158	742	274	3	689	2.558	175	757	282	3	689
Utili (perdite) attuariali	(1.794)	271	568	(491)	12	(1.193)	(1.962)	313	583	(487)	12	(1.193)
Benefici pagati	(3.672)	(428)	(1.822)	(7.017)	(12)	(208)	(3.932)	(451)	(1.868)	(7.240)	(12)	(208)
Costi pagati	-	-	-	-	-	(121)	-	-	-	-	-	(121)
Imposte pagate	-	-	-	-	-	(311)	-	-	-	-	-	(311)
Effetto differenze cambio	-	-	-	-	-	139	-	-	-	-	-	139
Riduzione del piano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Modifiche del piano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni su rami d'azienda, fusioni e scissioni di Gruppo	(681)	(61)	-	(66)	(1)	-	(711)	(58)	-	14	-	-
<b>Obbligazione alla fine dell'esercizio (a)</b>	<b>47.300</b>	<b>3.867</b>	<b>15.906</b>	<b>17.361</b>	<b>1.294</b>	<b>24.717</b>	<b>52.143</b>	<b>4.320</b>	<b>16.240</b>	<b>17.964</b>	<b>1.302</b>	<b>24.717</b>
Attività a copertura del piano all'inizio dell'esercizio	-	-	-	-	-	(11.932)	-	-	-	-	-	(11.932)
Rendimento delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	(644)	-	-	-	-	-	(644)
Contributi aziendali	3.672	428	1.822	7.017	12	(2.515)	3.932	451	1.868	7.240	12	(2.515)
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	628	-	-	-	-	-	628
Benefici pagati	(3.672)	(428)	(1.822)	(7.017)	(12)	208	(3.932)	(451)	(1.868)	(7.240)	(12)	208
Costi pagati	-	-	-	-	-	121	-	-	-	-	-	121
Imposte pagate	-	-	-	-	-	311	-	-	-	-	-	311
Effetto differenze cambio	-	-	-	-	-	(80)	-	-	-	-	-	(80)
<b>Attività a copertura del piano alla fine dell'esercizio (b)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(13.903)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(13.903)</b>
Obbligazione netta alla fine dell'esercizio (a-b)	47.300	3.867	15.906	17.361	1.294	10.814	52.143	4.320	16.240	17.964	1.302	10.814
<b>Passività rilevate in bilancio</b>												
<b>Obbligazioni nette alla fine dell'esercizio (a-b)</b>	<b>47.300</b>	<b>3.867</b>	<b>15.906</b>	<b>17.361</b>	<b>1.294</b>	<b>10.814</b>	<b>52.143</b>	<b>4.320</b>	<b>16.240</b>	<b>17.964</b>	<b>1.302</b>	<b>10.814</b>
Utili (perdite) attuariali	2.288	-	(1.963)	-	-	(8.253)	2.355	-	(2.080)	-	-	(8.253)
Costi per interessi passati	-	-	(478)	-	-	-	-	-	(494)	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>49.588</b>	<b>3.867</b>	<b>13.465</b>	<b>17.361</b>	<b>1.294</b>	<b>2.561</b>	<b>54.498</b>	<b>4.320</b>	<b>13.666</b>	<b>17.964</b>	<b>1.302</b>	<b>2.561</b>

	31.12.2012					
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici
(migliaia di euro)						
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	52.143	4.320	16.240	17.964	1.302	24.717
Costo corrente	251	437	308	5.281	2.137	3.633
Costo per interessi	2.407	196	751	420	45	600
Utili (perdite) attuariali	9.413	675	3.947	557	151	5.259
Benefici pagati	(4.542)	(153)	(870)	(6.100)	(39)	(707)
Costi pagati	-	-	-	-	-	(167)
Imposte pagate	-	-	-	-	-	(457)
Effetto differenze cambio	-	-	-	-	-	1.317
Riduzione del piano	-	-	-	-	-	(10)
Modifiche del piano	-	-	-	-	-	47
Operazioni su rami d'azienda, fusioni e scissioni di Gruppo	(445)	(19)	-	(344)	29	(7.417)
<b>Obbligazione alla fine dell'esercizio (a)</b>	<b>59.227</b>	<b>5.456</b>	<b>20.376</b>	<b>17.778</b>	<b>3.625</b>	<b>26.815</b>
Attività a copertura del piano all'inizio dell'esercizio	-	-	-	-	-	(13.903)
Rendimento delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	(558)
Contributi aziendali	(4.542)	153	870	6.100	39	(3.323)
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	271
Benefici pagati	(4.542)	(153)	(870)	(6.100)	39	(45)
Costi pagati	-	-	-	-	-	167
Imposte pagate	-	-	-	-	-	457
Effetto differenze cambio	-	-	-	-	-	(730)
Operazioni su rami d'azienda, fusioni e scissioni di Gruppo	-	-	-	-	-	5.219
<b>Attività a copertura del piano alla fine dell'esercizio (b)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.778</b>	<b>3.625</b>	<b>(12.445)</b>
Obbligazione netta alla fine dell'esercizio (a-b)	59.227	5.456	20.376	17.778	3.625	14.370
<b>Passività rilevate in bilancio</b>						
<b>Obbligazioni nette alla fine dell'esercizio (a-b)</b>	<b>59.227</b>	<b>5.456</b>	<b>20.376</b>	<b>17.778</b>	<b>3.625</b>	<b>14.370</b>
Utili (perdite) attuariali	(7.092)	-	(5.997)	-	-	(10.548)
Costi per interessi passati	-	-	(444)	-	-	(85)
<b>Totale</b>	<b>52.135</b>	<b>5.456</b>	<b>13.935</b>	<b>17.778</b>	<b>3.625</b>	<b>3.737</b>

La passività lorda relativa a piani per benefici verso i dipendenti caratterizzati dall'assenza di attività al servizio del piano ammonta a 701 migliaia di euro (308 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

I piani per benefici ai dipendenti della Norvegia, nello specifico i retirement plan, prevedono delle attività al servizio del piano. La passività lorda e le attività al servizio del piano ammontano rispettivamente a 15.481 migliaia di euro (16.156 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e a 12.445 migliaia di euro (13.903 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Gli altri piani si riferiscono a piani medici dei dirigenti per 13.935 migliaia di euro (13.666 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), incentivi monetari dei dirigenti per 17.778 migliaia di euro (17.964 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), incentivi monetari una tantum delle risorse critiche per 3.625 migliaia di euro (1.302 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), premi di anzianità dei dipendenti per 5.456 migliaia di euro (4.320 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

I costi per benefici ai dipendenti rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

	31.12.2011 Saipem stand alone						31.12.2011 Pro-forma					
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici
(migliaia di euro)												
Costo corrente	177	319	357	5.111	1.131	3.977	177	360	370	5.280	1.138	3.977
Costo per interessi	2.324	158	742	274	3	689	2.558	175	757	282	3	689
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	(644)	-	-	-	-	-	(644)
Utili (perdite) attuariali rilevate	2	271	-	(491)	12	274	2	313	7	(487)	12	274
Costi per servizi passati rilevati	-	-	49	-	-	-	-	-	51	-	-	-
Effetto economico della riduzione del piano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.503</b>	<b>748</b>	<b>1.148</b>	<b>4.894</b>	<b>1.146</b>	<b>4.296</b>	<b>2.737</b>	<b>848</b>	<b>1.185</b>	<b>5.075</b>	<b>1.153</b>	<b>4.296</b>

	31.12.2012					
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici
(migliaia di euro)						
Costo corrente	251	437	308	5.281	2.137	3.633
Costo per interessi	2.407	196	751	420	45	600
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	(558)
Utili (perdite) attuariali rilevate	-	675	29	557	151	152
Costi per servizi passati rilevati	-	-	51	-	-	(38)
Effetto economico della riduzione del piano	-	-	-	-	-	(10)
<b>Totale</b>	<b>2.658</b>	<b>1.308</b>	<b>1.139</b>	<b>6.258</b>	<b>2.333</b>	<b>3.779</b>

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	31.12.2011 Saipem stand alone						31.12.2011 Pro-forma					
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici
(%)												
Tassi di sconto	4,75	4,75	4,75	3,60	3,60	2,60-4,25	4,75	4,75	4,75	3,60	3,60	2,60-4,25
Tasso tendenziale di crescita dei salari	0,0-3,00	-	-	-	-	2,00-3,50	0,0-3,00	-	-	-	-	2,00-3,50
Tassi di rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	0,00-5,00	-	-	-	-	-	0,00-5,00
Tasso di inflazione	2,00	2,00	2,00	-	-	1,70-3,50	2,00	2,00	2,00	-	-	1,70-3,50

	31.12.2012					
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici
(%)						
Tassi di sconto	4,75	4,75	4,75	1,15	1,15	2,20-4,25
Tasso tendenziale di crescita dei salari	0,00-3,00	-	-	-	-	1,90-5,00
Tassi di rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	0,00-4,10
Tasso di inflazione	2,00	2,00	2,00	-	2,00	1,75-3,50

Il rendimento atteso delle attività al servizio del piano è stato determinato facendo riferimento alle quotazioni espresse in mercati regolamentati. Relativamente agli istituti italiani sono state adottate le tavole demografiche redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48) e la tavola ANIA IPS55 per il solo piano medico FISDE (Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni).

Le attività a servizio degli altri benefici si analizzano come segue:

[%]	31.12.2011 Saipem stand alone		31.12.2011 Pro-forma		31.12.2012	
	Attività al servizio del piano	Rendimento atteso	Attività al servizio del piano	Rendimento atteso	Attività al servizio del piano	Rendimento atteso
Azioni	6,70-10,50	8,60	6,70-10,50	8,60	9,20	9,20
Obbligazioni	48,60	3,40	48,60	3,40	52,30	3,90
Attività immobiliari	18,00	9,60	18,00	9,60	18,30	5,40
Altro	22,90-26,70	0,55	22,90-26,70	0,55	20,20	0,60

Il rendimento effettivo delle attività al servizio del piano è risultato positivo per un importo pari a 286 migliaia di euro (16 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Con riferimento ai piani medici, gli effetti derivanti da una modifica dell'1% delle ipotesi attuariali dei costi relativi all'assistenza medica sono di seguito indicati:

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone		31.12.2011 Pro-forma		31.12.2012	
	Incremento dell'1%	Decremento dell'1%	Incremento dell'1%	Decremento dell'1%	Incremento dell'1%	Decremento dell'1%
Effetto sui costi correnti e costi per interessi	200	(159)	206	(164)	205	(160)
Effetto sull'obbligazione netta	2.190	(1.801)	2.249	(1.848)	3.290	(2.642)

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani a benefici definiti con attività nell'esercizio successivo ammonta a 2.460 migliaia di euro.

L'analisi delle variazioni della passività attuariale netta rispetto all'esercizio precedente, derivanti dalla non corrispondenza delle ipotesi attuariali adottate nell'esercizio precedente con i valori effettivi riscontrati alla chiusura dell'esercizio, è di seguito indicata:

(migliaia di euro)	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici
<b>2011 Saipem stand alone</b>						
Effetto sull'obbligazione netta	56	96	579	(254)	31	(1.382)
Effetto sulle attività a servizio del piano	-	-	-	-	-	(628)
<b>2011 Pro-forma</b>						
Effetto sull'obbligazione netta	70	115	621	(242)	31	(1.382)
Effetto sulle attività a servizio del piano	-	-	-	-	-	(628)
<b>2012</b>						
Effetto sull'obbligazione netta	59	(217)	(366)	208	(98)	9.909
Effetto sulle attività a servizio del piano	-	-	-	-	-	(272)

## 20 Passività per imposte differite

Il "fondo imposte differite" è stato portato interamente a riduzione della voce "Attività per imposte anticipate" (nota 10) in quanto riconducibili per la loro interezza a imposte compensabili.

## 21 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a 1.008 migliaia di euro e sono relative al fair value su contratti derivati su valute, a fronte dei quali sono in essere impegni di acquisto per 31.280 migliaia di euro.

## 22 Patrimonio netto

	Valore al		31.12.2012
	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	
(migliaia di euro)			
Capitale sociale	441.411	441.411	441.411
Riserva da soprapprezzo azioni	54.909	54.909	54.909
Riserva legale	88.282	88.282	88.282
Riserva di rivalutazione	2.286	2.286	2.286
Riserva per azioni proprie in portafoglio	72.812	72.812	43.491
Riserva per cash flow hedge	(26.142)	(14.108)	41.604
Riserva valutazione partecipazione al fair value	(316)	(316)	278
Altre riserve disponibili:	231.743	233.199	475.132
- riserva da operazioni con società under common control	3.843	3.843	5.821
- riserva contributi a fondo perduto	2.850	3.633	3.633
- riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 c.c.	56	56	56
- riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993	44	44	44
- riserva utili su cambi	4.857	4.857	4.857
- riserva di applicazione dei principi IFRS	465	465	465
- riserva per adeguamento partecipazioni	5.275	5.275	5.059
- riserve da fair value piani di incentivazione	15.744	15.744	14.922
- utili relativi a esercizi precedenti	198.609	198.609	440.275
- altre riserve pro-forma	-	673	-
Avanzo di fusione	2.244	97.397	103.524
Azioni proprie	(72.812)	(72.812)	(43.491)
Utile dell'esercizio	519.754	525.208	437.027
	<b>1.314.171</b>	<b>1.428.268</b>	<b>1.644.453</b>

### Capitale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 441.411 migliaia di euro e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2012 gli Azionisti della Società e le relative quote di partecipazione risultano i seguenti:

(migliaia di euro)

Azionista	Quota di partecipazione (%)	Numero di azioni	Valore
Eni SpA	42,92	189.423.307	189.423
Altri Azionisti	56,63	249.991.111	249.991
Saipem SpA	0,45	1.996.482	1.997
		<b>441.410.900</b>	<b>441.411</b>

Il capitale sociale è rappresentato alla data del 31 dicembre 2012 da n. 441.297.465 azioni ordinarie e da n. 113.435 azioni di risparmio convertibili. Le azioni di risparmio sono convertibili in azioni ordinarie senza limiti di tempo e alla pari.

### Riserva da soprapprezzo delle azioni

Ammonta al 31 dicembre 2012 a 54.909 migliaia di euro e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### Riserva legale

Ammonta al 31 dicembre 2012 a 88.282 migliaia di euro, e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale, in ottemperanza all'art. 2430 del codice civile.

### Riserva di rivalutazione

Ammonta al 31 dicembre 2012 a 2.286 migliaia di euro ed è costituita dal saldo attivo di rivalutazione conseguente l'applicazione della legge n. 413 del 30 dicembre 1991, art. 26.

In caso di distribuzione, il 5% della riserva concorre a formare il reddito imponibile della Società ed è soggetta all'aliquota del 27,5%.

### Riserva per azioni proprie in portafoglio

La riserva di 43.491 migliaia di euro è a fronte del costo di acquisto di n. 1.996.482 azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2012. Relativamente alle n. 1.146.990 azioni proprie cedute nel corso del 2012, a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione a valere sui piani di stock option, l'importo corrispondente al costo medio d'acquisto pari a 29.321 migliaia di euro è stato riclassificato tra gli "Utili portati a nuovo".

### Riserva per cash flow hedge

La riserva presenta un saldo positivo netto di 41.604 migliaia di euro.

A seguito della fusione per incorporazione di Saipem Energy Services SpA, Saipem SpA si è iscritta fra le attività e le passività contratti di copertura valutati secondo le disposizioni dello IAS 39.

Tale valutazione ha comportato la contestuale rilevazione della parte di utile o di perdita sullo strumento di copertura efficace direttamente a patrimonio netto come riserva di hedging, al netto delle imposte differite/anticipate, presente nel bilancio di Saipem Energy Services SpA al 31 dicembre 2011.

(migliaia di euro)	Riserva lorda derivati di copertura		Attività (Passività) per imposte anticipate (differite)		Riserva netta
	Cambi	Merci	Cambi	Merci	
<b>Riserva al 1° gennaio 2012 Saipem stand alone</b>	<b>(32.056)</b>	<b>(4.002)</b>	<b>8.815</b>	<b>1.101</b>	<b>(26.142)</b>
Riserva al 1° gennaio 2012 Saipem Energy Services SpA	16.599	-	(4.565)	-	12.034
Movimentazione dell'esercizio	72.842	4.002	(20.031)	(1.101)	55.712
<b>Riserva al 31 dicembre 2012</b>	<b>57.385</b>	<b>-</b>	<b>(15.781)</b>	<b>-</b>	<b>41.604</b>

La variazione della riserva lorda rispetto all'esercizio precedente riguarda l'imputazione a conto economico degli effetti della copertura effettuata nello stesso periodo in cui l'oggetto della copertura partecipa alla determinazione dei risultati dell'impresa.

### Riserva valutazione al fair value partecipazioni

La riserva presenta un saldo positivo di 278 migliaia di euro, con una variazione positiva di 594 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione riguarda la chiusura della partecipazione originaria nella Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd per 316 migliaia di euro negativi, e la valutazione al fair value della nuova partecipazione nella Nagarjuna Oil Refinery Ltd per 278 migliaia di euro. Per maggiori dettagli inerenti la movimentazione della partecipazione fare riferimento alla nota 9.

### Altre riserve disponibili

Le "Altre riserve disponibili" ammontano a 475.132 migliaia di euro e sono analizzate come segue.

#### Riserva da operazioni con società under common control

La riserva ammonta a 5.821 migliaia di euro, con una variazione di 1.978 migliaia di euro relativa al plusvalore e al minusvalore, determinati da apposite perizie, derivanti rispettivamente dalla cessione del ramo d'azienda "Saipem Sharjah" alla società Saipem Contracting Netherlands BV (2.800 migliaia di euro) e dall'acquisizione del ramo d'azienda "Saipem Croazia" dalla società Saipem Mediteran Usluge doo (72 migliaia di euro), al netto del relativo carico fiscale (750 migliaia di euro).

Secondo, infatti, le disposizioni previste dall'OPI 1, nelle cessioni e acquisizioni di ramo d'azienda "under common control", "la differenza tra il prezzo della transazione e il preesistente valore di carico dell'attività oggetto di trasferimento... deve essere contabilizzata nel patrimonio netto...".

#### Riserva contributi a fondo perduto

Ammonta a 3.633 migliaia di euro e riguarda il 50% dei contributi a fondo perduto conseguiti a partire dal 1° gennaio 1993, in sospensione d'imposta. Comprende la quota di riserva rilevata a seguito della fusione per incorporazione con Saipem Energy Services SpA pari a 783 migliaia di euro, relativa a immobilizzazioni materiali ricevuti in concessione dall'ex Intermare Sarda SpA (fusa per incorporazione nella ex Saipem Energy Services SpA nell'esercizio 2010). Tale riserva è stata ricostituita utilizzando l'avanzo di fusione in quanto i beni a cui si riferisce non sono stati ancora completamente ammortizzati.

La quota non disponibile, quindi, della suddetta riserva è pari a 392 migliaia di euro.

#### Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 c.c.

Ammonta a 56 migliaia di euro e rappresenta la quota non utilizzata della riserva, costituita con utili conseguiti negli esercizi dal 1999 al 2001, destinata all'aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni ordinarie da assegnare gratuitamente ai dirigenti Saipem.

**Riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993**

Ammonta a 44 migliaia di euro. La riserva è relativa alla quota dell'utile degli esercizi 2002 e 2003 accantonati, in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dei suddetti esercizi ai fondi pensione, Fopdire e Fondo Energia, ai quali partecipano rispettivamente i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo.

La riserva è in sospensione d'imposta ai soli fini Ires.

**Riserva utili su cambi**

Ammonta a 4.857 migliaia di euro ed è stata costituita ai sensi dell'art. 2426, 8-bis del codice civile, mediante attribuzione dell'utile dell'esercizio 2005. La riserva si è resa interamente disponibile per effetto della realizzazione nell'esercizio delle differenze attive di cambio in precedenza sospese in quanto non realizzate.

**Riserva applicazione dei principi IFRS**

La riserva di 465 migliaia di euro accoglie gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IFRS al 1° gennaio 2006. Comprende l'effetto negativo dello storno delle coperture, su cambi e su interessi, non in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, pari a 8.724 migliaia di euro, e l'effetto positivo (9.189 migliaia di euro) degli altri principi internazionali.

**Riserve da fair value piani di incentivazione**

La riserva, pari a 14.922 migliaia di euro, accoglie il fair value delle stock grant e delle stock option assegnate ai dirigenti, in esecuzione dei piani di incentivazione, e gli effetti derivanti dalla cessione e assegnazione delle azioni proprie non transitati a conto economico. La riserva è stata creata in sede di prima applicazione dei principi internazionali, mediante riclassifica a patrimonio netto del fair value relativo alle stock grant, già accantonato nei precedenti esercizi tra i "Fondi per rischi e oneri" per un importo di 9.354 migliaia di euro.

**Riserva per adeguamento partecipazioni**

La riserva, pari a 5.059 migliaia di euro, con un decremento di 216 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, accoglie il costo di competenza delle stock option assegnate ai dipendenti della controllata Saipem sa in base ai piani di incentivazione deliberati dalla Società per gli anni 2006, 2007 e 2008. L'importo è stato portato a incremento del valore della partecipazione francese secondo le disposizioni dell'OPI 7 in base al quale nelle partecipazioni valutate al costo, *"il fair value relativo agli strumenti di patrimonio assegnati a beneficio dei dipendenti delle controllate, deve... essere portato a incremento del costo della partecipazione nella controllata interessata al piano... in contropartita dell'incremento di patrimonio netto..."*.

**Utili relativi a esercizi precedenti**

La voce accoglie gli utili residui relativi agli esercizi precedenti, pari a 440.275 migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta le seguenti variazioni:

- incremento di 212.345 migliaia di euro per il riporto a nuovo dell'utile residuo al netto della distribuzione dei dividendi agli Azionisti;
- trasferimento dalla "Riserva per azioni proprie in portafoglio" per 29.321 migliaia di euro, per cessione agli assegnatari di n. 1.146.990 azioni in conformità dei piani di stock option.

**Riserva per avanzo di fusione**

La riserva, pari a 103.524 migliaia di euro, è relativa a due operazioni di fusione per incorporazione:

- della società Snamprogetti Sud SpA per l'importo di 2.244 migliaia di euro. L'avanzo è stato calcolato sulla differenza tra il costo della partecipazione nella società incorporata e il patrimonio netto di quest'ultima al 1° gennaio 2009;
- della società Saipem Energy Services SpA per l'importo di 101.280 migliaia di euro. L'avanzo è stato calcolato sulla differenza tra il costo della partecipazione nella società incorporata e il patrimonio di quest'ultima al 1° gennaio 2012. Per il calcolo dell'avanzo di fusione il patrimonio netto della società incorporata è stato considerato al lordo della riserva per cash flow hedge e della riserva contributi a fondo perduto, pari rispettivamente a 12.034 migliaia di euro e 783 migliaia di euro. Questo in quanto tali riserve risultano strettamente correlate con specifici valori dell'attivo e del passivo (strumenti derivati e immobilizzazioni materiali). Relativamente alla riserva per cash flow hedge il differenziale di valore tra il costo e il fair value dell'attività e passività oggetto di valutazione deve mantenere una diretta correlazione con la corrispondente riserva di patrimonio netto fino al momento della sua effettiva realizzazione. Mentre il valore dell'immobilizzazione materiale ricevuta in concessione, iscritta a bilancio e ancora soggetta a ammortamento, deve correlarsi con la riserva di patrimonio netto ove sono stati iscritti i relativi contributi a fondo perduto ricevuti.

**Azioni proprie**

Le azioni proprie di 1.996.482 migliaia di euro hanno carattere di investimento temporaneo in quanto destinate all'attuazione dei piani di stock option a beneficio dei dirigenti del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate sul mercato azioni ordinarie.

In esecuzione dei piani di stock option sono state cedute nel 2012 agli aventi diritto n. 1.146.990 azioni.

Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2012 sono analizzate nella tabella seguente:

	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (migliaia di euro)	Capitale sociale (%)
<b>Acquisti</b>				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	12.873	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	9.826	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35.146	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36.371	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22.024	0,19
Anno 2008	2.245.300	25,836	58.010	0,51
<b>Totale</b>	<b>11.817.944</b>	<b>14,745</b>	<b>174.250</b>	<b>2,67</b>
A dedurre azioni proprie assegnate:				
- a titolo gratuito in applicazione piani di stock grant	1.616.400			
- per sottoscrizione in applicazione piani di stock option	8.205.062			
<b>Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2012</b>	<b>1.996.482</b>	<b>21,784</b>	<b>43.491</b>	<b>0,45</b>

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 439.414.418.

Al 31 dicembre 2012 sono in essere impegni per l'assegnazione di 397.485 azioni a fronte dei piani di stock option.

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option e di stock grant sono fornite al paragrafo "Piani di incentivazione" del capitolo "Altre informazioni" della "Relazione sulla gestione".

Le riserve disponibili sono superiori al valore netto dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca e sviluppo.

### Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile
<b>A) Capitale sociale</b>	<b>441.411</b>		
<b>B) Riserve di capitale</b>			
Riserva da soprapprezzo azioni	54.909	A, B, C	54.909
Riserva a contributi a fondo perduto	3.633	A, B, C	3.241
Riserva di rivalutazione	2.286	A, B, C	2.286
<b>C) Riserve di utili</b>			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	43.491	-	-
Riserva legale	88.282	B	88.282
Riserva da operazioni con società under common control	5.821	A, B, C	5.821
Riserva per emissione azioni ai sensi art. 2349 c.c.	56	A, B, C	56
Riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993	44	A, B, C	44
Riserva utili su cambi	4.857	A, B, C	4.857
Riserva di applicazione dei principi IFRS	465	B	465
Riserva per cash flow hedge	41.604	B	41.604
Riserva da fair value piani di incentivazione	14.922	B	14.922
Riserva da fair value partecipazioni	278	B	278
Riserva per adeguamento partecipazioni	5.059	B	5.059
Utili portati a nuovo	440.275	A, B, C	440.275
Utile dell'esercizio	437.027	-	437.027
<b>D) Avanzo di fusione</b>	<b>103.524</b>	A, B, C	<b>103.524</b>
<b>Totale</b>	<b>1.687.944</b>		
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>1.072.931</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>	<b>615.013</b>		

Legenda: A: disponibile per aumento di capitale; B: disponibile per copertura perdite; C: disponibile per distribuzione ai soci.

## 23 Garanzie, impegni e rischi

Le garanzie, impegni e rischi ammontano al 31 dicembre 2012 a 8.693.008 migliaia di euro (8.426.115 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

### Garanzie

Le garanzie prestate che ammontano a complessivi 8.693.008 migliaia di euro (8.426.115 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), sono così analizzabili:

(migliaia di euro)

	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
Fidejussioni prestate nell'interesse:			
- di imprese controllate	113.632	113.632	135.331
- di imprese collegate	568.806	568.806	559.098
- di terzi	-	14.772	-
<b>Totale</b>	<b>682.438</b>	<b>697.210</b>	<b>694.429</b>
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:			
- di imprese controllate	3.476.779	3.467.136	3.717.445
- di imprese collegate	1.002.154	1.002.154	991.514
Altre garanzie personali prestate da terzi nell'interesse proprio:			
	3.259.615	3.259.615	3.289.620
- buona esecuzione lavori	1.851.355	1.851.355	1.784.966
- partecipazione a gare d'appalto	69.354	69.354	98.827
- acconti ricevuti	808.523	808.523	939.250
- ritenute a garanzia	165.231	165.231	130.904
- lettere di impegno bancario	123.959	123.959	101.516
- altre causali	241.193	241.193	234.157
<b>Totale</b>	<b>7.738.548</b>	<b>7.728.905</b>	<b>7.998.579</b>
<b>Totale generale</b>	<b>8.420.986</b>	<b>8.426.115</b>	<b>8.693.008</b>

Le fidejussioni e le altre garanzie prestate nell'interesse di controllate, collegate e di altri sono state rilasciate a garanzia di affidamenti bancari, di finanziamenti e di anticipi ricevuti.

Le altre garanzie personali prestate da terzi nell'interesse proprio riguardano essenzialmente contratti autonomi di garanzia rilasciati nei confronti del beneficiario (committente o creditore), ovvero nei confronti di banche o di altri soggetti che hanno a loro volta rilasciato garanzie nell'interesse dell'impresa.

### Contratti derivati

#### Valori nominali dei contratti derivati

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (ad esempio barili, tonnellate, etc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al fair value positivo dei contratti a fine esercizio.

#### Gestione del rischio di cambio

I contratti derivati sono posti in essere al fine di ridurre l'esposizione ai rischi di mercato connessa con le fluttuazioni dei rapporti di cambio tra le diverse valute nelle quali sono espresse le operazioni commerciali. Pertanto, la Società non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione.

(migliaia di euro)	Valore nominale al		31.12.2012
	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	
Contratti su cambi a termine:			
- impegni di acquisto valuta	2.541.853	2.585.477	2.589.830
- impegni di vendita valuta	4.638.324	4.827.148	4.433.403
<b>Totale</b>	<b>7.180.177</b>	<b>7.412.625</b>	<b>7.023.233</b>

L'ammontare distinto per valuta è il seguente:

(migliaia di euro)	Valore nominale 31.12.2011 Saipem stand alone		Valore nominale 31.12.2011 Pro-forma		Valore nominale 31.12.2012	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Dollaro USA	2.144.296	3.952.918	2.186.771	4.134.602	2.197.965	4.223.838
Corona norvegese	46.275	60.567	46.275	60.567	41.488	56.737
Yen	53.716	4.357	53.716	4.357	72.379	36.551
Lira Sterlina	2.186	-	3.335	7.140	-	-
Russia Rublo	-	-	-	-	243.988	30.703
Dinaro Kuwait	295.380	555.948	295.380	555.948	31.994	48.183
Dollaro australiano	-	12.240	-	12.240	-	-
Zloty polacco	-	52.294	-	52.294	-	33.483
EAU Dirham	-	-	-	-	2.016	3.908
<b>Totale</b>	<b>2.541.853</b>	<b>4.638.324</b>	<b>2.585.477</b>	<b>4.827.148</b>	<b>2.589.830</b>	<b>4.433.403</b>

Il valore di mercato dei suddetti contratti riflette l'ammontare stimato da pagare o ricevere per porre termine al contratto alla data di chiusura dell'esercizio includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare il valore di mercato dei contratti sono state utilizzate le quotazioni degli operatori di Borsa e adeguati modelli di pricing che hanno determinato il seguente plus (minus) valore teorico complessivo:

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012
Contratti derivati su valute:			
- plusvalore	139.608	141.716	103.554
- minusvalore	(303.962)	(318.397)	(44.205)
<b>Totale</b>	<b>(164.354)</b>	<b>(176.681)</b>	<b>59.349</b>

La tabella che segue riporta i flussi, espressi in euro, oggetto di copertura al 31 dicembre 2012 per bande temporali:

(migliaia di euro)	Primo trimestre 2013	Secondo trimestre 2013	Terzo trimestre 2013	Quarto trimestre 2013	2014	Totale
Ricavi	568.670	683.741	543.815	313.461	982.826	<b>3.092.513</b>
Costi	302.012	221.996	135.303	80.103	211.604	<b>951.018</b>

#### Gestione del rischio dei tassi di interesse

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse la Società ha stipulato in esercizi precedenti contratti di "Interest Rate Swap" (IRS).

Relativamente a questi contratti è stato concordato di scambiare con le controparti, a scadenze determinate, la differenza tra tasso fisso e variabile, calcolata su un valore nominale di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sussistono contratti in essere.

#### Altre informazioni sugli strumenti finanziari

##### CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI - VALORE DI ISCRIZIONE E RELATIVI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a conto economico	Proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto
<b>Strumenti finanziari di negoziazione</b>			
Strumenti derivati non di copertura <sup>(a)</sup>	3.058	(45.148)	-
<b>Crediti e debiti e altre attività (passività) valutate al costo ammortizzato</b>			
Crediti commerciali e diversi <sup>(b)</sup>	2.356.316	(13.709)	-
Crediti finanziari <sup>(a)</sup>	27.788	(1.687)	-
Debiti commerciali e diversi <sup>(c)</sup>	2.936.907	2.727	-
Debiti finanziari <sup>(a)</sup>	2.380.735	(49.433)	-
<b>Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura <sup>(d)</sup></b>	<b>56.291</b>	<b>36.719</b>	<b>76.844</b>

(a) Gli effetti a conto economico si riferiscono ai soli proventi (oneri) inseriti nella nota 27 "Proventi (oneri) finanziari".

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" (svalutazioni e perdite su crediti) e nella voce "Proventi (oneri) finanziari".

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nella nota 27 "Proventi (oneri) finanziari".

(d) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Ricavi della gestione caratteristica", negli "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" e nella voce "Proventi (oneri) finanziari".

## Valore di mercato degli strumenti finanziari

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutati al fair value nello schema di stato patrimoniale, secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra gli strumenti finanziari valutati al fair value al 31 dicembre 2012 si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2012			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività finanziarie valutate al fair value in applicazione della fair value option</b>				
Partecipazioni	278	-	-	278
<b>Fair value su contratti derivati</b>	-	<b>103.554</b>	-	<b>103.554</b>
<b>Totale attività</b>	<b>278</b>	<b>103.554</b>	-	<b>103.832</b>
<b>Fair value su contratti derivati</b>	-	<b>44.205</b>	-	<b>44.205</b>
<b>Totale passività</b>	-	<b>44.205</b>	-	<b>44.205</b>

## Contenziosi

Saipem SpA è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determinino effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio. Per una sintesi dei procedimenti più significativi si rinvia alla nota 31 "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi" delle "Note illustrative al bilancio consolidato".

## Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono stati assunti verso committenti impegni ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente da imprese controllate e collegate aggiudicatricie di appalti, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempienze.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 25.318 milioni di euro (24.214 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

## Conto economico

### 24 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi", che ammontano a 6.010.435 migliaia di euro, con un incremento di 179.613 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

### Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a 5.967.249 migliaia di euro, con un aumento di 221.182 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così di seguito analizzati:

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.252.932	5.496.985	5.737.622
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	293.759	249.082	229.627
<b>Totale</b>	<b>5.546.691</b>	<b>5.746.067</b>	<b>5.967.249</b>

Per ulteriori commenti si rimanda alla sezione della "Relazione sull'andamento della gestione di Saipem SpA - Commento ai risultati economico-finanziari - Risultati economici".

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" riguardano prestazioni di servizi per 5.712.412 migliaia di euro, comprensivi anche dei materiali necessari per la costruzione delle opere, e vendite di materiali diversi per 25.210 migliaia di euro.

La ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica riportata per area geografica di destinazione e per settore di attività è indicata alla nota 32.

L'informativa richiesta dallo IAS 11 è anch'essa indicata alla nota 32.

## Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 43.186 migliaia di euro, con un decremento di 41.569 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Plusvalenze da vendite di immobilizzazioni	12.494	12.494	1.991
Ricavi diversi della gestione ordinaria	42.274	40.996	32.161
Indennizzi	1.623	1.623	1.288
Altri proventi	29.605	29.642	7.746
<b>Totale</b>	<b>85.996</b>	<b>84.755</b>	<b>43.186</b>

La voce "Altri proventi" comprende risarcimenti per 4.259 migliaia di euro derivanti da procedimenti e arbitrati in corso.

## 25 Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Costi operativi", che ammontano a 5.697.968 migliaia di euro, con un aumento di 343.229 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tali costi includono 85.398 migliaia di euro relativi a spese generali.

### Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi ammontano a 4.883.580 migliaia di euro, con un incremento di 270.301 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.265.570	1.306.543	1.760.424
Costi per servizi	2.903.979	2.959.757	2.737.958
Costi per leasing operativo	242.865	263.383	333.842
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.459	22.284	(1.860)
Altri accantonamenti netti	38.694	40.061	11.933
Altri oneri	20.661	21.251	41.283
<b>Totale</b>	<b>4.501.228</b>	<b>4.613.279</b>	<b>4.883.580</b>

I "Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", al netto dei valori relativi agli incrementi di attività per lavori interni pari a 326 migliaia di euro (448 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), ammontano a 1.760.424 migliaia di euro con un incremento di 453.881 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Rientrano in questa voce i costi di acquisizione di materie prime e materiali vari impiegati nell'esecuzione delle commesse e i costi per acquisto di materiali di ricambistica e di consumo.

I "Costi per servizi" ammontano a 2.737.958 migliaia di euro con un decremento di 221.799 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce comprende i seguenti costi:

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Subappalti e prestazioni d'opera	1.896.612	1.935.393	1.679.343
Progettazioni, direzioni lavori e altre prestazioni	155.601	162.000	137.730
Costi per servizi relativi al personale	130.635	136.378	155.818
Altri servizi di carattere operativo	241.734	239.139	273.820
Altri servizi di carattere generale	161.496	155.964	161.039
Trasporti	74.815	80.648	97.660
Consulenze e prestazioni tecniche professionali	49.486	51.744	78.230
Consulenze e prestazioni tecniche amministrative	8.067	7.876	4.324
Assicurazioni	35.830	38.001	36.493
Manutenzioni	64.628	66.982	55.325
Spese legali, giudiziarie e notarili	2.050	2.181	3.726
Servizi postali, fax e telefoni	939	1.428	1.367
Pubblicità, propaganda e rappresentanza	3.816	4.168	4.563
Intermediazioni commerciali	13	13	-
Quote costi consortili	91.868	91.876	55.641
Incrementi di attività per lavori interni	(359)	(770)	(258)
Penalità contrattuali applicate a fornitori	(13.252)	(13.264)	(6.863)
<b>Totale</b>	<b>2.903.979</b>	<b>2.959.757</b>	<b>2.737.958</b>

I costi di ricerca e di sviluppo imputati a conto economico ammontano a 7.318 migliaia di euro.

I "Costi per leasing operativo" ammontano a 333.842 migliaia di euro con un incremento di 70.459 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e comprendono costi per godimento di beni di terzi così analizzabili:

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Locazione di natanti	122.820	136.000	161.256
Locazione di mezzi d'opera e di costituzione	44.293	50.573	86.029
Locazione di fabbricati	47.180	47.392	58.482
Locazione di aeromobili	472	472	581
Locazioni e noleggi diversi	7.851	8.357	9.948
Canoni per brevetti, licenze, concessioni	16.944	17.185	12.697
Affitto di terreni	1.523	1.550	2.379
Locazioni per macchine d'ufficio	1.782	1.854	2.470
<b>Totale</b>	<b>242.865</b>	<b>263.383</b>	<b>333.842</b>

La voce include canoni per contratti di leasing operativo relativi a impegni non annullabili di competenza dell'esercizio 2012 per 23.000 migliaia di euro. I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili ammontano a 124.281 migliaia di euro (144.329 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), di cui 26.542 migliaia di euro attesi entro il primo anno, 91.636 migliaia di euro attesi negli anni compresi tra il secondo e il quinto e 6.103 migliaia di euro attesi oltre il quinto anno.

La "Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" presenta un importo negativo di 1.860 migliaia di euro con un decremento di 24.144 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli "Altri accantonamenti netti" ammontano a 11.933 migliaia di euro con una diminuzione di 28.128 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Altri accantonamenti	1.044	1.146	899
Accantonamento fondo oneri presunti	12.159	13.465	1.050
Utilizzo fondo oneri presunti	(5.601)	(5.601)	(796)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	-	5.131
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(147)	(188)	(124)
Accantonamento fondo perdite su commesse pluriennali	31.239	31.239	5.773
<b>Totale</b>	<b>38.694</b>	<b>40.061</b>	<b>11.933</b>

Gli "Altri oneri" ammontano a 41.283 migliaia di euro con un incremento di 20.032 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Minusvalenze da alienazioni/radiazioni di immobilizzazioni materiali	4.125	4.125	986
Perdite su crediti	14.546	14.570	3
Perdite e oneri per transazioni e liti	931	1.010	2.317
Penalità contrattuali	1.273	1.273	1.868
Utilizzo fondo svalutazione crediti per oneri dell'esercizio	(14.429)	(14.429)	-
Utilizzo fondo oneri presunti per oneri dell'esercizio	(750)	(750)	(2.022)
Imposte indirette e tasse	11.706	11.859	33.550
Altri oneri diversi	3.259	3.593	4.581
<b>Totale</b>	<b>20.661</b>	<b>21.251</b>	<b>41.283</b>

### Costo del lavoro

Ammonta a 691.862 migliaia di euro con un aumento di 65.676 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali, in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

La situazione della forza lavoro viene evidenziata nella seguente tabella:

(numero)	Organico al			Organico medio dell'esercizio <sup>(*)</sup>		
	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2011 Pro-forma	31.12.2012	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Dirigenti	235	247	236	238	249	239
Quadri	1.935	2.149	2.071	1.982	2.200	2.156
Impiegati	4.718	5.057	4.795	4.504	4.841	5.017
Operai	2.112	2.218	2.831	2.031	2.138	2.268
Marittimi	97	102	89	85	88	100
<b>Totale</b>	<b>9.097</b>	<b>9.773</b>	<b>10.022</b>	<b>8.840</b>	<b>9.516</b>	<b>9.780</b>

(\*) Calcolato come media aritmetica semplice delle medie mensili.

Il "Costo del lavoro" è composto dalle seguenti voci:

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Salari e stipendi	453.878	485.078	554.435
Oneri sociali	92.209	101.305	104.111
Trattamento fine rapporto	23.401	25.906	27.039
Trattamento di quiescenza e simili	1.349	1.349	2.365
Oneri per il personale ricevuto in comando	2.477	1.981	2.654
Proventi per il personale dato in comando	(9.774)	(9.494)	(9.899)
Altri costi	20.981	21.460	12.081
Capitalizzazione a incremento di immobilizzazioni materiali	(753)	(1.399)	(924)
<b>Totale</b>	<b>583.768</b>	<b>626.186</b>	<b>691.862</b>

Il trattamento di fine rapporto include 26.292 migliaia di euro relativi ai costi per trattamento di fine rapporto post riforma che viene qualificato come Piano a Contributi Definiti, e un importo positivo di 747 migliaia di euro legato all'effetto della valutazione attuariale dei debiti residui.

### Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti del Gruppo Saipem legato al conseguimento degli obiettivi prefissati, aziendali e individuali, che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, nonché il consolidamento nel tempo del loro apporto professionale ai processi gestionali delle attività di Saipem SpA, a partire dal 2002 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati nell'anno precedente, l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni Saipem, godimento regolare (stock grant) e l'impegno di vendita di azioni Saipem al prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione del diritto acquisito (stock option), ai dirigenti di Saipem SpA che raggiungono annualmente gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

Le azioni sono assegnate e i diritti di opzione sono esercitabili dalla scadenza del terzo anno dalla data di assunzione dell'impegno per gli assegnatari residenti in Italia, dalla scadenza del quarto anno dalla data di assunzione per gli assegnatari residenti in Francia; i diritti di opzione sono esercitabili decorsi tre anni dall'assegnazione. L'impegno, intrasferibile inter vivos da parte dell'assegnatario, è fermo e irrevocabile e decade in caso di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno; i diritti sono esercitabili anticipatamente rispetto alla scadenza del terzo anno in caso di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte di Saipem nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione, da parte di Saipem, a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario. Relativamente ai piani di stock option gli assegnatari delle opzioni possono usufruire di anticipazioni offerte dalla società di intermediazione finanziaria di Gruppo per il pagamento/la liberazione delle azioni acquistate/sottoscritte a condizione che, contestualmente, gli assegnatari sottoscrivano mandato irrevocabile alla vendita da parte di detta società delle azioni acquistate/sottoscritte.

Le stock option assegnate nel 2008 potranno essere esercitate dopo tre anni in quantità connessa al posizionamento del Total Shareholders' Return - TSR<sup>10</sup> del titolo Saipem rispetto a quello di sei tra i maggiori competitor internazionali per capitalizzazione, rilevato nel prossimo triennio (v. capitolo "Compensi e altre informazioni").

Dal 2006 lo strumento delle stock grant è stato sostituito da un sistema di incentivo monetario differito.

Dal 2010 lo strumento delle stock option è stato sostituito da un sistema di incentivo monetario a lungo termine.

[10] Il TSR misura il rendimento complessivo di un'azione in un periodo, tenuto conto sia della variazione della quotazione (rapporto tra la quotazione di inizio periodo e la quotazione di fine periodo) sia degli eventuali dividendi distribuiti e reinvestiti nell'azione alla data di stacco cedola.

L'evoluzione nel 2011 e nel 2012 dei piani di stock option è la seguente:

(migliaia di euro)	2011			2012		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato <sup>(a)</sup>	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato <sup>(a)</sup>
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>2.338.550</b>	<b>23,564</b>	<b>88.062</b>	<b>1.637.750</b>	<b>24,885</b>	<b>53.800</b>
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(566.900)	19,607	19.026	(1.146.990)	25,109	40.086
(Diritti decaduti nel periodo)	(133.900)	-	4.919	(93.275)	-	3.260
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>1.637.750</b>	<b>24,885</b>	<b>53.800</b>	<b>397.485</b>	<b>23,980</b>	<b>11.646</b>
<b>Di cui: esercitabili al 31 dicembre</b>	<b>1.462.200</b>	<b>24,767</b>	<b>48.033</b>	<b>397.485</b>	<b>23,980</b>	<b>11.646</b>

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2012 e il numero degli assegnatari si analizzano come segue:

Anno <sup>(1)</sup>	N. dirigenti	Prezzo di esercizio <sup>(2)</sup>	N. azioni
<b>Opzioni assegnate</b>			
2002	213	6,187	2.105.544
2003	58	6,821	1.283.500
2004	58	7,594	1.166.000
2005	56	11,881	980.500
2006	91	17,519	1.965.000
2007	91	26,521	1.332.500
2008	93	25,872	1.339.000
			<b>10.172.044</b>
<b>Opzioni esercitate</b>			
2002			(1.847.097)
2003			(1.205.500)
2004			(1.145.500)
2005			(900.500)
2006			(1.378.215)
2007			(877.700)
2008			(850.550)
			<b>(8.205.062)</b>
<b>Opzioni decadute</b>			
2002			(258.447)
2003			(78.000)
2004			(20.500)
2005			(33.000)
2006			(568.525)
2007			(365.550)
2008			(245.475)
			<b>(1.569.497)</b>
<b>Impegni in essere</b>			
2002			-
2003			-
2004			-
2005			47.000
2006			18.260
2007			89.250
2008			242.975
			<b>397.485</b>

[1] L'ultimo Piano di Stock Option è stato approvato nel 2008.

[2] Media aritmetica dei prezzi ufficiali in euro rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione del diritto di acquisto.

Al 31 dicembre 2012 risultano assegnate n. 397.485 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie di Saipem SpA del valore nominale di 1 euro. Le opzioni si riferiscono ai seguenti piani:

	Numero di azioni	Prezzo di esercizio (euro)	Vita media residua (mesi)	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Italia	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Francia
Piano 2005	47.000	11,881	7	3,1029	2,9795
Piano 2006	18.260	17,519	7	5,7208	6,1427
Piano 2007	89.250	26,521	9	8,8966	9,5320
Piano 2008	242.975	25,872	24	8,2186	8,7734
<b>Totale</b>	<b>397.485</b>				

La valutazione del fair value delle opzioni assegnate nel 2005 è stata effettuata considerando le opzioni come europee rispettivamente fino al 30 settembre 2006, 23 agosto 2007 e 27 luglio 2008 per gli assegnatari residenti in Italia e fino al 30 settembre 2007, 23 agosto 2008 e 27 luglio 2009 per quelli residenti in Francia, e successivamente come americana. È stata conseguentemente utilizzata una metodologia combinata basata sul modello Black-Scholes e Merton per la valutazione delle opzioni europee e sul metodo Roll, Geske e Whaley per quella delle opzioni americane. La particolarità dei diritti contenuti nel piano di stock option 2006, 2007 e 2008 ha dato luogo a una valutazione basata sulla metodologia degli alberi trinomiali, che consente di trattare opzioni call di tipo americano su titoli che durante la propria vita staccano dividendi.

I parametri utilizzati per l'ultimo piano posto in essere nel 2008 sono stati:

- per gli assegnatari residenti in Italia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,926
Durata (anni)	6
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

- per gli assegnatari residenti in Francia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,918
Durata (anni)	7
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

### Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

Nel mese di luglio 2008 si è concluso, mediante l'assegnazione di n. 62.100 azioni di Eni SpA, l'ultimo piano di stock grant assegnate a dirigenti a ruolo di Snamprogetti SpA, società incorporata in Saipem SpA nel corso del 2008. La caratteristica del suddetto piano prevedeva l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni Eni, godimento regolare ai dirigenti di Snamprogetti SpA che avessero raggiunto gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

Pertanto al 31 dicembre 2012 non vi sono ulteriori impegni in essere.

Relativamente ai piani di stock option risultano in essere in Saipem SpA assegnatari di diritti, rivenienti da piani di incentivazione deliberati in esercizi precedenti da parte della controllante Eni SpA assegnati a dirigenti Snamprogetti SpA.

La caratteristica del suddetto piano prevedeva l'impegno di vendita di azioni Eni SpA al prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione del diritto acquisito ai dirigenti che avessero raggiunto gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

Nel corso dell'esercizio non sono stati assegnati nuovi diritti.

L'evoluzione nel 2011 e nel 2012 dei piani di stock option è la seguente:

(migliaia di euro)	2011			2012		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato <sup>(a)</sup>	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato <sup>(a)</sup>
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>298.200</b>	<b>20,957</b>	<b>4.873</b>	<b>235.625</b>	<b>21,379</b>	<b>3.772</b>
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(22.500)	15,216	360	(7.500)	16,576	138
(Diritti decaduti nel periodo)	(6.075)	-	-	(41.000)	-	-
Trasferimenti	-	-	-	11.140	-	-
Dirigenti non più in servizio	(34.000)	-	-	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>235.625</b>	<b>21,379</b>	<b>3.772</b>	<b>198.265</b>	<b>22,718</b>	<b>3.636</b>
<b>Di cui: esercitabili al 31 dicembre</b>	<b>235.625</b>	<b>21,379</b>	<b>3.772</b>	<b>198.265</b>	<b>22,718</b>	<b>3.636</b>

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

### Altri proventi (oneri) operativi

Sono relativi a oneri operativi da contratti derivati di copertura su merci e ammontano a 393 migliaia di euro.

### Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 122.133 migliaia di euro, con un aumento di 5.596 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti dalle quote di competenza dell'esercizio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 8.577 migliaia di euro e sono dettagliati alla voce "Attività immateriali".

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a 113.556 migliaia di euro e sono dettagliati alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

Non sono state effettuate, come nel precedente esercizio, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" indicata nel conto economico è così determinata:

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	9.200	9.471	8.577
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	82.926	107.066	113.556
<b>Totale</b>	<b>92.126</b>	<b>116.537</b>	<b>122.133</b>

### 26 Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti ammontano a 55.779 migliaia di euro, con un decremento di 18.981 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I proventi finanziari e le differenze attive di cambio, pari a 160.472 migliaia di euro, sono relativi a:

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Interessi su crediti e altri proventi da imprese controllate e collegate	15.257	15.254	16.009
Interessi da imprese finanziarie del Gruppo Eni	141	162	81
Interessi e altri proventi da altri	1.493	1.493	27
Interessi attivi di mora su crediti verso collegate e altre società del Gruppo Eni	163	163	738
Interessi su crediti d'imposta	359	359	411
Interessi su c/c bancari e postali	700	700	549
<b>Totale</b>	<b>18.113</b>	<b>18.131</b>	<b>17.815</b>

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Differenze attive di cambio da adeguamento	46.741	47.498	53.827
Altre differenze attive di cambio	161.189	162.955	88.830
<b>Totale</b>	<b>207.930</b>	<b>210.453</b>	<b>142.657</b>

Gli oneri finanziari e le differenze passive di cambio per un ammontare di 207.822 migliaia di euro sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Interessi e debiti verso imprese finanziarie del Gruppo Eni	33.917	42.357	46.473
Interessi per debiti verso banche	8.676	8.695	6.762
Interessi per debiti verso altri	678	679	173
<b>Totale</b>	<b>43.271</b>	<b>51.731</b>	<b>53.408</b>

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Differenze passive di cambio da adeguamento	36.574	37.435	52.038
Altre differenze passive	165.239	167.178	102.376
<b>Totale</b>	<b>201.813</b>	<b>204.613</b>	<b>154.414</b>

Gli oneri netti derivanti da strumenti derivati sono pari a 8.429 migliaia di euro e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Proventi (oneri) su operazioni sul rischio di cambio	(45.425)	(44.221)	(8.429)
Proventi (oneri) su operazioni sul rischio di tassi di interesse	(2.779)	(2.779)	-
<b>Totale</b>	<b>(48.204)</b>	<b>(47.000)</b>	<b>(8.429)</b>

## 27 Proventi (oneri) su partecipazioni

I proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2011 Pro-forma				2012			
	Dividendi	Proventi	Oneri	Totale	Dividendi	Proventi	Oneri	Totale
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>								
Saipem sa	124.950	-	-	124.950	-	-	-	-
Saipem International BV	114.000	-	-	114.000	200.000	-	-	200.000
Snamprogetti Netherlands BV	53.000	-	-	53.000	6.000	-	-	6.000
Saipem Maritime Asset Management Sárl	-	-	-	-	60.221	-	-	60.221
<b>Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto</b>								
Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals	-	147	-	147	-	556	-	556
Consorzio Sei-Tecnomare	-	-	-	-	-	-	(3)	(3)
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>								
Acqua Campania SpA	240	950	-	1.190	2	-	-	2
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	63	-	-	63	-	-	(1.690)	(1.690)
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd (ex Kakinada Fertilizers Ltd)	-	-	-	-	64	61	-	125
<b>Totale</b>	<b>292.253</b>	<b>1.097</b>	<b>-</b>	<b>293.350</b>	<b>266.287</b>	<b>617</b>	<b>(1.693)</b>	<b>265.211</b>

**28 Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
<b>Imposte correnti</b>			
Ires	67.050	70.882	18.452
Irap	27.824	29.799	24.590
Imposte estere	88.410	89.553	62.227
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte	(2.988)	(3.760)	(10.337)
Imposte dirette esercizi precedenti e recuperi	(24.935)	(24.706)	(14.195)
<b>Totale</b>	<b>155.361</b>	<b>161.768</b>	<b>80.737</b>
Imposte anticipate	(24.275)	(24.395)	(9.434)
Imposte differite	14.476	14.488	270
Utilizzo imposte anticipate	18.953	19.022	16.382
Utilizzo imposte differite	(1.393)	(1.417)	(3.083)
<b>Totale</b>	<b>7.761</b>	<b>7.698</b>	<b>4.135</b>
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>163.122</b>	<b>169.466</b>	<b>84.872</b>

Ammontano a 84.872 migliaia di euro, con un decremento di 84.594 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è dovuto alla diminuzione del risultato dell'esercizio, al decremento delle imposte estere e al maggiore utilizzo del fondo imposte.

Si riporta nella tabella sottostante il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico.

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
<b>Utile ante imposte (a)</b>	<b>682.876</b>	<b>694.674</b>	<b>521.900</b>
Differenza tra valori e costi della produzione al lordo degli accantonamenti indeducibili e le svalutazioni dei crediti	456.770	465.092	312.467
Totale costi per il personale	583.768	626.092	691.862
<b>Differenza tra valori e costi della produzione rettificato (b)</b>	<b>1.040.538</b>	<b>1.091.184</b>	<b>1.004.329</b>
Imposte teoriche Ires (a* 27,5%)	187.791	191.035	143.523
Imposte teoriche Irap (b* 3,9%)	40.581	42.557	39.169
<b>Totale imposte teoriche (c)</b>	<b>228.372</b>	<b>233.592</b>	<b>182.692</b>
<b>Tax rate teorico (c/a* 100)%</b>	<b>33,44</b>	<b>33,63</b>	<b>35,01</b>
Imposte sul reddito (d)	163.122	169.466	84.872
<b>Tax rate effettivo (d/a* 100)%</b>	<b>23,89</b>	<b>24,40</b>	<b>16,26</b>
<b>Imposte teoriche</b>	<b>228.372</b>	<b>233.592</b>	<b>182.692</b>
Differenza base imponibile Irap	625	625	(1.129)
Valore della produzione realizzato all'estero (Irap)	(16.215)	(16.215)	(14.014)
Tassazione dei dividendi	(76.351)	(76.351)	(69.713)
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte	2.988	2.988	(10.337)
Altre differenze	23.703	24.827	(2.627)
<b>Imposte effettive</b>	<b>163.122</b>	<b>169.466</b>	<b>84.872</b>

**29 Utile di esercizio**

L'utile di esercizio ammonta a 437.027 migliaia di euro con un decremento di 88.181 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

**30 Ammontare dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche**

In attuazione dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza (TUF) introdotto a seguito del decreto legislativo 259 del dicembre 2010, Consob ha modificato il Regolamento Emittenti con delibera del 23 dicembre 2011 introducendo tra l'altro il nuovo art. 84-quater che disciplina le modalità di pubblicazione e i contenuti della Relazione sulle retribuzioni che le società quotate sono tenute a predisporre nei termini previsti. La "Relazione Annuale sulla Retribuzione 2012" è predisposta dalla Società quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2012 e pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo [www.saipem.com](http://www.saipem.com). La relazione è stata redatta secondo quanto previsto nello "Schema 7-ter dell'allegato

3° al Regolamento Emittenti. La relazione è articolata su due sezioni; nella prima sono illustrate le politiche adottate per il 2012 per la remunerazione degli amministratori, dei direttori generali, degli altri dirigenti strategici e dei sindaci, le finalità generali perseguite, gli organi coinvolti e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della Politica, mentre nella seconda sezione i compensi corrisposti agli amministratori, sindaci, direttori generali e altri dirigenti strategici.

### Compensi spettanti ai sindaci

I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 140 migliaia di euro nel 2012 e 202 migliaia di euro nel 2011.

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di sindaco in Saipem SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Saipem, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

### Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico (cd. key management personnel) ammontano a 13 milioni di euro e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2011 Pro-forma	2012
Salari e stipendi	11,8	10,7
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	1,6	0,4
Altri benefici a lungo termine	2,4	1,9
Stock option	0,7	-
<b>Totale</b>	<b>16,5</b>	<b>13,0</b>

### 31 Utile per azione

L'utile per azione semplice di 0,995 euro è determinato dividendo l'utile dell'esercizio 2012 di competenza di Saipem SpA per il numero medio ponderato delle azioni dell'impresa in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione rettificato per il calcolo dell'utile semplice è di 439.321.441 e di 438.180.772, rispettivamente nell'esercizio 2012 e 2011.

L'utile per azione diluito di 0,993 euro è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza di Saipem SpA per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2012 e 2011 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte dei piani di stock option. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è di 439.832.361 e di 439.953.970, rispettivamente nell'esercizio 2012 e 2011.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione, utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito, è di seguito indicata:

	31.12.2011 Saipem stand alone	31.12.2012
<b>Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice</b>	<b>438.180.772</b>	<b>439.321.441</b>
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock option	1.637.750	397.485
Numero di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie	135.448	113.435
<b>Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito</b>	<b>439.953.970</b>	<b>439.832.361</b>
Utile netto di competenza Saipem	(migliaia di euro) 519.754	437.027
Utile per azione semplice	(ammontari in euro per azione) 1,186	0,995
Utile per azione diluito	(ammontari in euro per azione) 1,181	0,993

**32 Informazioni per settore di attività, per area geografica e contratti di costruzione**

Le informazioni per settore di attività sono coerenti alle prescrizioni del principio internazionale IFRS 8.

**Informazioni per settore di attività**

(migliaia di euro)	Engineering & Construction Offshore	Engineering & Construction Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
<b>Esercizio 2011</b>						
Ricavi netti della gestione caratteristica	1.746.449	3.078.752	432.118	289.372	-	5.546.691
a dedurre: ricavi infragruppo	692.762	1.452.722	243.247	97.638	-	2.486.369
<b>Ricavi da terzi</b>	<b>1.053.687</b>	<b>1.626.030</b>	<b>188.871</b>	<b>191.734</b>	<b>-</b>	<b>3.060.322</b>
Risultato operativo	52.852	298.830	53.875	51.213	-	456.770
Ammortamenti e svalutazioni	3.595	8.417	15.843	54.192	10.079	92.126
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	293.350	293.350
Investimenti in attività materiali e immateriali	5.125	37.936	37.651	34.836	5.662	121.210
Attività direttamente attribuibili	590.219	1.431.997	214.456	176.348	535.022	2.948.042
Passività direttamente attribuibili	697.848	1.870.351	121.720	44.748	1.061.410	3.796.077
Fondi per rischi e oneri	45.720	17.652	-	667	25.676	89.715
<b>Esercizio 2011 Pro-forma</b>						
Ricavi netti della gestione caratteristica	1.942.606	3.081.971	432.118	289.372	-	5.746.067
a dedurre: ricavi infragruppo	860.012	1.455.941	243.247	97.638	-	2.656.838
<b>Ricavi da terzi</b>	<b>1.082.594</b>	<b>1.626.030</b>	<b>188.871</b>	<b>191.734</b>	<b>-</b>	<b>3.089.229</b>
Risultato operativo	71.816	299.139	53.889	51.240	-	476.084
Ammortamenti e svalutazioni	27.994	8.417	15.843	54.192	10.091	116.537
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	293.350	293.350
Investimenti in attività materiali e immateriali	68.132	37.936	37.651	34.836	6.215	184.770
Attività direttamente attribuibili	794.168	1.434.155	214.444	176.348	544.956	3.164.071
Passività direttamente attribuibili	792.675	1.869.428	121.708	44.617	1.535.954	4.364.382
Fondi per rischi e oneri	47.791	17.649	-	667	26.278	92.385
<b>Esercizio 2012</b>						
Ricavi netti della gestione caratteristica	1.970.844	3.206.771	543.989	245.645	-	5.967.249
a dedurre: ricavi infragruppo	698.767	666.699	353.779	113.339	-	1.832.584
<b>Ricavi da terzi</b>	<b>1.272.077</b>	<b>2.540.072</b>	<b>190.210</b>	<b>132.306</b>	<b>-</b>	<b>4.134.665</b>
Risultato operativo	197.793	27.611	61.469	25.594	-	312.467
Ammortamenti e svalutazioni	41.347	6.892	21.051	43.603	9.240	122.133
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	265.211	265.211
Investimenti in attività materiali e immateriali	16.871	20.197	7.189	30.207	15.619	90.083
Attività direttamente attribuibili	836.889	1.582.286	220.676	176.494	624.015	3.440.360
Passività direttamente attribuibili	813.872	1.651.493	198.745	39.764	1.638.040	4.341.914
Fondi per rischi e oneri	31.731	21.332	-	609	15.866	69.538

**Informazioni per area geografica**

In considerazione della peculiarità del business di Saipem caratterizzato dall'utilizzo di una flotta navale che, operando su più progetti nell'arco di un esercizio, non può essere attribuita in modo stabile a un'area geografica specifica, alcune attività vengono ritenute non direttamente allocabili.

Con riferimento alle attività materiali e immateriali e agli investimenti la componente non allocabile è riconducibile ai mezzi navali, all'attrezzatura collegata agli stessi e al goodwill.

Con riferimento alle attività correnti la componente non allocabile è riconducibile alle rimanenze di magazzino, anch'esse collegate ai mezzi navali.

(migliaia di euro)	Italia	Resto Europa	CSI	Resto Asia	Africa Settentrionale	Africa Occidentale	Americhe	Altre aree	Non allocabili	Totale
<b>Esercizio 2011</b>										
Investimenti in attività materiali e immateriali	5.511	-	20.498	29.770	2	841	1.094	-	63.494	121.210
Attività materiali e immateriali	77.963	1.718	258.405	50.687	38.681	13.647	35.191	-	108.043	584.335
Attività direttamente attribuibili (correnti)	734.197	565.022	185.834	651.426	348.556	147.362	125.966	55.140	134.539	2.948.042
<b>Esercizio 2011 Pro-forma</b>										
Investimenti in attività materiali e immateriali	69.071	-	20.498	29.770	2	841	1.094	-	63.494	184.770
Attività materiali e immateriali	354.938	1.718	258.405	61.687	38.681	13.647	303.085	-	108.132	1.140.293
Attività direttamente attribuibili (correnti)	827.079	608.296	188.310	654.983	348.566	183.078	164.020	55.200	134.539	3.164.071
<b>Esercizio 2012</b>										
Investimenti in attività materiali e immateriali	21.809	-	5.561	777	519	20	2.705	-	58.692	90.083
Attività materiali e immateriali	348.602	3.995	254.052	67.521	34.280	17.878	277.836	-	88.691	1.092.855
Attività direttamente attribuibili (correnti)	999.433	467.997	358.684	678.799	468.453	149.157	156.194	124.949	36.694	3.440.360

Le attività correnti sono state allocate per area geografica sulla base dei seguenti criteri: (i) con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti e ai crediti finanziari l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui hanno sede i conti correnti; (ii) con riferimento alle rimanenze l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui sono dislocati i magazzini terra (a esclusione di quelli dislocati presso le navi); (iii) con riferimento ai crediti commerciali e alle altre attività è stata considerata l'area di appartenenza.

Le attività non correnti sono state allocate per area geografica considerando il Paese in cui opera l'asset, a eccezione dei mezzi di perforazione, il cui saldo è incluso nella voce "Non allocabili".

### Ricavi della gestione caratteristica per area geografica di destinazione

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Italia	524.067	549.791	608.656
Resto Europa	962.613	1.023.187	716.068
Africa Settentrionale	1.142.970	1.147.719	552.087
Africa Occidentale	358.926	404.669	362.748
CSI	825.998	833.428	680.552
Resto Asia	1.545.751	1.544.807	2.604.036
Americhe	108.344	164.290	320.542
Altre aree	78.022	78.176	122.560
<b>Totale</b>	<b>5.546.691</b>	<b>5.746.067</b>	<b>5.967.249</b>

### Contratti di costruzione

I contratti di costruzione sono contabilizzati in accordo con lo IAS 11.

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Contratti di costruzione - attività	396.552	424.514	654.141
Contratti di costruzione - passività	(760.354)	(771.696)	(516.612)
<b>Contratti di costruzione - netto</b>	<b>(363.802)</b>	<b>(347.182)</b>	<b>137.529</b>
Costi e margini (percentuale di completamento)	4.645.932	4.917.947	5.642.247
Fatturazione ad avanzamento lavori	(5.040.746)	(5.296.141)	(5.493.628)
Variazione fondo perdite future	31.012	31.012	(11.090)
<b>Contratti di costruzione - netto</b>	<b>(363.802)</b>	<b>(347.182)</b>	<b>137.529</b>

### 33 Rapporti con parti correlate

Saipem SpA è una società controllata da Eni SpA. Le operazioni compiute da Saipem SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con l'impresa controllante, le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, con altre società controllate da Eni SpA e con società possedute o controllate dallo Stato. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

## Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali dell'esercizio 2011 Saipem stand alone sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2011 Saipem stand alone			Esercizio 2011 Saipem stand alone			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	-	-	6.317	-	-	-	-
Boscongo sa	173	3.141	3.126	384	1.700	1.085	-
Consorzio Sapro	-	-	-	-	27	-	-
Construction Saipem Canada Inc	227	-	424	-	-	139	16
ER SAI Caspian Contractor Llc	5.336	7.492	509.501	91	17.219	15.180	-
ERS - Equipment Rental & Services BV	257	-	-	-	-	18	99
Global Petroprojects Services AG	910	29.106	1.932	-	113.081	1.694	125
Moss Maritime AS	65	514	-	333	2.359	78	-
North Caspian Service Co Ltd	-	1.854	-	-	20.431	-	-
Petrex SA	63.378	2.234	91.715	1.094	4.796	18.669	1.975
PT Saipem Indonesia	1.951	1.052	60.828	-	1.058	960	1.027
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	6	405	-	-	2.045	5	24
Saigut SA de CV	-	-	3.055	-	-	-	-
Saimexicana SA de CV	4.132	-	57.778	-	13	2.275	6
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	826	1.396	-	-	1.776	-	140
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	4	-	7.191	-	-	12	75
Saipem (Nigeria) Ltd	-	549	5.883	-	3.559	-	31
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	41.766	86.910	307.927	325	131.190	65.824	1.415
Saipem America Inc	1.372	2.999	56.586	1.771	1.895	3.242	597
Saipem Asia Sdn Bhd	2.314	15	86.909	-	92	2.379	417
Saipem Australia Pty Ltd	55.088	20.945	119.515	-	-	65.360	33
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	11.653	323	362.312	-	88	15.401	1.898
Saipem Contracting Algérie SpA	36.319	156	227.955	-	120	484	1.202
Saipem Contracting Netherlands BV	152	-	-	-	-	190	-
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	661	834	113.612	-	5.600	129	207
Saipem Drilling Co Private Ltd	-	-	-	-	-	-	65
Saipem Energy Services SpA <sup>(1)</sup>	17.052	36.516	9.643	3.909	29.081	27.154	1.966
Saipem India Projects Ltd	3.962	8.564	-	-	23.950	1.466	1.110
Saipem International BV	46	-	11.137	-	-	259	51
Saipem Libya Limited Liability Company - SA.LI.CO. Llc	8.610	76	-	-	48	2.553	-
Saipem Luxembourg SA	10	-	-	-	-	-	10
Saipem Ltd	11.469	237.754	81.752	3	514.068	8.069	2.022
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	24.647	1.204	231.924	1.192	95	40.568	130
Saipem Mediteran Usluge doo	498	3.367	-	-	14.955	142	376
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	892	-	74.905	6	8	909	230
Saipem Norge AS	66	-	-	-	6.404	-	148
Saipem sa	71.429	36.663	839.397	-	25.651	34.527	6.127
Saipem Services Mexico SA de CV	523	-	-	-	33	-	174
Saipem Services sa	22	83	-	-	-	-	35
Saipem Singapore Pte Ltd	3.916	-	918	-	393	208	850

[1] Dal 1° gennaio 2012 è stata fusa per incorporazione in Saipem SpA.

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2011 Saipem stand alone

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2011 Saipem stand alone			Esercizio 2011 Saipem stand alone			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Saipem UK Ltd	271	224	1.847	-	-	445	388
Saipem Ukraine Llc	5.389	154	65.000	154	-	196	-
Sairus Llc (ex Katran-K Llc)	236	7	3.271	-	7	-	28
Sajer Iraq Company for Petroleum Services, Trading, General Contracting & Transport Llc	7.410	-	-	-	1.147	31.075	-
Saudi Arabian Saipem Ltd	10.254	2.035	55.182	4.868	4.796	4.180	745
Servizi Energia Italia SpA	88	261	-	-	2	99	191
Sigurd Rück AG	16	-	10.000	-	-	-	22
Snamprogetti Canada Inc	8.127	150	53.303	-	20	8.720	1.068
Snamprogetti Engineering BV	38	-	950	-	-	-	28
Snamprogetti Ltd	17	-	-	-	1.275	142	509
Snamprogetti Lummus Gas Ltd	112	-	-	-	-	-	-
Snamprogetti Netherlands BV	14	-	-	-	-	-	28
Snamprogetti Romania Srl	772	2.046	233	-	9.399	101	179
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	14.649	942	104.485	1.627	3.086	9.998	480
SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA	62.863	113.507	-	-	-	386.753	37
Sofresid Engineering sa	58	(564)	2.092	-	617	57	-
Sofresid sa	-	-	1.485	-	-	-	-
Sonsub AS	20	-	778	-	-	4	31
Sonsub International Pty Ltd	-	-	966	-	-	6	95
Star Gulf Free Zone Co	124	-	222	-	1	453	147
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Unipessoal Lda	38	-	15.457	-	-	82	-
Altre controllate	209	115	2.898	-	-	71	32
<b>Totale controllate</b>	<b>480.437</b>	<b>603.029</b>	<b>3.590.411</b>	<b>15.757</b>	<b>942.085</b>	<b>751.361</b>	<b>26.589</b>
ASG Scarl	-	7.317	-	-	4.876	-	-
BOS Shelf Ltd	-	-	395	-	-	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	23.545	91.244	482.328	-	83.678	95.072	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	79.948	19.523	961.039	-	8.190	41.959	44
Charville - Consultores e Serviços Lda	93	-	-	-	-	8.813	-
CMS&A WII	-	-	-	-	1	316	-
Consorzio Libya Green Way	40	12	-	-	12	27	-
Kwanda Suporte Logistico Lda	1.165	84	-	-	378	1.603	218
MBV Scarl	107	575	-	-	2.443	420	-
Modena Scarl	-	298	-	-	801	73	-
Petromar Lda	5.021	2.322	56.923	-	2.956	7.243	915
Rodano Consortile Scarl	17	551	-	-	107	46	-
RPCO Enterprises Ltd	-	-	-	-	-	204	-
Saipar Drilling Co BV	557	102	-	15	247	1.476	-
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	476	140	-	-	965	-	133
Saipon Snc	-	-	70.082	-	-	-	-
Southern Gas Constructors Ltd	5.851	-	-	-	-	12.909	-
Altre collegate	26	-	193	-	-	147	-
<b>Totale collegate e a controllo congiunto</b>	<b>116.846</b>	<b>122.168</b>	<b>1.570.960</b>	<b>15</b>	<b>104.654</b>	<b>170.308</b>	<b>1.310</b>

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2011 Saipem stand alone

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2011 Saipem stand alone			Esercizio 2011 Saipem stand alone			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
<b>Totale collegate e a controllo congiunto</b>	<b>116.846</b>	<b>122.168</b>	<b>1.570.960</b>	<b>15</b>	<b>104.654</b>	<b>170.308</b>	<b>1.310</b>
Eni SpA	1.140	11.622	-	111	13.506	813	260
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	40.052	335	-	-	82	94.488	399
Eni SpA - Divisione Gas & Power	1.304	116	-	-	974	139	3
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	34.872	36.218	-	4.694	664	82.531	1.721
<b>Totale controllante</b>	<b>77.368</b>	<b>48.291</b>	<b>-</b>	<b>4.805</b>	<b>15.226</b>	<b>177.971</b>	<b>2.383</b>
Adriatica Idrocarburi SpA	97	-	-	-	-	167	-
Agenzia Giornalistica Italia SpA	-	-	-	75	-	-	-
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	126.894	18.094	-	-	-	539.485	-
Anic Partecipazioni SpA	-	-	-	-	-	70	-
Ecofuel SpA	1	-	-	-	8	99	8
Eni Administration & Financial Service SpA	-	-	-	-	4.289	-	1
Eni Angola SpA	10.818	-	-	-	132	36.086	-
Eni Angola Production BV	98	-	-	-	-	98	-
Eni Canada Holding Ltd	103.883	17.713	-	-	-	474.516	-
Eni Congo SA	29.994	-	-	-	-	32.788	-
Eni Corporate University SpA	5	3.191	-	-	5.626	-	41
Eni East Africa SpA	11.888	-	-	-	-	22.149	-
Eni Gas Transport International SA	-	-	-	-	-	47	-
Eni Insurance Ltd	7.995	55	-	-	13.181	-	7.995
Eni Iran BV	223	101	-	-	-	-	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	260	-	-	-	-	1.296	-
Eni Middle East BV	1	-	-	-	-	-	5
Eni Norge AS	20.874	-	-	-	-	49.964	-
EniPower Mantova SpA	51	-	-	-	-	-	-
EniPower SpA	1.062	-	-	-	-	2.459	96
EniServizi SpA	1.667	11.708	-	236	51.479	1.389	1.174
Eni Trading & Shipping SpA	4	-	-	-	3	-	-
Eni Tunisia BV	2	-	-	-	1.236	-	-
Eni Venezuela BV	295	-	-	-	-	217	-
GNL Italia SpA	8	-	-	-	-	6	-
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF SpA	292	-	-	-	-	714	-
Ionica Gas SpA	68	-	-	-	-	195	-
Nigerian Agip Oil Co Ltd	-	-	-	-	-	-	1.085
Petrolog Srl	23	-	-	-	-	-	98
Polimeri Europa SpA	5.990	-	-	-	-	5.721	9
Raffineria di Gela SpA	13.066	469	-	-	10	20.654	-
Serfactoring SpA	38.858	58.677	-	-	654	-	3
Sergaz SA	35	-	-	-	-	35	-
Servizi Aerei SpA	-	(95)	-	-	361	-	-
Servizi Porto Marghera Scarl	-	-	-	-	89	-	-
Snam Rete Gas SpA	42.170	79.331	-	-	3	75.307	23
Società EniPower Ferrara Srl	-	-	-	-	-	843	-
Società Italiana per il Gas SpA	3	-	-	-	-	-	2
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	-	-	-	-	-	68	-
Stoccaggi Gas Italia SpA - Stogit SpA	20.883	5.854	-	-	-	13.497	-
Syndial SpA	21.496	1.411	-	-	219	32.790	369
Tecnomare - Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA	292	11	-	-	56	292	14
Altre controllate Eni	-	-	-	-	30	-	12
<b>Totale altre controllate Eni</b>	<b>459.296</b>	<b>196.520</b>	<b>-</b>	<b>311</b>	<b>77.376</b>	<b>1.310.952</b>	<b>10.935</b>

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2011 Saipem stand alone

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2011 Saipem stand alone			Esercizio 2011 Saipem stand alone			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
<b>Totale altre controllate Eni</b>	<b>459.296</b>	<b>196.520</b>	<b>-</b>	<b>311</b>	<b>77.376</b>	<b>1.310.952</b>	<b>10.935</b>
Angola LNG Ltd	-	-	-	-	-	6.431	-
InAgip doo	1.080	-	-	-	-	1.326	-
Eni Oil Co Ltd	3	-	-	-	-	-	-
GreenStream BV	530	-	-	-	-	373	-
Mellitah Oil & Gas BV	20.952	21	-	-	-	1.385	-
Raffineria di Milazzo ScpA	1.134	1.125	-	-	-	1.214	-
Super Octanos CA	-	-	-	-	-	6.389	-
Transitgas AG	-	-	-	-	-	1.124	-
Venezia Tecnologie SpA	-	-	-	-	-	20	-
<b>Totale altre collegate Eni</b>	<b>30.060</b>	<b>1.146</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.262</b>	<b>-</b>
<b>Totale joint venture</b>	<b>108.342</b>	<b>77.283</b>	<b>-</b>	<b>7.798</b>	<b>9.587</b>	<b>29.107</b>	<b>905</b>
<b>Altre correlate incluse imprese possedute o controllate dallo Stato</b>	<b>325</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.158</b>	<b>930</b>	<b>1.651</b>
<b>Totale</b>	<b>1.272.674</b>	<b>1.048.451</b>	<b>5.161.371</b>	<b>28.686</b>	<b>1.151.086</b>	<b>2.458.891</b>	<b>43.773</b>
Ricavi contabilizzati verso correlate a deduzione del costo lavoro	-	-	-	-	-	-	(9.749)
Costi contabilizzati verso correlate a incremento del costo lavoro	-	-	-	-	(2.477)	-	-
<b>Totale generale</b>	<b>1.272.674</b>	<b>1.048.451</b>	<b>5.161.371</b>	<b>28.686</b>	<b>1.148.609</b>	<b>2.458.891</b>	<b>34.024</b>

I rapporti commerciali dell'esercizio 2011 Pro-forma sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2011 Pro-forma			Esercizio 2011 Pro-forma			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Andromeda Consultoria Técnica e Representações Ltda	-	-	6.317	-	-	-	-
Boscongo sa	173	6.445	3.126	384	5.977	4.585	-
Consorzio Sapro	-	-	-	-	27	-	-
Construction Saipem Canada Inc	227	-	424	-	-	139	16
ER SAI Caspian Contractor Llc	7.070	7.492	509.501	91	17.219	16.824	-
ERS - Equipment Rental & Services BV	317	-	-	-	-	77	99
Global Petroprojects Services AG	914	31.726	1.932	-	119.632	1.694	131
Moss Maritime AS	65	514	-	333	2.359	78	-
North Caspian Service Co Ltd	-	1.854	-	-	20.431	-	-
Petrex SA	63.378	2.234	91.715	1.094	4.796	18.669	1.975
PT Saipem Indonesia	1.971	1.053	60.828	-	1.056	981	1.027
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	6	405	-	-	2.045	5	24
Saigut SA de CV	-	-	3.055	-	-	-	-
Saimexicana SA de CV	4.132	-	57.778	-	13	2.275	6
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	826	1.396	-	-	1.776	-	140
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	4	-	7.191	-	-	12	75
Saipem (Nigeria) Ltd	-	549	5.883	-	3.559	-	31
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	51.909	87.023	307.927	325	131.190	77.623	1.415
Saipem America Inc	2.704	3.000	56.586	1.771	1.896	6.588	597
Saipem Asia Sdn Bhd	2.314	15	86.909	-	92	2.379	417
Saipem Australia Pty Ltd	55.088	20.945	119.515	-	-	65.360	33
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	13.839	327	362.312	-	88	17.447	1.898

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2011 Pro-forma

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2011 Pro-forma			Esercizio 2011 Pro-forma			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Saipem Contracting Algérie SpA	36.319	166	227.955	-	130	484	1.202
Saipem Contracting Netherlands	152	-	-	-	-	190	-
Saipem do Brasil Serviçõs de Petroleo Ltda	661	3.604	113.612	-	16.418	129	207
Saipem Drilling Co Private Ltd	-	-	-	-	-	-	65
Saipem India Projects Ltd	3.962	8.564	-	-	23.951	1.466	1.110
Saipem International BV	46	-	11.137	-	-	259	51
Saipem Libya Limited Liability Company - SA.LI.CO. Llc	8.610	76	-	-	48	2.553	-
Saipem Luxembourg SA	10	84	-	-	84	-	10
Saipem Ltd	37.883	249.795	81.752	3	526.130	44.770	2.152
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	24.647	1.204	231.924	1.192	95	40.568	130
Saipem Mediteran Usluge doo	498	3.655	-	-	15.344	142	376
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	902	10.581	74.905	6	8	6.837	230
Saipem Norge AS	66	-	-	-	6.404	-	148
Saipem Qatar Llc	-	-	839.397	-	-	-	-
Saipem sa	73.928	41.376	-	-	29.609	36.935	6.165
Saipem Services Mexico SA de CV	523	-	-	-	33	-	174
Saipem Services sa	22	-	-	-	-	-	35
Saipem Singapore Pte Ltd	6.208	83	918	-	393	726	850
Saipem UK Ltd	303	461	1.847	-	[16]	435	388
Saipem Ukraine Llc	5.389	154	65.000	154	-	196	-
Sairus Llc (ex Katran-K Llc)	236	7	3.271	-	7	-	28
Saudi Arabian Saipem Ltd	10.254	2.035	55.182	4.868	4.796	4.180	745
Sajer Iraq Company for Petroleum Services, Trading, General Contracting & Transport Llc	7.410	-	-	-	1.147	31.075	-
Servizi Energia Italia SpA	88	503	-	-	202	99	227
Sigurd Rück AG	16	-	10.000	-	-	-	22
Snamprogetti Canada Inc	8.127	150	53.303	-	20	8.720	1.068
Snamprogetti Engineering BV	38	-	950	-	-	-	28
Snamprogetti Ltd	17	71	-	-	1.387	142	509
Snamprogetti Lummus Gas Ltd	112	-	-	-	-	-	-
Snamprogetti Netherlands BV	14	-	-	-	-	-	28
Snamprogetti Romania Srl	772	2.046	233	-	9.406	101	179
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	14.649	942	104.485	1.627	3.086	9.998	480
SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA	62.863	113.507	-	-	-	386.753	37
Sofresid Engineering sa	58	[562]	2.092	-	694	82	-
Sofresid sa	-	-	1.485	-	-	-	-
Sonsub AS	20	-	778	-	-	4	31
Sonsub International Pty Ltd	-	-	966	-	5	100	95
Star Gulf Free Zone Co	124	-	222	-	1	453	147
Varisal - Serviçõs de Consultadoria e Marketing Unipessoal Lda	38	-	15.457	-	-	82	-
Altre controllate	209	115	2.898	-	-	107	32
<b>Totale controllate</b>	<b>510.111</b>	<b>603.595</b>	<b>3.580.768</b>	<b>11.848</b>	<b>951.538</b>	<b>792.322</b>	<b>24.833</b>

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2011 Pro-forma

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2011 Pro-forma			Esercizio 2011 Pro-forma			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
<b>Totale controllate</b>	<b>510.111</b>	<b>603.595</b>	<b>3.580.768</b>	<b>11.848</b>	<b>951.538</b>	<b>792.322</b>	<b>24.833</b>
ASG Scarl	-	7.317	-	-	4.876	-	-
BOS Shelf Ltd	-	-	395	-	-	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	23.545	91.244	482.328	-	83.678	95.072	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	79.948	19.523	961.039	-	8.190	41.959	44
Charville - Consultores e Serviços Lda	93	-	-	-	-	8.813	-
CMS&A WII	-	-	-	-	1	316	-
Consorzio Libya Green Way	40	12	-	-	12	27	-
Kwanda Suporte Logistico Lda	1.165	84	-	-	378	1.603	218
MBV Scarl	107	575	-	-	2.443	420	-
Modena Scarl	-	298	-	-	801	73	-
Petromar Lda	5.273	2.322	56.923	-	2.956	7.495	915
Rodano Consortile Scarl	17	551	-	-	107	46	-
RPCO Enterprises Ltd	-	-	-	-	-	204	-
Saipar Drilling Co BV	557	102	-	15	247	1.476	-
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	476	140	-	-	965	-	133
Saipon Snc	-	-	70.082	-	-	-	-
Southern Gas Constructors Ltd	5.851	-	-	-	-	12.909	-
Altre collegate	26	-	193	-	-	147	-
<b>Totale collegate e a controllo congiunto</b>	<b>117.098</b>	<b>122.168</b>	<b>1.570.960</b>	<b>15</b>	<b>104.654</b>	<b>170.560</b>	<b>1.310</b>
Eni SpA	1.065	11.622	-	111	13.559	813	281
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	130.587	1.176	-	-	25	144.067	399
Eni SpA - Divisione Gas & Power	1.299	1.165	-	-	1.815	139	41
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	37.046	36.276	-	4.694	818	85.882	1.721
<b>Totale controllante</b>	<b>169.997</b>	<b>50.239</b>	<b>-</b>	<b>4.805</b>	<b>16.217</b>	<b>230.901</b>	<b>2.442</b>
Adriatica Idrocarburi SpA	46	-	-	-	-	25	-
Agenzia Giornalistica Italia SpA	-	-	-	75	-	-	-
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	126.894	18.094	-	-	-	539.485	-
Anic Partecipazioni SpA	-	-	-	-	-	70	-
Ecofuel SpA	1	-	-	-	8	99	8
Eni Administration & Financial Service SpA	-	23	-	-	4.320	-	1
Eni Angola SpA	10.818	-	-	-	132	36.086	-
Eni Angola Production BV	98	-	-	-	-	98	-
Eni Canada Holding Ltd	103.883	17.713	-	-	-	474.516	-
Eni Congo SA	55.157	-	-	-	-	72.806	-
Eni Corporate University SpA	5	3.469	-	-	5.857	-	41
Eni East Africa SpA	11.888	-	-	-	-	22.149	-
Eni Gas Transport International SA	-	-	-	-	-	47	-
Eni Iran BV	223	101	-	-	-	-	-
Eni Insurance Ltd	7.995	55	-	-	13.181	-	7.995
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	595	-	-	-	(99)	1.541	-
Eni Norge AS	20.874	-	-	-	-	49.964	-
Eni Middle East BV	1	-	-	-	-	-	5
EniPower Mantova SpA	51	-	-	-	-	-	-
EniPower SpA	1.062	-	-	-	43	3.244	96
EniServizi SpA	1.667	12.645	-	236	52.603	1.389	1.229
Eni Venezuela BV	1.179	-	-	-	-	2.778	-
Eni Trading & Shipping SpA	4	-	-	-	3	-	-

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2011 Pro-forma

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2011 Pro-forma			Esercizio 2011 Pro-forma			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Eni Tunisia BV	2	-	-	-	1.236	-	-
GNL Italia SpA	8	-	-	-	-	6	-
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF SpA	292	-	-	-	-	714	-
Ionica Gas SpA	428	-	-	-	(28)	307	-
Nigerian Agip Oil Co Ltd	-	-	-	-	-	-	1.085
Petrolig Srl	23	-	-	-	-	-	98
Polimeri Europa SpA	5.990	-	-	-	23	5.721	9
Raffineria di Gela SpA	13.066	469	-	-	10	20.650	-
Serfactoring SpA	38.858	59.517	-	-	654	-	3
Sergaz SA	35	-	-	-	-	35	-
Servizi Aerei SpA	-	(95)	-	-	361	-	-
Servizi Porto Marghera Scarl	-	-	-	-	89	-	-
Snam Rete Gas SpA	42.254	79.331	-	-	3	75.497	23
Società EniPower Ferrara Srl	-	-	-	-	-	843	-
Società Italiana per il Gas SpA	3	-	-	-	-	-	2
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	-	-	-	-	-	68	-
Stoccaggi Gas Italia SpA - Stogit SpA	21.371	5.854	-	-	-	13.900	-
Syndial SpA	21.496	1.411	-	-	219	32.790	376
Tecnomare - Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA	1.034	64	-	-	100	1.096	14
Altre controllate Eni	38	-	-	-	30	34	12
<b>Totale altre controllate Eni</b>	<b>487.339</b>	<b>198.651</b>	<b>-</b>	<b>311</b>	<b>78.745</b>	<b>1.355.958</b>	<b>10.997</b>
Angola LNG Ltd	-	-	-	-	-	6.431	-
InAgip doo	1.080	-	-	-	-	1.326	-
Eni Oil Co Ltd	3	-	-	-	-	-	-
GreenStream BV	1.236	-	-	-	-	1.950	-
Mellitah Oil & Gas BV	20.952	21	-	-	-	1.385	-
Raffineria di Milazzo ScpA	1.134	1.125	-	-	-	1.214	-
Super Octanos CA	6.361	-	-	-	-	6.389	-
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	-	-	-	-	-	444	-
Venezia Tecnologie SpA	-	-	-	-	-	20	-
Altre	-	-	-	-	-	1.124	-
<b>Totale altre collegate Eni</b>	<b>30.766</b>	<b>1.146</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.283</b>	<b>-</b>
<b>Totale joint venture</b>	<b>108.342</b>	<b>77.283</b>	<b>-</b>	<b>7.798</b>	<b>9.587</b>	<b>29.107</b>	<b>905</b>
<b>Altre correlate incluse imprese possedute o controllate dallo Stato</b>	<b>325</b>	<b>409</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.895</b>	<b>930</b>	<b>1.651</b>
<b>Totale</b>	<b>1.423.978</b>	<b>1.053.491</b>	<b>5.151.728</b>	<b>24.777</b>	<b>1.164.636</b>	<b>2.600.061</b>	<b>42.138</b>
Ricavi contabilizzati verso correlate a deduzione del costo lavoro	-	-	-	-	-	-	(9.375)
Costi contabilizzati verso correlate a incremento del costo lavoro	-	-	-	-	(1.980)	-	-
<b>Totale generale</b>	<b>1.423.978</b>	<b>1.053.491</b>	<b>5.151.728</b>	<b>24.777</b>	<b>1.162.656</b>	<b>2.600.061</b>	<b>32.763</b>

I rapporti commerciali dell'esercizio 2012 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2012			Esercizio 2012			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	(4)	-	9.347	-	-	-	-
Boscongo sa	8.176	6.588	1.417	220	4.365	8.371	-
Consorzio Sapro	-	-	-	-	19	-	-
Construction Saipem Canada Inc	247	-	426	-	-	202	135

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2012

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2012			Esercizio 2012			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
ER SAI Caspian Contractor Llc	12.801	2.440	554.747	63	9.673	28.114	242
ERS - Equipment Rental & Services BV	1.873	79	-	20	348	860	349
Global Petroprojects Services AG	2.606	41.486	1.895	3	141.781	1.697	8
Moss Maritime AS	197	1.137	-	-	2.516	24	77
North Caspian Service Co Ltd	-	4.148	-	-	19.435	-	-
Petrex SA	71.942	2.659	117.434	4.034	549	20.371	2.050
PT Saipem Indonesia	2.318	22.380	66.878	-	35.204	2.095	1.149
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	70	1.397	-	-	2.350	64	-
Saigut SA de CV	-	-	3.209	-	-	-	-
Saimexicana SA de CV	5.740	-	47.751	-	-	1.693	5
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	1.035	1.168	-	-	3.322	17	104
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	68	-	7.052	-	-	128	55
Saipem (Nigeria) Ltd	5	759	3.396	-	1.593	-	53
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	55.596	92.443	314.447	-	67.927	53.452	2.357
Saipem America Inc	7.742	1.289	77.602	1.141	4.868	12.233	617
Saipem Asia Sdn Bhd	5.141	16	81.171	-	99	5.550	430
Saipem Australia Pty Ltd	121.166	12.190	119.012	-	70	123.659	250
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	15.652	491	362.280	6	240	21.724	1.635
Saipem Contracting Algérie SpA	38.508	343	240.027	(11)	277	251	949
Saipem Contracting Netherlands BV	2.811	14.972	-	-	15.200	4.600	272
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	924	6.375	172.116	852	17.706	(76)	390
Saipem Drilling Co Private Ltd	198	-	-	-	-	-	163
Saipem Drilling Norway AS	406	44.235	-	-	44.235	394	-
Saipem East Africa Ltd	258	-	-	-	-	258	-
Saipem India Projects Ltd	4.321	7.787	391	-	27.764	788	1.122
Saipem International BV	81	1	10.000	-	1	122	40
Saipem Libya Limited Liability Company - SA.LI.CO. Llc	8.974	76	493	-	-	2.539	101
Saipem Luxembourg SA	6.945	-	80	-	(3)	6.907	28
Saipem Ltd	48.179	168.282	87.676	-	370.237	31.706	2.943
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	2.954	3.480	227.443	-	11.271	6.694	555
Saipem Mediteran Usluge doo	-	37	-	6	7.197	-	-
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	1.916	-	62.624	-	-	12.166	165
Saipem Norge AS	176	415	-	-	8.599	36	110
Saipem Offshore Norway AS	2.111	-	134	-	-	2.086	65
Saipem sa	30.426	61.701	874.514	(398)	32.614	37.475	5.589
Saipem Services Mexico SA de CV	1.873	-	-	-	-	689	160
Saipem Services sa	-	-	-	-	-	-	30
Saipem Singapore Pte Ltd	11.599	343	16.115	-	563	2.933	927
Saipem UK Ltd	15	5	484	-	-	-	-
Saipem Ukraine Llc	3.454	14	65.000	15	-	679	-
Saudi Arabian Saipem Ltd	10.396	1.714	45.102	2.094	2.750	4.298	804
Sajer Iraq Company for Petroleum Services, Trading, General Contracting & Transport Llc	4.212	12	-	-	-	6.442	-
Servizi Energia Italia SpA	1.332	2.025	-	-	1.231	1.107	32

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2012

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2012			Esercizio 2012			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Sigurd Rück AG	34	1	10.000	-	1	9	44
Snamprogetti Canada Inc	8.615	295	88.297	(48)	226	20.313	1.625
Snamprogetti Engineering BV	273	-	18.598	-	-	238	30
Snamprogetti Netherlands BV	21	-	-	-	-	8	50
Snamprogetti Romania Srl	1.202	1.655	233	-	6.962	238	158
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	27.707	501	155.717	4.582	1.936	10.819	683
SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA	148.773	128.482	-	-	-	180.902	38
Sofresid Engineering sa	5	512	5.341	-	460	3	-
Sofresid sa	-	-	1.485	-	-	-	-
Sonsub AS	-	-	-	-	39	-	(1)
Sonsub International Pty Ltd	19	-	-	-	-	58	78
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Unipessoal Lda	18	-	-	-	-	3	-
Altre controllate	98	140	2.842	-	-	-	-
<b>Totale controllate</b>	<b>681.205</b>	<b>634.073</b>	<b>3.852.776</b>	<b>12.579</b>	<b>843.625</b>	<b>614.939</b>	<b>26.666</b>
ASG Scarl	-	7.025	-	-	2.710	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	50.753	103.724	482.329	-	50.584	59.511	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	64.493	18.662	953.151	-	5.058	16.787	-
Charville - Consultores e Serviços Lda	180	-	-	-	-	448	-
CMS&A WII	-	-	-	-	-	92	-
Consorzio Libya Green Way	57	17	-	-	17	56	-
Kwanda Suporte Logistico Lda	1.699	943	-	-	1.124	373	162
MBV Scarl	232	-	-	-	2.725	647	-
Modena Scarl	-	201	-	-	215	-	-
Offshore Design Engineering Ltd	-	-	407	-	-	-	-
Petromar Lda	9.614	5.426	50.872	-	2.094	8.805	474
PLNG 9 Snc di Chiyoda Corp e Servizi Energia Italia SpA	5.523	1.266	-	-	-	8.552	-
Rodano Consortile Scarl	-	492	-	-	88	-	-
Saipar Drilling Co BV	437	43	-	-	144	1.140	-
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	1.007	1.677	-	-	3.598	453	134
Saipon Snc	-	-	63.664	-	-	-	-
Sairus Llc (ex Katran-K Llc)	263	-	-	-	-	-	27
Southern Gas Constructors Ltd	3.500	-	-	-	-	8.661	-
Altre collegate	-	2	189	-	-	-	-
<b>Totale collegate e a controllo congiunto</b>	<b>137.758</b>	<b>139.478</b>	<b>1.550.612</b>	<b>-</b>	<b>68.357</b>	<b>105.525</b>	<b>797</b>

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2012

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2012			Esercizio 2012			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
<b>Totale collegate e a controllo congiunto</b>	<b>137.758</b>	<b>139.478</b>	<b>1.550.612</b>	<b>-</b>	<b>68.357</b>	<b>105.525</b>	<b>797</b>
Eni SpA	914	10.479	-	521	17.668	482	211
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	120.102	3.897	-	2.245	2	73.855	398
Eni SpA - Divisione Gas & Power	1.251	165	-	-	2.111	9	6
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	48.063	15.170	-	4.124	973	77.409	747
<b>Totale controllante</b>	<b>170.330</b>	<b>29.711</b>	<b>-</b>	<b>6.890</b>	<b>20.754</b>	<b>151.755</b>	<b>1.362</b>
Adriatica Idrocarburi SpA	[109]	-	-	-	-	73	-
Agenzia Giornalistica Italia SpA	-	75	-	-	75	-	-
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	152.263	15.869	-	-	-	487.502	-
Ecofuel SpA	-	-	-	-	5	228	-
Eni Administration & Financial Service SpA	[46]	84	-	-	4.306	-	41
Eni Angola SpA	764	-	-	-	59	38.411	-
Eni Angola Production BV	-	-	-	-	-	24	-
Eni Canada Holding Ltd	66.136	6.559	-	-	-	94.135	-
Eni Congo SA	20.950	-	-	444	-	70.966	-
Eni Corporate University SpA	652	3.361	-	-	4.529	1.162	52
Eni East Africa SpA	14.328	-	-	-	-	56.834	-
Eni Iran BV	177	99	-	-	-	-	-
Eni Insurance Ltd	7.595	-	-	-	14.140	-	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	177	-	-	-	-	548	-
Eni Norge AS	52.288	-	-	-	-	142.160	-
Eni Middle East BV	172	-	-	-	-	-	178
Eni Pakistan Ltd	-	2	-	-	15	-	-
EniPower Mantova SpA	45	-	-	-	-	[6]	-
EniPower SpA	2.598	-	-	-	-	5.252	34
EniServizi SpA	563	14.234	-	169	60.953	697	484
Eni Trading & Shipping SpA	1	-	-	-	-	-	-
Eni Tunisia BV	2	-	-	-	-	-	-
Eni Venezuela BV	40	-	-	-	-	233	-
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF SpA	-	-	-	-	-	[16]	-
Ionica Gas SpA	51	-	-	29	-	83	-
Petrolig Srl	-	-	-	-	-	-	25
Raffineria di Gela SpA	2.770	302	-	-	10	2.812	-
Serfactoring SpA	1.125	30.698	-	-	8	-	-
Sergaz SA	107	-	-	-	-	211	-
Servizi Aerei SpA	-	[114]	-	-	511	-	-
Società EniPower Ferrara Srl	54	-	-	-	-	8	-
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	114	-	-	-	-	192	-
Syndial SpA	16.120	1.350	-	1	9	25.321	24
Tecnomare - Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA	20	27	-	-	184	955	80
Versalis SpA	12.089	3.153	-	-	137	8.694	146
Altre controllate Eni	-	-	-	-	-	-	[1]
<b>Totale altre controllate Eni</b>	<b>351.046</b>	<b>75.699</b>	<b>-</b>	<b>643</b>	<b>84.941</b>	<b>936.479</b>	<b>1.063</b>

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2012

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2012			Esercizio 2012			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
<b>Totale altre controllate Eni</b>	<b>351.046</b>	<b>75.699</b>	-	<b>643</b>	<b>84.941</b>	<b>936.479</b>	<b>1.063</b>
InAgip doo	-	-	-	-	-	67	-
GreenStream BV	858	-	-	-	-	2.290	-
Mellitah Oil & Gas BV	3.522	21	-	-	-	204	-
Raffineria di Milazzo ScpA	1.031	517	-	-	-	2.045	-
So. Ge. Pro. Scarl	-	6	-	-	96	-	-
Super Octanos CA	4.283	-	-	-	-	-	-
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	-	-	-	-	-	(143)	-
Altre	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale altre collegate Eni</b>	<b>9.694</b>	<b>544</b>	-	-	<b>96</b>	<b>4.463</b>	-
<b>Totale joint venture</b>	<b>26.670</b>	<b>29.043</b>	-	-	<b>5.813</b>	-	-
<b>Altre correlate incluse imprese possedute o controllate dallo Stato</b>	<b>48.430</b>	<b>60.846</b>	-	<b>4.475</b>	<b>1.177</b>	<b>86.003</b>	-
<b>Totale</b>	<b>1.425.133</b>	<b>969.394</b>	<b>5.403.388</b>	<b>24.587</b>	<b>1.024.763</b>	<b>1.899.164</b>	<b>29.888</b>
Ricavi contabilizzati verso correlate a deduzione del costo lavoro	-	-	-	-	-	-	(9.899)
Costi contabilizzati verso correlate a incremento del costo lavoro	-	-	-	-	(2.654)	-	-
<b>Totale generale</b>	<b>1.425.133</b>	<b>969.394</b>	<b>5.403.388</b>	<b>24.587</b>	<b>1.022.109</b>	<b>1.899.164</b>	<b>19.989</b>

## Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2011 Saipem stand alone sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2011 Saipem stand alone		2011 Saipem stand alone		
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA	-	897.957	7.124.567	33.013	138
Serfactoring SpA	-	17.139	-	904	6
Saipem sa	-	-	-	-	128.651
Saipem International BV	-	-	-	-	114.022
Snamprogetti Netherlands BV	-	-	-	-	53.000
Altre imprese controllate Eni	-	-	-	-	240
Imprese controllate e collegate	29.476	-	-	-	12.854
<b>Totale</b>	<b>29.476</b>	<b>915.096</b>	<b>7.124.567</b>	<b>33.917</b>	<b>308.911</b>

I rapporti finanziari dell'esercizio 2011 Pro-forma sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2011 Pro-forma		2011 Pro-forma		
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA	-	1.414.010	7.357.015	41.453	159
Serfactoring SpA	-	17.139	-	904	6
Saipem sa	-	-	-	-	128.651
Saipem International BV	-	-	-	-	114.022
Snamprogetti Netherlands BV	-	-	-	-	53.000
Altre imprese controllate Eni	-	-	-	-	240
Imprese controllate e collegate	29.476	-	-	-	12.851
<b>Totale</b>	<b>29.476</b>	<b>1.431.149</b>	<b>7.357.015</b>	<b>42.357</b>	<b>308.929</b>

I rapporti finanziari dell'esercizio 2012 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2012		2012		
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA	-	2.131.516	6.987.497	42.802	62
Serfactoring SpA	-	10.181	-	3.671	19
Saipem sa	-	-	-	-	3.693
Saipem International BV	-	-	-	-	200.000
Snamprogetti Netherlands BV	-	-	-	-	6.000
Saipem Maritime Assets Management Sàrl	-	-	-	-	60.221
Altre imprese controllate e collegate Eni	-	-	-	-	738
Imprese controllate, collegate e altre	27.788	-	-	1.693	13.333
<b>Totale</b>	<b>27.788</b>	<b>2.141.697</b>	<b>6.987.497</b>	<b>48.166</b>	<b>283.733</b>

Saipem SpA ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi al Gruppo Eni (tra le principali, EniServizi SpA che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, la guardiania, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini, Eni Adfin SpA che presta servizi amministrativi e finanziari). In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente da Eni SpA), i servizi forniti da queste società sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti e al margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito.

Con l'Unità Finanza di Eni SpA è in essere una convenzione in base alla quale Eni SpA provvede alla copertura dei fabbisogni e all'impiego della liquidità, nonché alla stipulazione di contratti per la copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse.

### Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(migliaia di euro)	31.12.2011 Saipem stand alone			31.12.2011 Pro-forma			31.12.2012		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	111.775	21.448	19,19	116.540	26.187	22,47	125.347	13.844	11,04
Crediti commerciali e altri crediti	1.828.300	1.272.674	69,61	1.987.985	1.423.978	71,63	2.141.951	1.425.133	66,54
Altre attività correnti	474.342	305.706	64,45	477.122	307.814	64,51	195.224	113.843	58,31
Altre attività non correnti	86.385	3.013	3,49	86.406	3.013	3,49	103.000	4.973	4,83
Passività finanziarie a breve termine	350.812	312.467	89,07	817.162	778.521	95,27	1.337.035	1.298.992	97,15
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	3.624	2.629	72,55	13.624	12.629	92,70	113.700	112.705	99,12
Debiti commerciali e altri debiti	2.994.957	1.048.451	35,01	3.077.215	1.053.491	34,24	2.914.387	969.394	33,26
Altre passività correnti	310.182	310.143	99,99	324.617	324.568	99,99	43.555	42.465	97,50
Passività finanziarie a lungo termine	800.000	600.000	75,00	840.000	640.000	76,19	930.000	730.000	78,49
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	1.008	1.008	100,00

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone			2011 Pro-forma			2012		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	5.546.691	2.458.891	44,34	5.746.067	2.600.061	45,25	5.967.249	1.899.164	31,83
Altri ricavi e proventi	85.996	34.024	39,57	84.755	32.763	38,66	43.186	19.989	46,29
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	4.501.228	1.177.295	26,16	4.613.279	1.187.433	25,74	4.883.580	1.046.696	21,43
Costo del lavoro	583.768	(7.272)	(1,25)	626.186	(7.394)	(1,18)	691.862	(7.245)	(1,05)
Altri (oneri) proventi operativi	1.205	1.205	100,00	1.263	1.263	100,00	(393)	(393)	100,00
Proventi finanziari	226.043	15.561	6,89	228.584	15.579	6,82	160.472	16.828	10,49
Oneri finanziari	245.084	33.917	13,84	256.344	42.357	16,52	207.822	46.473	22,36
Strumenti derivati	(48.204)	(48.204)	100,00	(47.000)	(47.000)	100,00	(8.429)	(8.429)	100,00

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone	2011 Pro-forma	2012
Ricavi e proventi	2.810.304	2.950.449	2.208.437
Costi e oneri	(1.259.415)	(1.227.110)	(1.101.991)
Variazione dei crediti commerciali e altre attività	130.116	93.783	190.856
Variazione dei debiti commerciali e altre passività	275.840	203.247	(366.200)
Dividendi incassati	227.303	227.303	331.237
Interessi incassati	304	325	930
Interessi pagati	(33.765)	(42.205)	(46.342)
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>2.150.687</b>	<b>2.155.792</b>	<b>1.216.927</b>
Investimenti:			
- immobilizzazioni materiali	(2.292)	(2.292)	(193)
- partecipazioni	(280.585)	(280.585)	(300.006)
- crediti finanziari	(546)	(546)	-
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(283.423)</i>	<i>(283.523)</i>	<i>(304.841)</i>
Disinvestimenti:			
- immobilizzazioni materiali	49.582	49.582	5.157
- rami d'azienda	7.060	7.060	2.800
- partecipazioni	1.299	32.699	156.069
- crediti finanziari	1.518	1.518	1.687
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>59.459</i>	<i>90.859</i>	<i>165.713</i>
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>(223.964)</b>	<b>(192.564)</b>	<b>(139.128)</b>
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	-	-	200.000
Rimborsi di debiti finanziaria lungo termine	-	-	(10.000)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	119.244	230.177	520.548
Dividendi pagati	(119.337)	(119.337)	(132.596)
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>(93)</b>	<b>110.840</b>	<b>577.952</b>
<b>Totale flussi finanziari verso entità correlate</b>	<b>1.926.630</b>	<b>2.074.671</b>	<b>1.655.751</b>

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2011 Saipem stand alone			2011 Pro-forma			2012		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	714.127	2.150.687	301,17	620.703	2.155.792	347,31	(204.308)	1.216.927	595,63
Flusso di cassa da attività di investimento	(342.691)	(223.964)	65,36	(374.850)	(192.564)	51,37	(216.672)	(139.128)	64,42
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(354.916)	(93)	0,03	(243.686)	110.840	45,48	431.342	577.952	133,99

#### 34 Attività non correnti destinate alla vendita

In data 19 dicembre 2011 Saipem SpA, insieme alle società Eni SpA e Italgas SpA, ha venduto la propria quota di partecipazione nella società Acqua Campania SpA a favore di altri soci della stessa società. La cessione delle quote però è stata parziale e una parte minima di azioni è stata temporaneamente trattenuta dai soci venditori per rispettare il diritto di prelazione degli altri soci che non hanno partecipato all'acquisto. La quota trattenuta, pari a 17 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente è stata riclassificata dalla voce "Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita" alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita".

#### 35 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Negli esercizi 2011 e 2012 non si segnalano eventi e operazioni significative non ricorrenti.

#### 36 Posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali

Negli esercizi 2011 e 2012 non si segnalano posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali.

## Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis del codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2011 di Eni SpA che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.

## Conto economico

(euro)	2010		2011	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>Ricavi</b>				
Ricavi della gestione caratteristica	35.251.291.189	8.929.622.089	45.491.611.994	14.324.393.361
Altri ricavi e proventi	272.822.805	-	278.163.886	59.193.143
<b>Totale ricavi</b>	<b>35.524.113.994</b>		<b>45.769.775.880</b>	
<b>Costi operativi</b>				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(32.949.740.852)	(21.089.740.450)	(43.845.162.297)	(28.030.306.568)
- di cui non ricorrenti	269.595.000		-	
Costo lavoro	(1.217.901.958)		(1.056.465.059)	
<b>Altri proventi (oneri) finanziari</b>	3.913.302	59.380.725	114.871.825	201.773.457
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	(922.845.720)		(1.277.515.958)	
<b>Utile operativo</b>	<b>437.538.766</b>		<b>(294.495.609)</b>	
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>				
Proventi finanziari	3.547.827.113	364.193.233	3.783.557.135	483.058.448
Oneri finanziari	(3.738.657.867)	(36.895.977)	(4.247.161.735)	(63.958.235)
Strumenti derivati	68.761.619	118.402.970	207.944.389	471.876.401
	<b>(122.069.135)</b>		<b>(255.660.211)</b>	
<b>Proventi (oneri) su partecipazioni</b>	<b>5.942.773.961</b>	<b>126.846.758</b>	<b>4.788.852.961</b>	<b>(11.356.576)</b>
- di cui non ricorrenti	(24.550.536)		-	
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>6.258.243.592</b>		<b>4.238.697.141</b>	
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>(78.924.033)</b>		<b>(26.010.138)</b>	
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>6.179.319.559</b>		<b>4.212.687.003</b>	

## Prospetto dell'utile complessivo

(milioni di euro)	2010	2011
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>6.179</b>	<b>4.213</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo</b>		
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	36	23
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo	(12)	(10)
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo</b>	<b>24</b>	<b>13</b>
<b>Totale utile complessivo dell'esercizio</b>	<b>6.203</b>	<b>4.226</b>

## Stato patrimoniale

(euro)	31.12.2010		31.12.2011	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>				
<b>Attività correnti</b>				
Disponibilità liquide ed equivalenti	426.930.129	-	353.930.969	55.342.526
Crediti commerciali e altri crediti	15.001.322.409	8.264.334.114	19.862.341.086	12.056.301.564
- crediti finanziari	6.085.368.393		8.427.448.329	
- crediti commerciali e altri crediti	8.915.954.016		11.434.892.757	
Rimanenze	1.905.576.428		2.323.765.465	
Attività per imposte sul reddito correnti	243.733.083		316.089.970	
Attività per altre imposte correnti	223.966.111		412.872.930	
Altre attività correnti	705.505.170	443.505.760	1.395.541.238	888.752.384
	<b>18.507.033.330</b>		<b>24.664.541.658</b>	
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	6.161.208.282		6.401.887.766	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	1.957.324.219		2.440.767.108	
Attività immateriali	993.535.922		1.037.352.687	
Partecipazioni	31.923.635.590		31.771.877.604	
Altre attività finanziarie	10.795.340.185	10.746.945.385	10.411.495.041	10.364.619.789
Attività per imposte anticipate	2.045.802.724		2.315.712.744	
Altre attività non correnti	1.994.470.457	250.938.637	2.977.301.637	520.738.202
	<b>55.871.317.379</b>		<b>57.356.394.587</b>	
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>5.587.080</b>		<b>410.236</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>74.383.937.789</b>		<b>82.021.346.481</b>	
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>Passività correnti</b>				
Passività finanziarie a breve termine	5.829.390.747	3.853.560.176	5.873.851.267	5.135.097.060
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	557.601.887	2.296.294	2.024.049.760	119.714.421
Debiti commerciali e altri debiti	6.580.425.659	2.616.921.340	9.844.012.874	4.902.147.504
Passività per imposte sul reddito correnti	75.303.839		-	
Passività per altre imposte correnti	1.085.628.346	-	1.213.475.452	566.845.082
Altre passività	979.667.727	376.952.304	1.320.529.187	-
	<b>15.108.018.205</b>		<b>20.275.918.540</b>	
<b>Passività non correnti</b>				
Passività finanziarie a lungo termine	18.337.983.683	286.568.806	21.016.407.834	296.839.898
Fondi per rischi e oneri	3.574.160.313		2.776.387.046	
Fondi per benefici ai dipendenti	305.549.715		285.287.105	
Altre passività	2.333.798.563	820.592.404	2.412.346.528	744.962.565
	<b>24.551.492.274</b>		<b>26.490.428.513</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>39.659.510.479</b>		<b>46.766.347.053</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale	4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale	959.102.123		959.102.123	
Altre riserve	32.147.534.188		34.714.422.782	
Utile (Perdita) dell'esercizio	6.179.319.559		4.212.687.003	
Acconto sul dividendo	(1.811.247.572)		(1.883.806.102)	
Azioni proprie	(6.755.639.864)		(6.752.765.254)	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>34.724.427.310</b>		<b>35.254.999.428</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>74.383.937.789</b>		<b>82.021.346.481</b>	

I dati essenziali della controllante Eni SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni SpA al 31 dicembre 2011, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società e presso la Borsa Italiana.

## Informativa sulle società con sede in Paesi con regimi fiscali privilegiati

### a) Società residenti in Paesi inclusi negli elenchi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2001: redditi di competenza del Gruppo assoggettati a tassazione in Italia

**Saipem SpA-Afcons Infrastructure Ltd Joint Venture - Oman** (50% Saipem): la joint venture, costituita allo scopo di realizzare un terminale marittimo per il carico e lo scarico di minerali nel porto di Sohar in Oman, ha concluso le proprie attività nel corso dell'anno. Si prevede quindi il suo scioglimento entro l'anno 2013.

**Saipem (Malaysia) Sdn-Bhd - Malesia** (42% Saipem): la società, controllata di fatto, è stata costituita il 6 settembre 1989 ed è attiva nell'area costruzioni mare e terra in Malesia.

**Saipem Contracting Netherlands BV - Olanda** (100% Saipem), **filiale di Sharjah**: la filiale, che ha iniziato a operare nel 2012, è stata registrata per svolgere il ruolo di Project Execution Center nella realizzazione di progetti di Engineering & Construction nell'area del Medio Oriente. La filiale opera inoltre come centro d'ingegneria a supporto di progetti sia "asset intensive" che "non asset intensive".

**Saipem Singapore Pte Ltd - Singapore** (100% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore SA, svolge attività di coordinamento commerciale e assistenza tecnica per tutti i progetti da eseguirsi a Singapore e più in generale nell'area denominata APAC (Asia-Pacifico).

**Sud-Soyo Urban Development - Angola** (49% Saipem): la società è stata costituita nel marzo del 2007 per finanziare, promuovere, costruire e gestire (sia il funzionamento che la manutenzione) progetti di installazione di alloggi nella Repubblica dell'Angola.

### b) Società residenti in Paesi inclusi negli elenchi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2001: redditi non soggetti a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate

**Kwanda Suporte Logistico Lda - Angola** (40% Saipem): la società fornisce servizi logistici prevalentemente nella base operativa e nell'area portuale di Soyo.

**Saipem Asia Sdn-Bhd - Malesia** (100% Saipem): la società, costituita il 10 ottobre 1995, è attiva nell'area costruzioni mare e terra nella regione asiatica.

**Star Gulf Free Zone Co - Emirati Arabi Uniti** (100% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore SA, è attiva nel commercio di strutture marine e materiali collegati. Con un accordo avente efficacia a partire dal giorno 30 giugno 2012 la partecipazione nella società è stata ceduta a società terze.

### c) Società residenti in Paesi inclusi nell'elenco di cui all'art. 3 del decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2001: non si avvalgono di regimi fiscali privilegiati

#### ANGOLA

**Petromar Lda** (70% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore SA, svolge attività di progettazione, approvvigionamento, costruzione, installazione e manutenzione offshore e onshore.

**Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Ltda** (60% Saipem): la società è stata costituita nell'ottobre 2006 per fornire servizi di gestione di unità FPSO a società operanti nel settore Oil&Gas in Angola.

**Saipem Luxembourg SA, filiale dell'Angola** (100% Saipem): la filiale, registrata in data 20 agosto 2012, fornisce servizi di supporto alle unità petrolifere di perforazione onshore e offshore in Angola.

**T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional SA** (24,5% Saipem): la società è stata costituita nel maggio 2006 per fornire servizi di manutenzione elettrico-strumentale su piattaforme marine a società operanti nel settore Oil&Gas in Angola.

#### LUSSEMBURGO

**Saipem Luxembourg SA** (100% Saipem): la società è attiva nell'area costruzioni mare e non usufruisce del regime fiscale previsto per le società holding di cui alla locale legge del 31 luglio 1929 o di regimi fiscali analoghi. Dal 2012 la società è attiva anche nell'area perforazioni con l'apertura della filiale in Angola.

**Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl** (100% Saipem): la società, costituita il 21 agosto 2008 per svolgere attività connesse all'acquisto, vendita, noleggio e gestione di navi e unità di drilling e tutte le operazioni commerciali e finanziarie direttamente o indirettamente connesse, non beneficia del regime fiscale previsto per le società holding di cui alla locale legge del 31 luglio 1929 o di regimi fiscali analoghi.

#### SVIZZERA

**Global Petroprojects Services AG** (100% Saipem): la società svolge attività di reclutamento di personale internazionale ed è soggetta alle imposte cantonali e municipali.

**Sigurd Rück AG** (100% Saipem): la società, costituita nell'aprile 2008, svolge attività riassicurative ed è soggetta alle imposte cantonali e municipali.

## Corrispettivi di revisione legale dei conti e dei servizi diversi dalla revisione

(migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	1.693
Servizi di attestazione <sup>(1)</sup>	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	42
Servizi di consulenza fiscale <sup>(1)</sup>	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	-
Altri servizi <sup>(2)</sup>	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	457
Revisione legale dei conti	i) Revisore della capogruppo <sup>(3)</sup>	i) Società controllate	2.668
	ii) Rete del revisore della capogruppo <sup>(4)</sup>	ii) Società controllate	81
Servizi di attestazione	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	5
Servizi di consulenza fiscale	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	25
Altri servizi	i) Revisore della capogruppo <sup>(5)</sup>	i) Società controllate	173
	ii) Rete del revisore della capogruppo	ii) Società controllate	-
<b>Totale</b>			<b>5.144</b>

(1) Di cui 42 migliaia di euro relativi a servizi di attestazione/consulenza fiscale resi a filiali di Saipem SpA.

(2) Di cui 337 migliaia di euro relativi a compensi per attività Sarbanes Oxley Act, 59 migliaia di euro per bilancio di sostenibilità e 61 migliaia di euro relativi a procedure concordate.

(3) Di cui 418 migliaia di euro per attività di revisione contabile rese a società a controllo congiunto.

(4) Di cui 60 migliaia di euro per attività di revisione contabile rese a società a controllo congiunto.

(5) Di cui 9 migliaia di euro relativi a procedure concordate rese a società collegate e 26 migliaia di euro relativi a compensi per attività Sarbanes Oxley Act.

## Situazione delle partecipazioni e andamento economico delle principali partecipate

### Partecipazioni azionarie e non azionarie al 31 dicembre 2012

Numero azioni o quote	Moneta di conto	Capitale sociale		Importo	Ragione sociale	Impresa	Sede
		Valore nominale unitario					
<b>Imprese controllate dirette</b>							
17.426.773	EUR	1,52		26.488.694,96	Saipem sa		Montigny le Bretonneux
380.000	EUR	453,80		172.444.000,00	Saipem International BV		Amsterdam
291.000	EUR	1		291.000,00	Servizi Energia Italia SpA		San Donato Milanese
6.300	USD	60,00		378.000,00	Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl		Lussemburgo
203.000	EUR	453,78		92.117.340,00	Snamprogetti Netherlands BV		Amsterdam
5.494.210	BRL	1		5.494.210,00	Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda		Rio de Janeiro
-	EUR	-		10.329,14	Consorzio Sapro		San Giovanni Teatino
10.000	EUR	1		10.000,00	SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA		San Donato Milanese
100.000	NOK	1,20		120.000,00	Saipem Offshore Norway AS		Sola (Norvegia)
10.000	EUR	1		10.000,00	Denuke Scarl		San Donato Milanese
<b>Totale imprese controllate dirette</b>							
<b>Imprese a controllo congiunto</b>							
-	EUR	-		51.645,69	CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due		San Donato Milanese
-	EUR	-		51.645,69	CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno		San Donato Milanese
50.000	EUR	1		50.000,00	MBV Scarl <sup>(1)</sup>		San Donato Milanese
-	EUR	-		100.000,00	Consorzio Libya Green Way		San Donato Milanese
-	EUR	-		15.000,00	Consorzio F.S.B.		San Donato Milanese
250.000	EUR	1		250.000,00	Rodano Consortile Scarl		San Donato Milanese
400.000	EUR	1		400.000,00	Modena Consortile Scarl <sup>(1)</sup>		San Donato Milanese
50.864	EUR	1		50.864,00	ASG Scarl		San Donato Milanese
<b>Totale imprese a controllo congiunto</b>							
<b>Altre imprese partecipate</b>							
598.065.003	INR	1		598.065.003,00	Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd		Mumbai (India)
428.181.821	INR	1		428.181.821,00	Nagarjuna Oil Refinery Ltd		Hyderabad (India)
32.050	LYD	45		1.442.250,00	Libyan Italian Joint Co <sup>(1)</sup>		Tripoli
520.000	EUR	1		520.000,00	Centro Sviluppo Materiali SpA		Roma
<b>Totale altre imprese partecipate</b>							
<b>Totale generale</b>							

(1) In liquidazione.

## Partecipazione

Numero azioni o quote possedute	Possesso %	Valore nominale moneta di conto	Valore di bilancio
17.426.767	99,99	26.488.686	966.449.082
380.000	100,00	172.444.000	804.333.212
291.000	100,00	291.000	291.000
6.300	100,00	378.000	374.185.145
203.000	100,00	92.117.340	105.509.266
5.439.268	99,00	5.439.268	418.411
-	51,00	5.268	5.268
9.990	99,90	9.990	9.990
100.000	100,00	120.000	300.015.344
5.500	55,00	5.500	5.500
			<b>2.551.222.218</b>
-	52,00	26.855	26.855
-	50,36	26.009	26.009
26.000	52,00	26.000	26.000
-	26,50	26.500	26.500
-	28,00	4.200	5.000
133.925	53,57	133.925	133.925
237.320	59,33	237.320	237.320
28.184	55,41	28.184	28.184
			<b>509.793</b>
4.400.000	0,74	4.400.000	60.640
4.000.000	0,93	4.000.000	278.390
300	0,94	13.557	-
10.608	2,04	10.608	10.598
			<b>349.628</b>
			<b>2.552.081.639</b>

## Andamento delle principali partecipate

### Controllate

#### Saipem sa

La Società, di diritto francese, opera direttamente o tramite le proprie controllate e collegate nel campo dell'ingegneria e costruzione per i settori di attività Engineering & Construction Offshore ed Engineering & Construction Onshore. Nell'anno ha realizzato ricavi per 1.070.911 migliaia di euro e un utile netto pari a 66.296 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2012 è stata effettuata da Ernst & Young.

#### Saipem International BV

La Società, di diritto olandese, ha il ruolo di holding finanziaria a cui è affidata la gestione di parte delle partecipazioni estere del Gruppo. Il 2012 si è chiuso con un utile di 97.610 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2012 è stata effettuata da Ernst & Young.

#### Snamprogetti Netherlands BV

La Società, di diritto olandese, ha il ruolo di holding finanziaria a cui è affidata la gestione delle partecipazioni estere che appartenevano al Gruppo Snamprogetti acquisito nel 2006. Il 2012 si è chiuso con un utile di 6.244 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2012 è stata effettuata da Ernst & Young.

#### SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA

La Società opera nel settore Engineering & Construction Onshore. Nel corso del 2012 ha realizzato ricavi per 375.850 migliaia di euro e un utile per 9.227 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2012 è stata effettuata da Ernst & Young.

#### Saipem Maritime Asset Management Sárl

La Società opera nel settore Drilling. I ricavi conseguiti nel 2012 ammontano a 289.081 migliaia di euro, con un utile di 121.327 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2012 è stata effettuata da Ernst & Young.

#### Saipem Offshore Norway AS

La Società, di diritto norvegese, opera nel settore Engineering & Construction Offshore. Nel corso del 2012 ha realizzato ricavi per 51.118 migliaia di euro e una perdita di 13.739 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2012 è stata effettuata da Ernst & Young.

## Attestazione del bilancio di esercizio a norma delle disposizioni dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Umberto Vergine e Stefano Goberti in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato (CEO), e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Saipem SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Saipem in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2013

Umberto Vergine

Amministratore Delegato (CEO)

Stefano Goberti

Chief Financial Officer

## Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio d'esercizio della vostra Società al 31 dicembre 2012 e la proposta di attribuire l'utile di esercizio di 437.027.097,54 euro come segue:

- agli azionisti a titolo di dividendo per le azioni in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data, in ragione di 0,68 euro per le azioni ordinarie e 0,71 euro per le azioni di risparmio;
- riporto a nuovo dell'utile di esercizio che residua dopo l'attribuzione proposta.

Siete altresì invitati ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 23 maggio 2013, con stacco cedola fissato al 20 maggio 2013; record date 22 maggio 2013.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Amministratore Delegato (CEO)  
Umberto Vergine

13 marzo 2013

# Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale, per lo svolgimento della sua attività di vigilanza, si è riunito nel corso dell'esercizio 22 volte, ha partecipato alle 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle 11 riunioni del Comitato Controllo e Rischi. Il Collegio Sindacale ha altresì partecipato alle 7 riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Anche in osservanza alle indicazioni fornite dalla Consob, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue.

- 1) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, con la periodicità prevista dallo statuto; abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate. Sulla base delle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che tali operazioni siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione, non risulta che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la Società.
- 2) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Saipem SpA alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e tramite incontri e scambi di documenti con la società di revisione, ai fini della reciproca condivisione di dati e informazioni. Anche dall'esame delle relazioni dei collegi sindacali delle società controllate non sono emersi elementi meritevoli di essere portati alla Vostra attenzione. Abbiamo inoltre implementato un costante e costruttivo scambio di informazioni con il Collegio Sindacale dell'azionista di riferimento Eni, come previsto dall'art. 151, comma 2, D.Lgs. 58/1998.

Con specifico riferimento alla struttura organizzativa della Società, a seguito dei cambiamenti ai vertici di Saipem SpA verificatisi nell'ultimo mese dell'esercizio 2012 dopo più di un decennio di continuità manageriale, abbiamo sollecitato il Consiglio di Amministrazione a un costante monitoraggio della situazione al fine di scongiurare il rischio di effetti negativi, anche in termini di perdite di professionalità e competenze, conseguenti alle discontinuità sopra richiamate.

- 3) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
  - (i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
  - (ii) l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile, sul Sistema di Controllo Interno e sull'Informativa Societaria prodotta semestralmente, nonché gli incontri con il medesimo Dirigente Preposto e i suoi collaboratori;
  - (iii) l'esame della Relazione del Comitato Controllo e Rischi, nonché la partecipazione ai lavori dello stesso e, nell'occasione in cui gli argomenti lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il Comitato;
  - (iv) l'esame della Relazione del Responsabile della Funzione Internal Audit sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Saipem SpA, dei rapporti dell'Internal Audit, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
  - (v) l'informativa in merito alle notizie/notifiche di indagini da parte di organi/autorità dello Stato italiano o di Stati stranieri con giurisdizione penale o comunque con poteri di indagine giudiziaria con riferimento a illeciti che potrebbero coinvolgere, anche in via potenziale, Saipem SpA o società da questa controllate direttamente o indirettamente, in Italia e all'estero, nonché da suoi amministratori e/o dipendenti;
  - (vi) l'esame delle relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza di Saipem SpA istituito dalla Società in conformità con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, nonché il ricevimento di adeguati aggiornamenti in merito all'attività svolta dal medesimo;
  - (vii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali;
  - (viii) gli scambi di informazione con gli organi di controllo della società controllante e delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 58/1998;
  - (ix) l'ottenimento di altre informazioni circa le società controllate estere tramite la funzione di Internal Audit.

Dall'attività svolta sono emerse situazioni che hanno richiesto interventi correttivi, modifiche e integrazioni del sistema di controllo interno; tuttavia, sulla base delle informazioni allo stato disponibili, non sono state rilevate situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Saipem SpA nel suo complesso. Tale giudizio tiene conto delle iniziative avviate nel 2012 e proseguite nel 2013 o previste dalla Direzione della Società per la razionalizzazione e integrazione di specifiche aree del sistema di controllo interno inquadrabili nel generale processo di continuo miglioramento dell'efficacia ed efficienza del sistema stesso perseguito dalla Società.

- 4) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di gestione del rischio incontrando il Responsabile della funzione Industrial Risk Management.
- 5) Nel corso dell'esercizio 2012, abbiamo emesso in tre occasioni<sup>1</sup> pareri di cui all'art. 2389, comma 3, del codice civile.
- 6) La società di revisione ha rilasciato in data odierna le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2012, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, ai sensi dell'art. 14, comma 2-e), del D.Lgs. 39/2010, la società di revisione attesta che la relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio al 31 dicembre 2012. Infine, sempre in data odierna, ha rilasciato la Relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010.

Abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione Reconta Ernst & Young incaricata del controllo legale dei conti, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione.

In allegato alle Note del bilancio di esercizio della Società, nel paragrafo "*Corrispettivi di revisione legale dei conti e dei servizi diversi dalla revisione*", è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società di revisione e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob. Gli "altri servizi" forniti dalla società di revisione Reconta Ernst & Young e dai soggetti appartenenti alla sua rete a Saipem SpA e alle società da questa controllate sono relativi principalmente a compensi per attività previste in relazione alla Sarbanes Oxley Act e per la revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità. Alla Reconta Ernst & Young non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'art. 17, comma 3, D.Lgs. 39/2010.

Tenuto conto:

- della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Reconta Ernst & Young ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs. 39/2010 e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 e pubblicata sul proprio sito internet;
  - degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Saipem SpA e dalle società del Gruppo;
- riteniamo che non sussistano motivi per escludere l'indipendenza della società di revisione Reconta Ernst & Young.

- 7) Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha rilasciato, in data 13 marzo 2013, la dichiarazione prevista dall'art. 154-*bis* del D.Lgs. 58/1998 con riferimento al bilancio di esercizio 2012 e al bilancio consolidato 2012 di Saipem.
- 8) Abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tali normative. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere da Saipem SpA ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono esaustivamente rappresentati all'interno del documento "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" di Saipem SpA. Abbiamo ricevuto in data 30 gennaio 2013 la Relazione dell'Organismo di Vigilanza che aggiorna il Collegio Sindacale in merito all'attività svolta e all'attività pianificata, senza segnalare fatti e/o circostanze meritevoli di essere evidenziati.
- 9) Abbiamo vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla Società, tramite l'MSG "*Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e operazioni con parti correlate*", ai principi indicati nel Regolamento Consob di cui alla delibera 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate. Abbiamo inoltre valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate. La funzione Internal Audit svolge su incarico del Collegio attività di monitoraggio sull'applicazione di tale normativa; da queste verifiche non sono emersi rilievi da portare alla Vostra attenzione.

Le operazioni compiute da Saipem SpA con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente l'esecuzione di contratti, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, inclusa la stipula di contratti derivati. Tali operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo. Gli Amministratori e i Dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano semestralmente l'esecuzione di operazioni effettuate con Saipem SpA e con le imprese controllate dalla stessa, anche per interposta persona o da soggetti a essi riconducibili, secondo le disposizioni dello IAS 24. Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate sono adeguatamente rappresentati nella relazione sulla gestione. La Società ha inoltre posto in essere due operazioni con parti correlate di minore rilevanza, e precisamente: (i) la cessione a Eni di un ramo d'azienda di Saipem Ltd; (ii) l'assegnazione di un contratto a una società partecipata da un Amministratore di Saipem SpA. Il Collegio ha seguito il procedimento per la definizione di tali operazioni, vigilando sul rispetto di quanto previsto dalla citata MSG.

- 10) Per quanto a nostra conoscenza, e richiamato quanto rappresentato al precedente punto 9, non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. Rileviamo che con efficacia 1° gennaio 2012 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di S.E.S. SpA in Saipem SpA. Gli effetti di tale fusione sotto il profilo contabile, con particolare riferimento all'avanzo di fusione che si è originato dall'operazione, sono indicati nelle note illustrative al bilancio di esercizio 2012 di Saipem SpA.

[1] Il Collegio ha emesso parere favorevole ex art. 2389, comma 3, in data 13 marzo 2012 per l'incentivo monetario annuale 2011 degli amministratori muniti di delega, in data 30 luglio 2012 per l'incentivo monetario differito degli amministratori muniti di delega e in data 24 ottobre 2012 per l'incentivo di lungo termine degli amministratori muniti di delega.

- 11) Nel corso dell'esercizio abbiamo ricevuto una denuncia ex art. 2408 del codice civile da parte di un Socio, che affermava di avere inviato domande in vista dell'assemblea del 20-27 aprile 2012, alle quali non sarebbe stata fornita risposta in tale sede. Il Collegio ha avviato le opportune verifiche, ricevendo conferma del fatto che le domande oggetto della denuncia non risultavano in realtà essere mai pervenute alla Società, e ha altresì richiesto direttamente al Socio di trasmettere evidenza dell'invio effettuato, senza ricevere riscontro. La denuncia è risultata pertanto priva di fondamento.
- 12) Le norme interne Saipem prevedono (a) la ricezione, l'archiviazione e il trattamento delle segnalazioni ricevute dalla Società riguardanti tematiche contabili, di sistema di controllo interno o di revisione contabile; e (b) l'invio confidenziale o anonimo da parte di dipendenti della società di segnalazioni riguardanti problematiche contabili o di revisione. In applicazione di tale disposizione sin dal 1° dicembre 2006 è stata emanata la Procedura n. STD-COR-ORGA-006 "Segnalazioni ricevute da Saipem e dalle società controllate" che prevede l'istituzione di canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni relative a problematiche di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie inoltrate da dipendenti, membri degli organi sociali o terzi anche in forma confidenziale o anonima. A tal riguardo abbiamo esaminato i rapporti trimestrali elaborati per il 2012 dall'Internal Audit Saipem SpA, con l'evidenza di tutte le segnalazioni ricevute nell'anno e degli esiti degli accertamenti effettuati. In particolare, dai rapporti trimestrali relativi al 2012 si rileva che nel corso dell'esercizio sono stati aperti n. 38 fascicoli di segnalazioni, di cui n. 20 attinenti a tematiche relative al sistema di controllo interno. Sulla base delle istruttorie concluse dall'Internal Audit, nel corso del 2012 sono stati chiusi n. 31 fascicoli, di cui n. 15 afferenti al sistema di controllo interno e 16 relativi ad altre materie. In particolare, relativamente ai 15 fascicoli afferenti al sistema di controllo interno, 3 sono stati chiusi perché generici e 8 perché dagli accertamenti riferiti al Collegio Sindacale dall'Internal Audit le relative segnalazioni sono risultate non fondate; altri quattro fascicoli sono risultati almeno in parte fondati, con la conseguente adozione di azioni correttive riguardanti il sistema di controllo interno e/o di provvedimenti organizzativi/gestionali nei confronti dei soggetti interessati. Al 31 dicembre 2012, restavano aperti n. 21 fascicoli, di cui n. 13 afferenti a tematiche del sistema di controllo interno. Sulla base degli elementi informativi acquisiti dall'esito degli accertamenti eseguiti o ancora in corso da parte dell'Internal Audit, allo stato attuale non abbiamo osservazioni o rilievi da sottoporre alla Vostra attenzione.
- 13) La Procedura societaria del 26 novembre 2007 n. STD-COR-LEGA-003 "Presidio eventi giudiziari" e successivamente aggiornata in data 19 gennaio 2011, prevede la tempestiva comunicazione ad Amministratori e Organi di Controllo di notizia o notifica di indagini in riferimento a un illecito che possa comportare, anche in via potenziale, un danno all'immagine e/o alla reputazione della Società e/o del Gruppo. Gli eventi e le circostanze di maggior rilievo ricevute in tale ambito sono state oggetto di specifica informativa resa al Collegio dalla Direzione Affari Legali e risultano adeguatamente rappresentate nella relazione sulla gestione.
- 14) Abbiamo vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/1998, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina 2011 promosso da Borsa Italiana SpA, alle cui raccomandazioni la Società si è allineata con le delibere del Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2012 e 8 gennaio 2013, e abbiamo tra l'altro verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri. Abbiamo inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio, come previsto dal Codice. Anche in relazione all'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/1998, il Collegio Sindacale, unitamente al Comitato Controllo e Rischi, ha richiesto a un consulente esterno indipendente di effettuare un esame dell'attuale assetto della governance del sistema di controllo interno e di gestione del rischio di Saipem alla luce del Codice di Autodisciplina. Alcune possibili iniziative in relazione all'assetto di governance del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Saipem SpA, elaborate con il supporto del consulente esterno indipendente, sono state da ultimo sottoposte al Consiglio di Amministrazione e risultano essere allo stato in corso di esame e di valutazione.
- 15) Con riferimento (i) ai fatti intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio relativi alla rivisitazione delle previsioni di utile per l'esercizio 2012 e l'outlook 2013, oggetto di comunicato stampa in data 29 gennaio 2013, nonché (ii) all'avvio da parte dell'Autorità di Vigilanza di indagini in merito alla gestione di informazioni privilegiate, il Collegio Sindacale, insieme al Comitato Controllo e Rischi, ha, rispettivamente, posto in essere approfondimenti presso l'Alta Direzione e sollecitato l'avvio di una specifica verifica.
- 16) Fermo restando quanto precede, l'attività di vigilanza da noi costantemente condotta durante tutto l'esercizio 2012 si è intensificata negli ultimi mesi dell'esercizio e nei primi mesi dell'anno corrente, anche in relazione all'indagine giudiziaria attualmente in corso da parte della Procura della Repubblica di Milano e avente a oggetto presunte ipotesi corruttive che si sarebbero verificate sino al marzo 2010 relativamente ad alcuni contratti acquisiti in Algeria da Snamprogetti SpA, successivamente incorporata nella Società, e da altre società del Gruppo. Le informazioni a disposizione sull'evoluzione e sullo stato attuale delle indagini giudiziarie in corso sono riportate nelle note illustrative al bilancio consolidato. Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione della Società ha immediatamente avviato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, un'attività di verifica sui contratti oggetto dell'indagine, incaricando al tal fine uno studio legale esterno, le cui attività sono tuttora in corso.
- A fronte di tali vicende il Collegio Sindacale si è prontamente attivato e, tra l'altro:
- (i) ha tenuto costantemente monitorata l'evoluzione delle verifiche interne avviate al riguardo dalla Società;
  - (ii) ha instaurato un dialogo costante con l'Autorità di Vigilanza, riscontrando le richieste di informazioni formulate da Consob ai sensi dell'art. 115, comma 2, D.Lgs. 58/1998, nonché fornendo i relativi aggiornamenti;
  - (iii) ha scambiato informazioni con il Collegio Sindacale di Eni al fine dello svolgimento delle attività di vigilanza di rispettiva competenza;
  - (iv) ha esaminato e verificato, alla luce delle verifiche svolte da parte di consulenti esterni indipendenti, l'adeguatezza del quadro procedurale di Saipem SpA applicabile, in epoca successiva a quella dei fatti contestati, a fattispecie analoghe a quelle che hanno dato origine alle anzidette indagini della Magistratura. Le procedure anticorruzione di Saipem SpA applicabili ai contratti di intermediazione sono state infatti rivisitate e implementate negli anni successivi a quelli in cui si sarebbero verificati gli episodi oggetto di indagini.

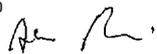
Alla luce di quanto sopra, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileviamo motivi ostativi alle proposte di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e di destinazione dell'utile di esercizio formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 3 aprile 2013

Mario Busso, Presidente del Collegio Sindacale



Adriano Propersi, Sindaco effettivo



Anna Gervasoni, Sindaco effettivo



# Relazione della Società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiesa, 2  
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121  
Fax (+39) 02 72212037  
www.ey.com

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della Saipem S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Saipem S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Saipem S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Saipem S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Saipem S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Saipem S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Saipem S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Saipem S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 3 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Pietro Carena  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00196 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.400.500.000 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice Fiscale 14048950960 e 00434060584  
P.I. 02891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili n. 10945 - Registro della C.C.I.A.A. di Roma  
Suppl. I.R. Serie Speciale del 17/01/1995  
Iscritta all'Albo Società di Revisione  
Consob (ai professionisti) 2 febbraio 1985 n. 16/7/1997

Member firm of Ernst & Young Global Limited

## Riassunto delle deliberazioni assembleari

L'Assemblea di Saipem SpA, tenutasi in sede ordinaria il 30 aprile 2013 in seconda convocazione, ha deliberato:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e di attribuire l'utile di esercizio di 437.027.097,54 euro come segue:
  - agli azionisti, a titolo di dividendo per le azioni in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data, in ragione di 0,68 euro per le azioni ordinarie e di 0,71 euro per le azioni di risparmio;
  - riporto a nuovo dell'utile di esercizio che residua dopo l'attribuzione proposta;e di approvare il pagamento del dividendo a partire dal 23 maggio 2013, con stacco della cedola fissato al 20 maggio 2013, record date 22 maggio 2013;
- 2) di nominare Consigliere, su proposta dell'azionista Eni, Fabrizio Barbieri, riportando a nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Fabrizio Barbieri è amministratore non esecutivo, non indipendente;
- 3) di approvare compensi aggiuntivi alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young in relazione ad attività addizionali per gli esercizi 2011 e 2012;
- 4) il voto favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti (*"Politica in materia di remunerazioni"*).

Informazioni integrative richieste da Consob



saipem



Su richiesta di Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998, pervenuta alla Società in data 19 aprile 2013, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni e notizie.

## Commesse con margine negativo

Con riferimento a pagina 106 della Relazione Finanziaria Annuale 2012 e, in particolare, al Piano Strategico 2013-2016 ivi menzionato, si rappresenta quanto segue.

I criteri di valutazione delle commesse, illustrati a pagina 82 e seguenti della Relazione Finanziaria, sono conformi a quanto stabilito dal principio contabile IAS 11. In particolare, come previsto dal sopra richiamato principio contabile, i costi di commessa includono quelli che si riferiscono direttamente al progetto specifico, quelli che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa e qualunque altro costo che possa essere specificamente addebitato al Committente sulla base delle clausole contrattuali.

Il Piano Strategico 2013-2016 è un documento gestionale di carattere prospettico che attiene alla vista della Società e delle business unit piuttosto che a quella delle singole commesse. In questa ottica recepisce le stime ponderate del management, in termini di rischi e oneri correlati e non correlati alle singole commesse, articolandole per aree di responsabilità, ai fini della pianificazione aziendale. Stante la sua natura di vista gestionale e societaria, eventuali stime di costi e proventi effettuate in tale documento, non sono vincolate alle disposizioni del sopra menzionato principio contabile, costituendo esse il punto di riferimento per la gestione delle business unit nel loro complesso. Conseguentemente le marginalità industriali del Piano Strategico non necessariamente rappresentano quanto richiesto dallo IAS 11.

Se ne deduce che le risultanze del Piano Strategico non possono essere utilizzate ai fini delle valutazioni di bilancio quando queste riguardino, ad esempio, quanto previsto dai paragrafi 34 e 36 dello IAS 11, senza ulteriori rielaborazioni.

Al riguardo, con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2012, l'ammontare dei costi, privi dei requisiti dello IAS 11 per l'inclusione tra i costi di commessa in quanto propri della struttura industriale della società, è pari a 628 milioni di euro (cd. commesse di costo). Come illustrato tra i criteri di valutazione a pagina 78 e seguenti della Relazione Finanziaria, con riferimento alle singole commesse, i margini negativi presenti e attesi da ciascuna singola commessa al 31 dicembre 2012 sono iscritti negli "altri fondi" per un importo pari a 60 milioni di euro. Si tratta di costi supplementari originariamente non prevedibili e non aventi le caratteristiche contrattuali per essere rimborsabili dal Committente.

## Progetti con differenza tra lo stato di avanzamento fisico e lo stato di avanzamento economico

Con riferimento alla pagina 88 della Relazione Finanziaria Annuale 2012 e, in particolare, al paragrafo "Lavori in corso", si rappresenta quanto segue.

La variazione dei lavori in corso consuntivata nel 2012, pari a 973 milioni di euro, è essenzialmente riconducibile:

- quanto a 416 milioni di euro a change orders per i quali si ritiene probabile l'accettazione degli stessi da parte dei committenti;
- quanto a 557 milioni di euro a profili di fatturazione nei contratti in corso di esecuzione per i quali a fronte di un determinato avanzamento fisico ed economico non è ancora maturato il diritto contrattuale a emettere le relative fatture.

Il valore relativo alla differenza tra lo stato di avanzamento fisico dei progetti e lo stato di avanzamento economico delle commesse, misurato con il metodo del cost-to-cost, è parte della voce "Lavori in corso". Tale differenza è riconducibile alla data del 31 dicembre 2012, ai costi anticipatamente sostenuti rispetto al livello di fatturazione per cui è maturato il diritto contrattuale o per il quale è probabile il riconoscimento da parte del Committente.

L'ammontare complessivo dei ricavi contabilizzati nel 2012, relativi a progetti per i quali lo stato di avanzamento economico risulta significativamente superiore rispetto allo stato di avanzamento fisico di cui ai sopra menzionati punti a) e b) al 31 dicembre 2012, è pari a 4.005 milioni di euro.

## BU Target/Contingency

Con riferimento a pagina 106 della Relazione Finanziaria Annuale 2012 e, in particolare, al Piano Strategico 2013-2016 ivi menzionato, si rappresenta quanto segue.

Le proiezioni del piano strategico vengono effettuate a livello di ciascuna delle seguenti linee di business: E&C Offshore (Ingegneria e Costruzioni Mare), E&C Onshore (Ingegneria e Costruzioni Terra), Drilling Offshore (Perforazioni Mare) e Drilling Onshore (Perforazioni Terra). Per ciascuna di queste linee viene elaborato il relativo conto economico, ponendo in evidenza l'EBIT e il piano degli investimenti. Successivamente, si procede al consolidamento delle proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie di piano a livello di gruppo.

## Business Unit E&C

Le proiezioni economiche di piano della Business Unit E&C (Engineering & Construction) sono effettuate a partire dall'aggregazione del risultato economico dei singoli progetti operativi. Questa analisi viene fatta separatamente per le business unit E&C Offshore e E&C Onshore, fino alla determinazione dell'EBIT di business come indicato di seguito:

- per ciascun progetto considerato si suddivide il valore del progetto a vita intera (ricavi e margini) lungo gli anni di esecuzione dello stesso;
- i progetti considerati nelle proiezioni di piano si suddividono in:
  - **Progetti Acquisiti (o in portafoglio):** i ricavi e margini a vita intera di tali progetti tengono conto anche della stima dell'esito dei claim verso i clienti e dei change order;
  - **Progetti Speculativi:** i nuovi progetti non ancora in portafoglio caratterizzati dalla più elevata probabilità di acquisizione; tali progetti producono effetti economici e/o finanziari già nel corso del primo anno di piano (budget);
  - **Progetti Target:** i nuovi progetti non ancora in portafoglio e con una probabilità di acquisizione inferiore rispetto agli Speculativi. I progetti Target iniziano a produrre effetti economici in funzione della data di acquisizione ipotizzata, ma in ogni caso nelle proiezioni non si considerano impatti prima del secondo anno di piano. I margini dei progetti Target vengono ipotizzati sulla base del relativo segmento di business (onshore o offshore). I ricavi e i margini complessivi dei progetti Target, pesati per la relativa probabilità di acquisizione, vengono rettificati sulla base di valutazioni qualitative e prospettive e pertanto necessariamente soggettive del top management della Società al fine di rendere i risultati complessivi compatibili e coerenti con la capacità esecutiva della struttura organizzativa e operativa della Business Unit E&C. Il processo di rettifica comporta una valutazione soggettiva e sintetica all'interno della Business Unit E&C al fine di riflettere la fiducia nei trend di mercato, la situazione e le negoziazioni relative ai progetti in corso e lo stato delle offerte per i nuovi progetti;
- la determinazione del margine di vendita complessivo avviene sottraendo ai margini dei progetti come sopra determinati, l'insieme dei costi operativi non specificamente allocabili ai progetti stessi. In seguito si aggiunge a tale margine l'ulteriore margine target. Tale margine target ("BU Target") incorpora le aspettative del management in merito: (i) al livello di margine dei progetti Speculativi; (ii) ai volumi di acquisizione e alla marginalità dei progetti Target; (iii) al miglioramento dei progetti in portafoglio (ad esempio, in ragione dello stato di negoziazione di claim o change order non inclusi nelle stime del singolo progetto) e (iv) al livello di efficienza sui costi operativi sotto il controllo della Business Unit E&C stessa.

Poiché le valutazioni sul "BU Target" risultano da elementi di stima, per loro natura difficilmente quantificabili analiticamente, la sensibilità del management sulle aspettative reddituali della Business Unit E&C è un elemento di rilievo. Il cambiamento del top management della Società avvenuto nel dicembre del 2012, prima dell'approvazione del Piano Strategico 2013-2016, ha comportato che il "BU Target" incorpori le differenti aspettative del nuovo management rispetto al precedente.

Per determinare l'EBIT complessivo di business, infine, si sottraggono dal margine di vendita i costi di inutilizzo (principalmente dei mezzi navali, delle attrezzature e del personale che si presume non siano utilizzati sui progetti), i costi commerciali, i costi di ricerca e sviluppo, eventuali altri costi operativi non allocabili ai progetti e i costi generali e amministrativi.

## Business Unit Drilling

Le proiezioni economiche di piano della Business Unit Drilling sono effettuate a partire dai singoli mezzi per le perforazioni offshore e dalle aree geografiche per le perforazioni onshore. L'aggregazione dei dati ai fini della determinazione dell'EBIT complessivo di business avviene come indicato di seguito:

- per ciascun mezzo di perforazione offshore si stimano i giorni medi operativi per gli anni di piano, in funzione dei fermi tecnici legati alle manutenzioni cicliche pianificate, dei contratti in corso e delle aspettative commerciali della Business Unit Drilling, nonché del livello delle tariffe verso i clienti, dei costi operativi e degli ammortamenti;
- per le perforazioni onshore, aggregando i dati per area geografica, si stimano i giorni medi operativi per anni di piano, in funzione dei fermi tecnici legati alle manutenzioni cicliche, dei contratti in corso e delle aspettative commerciali della Business Unit Drilling, nonché del livello delle tariffe verso i clienti, dei costi operativi e degli ammortamenti;
- per determinare il margine di vendita della Business Unit Drilling, si sottrae dai margini complessivi generati dai mezzi di perforazione mare e dai margini totali delle aree geografiche per le perforazioni terra, l'insieme dei costi operativi non specificamente allocabili ai singoli mezzi o aree;
- per determinare l'EBIT si sottraggono dal margine di vendita i costi di inutilizzo [principalmente associati agli impianti di perforazione, alle attrezzature e al personale], i costi commerciali, i costi di ricerca e sviluppo, eventuali altri costi operativi non allocabili ai mezzi o aree e i costi generali e amministrativi.

\*\*\*

Il margine "BU Target" per l'esercizio in corso viene monitorato trimestralmente attraverso la procedura di verifica del budget che comporta, su base trimestrale, la verifica e l'eventuale aggiorna-

mento delle stime per l'esercizio in corso su ricavi, EBIT, utile netto e livello di investimenti.

## Algeria

Con riferimento alla pagina 126 della Relazione Finanziaria Annuale 2012 e, in particolare, al titolo "Algeria" ivi menzionato, si rappresenta quanto segue.

La Corte Suprema di Algeri ha confermato il blocco dei conti correnti bancari di Saipem Contracting Algérie SpA per circa 80 milioni di

euro equivalenti, di cui si è data evidenza nelle Relazioni Finanziarie Annuali 2010, 2011 e 2012.

Inoltre, la Società è al corrente di una possibile estensione delle indagini in corso da parte del Tribunale di Algeri, ma non ha alcuna evidenza dello stato delle indagini stesse e dei soggetti coinvolti.

Pertanto, allo stato attuale dei fatti e delle indagini in corso, sia in Italia sia in Algeria, non esistono elementi per accertare l'esistenza di un'obbligazione probabile. Conseguentemente non ci sono i presupposti per accantonare passività a carico della Società.

## Informazioni integrative, richieste da Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, alla Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

in data 19 aprile 2013, Consob ha inviato una comunicazione (prot. 13033740) con la quale ha invitato il Collegio Sindacale di Saipem SpA, ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/1998, a integrare la relazione all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, sull'attività svolta nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2012, emessa in data 3 aprile 2013 (di seguito, la "Relazione"), con le seguenti informazioni (di seguito, l'"Integrazione"):

- a) *"una descrizione delle situazioni – emerse dall'attività di vigilanza svolta da codesto Collegio nel corso dell'esercizio 2012 – che hanno richiesto interventi correttivi, modifiche e integrazioni del sistema di controllo interno, una descrizione delle iniziative avviate nel 2012, e proseguite nel 2013, o previste dalla Direzione della Società, per la razionalizzazione e integrazione di specifiche aree del sistema di controllo interno, nonché una descrizione di eventuali carenze rilevate nell'ambito del sistema di controllo interno;*
- b) *una descrizione delle azioni correttive, riguardanti il sistema di controllo interno e/o provvedimenti organizzativi/gestionali nei confronti dei soggetti interessati, scaturite dall'esame delle segnalazioni in applicazione della Procedura "Segnalazioni ricevute da Saipem e dalle società controllate";*
- c) *quali iniziative sono state da ultimo sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in relazione all'assetto di governance del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, a seguito dell'esame effettuato in proposito da un consulente indipendente;*
- d) *le attività di verifica e approfondimento avviate in relazione all'indagine giudiziaria concernente alcuni contratti acquisiti in Algeria e i relativi esiti eventualmente a disposizione, nonché le valutazioni al riguardo svolte dal Collegio Sindacale;*
- e) *le attività di rivisitazione e implementazione poste in essere in relazione alle procedure anticorruzione di Saipem in epoca successiva ai fatti contestati."*

La Consob ha altresì richiesto di rendere nota al pubblico, mediante comunicato stampa, l'avvenuta integrazione della Relazione del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alla richiesta della Consob, integra la Relazione del 3 aprile 2013 come segue.

### **Con riferimento alla richiesta di cui alla lettera a)**

*"una descrizione delle situazioni – emerse dall'attività di vigilanza svolta da codesto Collegio nel corso dell'esercizio 2012 – che hanno richiesto interventi correttivi, modifiche e integrazioni del sistema di controllo interno, una descrizione delle iniziative avviate nel 2012, e proseguite nel 2013, o previste dalla Direzione della Società, per la razionalizzazione e integrazione di specifiche aree del sistema di controllo interno, nonché una descrizione di eventuali carenze rilevate nell'ambito del sistema di controllo interno".*

Al punto 3 della Relazione del 3 aprile 2013, in calce, integrare come segue.

Il Collegio Sindacale ha valutato che l'emersione di possibili aree di perfezionamento nell'ambito del sistema di controllo interno risulta connessa alle caratteristiche e alla complessità del business della Società. La progressiva modificazione del quadro dei rischi aziendali di Saipem e la conseguente evoluzione del sistema di controllo interno appaiono pertanto componenti fisiologiche di tale business.

Le iniziative condotte nel 2012 dal Collegio Sindacale traggono origine da alcune situazioni riscontrate, nel corso dell'esercizio 2011, in relazione a ipotesi di eventi corruttivi in Iraq e Kuwait, nonché con riferimento a una frode perpetrata da un dipendente della filiale indiana di una società controllata da Saipem.

Con riguardo a tali eventi, rispetto ai quali il Collegio Sindacale ha sollecitato prontamente l'avvio di indagini anche con l'ausilio di consulenti esterni, sono stati proposti dal Collegio alcuni interventi correttivi e di miglioramento del sistema di controllo interno, aventi in particolare a oggetto (i) le procedure per la fase di avvio dei progetti e (ii) il presidio delle filiali.

Sotto il primo profilo, il Collegio Sindacale ha richiesto l'elaborazione di una nuova procedura cd. di start-up da utilizzare nella fase di avvio dei progetti. La Società ha costituito il gruppo di lavoro, che vede il coinvolgimento della funzione Internal Audit e di varie altre funzioni aziendali, nel marzo 2012. Successivamente, nel corso dell'esercizio, le varie funzioni aziendali interessate hanno tenuto circa 15 incontri opera-

tivi, anche con gruppi di lavoro più ristretti, per l'analisi delle problematiche e delle possibili soluzioni. La finalizzazione del progetto è allo stato prevista entro il primo semestre 2013.

Sotto il secondo profilo, i Sindaci, sulla base delle criticità rilevate nell'ambito delle verifiche condotte circa la frode nella filiale indiana, hanno sottolineato l'importanza del potenziamento delle attività di controllo con specifico riferimento al presidio delle filiali.

Al riguardo, le iniziative promosse dal Collegio Sindacale hanno comportato l'integrazione del piano annuale di Audit 2012 predisposto dalla funzione Internal Audit con un focus specifico sulle filiali, anche di dimensioni contenute, ma localizzate in Paesi ad alto rischio corruzione, nonché la richiesta di ampliamento della portata del lavoro della società di revisione con attività aggiuntive su alcune selezionate filiali di Saipem. Su tale ultimo aspetto, tra gli argomenti all'ordine del giorno della prossima assemblea della Società vi è proprio l'integrazione dei corrispettivi della società di revisione per tenere conto di tali attività aggiuntive sollecitate dal Collegio.

Da ultimo, nel mese di marzo 2013, nell'ambito dei periodici scambi informativi con la società di revisione, è emerso che quest'ultima, nell'attività di revisione del bilancio 2012 di Saipem, ha rilevato alcune carenze in ordine al sistema di controllo sull'informativa finanziaria della Società. Tali carenze sono state specificamente inquadrate dalla società di revisione, in linea con il framework di riferimento nell'ambito del Sarbanes Oxley Act (SOA) applicabile a Eni, nella categoria delle significant deficiency del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. In particolare, (i) sono stati riscontrati alcuni aspetti critici in una procedura interna che disciplina il processo di selezione e nomina dei subcontrattisti; (ii) sono stati identificati alcuni contratti e ordini di lavoro stipulati in eccesso rispetto ai poteri di firma.

Il Collegio Sindacale di Saipem, nell'ambito del proprio ruolo, ha richiesto alle competenti funzioni aziendali gli opportuni approfondimenti in ordine alle carenze riscontrate dalla società di revisione e alle azioni correttive intraprese dalla Società. Queste ultime, in particolare, hanno comportato: (a) la sospensione cautelare di alcuni dipendenti e l'avvio di indagini interne; (b) la sospensione della procedura per la nomina dei subcontrattisti; (c) la revisione delle regole di assegnazione delle procure e la verifica di quelle attualmente conferite; (d) il rafforzamento delle verifiche sull'adeguata autorizzazione dei contratti/ordini di lavoro; (e) l'istituzione di un'apposita funzione da coinvolgere nell'iter di definizione delle procedure aziendali.

Il Collegio Sindacale di Saipem, sulla base delle analisi condotte dalle funzioni aziendali e delle informazioni fornite dalla società di revisione, anche nella relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nonché tenuto conto degli autonomi approfondimenti condotti nel corso di numerosi incontri con i soggetti interessati, ha valutato che le carenze emerse, alla luce delle azioni correttive poste in essere dalla Società, non abbiano effetti sull'adeguatezza del sistema di controllo interno di Saipem.

#### **Con riferimento alla richiesta di cui alla lettera b)**

*"una descrizione delle azioni correttive, riguardanti il sistema di controllo interno e/o provvedimenti organizzativi/gestionali nei confronti dei soggetti interessati, scaturite dall'esame delle segnalazioni in applicazione della Procedura "Segnalazioni ricevute da Saipem e dalle società controllate".*

Al punto 12 della Relazione del 3 aprile 2013, in calce al periodo *"In particolare, relativamente ai 15 fascicoli afferenti il sistema di controllo interno, 3 sono stati chiusi perché generici e 8 perché dagli accertamenti riferiti al Collegio Sindacale dall'Internal Audit le relative segnalazioni sono risultate non fondate; altri quattro fascicoli sono risultati almeno in parte fondati, con la conseguente adozione di azioni correttive riguardanti il sistema di controllo interno e/o di provvedimenti organizzativi/gestionali nei confronti dei soggetti interessati"*, integrare come segue.

I quattro fascicoli in questione, relativi a diverse società controllate estere di Saipem SpA, si riferiscono a: (i) un episodio di frode che ha comportato il licenziamento del dipendente responsabile e l'attivazione di azioni legali nei suoi confronti, nonché le iniziative di rafforzamento dei presidi di controllo sulle filiali già menzionate al punto a) della presente Integrazione; (ii) un episodio di frode nella gestione delle prenotazioni alberghiere, che ha comportato il licenziamento dell'addetto alla logistica e un provvedimento di sospensione nei confronti del suo superiore gerarchico, nonché la raccomandazione da parte del Collegio di valutare possibili azioni legali nei confronti dell'ex dipendente; (iii) alcuni casi di superamento dei limiti di procura, che hanno comportato l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti di due procuratori e del responsabile amministrativo, nonché l'avvio delle attività per la predisposizione della specifica procedura di start-up richiamata al precedente punto a) della presente Integrazione; (iv) un caso di frode in relazione all'utilizzo improprio di carte di credito aziendali da parte di un dipendente, che ha comportato il licenziamento dello stesso e l'invio di una lettera di richiamo al suo superiore gerarchico, nonché l'introduzione nella società controllata di una specifica procedura per l'utilizzo di carte di credito aziendali in linea con analogha procedura già presente in Saipem.

#### **Con riferimento alla richiesta di cui alla lettera c)**

*"quali iniziative sono state da ultimo sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in relazione all'assetto di governance del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, a seguito dell'esame effettuato in proposito da un consulente indipendente".*

Al punto 14 della Relazione del 3 aprile 2013, in calce al periodo *"Anche in relazione all'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/1998, il Collegio Sindacale, unitamente al Comitato Controllo e Rischi, ha richiesto a un consulente esterno indipendente di effettuare un esame dell'attuale assetto della governance del sistema di controllo interno e di gestione del rischio di Saipem alla luce del Codice di Autodisciplina"*, integrare come segue.

Al riguardo, è emerso che l'assetto di governo societario adottato da Saipem risulta essere, nel suo complesso, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina afferenti i temi connessi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Sono peraltro state individuate alcune circoscritte aree di possibile rivisitazione dell'assetto del sistema, sottoposte dal Collegio Sindacale e dal Comitato Controllo e Rischi alla valutazione del Consiglio di Amministrazione:

- (i) predisposizione da parte della Società, in conformità con il Criterio Applicativo 7.C.1, lett. a), del Codice di Autodisciplina, di linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi che disciplinino il sistema nel suo complesso, con specifica attenzione al tema dei rischi e, in particolare, al livello di rischio ritenuto compatibile dal CdA con il raggiungimento degli obiettivi aziendali prefissati (risk appetite);
- (ii) adozione di organiche modalità di coordinamento tra i vari attori del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, come raccomandato dal Principio 7.P.3, ultimo periodo, del Codice di Autodisciplina, che provvedano a delineare il framework relativo alle competenze dei singoli attori interessati dal sistema, ai loro reciproci rapporti e ai flussi informativi intercorrenti tra essi;
- (iii) affinamento di alcuni profili della regolamentazione interna di Saipem in tema di attività di internal audit, in particolare con riferimento al rapporto tra responsabile della funzione internal audit e CEO.

Sotto il profilo delle recenti discontinuità organizzative che hanno interessato il top management della Società e che sono state oggetto di specifica attenzione da parte del Collegio (cfr. punto 2 della Relazione del 3 aprile 2013), è stata inoltre richiamata l'attenzione del Consiglio di Amministrazione sulla possibile adozione di piani di successione degli amministratori esecutivi, come suggerito dal Codice di Autodisciplina.

Sempre al punto 14 della Relazione del 3 aprile 2013, in calce al periodo *"Alcune possibili iniziative in relazione all'assetto di governance del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Saipem SpA, elaborate con il supporto del consulente esterno indipendente, sono state da ultimo sottoposte al Consiglio di Amministrazione e risultano essere allo stato in corso di esame e di valutazione"*, integrare come segue.

In particolare, considerate le caratteristiche del Gruppo Saipem che vede la presenza di numerose controllate estere, il Collegio Sindacale ha ravvisato l'esigenza di ampliare il novero dei soggetti con cui si interfaccia nell'ambito dello svolgimento della propria attività nelle controllate estere attraverso l'individuazione di ulteriori diretti interlocutori.

Le aree di possibile intervento individuate dal Collegio riguardano l'ipotesi di modifica delle regole organizzative interne al fine di prevedere procedure che individuino all'interno delle controllate estere appositi organi di controllo o soggetti dedicati al controllo, ove previsti dalla normativa locale, ovvero comitati di amministratori non esecutivi/indipendenti all'interno dell'organo amministrativo delle controllate stesse istituiti in via di autoregolamentazione. Il modello potrà essere disegnato in forma più o meno capillare ed estesa, eventualmente anche modulandone l'articolazione e la struttura a seconda della rilevanza e/o rischiosità della singola controllata.

La successiva possibile iniziativa suggerita dal Collegio, sulla base delle indicazioni del consulente esterno, consisterebbe nell'implementazione degli attuali flussi informativi a disposizione del Collegio stesso – indicati al punto 3 della Relazione del 3 aprile 2013 – con l'ausilio di informazioni provenienti, in maniera specifica, diretta e adeguatamente proceduralizzata, dai soggetti sopra individuati.

In proposito, è stata sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione la possibile implementazione di apposite procedure che regolamentino contenuti e modalità dei flussi informativi tra Collegio Sindacale di Saipem e corrispondenti organi o soggetti dedicati al controllo delle società controllate estere, con l'attribuzione a questi ultimi di specifici compiti in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile al Collegio Sindacale di Saipem, nonché con la formalizzazione di meccanismi di coordinamento e oneri di reporting periodico a favore del Collegio.

Con specifico riferimento poi alla funzione Internal Audit, il Collegio Sindacale ha riscontrato l'importanza dell'attività svolta da tale funzione per l'ottenimento di informazioni relative alle controllate del Gruppo (cfr. punto 3 (ix) della Relazione del 3 aprile 2013). La Società ha avviato un progetto di più ampia articolazione della funzione Internal Audit. In linea con quanto ipotizzato nell'ambito di tale progetto, il Collegio Sindacale ha proposto di dotare la funzione Internal Audit di Saipem di strumenti decentrati, attraverso ulteriori presidi delocalizzati, comunque tutti coordinati dalla struttura basata a Milano, con la previsione di procedure di coordinamento e reporting periodico nei confronti del responsabile della funzione Internal Audit di Saipem.

Sempre con riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Collegio segnala che la Società ha recentemente avviato gli opportuni approfondimenti interni per l'istituzione di un'apposita funzione di risk management integrato.

#### **Con riferimento alla richiesta di cui alla lettera d)**

*"Le attività di verifica e approfondimento avviate in relazione all'indagine giudiziaria concernente alcuni contratti acquisiti in Algeria e i relativi esiti eventualmente a disposizione, nonché le valutazioni al riguardo svolte dal Collegio Sindacale".*

Al punto 16 (i) della Relazione del 3 aprile 2013, in calce, integrare come segue.

In particolare, il Collegio Sindacale di Saipem ha costantemente partecipato agli incontri periodici del gruppo di lavoro istituito internamente dalla Società. Le considerazioni preliminari dei consulenti hanno evidenziato alcuni disallineamenti dell'iter decisionale seguito in concreto per i contratti di intermediazione stipulati in Algeria rispetto alle previsioni al riguardo della Procedura Saipem Rev. 02 vigente all'epoca dei fatti, pur non essendo emerse prove di corruzione o altre relazioni illecite. Le analisi non sono peraltro ancora concluse. Conseguentemente,

una più compiuta valutazione da parte dello scrivente Collegio Sindacale potrà essere effettuata una volta che saranno completate le attività in corso.

**Con riferimento alla richiesta di cui alla lettera e)**

*"le attività di rivisitazione e implementazione poste in essere in relazione alle procedure anticorruzione di Saipem in epoca successiva ai fatti contestati".*

Al punto 16 (iv) della Relazione del 3 aprile 2013, in calce, integrare come segue.

In particolare, si segnala che nel periodo in cui sono stati stipulati i contratti di intermediazione oggetto delle indagini della Magistratura era vigente presso Saipem la procedura "Contratti di intermediazione" nella versione Rev. 02, approvata in data 20 settembre 2006. Presso la società Snamprogetti SpA, successivamente incorporata in Saipem SpA, era vigente una specifica procedura interna denominata "Conclusione di contratti di intermediazione", del tutto analoga alla procedura Rev. 02 di Saipem SpA. Tale corpo procedurale ha subito nel tempo, anche su impulso, per quanto di competenza, del Collegio Sindacale, una significativa evoluzione.

In particolare, nel mese di febbraio 2010, nell'ambito del processo di rafforzamento delle policy di Saipem SpA in tema di prevenzione dei reati di corruzione avviato a seguito dell'analogo processo organizzativo attuato da Eni a fine 2009, è stato approvato dalla Società il documento denominato "Anti-Corruption Guidelines". Le "Anti-Corruption Guidelines" costituivano un primo framework di riferimento per l'emanazione delle varie procedure e/o istruzioni operative finalizzate a prevenire i rischi relativi a eventi corruttivi. Contestualmente all'introduzione di tali Guidelines, e in linea con le nuove disposizioni in esse contenute, sempre nel febbraio 2010 è stata approvata la nuova procedura relativa ai contratti di intermediazione nella versione Rev. 03.

A seguito dell'adozione di tali policy interne sono stati acquisiti dalla Società, e visionati dal Collegio Sindacale, i pareri di primari studi legali, i quali hanno evidenziato come i nuovi strumenti normativi fossero in linea con le migliori prassi internazionali e come Saipem fosse stata, unitamente a Eni, la prima tra le maggiori società italiane ad avere adottato un sistema organico di regole e controlli anti-corruzione.

Nel mese di aprile 2012 è entrata in vigore la nuova "Management System Guideline Anticorruzione" che, nell'ambito della progressiva evoluzione del corpo procedurale di Saipem in materia, ha abrogato e sostituito le precedenti "Anti-Corruption Guidelines" del 2010. La citata MSG Anticorruzione, che ha apportato numerosi aggiornamenti rispetto alle previgenti Guidelines, anche in materia di contratti di intermediazione, è attualmente vigente e rappresenta il framework di riferimento per l'emanazione di strumenti normativi in materia di anti-corruzione in Saipem.

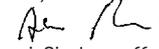
In linea con tale nuovo framework è stata da ultimo approvata, nel mese di settembre 2012, la procedura "Contratti di Intermediazione" nella versione Rev. 04, che sostituisce la Rev. 03 sopra menzionata, e che è attualmente in vigore.

Anche in relazione alla vigente MSG Anticorruzione e alla Rev. 04 della procedura "Contratti di Intermediazione" è stato da ultimo acquisito dalla Società il parere di un primario studio legale il quale ha confermato che tali procedure rispettano le raccomandazioni e le linee guida emanate dalle organizzazioni governative e non-governative nazionali e internazionali e sono in linea con le migliori prassi del settore.

Milano, 26 aprile 2013

Mario Busso, Presidente del Collegio Sindacale

  
Adriano Propersi, Sindaco effettivo

  
Anna Gervasoni, Sindaco effettivo



Addendum - La Performance di Sostenibilità



saipem



## La Performance di Sostenibilità

Il presente addendum fornisce informazioni sulla performance di sostenibilità del Gruppo Saipem, è predisposto in conformità alla Linea Guida del Global Reporting Initiative, versione G3.0.

Le informazioni sono strutturate secondo le indicazioni della Linea Guida e integrano quanto riportato nelle precedenti sezioni della Relazione Finanziaria Annuale e negli altri strumenti di comunicazione sulla performance dell'anno, come dettagliato nella sezione "Metodologia e criteri di reporting".

## Indice

<b>Profilo organizzativo</b>	<b>ii</b>
<b>Impegni, risultati e obiettivi</b>	<b>iv</b>
<b>Metodologia, criteri e principi di reporting</b>	<b>vi</b>
<b>Informativa sulla modalità di gestione</b>	<b>viii</b>
<b>Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder</b>	<b>x</b>
<b>Indicatori di sostenibilità</b>	<b>xii</b>
<b>La Performance HSE</b>	<b>xxx</b>
<b>Le Persone</b>	<b>xxxi</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>xxxii</b>

# Profilo organizzativo

Rif. GRI 2.1-2.10

Saipem è una società contrattista, leader a livello mondiale, con significative presenze locali in aree strategiche ed emergenti quali l'Africa, l'Asia Centrale, l'America, il Medio Oriente e il Sud Est Asiatico.

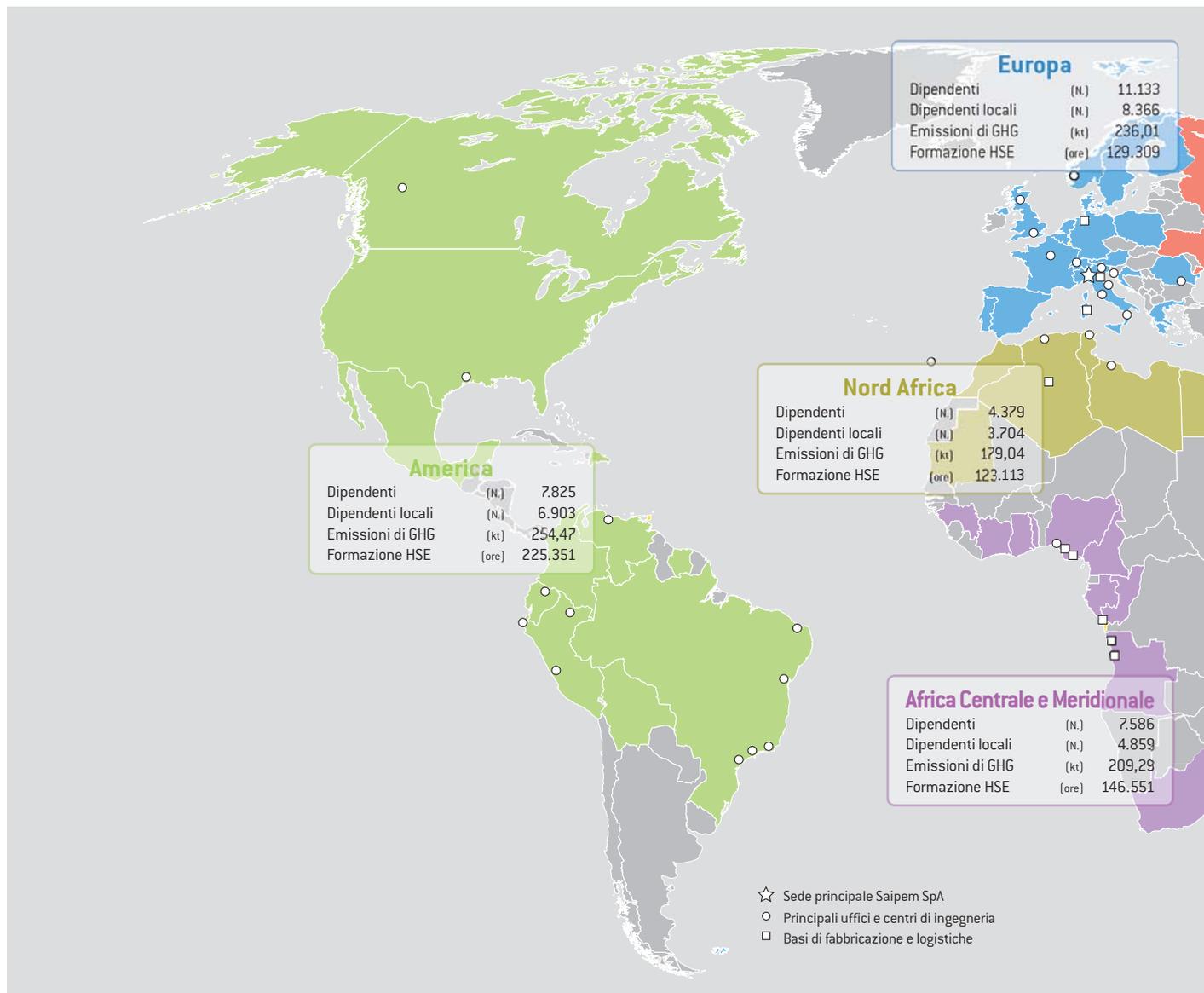
Saipem gode di un posizionamento competitivo di eccellenza per la fornitura di servizi EPIC (Engineering, Procurement, Installation and Construction) ed EPC (Engineering, Procurement and Construction) nel settore Oil&Gas, sia onshore che offshore, con un focus particolare verso progetti complessi e tecnologicamente avanzati: attività in aree remote, acque profonde e progetti che comportano lo sfruttamento di gas o greggi difficili. I servizi di perforazione offerti dalla Società si distinguono in quanto vengono eseguiti in molte delle aree più critiche dell'industria petrolifera, spesso in sinergia con le sue attività onshore e offshore. La capacità della Società di sviluppare progetti in aree critiche o remote è garantita dall'efficace coordinamento tra le attività locali e la

Corporate, dal supporto logistico assicurato in tutto il mondo e la consolidata abilità di gestire localmente tutte le difficoltà che si possono presentare in tali aree. Saipem è quotata alla Borsa Valori di Milano dal 1984. Eni, di cui Saipem è una partecipata, attualmente possiede il 42,91% delle azioni.

## L'organizzazione

Saipem dispone di competenze all'avanguardia nell'ingegneria e nel project management e in contemporanea di una flotta tecnologicamente avanzata ed estremamente versatile.

L'organizzazione di Saipem si articola in due Business Unit: Engineering & Construction (ingegneria e costruzioni) e Drilling (perforazione) che operano spesso in sinergia per progetti Onshore e Offshore. La Business Unit Engineering & Construction



è il risultato di una fusione delle due unità precedenti, Onshore e Offshore.

## Il 2012 in numeri

Nel 2012 l'attività nell'ambito dell'Engineering & Construction Offshore è consistita nella posa di 1.435 chilometri di condotte sottomarine e nell'installazione di 122.765 tonnellate di impianti. Per quanto riguarda invece l'ambito Engineering & Construction Onshore, l'attività svolta ha riguardato la posa di 543 chilometri di condotte di vario diametro e l'installazione di 261.410 tonnellate di impianti.

L'attività relativa al Drilling Offshore ha riguardato l'esecuzione di 109 pozzi per un totale di 193.866 metri perforati. Nell'ambito del Drilling Onshore sono stati eseguiti 347 pozzi per un totale di 953.022 metri perforati.

### Ripartizione dell'azionariato per area geografica <sup>(1)</sup>

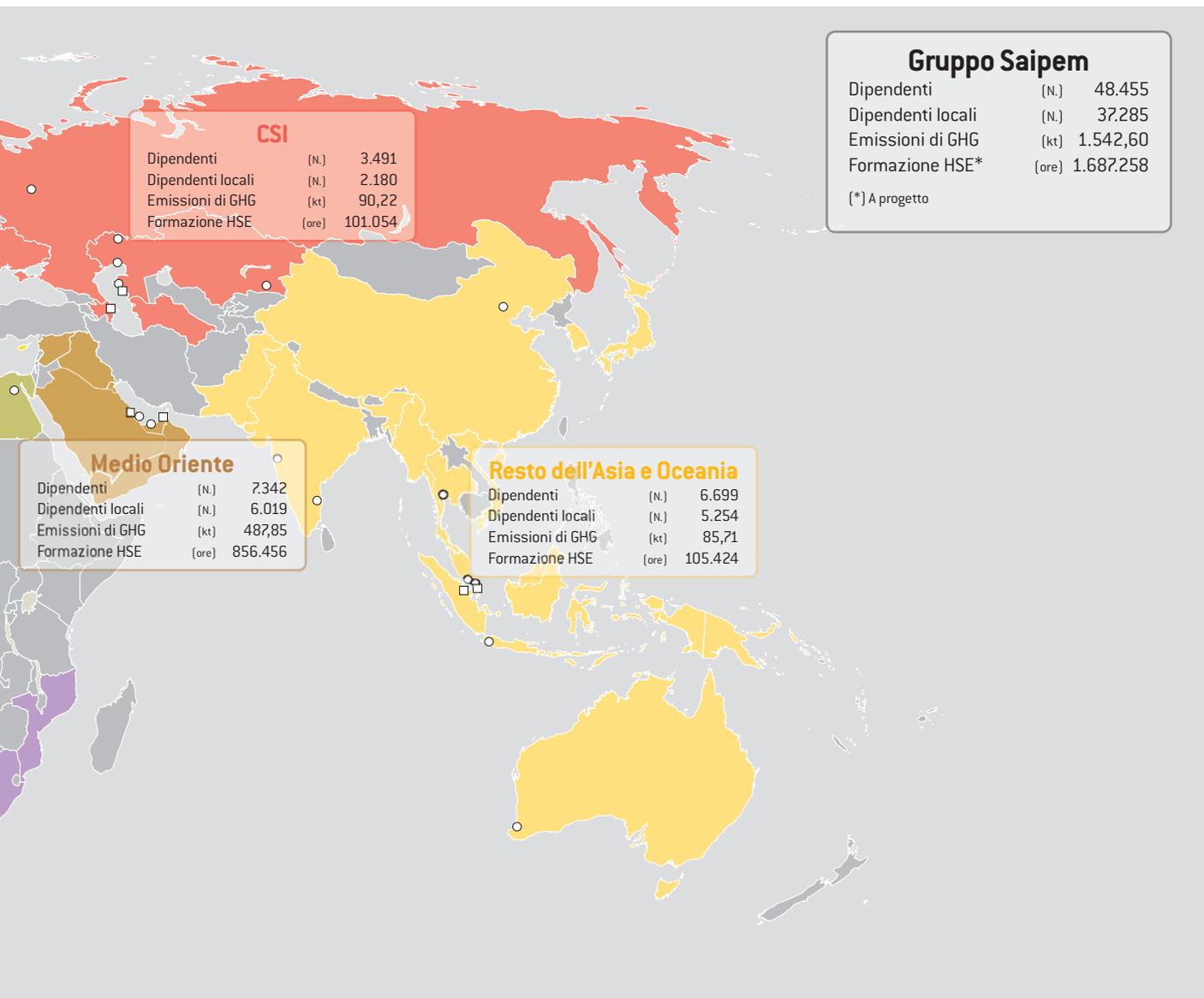
Azionisti	Numero di azioni	% sul capitale
Italia	222.471.730 <sup>(2)</sup>	50,4
Altri Stati Unione Europea	87.732.188	19,88
America	52.455.491	11,88
UK e Irlanda	46.878.845	10,62
Altri Stati Europa	12.707.827	2,88
Resto del Mondo	19.164.819	4,34

(1) Risultante dal pagamento del dividendo 2011.

(2) Comprende 1.996.482 azioni proprie in portafoglio che non percepiscono dividendo.

### Backlog per cliente

	(%)
Supermajor	22
Major	18
Indipendenti	7
NOC	41
Altri	12



# Impegni, risultati e obiettivi

Rif. GRI 1.2

Impegni	Risultati 2012	Obiettivi 2013-2016
<b>Sicurezza</b>		
Assicurare la sicurezza di tutte le persone che lavorano per Saipem	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottenimento della certificazione OHSAS 18001 per le attività di Saipem Corporate (inclusa la gestione dei palazzi uffici Italia), le attività della Business Unit Engineering &amp; Construction e le attività dei progetti integrati</li> <li>- Prosecuzione della divulgazione del programma LiHS; continuazione campagna "Leading Behaviour"; produzione di un film sulle tematiche della salute</li> <li>- Lancio del nuovo portale Delphi per la standardizzazione e condivisione del materiale didattico</li> <li>- Sviluppo software NIKE, uno strumento di supporto per la scelta e nella consegna dei Dispositivi di Protezione Individuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottenimento Certificazione OHSAS 18001 per le attività della Business Unit Drilling</li> <li>- Programmazione attività formative in base al "Protocollo di Formazione HSE", revisionato nel 2012 in seguito all'aggiornamento dei ruoli professionali</li> <li>- Continuare ed estendere il programma LiHS "Leading Behaviours"</li> <li>- Migliorare la comunicazione e la condivisione di informazioni con i subcontrattisti, al fine di migliorare la loro performance e il rispetto di requisiti di sicurezza stabiliti da Saipem</li> <li>- Continuare l'implementazione della campagna per l'igiene industriale</li> </ul>
<b>Salute</b>		
Assicurare e promuovere la salute delle persone di Saipem	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prosecuzione dei programmi anti-malaria, rivolti sia ai dipendenti sia alle comunità locali</li> <li>- Sensibilizzazione della profilassi vaccinale e prosecuzione delle attività di prevenzione a favore dei dipendenti</li> <li>- Prosecuzione del programma pilota BEST, che dopo aver riscontrato esiti positivi è stato rinominato H-Factor</li> <li>- Organizzazione eventi sulla prevenzione di malattie quali la Tubercolosi, la Malaria, l'ipertensione, il Diabete, l'AIDS, la lotta contro il tabacco e il supporto dei donatori di sangue</li> <li>- Lanciato un programma sulla tele-dermatologia in Nigeria</li> <li>- Conclusione del programma di validazione dei protocolli sanitari e della formazione pre-travel</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare l'implementazione di vari programmi di telemedicina e monitorarne il corretto utilizzo, in particolare modo per i dipendenti impegnati in aree di frontiera</li> <li>- Promuovere la campagna H-Factor ed estenderla alle compagnie operative e alle branch</li> <li>- Implementare iniziative per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie rivolto alle popolazioni locali dove vi sono installazioni onshore</li> <li>- Garantire formazione continua del personale medico, fornendo corsi specializzati come ad esempio l'ATLS (Advance Trauma Life Support)</li> <li>- Perseguire il monitoraggio continuo degli Health Performance Indicators (HPI)</li> </ul>
<b>Sviluppo delle persone</b>		
Sviluppare le capacità e le competenze delle risorse umane, migliorando l'ambiente di lavoro e il sistema di gestione HR	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione del Progetto Sinergia per la creazione di una maggiore coerenza e collaborazione tra il sapere tecnico e la sua applicazione in ambito aziendale</li> <li>- Revisione Ruoli Professionali</li> <li>- Conclusione, in ambito Construction Offshore, del processo di valutazione e certificazione delle competenze definito "Competence Assurance &amp; Assessment" (CA&amp;A)</li> <li>- Collaborazioni con università locali e per lo sviluppo delle competenze tecniche e manageriali del personale</li> <li>- Realizzazione di iniziative formative a supporto del reperimento di figure professionali da inserire nell'area HSE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo e diffusione del Progetto Knowledge Owner per risorse internazionali e implementazione di un piano di valorizzazione per le risorse coinvolte</li> <li>- Definizione standard minimi di lavoro per le persone e le realtà operative e avvio di azioni di miglioramento, se necessarie</li> <li>- Incremento ulteriore della presenza del personale locale a tutti i livelli dell'organizzazione e promozione di una maggiore multiculturalità</li> <li>- Sviluppo di azioni tese a sostenere l'incremento e la qualità dell'occupazione femminile (aumento della presenza femminile nella rosa di candidature a tutti i livelli, adozione di strumenti di welfare)</li> <li>- Attuazione di politiche di monitoraggio delle politiche retributive e del turnover</li> <li>- Prosecuzione delle analisi di clima sui giovani laureati e diplomati</li> <li>- Prosecuzione del progetto Sinergia</li> </ul>
<b>Security</b>		
Assicurare la security per le persone e i mezzi di Saipem	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Emanazione della Security Management System (Commercial and execution phases) e delle Security Golden Rules (Commercial and execution phases) per garantire i più alti standard per la protezione di persone e asset in ambienti talvolta caratterizzati da alti livelli di rischio</li> <li>- Realizzazione del primo Security Meeting a Zurigo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prosecuzione dell'estensione del numero di contratti con società fornitrici di servizi di security che includono clausole sui diritti umani</li> <li>- Progettazione e realizzazione di un training sui diritti umani per il personale di Security</li> </ul>
<b>Ambiente</b>		
Gestire e minimizzare gli impatti ambientali nel ciclo di vita delle attività operative, migliorando le performance ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione delle campagne di sensibilizzazione ambientale sulle tematiche dell'impronta ecologica</li> <li>- Ottenimento della certificazione ISO 14001 per le attività di Saipem Corporate (inclusa la gestione dei palazzi uffici Italia), le attività della Business Unit Engineering &amp; Construction e le attività dei progetti integrati</li> <li>- Avvio attività preliminare per effettuare delle valutazioni energetiche su alcuni asset e palazzi</li> <li>- Miglioramento della condivisione di informazioni e best practice tra tutte le società operative</li> <li>- Erogazione di corsi di formazione sul controllo operativo degli aspetti ambientali e corsi più specifici sulla tematica dei rifiuti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Perseguire il monitoraggio continuo della performance e degli impatti ambientali</li> <li>- Valutazioni energetiche su alcuni asset e palazzi per individuare aree critiche e proporre azioni correttive al fine di incrementare l'efficienza energetica</li> <li>- Realizzare un case study specifico per la tutela della risorsa idrica al fine di individuare criticità e best practice</li> <li>- Ottenere la certificazione ISO 14001 per le attività della Business Unit Drilling</li> </ul>

Impegni	Risultati 2012	Obiettivi 2013-2016
<b>Territorio e Comunità</b>		
Migliorare e consolidare la relazione con gli stakeholder locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di due workshop interni con le figure preposte alla gestione della sostenibilità sui territori (sustainability facilitator) al fine di uniformare e migliorare gli strumenti di mappatura e analisi degli stakeholder e del contesto locale</li> <li>- Strutturazione delle attività per il monitoraggio delle iniziative per le comunità locali e delle attività di relazione con gli stakeholder</li> <li>- Realizzazione di una survey sugli stakeholder locali a Karimun e presentazione dei risultati agli stakeholder locali</li> <li>- Realizzazione di uno studio delle condizioni socio-economiche a Kuryk (Kazakhstan)</li> <li>- Analisi del sistema educativo a Kuryk (KZ) al fine di individuare aree di miglioramento e avviare progetti specifici</li> <li>- Firma del Protocollo di Intenti con la municipalità di Guarujá (Brasile)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare il dialogo con i Clienti e le istituzioni locali rispetto ai programmi Saipem finalizzati allo sviluppo del contesto locale</li> <li>- Consolidare il sistema di mappatura e definizione delle strategie di coinvolgimento degli stakeholder locali al fine di rafforzare le relazioni</li> <li>- Completare la formazione dei sustainability officer al fine di garantire un'adeguata copertura dei territori in cui Saipem ha una presenza di lungo periodo. Principali aree di intervento riguardano il monitoraggio delle iniziative per le comunità locali e le attività di relazione con gli stakeholder</li> <li>- Proseguire la realizzazione di strumenti di comunicazione ad hoc per gli stakeholder locali</li> </ul>
Contribuire allo sviluppo socio-economico del contesto locale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione del modello di valutazione degli effetti della strategia di Local Content su Francia, Angola e Indonesia</li> <li>- Realizzazione di uno studio di Social Return on Investment (SROI) applicato alla Yard di Karimun (Indonesia)</li> <li>- Proseguimento del programma di audit su tematiche di rispetto dei diritti sociali e del lavoro realizzati su 19 fornitori</li> <li>- Realizzazione di un Socio-Economic Impact Assessment per la nuova yard di fabbricazione in Brasile e conseguente definizione di un Actions Plan</li> <li>- Coinvolgimento dei fornitori e subcontrattisti locali in attività di sostenibilità volte alle comunità ospitanti, in Kazakhstan</li> <li>- Partnership e collaborazioni con scuole, istituti e università locali per lo sviluppo del sistema educativo e il miglioramento delle competenze della popolazione locale, anche con riferimento a tematiche tecniche Oil&amp;Gas e di sicurezza (Kazakhstan, Perù, Italia, Brasile, Nigeria, Colombia e Algeria)</li> <li>- Partnership e collaborazioni con organizzazioni e istituzioni sanitarie, al fine di migliorare le condizioni sanitarie locali e combattere malattie endemiche (Venezuela, Colombia, Kazakhstan, Congo, Angola, Nigeria)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proseguire l'implementazione del modello di valutazione degli effetti della strategia di Local Content sulle realtà operative significative</li> <li>- Proseguimento del programma di audit su fornitori in aree critiche su tematiche inerenti diritti del lavoro e rispetto dei diritti umani</li> <li>- Proseguire nelle attività di supporto allo sviluppo socio-economico delle comunità ospitanti e alla valorizzazione delle risorse locali nei principali Paesi in cui Saipem opera</li> <li>- Proseguire azioni per aumentare la quota di procurato locale a progetto anche attraverso iniziative di supporto alla qualifica di fornitori locali</li> </ul>
<b>Clienti</b>		
Migliorare la qualità dei servizi offerti, anche in merito alle tematiche di sostenibilità di interesse per il cliente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Meeting specifici su tematiche di sostenibilità tenuti con diversi clienti tra cui Chevron, Petrobras, ExxonMobil, Total E&amp;P, Inpex, SABIC Safo e Woodside</li> <li>- Valutazione dei benefici socio-economici delle attività di Saipem sul territorio e realizzazione per un progetto in Suriname</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere occasioni di confronto con i clienti al fine di rafforzare la relazione anche in un'ottica di gestione sostenibile dei progetti</li> <li>- Partecipare a eventi, a livello nazionale e internazionale, sulle tematiche di sostenibilità per presentare e condividere risultati, programmi e approcci agli stakeholder interessati</li> </ul>
<b>Governance</b>		
Mantenere e rafforzare un sistema di governance adeguato a gestire le sfide del business di Saipem, in maniera sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione (e-learning e aula) su tematiche anti-corruzione, modello e codice etico</li> <li>- Approvazione della Management System Guideline "Anti-corruzione" (MSG) che ha abrogato le precedenti Guideline e ottimizzato il sistema di compliance già in vigore</li> <li>- Completamento, per prossima adozione, degli standard di controllo relativi ai reati ambientali introdotti dalla legge n. 121 del 2011 quali reato presupposto all'applicazione della responsabilità amministrativa delle imprese ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001</li> <li>- Revisione e aggiornamento degli Standard Corporate "Joint Venture Agreements - Prevention of illegal activity" e "Intermediary Agreements"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento del Modello 231 di Saipem SpA al fine di recepire i reati introdotti nel D.Lgs. n. 231/2001 dalla legge n. 94, dalla legge n. 99 e dalla legge n. 116 del 2009</li> <li>- Revisione e aggiornamento delle procedure anti-corruzione</li> <li>- Formazione e aggiornamento (e-learning e aula) su tematiche anti-corruption, Modello 231 e Codice Etico</li> <li>- Formazione e aggiornamento dei componenti dei Compliance Committee delle società controllate</li> <li>- Proseguimento da parte delle società controllate estere della verifica della compliance dell'Organisation Management and Control Model con la legislazione locale e successiva gap analysis sulle attività sensibili e standard di controllo in vigore nelle società stesse</li> </ul>

# Metodologia, criteri e principi di reporting

Rif. GRI 3.1-3.13

Dal 2011 gli indicatori e più in generale le performance di sostenibilità del Gruppo sono riportate sotto forma di Addendum. Tale documento è complementare a "Saipem Sustainability"; quest'ultimo tratta gli argomenti materiali per Saipem e gli stakeholder ai quali è indirizzato e descrive le azioni e le iniziative realizzate per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Entrambi i documenti sono parte integrante del sistema di comunicazione e reporting di sostenibilità di Saipem, composto da strumenti realizzati per comunicare in maniera esaustiva ed efficace le informazioni sulla performance di sostenibilità ai diversi stakeholder della Società.

Strumenti di comunicazione	Stakeholder finanziari	Clienti	Stakeholder interni	Stakeholder locali
Saipem Sustainability 2012				
Addendum: La Performance di Sostenibilità				
Report Paese e Progetto				
Relazione Finanziaria Annuale, Corporate Governance, Codice Etico				
Leaflet annuali, poster e newsletter interne				
Sito web Saipem, versione interattiva dei documenti				
Applicazione per iPad				

## Principi di reporting e risultati dell'analisi di materialità

La trattazione delle informazioni e degli indicatori dei dati è conforme alle Linee Guida del Global Reporting Initiative versione G3.0. Per definire i temi di sostenibilità considerati più significativi, sia internamente alla Società che per gli stakeholder di riferimento, nel corso del 2012 è stata condotta nuovamente un'analisi di materialità.

Il livello di significatività interna è stato delineato dal Comitato di Sostenibilità, tenuto conto dei principi e dei valori della Società, della strategia di business e i relativi obiettivi, delle competenze e i fattori distintivi che differenziano Saipem nel proprio segmento di settore.

Il livello di interesse esterno è stato rilevato combinando un'analisi di benchmarking su un panel di società rappresentanti i principali clienti della Società (National Oil Company e Major), con i risultati del monitoraggio delle richieste e degli interessi che i diversi stakeholder hanno mostrato a Saipem nell'anno di rendicontazione, mediato con i risultati di un'analisi di frequenza e rilevanza con cui i temi analizzati si presentano nei questionari degli analisti finanziari e delle agenzie di rating.

Per semplicità di analisi e comparabilità dei risultati, i temi sono



Salute e Sicurezza	<b>hs</b>	Risorse umane	<b>hr</b>
Ambiente	<b>env</b>	Diversità	<b>di</b>
Cambiamenti climatici	<b>cc</b>	Comunità locali	<b>com</b>
Corporate Governance	<b>cg</b>	Local Content	<b>lc</b>
Etica degli affari	<b>be</b>	Innovazione	<b>inn</b>
Diritti umani	<b>hu</b>		

stati raggruppati in 11 macro-categorie. La materialità dei temi risulta dall'intersezione del livello di significatività interna con il livello di interesse esterno.

La selezione delle attività e dei programmi descritti nello specifico, sui temi identificati come materiali, è stata operata tenendo conto del contesto di sostenibilità dando maggior risalto alle tematiche e ai Paesi nei quali la Società ha un impatto più significativo.

## Perimetro di Reporting

Il presente Addendum contiene le informazioni e una descrizione degli indicatori relativi alla performance di Saipem SpA e tutte le imprese controllate, direttamente o indirettamente, dal Gruppo nel triennio 2010-2012, al fine di permettere una comprensione del trend della performance nel tempo.

Per quanto riguarda i dati finanziari, coerentemente con i criteri di redazione della relazione finanziaria, sono comprese nell'area di consolidamento, per la quota proporzionale, le imprese controllate congiuntamente con altri soci per effetto di accordi con essi.

Fatta quindi eccezione per i dati finanziari, i dati relativi a società controllate in percentuale inferiore al 100% sono calcolati secondo il criterio operational, ovvero Saipem rendiconta tutte le attività nelle quali Saipem SpA o una controllata esercitano il controllo operativo.

Per i dati HSE, società immateriali e controllate che non producono effetti significativi non sono incluse nel perimetro di rendicontazione. In alcuni casi, per alcuni indicatori HSE ritenuti particolarmente importanti in rapporto al business della Società, vengono inclusi nella rendicontazione anche i subappaltatori e fornitori operanti sui progetti operativi della Società.

Nel testo, sono espressamente indicate le eccezioni rispetto ai suddetti criteri, alcune particolari metodologie di calcolo degli indicatori, eventuali modifiche di quest'ultime ed eventuali riformulazioni, fermo restando l'impegno generale nel mantenere la coerenza delle informazioni e dei dati comunicati.

La rendicontazione è sottoposta a verifica da parte di una società indipendente, verificatore unico della Relazione Finanziaria Annuale, del presente Addendum e del documento "Saipem Sustainability 2012".

Per il presente documento, Saipem dichiara un livello di applicazione B+ della linea guida del Global Reporting Initiative livello 3.0.

Livello di applicazione del report		C	C+	B	B+	A	A+
Informativa Standard	Informativa sul Profilo G3	Inclusione di: 1.1 2.1 – 2.10 3.1 – 3.8, 3.10 – 3.12 4.1 – 4.4, 4.14 – 4.15	Report con assurance esterna	Inclusione di tutti i criteri elencati per il Livello C più: 1.2 3.9 – 3.13, 4.5 – 4.13, 4.16 – 4.17	Report con assurance esterna	Stessi requisiti previsti per il Livello B	
	Informativa sulla modalità di gestione G3	Non Richiesto		Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori		Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori	
	Indicatori di Performance G3 e Supplementi di Settore	Inclusione di almeno 10 Indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: sociale, economica e ambientale		Inclusione di almeno 20 Indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: economica, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto		Inclusione di ciascun Indicatore G3 Core e di ciascun Indicatore del Supplemento di settore* considerando il Principio di materialità, includendo l'Indicatore oppure inserendo la spiegazione della sua omissione	

\*Versione finale del Supplementi di settore

## Informativa sulla modalità di gestione

Nella tabella di seguito si riporta l'informativa sulle Modalità di Gestione delle tematiche relative alla sostenibilità in conformità a quanto richiesto dalla Linea Guida GRI G3.0. Tutti i documenti sono

disponibili nelle sezioni di documentazione del sito internet aziendale [www.saipem.com](http://www.saipem.com).

Categoria	Aspetto	Documento	Titolo paragrafo
<b>Performance economica</b>			Saipem è un contrattista internazionale, operante nel settore dell'Oil&Gas, con ricavi nel 2012 pari a circa 13 miliardi di euro. La Società opera con più di 48.000 dipendenti, ed è presente in più di 80 Paesi, con una presenza spesso di medio o lungo periodo, anche in contesti difficili e "di frontiera". Per Saipem l'integrazione con il territorio è un elemento importante della strategia di business e si manifesta in termini sia di impegno alla minimizzazione di eventuali impatti sia di contributo allo sviluppo dei contesti socio-economici locali, attraverso l'impiego di personale e fornitori locali.
		RF	Lettera agli azionisti
	Modalità di gestione	Sito Saipem	Il modello industriale
		SS12	Capitolo "Managing Company business for long-lasting success"
	Obiettivi e performance	RF	Lettera agli azionisti; Andamento operativo; Commento ai risultati economico-finanziari
	Politica e altre informazioni	RF	Lettera agli azionisti
<b>Performance ambientale</b>			Fornire prodotti e servizi d'eccellenza per Saipem va di pari passo con l'impegno nella tutela ambientale. Saipem ha definito un sistema di gestione integrato salute, sicurezza a ambiente (HSE) che costituisce il riferimento per tutte le unità produttive e prevede un'attività sistematica di audit, al fine di garantire la conformità ai requisiti imposti dalla legislazione, nazionale e internazionale, e quanto stabilito contrattualmente dal cliente. Oltre alle funzioni di staff di Corporate e nelle principali società operative, a ogni progetto operativo viene assegnato un team preposto alla gestione HSE. La minimizzazione degli impatti ambientali è un obiettivo sull'intero ciclo di vita di un progetto, dalla fase di ingegneria al de-commissioning. Inoltre, l'innovazione tecnologica al servizio degli asset aziendali e l'implementazione di best practice sui progetti operativi sono volti a un costante miglioramento della performance ambientale.
		SS12	Capitolo "Environmental protection: delivering a sustainable future"
	Modalità di gestione	Sito Saipem	Sezione "Sostenibilità"
		RF	Paragrafo "QHSE"
	Obiettivi e performance	SP	Impegni, Risultati e Obiettivi e Indicatori di Sostenibilità
	Politica	Sito Saipem	Sezione "Sostenibilità", Politica di Sostenibilità e Politica HSE
	Responsabilità organizzativa	Sito Saipem	Sezione "Sostenibilità"
	Formazione e consapevolezza	SS12	Capitolo "Environmental protection: delivering a sustainable future"
		RF	Paragrafo "QHSE"
	Monitoraggio e Follow-up	SP	Indicatori di Sostenibilità
	SS12	Capitolo "Environmental protection: delivering a sustainable future"	
<b>Pratiche di lavoro e Indicatori di condizioni di lavoro adeguate</b>			Saipem ritiene che le proprie persone siano un elemento essenziale per un duraturo successo competitivo. Per questo è fondamentale garantire le adeguate tutele del lavoro, lo sviluppo continuo delle capacità e delle competenze, la creazione di un ambiente di lavoro che offra a tutti pari opportunità sulla base del merito e senza discriminazioni, garantendo nel contempo il rispetto e l'adattabilità alle caratteristiche delle singole realtà. La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di tutto il personale Saipem sono un obiettivo prioritario e sono costantemente monitorate e garantite nella gestione delle proprie attività tramite il sistema di gestione integrato HSE. Le relazioni industriali sono gestite tenendo in considerazione gli specifici contesti socio-economici, nonché la legislazione vigente nel Paese in tema di lavoro.
		SS12	Capitoli: "People: our success driver" e "Health & Safety: key principles in Saipem's operations"
	Modalità di gestione	Sito Saipem	Sezione "Sostenibilità"
		RF	Paragrafi "HR" e "QHSE"
	Obiettivi e performance	SP	Impegni, Risultati e Obiettivi e Indicatori di Sostenibilità
	Politica	Sito Saipem	Sezione "Sostenibilità", Politica di Sostenibilità
	Responsabilità organizzativa	SS12	Capitolo "People: our success driver"
		Sito Saipem	Sezione "Sostenibilità"
	Formazione e consapevolezza	SS12	Capitoli: "People: our success driver" e "Health & Safety: key principles in Saipem's operations"
	Monitoraggio e Follow-up	SP	Indicatori di Sostenibilità
	RF	Paragrafi "HR" e "QHSE"	

Categoria	Aspetto	Documento	Titolo paragrafo
<b>Diritti umani</b>	Saipem rispetta le normative internazionali sui diritti umani e dei lavoratori e si impegna affinché i propri fornitori ne assicurino a loro volta il rispetto. La politica di sostenibilità di Saipem dichiara esplicitamente che “il rispetto dei Diritti Umani rappresenta il fondamento per uno sviluppo inclusivo delle società, dei territori e di conseguenza delle imprese che in essi operano”. Saipem contribuisce alla creazione delle condizioni necessarie per l'effettivo godimento dei diritti fondamentali e promuove la crescita delle professionalità e del benessere delle proprie risorse umane locali. Come viene chiaramente espresso nel Codice Etico, Saipem si impegna a diffondere la conoscenza dei valori e dei principi aziendali, anche istituendo adeguate procedure di controllo, e a proteggere i diritti peculiari delle popolazioni locali.		
	Modalità di gestione	SS12	Capitoli “People: our success driver”, “Building a sustainable supply chain”, “Global company, global integrity” e “Living together with local communities”
		CE	Eticità del business
	Obiettivi e performance	SP	Impegni, risultati e obiettivi e Indicatori di Sostenibilità
	Politica	CE	Eticità del business
		Sito Saipem	Politica di Sostenibilità
	Responsabilità organizzativa	SS12	Capitolo “Global company, global integrity”
		CE	Eticità del business
	Formazione e consapevolezza	SP	Indicatori di Sostenibilità
		SS12	Capitolo “Global company, global integrity”
Monitoraggio e Follow-up	SP	Indicatori di Sostenibilità	
<b>Performance sociale</b>	Saipem si impegna a contribuire alla promozione di uno sviluppo socio-economico di lungo periodo nei Paesi in cui opera. Questo risultato viene principalmente perseguito attraverso l'assunzione di personale locale, il trasferimento di know-how, tecnico e non, e l'approvvigionamento presso fornitori locali. In ottica di minimizzazione degli impatti sulle popolazioni locali e il territorio, Saipem ha implementato specifici strumenti di analisi del contesto local per individuare aree di intervento e linee di azione. Per quanto riguarda le relazioni con il territorio, Saipem dispone di un processo per l'identificazione dei principali stakeholder e l'individuazione delle modalità per coinvolgerli e poter così instaurare un dialogo costruttivo e continuativo.		
	Modalità di gestione	Sito Saipem	Sezione “Sostenibilità”
		SS12	Capitoli “Living together with local communities” e “People: our success driver”
		CG	Paragrafo “Trasparenza” e paragrafo “Pratiche Anti-Corruzione”
	Obiettivi e performance	SP	Impegni, risultati e obiettivi e Indicatori di Sostenibilità
	Politica	Sito Saipem	Politica di Sostenibilità
	Responsabilità organizzativa	CG	Paragrafo “Trasparenza” e paragrafo “Pratiche Anti-Corruzione”
		SS12	Capitolo “Living together with local communities”
	Formazione e consapevolezza	RF	Paragrafo “HR”
	Monitoraggio e Follow-up	SP	Indicatori di Sostenibilità
<b>Performance sulla responsabilità di prodotto</b>	La soddisfazione del cliente è un fattore chiave per un business sostenibile. Per ogni progetto sono implementati dei sistemi di gestione della Qualità e HSE per poter realizzare prodotti e fornire servizi di qualità e svolgere tutte le attività nelle condizioni di massima sicurezza. In conformità alla Politica Corporate per la Qualità, tutte le società operative di Saipem hanno implementato un Sistema di Gestione della Qualità in accordo ai requisiti ISO 9001, alle linee guida Corporate e ai relativi standard. È inoltre presente un sistema di Customer Satisfaction per valutare la soddisfazione del cliente.		
	Modalità di gestione	Sito Saipem	Sezione “Le attività”
		SS12	Capitoli “Health & Safety: key principles in Saipem's operations” e “Managing our business for a long-lasting success”
	Obiettivi e performance	SS12	Capitolo “Health & Safety: key principles in Saipem's operations”
		SP	Impegni, risultati e obiettivi
	Politica	Sito Saipem	Politica di Sostenibilità
	Responsabilità organizzativa	Sito Saipem	Sezione “Sostenibilità” e sezione “Le attività”
	Formazione e consapevolezza	SS12	Capitolo “Health & Safety: key principles in Saipem's operations”
Monitoraggio e Follow-up	SS12	Capitolo “Health & Safety: key principles in Saipem's operations”	

## Legenda:

RF: Relazione Finanziaria 2012

SS12: Saipem Sustainability 2012

SP: Addendum La Performance di Sostenibilità

CE: Codice Etico

CG: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2012

## Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder Rif. GRI 4.1-4.17

È impegno di Saipem mantenere e rafforzare un sistema di Governance allineato con gli standard delle best practice internazionali, idoneo alla complessità della Società.

Di seguito si riporta una breve descrizione della struttura di governo societaria. Ulteriori dettagli sono forniti dal documento "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2012" [RGS 2012] disponibile nella sezione Governance del sito internet della Società.

Rif. GRI	Governance
4.1-4.2-4.3	<p>La struttura organizzativa della Società è caratterizzata dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (CdA), organo centrale nel sistema di governo societario, a cui è affidata in via esclusiva la gestione aziendale. Le funzioni di vigilanza sono affidate al Collegio Sindacale e quelle di revisione legale alla Società di Revisione. L'Assemblea degli Azionisti è l'organo sociale che manifesta, con le sue deliberazioni adottate in conformità della legge e dello Statuto, la volontà sociale. Il CdA, composto da 8 amministratori (di cui 6 non esecutivi, 5 indipendenti non esecutivi e 2 esecutivi), è stato nominato dall'Assemblea il 4 maggio 2011. Il CdA ha inoltre istituito al proprio interno due Comitati con funzioni consultive e propositive: l'Audit and Risk Committee (o Comitato per il Controllo Interno), composto da 3 amministratori non esecutivi indipendenti, e il Compensation and Nomination Committee (o Comitato per la Remunerazione), composto anch'esso da 3 consiglieri non esecutivi e indipendenti.</p> <p>[Rif. RGS 2012 – "La struttura organizzativa"; "Organi di Amministrazione e Controllo e loro Comitati"; "Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione"; "Composizione"; "Cumulo degli incarichi ricoperti"; "Amministratori indipendenti"; "Comitati interni al Consiglio di Amministrazione"]</p>
4.4	<p>Il dialogo con gli azionisti è garantito dal responsabile della segreteria societaria. Le informazioni di loro interesse sono disponibili sul sito Saipem e possono essere chieste anche tramite l'e-mail: <a href="mailto:segreteria.societaria@saipem.com">segreteria.societaria@saipem.com</a>.</p> <p>A tutela degli azionisti di minoranza, un sindaco effettivo e un supplente del Collegio Sindacale sono scelti tra i candidati degli azionisti di minoranza. Il Presidente del Collegio è nominato tra i sindaci eletti dalla minoranza.</p> <p>Attraverso il sito Saipem è garantita, più in generale, adeguata informativa attraverso l'ampia documentazione resa disponibile agli investitori, al mercato e alla stampa, anche tramite comunicati stampa e incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa.</p> <p>I dipendenti Saipem hanno a disposizione numerosi canali di informazione dedicati, tra cui: il portale intranet, il magazine trimestrale "Orizzonti" e numerose newsletter e magazine locali.</p> <p>Inoltre sono garantiti i canali di informazione e dialogo previsti dagli accordi sindacali, all'interno del sistema di relazioni industriali volto ad assicurare a tutti i dipendenti informazione preventiva, consultazione e partecipazione.</p> <p>Saipem mette a disposizione di dipendenti e stakeholder un canale informativo, che fa capo all'Organismo di Vigilanza e garantisce riservatezza ed esclusione di qualsiasi forma di ritorsione, attraverso il quale è possibile inoltrare segnalazioni relative a problematiche di sistema di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie (violazioni del Codice Etico, pratiche di mobbing, furti, security, etc.).</p> <p>[Rif. RGS 2012 – "Collegio Sindacale", sito internet <a href="http://www.saipem.com">www.saipem.com</a>]</p>
4.5	<p>La struttura retributiva dell'Amministratore Delegato - CEO e dell'Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business (Deputy CEO), così come quella degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, è costituita da una parte fissa e una parte variabile annuale. La remunerazione variabile è determinata con riferimento agli obiettivi Saipem nell'anno, relativi a ordini da acquisire, investimenti e portafoglio, EBITDA adjusted e sostenibilità.</p> <p>[Rif. RGS 2012 – "Relazione sulla remunerazione 2012"]</p>
4.6	<p>La procedura Saipem "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate" (disponibile sul sito internet <a href="http://www.saipem.com">www.saipem.com</a> nella sezione "Corporate Governance"), volta ad assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale alle operazioni con parti correlate, è stata approvata nell'anno 2010 e modificata il 13 marzo 2012 dal CdA.</p> <p>[Rif. RGS 2012 – "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate"]</p>
4.7	<p>Gli amministratori posseggono i requisiti di onorabilità prescritti dalle disposizioni normative, nonché i requisiti di professionalità e l'esperienza necessaria a svolgere con efficacia ed efficienza il loro mandato al quale sono in grado di dedicare tempo e risorse adeguate. Il CdA, in conformità al Codice di Autodisciplina, esegue annualmente un'autovalutazione sulla dimensione, composizione, livello di funzionamento ed efficienza del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, avvalendosi dell'assistenza di un consulente esterno specializzato.</p> <p>[Rif. RGS 2012 – "Consiglio di Amministrazione"; "Autovalutazione"; "Composizione"]</p>
4.8	<p>Il riconoscimento chiaro dei propri valori e responsabilità è un elemento fondante della relazione di Saipem con i propri stakeholder. I seguenti principi, sanciti anche dalla Mission aziendale, sono applicati universalmente nelle realtà operative del Gruppo. L'osservanza della legge, dei regolamenti, delle disposizioni statutarie, dei codici di autodisciplina, l'integrità etica e la correttezza sono impegno costante e dovere di tutte le persone di Saipem nello svolgimento delle proprie funzioni e responsabilità. Tali principi, oltre all'impegno, alla trasparenza, all'efficienza energetica e allo sviluppo sostenibile, caratterizzano i comportamenti di tutta l'organizzazione. Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che essa assume verso l'interno e verso l'esterno.</p> <p>Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione ha approvato finora specifiche Policy denominate: "Le nostre persone"; "I nostri Partner nella catena del valore"; "La Global Compliance"; "La Corporate Governance"; "Eccellenza Operativa"; "I nostri Partner istituzionali"; "L'Information Management"; "I nostri Asset Materiali e Immateriali"; "La Sostenibilità"; "L'Integrità nelle nostre Operations". La performance della Società e delle sue controllate negli ambiti sociali, ambientali ed economici mostrata dagli indicatori riportati nel presente documento testimonia il grado di implementazione dei suddetti principi. Ulteriori dettagli sulla loro applicazione nelle specifiche realtà operative sono forniti dal documento "Saipem Sustainability 2012".</p> <p>[Rif. RGS 2012 – "Profilo dell'emittente"; "Codice Etico"; "Saipem Sustainability 2012"]</p>
4.9-4.10	<p>Il CdA verifica il raggiungimento degli obiettivi preposti in occasione delle Business Review realizzate con cadenza quadrimestrale, e approva annualmente la Pianificazione Strategica, che oltre a tematiche prettamente economico-finanziarie, include obiettivi inerenti aspetti di sostenibilità del business. I principali rischi riconducibili all'area HSE sono identificati, monitorati e gestiti da Saipem tramite un Sistema Integrato di Gestione HSE, basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione di nuovi obiettivi. La relativa performance è presentata e discussa a ogni riunione del CdA, che emana di conseguenza indicazioni operative. Il CdA è altresì informato all'occorrenza della performance sociale, in attuazione della politica di massimizzazione del Local Content e in merito alla gestione del personale della Società. Il CdA di Saipem, in linea con le best practice internazionali e conformemente alle previsioni del Codice di Borsa, svolge annualmente un programma di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei comitati consiliari, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.</p> <p>Al Comitato di Sostenibilità, del quale fanno parte il Vice Presidente e Amministratore Delegato - CEO e il Deputy CEO, con cadenza quadrimestrale vengono presentate le principali performance e attività in corso relative alle tematiche di sostenibilità; il Comitato fornisce quindi le linee di indirizzo e approva la pianificazione delle attività. Il Comitato è inoltre informato e approva, in via preventiva, i documenti di rendicontazione esterna sulla performance di sostenibilità nell'anno, che vengono successivamente approvati in via formale dal CdA in concomitanza alla Relazione Finanziaria Annuale.</p> <p>[Rif. RF 2012 – "Gestione dei rischi d'impresa"; "Sostenibilità"; RGS 2012 – "Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria"; "Autovalutazione"]</p>

4.11	Saipem identifica, monitora e gestisce attivamente il rischio progetto, afferente principalmente i contratti di ingegneria e costruzione, sia in fase di offerta che in fase esecutiva, e i progetti relativi agli Asset societari. La direzione Risk and Opportunity and Knowledge Management (ROKM) assicura il reporting periodico al management sui principali "project risks" e sui relativi trend osservati, aggregati per Business Unit e a livello globale. Fornisce inoltre supporto nelle attività di implementazione delle relative azioni di mitigazione e miglioramento, per la gestione delle aree di rischio e l'ottimizzazione delle opportunità identificate. [Rif. RF 2012 – "Gestione dei rischi d'impresa", sito internet <a href="http://www.saipem.com">www.saipem.com</a> ]
4.12	Il Codice Etico di Saipem fa riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization) e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali, quali principi fondamentali a cui Saipem si ispira nelle sue attività operative. [Rif. Codice Etico]
4.13	Saipem partecipa a numerose iniziative e associazioni che principalmente si prepongono come obiettivo la condivisione delle best practice del settore di competenza. Tra le 36 associazioni a cui Saipem SpA aderisce si citano: ANIMP (Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale - Italian Association of Industrial Plant engineering), CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), IADC (International Association of Drilling Contractors), IMCA (International Maritime Contractors Association), IPLOCA (International Pipeline & Offshore Contractors Association), UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione), ANIDA (Associazione Nazionale Imprese Difesa Ambiente). Alcune società operative risultano membri di "Ship owners and Marine Industry Ventures Association" e di IBP (Instituto Brasileiro de Petróleo, Gás e Biocombustíveis). Il Gruppo Saipem, in totale, partecipa a 46 associazioni.

## La relazione con gli Stakeholder Rif. GRI 4.14-4.17

Le modalità di identificazione, mappatura ed engagement degli stakeholder a livello locale sono descritte nel documento Saipem Sustainability 2012. Di seguito le principali azioni di coinvolgimento degli stakeholder nel 2012.

### Stakeholder finanziari

Gli azionisti di Saipem sono prevalentemente coinvolti attraverso Road Show (25), dialogo con la segreteria societaria, conferenze per gli investitori finanziari (12) e aggiornamento della sezione dedicata sul sito istituzionale di Saipem. Gli analisti finanziari e agenzie di rating sono informati attraverso la presentazione dei risultati periodici e l'illustrazione di obiettivi e risultati. Il documento "Key of interpretation of Saipem website and published document" descrive, per ogni tematica rilevante di sostenibilità, dove sono disponibili informazioni e dati. Nel corso del 2012 Saipem ha predisposto alcune informative riguardanti aspetti di sostenibilità per Goldman Sachs, Inrate, La Financière Responsable, EIRIS, F&C Management Ltd, oltre a un contatto diretto con il Carbon Disclosure Project (CDP).

### Clienti

La relazione a livello dei progetti operativi è costante: Project manager e staff di progetto svolgono colloqui, riunioni e rispondono alle richieste del cliente, spesso presente on-site, nell'operatività quotidiana. I clienti vengono inoltre coinvolti nelle iniziative di formazione di HSE quali ad esempio campagne di sensibilizzazione ambientale o la LiHS (Leadership in Health and Safety). A fine progetto e con cadenza annuale per i progetti più rilevanti, viene richiesto al cliente un feedback tramite lo strumento di "Customer Satisfaction". Inoltre, incontri con clienti o potenziali clienti sono organizzati nell'ambito commerciale o possono riguardare alcuni aspetti specifici quali l'approccio di Saipem alla sostenibilità. Nel corso del 2012 Saipem ha realizzato numerosi incontri con clienti per coinvolgerli nella propria strategia di sostenibilità sia a livello globale che a livello locale. Alcuni incontri hanno coinvolto Chevron, Petrobras, ExxonMobil, Total E&P, Inpex, SABIC Safco e Woodside.

### Dipendenti

I rappresentanti dei lavoratori e i sindacati vengono coinvolti nella contrattazione collettiva e in altre attività di dialogo su specifiche azioni locali, anche attraverso meeting periodici. La gestione dei dipendenti della Società è responsabilità della funzione Risorse Umane in ogni sito operativo o società del Gruppo (come descritto nel documento "Saipem Sustainability 2012"). Specifiche iniziative possono essere organizzate quali analisi di clima, survey, meeting interni, etc. In Kazakhstan, ad esempio, la società Ersai Caspian Contractor ha avviato un dialogo con i dipendenti per la definizione del piano per le iniziative per le comunità, invitando anche i dipendenti a partecipare agli eventi organizzati (ad esempio eventi sportivi, manifestazioni o inaugurazioni, etc.). In Congo, i dipendenti sono stati coinvolti insieme alle proprie famiglie e figli nel workshop Little LiHS. Le attività di coinvolgimento e formazione dei dipendenti sulle tematiche di sostenibilità sono continuate anche nel corso del 2012 con corsi di formazione per nuovi assunti, seminari tematici (in Francia) e incontri specifici con le funzioni manageriali in Francia, Italia, Brasile, Australia e Indonesia.

### Comunità locali

Come descritto nel documento "Saipem Sustainability 2012", ogni società operativa o progetto ha un approccio specifico nella relazione con le comunità locali dove opera, che considera il ruolo di Saipem e il contesto socio-economico e culturale. Nel corso del 2012 numerose sono state le iniziative di coinvolgimento delle comunità locali. In Karimun (Indonesia) uno Stakeholder Perception Survey è stato realizzato con 142 abitanti dell'isola (come descritto nel documento "Saipem Sustainability 2012"); in Kazakhstan è stato organizzato un incontro pubblico con la popolazione del villaggio di Kuryk per presentare e discutere il piano di sostenibilità di Ersai. In Nigeria le relazioni con le comunità locali sono definite e regolate nei Memorandum of Understanding (MoU) firmati dalla Società, dal cliente (in caso di progetti) e dai rappresentanti delle comunità coinvolte nelle operazioni. Altre iniziative e progetti per le comunità locali sono stati realizzati in Congo, Colombia, Kazakhstan, Indonesia, Perù, Venezuela e Brasile (ulteriori dettagli in "Saipem Sustainability 2012").

### Governi e autorità locali

Il coinvolgimento con governi e soprattutto con le autorità locali viene definito specificatamente per ogni realtà operativa e Paese in cui Saipem opera, considerando le specificità del Paese e del contesto sociale. Oltre alle relazioni istituzionali e ufficiali con le autorità, Saipem collabora con soggetti pubblici per la realizzazione di iniziative per le comunità e il territorio. In questo contesto si inseriscono le collaborazioni con enti ministeriali per la salute, ospedali o centri medici locali volti alla realizzazione di progetti di sensibilizzazione contro malattie quali malaria, tubercolosi o AIDS in Congo, Nigeria, Kazakhstan, e collaborazioni con enti di protezione ambientale per iniziative di tutela dell'ambiente in Congo e Kazakhstan. Nel 2012 è stata firmata una "Dichiarazione di Intenti" con la municipalità di Guarujá in Brasile, per formalizzare ruoli e impegni nel contesto della costruzione del nuovo Centro di Tecnologia e Costruzione Offshore. Inoltre, una collaborazione con il Dipartimento del Lavoro della Repubblica del Kazakhstan ha permesso la realizzazione di un corso organizzato e svolto da Saipem per i dipendenti pubblici su "lessons learned" nel campo della salute e sicurezza sugli impianti petroliferi. Saipem collabora con istituzioni locali quali scuole e università, anche attraverso specifiche partnership, al fine di contribuire allo sviluppo di un sistema educativo che risponda alle esigenze del settore privato con particolare riferimento a quello dell'Oil&Gas. Numerose collaborazioni sono in atto in Algeria, Kazakhstan, Italia, Congo, Indonesia, Azerbaijan e Colombia.

### Organizzazioni locali e non governative

Saipem collabora con organizzazioni e ONG soprattutto a livello locale, anche attraverso partnership e collaborazioni, al fine di implementare iniziative per le comunità che siano specifiche e contestualizzate alle principali problematiche del territorio. Collaborazioni con ONG locali sono state realizzate principalmente in Congo e Kazakhstan per l'avvio di studi e iniziative di carattere sociale. L'indagine sugli stakeholder in Karimun (Stakeholder Perception Survey) ha coinvolto anche una ONG ambientale dell'isola indonesiana. Saipem ed ER SAI Caspian Contractor Llc hanno inoltre incontrato nel corso del 2012 alcuni rappresentanti di Human Rights Watch in Kazakhstan per chiarire gli avvenimenti associati allo sciopero che si è verificato nel corso dell'anno precedente.

### Fornitori

La relazione con i fornitori è dettagliata nel documento "Saipem Sustainability 2012", dove vengono dettagliati i processi di selezione e valutazione dei fornitori. A livello locale, il coinvolgimento dei fornitori è costante, con la realizzazione di specifiche iniziative volte a migliorare la qualità delle forniture e allineare i fornitori ai requisiti di qualità, salute, sicurezza, ambiente e sociali di Saipem. In particolare, incontri con fornitori locali si sono svolti in India, Cina e Brasile. In Indonesia, Congo e Kazakhstan i fornitori sono stati coinvolti nella realizzazione di iniziative per le comunità locali. In Azerbaijan un importante progetto di formazione del personale è indirizzato al personale dei subcontrattisti che forniscono servizi marittimi.

## Indicatori di sostenibilità

In conformità con le “Sustainability Reporting Guidelines” del Global Reporting Initiatives (GRI), nella seguente tabella si riportano gli indicatori coperti. Nel caso gli indicatori siano non applicabili o non significativi in relazione alle attività aziendali, si fornisce spiega-

zione in merito. Nella sezione “Informazioni aggiuntive” si riportano ulteriori specifiche o i riferimenti a documenti in cui è possibile reperire maggiori dettagli sull’argomento. Tutti i documenti citati sono disponibili sul sito [www.saipem.com](http://www.saipem.com).

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Performance economica	EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Stipendi e benefit dipendenti
			Costi di ricerca e sviluppo
	EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell’organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici	Dividendi distribuiti
			Costi operativi
			Ricavi della gestione caratteristica
			Imposte sul reddito
	EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	A livello generale, Saipem ha implementato un processo di Risk and Opportunity Knowledge Management (ROKM) finalizzato a supportare la gestione di rischi e opportunità, intrinseci alle attività svolte dalla Società. In particolare questo processo viene applicato su tutti i progetti svolti da Saipem in ogni Paese del mondo e include, tra gli altri, l’identificazione dei rischi associati alla legislazione ambientale e quelli collegati con le condizioni atmosferiche e le caratteristiche del territorio. Sebbene il cambiamento climatico non sia stato identificato come un rischio prevalente per Saipem, esso viene considerato poiché può influenzare le attività di Saipem in quei Paesi caratterizzati da condizioni atmosferiche estreme e imprevedibili che possono generare effetti sui costi operativi e sull’integrità degli asset aziendali, oltre ai rischi per le persone.
			Piani di anzianità
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	I piani pensionistici sono previsti e attivati dalle singole società del Gruppo Saipem secondo previsioni di leggi e di accordi sindacali. In relazione a specifiche prassi presenti nei diversi mercati di riferimento in cui Saipem opera, quali ad esempio nel mercato nordamericano o in Nord Europa, è prevista anche la possibilità di offrire forme di previdenza complementare al fine di assicurare un posizionamento sul mercato del lavoro maggiormente competitivo e accrescere quindi le capacità di attraction e retention delle proprie risorse.	
		Percentuale di ordinato a progetto verso fornitori locali	
EC7	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l’attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	Dipendenti locali	
		% di manager locali	
EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per “pubblica utilità”, attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono	Spese per iniziative indirizzate alle comunità ospitanti suddivise per area di intervento:	
		sviluppo socio-economico e local content	
		sviluppo di infrastrutture	
		salute delle comunità	
		educazione	
		formazione professionale	
protezione e sensibilizzazione ambientale			
		cultura	

Unità misura	2010	2011	2012	Informazioni aggiuntive
mIn euro	1.627	1.750	2.041	
mIn euro	12	12	15	
mIn euro	263	319	330	
mIn euro	8.231	9.388	9.832	
mIn euro	11.160	12.593	13.369	
mIn euro	345	392	393	
				Inoltre, le attività di Saipem sono svolte in diversi Paesi e sono soggette a legislazioni nazionali differenti quali ad esempio quelle che implementano i protocolli e le convenzioni internazionali sul cambiamento climatico. Queste legislazioni possono dunque imporre restrizioni su emissioni in atmosfera, in acqua e nel suolo e possono prevedere l'applicazione di standard operativi molto restrittivi che hanno un impatto sui costi complessivi di progetto. D'altra parte, poiché il cambiamento climatico è ormai un tema di rilevanza internazionale, esso può rappresentare anche un'opportunità per il business, in particolare per lo sviluppo di nuove tecnologie basate sull'efficienza, il basso impatto ambientale e la promozione di energie rinnovabili. All'interno di Saipem, una Business Line "Renewables and Environment" si occupa dello sviluppo e realizzazione di impianti e servizi per le rinnovabili. Saipem sta inoltre collaborando in progetti di ricerca per lo sviluppo di sistemi di Carbon Capture & Storage (CCS). Maggiori dettagli sono disponibili nella Relazione Finanziaria 2012, capitolo "Gestione dei rischi d'impresa".
mIn euro	3,608	3,867	5,456*	Per i dipendenti Saipem SpA la partecipazione ai piani pensionistici complementari è facoltativa. Nell'ambito della riforma pensionistica grande spazio è stato dato ai fondi di pensione complementare di settore quali, Fondenergia, per i lavoratori a cui è applicato il CCNL Energia e petrolio e Cometa per coloro ai quali si applica il CCNL metalmeccanico dell'industria e dell'installazione impianti, che sono i contratti collettivi attualmente applicati da Saipem in Italia. L'adesione da parte dei lavoratori è significativa riguardando circa il 70% degli addetti complessivi dei due settori. Maggiori informazioni sui benefici ai dipendenti e i piani di anzianità sono disponibili nella Relazione Finanziaria 2012. * In data 16 giugno 2011 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione della società controllata Saipem Energy Services SpA. Gli effetti contabili e fiscali sono stati fissati al 1° gennaio 2012.
%	61	56	52	Saipem contribuisce a creare opportunità di crescita per le persone e per le imprese delle comunità in cui opera. Saipem si impegna a massimizzare e valorizzare il contenuto locale, al fine di creare opportunità di occupazione, capacità imprenditoriali e crescita del capitale umano locale. Nel 2012, su un totale di 9.584.102.194 euro di ordinato, da cui vanno esclusi 1.781.227.308 euro destinati a investimenti per asset aziendali e spese di staff, 4.040.916.633 euro sono stati ordinati da fornitori locali. Nel 2012 la definizione di locale è diventata più stringente per permettere di avere una visione ancora più realistica del contributo di Saipem allo sviluppo socio-economico del Paese. L'ordinato è considerato locale solo quando il fornitore è dello stesso Stato in cui si trova il progetto per cui tale ordine è effettuato.
n.	31.761	33.688	37.285	Uno dei pilastri della strategia di sostenibilità di Saipem è la massimizzazione del contenuto locale. Ulteriori dettagli sulle iniziative implementate nel 2012 sono disponibili in "Saipem Sustainability 2012", nel paragrafo dedicato alle Risorse Umane della relazione sulla gestione presente nella Relazione Finanziaria 2012, nella sezione "Sostenibilità" del sito web.
%	48	46	42	
mIn euro	0,375	1,245	0,76	Saipem ha sviluppato delle procedure interne e degli strumenti per un'analisi effettiva del contesto locale, per la mappatura degli stakeholder e delle loro esigenze e per il monitoraggio delle iniziative indirizzate alle comunità ospitanti.
mIn euro	0,252	-	0,421	Tali iniziative sono normalmente attuate, o coordinate, dalle società operative di Saipem, spesso in collaborazione con entità locali. In particolare, Saipem ha realizzato nel corso del 2012 uno studio di Social Return on Investment (SROI) applicato all'investimento della nuova Fabrication Yard di Karimun (Indonesia). Maggiori approfondimenti e dettagli sulle iniziative implementate nel corso dell'anno e i risultati dello studio SROI sono riportati nel documento "Saipem Sustainability 2012".
mIn euro	0,087	0,143	0,131	
mIn euro	0,069	0,213	0,546	
mIn euro	0,186	0,115	0,167	
mIn euro	0,025	0,082	0,038	
mIn euro	0,047	0,100	0,063	

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Performance economica	EC9	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	Saipem si è dotata di uno strumento di valutazione delle esternalità positive generate sul territorio dalla propria strategia di massimizzazione del Local Content. Il modello, denominato Saipem Externalities Local Content Evaluation (SELCE), tiene conto degli effetti indiretti sulla catena di fornitura e degli effetti indotti generati sulla Società. Inoltre, nel 2012 Saipem ha realizzato uno studio applicando la metodologia del Social Return on Investment (SROI) che analizza gli impatti positivi e negativi delle attività di Saipem sul territorio in cui opera.
	EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume	L'indicatore è coperto qualitativamente poiché come contrattista nel settore Oil&Gas, l'utilizzo che Saipem fa delle principali materie prime nelle realtà operative è dettato dalle condizioni contrattuali stabilite dal cliente, quando queste non sono fornite direttamente dal cliente stesso, anche come semilavorati. Quindi sia da un punto di vista economico che di responsabilità le materie prime utilizzate rientrano nello scopo del lavoro richiesto.
	EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Natural Gas
			Heavy Fuel Oil (HFO)
			Intermediate Fuel Oil (IFO)
			Light Fuel Oil (LFO)
			Diesel
	Diesel Marine Oil		
	Gasoline		
	EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Energia elettrica consumata
	EN5	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	L'indicatore non viene coperto quantitativamente. Tuttavia nel corso del 2012 sono state implementate diverse iniziative finalizzate al risparmio di energia. La crescente attenzione di Saipem nei confronti dell'efficienza energetica a testimonianza della quale alcune delle iniziative in corso riguardano la realizzazione di una Valutazione della Prestazione Energetica in linea con i requisiti specificati nell'ISO 50001 per un palazzo ufficio (per identificare le aree critiche e le possibili aree di miglioramento) e un Piano di Gestione dell'Efficienza Energetica (SEEMP - MARPOL Annex VI) per la flotta di Saipem (sono esclusi i mezzi del drilling).
EN6	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	Totale prelievo di acqua, di cui:	
		acqua dolce/da acquedotti	
		acque da acquifero sotterraneo	
acqua da corsi d'acqua superficiali			
acqua di mare			
EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	Per identificare le aree a rischio idrico Saipem procede con una valutazione che si articola in due step. Come primo passaggio, dopo aver identificato i siti in cui sono presenti operazioni, Saipem utilizza il Global Water Tool. Il secondo passaggio prevede una valutazione sul prelievo d'acqua, l'utilizzo, lo scarico e gli impianti presenti. Sono così identificate le aree critiche in cui verranno realizzati progetti di miglioramento. Saipem nel 2013 realizzerà un Case Study sulla gestione della risorsa acqua della Società all'interno del quale si ritroveranno anche maggiori dettagli su quali siano le fonti idriche maggiormente impattate.	
EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	Acqua riutilizzata e/o riciclata	
EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	Pur non avendo una mappatura dei terreni sui quali Saipem opera che si trovano in aree protette, la Società gestisce il tema della biodiversità. Nel caso di aree di proprietà, che riguardano essenzialmente le Yard di fabbricazione, Saipem è dotata di un sistema di monitoraggio degli impatti delle proprie attività, inclusi i possibili effetti sulla biodiversità delle aree limitrofe.	

Unità misura	2010	2011	2012	Informazioni aggiuntive	
				Maggiori approfondimenti e dettagli sul modello SELCE e sullo studio SR01 e i relativi risultati sono disponibili nel documento "Saipem Sustainability 2012".	
ktep	1,1	1,2	1,4		
ktep	0,4	6,0	3,2		
ktep	8,9	21,9	8,6	Il consumo di energia include l'attività dei subcontrattisti che operano nei siti di Saipem e sono stati forniti di carburante direttamente dalla compagnia. Nel 2012, le maggiori attività collegate ad alcuni progetti onshore hanno determinato l'aumento del consumo di diesel rispetto l'anno precedente. I fattori di conversione utilizzati sono certificati e contenuti nella metodologia corporate di reporting ambientale.	
ktep	11,3	7,0	24,3		
ktep	265,5	320,4	386,0		
ktep	99,0	102,6	129,1		
ktep	6,5	5,8	5,6		
GWh	83,9	242,8	155,9		Nel 2012 l'energia elettrica consumata è diminuita del 35%; ciò è dovuto alla conclusione del progetto QAFCD per il quale era stato necessario un massivo utilizzo di energia elettrica.
					Maggiori dettagli e principali risultati sulle iniziative Green PC sono descritti nel capitolo "Environmental protection: delivering a sustainable future" di "Saipem Sustainability 2012". Saipem intende estendere quest'iniziativa nei principali palazzi uffici della Società a partire da Saipem sa.
MWh	-	297,3	271,7	L'energia a cui si fa riferimento è prodotta da fotovoltaico e interamente in Italia. Maggiori dettagli sono riportati nel capitolo "Environmental protection: delivering a sustainable future" di "Saipem Sustainability 2012".	
10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup>	6.561,6	7.234,8	8.245,1		
10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup>	2.502,4	2.570,8	4.056,8	L'aumento nel consumo d'acqua è dovuto ad alcuni progetti in aree con clima caldo come ad esempio in Algeria, in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi Uniti.	
10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup>	3.607,0	3.938,8	3.251,8		
10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup>	81,9	86,6	221,3		
10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup>	370,3	638,5	715,1		
					Saipem promuove la realizzazione di iniziative per ottenere un risparmio idrico sia a livello di progetto che nei siti operativi. Sono considerate particolarmente importanti le iniziative per incentivare il riutilizzo in seguito a trattamento delle acque di scarico. Il 25 giugno 2012 Saipem ha organizzato un workshop ambientale nella sede di San Donato Milanese (Italia) per promuovere la gestione corretta della risorsa idrica e di incentivare l'attuazione di best practice ambientali a livello di progetto. Sono state presentate strategie e tecnologie utilizzate nel settore dell'Oil&Gas per gestire le risorse idriche. Maggiori dettagli sono presenti nel capitolo "Environmental protection: delivering a sustainable future" in "Saipem Sustainability 2012".
10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup>	-	303,9	1.024,8	Nel 2012 la percentuale di acqua riciclata/riutilizzata sul totale è passata al 12% rispetto al 4% dell'anno precedente. Questo trend si spiega con il fatto che negli stessi progetti in cui è stato impiegato un ingente quantitativo d'acqua è stato possibile riutilizzare la stessa.	
%	-	4	12		

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Performance ambientale	EN12	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	Nell'ambito della prevenzione, Saipem, come trattatista, lavora su progetti e aree per le quali il cliente stesso normalmente fornisce un Environmental Impact Assessment. In caso contrario, o quando le condizioni lo rendano necessario, Saipem svolge studi d'impatto ambientale che includono una valutazione sistematica degli effetti sulla biodiversità nelle aree in cui opera, al fine di valutare e implementare soluzioni compensative per il mantenimento dell'ambiente originario. I potenziali impatti sono strettamente correlati alla specificità dei singoli progetti.
	EN14	Strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	Pur non avendo definito strategie e azioni a livello di Gruppo, Saipem considera il tema della biodiversità e monitora i propri potenziali effetti all'interno del sistema di gestione ambientale attuato su tutte le realtà operative. La gestione dei potenziali effetti e delle relative azioni di mitigazione è quindi fatta a livello dei singoli progetti/realtà operative.
	EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra per peso	Emissioni di GHG dirette
			Emissioni di GHG indirette (scopo 2)
	EN18	Iniziative per ridurre l'emissione di gas a effetto serra e risultati raggiunti	Saipem promuove l'implementazione di iniziative per ridurre il consumo energetico e ridurre quindi l'emissione di GHG. È stata pianificata una Valutazione della Prestazione Energetica dei palazzi uffici di San Donato Milanese in linea con i requisiti specificati nell'ISO 50001 per poter identificare aree critiche e proporre azioni di miglioramento.
	EN20	NO <sub>x</sub> , SO <sub>x</sub> e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	Emissioni di SO <sub>2</sub> Emissioni di NO <sub>x</sub> Emissioni di CO Emissioni di PM Emissioni di NMVOC
	EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	Totale acqua scaricata, di cui: acqua scaricata nei sistemi fognari acqua scaricata in specchi d'acqua superficiali acqua scaricata in mare acqua dolce scaricata in altra destinazione
	EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	Totale rifiuti prodotti smaltiti, di cui: pericolosi smaltiti in discarica pericolosi inceneriti pericolosi riciclati non pericolosi smaltiti in discarica non pericolosi inceneriti non pericolosi riciclati
	EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi	Numero totale di sversamenti, di cui: sversamenti di sostanze chimiche in acqua corrente sversamenti di sostanze chimiche in laghi o acquitrini sversamenti di sostanze chimiche in mare sversamenti di sostanze chimiche su terra
			sversamenti di sostanze oleose in acqua corrente sversamenti di sostanze oleose in laghi o acquitrini sversamenti di sostanze oleose in mare sversamenti di sostanze oleose su terra
Volume di sostanze sversate, di cui: sostanze chimiche sostanze oleose			

Unità misura	2010	2011	2012	Informazioni aggiuntive
				Nel capitolo "Environmental protection: delivering a sustainable future" di "Saipem Sustainability 2012" sono riportati alcuni esempi di gestione degli impatti sulla biodiversità nel Progetto Gorgon, nelle isole Barrow, che si trovano sulla costa nord-ovest dell'Australia, e sul progetto Shah-Habshan-Ruwais per la costruzione di una ferrovia negli Emirati Arabi.
				Nel corso del 2012 sono state svolte azioni specifiche per la tutela della biodiversità. Maggiori dettagli sui progetti negli Emirati Arabi e Australia sono forniti nel capitolo "Environmental protection: delivering a sustainable future" di "Saipem Sustainability 2012".
kt	1.176,5*	1.320,9	1.542,6	Anche nel 2012 è stata lanciata, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente (WED), una campagna di sensibilizzazione per promuovere comportamenti rispettosi per l'ambiente da parte dei dipendenti. Il tema del 2012 è stato quello della riduzione dell'impronta ecologica. Maggiori dettagli sono presenti nel capitolo "Environmental protection: delivering a sustainable future" in "Saipem Sustainability 2012". La variazione nella quantità di emissioni segue quelle del consumo di carburanti. I fattori di emissione sono basati su "Saipem Emission Estimation Methodology", certificata da Bureau Veritas nel 2011, una metodologia allineata con gli standard internazionali per il calcolo delle emissioni.
ktCO <sub>2</sub> eq	-	120,1	69,7	* Il dato del 2010 è calcolato secondo la metodologia usata precedentemente.
				Si precisa che i risultati conseguiti in seguito ad azioni di miglioramento saranno monitorati quantitativamente. Maggiori dettagli sono presenti nel capitolo "Environmental protection: delivering a sustainable future" in "Saipem Sustainability 2012".
kt	3,3	4,0	4,2	
kt	19,0	22,4	26,2	
kt	9,6	9,0	10,7	
kt	-	-	0,7	
kt	-	-	1,0	
10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup>	2.618,6	1.642,0	3.696,3	
10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup>	-	-	400,4	
10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup>	-	-	572,8	
10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup>	-	-	480,3	
10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup>	-	-	2.242,6	
kt	206,4	199,9	257,9	
kt	12,0	22,3	31,9	
kt	3,9	4,3	5,3	I rifiuti pericolosi sono aumentati rispetto al 2010 perché, in conformità alle legislazioni locali, per alcuni progetti le acque di scarico sono riportate nella categoria rifiuti pericolosi. I rifiuti non pericolosi sono aumentati per il maggior numero di attività di costruzione nel 2012. Si specifica che il dato del 2011 ha subito nel corso del 2012 una revisione, qui riportata.
kt	2,8	4,3	13,9	
kt	165,5	134,6	171,5	
kt	6,0	11,2	4,0	
kt	16,2	23,2	31,3	
n.	55	94	144	
n.	-	-	-	
n.	-	-	-	
n.	-	-	3	
n.	-	-	16	* Il dato riportato per volume di sostanze sversate nel 2010 è parziale, in quanto il monitoraggio dell'indicatore su tutte le realtà operative significative è funzionale dal 2011.
n.	-	-	1	Tutti gli incidenti sono rendicontati e investigati adeguatamente in modo da stabilire le cause e individuare le azioni correttive per evitare che tali eventi accadano nel futuro. Ogni trimestre sono diffusi dei bollettini ambientali e dei report a livello di Gruppo per condividere le "lesson learned".
n.	-	-	-	
n.	-	-	12	
n.	-	-	112	
m <sup>3</sup>	73,12*	656,45	5,4	
m <sup>3</sup>	-	-	1,6	
m <sup>3</sup>	-	-	3,8	

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Performance ambientale	EN24	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegati I, II, III e VIII) che sono trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero	Non materiale. I rifiuti pericolosi sono per la maggior parte smaltiti localmente tramite società terze, con eccezione di alcuni inceneriti a bordo di alcuni tra i principali mezzi.
	EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	Saipem come contrattista del settore Oil&Gas, dal punto di vista contrattuale, non si può fare carico dei prodotti e servizi forniti, in quanto questi sono definiti e gestiti dal cliente. Saipem adotta tutte le misure necessarie a garantire la salvaguardia ambientale nell'esecuzione lavori, sia nelle attività gestite direttamente con proprio personale e mezzi, che nelle operazioni sulle quali applica un controllo operativo.
	EN27	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	Non materiale. I prodotti e i servizi venduti da Saipem non richiedono un imballaggio.
	EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	Nel corso del 2012 Saipem non ha ricevuto significative multe o sanzioni non monetarie per inosservanza di leggi e regolamenti in materia ambientale.
	EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia	Saipem, essendo una società contrattista, contabilizza nel proprio sistema solo le spese e gli investimenti fatti per le proprie attività e i propri asset, non quelle finalizzate allo scopo del lavoro per un progetto operativo, in cui tali costi sono rimborsati dal cliente, essendo richiesti e approvati dal cliente stesso e divenendo parte del costo complessivo di progetto. Investimenti HSE Spese per la gestione HSE integrata Spese per l'ambiente
Occupazione	LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologia, tipo di contratto e di distribuzione territoriale	Totale dipendenti a fine periodo, di cui: Middle and Senior Manager White Collar Blue Collar dipendenti in Paesi extra-UE dipendenti donne dipendenti con contratto a tempo indeterminato dipendenti con contratto full-time
	LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica	Incremento forza lavoro, di cui: uomini donne Risoluzione di risorse critiche
	LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi	I benefit sia di tipo monetario che in natura vengono a oggi riconosciuti ai dipendenti a prescindere dalla loro tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato) fatto salvo per quelle particolari prestazioni che, per loro natura, possono risultare incompatibili da un punto di vista temporale con la durata dei contratti a tempo determinato.
Relazioni Industriali	LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Su un totale di 40.419 dipendenti monitorati nel 2012, 19.770 sono coperti da accordi collettivi di contrattazione.
	LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	Saipem assicura la tempestiva e preventiva presentazione alle rappresentanze sindacali delle modifiche organizzative, prima della loro emissione, che producono cambiamenti negli assetti aziendali, al fine di trasmettere condivisione sulle scelte aziendali e informare i lavoratori in modo capillare. Questa consuetudine e modalità di consultazione e informazione deriva da una consolidata prassi di relazioni industriali costruita nel tempo.

Unità misura	2010	2011	2012	Informazioni aggiuntive
--------------	------	------	------	-------------------------

Maggiori informazioni sulla gestione della catena di fornitura sono presenti nel capitolo "Building a sustainable supply chain" di "Saipem Sustainability 2012".

Maggiori informazioni sulle misure adottate da Saipem per ridurre gli impatti ambientali dei propri mezzi sono presenti nel capitolo "Managing Company business for long-lasting success"; maggiori dettagli invece sulle iniziative implementate per garantire la salvaguardia ambientale nell'esecuzione dei lavori ed "Environmental protection: delivering a sustainable future" nel documento "Saipem Sustainability 2012".

mIn euro	-	19,4	35,4
----------	---	------	------

mIn euro	-	31,7	39,7
----------	---	------	------

mIn euro	-	2,7	6,7
----------	---	-----	-----

n.	41.174	44.232	48.455
----	--------	--------	--------

n.	5.039	5.137	5.293
----	-------	-------	-------

n.	18.413	20.382	22.148
----	--------	--------	--------

n.	17.722	18.713	21.014
----	--------	--------	--------

n.	30.611	33.822	37.322
----	--------	--------	--------

n.	4.439	5.068	5.331
----	-------	-------	-------

n.	-	17.679	18.025
----	---	--------	--------

n.	-	-	48.227
----	---	---	--------

n.	-	-	4.223
----	---	---	-------

n.	-	-	3.960
----	---	---	-------

n.	-	-	263
----	---	---	-----

n.	2.369	2.918	3.541
----	-------	-------	-------

Ulteriori dettagli relativi all'occupazione sono forniti nella sezione "Le Persone" del presente documento e nel documento "Saipem Sustainability 2012".

%	65	55	48
---	----	----	----

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Salute e Sicurezza sul Lavoro	LA6	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore	<p>Saipem promuove la cultura della salute e la sicurezza con iniziative formative e informative. Secondo legislazione o prassi interna sono stati sottoscritti accordi di livello nazionale e aziendale articolati per tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costituzione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza (composizione e numero), previsioni obbligatorie per l'utilizzo dispositivi di protezione individuale;</li> <li>- piani di formazione specifica per gli operatori della sicurezza (figure aziendali preposte e rappresentanti dei lavoratori) e informazione capillare sui temi della sicurezza a tutti i dipendenti;</li> <li>- consultazioni periodiche tra Azienda e Rappresentanze dei lavoratori.</li> </ul> <p>I temi salute, sicurezza e ambiente variano a seconda della legislazione vigente o della contrattazione collettiva di settore applicata. Le buone prassi, in difetto di articolazioni legislative o contrattuali, sono declinate secondo linee guida fornite da organismi sovranazionali quali ILO, generalmente applicabile al mondo del lavoro, o IMO, relativa al settore marittimo.</p>
	LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	<p>Worked manhours</p> <p>Fatal accidents</p> <p>Lost Time Injuries</p> <p>Days lost</p> <p>Total recordable Incidents</p> <p>LTI Frequency Rate</p> <p>TRI Frequency Rate</p> <p>Malattie professionali denunciate</p>
	LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi	<p>Ore di formazione HSE</p> <p>Dosi di vaccino somministrate ai dipendenti e subcontrattisti</p> <p>Tool Box Talks</p>
	LA9	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	<p>La promozione della salute e della sicurezza sono sostenute anche dagli accordi di livello nazionale e aziendale. Tali accordi, condivisi con le organizzazioni sindacali, determinano le modalità di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori, principalmente in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costituzione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza (composizione e numero);</li> <li>- previsioni obbligatorie per l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale;</li> <li>- piani di formazione specifica per gli operatori della sicurezza (figure aziendali preposte e rappresentanti dei lavoratori) e informazione capillare sui temi della sicurezza a tutti i dipendenti;</li> <li>- consultazioni periodiche tra Azienda e Rappresentanze dei lavoratori.</li> </ul> <p>In Italia, i temi salute, sicurezza e ambiente sono regolati da disposizioni contrattuali specifiche e dal contratto nazionale del lavoro. In particolare, quest'ultimo prevede la nomina di rappresentanti aziendali dei lavoratori per la loro tutela sui temi salute, sicurezza e ambiente. La nomina avviene per elezione; il numero di rappresentati è previsto dalla legge e dal contratto collettivo. Saipem inoltre ha legato parzialmente l'erogazione di premi integrativi oltre che a indicatori di redditività e di produttività a indicatori riferiti a obiettivi di sicurezza.</p>

Unità misura	2010	2011	2012	Informazioni aggiuntive
--------------	------	------	------	-------------------------

Alcune contrattazioni di livello aziendale prevedono che l'erogazione di premi integrativi oltre che a indicatori di redditività e di produttività siano legati a indicatori riferiti a obiettivi di sicurezza (per esempio, Safety Frequency Rate). Nel 2012 è stato sottoscritto un accordo con le RLSA (Rappresentanze, Lavoro, Sicurezza e Ambiente) delle sedi di Milano e Fano per l'assunzione delle competenze in materia di sicurezza relative ai cantieri onshore italiani. Maggiori dettagli sono presenti nel capitolo "Health & Safety: key principles in Saipem's operations" nel documento "Saipem Sustainability 2012".

mIn ore	280,98	329,54	321,99	<p>Metodologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le manhours worked sono il numero totale di ore lavorate dai dipendenti della compagnia e delle società contrattiste all'interno del perimetro dei siti operativi;</li> <li>- per giorni persi di lavoro si intende il totale dei giorni di calendario in cui la persona lesa non era in grado di svolgere il proprio lavoro come risultato di un LTI. Il calcolo dei giorni persi parte dal secondo giorno rispetto al verificarsi dell'incidente fino al giorno in cui la persona è in grado di tornare al lavoro;</li> <li>- LTIFR e TRIFR sono calcolati per milione di ore lavorate, come standard applicato a livello internazionale nel settore.</li> </ul>
n.	6	6	3	
n.	105	96	99	
n.	4.196	4.447	5.625	
n.	480	427	342	
ratio	0,40	0,31	0,32	
	1,71	1,30	1,06	
n.	8	7	7	
n. ore	924.267	1.187.820	1.687.258	
n.	12.450	12.387	9.124	
n.	482.929	585.957	781.401	<p>Le ore di training HSE comprendono la totalità delle ore di competenza dei progetti. Nei capitoli "Health &amp; Safety: key principles in Saipem's operations" e "Living together with local communities" del documento "Saipem Sustainability 2012" sono descritte più in dettaglio le politiche e alcune delle iniziative per la promozione della salute dei dipendenti e delle comunità locali. Iniziative implementate nel 2012 sono descritte nel documento "Saipem Sustainability 2012".</p>

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Formazione e Istruzione	LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori	Totale ore di formazione
	LA11	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	Saipem basa il proprio successo di business su una forte capacità tecnica sia di mezzi sia umana. La formazione continua e lo sviluppo delle competenze sono elementi fondamentali della gestione e dello sviluppo delle persone. Saipem gestisce la valutazione delle competenze basandola su una mappatura specifica per ogni ruolo aziendale in termini di obiettivi, responsabilità e competenze sia tecniche sia personali.
			Numero complessivo di Skill Assessments
			Numero totale di valutazioni della performance a cui sono sottoposti i dipendenti
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	Manager	
		White Collar	
		Blue Collar	
Diversità e Pari Opportunità	LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Occupazione femminile
			Donne che occupano una posizione manageriale
			Dipendenti con età minore di 30 anni di cui donne:
			Dipendenti con età tra 30 e 50 anni di cui donne:
			Dipendenti con età maggiore di 50 anni di cui donne:
LA14	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria	Numero di nazionalità rappresentate nella popolazione dei dipendenti	
		Rapporto tra stipendio base delle donne rispetto allo stipendio base degli uomini, per categoria:	
		Senior manager	
		Manager	
Occupazione	LA15*	Rientro sul posto di lavoro e tasso di retention al termine del congedo parentale, suddiviso per genere	White Collar
			Blue Collar
			Saipem, focalizzata al mantenimento di personale qualificato, riconosce agli istituti di congedo (maternità, paternità, per formazione, etc.) un ruolo imprescindibile e di sostegno all'obiettivo perseguito. I lavoratori godono di periodi di congedo parentale, definiti secondo le leggi e gli accordi sindacali locali. Pertanto i dipendenti, indipendentemente dal loro sesso, al loro rientro dal congedo tornano al lavoro in posizioni che salvaguardano la professionalità acquisita, la retribuzione in essere al momento del rientro, la partecipazione ai piani di crescita professionale previsti in azienda.

[\*] L'indicatore fa riferimento alla versione G3.1 della linea guida GRI.

Unità misura	2010	2011	2012	Informazioni aggiuntive	
ore	-	1.809.753	2.624.610		
n.	-	761	2.605	In particolare, le skills professionali vengono monitorate e misurate tramite il processo di Skill Evaluation, con una cadenza temporale legata alle necessità specifiche. Attualmente l'attività prevede che partendo dal ruolo di appartenenza della persona il manager di riferimento effettui una valutazione della risorsa sulle competenze tecniche, facendo riferimento anche al livello di seniority, e venga poi supportato per completare la valutazione delle skills personali. Durante tale attività possono emergere dei gap tra livello di competenze e conoscenze richieste da uno specifico ruolo e il livello posseduto dalla persona; in tal caso si offre la possibilità di effettuare training specifico, on the job, di aula, o pratico al fine di incrementare le proprie capacità professionali. La formazione quindi si connota come un processo che copre l'intero ciclo di vita professionale della persona poiché è finalizzata sia alla copertura del ruolo rivestito sia al supporto della copertura dei ruoli che potrà svolgere in futuro in base ai piani di sviluppo del personale finalizzati alla copertura dei fabbisogni di progetto e di struttura in termini qualitativi e quantitativi.	
n.	-	17.220	23.498		
n.	-	-	3.401		
%	-	-	64		
n.	-	-	10.774		
%	-	-	49		
n.	-	-	9.323		
%	-	-	44		
n.	4.439	4.911	5.331		Per quanto riguarda le categorie protette, Saipem opera nel pieno rispetto delle convenzioni e accordi internazionali in materia di tutela dei diritti umani e del lavoro, delle normative nazionali dei Paesi in cui la compagnia opera e in linea con quanto previsto all'interno del proprio Codice Etico. Saipem garantisce medesime opportunità professionali ripudiando ogni sorta di discriminazione e facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento normativo e retributivo equo basato su criteri di merito e di competenza; in tal senso, ad esempio, con riferimento al contesto normativo italiano, sono state stipulate nel corso del 2012 delle convenzioni con la Pubblica Amministrazione, aventi a oggetto l'inserimento di personale disabile, volte ad assicurare un più efficace e rapido punto di incontro tra l'azienda e le risorse con competenze e professionalità di interesse presenti sul mercato del lavoro.
n.	-	-	622		
n.	-	-	9.140		
n.	-	-	1.399		
n.	-	-	31.230		
n.	-	-	3.341		
n.	-	-	8.085		
n.	-	-	591		
n.	-	119	124		
%	-	-	79	L'indicatore è stato calcolato come il rapporto tra stipendio medio di una donna rispetto allo stipendio medio di un uomo per categoria di appartenenza. Le categorie di appartenenza dei dipendenti esteri sono state individuate secondo le logiche della "Job Evaluation System". Nel 2012 la metodologia di calcolo è modificata per renderla il più aderente possibile alla realtà internazionale di Saipem.	
%	-	91	90		
%	-	92	89		
%	-	92	128		

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Pratiche di Investimento e Approvvigionamento	HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a una relativa valutazione	I fornitori coinvolti in attività di approvvigionamento con Saipem devono prendere visione e accettare nella totalità il Modello 231 comprendente il Codice Etico Saipem che si ispira nei suoi principi alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, ai Principi Fondamentali dell'International Labour Organization (ILO) e alle linee guida OECD per le società multinazionali. Tale Modello è incluso come documento contrattuale in tutti i contratti standard emessi da Saipem. L'accettazione d'ordine implica accettazione del Modello e del Codice Etico Saipem, per cui la totalità degli ordini risulta coperta.
	HR2	Percentuale dei principali fornitori e appaltatori che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	Un elemento fondamentale nel processo di qualifica dei fornitori è la Dichiarazione del Fornitore (Vendor Declaration) nella quale il fornitore si impegna ad agire in stretta osservanza ai principi definiti nel Codice Etico di Saipem, nonché di rispettare i Diritti Umani in conformità alla Politica di Sostenibilità Saipem e si impegna a sottoscrivere le richieste in accordo alla legge nazionale in vigore ad adempiere a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi relativi al proprio personale.
Non Discriminazione	HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	<p>Sono state ricevute quattro segnalazioni di presunte pratiche discriminatorie. Tre segnalazioni sono state chiuse come non fondate, mentre la quarta è ancora aperta. In due casi sono comunque state implementate delle azioni migliorative/correttive (riassunzione della dipendente e miglioramento del processo di gestione del lavoro straordinario).</p> <p>Segnalazioni legate a pratiche discriminatorie, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fondate o parzialmente fondate</li> <li>- aperte</li> </ul>
Libertà di Associazione e Contrattazione Collettiva	HR5	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti	Saipem si impegna a condurre tutte le sue attività in conformità di quanto descritto e dettagliato nel Modello 231, comprendente il Codice Etico Saipem che si ispira nei suoi principi alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, ai Principi Fondamentali dell'ILO (International Labour Organization) e delle Linee Guida OECD. Tutti i fornitori devono inoltre prendere visione e accettare nella totalità tale Modello. Inoltre, dal 2011 Saipem ha integrato il proprio processo di valutazione dei fornitori con lo scopo di valutare la Responsabilità Sociale della propria catena di fornitura. L'attuale sistema di qualifica fornitori è stato integrato con i requisiti concernenti il rispetto dei diritti sociali e del lavoro, in linea con i "Fundamental Principles and Rights at Works" dell'International Labour Organization (ILO), nonché con lo standard SA8000, focalizzandosi sui seguenti principali aspetti: lavoro minorile e obbligato, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, remunerazione, orario di lavoro, discriminazione e procedure disciplinari, salute e sicurezza. È stato avviato un programma di audit specifici su alcuni nuovi fornitori in Cina, India, Sud Corea, Brasile e Turchia.
Lavoro Minorile	HR6	Identificazione delle operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione	
Lavoro Forzato	HR7	Attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato od obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione	

Unità misura	2010	2011	2012	Informazioni aggiuntive
--------------	------	------	------	-------------------------

Maggiori dettagli si possono trovare nel capitolo "Building a sustainable supply chain" di "Saipem Sustainability 2012" e nel Codice Etico.

Saipem ha inoltre avviato un'attività di verifica anche on-site su 19 fornitori, con riferimento ai diritti sul lavoro, ispirata ai Principi Fondamentali dell'ILO e allo Standard SA8000. Maggiori dettagli si possono trovare nel capitolo "Building a sustainable supply chain" di "Saipem Sustainability 2012", nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità.

Maggiori dettagli sul processo di gestione delle segnalazioni si possono trovare nel capitolo "Global company, global integrity" di "Saipem Sustainability 2012".

n.	-	3	4	Le segnalazioni ricevute sono trattate secondo le modalità descritte nella procedura "Segnalazioni ricevute da Saipem e dalle società controllate" disponibile sul sito web di Saipem nella sezione Corporate Governance. Si specifica che il dato del 2011 è stato aggiornato in quanto la segnalazione che risultava ancora aperta al 31 dicembre 2011 è stata chiusa e ritenuta non fondata.
n.	-	-	-	
n.	-	-	1	

Maggiori dettagli sulle attività di verifica sui fornitori si possono trovare nel capitolo "Building a sustainable supply chain" di "Saipem Sustainability 2012".

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Pratiche di Sicurezza	HR8	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione	Dal 2010 Saipem ha introdotto nei contratti con le società di security delle clausole inerenti il rispetto dei diritti umani, il cui mancato rispetto è causa di rescissione di contratto. Il personale che lavora all'estero viene normalmente sottoposto a formazione prima della partenza. Inoltre è in corso di progettazione un training sui diritti umani indirizzato al personale di security.
	HR9	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	Non sono state ricevute segnalazioni sull'argomento.
Assessment	HR10*	Percentuale e numero totale delle operazioni della Società che sono state soggette a revisioni e/o valutazioni d'impatto per quanto riguarda tematiche relative ai diritti umani	Per tutti i nuovi progetti operativi sui quali Saipem è responsabile della security, preliminarmente alla possibile offerta viene fatto un Security Risk Assessment sul Paese in oggetto. In caso di decisione a proseguire con l'offerta, viene inoltre preparato il Project Security Execution Plan. Viene analizzato il rischio security connesso alle attività operative e al contesto, ivi incluse tematiche di violazioni dei diritti umani. Sulla base dei rischi identificati vengono stabilite le azioni da intraprendere per la gestione e minimizzazione degli stessi. Valutazione dei rischi di Security sui progetti
Azioni Correttive	HR11*	Numero di reclami relativi ai diritti umani archiviati, indirizzati e risolti attraverso una procedura strutturata	Segnalazioni relative ai diritti dei lavoratori, di cui: - fondate o parzialmente fondate - aperte
Comunità Locali	S01	Natura, obiettivo ed efficacia di qualsiasi programma e attività che valuta e gestisce gli impatti delle operazioni su una determinata comunità, incluse le fasi di inizio di attività, di operatività e di dismissione	Nella gestione dei progetti operativi spesso il cliente stesso fornisce un Socio-economic Impact Assessment a cui Saipem deve attenersi; inoltre in molti casi il cliente mantiene il solo e unico contatto diretto con le comunità ospitanti. Negli altri casi, Saipem adotta tutte le misure necessarie a valutare i potenziali impatti delle proprie attività e le relative azioni di mitigazione, oltre a specifiche attività e progetti volti allo sviluppo del contesto socio-economico locale.
	S09*	Operazioni con un impatto negativo potenziale o reale sulle comunità locali	Operazioni ove Saipem ha una responsabilità diretta per gli impatti generati sul contesto locale riguardano la costruzione di nuove Yard di fabbricazione o basi logistiche. In questi casi, Saipem adotta lo strumento del Socio-economic Impact Assessment per la valutazione degli impatti, che comunque risultano sia positivi che negativi, al fine di massimizzare i benefici per le comunità ospitanti e minimizzare gli effetti negativi. Nel corso del 2012 è stato realizzato uno studio di valutazione degli impatti sulle comunità relativo al nuovo centro di Tecnologia e Costruzione Offshore di Guarujá [Brasile].
	S010*	Prevenzione e misure di mitigazione implementate nelle operazioni con un impatto negativo potenziale o reale sulle comunità locali	A seguito di studi di analisi del contesto socio-economico e/o studi di Socio-economic Impact Assessment, Saipem predisponde un Actions Plan inerente le azioni di mitigazione/gestione degli impatti generati sulle comunità locali.
Corruzione	S03	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione dell'organizzazione	Dipendenti formati su tematiche di compliance, governance, etica e anti-corruzione  Ore di formazione effettuate su tematiche di compliance, governance, etica e anti-corruzione
	S04	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	A oggi non sono stati accertati casi legati alla corruzione. Le procedure anti-corruzione e il Modello di Saipem prevedono comunque specifiche azioni correttive e sanzioni disciplinari in caso di violazione della normativa e delle procedure in materia. Inoltre, specifiche clausole contrattuali prevedono la risoluzione dei contratti in essere qualora partner commerciali, intermediari e subappaltatori violino a tali leggi/procedure interne. In base alle eventuali violazioni e alle modalità delle stesse vengono prese le azioni correttive che si ritengono necessarie e risultano più opportune.

[\*] L'indicatore fa riferimento alla versione G3.1 della linea guida GRI.

Unità misura	2010	2011	2012	Informazioni aggiuntive
				Maggiori dettagli sulle attività per garantire la sicurezza degli asset e delle persone sono disponibili nel capitolo "People, our success driver" di "Saipem Sustainability 2012".
				Maggiori dettagli sul processo di gestione delle segnalazioni si possono trovare nel capitolo "Global company, global integrity" di "Saipem Sustainability 2012".
				Maggiori dettagli sulle attività per garantire la sicurezza degli asset e delle persone sono disponibili nel capitolo "People, our success driver" di "Saipem Sustainability 2012".
n.	-	32	132	
n.	-	2	12	Le segnalazioni ricevute sono trattate secondo le modalità descritte nella procedura "Segnalazioni ricevute da Saipem e dalle società controllate" disponibile sul sito web di Saipem nella sezione Corporate Governance. Si specifica che il dato del 2011 è stato aggiornato in quanto la segnalazione che risultava ancora aperta al 31 dicembre 2011 è stata chiusa e ritenuta fondata.
n.	-	1	1	
n.	-	-	5	
				Esempi di iniziative implementate nel corso dell'anno sono descritte nel documento "Saipem Sustainability 2012".
				Esempi di iniziative implementate nel corso dell'anno sono descritte nel documento "Saipem Sustainability 2012".
				Esempi di iniziative implementate nel corso dell'anno sono descritte nel documento "Saipem Sustainability 2012".
n.	-	999	1.050	Vengono organizzati corsi di formazione, in modalità sia di e-learning che di workshop, su tematiche di anti-corruzione, sul Codice Etico di Saipem, sul modello 231 e su altre tematiche per diffondere la conoscenza di questi argomenti ai dipendenti in modo da prevenire casi di non-conformità alla legge. Si specifica che le ore di formazione sono state calcolate conteggiando le ore medie effettuate per tipologia di corso. Maggiori dettagli si trovano nel capitolo "Global company, global integrity" di "Saipem Sustainability 2012".
n.	-	8.400	16.800	
				Maggiori dettagli sono disponibili nel capitolo "Global company, global integrity" del documento "Saipem Sustainability 2012" e nei paragrafi inerenti Consorzio TSKJ, Algeria e Kuwait della sezione "Contenziosi" della "Relazione Finanziaria Annuale".

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di Performance Saipem
Contributi Politici	S06	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese	Saipem non eroga contributi, diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli previsti da normative specifiche.
Comportamenti Anti-Collusivi	S07	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	A quanto risulta, nel 2012 Saipem non ha ricevuto notifiche legali per comportamento anti-concorrenziale e/o adozione di pratiche monopolistiche e in violazione della legge antitrust.
Conformità	S08	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non-conformità a leggi o regolamenti	Nel corso del 2012 Saipem non è stata interessata da alcuna multa o sanzione non monetaria per non-conformità con leggi e regolamenti.
Salute e Sicurezza dei Clienti	PR1	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure	Saipem, come contrattista, opera sempre in compliance con le richieste del cliente, e la responsabilità del prodotto rimane contrattualmente in capo al cliente. Saipem partecipa alla salvaguardia della salute e della sicurezza per tutto il personale impegnato nelle attività operative e per le comunità ospitanti.
	PR2	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita	Saipem opera sempre nel rispetto dei regolamenti internazionali e delle richieste del cliente.
Etichettatura di Prodotti e Servizi	PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	Non materiale. I prodotti forniti da Saipem rispettano le condizioni contrattuali imposte dal cliente.
	PR4	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	Non materiale. Saipem fornisce prodotti che non necessitano di etichettatura, e in ogni caso il riferimento per gli standard tecnici e di qualità sono le condizioni contrattuali imposte dal cliente.
	PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	Questionari di Customer Satisfaction ricevuti Punteggio medio di soddisfazione del cliente (su un punteggio che va da 1 a 10) Punteggio medio di soddisfazione del cliente su tematiche di Sostenibilità (su un punteggio che va da 1 a 10)
Marketing Communication	PR6	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Non materiale. Per Saipem, il cliente è sostanzialmente diverso da un "consumatore", essendo piuttosto un "committente".
	PR7	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Non materiale. Il cliente è responsabile per il prodotto in sé, Saipem solo per la realizzazione dello stesso.
Rispetto della Privacy	PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	Non materiale. I clienti di Saipem non rientrano nella categoria consumatori, ma sono società tendenzialmente di dimensione molto grandi e il trattamento dei dati sensibili non è paragonabile a quello previsto per le persone fisiche. In ogni caso non sono stati registrati reclami di questo tipo.
Conformità	PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non-conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	Non materiale. Il cliente è responsabile per il prodotto in sé, Saipem solo per la realizzazione dello stesso. In ogni caso non si registrano casi rientranti nella tematica richiesta.



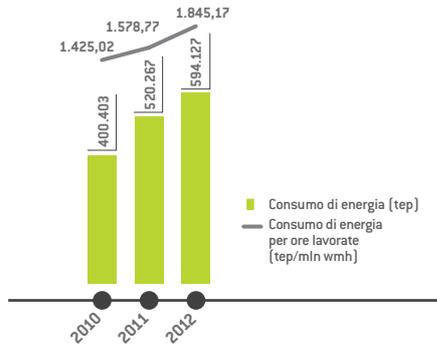
# La Performance HSE

La scheda mostra approfondimenti sul tema della gestione ambientale, di sicurezza e della salute, fornendo indicatori più specifici sul consumo energetico, la performance di sicurezza, il

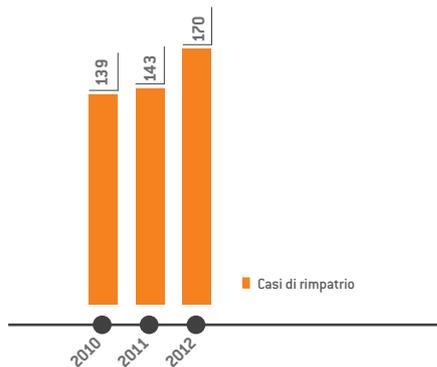
programma LiHS e i programmi e gli strumenti di promozione della salute.

## Indicatori di performance integrativi

Consumo totale di energia



Casi di rimpatrio



I casi di rimpatrio dovuti a motivi di salute dei dipendenti Saipem e dei subcontrattisti sono costantemente monitorati e analizzati. Nel 2012 ci sono stati 170 casi, di cui 134 dipendenti Saipem e 36 subcontrattisti. Inoltre, sul totale dei casi, 102 persone sono state rimpatriate per malattia e 42 a seguito di incidenti. 12 casi hanno portato a decesso. La principale causa di rimpatrio è stata l'insorgere di malattie del sistema circolatorio (34 casi) e a seguire malattie del sistema digestivo.

Leading indicator aggiuntivi per la performance di sicurezza

	2010	2011	2012
Tool box talks	482.929	585.957	781.401
HSE meetings	31.283	41.757	45.287

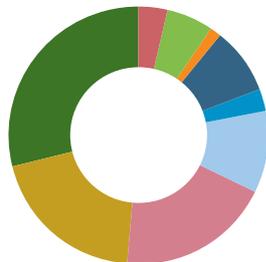
Indicatori di performance del programma Leadership in Health and Safety (LiHS)

	2010	2011	2012	Totale
Facilitatori formati LiHS	26	12	23	61
Workshop realizzati	120	115	130	365
Numero di partecipanti a workshop	1.392	1.421	1.643	4.456
Numero di "cascading events"	176	85	148	409
Numero di partecipanti ai "cascading events"	6.265	4.958	5.046	16.269
"Five Stars train the trainer"	8	14	3	25
Numero di "Five Stars training"	204	196	248	648
Numero di partecipanti ai "Five Stars training"	2.150	2.055	2.336	6.541
Numero di "Leading Behaviour cascading events"		663	237	900
Numero di partecipanti ai "Leading Behaviour cascading events"		21.615	8.515	30.130

Nota: i dati LiHS vengono aggiornati su base periodica, non sempre coincidente con l'anno fiscale. I cambiamenti possono avvenire da un anno all'altro.

Maggiori dettagli sul programma LiHS sono disponibili nel capitolo "Health & Safety: key principles in Saipem's operations" del documento "Saipem Sustainability 2012".

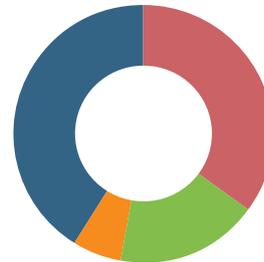
Visite effettuate e casi clinici (%)



- 4% Infezioni e parassitosi
- 6% Malattie pelle e tessuti subcutanei
- 1% Malattie circolatorie
- 8% Malattie apparato digestivo
- 3% Malattie occhi e annessi
- 10% Malattie muscoloscheletriche
- 19% Malattie respiratorie
- 20% Altre malattie
- 29% Visite di follow-up e profilassi

Consulti medici sono svolti periodicamente in tutti i progetti operativi a beneficio dei dipendenti. Nel 2012 sono state registrate 85.361 visite/casi medici con un incremento del 13% rispetto al 2011 (75.464). Principalmente sono state svolte misure di profilassi e visite di follow-up (16.814). Con riguardo ai casi medici, si sono riscontrate soprattutto malattie respiratorie (16.253). Mentre 368 sono dovuti a incidenti correlati o non con l'attività lavorativa.

Spese HSE (%)



- 35% Attività trasversali HSE
- 18% Salute e igiene industriale
- 6% Ambiente
- 41% Sicurezza

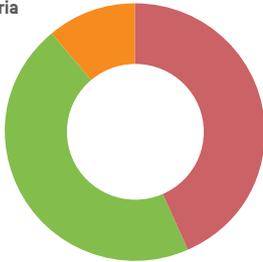
Nel 2012 le spese HSE ammontano a circa 114 milioni di euro, di cui circa il 9% (11 milioni) per il personale medico.

# Le Persone

La scheda mostra approfondimenti sul tema della gestione delle risorse umane, fornendo informazioni sulla popolazione Saipem, indicatori di diversità e sviluppo del personale.

## Indicatori di performance integrativi

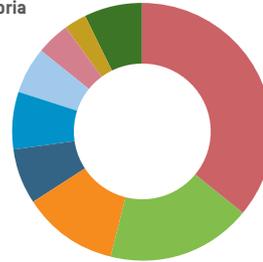
Dipendenti per categoria (n.)



- 21.014 Blue Collar
- 22.148 White Collar
- 5.293 Manager e Senior Manager

Su un totale di 48.455 dipendenti 5.331 (11%) sono donne che per il 4% sono inquadrate come Blue Collar, per l'84% come White Collar e per il 12% come Manager.

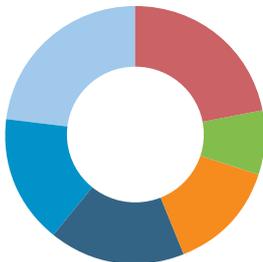
Dipendenti per categoria (%)



- 36% Construction
- 18% Engineering
- 12% Drilling
- 7% Quality, Health, Safety and Environment
- 7% Asset Development e Maintenance
- 6% General Support
- 4% Project Management
- 3% Procurement
- 7% Altre Aree

La composizione della forza lavoro per categoria e area professionale denota la connotazione operativa della Società, con una forte propensione a figure professionali produttive e ingegneristiche, sia per il business di costruzione che per la perforazione. L'attenzione alle tematiche OHSE si riflette inoltre nella percentuale di personale dedicato, che consta il 7% della forza lavoro.

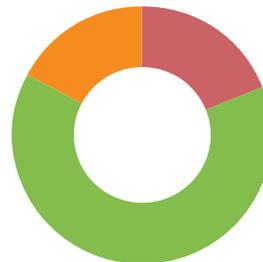
Dipendenti internazionali per area geografica (%)



- 22% Americhe
- 8% CSI
- 14% Europa
- 17% Medio Oriente
- 16% Oceania e resto Asia
- 23% Africa

Su un totale di 40.996 persone (sono esclusi gli italiani) la maggior parte della forza lavoro si trova nelle Americhe e in Africa.

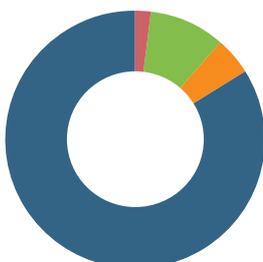
Fasce d'età dipendenti (%)



- 19% Sotto i trenta
- 64% Tra i 30 e i 50
- 17% Sopra i 50

Su un totale di 48.455 dipendenti il 19% sono sotto i 30 anni. In questa fascia d'età in particolare le dipendenti donne sono 1.399, ovvero il 26% del totale (5.331).

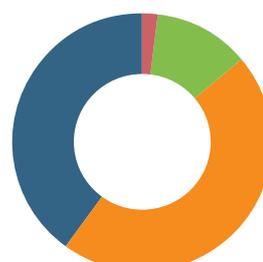
Valutazioni delle skill effettuate (%)



- 2% Valutazione delle skill manageriali
- 10% Valutazione del potenziale
- 5% Valutazione del potenziale per esperti
- 83% Valutazione delle skill tecniche

Su 2.605 valutazioni effettuate, l'83% (2.184) sono valutazioni delle competenze tecniche. Tale numero rispecchia la connotazione tecnica del business della Società.

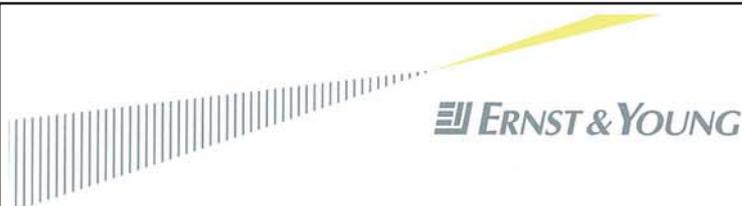
Dipendenti sottoposti a monitoraggio delle performance (%)



- 2% Senior Manager
- 12% Manager
- 46% White Collar
- 40% Blue Collar

Nel 2012 sono state effettuate un totale di 23.498 valutazioni delle performance dei dipendenti.

# Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiusa, 2  
20123 Milano  
Tel. (+39) 02 722121  
Fax (+39) 02 72212037  
www.ey.com

## **Relazione della società di revisione sulla revisione limitata dell'addendum alla "Relazione Finanziaria Annuale 2012" denominato "La Performance di Sostenibilità" del Gruppo Saipem al 31 dicembre 2012**

Agli Azionisti  
della Saipem S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata dell'addendum alla "Relazione Finanziaria Annuale 2012" del Gruppo Saipem denominato "La Performance di Sostenibilità" (di seguito anche "Addendum"). La responsabilità della redazione dell'Addendum in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal G.R.I. - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Metodologia, criteri e principi di reporting", compete agli amministratori della Saipem S.p.A., così come la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori della Saipem S.p.A. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'adozione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nell'Addendum. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants" dell'International Federation of Accountants - I.F.A.C.), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che l'Addendum non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata dell'Addendum consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Addendum, analisi dell'Addendum ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
  - a. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico finanziario riportati nell'Addendum con i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Saipem al 31 dicembre 2012, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 3 aprile 2013 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010;
  - b. analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nell'Addendum. In particolare abbiamo svolto le seguenti procedure:
    - interviste e discussioni con il personale della Direzione di Saipem S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione dell'Addendum, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione dell'Addendum;

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.I. 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



- interviste con il personale della società controllata Ersai Caspian Contractor LLC, presso la sede di Aktau (Kazakhstan) e verifiche in sito presso il sito produttivo di Kuryk (Kazakhstan);
  - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione dell'Addendum, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nell'Addendum;
- c. analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nell'Addendum alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
  - d. analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate;
  - e. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Saipem S.p.A., sulla conformità dell'Addendum alle linee guida identificate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa. Per quanto riguarda i dati e le informazioni relativi all'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 28 marzo 2012.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'addendum "La Performance di Sostenibilità" incluso nella "Relazione Finanziaria Annuale 2012" del Gruppo Saipem non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal G.R.I. - Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Metodologia, criteri e principi di reporting".

Milano, 3 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Pietro Carena  
(Socio)



Sede sociale in San Donato Milanese (MI)  
Via Martiri di Cefalonia, 67  
Sedi secondarie:  
Cortemaggiore (PC) - Via Enrico Mattei, 20



saipem

**saipem** Società per Azioni  
Capitale Sociale euro 441.410.900 i.v.  
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro  
delle Imprese di Milano n. 00825790157

Informazioni per gli Azionisti  
Saipem SpA, Via Martiri di Cefalonia, 67  
20097 San Donato Milanese (MI)

Relazioni con gli investitori istituzionali  
e con gli analisti finanziari  
Fax +39-0252054295  
e-mail: [investor.relations@saipem.com](mailto:investor.relations@saipem.com)

Pubblicazioni  
Bilancio al 31 dicembre (in italiano) redatto ai sensi  
del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127  
Annual Report (in inglese)

Relazione finanziaria semestrale consolidata  
al 30 giugno (in italiano)  
Interim Consolidated Report as of June 30  
(in inglese)

Sustainability Report (in inglese)

Disponibili anche sul sito internet Saipem:  
[www.saipem.com](http://www.saipem.com)

Sito internet: [www.saipem.com](http://www.saipem.com)  
Centralino: +39-025201

Progetto grafico: Gruppo Korus Srl - Roma  
Copertina: Inarea  
Impaginazione e supervisione: Studio Joly Srl - Roma  
Stampa: Impronta Grafica - Cantù

[www.saipem.com](http://www.saipem.com)